REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 30/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE DELLE SCHEDE PROGETTUALI DI CUI ALLA L. 22 GIUGNO 2016 N. 112 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE ANNO 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

α) gli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, impegnano gli Stati a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;

β) la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. La richiamata legge dispone altresì che tali persone con disabilità possano essere prese in carico anche durante l'esistenza in vita dei genitori se questi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;

χ) il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 attuativo della Legge 22 giugno 2016, n. 112 fissa i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico dell'apposito Fondo istituito dalla legge;

δ) l'articolo 6 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 prevede che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e servizi di cui all'articolo 3 dello stesso decreto;

ε) per l'anno 2018 il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 novembre 2018 assegna alla Regione Campania la somma di € 5.161.100,00 per la realizzazione di interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016;

Considerato che

a) per l'anno 2018 la Regione Campania, con nota prot. n. 7404 del 07/01/2019, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le schede progettuali riferite agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016;

b) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 3038 del 10/04/2019, ha approvato gli atti della Regione Campania e ha avviato le procedure per il trasferimento delle risorse assegnate con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 novembre 2018;

c) è necessario adottare con deliberazione formale le suddette schede di cui all'art. 3 del decreto attuativo 23 novembre 2016 della Legge 22 giugno 2016, n. 112;

Ritenuto

pertanto di dover adottare, per l'anno 2018, in attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, attuativo della legge 22 giugno 2016, gli indirizzi programmatici riferiti agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, così come declinati nelle schede progettuali allegate sub A) al presente provvedimento, già approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per formarne parte integrante e sostanziale.

Visti

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 attuativo della Legge 22 giugno 2016, n. 112;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 novembre 2018;

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare, per l'anno 2018, gli indirizzi programmatici riferiti agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, così come declinati nelle schede progettuali allegate sub A) al presente provvedimento, già approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per formarne parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, attuativo della legge 22 giugno 2016;
2. di demandare alla competente Direzione Generale delle politiche sociali e sociosanitarie l'adozione degli atti consequenziali;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e al BURC per la pubblicazione.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Legge 22 giugno 2016, n. 112
Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
Indirizzi di programmazione anno 2018
Rendicontazione sull'effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite nell'anno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 1

Premessa metodologica alle attività (art. 2 del decreto 23.11.2016)

1. Indicazione della normativa regionale e/o delle modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle equipe multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
Descrizione delle procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle equipe multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:
- cura della propria persona;
- mobilità;
- comunicazione e altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana

DG n. 41 del 14.02.2011: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE LINEE DI INDIRIZZO, PROFILI E STANDARD IN MATERIA DI SERVIZI DOMICILIARI: "IL SISTEMA DEI SERVIZI DOMICILIARI IN CAMPANIA".
Il servizio di assistenza domiciliare integrata in Campania si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL e Comuni associati dell'Ambito Territoriale, per l'accesso, la valutazione e la presa in carico. Le funzioni integrate per l'accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente percorso:
La Richiesta presentata ad uno degli attori della P.U.A., con modulistica specifica e adottata con Regolamento congiunto da ASL e Ambito Territoriale
La proposta di ammissione all' ADI/CDI formulata sulla base di requisiti essenziali dei Servizi Sociali e/o dell'Unità Operativa Distrettuale, in raccordo con il MMG
La valutazione multidimensionale a cura delle UVI (Unità di Valutazione Integrata)
La redazione del Progetto Personalizzato e l'individuazione del Case Manager in sede UVI, con definizione del Piano Esecutivo attuato dall'Equipe Operativa
La dimissione
La Legge Regionale 11/07, art. 41, prevede che l'accesso unitario concertato tra A.S.L. e Comuni degli Ambiti Territoriali nell'ambito della programmazione socio-sanitaria congiunta, sia oggetto di uno specifico regolamento allegato al Piano di Zona, che disciplini le funzioni della PUA e delle UVI, prevedendo una organizzazione funzionale di raccordo tra Unità Operative Distrettuali e Servizi Sociali dell'Ambito territoriale.
La valutazione multidimensionale è attivata nel caso in cui si ravvisino problemi complessi che richiedono una valutazione delle diverse dimensioni sanitario-assistenziali-sociali. Rappresenta l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni dell'assistito ed è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del Progetto Personalizzato. La valutazione multidimensionale viene effettuata da un team multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Integrata (UVI), con competenze multi-disciplinari, in grado di leggere le esigenze di persone che presentano situazioni problematiche complesse, in cui è inscindibile il bisogno sanitario da quello sociale.
L'istituzione delle UVI è oggetto del Regolamento di Accesso ex art.41 L.R. 11/07 . Va istituita almeno una UVI per ogni distretto sanitario, secondo quanto definito nei Piani di Zona e nei PAT.
All'UVI devono partecipare i seguenti componenti:
- M.M.G./PLS e assistente sociale individuato dall'Ambito Territoriale, entrambi responsabili della presa in carico del cittadino/utente;
- Medico dell'UO distrettuale competente e referente per l'integrazione sociosanitaria dell'Ufficio di Piano, entrambi delegati alla spesa per le parti di ciascuna competenza, su provvedimento, rispettivamente, del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.
L'UVI può essere integrata, con le modalità previste nel regolamento, da altre figure specialistiche legate alla valutazione del singolo caso.
Le considerazioni sopra esposte vanno contemperate con l'art. 14 della L. 328/2000 che introduce il concetto di progetto individuale, inteso come progetto che comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.
La progettazione terrà debitamente conto di quanto previsto dalla legge 18/2009 e dall'art. 1 della L. 328/2000 promuovendo "interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione". In particolare, va garantito ed identificato il ruolo dei familiari o di chi ne fa le veci nella definizione del progetto di vita della persona con disabilità che non può rappresentarsi da sola..

DGR n. 324 del 03/07/2012: "ADOZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER LE PERSONE ADULTE DISABILI - S.VA.M.DI. CAMPANIA".
La scheda S.Va.M.Di. CAMPANIA è costruita sulla struttura e sull'organizzazione concettuale della S.VA.M.A. ed è integrata con la descrizione delle condizioni di salute secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dove le abilità e le disabilità di una persona sono concepite come l'interazione dinamica tra le condizioni di salute e i fattori ambientali, vista in termini di processo o di risultato. E' uno strumento univoco per la raccolta coerente di informazioni e per la conseguente stesura del progetto individuale per le persone con disabilità in età adulta e risponde all'esigenza di rendere omogenei i sistemi di valutazione della persona con disabilità; in essa sono contenuti e sistematizzati una serie di strumenti di rilevazione del bisogno della persona con disabilità che ciascun professionista utilizza. La valutazione ha inizio con l'attivazione del percorso da parte del Medico di Medicina Generale/MMG e si articola in diverse fasi che prevedono il concorso e la partecipazione di diversi professionisti e in differenti momenti della fase di accesso e della presa in carico. La scheda S.Va.M.Di. CAMPANIA si compone di quattro schede che prendono in considerazione: 1) LA VALUTAZIONE SANITARIA; 2) LA VALUTAZIONE SPECIALISTICA PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI TERRITORIALI; 3) LA VALUTAZIONE SOCIALE; 4) LA CARTELLA UVI.
Da notare, tuttavia, che la SVAMDI presenta comunque dei limiti in quanto non consente di individuare tipo, frequenza e intensità di sostegni utili a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, promuovendone l'empowerment verso l'autodeterminazione e l'autonomia. Per cui per i progetti legati al dopo di noi e alla vita indipendente sono ammessi sperimentazioni che individuino criteri di valutazione delle persone con disabilità legati alla qualità della vita, alla pari opportunità, alla non discriminazione e ai diritti di cittadinanza, prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

DG n. 790 del 21/12/2012: "APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIOSANITARI-P.U.A.".
La P.U.A., che si configura come lo snodo funzionale di indirizzo del cittadino verso il servizio competente per la presa in carico, costituisce il momento di segnalazione di un bisogno che può richiedere una valutazione multidimensionale in specifica equipe.
L'accesso ai servizi/interventi dovrà avvenire attraverso l'attivazione del progetto personale (art.14 legge 328/00), e non solo attraverso la PUA.

2. Progetto personalizzato
Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La DG n. 41 del 14.02.2011 prevede che alla valutazione multidimensionale segua la elaborazione del Progetto Personalizzato. L'UVI elabora il Progetto Personalizzato tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare, delle abilità residue e recuperabili, dell'autonomia, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari con l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita e l'inclusione sociale.
L'UVI è responsabile del Progetto Personalizzato e ne verifica l'attuazione mediante il Case manager o Responsabile del caso, individuato nelle modalità di cui al paragrafo precedente.
Il Progetto Personalizzato deve definire esplicitamente e in maniera analitica:
in rapporto al bisogno accertato e agli obiettivi di miglior qualità di vita e inclusione sociale, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità (alto, medio-basso) dell'intervento e le figure professionali impegnate;
titolarità, competenze e responsabilità di spesa;
le competenze e funzioni del responsabile della presa in carico delle figure di riferimento;
le competenze e funzioni del referente familiare e della stessa persona con disabilità;
data di avvio e durata del progetto, con la previsione di una verifica intermedia e finale;
le modalità di dimissione in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi;
consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al progetto personalizzato, anche per l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa.
All'interno del Progetto Personalizzato deve essere previsto il Piano Esecutivo condiviso con l'Equipe Operativa che svolgerà nel concreto il percorso assistenziale domiciliare dalla famiglia e dalla stessa persona con disabilità. Questa parte esecutiva del Progetto Personalizzato, che descrive in maniera puntuale il trattamento del caso, riporta:
azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate (includendo anche un amministratore di sostegno dove necessario);
quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati (n. di accessi MMG/PLS, consulenze specialistiche programmate, n. ore giornaliere e settimanali di assistenza domiciliare, ecc.);
fornitura di presidi e materiali vari;
strumenti e tempi per il monitoraggio e per la valutazione del piano (risultati osservati in relazione ai risultati attesi) coinvolgendo la famiglia e la stessa persona con disabilità.
La Regione attiverà un programma di informazione per le persone con disabilità e le loro famiglie, ricordando la possibilità di fare domanda, qualora fossero interessati, per richiedere il progetto individuale ai sensi dell'art.14 legge 328/2000 ai fini dei sostegni previsti dalla legge 112/2016 ed attivare così la valutazione multidimensionale propedeutica a tale progetto a cura dell'unità dopo individuata; altresì chiarirà le procedure volte alla redazione del progetto individuale anche secondo la normativa amministrativa regionale.
Il progetto individuale dovrà contenere anche il budget di progetto, ossia la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali ed umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto individuale, partendo dalla rilevazione anche di quanto già in essere ed individuando gli opportuni interventi anche ai fini delle misure di cui alla Legge n. 112/2016. In tale direzione tutti gli strumenti di sostegno finanziario devono essere indirizzati alle persone con disabilità beneficiarie dei progetti personalizzati finalizzati al dopo di noi, come per esempio i budget di salute

3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.

Per il 2018, il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare assegna alla Regione Campania l'importo di euro 5.161.100.
In questa progettualità, tali risorse sono così articolate:
a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del decreto. 40%
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto; 60%
c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art, 3, comma 6 del decreto);
d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.
Tali risorse sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle di provenienza FNPS, FRPS, sanitarie e per la vita indipendente che già impegnano le politiche sociali per la disabilità della Regione Campania, attualmente incentrate sulla diffusione della domiciliarità e della deistituzionalizzazione e sul soddisfacimento dei bisogni/autonomia delle persone disabili campane. Obiettivo strategico della Regione Campania è la gestione a domicilio delle condizioni di non autosufficienza, attraverso il rafforzamento, il consolidamento e l'ampliamento degli interventi di assistenza domiciliare che tendono a mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, garantire i livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e qualità della vita. I bisogni delle persone con disabilità sono, dunque, al centro delle progettualità tese a realizzare le politiche sociali per persone con disabilità in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

Progetto personalizzato - Budget di progetto	**Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto**	
	a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.	
	Come da programmazione 2016 e 2017	**€ 2.064.440,00**
	b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	
	Come da programmazione 2016 e 2017	**€ 3.096.660,00**
	c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e	
	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	**€ 0,00**
	e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	
	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	**€ 0,00**
	Totale	**€ 5.161.100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3

Interventi Infrastrutturali	***Previsione di spesa in Euro***
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	**€ 0,00**
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4

ADEMPIMENTI DELLE REGIONI

Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:

• criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti:

I finanziamenti saranno erogati tramite riparto non competitivo nel caso degli Ambiti di zona e tramite procedura ad evidenza pubblica nel caso di soggetti del terzo settore/privati.
In particolare, sarà effettuato un riparto non competitivo delle risorse agli Ambiti per quanto riguarda i punti a e b, e saranno adottate procedure ad evidenza pubblica, garantendo parità di accesso a tutti gli Ambiti territoriali campani nel rispetto dei contenuti programmati nel formulario.

• modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati:

I finanziamenti erogati riceveranno pubblicità diretta tramite pubblicazione degli Avvisi pubblici, dei decreti di impegno e liquidazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

• verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti:

I destinatari dei finanziamenti saranno chiamati a produrre periodici rapporti intermedi ed ex post sulle attività svolte e a rendicontare puntualmente le spese sostenute. Eventuali difformità di spesa o di conduzione del progetto comporteranno la revoca o la riduzione dei finanziamenti concessi.

• monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative:

I destinatari dei finanziamenti saranno chiamati a indicare nelle proprie progettazioni le modalità di valutazione e selezione, il numero dei beneficiari, le tipologie di servizio/intervento da realizzare, i trasferimenti effettuati e le modalità di monitoraggio delle attività e dei flussi finanziari-

• integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti

La Regione Campania è impegnata nel Programma per l'attuazione della vita indipendente da 5 anni con una partecipazione di Ambiti di anno in anno sempre più numerosa. Le progettualità per il "dopo di noi", soprattutto se presentate dagli Ambiti coinvolti nel Programma per la Vita indipendente, dovranno tenere conto degli interventi/servizi già previsti, sia ampliando/integrando eventualmente l'offerta iniziale, sia proponendo servizi/interventi non previsti inizialmente.
Integrazioni dovranno essere considerate anche rispetto ai servizi/interventi previsti per le persone con disabilità dai Piani sociali di zona (FNPS) sia rispetto al programma FNA che assiste persone con disabilità grave e gravissima inclusi in progetti di cure domiciliari tramite l'erogazione di assegni di cura (DD n. 261 del 2016)

Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM

N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

Le modalità di selezione dei beneficiari seguiranno i criteri indicati nella DG n. 41 del 14.02.2011 e nella DG n. 790 del 21/12/2012 già descritte in precedenza.
In particolare, nel valutare l'urgenza ex art. 4 del DM, si terrà conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Sarà necessario condividere una progettazione personalizzata che coinvolga in modo diretto la persona con disabilità e la sua famiglia, ponendo attenzione al valore della motivazione della persona a seguire programmi per il "dopo di noi", e tenendo conto, altresì, della sfera delle disabilità intellettive e relazionali. La persona disabile dovrà essere agevolata non solo nella progettazione personalizzata, ma anche nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione, in modo da esercitare la piena autonomia e autodeterminazione possibile. Ogni intervento/servizio dovrà essere condiviso con la persona con disabilità garantendole la possibilità di autodeterminarsi e il rispetto della libertà di scelta, anche favorendo l'inserimento nell'offerta territoriale degli ambiti di interventi/servizi innovativi già sperimentati con i Progetti di Vita Indipendente finanziati dal MLPS dal 2013 ad oggi.
Le attività di programmazione e di monitoraggio dovranno prevedere il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.

luogo e data....

Il rappresentante della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rendicontazione sull’effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite

Indicare gli atti che effettuano il riparto delle risorse agli ambiti territoriali, nonché gli estremi dei trasferimenti effettuati.
Ai fini dell’erogazione della quota 2018 è necessario che siano già state trasferite le risorse riferite all’annualità 2016.

2.1 Atto di assegnazione agli ambiti

2016-2017	
Numero	Data
D.D. n. 260	15/12/17
D.D. n. 148	23/10/17

2.2 Estremi del pagamento quietanzato (numero, data) e importi liquidati

Denominazione dell’ambito territoriale	Annualità 2016-2017	
	Numero e data del pagamento	Importo
Ambito Sociale N13	D.D. n. 293 del 21/09/2018	€ 333.696,81
Ambito Sociale A03	D.D. n. 205 del 05.07.2018	€ 21.000,00
Ambito Sociale A03	D.D. n. 418 del 28.11.2018	€ 101.304,00
Ambito Sociale S01	D.D. n. 294 del 21/09/2018	€ 28.000,00
Ambito Sociale N23	D.D. n. 225 del 18/07/2018	€ 12.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito Sociale N23	D.D. n. 206 del 05/07/2018	€ 10.917,39
Ambito Sociale C07	D.D. n. 358 del 05/11/2018	€ 100.067,37
Ambito Sociale C07	D.D. n. 359 del 05/11/2018	€ 69.360,55
Ambito Sociale N15	D.D. n. 295 del 21/09/2018	€ 27.995,80
Ambito Sociale S04	D.D. n. 425 del 30/11/2018	€ 51.042,21
Ambito Sociale N20	D. D. n. 357 del 05.11.2018	€ 14.000,00
Ambito Sociale N16	D.D. n. 374 del 15/11/2018	€ 140.000,00
Ambito Sociale N17	D.D. n. 439 del 30/11/2018	€ 18.970,00
Ambito Sociale A03	D.D. n. 441 del 30/11/2018	€ 24.388,00
Ambito Sociale S08	D.D. n. 386 del 22/11/2018	€ 25.200,00
Ambito Sociale A04	D.D. n. 424 del 30/11/2018	€ 28.000,00
Ambito Sociale N20	D.D. n. 296 del 21/09/2018	€ 26.600,00
Ambito Sociale B05	D.D. n. 417 del 28.11.2018	€ 28.000,00
	TOTALE	**€ 1.061.142,13**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AIROLA - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FABBRICATO IACP - PROGETTO PILOTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a) con la Delibera n. 263 del 17 giugno 2019 la Giunta Regionale, puntando sull'integrazione di molteplici forme di intervento e di risorse, ha avviato un complessivo programma per l' *"Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati"* mettendo al centro delle politiche regionali quelle per il diritto alla casa, la riqualificazione delle periferie, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio;
b) per gli interventi di miglioramento sismico, il D.L. n. 63/2013 convertito in legge 90/2013 ha introdotto il sisma bonus, prevedendo detrazioni fiscali progressive in relazione al risultato ottenuto con l'esecuzione dei lavori, alla zona sismica in cui si trova l'immobile e alla tipologia di edificio;
c) la legge 205/2017 di Bilancio 2018 e il Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34, hanno ridisegnato gli incentivi sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico degli edifici, introducendo la possibilità di cumulare Ecobonus e Sismabonus per interventi su parti comuni di edifici condominiali, ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, nel caso in cui gli interventi siano volti congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica. Possono usufruire della detrazione anche gli istituti autonomi case popolari comunque denominati, gli enti aventi le medesime finalità e le cooperative a proprietà indivisa per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica.
d) l'Agenzia delle Entrate, in data 31 luglio 2019, ha emanato le modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, disciplinando l'esercizio dell'opzione, in luogo dell'utilizzo diretto delle detrazioni fiscali spettanti per eco e sisma bonus, per un contributo di pari ammontare sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico.

PREMESSO, altresì, che:
a) la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER";
b) con la DGR n. 328 del 16 luglio 2019 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione degli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7bis del Regolamento n. 4/2016;
c) ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n. 4/2016, l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale pubblica (ACER) assume tutte le funzioni, i rapporti attivi e passivi, il complesso dei beni e delle risorse strumentali, umane e patrimoniali degli II.AA.CC.PP. in liquidazione;

CONSIDERATO che:
a) A seguito delle carenze strutturali accertate per il fabbricato ex IACP ubicato in Airola (BN) alla Via Fossarena n. 15, in data 24 marzo 2019 si è reso necessario lo sgombero delle 9 famiglie residenti per preservare la pubblica e privata incolumità;
b) l'ex IACP BN, a seguito delle opportune verifiche tecniche, ha accertato che occorre prevedere la demolizione e ricostruzione dello stabile in questione, stimando il costo dell'intervento in € 1.549.058,40 secondo le linee guida contenute nella DGR n. 279 del 24/06/2019;
c) le indagini effettuate dallo stesso IACP BN sugli altri cinque stabili adiacenti, che per tipologia ed epoca di costruzione sono assimilabili a quello evacuato, hanno evidenziato l'esigenza di urgenti lavori di miglioramento e/o adeguamento sismico, ovvero in alternativa di demolizione e ricostruzione, qualora quest'ultimo risultasse più conveniente economicamente;
d) tali interventi presentano le caratteristiche richieste per l'attivazione degli incentivi fiscali previsti dalla normativa statale per eco e sisma bonus.

a) onale *"Abitare sostenibile: case sicure* e far concorrere in maniera sinergica le differenti fonti di finanziamento in uno con le leve fiscali per determinare un moltiplicatore dei finanziamenti pubblici;
b) la stessa DGR 263/2019 prevede, altresì, di sostenere la manutenzione e rigenerazione del patrimonio erp, attivando, anche in via sperimentale, misure in sinergia con gli incentivi statali per ECO Bonus e SISMA Bonus.

PRESO ATTO che:
a) l'istruttoria condotta dalla competente Direzione generale al Governo del Territorio ha individuato l'intervento di ristrutturazione da effettuare sul complesso residenziale di proprietà ACER (ex IACP BN) sito in Airola, quale progetto-pilota per la sperimentazione di una procedura di appalto comprensiva degli incentivi eco e sisma bonus previsti dalla normativa statale, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del DL 34/2019;
b) il progetto-pilota prende avvio dalla demolizione e ricostruzione del fabbricato di via Fossarena 15, che risulta già sgomberato;
c) è necessario garantire la copertura delle spese di realizzazione del progetto-pilota, comprensive della realizzazione del primo intervento e delle spese di progettazione di tutti gli interventi, al fine di consentire l'immediata cantierabilità delle opere da effettuarsi sui restanti fabbricati, sfruttando i rientri finanziari derivanti dai meccanismi fiscali in oggetto.

RITENUTO pertanto
a) di dover assegnare all'ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale - il finanziamento di € 1.600.000,00 a copertura del progetto pilota, come individuato dalla Direzione generale al Governo del Territorio, per la sperimentazione di una procedura di appalto comprensiva degli incentivi fiscali statali eco e sisma-bonus, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del DL 34/2019;
b) di dover finanziare l'intervento di cui alla lettera a)con i fondi ancora disponibili in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26/07/2000 e che saranno erogati all'ACER secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20/07/01 tra la Regione Campania e la Cassa DD.PP..

VISTO
a) il D.L. n. 63/2013 convertito in legge 90/2013;
b) la legge 205/2017 di Bilancio 2018;
c) il D.L. n. 34/2019, convertito con la legge 58/2019;
d) il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 31/07/2019 n. 660057;
e) la DGR n. 263 del 17 giugno 2019;
f) la DGR n. 279 del 24 giugno 2019;
g) la DGR n. 328 del 16 luglio 2019.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. di assegnare all'ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale - il finanziamento di € 1.600.000,00 a copertura del progetto pilota, come individuato dalla Direzione generale al Governo del Territorio, per la sperimentazione di una procedura di appalto comprensiva degli incentivi fiscali statali eco e sisma-bonus, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del DL 34/2019;

2. di finanziare l'intervento di cui al punto 1 con i fondi ancora disponibili in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26/07/2000 e che saranno erogati all'ACER secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20/07/01 tra la Regione Campania e la Cassa DD.PP..

3. di trasmettere alla Direzione Generale al Governo del Territorio gli atti consequenziali;
4. di trasmettere il presente atto a:

   4.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   4.2 Ufficio di Gabinetto del Presidente;

   4.3 Direzione Generale per il Governo del Territorio;

   4.4 Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

   4.5 BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

"DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO" POLO DEL DIGITALE E DELL'ANIMAZIONE CREATIVA. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) nell'ultimo decennio, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, di opere realizzate con riprese dal vero (*live-action*) che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al video gioco *(gaming),* rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;

b) la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;

c) la legge regionale 30/2016 ha dettato disposizioni in materia di cultura cinematografica e audiovisiva stabilendo di sostenere e valorizzare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, di rendere fruibile ad un ampio pubblico l'ingente patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania, sostenendo, tra l'altro, azioni dirette a favorire il cine-turismo, e di promuovere percorsi di formazione al cinema sia come arricchimento culturale delle conoscenze e competenze delle giovani generazioni sia come acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica;

d) la Campania è tra le prime 7 regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;

e) la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

f) l'art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;

g) l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 30/2016 attribuisce alla Giunta regionale, nell'ambito della propria attività istituzionale anche attraverso organismi *in house*, il supporto delle associazioni culturali, i cine-circoli e i cine-studio per l'elaborazione di un programma di rassegne e produzioni cinematografiche finalizzate a valorizzare le produzioni regionali, utilizzando le disponibilità della mediateca regionale prevista all'articolo 9 nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia;

h) la Fondazione Film Commission Regione Campania tra le funzioni attribuite dall'art. 13 della legge regionale 30/2016, ha il compito di:

- favorire lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano;
- programmare ed eseguire interventi volti ad incrementare l'impatto economico ed occupazionale della produzione audiovisiva con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
- agevolare le società di produzione che intendono realizzare in Campania produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti in territorio regionale, ogni apporto necessario ad assicurare la risoluzione delle incombenze logistiche ed amministrative connesse alle lavorazioni nel segno della semplificazione burocratica;

più ampia e qualificata conoscenza della realtà imprenditoriale, creativa e settore audiovisivo campano implementanc e le istituzioni campane, le associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore e d'incontro tra domanda ed offerta;

- promuovere la formazione e la crescita degli autori, dei professionisti e del tessuto di piccole e medie imprese locali e favorirne l'accesso al mercato del settore audiovisivo, con particolare attenzione ai talenti giovanili e alle start up di nuove imprese;
- promuovere o partecipare ad iniziative finalizzate alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania;

i) per realizzare le predette finalità la Fondazione Film Commission Regione Campania si occupa della gestione di servizi e di interventi finalizzati all'attrazione ed implementazione di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali sul territorio regionale e promuove la Campania come set ideale per la realizzazione di film, serie televisive (fiction), documentari, spot pubblicitari ed ogni altro genere di prodotto audiovisivo, al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera ed assicurare la promozione dell'immagine della Campania e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale;

l) l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";

m) il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web;

n) con la creazione del Distretto Campano dell'Audiovisivo si intendono realizzare azioni specifiche e tra loro connesse nel segno della polifunzionalità, quali la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica all'istituzione della Mediatica Regionale della Campania.

CONSIDERATO che

a) la F.B.N.A.I. è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 "*Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona*

b) la Fondazione Banco di Napoli Azienda pubblica di servizi per l'Assistenza all'Infanzia (F.B.N.A.I.) si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale;

c) la F.B.N.A.I opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;

d) la F.B.N.A.I. collabora, inoltre, con la Regione Campania, svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie.

e) il cinema e in generale il linguaggio audiovisivo ha una forte presa emozionale sui minori che consente il coinvolgimento e l'identificazione suscitando interesse e interrogativi, nonché nuovi stimoli e motivazioni alla formazione, anche di tipo professionale;

f) il cinema si pone come utile ed efficace strumento didattico in tutti quei percorsi formativi e di assistenza a favore dell'infanzia, nonché di recupero sociale delle famiglie in difficoltà grazie alla maggior facilità di entrare in contatto con le diverse realtà sociali;

g) l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;

RAVVISATO

a) di individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;
b) di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
c) di realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";
d) di formalizzare, attraverso un apposito "Protocollo di Intesa", la collaborazione tra la Regione Campania, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda PUBBLICA DI Servizi per l'Assistenza all'Infanzia finalizzata a verificare le possibilità di attuazione delle attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti, in ragione del quale mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate.

VISTI
a) il parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. 435192 del 9 luglio 2019;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 17288/UDCP/GAB/VCG1 del 9 luglio 2019;

RITENUTO pertanto
a) di dover approvare lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa' tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale ;
b) di dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

VISTI
la Legge 241/1990 e s. m. e ì;
la L. R. 30/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PROTOCOLLO D'INTESA
per la realizzazione del
"***DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa".***

Tra

La **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA,** codice fiscale _____, nella persona del Presidente, Dott. _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, di seguito, per brevità, la Regione

E

La **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA** (C.F. e P.IVA _____), con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. _____, di seguito, per brevità, FILM COMMISION e in sigla "FCRC"

E

La **"FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA**", con sede legale in Napoli, alla Via Don Bosco n. 7, iscritta con il numero uno nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania, istituita dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n.2, con Decreto Dirigenziale n.189 dell'11 aprile 2013 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, in persona del Presidente *pro tempore*, dott.ssa Maria Patrizia Stasi, di seguito, per brevità, Fondazione Banco di Napoli e in sigla "F.B.N.A.I."

e congiuntamente, di seguito, definite le "Parti"

PREMESSO CHE

- nell'ultimo decennio, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;

- la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;
- la legge regionale 30/2016 ha dettato disposizioni in materia di cultura cinematografica e audiovisiva stabilendo di sostenere e valorizzare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, di rendere fruibile ad un ampio pubblico l'ingente patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania, sostenendo, tra l'altro, azioni dirette a favorire il cine-turismo, e di promuovere percorsi di formazione al cinema sia come arricchimento culturale delle conoscenze e competenze delle giovani generazioni sia come acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica;
- la Campania è tra le prime 7 regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
- la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
- l'art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;

- l'art. 5 della l.r. n.30/2016 prevede la realizzazione di un programma triennale per l'attività cinematografica che definisca anche le forme di raccordo, confronto e collaborazione con i centri di ricerca e sperimentazione, le Università e i consorzi universitari, le scuole nazionali e territoriali di cinema e audiovisivo, anche per definire i percorsi formativi comuni e intersettoriali;
- l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 30/2016 attribuisce alla Giunta regionale, nell'ambito della propria attività istituzionale anche attraverso organismi in house, il supporto delle associazioni culturali, i cine-circoli e i cine-studio per l'elaborazione di un programma di rassegne e produzioni cinematografiche finalizzate a valorizzare le produzioni regionali, utilizzando le disponibilità della mediateca regionale prevista all'articolo 9 nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia;
- la Fondazione Film Commission Regione Campania tra le funzioni attribuite dall'art. 13 della legge regionale 30/2016, ha il compito di:
  a) favorire lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano;
  b) programmare ed eseguire interventi volti ad incrementare l'impatto economico ed occupazionale della produzione audiovisiva con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
  c) agevolare le società di produzione che intendono realizzare in Campania produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti in territorio regionale, ogni apporto necessario ad assicurare la risoluzione delle incombenze logistiche ed amministrative connesse alle lavorazioni nel segno della semplificazione burocratica;
  d) promuovere la più ampia e qualificata conoscenza della realtà imprenditoriale, creativa e professionale del settore audiovisivo campano implementando, in accordo con le imprese e le istituzioni campane, le associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore e d'incontro tra domanda ed offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) promuovere la formazione e la crescita degli autori, dei professionisti e del tessuto di piccole e medie imprese locali e favorirne l'accesso al mercato del settore audiovisivo, con particolare attenzione ai talenti giovanili e alle start up di nuove imprese;

f) promuovere o partecipare ad iniziative finalizzate alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania;

- per realizzare le predette finalità la Fondazione Film Commission Regione Campania si occupa della gestione di servizi e di interventi finalizzati all'attrazione ed implementazione di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali sul territorio regionale e promuove la Campania come set ideale per la realizzazione di film, fiction, documentari, spot pubblicitari ed ogni altro genere di prodotto audiovisivo, al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera ed assicurare la promozione dell'immagine della Campania e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale;
- l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del **"DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa"**;
- il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web;
- con la creazione del Distretto Campano dell'Audiovisivo si intendono realizzare azioni specifiche e tra loro connesse nel segno della polifunzionalità, quali la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un **Centro di Studi e Documentazione** propedeutica all'istituzione della **Mediatica Regionale della Campania.**

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali del settore cinematografico, con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

- la Fondazione Film Commission ha avviato la ricerca di strutture ed immobili, nell'ambito del patrimonio regionale, adatti alla realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo", sentita la Direzione Generale Risorse Strumentali della Regione Campania, che ha avuto esito negativo;

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE

- la F.B.N.A.I. è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona";
- lo statuto della F.B.N.A.I., prevede che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito con provvedimento della Direzione generale della Giunta Regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Regione Campania;
- il Consiglio di Amministrazione della F.B.N.A.I è composto da 5 (cinque) membri di cui: 2 (due) sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;

  la F.B.N.A.I, ha il compito statutario di valorizzare gli immobili di proprietà e di attivare con il ricavato progetti sociali per l'infanzia e che sui propri beni immobili;
- la F.B.N.A.I. si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale;
- la F.B.N.A.I opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;
- la F.B.N.A.I. collabora, inoltre, con la Regione Campania, svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la F.B.N.A.I. è proprietaria, tra l'altro, di un ampio patrimonio immobiliare di circa 220 mila mq, denominato Parco San Laise (ex. Area NATO).

DATO ATTO CHE

- il cinema ed in generale il linguaggio audiovisivo ha una forte presa emozionale sui minori che consente il coinvolgimento e l'identificazione suscitando interesse e interrogativi, nonché nuovi stimoli e motivazioni alla formazione, anche di tipo professionale;
- il cinema si pone come utile ed efficace strumento didattico in tutti quei percorsi formativi e di assistenza a favore dell'infanzia, nonché di recupero sociale delle famiglie in difficoltà grazie alla maggior facilità di entrare in contatto con le diverse realtà sociali;
- l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;
- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali del settore cinematografico, con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

RILEVATO CHE

- la Film Commission ha verificato, come da relazione tecnica agli atti, l'opportunità, in termini di rapporto costi – benefici, di utilizzare gli immobili dell'Edificio D del Parco San Laise (ex. Area NATO), di proprietà della F.B.N.A.I.
- la F.B.N.A.I. intende mettere a disposizione l'Edificio D del Parco San Laise (ex Area NATO) alla Fondazione Film Commission , per la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo" ;
- l'Edificio D del Parco San Laise (ex Area NATO), benché risulti adeguato alla normativa anti-sismica, necessita di interventi di ristrutturazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguamento alle finalità d'uso, oltre che arredamento ed equipaggiamento tecnico;

RITENUTO CHE

- le Parti condividono la necessità di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
- le Parti intendono realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";
- occorre formalizzare, attraverso il presente "Protocollo d'Intesa", la collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e la FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA finalizzata a verificare le possibilità di attuazione delle attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse e gli allegati al presente "Protocollo d'Intesa", costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Nello svolgimento delle attività, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale dei principi di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto

Le Parti intendono verificare le condizioni per realizzare un'infrastruttura, denominata "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", dedicata al consolidamento dell'attrattività della Campania nei confronti delle produzioni audiovisive extra-regionali e rispondere alle esigenze del settore audiovisivo locale, prevedendo l'accoglienza sia di imprese extra-regionali per periodi temporali limitati, sia l'incubazione di imprese locali. In particolare, attraverso la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" si prevede:

1. la realizzazione di un **Cineporto**, ovvero uno spazio concepito ed attrezzato per offrire le condizioni materiali meglio rispondenti agli standard tecnico – qualitativi dell'industria audiovisiva internazionale, attraverso l'allestimento di spazi funzionali alle specifiche e complesse esigenze della filiera produttiva. Tale struttura permetterebbe inoltre la sperimentazione di un **incubatore di imprese di settore**;
2. l'insediamento di un **Polo produttivo di eccellenza** per i settori del Digitale e dell'Animazione, che possa favorirne tanto lo sviluppo specifico quanto la contaminazione e cooperazione con tutti i segmenti del comparto, anche i più tradizionali (effetti digitali per tutti i formati, applicazioni e mezzi di **comunicazione);**
3. l'attivazione di un **Centro di Studi e Documentazione** propedeutica all'istituzione della **Mediatica Regionale della Campania**, dedicato allo sviluppo del patrimonio archivistico – museale della Mediatica stessa, attraverso le attività di ricognizione, ricerca, acquisizione di diritti e catalogazione dei materiali filmici, fotografici e documentali.

Al fine di completare l'offerta, si prevede che siano organizzate, in maniera stabile, attività di formazione, anche a favore di minori ed aggiornamento professionale, da attivarsi con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti e dei principali Atenei regionali.

Art. 3 – Tavolo di Concertazione Istituzionale

Le Parti costituiscono un Tavolo di concertazione, con il quale si intende dare impulso e monitorare con continuità lo stato di attuazione della presente Intesa.

Art. 4 - Obbligo delle parti

La Regione Campania, in considerazione del valore strategico del Distretto e del suo ruolo istituzionale intende adottare, per quanto di propria competenza, gli atti volti ad accompagnare la nascita dello stesso e si impegna a:

a) istituire, presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione Istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) svolgere un ruolo di raccordo con le altre Autorità competenti ai fini dell'attuazione della presente Intesa

c) promuovere azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

d) Individuare a sostegno dell'iniziativa le risorse occorrenti ad attuare tale progetto a valere in fase di avvio, sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, programmate con DGRC n. 785/2018 e successivamente anche operando eventuali opportune riprogrammazioni in ragione della funzione strategica dell'investimento in argomento per il concreto sviluppo del progetto, nonché a valere sulle risorse che saranno disponibili sul nuovo ciclo di programmazione nazionale ed eventualmente comunitaria;

e) esaminare lo studio di fattibilità del progetto che sarà elaborato dalla Fondazione Film Commission e in caso di esito positivo provvedere alla sua approvazione;

La "Fondazione Banco di Napoli" si impegna a:

a) fornire alla Regione Campania ed alla Fondazione Film Commission e alle altre Autorità competenti tutte le informazioni e le documentazioni utili per assicurare un'efficace attuazione della presente Intesa e del progetto "Distretto Campano dell'Audiovisivo Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";

b) mettere a disposizione della Fondazione Film Commission gli immobili di proprietà dell'Edificio D del Parco San Laise (ex. Area NATO), secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con successivi Atti convenzionali.

La Fondazione Film Commission si impegna a:

a) realizzare uno studio di fattibilità sulla base del quale prevedere la sostenibilità nel tempo delle azioni programmate;

b) realizzare i lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli immobili messi a disposizione dalla "Fondazione Banco di Napoli necessari alle specifiche finalità d'uso e secondo le modalità che saranno definite negli Accordi Attuativi;

c) adeguare e allestire gli spazi alle specifiche finalità del Distretto Campano dell'Audiovisivo;

d) sostenere i costi di gestione degli immobili comprendenti consumi, servizi accessori e coordinamento ivi compreso il leasing dei macchinari necessari alla realizzazione del Distretto;

e) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) proporre azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico.

Art. 5 - Accordi Attuativi e Convenzioni

In attuazione della presente Intesa, la collaborazione tra la Fondazione Film Commission e Fondazione Banco di Napoli è disciplinata tramite specifici Accordi Attuativi nonché di eventuali ulteriori convenzioni.

Art. 6- Durata ed eventuale rinnovo

Il presente "Protocollo d'Intesa" ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per eguale periodo di tempo a seguito di comunicazione scritta tra le parti.

Articolo 7 - Inadempienza

In caso di inadempienza anche parziale di una delle parti, le altre parti si riservano la facoltà, da esercitarsi entro 30 giorni dalla comunicazione di preavviso ed invito ad adempiere, di considerare risolto il rapporto mediante l'invio di lettera raccomandata.

Articolo 8 - Privacy

La FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA, si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA che l'Amministrazione Regionale, di cui fosse venuta a conoscenza in forza della presente intesa, senza formale autorizzazione, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Articolo 9 - Clausola di Riservatezza

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini dell'attuazione della presente Intesa, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini della presente Intesa e a non divulgarle a terzi.

Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 10 - Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente Intesa con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte del Protocollo di Intesa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'Intesa, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 11- Decadenza

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Protocollo di Intesa decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla data di sottoscrizione dello stesso.

Articolo 12 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Protocollo di Intesa deve essere concordata tra le parti ed avviene mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Articolo 13 – Clausola di Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente Protocollo di Intesa.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo di Intesa le Parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente.

Articolo 15 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

Art.16 - Registrazione

Il presente Protocollo di intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania

Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia

Fondazione Film Commission

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 101 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA(ACER) -NOMINA COMPONENTI IL C.D.A.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, art. 19, comma 4, ha disposto lo scioglimento degli Istituti Autonomi Case popolari (IACP) della Campania e la nomina di un Commissario Straordinario per ciascun IACP con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;
b. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
c. con la delibera di Giunta regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, successivamente modificato con delibera di Giunta regionale della Campania n. 36 del 29/01/2019, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER";
d. il comma 1, articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente prevede che "nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario";
e. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari;
f. il Commissario Straordinario dell'ACER, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 4 del 28/06/2016 e s.m.i., ha completato la ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi ed ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia;
g. con delibera di Giunta regionale della Campania n. 194 del 7 maggio 2019, come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 319 del 09/07/2019, sono state apportate modifiche allo Statuto dell'ACER;

PREMESSO altresì che con la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 269 del 21/06/2019, al fine di assicurare la normale attività dell'ACER, è stata disposta la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nelle persone dei sigg. David Lebro, Leonardo Impegno, Michele Brigante, Luigi Della Gatta e Bianca De Roberto, come di seguito meglio individuati, e determinato il compenso complessivamente spettante allo stesso C.D.A., ai sensi del comma 3, art. 5 dello Statuto dell'ACER;

RILEVATO che

a. ai sensi del punto 2 della citata delibera 269/2019 e dell'art. 7 dello Statuto dell'ACER, la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione, deliberata dalla Giunta regionale, è formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
b. la Direzione generale per il Governo del territorio in data 18/07/2019, prot. n. 0456038, 19/07/2019 prot. nn. 0458515, 0458645, 0459710 e 22/07/2019 prot. n. 0462985, ha acquisito le dichiarazioni degli interessati circa l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ad assumere la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'ACER e ha concluso positivamente l'istruttoria finalizzata alla nomina;

RITENUTO

a. di dover disporre, in conformità all'articolo 7 dello Statuto ACER e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 269 del 21/06/2019, la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ACER, nelle persone dei sigg.:
   1. David Lebro, nato a Napoli il 13/04/1969;

2. Leonardo Impegno, nato a Napoli il 16/10/1974;
3. Michele Brigante, nato a Napoli il 04/07/1952;
4. Luigi Della Gatta, nato a Napoli il 12/01/1980;
5. Bianca De Roberto, nata a Salerno il 23/12/1949;

b. di dover precisare che:

1. conformemente a quanto disposto dallo Statuto ACER, i suindicati incarichi durano tre anni a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di nomina sul BURC, e sono rinnovabili per una sola volta;
2. i compensi sono determinati dalla citata DGR n. 269 del 2019;
3. il Commissario Straordinario dell'ACER, secondo quanto stabilito dalla predetta DGR n. 269 del 2019, cessa dalle relative funzioni con la piena operatività dell'organo ordinario;

VISTI

a. la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16;
b. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
c. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016;
g. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019;
h. la Delibera di G. R. n. 194 del 7 maggio 2019;
l. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;
l. la Delibera di G. R. n. 319 del 09/07/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per il Governo del territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto ACER e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 269 del 21/06/2019, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) nelle persone dei sigg.:
   - dott. David Lebro, nato a Napoli il 13/04/1969;
   - avv. Leonardo Impegno, nato a Napoli il 16/10/1974;
   - ing. Michele Brigante, nato a Napoli il 04/07/1952;
   - dott. Luigi Della Gatta, nato a Napoli il 12/01/1980;
   - arch. Bianca De Roberto, nata a Salerno il 23/12/1949;

2. di precisare che:

2.1. i suindicati incarichi durano tre anni a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di nomina sul BURC, e sono rinnovabili per una sola volta;

2.2. i compensi sono determinati dalla citata DGR n. 269 del 2019;

2.3. il Commissario Straordinario dell'ACER, secondo quanto stabilito dalla predetta DGR n. 269 del 2019, cessa dalle relative funzioni con la piena operatività dell'organo ordinario;

3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per le attività consequenziali, ivi compresa la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 117 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE I.A.C.P. DI SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del Regolamento Regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

f. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22/07/2019, gli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019.

g. la citata delibera di G.R. 328/2019 dispone che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. il comma 7 dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, nomina per ciascun IACP il Commissario Liquidatore nella persona del Commissario Straordinario dell'ACER e che alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Commissario Liquidatore sarà assunta da quest'ultimo;

b. con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019 sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ACER.

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di

Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;

b. di dover precisare che, in conformità a quanto disposto con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019, il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;

VISTE
a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la Delibera di G.R. n. 226 del 18/05/2016 di approvazione del Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
d. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019 di approvazione del Regolamento n. 3 del 15/02/2019;
e. la Delibera di G. R. n. 328 del 16 luglio 2019;
f. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio resa a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;
2. di precisare che il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio" per i successivi adempimenti compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto**,** al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 118 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE I.A.C.P. DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del Regolamento Regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

f. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22/07/2019, gli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019.

g. la citata delibera di G.R. 328/2019 dispone che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. il comma 7 dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, nomina per ciascun IACP il Commissario Liquidatore nella persona del Commissario Straordinario dell'ACER e che alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Commissario Liquidatore sarà assunta da quest'ultimo;

b. con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019 sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ACER.

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di

Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;

b. di dover precisare che, in conformità a quanto disposto con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019, il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;

VISTE
a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la Delibera di G.R. n. 226 del 18/05/2016 di approvazione del Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
d. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019 di approvazione del Regolamento n. 3 del 15/02/2019;
e. la Delibera di G. R. n. 328 del 16 luglio 2019;
f. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio resa a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;
2. di precisare che il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio" per i successivi adempimenti compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto**,** al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 119 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE I.A.C.P. DI CASERTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del Regolamento Regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

f. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22/07/2019, gli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019.

g. la citata delibera di G.R. 328/2019 dispone che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. il comma 7 dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, nomina per ciascun IACP il Commissario Liquidatore nella persona del Commissario Straordinario dell'ACER e che alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Commissario Liquidatore sarà assunta da quest'ultimo;

b. con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019 sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ACER.

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di

Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;

b. di dover precisare che, in conformità a quanto disposto con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019, il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;

VISTE
a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la Delibera di G.R. n. 226 del 18/05/2016 di approvazione del Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
d. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019 di approvazione del Regolamento n. 3 del 15/02/2019;
e. la Delibera di G. R. n. 328 del 16 luglio 2019;
f. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio resa a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;
2. di precisare che il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio" per i successivi adempimenti compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto**,** al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 120 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE I.A.C.P. DI BENEVENTO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del Regolamento Regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

f. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22/07/2019, gli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019.

g. la citata delibera di G.R. 328/2019 dispone che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. il comma 7 dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, nomina per ciascun IACP il Commissario Liquidatore nella persona del Commissario Straordinario dell'ACER e che alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Commissario Liquidatore sarà assunta da quest'ultimo;

b. con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019 sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ACER.

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le

funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;

b. di dover precisare che, in conformità a quanto disposto con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019, il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;

VISTE
a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la Delibera di G.R. n. 226 del 18/05/2016 di approvazione del Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
d. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019 di approvazione del Regolamento n. 3 del 15/02/2019;
e. la Delibera di G. R. n. 328 del 16 luglio 2019;
f. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio resa a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;
2. di precisare che il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio" per i successivi adempimenti compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto**,** al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 121 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE I.A.C.P. DI AVELLINO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del Regolamento Regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

f. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 22/07/2019, gli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019.

g. la citata delibera di G.R. 328/2019 dispone che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

a. il comma 7 dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, nomina per ciascun IACP il Commissario Liquidatore nella persona del Commissario Straordinario dell'ACER e che alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Commissario Liquidatore sarà assunta da quest'ultimo;

b. con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019 sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale all'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ACER.

RITENUTO

a. di dover nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di

Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;

b. di dover precisare che, in conformità a quanto disposto con la delibera di G.R. 269 del 21/06/2019, il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;

VISTE
a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
b. la Delibera di G.R. n. 226 del 18/05/2016 di approvazione del Regolamento n. 4 del 28/06/2016;
c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
d. la Delibera di G. R. n. 36 del 29/01/2019 di approvazione del Regolamento n. 3 del 15/02/2019;
e. la Delibera di G. R. n. 328 del 16 luglio 2019;
f. la Delibera di G. R. n. 269 del 21/06/2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio resa a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 7 del Regolamento Regionale n. 4/2016 e s.m.i., il Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino nella persona dell'arch. Alberto Romeo Gentile, già Commissario Straordinario dell'ACER al quale sono state attribuite le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, giusta delibera di G.R. 269 del 21/06/2019;
2. di precisare che il predetto incarico di Commissario Liquidatore dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino durerà fino alla nomina del Direttore Generale dell'ACER ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio" per i successivi adempimenti compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 dello Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto**,** al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 43 ULTERIORI ADEMPIMENTI - AGOSTO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 43 del 25/10/2018 è stato pubblicato sul BURC n.78 del 29/10/2018, l'avviso per la stabilizzazione dei LSU a carico del F.S.O.F., giusti DD. LLgs. n. 468/97 e n. 81/2000;
b) con D.D. n. 44 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, sono stati prorogati i termini di stabilizzazione fino al 31 dicembre 2022, giusto Decreto Direttoriale M.L.P.S. n. 234 del 07/08/2018;

CONSIDERATO CHE

a) vari Enti utilizzatori hanno aderito alla procedura di stabilizzazione di cui ai D.D. n. 43 e D.D. n. 44 inviando apposita istanza presso lo scrivente Staff 50.11.91;

b) che il nucleo di valutazione preposto ha verificato il rispetto delle condizioni stabilite ai fini della procedura di stabilizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

α) al fine di consentire l'adozione degli atti consequenziali, approvare l'elenco degli Enti che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LSU, **allegato A** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 468/1997;
b. il D.Lgs. n. 81/2000;
c. la Legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. G-bis);
d. il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
e. il D.Lgs. n. 75/2017;
f. la L.R. n. 23/2017;
g. il Decreto Direttoriale n. 166 del 28/06/2017;
h. il Decreto Direttoriale n. 234 del 07/08/2018;
i. il Decreto Direttoriale n. 277 del 21/09/2018;
l. il D.D. n. 43 del 25/10/2018;
m. il D.D. n. 44 del 12/11/2018;

n. la Legge n. 145 del 31/12/2018, art. 1, comma 446.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco degli Enti di cui all'**allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ENTI INTERESSATI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LSU, EX DD.DD. N.43 E N. 44 - 4° ELENCO ANNO 2019

N.	PROV.	ENTI	Numero stabilizzazioni - anno 2019 -	Incentivi Euro	Numero stabilizzazioni - anno 2020 -	Incentivi Euro
1	A	Montecorice	1	€ 9.296,22		
2	NA	Procida	12	€ 111.554,64		
3	NA	Sant'Anastasia	2	€ 18.592,44	5	€ 46.481,10
		Totale	15	€ 139.443,30	5	€ 46.481,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 917 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". PRESA D'ATTO DEL SECONDO ELENCO DELLO SCORRRIMENTO DI PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che, con Decreto Dirigenziale n. 506 del 11/05/2018 (come integrato con D.D. n. 1361 del 31/10/2018) si è provveduto all'approvazione degli elenchi generali dei proponenti;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 20/03/2019, pubblicato nel BURC n. 16 del 25/03/2019, si è provveduto allo scorrimento dei beneficiari fino alla concorrenza di ulteriori € 6.000.000,00 (seimilioni);

CONSIDERATO

che con nota prot. 6595/2019 del 24/07/2019, acquisita al prot. regionale n. 493066 del 05/08/2019, Sviluppo Campania S.p.A., in virtù del decreto di scorrimento n. 311 del 20/03/2019, ha trasmesso un secondo elenco riportante le proposte ritenute ammissibili e non ammissibili a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 493066 del 05/08/2019;
b. di dover pertanto prendere atto del secondo elenco di proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui **all'allegato A e all'allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

c. **DATO ATTO CHE**, i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nuova comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 493066 del 05/08/2019;

2. di prendere atto pertanto del secondo elenco di proposte valutate come ammissibili e non ammissibili di cui all'**Allegato A e all'allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto, che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI
AUTOIMPRENDITORIALITA' ALLEGATO A
Proposte ammissibili

BENEFICIARI
ABBRUZZESE FRANCESCA
OTTAVIANO MARIA
SALVATORE MASSIMILIANO
GRANIERO ERNESTO
IORIO SABATO
CRISCI ROBERO
ARMENTO UMBERTO
MONACO DOMENICO
CAPUTO GIUSEPPE
DE CHIARA PASQUALE
TISEO ORNELLA
DELLA CORTE ANIELLO
HANDABURA LYUBOV
RICCO MARCO
DARIO CONCETTA
DI COSTANZO SALVATORE
MINAUDA EDDA
PISANELLI UGO
CARLEO EMANUELA
FIORE MARIANO
RUSSO MICHELE
CIRIACO FRANCESCO
BARONE EMILIA
DI RESTA MASSIMO
PETRILLO RAFFAELE
BARRICELLI MICHELA
DI MEOLA RAFFAELE
TRAPANESE GENNARO
PASSARO CIRO
NIOLA GIUSEPPE
VETRONE MAURIZIO
CERBONE LUISA
LUONGO NELLA
FORTINO GERARDO
SIMONETTI DANIELA
DI PRISCO LUIGI
ZOTTI NICOLA
RADAELLI MARIO
NOCERINO VALERIA
LA CATENA RITA
RUSSO GIOVANNI
FEDERIGO GIANDOMENICO
FEDERIGO CIRO
PAGLIARULO ANTONIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLITICHE ATTIVE -AVVISO PROGETTI PER AUTOIMPRENDITORIALITA' ALLEGATO B

Proposte non ammissibili

BENEFICIARI
PELLEGRINO MARIO
CENTRELLA GIUSEPPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 919 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 307 DEL 31-05-2017 - PROGRAMMA STAORDINARIO DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 1, LETTERA A, DELLA L.R. N. 14-2016. - NUOVO AGGIORNAMENTO E PROROGA SOSPENSIONE DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA COLLOCATO IN DISPONIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 165-2001 ART 34

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

e) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

f) che, con D.D. n. 201 del 3/04/2019 e successivi D.D. n. 229 del 12/03/2018 e n. 744 del 22/06/2018, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che, con D.D. n. 677 del 16/10/2017 la D.G. 50.11 ha ulteriormente aggiornato gli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017;

d) che, con D.D. n. 229 del 12/03/2018 e n. 744 del 22/06/2018, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento e rettifica degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in

disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

PRESO ATTO

a) che con nota pervenuta tramite pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza 17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

b) che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che:

   1) - il programma prevede - alla lettera a) del suddetto art. 45 - comma 1 - l' utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori nel mese di ottobre 2018;

   2) – nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a., ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;

   3) – I lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018.

c) Pertanto, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, ha richiesto la proroga - fino alla data del 18 aprile 2020 - della sospensione dei lavoratori indicati nell'allegato 1 al Decreto Dirigenziale n. 744 del 22/06/2018 - per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti ricadenti nel Programma Straordinario regionale art. 45 comma 1 L.R. 14/2016, considerata la nota dell'11 novembre 2018 di avvio delle attività a far data dal 18 ottobre 2018 e la richiesta di proroga del progetto ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 14/2016, avanzata dal Comune di Napoli prot. 411638 del 1/07/2019 ;

d) che, con D.D. n. 229 del 12/03/2018 e n. 744 del 22/06/2018, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017.

e) che, con pec dell' 8/08/2019 il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, ha inviato un elenco aggiornato dei dipendenti impegnati nel predetto progetto.

RITENUTO di dover prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione indicati nell'elenco pervenuto tramite pec dell' 8/08/2019, specificando che – lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. deve intendersi sospeso a decorrere dal 18 luglio 2019 e fino al 18 aprile 2020;

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.

c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
d. il D.D. n. 242 del 11.07.2016
e. il D.D. n. 270 del 29.07.2016
f. il DD n. 293 del 12.08.2016
g. il DD n. 293 del 12.08.2016
h. il DD n. 201 del 03.07.2017
i. il D.D. n. 325 del 03.08.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di aggiornare gli elenchi delle liste di disponibilità e di prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, secondo quanto indicato nell'elenco trasmesso tramite pec in data 8/08/2019 dal Commissario Liquidatore - Allegato 1 – che forma parte integrante del presente provvedimento - specificando che – lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. - deve intendersi sospeso a decorrere **dal 18 luglio 2019** e fino al **18 aprile 2020;**

2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Lavoro;
   - All'Assessore all'Ambiente;
   - Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;
   - Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
   - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
   - Al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'URSO

ELENCO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA' - CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE NAPOLI

N°	COGNOME	NOME	INQUADRAMENTO	
			MANSIONE	LIVELLO
1	ACAMPORA	PASQUALE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
2	ACCURSO	GIOVANNI	RESPONSABILE DI CANTIERE	3A
3	ACUNZO	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
4	ALBANO	CIRO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
5	ALLOCCA	SEBASTIANO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
6	ALTOBELLI	GAETANINA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
7	AMITRANO	MASSIMO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
8	AMORE	ANTONIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
9	AMOROSO	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
10	AMORUSO	GENNARO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
11	AMURA	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
12	ANGELINO	RAFFAELE	AUTISTA	3A
13	ANGELLOTTI	GIOVANNI	IMPIEGATO TECNICO	3A
14	ANNIBALE	VINCENZO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
15	ANTONIANI	DANIELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
16	APOLLO	ROBERTO	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	APREA	MARIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
18	ARDIS	ROBERTO	SORVEGLIANTE	3A
19	ARFE'	ANTONIO	COORDINATORE 3°	3A
20	ARIANIELLO	TERESA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
21	ARIEMMA	ANGELO	AUTISTA	3A
22	ARMANTE	MARIA	OPERAIO QUALIFICATO/DISTRIBUZIONE BUSTE	4A
23	ARPAIA	CIRO	AUTISTA	3A
24	ATTARDI	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
25	AURIEMMA	CUONO	COORDINATORE	4A
26	AURINO	MARIA ROSARIA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
27	AUTIERO	ANIELLO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
28	AUTIERO	CARMINE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
29	AUTIERO	VITTORIO	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA (OP. QUAL.)	4A
30	AUTURIELLO	VITTORIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
31	BALSAMO	GIUSEPPE	AUTISTA	3A
32	BARBATO	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
33	BARBATO	CARMINE	ADDETTO PESATURA	4A
34	BARBATO	GENNARO	COORDINATORE	4A
35	BARBATO	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	BARBATO	RAFFAELE	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	3A
37	BARBATO	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	4A
38	BARBATO	MARIA GRAZIA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
39	BARONE	CIRO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
40	BARRACCA	ERMINIA	ADDETTO CONTABILITA'	5A
41	BATTINELLI	MARIA ROSARIA	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	4A
42	BAVARO	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
43	BENEDUCE	ANGELA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
44	BENINCASA	LUIGI	OPERATORE ECOLOGICO	2A
45	BIANCARDI	GIUSEPPE	COORDINATORE 3° L	3A
46	BIANCO	SALVATORE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
47	BIFULCO	GIUSEPPE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
48	BORBONE	CARMELA	OPERATORE/AUTISTA	3A
49	BORBONE	PASQUALE	AUTISTA	3A
50	BORRIELLO	ALFONSO	IMPIEGATO TECNICO	3A
51	BORRIELLO	CIRO	VIGILE ACCERTATORE	4A
52	BORZACCHIELLO	RAFFAELA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
53	BOSTI	ROSARIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
54	BOTTINO	GENNARO	SORVEGLIANTE	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	BOTTONE	LUCIANO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
56	BOTTONE	MARIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
57	BRUNO	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
58	BUONAMICI	ETTORE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
59	BUONAURIO	GENNARO	SORVEGLIANTE	3A
60	BUONINCONTRO	NATALIA	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	4A
61	BUONO	ENRICO SANTO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
62	BUONOCORE	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
63	BUONOCORE	ANTONINO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
64	CACACE	AMEDEO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
65	CACCAVALE	CLEMENTINA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	5A
66	CACCIAPUOTI	Antonietta	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
67	CAIANIELLO	RAFFAELE	OPERAIO ADDETTO RIPAR. MECCANICA	3A
68	CALABRESE	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
69	CALABRIA	SABATINO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
70	CALCAVECCHIA	BIAGIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	4A
71	CANCELLO	CARMELA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
72	CAPASSO	LUIGI	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
73	CAPRIELLO	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	CAPUANO	STEFANIA	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	4A
75	CAPUTO	MARIA PIA	IMPIEGATO AMM.VO - UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	3A
76	CARAMIELLO	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
77	CARBONE	GIUSEPPE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
78	CAROFILO	BIAGIO	COORDINATORE	3A
79	CAROFILO	GIUSEPPE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
80	CAROPRESO	FRANCESCO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
81	CARRESE	SALVATORE	AUTISTA	3A
82	CARULLO	IDA	COORDINATORE	3A
83	CARUZZI	RAFFAELA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
84	CASALINO	ANNA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	4A
85	CASCELLA	GENNARO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
86	CASO	ANGELO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
87	CASTALDI	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
88	CASTALDO	VINCENZA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
89	CATANZARITI	ESTER	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
90	CECERE	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
91	CELIENTO	GIUSEPPE	AUTISTA	3A
92	CERBONE	CARMINE	SORVEGLIANTE	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

93	CERCHIA	LUISA	ADDETTO R.D. / ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
94	CERRATO	GILDA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
95	CERRONE	ALESSANDRO	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	3A
96	CESARINI	ANTONIETTA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
97	CESARINI	PATRIZIA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
98	CHIERCHIA	GAETANO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
99	CHIRICO	ALFONSO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
100	CIANCIULLI	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
101	CICCARELLI	GAETANA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
102	CICCONE	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
103	CIMMINO	ANTONIO	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	3A
104	CINCINNATO	GENNARO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
105	CINCINNATO	MARCELLINO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
106	CINELLI	SALVATORE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
107	CINQUE	FRANCESCO	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	4A
108	CIOTOLA	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
109	CIPRO	ROSA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
110	CIRILLO	FRANCESCO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
111	COLETTA	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

112	COLLARO	FRANCESCO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
113	COLOMBRINO	MARIA	COORDINATORE	4A
114	COLONNA	GIOSUE'	SORVEGLIANTE	3A
115	COPPA	RAFFAELE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
116	COVELLI	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
117	COZZOLINO	ALFONSO	AUTISTA	3A
118	COZZOLINO	CIRO	MECCANICO	3A
119	CUCCO	MASSIMO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
120	CURABBA	GIUSEPPE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
121	CUSATI	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
122	D'ANDREA	CONCETTA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
123	D'ANGELI	CARMINE	ADDETTO AL MAGAZZINO	4A
124	D'ANGELO	GIOVANNA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
125	DANIELE	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
126	DANISE	PATRIZIA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	4A
127	D'ANTUONO	GIUSEPPE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
128	D'AURIA	ANTONIO	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
129	D'AURIA	LUIGI	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
130	D'AVINO	FILOMENA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

131	DE ANGELO	CARLO	SORVEGLIANTE	3A
132	DE BELLIS	FRANCESCO PAOLO	AMMINISTRATIVO DELIB. 85 DEL02/10	3A
133	DE CICCO	CIRO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
134	DE FENZA	ANTONIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
135	DE LUCA	LUIGI	RACCOGLITORE	3A
136	DE LUCA	ROSA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
137	DE MAMBRO	RINA CARLA	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
138	DE MARTINO	ANGELINA	IMPIEGATA	3A
139	DE MARTINO	CIRO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
140	DE MARTINO	DOMENICO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
141	DE MARTINO	VINCENZO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
142	DE MICCO	LUIGI	AUTISTA	3A
143	DE POMPEIS	SALVATORE	SORVEGLIANTE	3A
144	DE ROSA	ANNA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
145	DE ROSA	GIUSEPPE	AUTISTA	3A
146	DE ROSA	MADDALENA	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	4A
147	DE ROSA	MARIA	COORDINATORE	4A
148	DE ROSA	RAFFAELE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
149	DE ROSA	SALVATORE	COORDINATORE 3° LIV.	3A

150	DE ROSA	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
151	DE ROSA	GUGLIELMINA	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
152	DE STEFANO	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
153	DE VITO	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
154	DE VIVO	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
155	DEL GIUDICE	GIUSEPPE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
156	DEL PRETE	FILOMENA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
157	DELLA MARCA	GIOVANNI	OPERAIO QUALIFICATO	4A
158	DELL'AVERSANA ORABONA	ROSALBA	ADDETTA UFFICIO METRICO	3A
159	DENTE	CIRO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
160	D'ERRICO	ENRICO	AUTISTA	4A
161	D'ERRICO	GIOVANNI	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
162	D'ERRICO	GUGLIELMO	SORVEGLIANTE	3A
163	DI BUONO	GIUSEPPINA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO TENUTA REGISTRO PROTOCOLLO	4A
164	DI BUONO	PASQUALE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
165	DI DONATO	ANNA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
166	DI DONNA	LAZZARO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
167	DI GUIDA	BALDASSARRE	ADDETTO R.D. MECCANICO	3A
168	DI LEVA	FRANCESCO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

169	DI LUCA	DOMENICO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
170	DI LUCA	FEDERICO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
171	DI MARTINO	PASQUALE	AUTISTA	3A
172	DI MASO	VINCENZO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
173	DI NARDO	ANTONIO	CAPOTURNO	4A
174	DI PALO	MAURO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
175	DI RUOCCO	FERDINANDO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
176	DI SABATO	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
177	DI SARNO	ANTONIO	AUTISTA	3A
178	DI SCALA	ANNA	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
179	D'INVERNO	TOMMASO	AUTISTA	4A
180	DIOGUARDI	VINCENZO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
181	D'IORIO	GIOVANNA	COORDINATORE	4A
182	D'IORIO	RINO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
183	DIVINI	MARIO	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	3A
184	DONNARUMMA	BENIAMINO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
185	DONNARUMMA	RAFFAELE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
186	DUBLINO	RAFFAELE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
187	ELEMENTO	LUIGI	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

188	ENZINI	GENNARO	ADDETTO R.D. AUTISTA	3A
189	ERCOLANO	ANTONINO	AUTISTA	3A
190	ESPOSITO	FRANCA	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	5A
191	ESPOSITO	ANTONIO	OPERATORE AUTISTA	3A
192	ESPOSITO	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
193	ESPOSITO	FRANCESCO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
194	ESPOSITO	GIOVANNI '61	AUTISTA	3A
195	ESPOSITO	GIUSEPPE	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	4A
196	ESPOSITO	MADDALENA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
197	ESPOSITO	MARIA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
198	ESPOSITO	PASQUALE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
199	ESPOSITO	VINCENZO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
200	ESPOSITO	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
201	ESPOSITO	GIOVANNI '53	AUTISTA	3A
202	ESPOSITO	MAURO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
203	ESPOSITO	GIOVANNI '59	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
204	ESPOSITO	GIULIANA	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
205	ESPOSITO	CARLA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
206	FABOZZI	CARMINE	SORVEGLIANTE	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

207	FABRIZIO	GAETANO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
208	FALANGA	PROCOLO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
209	FASANO	CIRO	ADDETTO R.D. MECCANICO	3A
210	FAZZARI	BEATRICE	VIGILE ACCERTATORE	3A
211	FEDELE	ANTONIO	AUTISTA	3A
212	FEMIANO	LUIGI	OPERAIO QUALIFICATO r.d.	4A
213	FENIELLO	CARLO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
214	FEROLETO	GIUSEPPINA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
215	FERRANTE	PIERINO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
216	FERRARA	GENNARO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
217	FERRARO	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
218	FESTINO	GIUSEPPE	SORVEGLIANTE	3A
219	FIORE	DONATO	CAPOTURNO	3A
220	FIORENZA	MASSIMO	CONDUCENTE DI AUTOMEZZI	4A
221	FIORETTI	VINCENZO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
222	FLANULLI	PASQUALE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
223	FLAUTO	LUCIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
224	FORMISANO	ANTONIO	VIGILE ACCERTATORE	3A
225	FORMISANO	CIRO	AUTISTA	3A

226	FRALLICCIARDI	PASQUALE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
227	FRANCESE	GIOVANNA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
228	FRANZESE	SALVATORE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
229	FRENELLO CACCIAPUOTI	ANGELO	AUTISTA	3A
230	FRONCILLO	ANIELLO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
231	FUIANO	EMILIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
232	FUIANO	RICCARDO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
233	FUSCO	ANGELO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
234	FUSCO	CIRO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
235	FUSCO	VINCENZO	AUTISTA	4A
236	GAETA	GIUSEPPINA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
237	GALEOTAFIORE	ANTONIETTA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO UFF. SEGRETERIA	5A
238	GALLETTA	PATRIZIA	VIGILE ACCERTATORE	3A
239	GALLI	RENATA	VIGILE ACCERTATORE	3A
240	GALLUCCIO	SALVATORE	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
241	GARGIULO	GIUSEPPE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
242	GAROFALO	ANTONIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
243	GAROFALO	VINCENZA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
244	GATTA	ANTONIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

245	GAUDIERO	ALFREDO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
246	GENATIEMPO	SALVATORE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
247	GIMMATI	GIUSEPPE	AUTISTA	3A
248	GIORDANO	MARIA	AGENTE ACCERTATORE	4A
249	GIORDANO	VINCENZO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
250	GIOVANNINI	IMMACOLATA	AUTISTA	3A
251	GIULIANO	MARIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
252	GRANDE	FRANCESCO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
253	GRANIERI	GENNARO	OPERAIO QUALIFICATO	2A
254	GRASSO	MASSIMO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
255	GRASSO	VINCENZO	AUTISTA	3A
256	GRECO	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
257	GRIEGO	ANTONIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
258	GUADAGNO	ROSA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO CONTABILITA'	4A
259	GUADAGNO	SALVATORE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
260	GUARDASCIONE	GENNARO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
261	GUASTAFIERRO	VINCENZO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
262	GUIDOTTI	VINCENZO	DIRETTORE TECNICO DISCARICHE	7A
263	GULI'	RAFFAELE	AUTISTA	3A

264	IACOLARE	DOMENICO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	3A
265	IACOLARE	ANTONIETTA	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
266	IACOVELLI	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
267	IANIERI	MICHELE	OPERATORE AUTISTA	3A
268	IANNICELLI	VITALE	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	3A
269	IAVARONE	MARIA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
270	ILARDO	GAETANO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
271	IMPERFETTO	ELISA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO AREA CONTENZIOSO	4A
272	IMPERFETTO	MARIA	COORDINATORE	4A
273	IODICE	SALVATORE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
274	IRACE	VINCENZO	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	3A
275	LA CAVA	GRAZIA	COORDINATORE	4A
276	LA MONICA	CATELLO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
277	LAEZZA	ANTONIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
278	LATTINA	MARIA TERESA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
279	LAURENZA	ROSARIO	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
280	LEODATO	CIRO	AUTISTA	3A
281	LETTERA	LIBORIO	AUTISTA	3A
282	LIBERO	GIUSEPPE	AUTISTA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

283	LIBERTI	VINCENZO	AUTISTA	3A
284	LICCARDO	PIETRO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
285	LICCARDO	PAOLO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
286	LIGUORI	GIORGIO	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	3A
287	LIGUORI	RAFFAELE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
288	LIMATOLA	ANTONIETTA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
289	LIMITE	GENNARO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
290	LIMONE	VITO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
291	LOIRA	COSTANTINO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
292	LOMBARDI	MARCELLA	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
293	LONGOBARDI	ROSALBA	SORVEGLIANTE	3A
294	LUCCI	VINCENZO	COORDINATORE	3A
295	LUMINOSO	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
296	LUPOLI	GIUSEPPE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
297	LUPOLI	NICOLA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
298	MADONNA	PASQUALE	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
299	MAGRI	ROSARIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
300	MAIELLO	MARCO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
301	MAIONE	SALVATORE GIOVANNI	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

302	MAIORINO	VINCENZO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
303	MAISTO	NICOLA	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
304	MAISTO	FRANCESCO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
305	MALASOMMA	GIUSEPPE	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
306	MANFREDONIA	VINCENZO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
307	MARANO	BRUNO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
308	MARINIELLO	CIRO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
309	MARINO	SALVATORE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
310	MARRAZZO	CARMINE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
311	MARSEGLIA	GIUSTINA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
312	MARSICANO	MARINO	SORVEGLIANTE	4A
313	MARZANO	CATERINA	COORDINATORE	4A
314	MARZANO	GIANFRANCO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
315	MARZULLO	GENNARO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
316	MARZULLO	RAFFAELLA	COORDINATORE	4A
317	MASSA	GIUSEPPE	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
318	MASTROMANO	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
319	MAUGIERI	GIUSEPPE	IMPIEGATO TECNICO	4A
320	MELE	ASSUNTA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

321	MELE	GAETANO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
322	MELILLO PANICO	MARIA GRAZIA	ADDETTO DISTRIBUZIONE SACCHETTI/ COORD.3° LIV	3A
323	MELITO	CARLO	AUTISTA	4A
324	MENNELLA	CIRO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
325	MENNILLO	MICHELE	AUTISTA	3A
326	MIGLIACCIO	RAFFAELE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
327	MIGNONE	MARIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
328	MILZI	CIRO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
329	MINICUCCI	ANTONIETTA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
330	MOCCIA	Antimo	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
331	MOCCIA	Vincenza	OPERATORE ECOLOGICO	3A
332	MOLISSO	ANNA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO UFF. COMM.	3A
333	MOLISSO	ROSA ROSSELLA	IMPIEGATO TECNICO	3A
334	MONTANO	ANNA MARIA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
335	MONTINO	LUIGI	AUTISTA	3A
336	MORRONE	ALFREDO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
337	MUGNOLO	ANNA MARIA	COORDINATORE	4A
338	MUOIO	BENEDETTO	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	3A
339	MUROLO	MAURIZIO	AUTISTA	3A

340	MUROLO	PIETRO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
341	NEBOSO	RAFFAELE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
342	NEGRI	PIO	IMPIEGATO TECNICO	3A
343	NITO	DOMENICO	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
344	NOCERINO	VINCENZO	AUTISTA	3A
345	NOIA	TERESA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
346	OLIVIERI	CONCETTA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
347	OREFICE	GAETANO	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
348	PALLADIO	GAETANO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
349	PALMA	ANGELA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
350	PALMA	ANTONETTA	ADDETTO R.D./ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
351	PALMENTIERI	ALFREDO	ADDETTO PESATURA	4A
352	PALOMBA	ANTONIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
353	PALUMBO	MARIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
354	PANICO	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
355	PANNELLA	ANTONIETTA	COORDINATORE	4A
356	PAONE	FELICE	AMMINISTRATIVO/USCIERE	3A
357	PAPPAGALLO	ANTONIO	ADDETTO PESATURA	4A
358	PAPPALARDO	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

359	PARLATO	CARLO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
360	PAROLISI	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
361	PASCARELLA	ENRICO SILVIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
362	PASCOLINI	ANDREA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
363	PASQUARIELLO	ALESSANDRO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
364	PASSARO	FILOMENA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO-UFFICIO TECNICO	4A
365	PASTORE	IMMACOLATA	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
366	PAUCIULLO	ERNESTO	OP. QUAL. CAPOTURNO	4A
367	PEDAGNA	ARNALDO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
368	PELLICCIA	ADDOLORATA	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
369	PERCOPE	RITA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
370	PERONE	ANTONIO	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	3A
371	PERROTTI	ADELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
372	PERSICHINO	CIRO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO AL CENSIMENTO	4A
373	PERSICHINO	SALVATORE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
374	PERSICO	ROCCO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
375	PERUZZI	CUONO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
376	PETRELLA	MARIA CRISTINA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
377	PETRUNGARO	ANNA MARIA	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	4A

378	PIATTI	RAFFAELLA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
379	PICARDI	CARMELA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
380	PICARDI	GIUSEPPINA	COORDINATORE 3° LIV.	3A
381	PICCIRILLO	CIRO	AUTISTA	3A
382	PICCIULLO	VINCENZO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
383	PICCOLO	ANNA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
384	PICCOLO	SAVERIO	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	3A
385	PIERNO	ELIO	AUTISTA	3A
386	PIGNALOSA	FRANCESCO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
387	PINTO	GIULIA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
388	PIRELLI	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
389	PIRONE	MASSIMO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
390	PIRONE	RAIMONDO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
391	PIROZZI	ANDREA	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
392	PIROZZI	ANTONIETTA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
393	PISCITELLI	ANGELA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
394	PISCITELLI	ANNA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
395	PISCOPO	LUIGI	AUTISTA	3A
396	PISCOPO	MAURO	COORDINATORE DI CANTIERE	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

397	PISCOPO	ASSUNTA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
398	PISCUOGLIO	GIORGIO	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	4A
399	PISELLI	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
400	POLVERINO	GENNARO	ADDETTO R.D. AUTISTA	3A
401	POLVERINO	ANTONIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
402	PONTICELLI	CIRO	AUTISTA	3A
403	PONTICELLI	ERRICO	AUTISTA	3A
404	PORPORA	ANTONIETTA	VIGILE ACCERTATORE	3A
405	POTA	RAFFAELE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
406	PRAGLIOLA	ANNA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
407	PRAGLIOLA	FRANCESCO	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
408	PRETE	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
409	PROCINO	ANNUNZIATA	COORDINATORE	4A
410	PROTA	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
411	RAGOZZINO	VINCENZO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
412	RAINONE	CARLO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
413	RAPISARDA	GIUSEPPE	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
414	RICCARDI	ROSA	ADDETTO UFFICIO METRICO	3A
415	RICCIO	GENNARO	OPERATORE ECOLOGICO	3A

416	RIDOSSO	GABRIELLA	AFFERENTE UFF. PERSONALE	3A
417	RIZZO	ALFONSO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
418	ROCCO	ANNUNZIATA	ADDETTO AL MAGAZZINO	3A
419	ROMANO	ANGELO	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	3A
420	ROMANO	GENNARO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
421	ROMANO	SALVATORE	IMPIEGATO TECNICO	4A
422	ROMANO	ANNUNZIATA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
423	ROMANO	DOMENICO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
424	ROMEO	PASQUALE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
425	RONGA	NICOLA	SORVEGLIANTE	3A
426	ROSATI	ANTONIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
427	ROSSI	ROSA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
428	RUGGIERO	GIUSEPPE	OPERATORE ECOLOGICO	3A
429	RUGGIERO	SALVATORE	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	3A
430	RUGGIERO	ROSARIA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
431	RUOPPO	GIUSEPPE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
432	RUSSO	BIAGIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
433	RUSSO	CIRO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
434	RUSSO	MATTEO	OPERAIO QUALIFICATO	4A

435	SABBATINO	RUBINA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
436	SAETTA	ANGELA	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	6A
437	SALVAGNA	ENRICO	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	3A
438	SALVATI	MASSIMILIANO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
439	SANNINO	NICOLA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
440	SANTACROCE	CARMELA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
441	SANTACROCE	GIUSEPPA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
442	SANTONASTASIO	LUCIA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
443	SANTONICOLA	SABATINO	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
444	SARAPPA	GENNARO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
445	SARNATARO	BIAGIO	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	3A
446	SAULLE	GENNARO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
447	SAVARESE	CIRO	AUTISTA	4A
448	SAVIO	GABRIELLA	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
449	SCARPATO	TERESA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
450	SCHIANO	ANTONIO	AUTISTA	3A
451	SCIPPA	GIUSEPPE	COORDINATORE/AUTISTA	4A
452	SCOGNAMIGLIO	ANNA	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
453	SCOTTO	GAETANO	ADDETTO PESATURA	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

454	SEMPREVIVO	SALVATORE	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	5A
455	SENESE	MARIA	UFF. DEL PERSONALE RESP.DEL PROCEDIMENTO	4A
456	SEPE	ENZO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
457	SEQUINO	FRANCESCO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
458	SERPE	MARIA ROSARIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
459	SERRANO	ROSA	OPERATORE ECOLOGICO	3A
460	SETOLA	ANNA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
461	SGARIGLIA	ANTONIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	3A
462	SICO	VINCENZO	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	3A
463	SILVESTRO	MARIA	COORDINATORE	4A
464	SIMEONE	ANTONIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
465	SODANO	SALVATORE	AUTISTA	3A
466	SOLLAZZO	RITA	OPERATORE ECOLOGICO	2A
467	SOLLAZZO	SALVATORE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
468	SOLLO	VERONICA	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
469	SORIANO	FRANCA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
470	SORIANO	GABRIELE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
471	SORRENTINO	ANTONIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
472	SORRENTINO	CARMINE	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

473	SORRENTINO	FILOMENA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
474	SORRENTINO	TERESA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO SEGRETRIA UFFICIO GARE E CONTRATTI	4A
475	SORRIENTO	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
476	SPAGNUOLO	ENRICO	AUTISTA RACC.	3A
477	SPEZZANO	VITTORIO	SORVEGLIANTE	3A
478	STARACE	LUCIANO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
479	STEFANELLI	LUIGI	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
480	STOMPANATO	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
481	TAGLIAFERRI	ADDOLORATA	OPERAIO QUALIFICATO	4A
482	TAGLIAFERRI	DIANA	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
483	TANZILLO	GIOVANNI	AUTISTA	4A
484	TANZILLO	LUIGI	COORDINATORE DI CANTIERE	4A
485	TANZILLO	VINCENZO	RESPONSABILE DI CANTIERE	4A
486	TERRACCIANO	ANNAMARIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
487	TERRACCIANO	DOMENICO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
488	TERRACCIANO	VINCENZO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
489	TESONE	GENNARO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
490	TESTA	GIUSEPPE	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
491	TIPALDI	FRANCESCO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

492	TORIELLO	SILVIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
493	TORTORA	MICHELANGELO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	4A
494	TORTORELLA	LUIGI	OPERAIO QUALIFICATO	4A
495	TOSCANO	FRANCESCO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
496	TRANI	VINCENZO	AUTISTA	3A
497	TRINCHILLO	MARIA	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
498	TRIOLA	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
499	TRONCONE	GENNARO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
500	TUCCILLO	GIULIO	AUTISTA	3A
501	TUFANO	CRISTINA	COORDINATORE	4A
502	TUFANO	MARIO	AUTISTA	4A
503	TUFANO	SALVATORE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
504	VACCHIANO	GUIDO	COORDINATORE	4A
505	VALIO	ROSA	COORDINATORE	4A
506	VALLEFUOCO	GIUSEPPINA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
507	VALLEFUOCO	LUIGI	COORDINATORE AL PERS.	3A
508	VALLEFUOCO	CONCETTA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
509	VARO	LUIGI	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
510	VARUNI	NICOLETTA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A

511	VASSALLO	MARIA GRAZIA	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
512	VATIERI	CARMINE	AUTISTA	3A
513	VENERUSO	GENNARO	AUTISTA	3A
514	VENERUSO	MARIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
515	VENTURA	GIOVANNI	AUTISTA	4A
516	VENTURATO	GIUSEPPE	OPERAIO QUALIFICATO	4A
517	VILLANO	M. GABRIELLA	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
518	VIOLANTE	CLAUDIO	COORDINATORE	3A
519	VISCONTI	CASTRESE	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	3A
520	VITALE	GENNARO	AUTISTA	4A
521	VITIELLO	PASQUALE	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	3A
522	VOLPE	BRUNO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	3A
523	VOLPICELLA	SALVATORE	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
524	VOLPICELLI	EMANUELA	INFORMATICO	5A
525	ZAINO	ALDO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
526	ZAMPARELLI	CIRO	AUTISTA	3A
527	ZAPPA	GIUSEPPE	AUTISTA	3A
528	ZITO	MARIA TERESA	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE RISULTANTE IN FORZA - CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - ARTICOLAZIONE CASERTA

N°	COGNOME	NOME	INQUADRAMENTO ATTUALE	
			MANSIONE	Liv.
1	AFFINITO	ALBENZIO	Add.Arch. Protocollo	3A
2	AMATO	CARMINE	Autista	3A
3	ANDOLFI	GIANFRANCO	Impiegato	3A
4	ANIELLO	CHIARA	Operatore add. raccolta	2A
5	ANTONUCCIO	FRANCESCO	Add. Ricev.e arch. docum.	3A
6	ARENA	RAFFAELE		2A
7	ARENACCIO	SALVATORE	Operatore Ecologico	2A
8	ARZILLO	ANNA MARIA	OPERATORE ADD. RACCOLTA	2A
9	AVOLIO	FRANCESCO	Operatore add. raccolta	3A
10	BARBIERI	PAOLO	ADDETTO PERSONALE e PAGHE	6A
11	BARLETTA	GIUSEPPE	Operatore ecologico	3A
12	BARRA	LUIGI	Operatore add. raccolta	2A
13	BENCIVENNI	ALBERTO	Operatore add. raccolta	3A
14	BERLUCCHI	CARLO	Operatore add. raccolta	2A
15	BOLOGNA	MAURIZIO	Operatore ecologico	2A
16	BORROZZINO	FRANCESCO	Add. Parco Automezzi	3A
17	BOSCO	FRANCESCO	Impiegato Area Tecnica	4A
18	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	Operatore Ecologico	3A
19	BOVE	ANTONIO	Operatore add. raccolta	3A
20	BOVIENZO	ENRICO	Impiegato	6A

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	BRANCACCIO	DOMENICO	Caposquadra	4A
22	BRANDI	SERGIO	Autista	3A
23	BRUNITTO	RAFFAELE	Operatore ecologico	2A
24	BUONO	UMBERTO	Area Tecnica Operativa	4B
25	BUONOCORE	FRANCESCO	Responsabile Tecnico	8
26	BUONOMO	GELSOMINA	Operatore ecologico	2A
27	CAFARARO	GINO	Operatore ecologico	2A
28	CALVANO	LUCIA	Magazziniere	3A
29	CANGIANO	FRANCESCO	Operatore ecologico	2A
30	CANTIELLO	PAOLO	Operatore ecologico	2A
31	CAPOZIO	PIETRO	Operatore ecologico	2A
32	CAPRIO	GIUSEPPE	Operatore/autista	3A
33	CAPUANO	GIOSUE'	Piazzalista	3A
34	CAPUTO	FABIANA ELENA	Operatore ecologico	3A
35	CAPUTO	FLORIANA FRANCESCA	Operatore ecologico	3A
36	CARPENTINO	LUIGI	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
37	CARRINO	GIUSEPPE	Operatore Ecologico	3A
38	CASSELLA	FRANCESCO	Operatore ecologico	2A
39	CASTELLITTO	LUIGI	Operatore Ecologico	4A
40	CATERINO	NUNZIO	Add. Amministrativo	4A
41	CATONE	GAETANO	Imp.Tecn.Ammn.Serv. RD	5A
42	CEFARIELLO	ANTONIO	Operatore add. raccolta	3A
43	CHIACCHIA	FERDINANDO	servizio accettazione	3A
44	CHIAPPARELLI	VINCENZO	Operatore add. raccolta	2A
45	CICATIELLO	CLAUDIO	Addetto racc. diff.	3A
46	CICIA	GIUSEPPE	Autista	4A
47	CICIA	DOMENICO	Uff. Mediazione	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	CIMMINO	RAFFAELE	Operatore Ecologico	2A
49	CINQUEGRANA	VINCENZO	Caposquadra	4A
50	CIONTOLI	GAETANO	Impiegato	4A
51	CIOTOLA	ROSARIO	Caposquadra	4A
52	COPPOLA	MARIO	Autista	3A
53	CORBO	FABRIZIO ANTONIO D	impiegato Accettazione/protoc.	4A
54	CORVINO	ASSUNTA	ADD. AMMINISTR.	6A
55	CORVINO	DOMENICA	Add. Segreteria Uff. Legale	3A
56	COSTANZO	NOBILE	Autista	4A
57	COVELLI	FILIPPO	Operaio	3A
58	CRISCI	GELSOMINA	Impiegato	5A
59	CRISTILLO	AMALIA	Impiegata area Impianti	3A
60	D'AMBROSIO	FELICITA ANNA	Uff. Gest. Rifiuti e Cont.	2A
61	D'AMORE	IMMACOLATA	Operatore add. raccolta	2A
62	D'AMORE	GIOSUE' GIUSEPPE	Invent/archivista	4A
63	DATTILO	ANTONIO	Operatore add. raccolta	2A
64	DE ANGELIS	FRANCO	Operatore ecologico	2A
65	DE ANGELIS	STEFANO	Impiegato	4A
66	DE BIASE	DOMENICO	addetto portierato	2A
67	DE FILIPPO	IMMACOLATA	Add. Gestione presenze	2A
68	DE ROBBIO	ALBERTO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	4A
69	DE STASIO	ANTONIO	Impiegato	5A
70	DEL GAISO	SALVATORE	Operatore ecologico	3A
71	DEL GIUDICE	MATTIA	Uff. Tecnico-Amministrativo	5A
72	DELLA CORTE	SALVATORE	Operatore ecologico	3A
73	DELLA CORTE	MARCO	Add. amministrativo	4A
74	DELLA VECCHIA	CARLO	Operatore Ecologico	2A

75	DI BERNARDO	VINCENZO	Meccanico	2A
76	DI CAPRIO	ANTONIO	AUTISTA	3A
77	DI CHELLO	LUCA	Operatore add. raccolta	2A
78	DI CROSTA	CARMINE	Autista	3A
79	DI FRAIA	TAMMARO	Operatore ecologico	3A
80	DI GAETANO	MAURIZIO	Caposquadra	2A
81	DI GIORGIO	ANTONIO	Autista mezzi d'opera	4A
82	DI GIOVANNI	DOMENICO	Operatore ecologico	2A
83	DI LEVA	NICOLA	operaio	2A
84	DI LILLO	MARIO MICHELE	OPERAIO/MAGAZZINIERE	3A
85	DI LILLO	GAETANO	Imp. Uff. Protocollo	3A
86	DI NOLA	MARIA	Operatore Ecologico	3A
87	DI TELLA	LUIGI	Add. amministrativo	4A
88	DI VIRGILIO	MARIA	Operatore add. raccolta	2A
89	DIANA	ANTONIO	Add. Amm.-Tecnico	4A
90	DIONISIO	FRANCESCO	Operatore Ecologico	3A
91	DUELLO	ANNA	Addetta Segreteria Arch.	3A
92	ESPOSITO	GENNARO	Operatore add. raccolta	2A
93	ESPOSITO FARAONE	GIAMPIERO	OPERATORE ADD. RACCOLTA	2A
94	FAGGIANO	FRANCESCO	Autista	3A
95	FALCO	GIUSEPPE CARMINE	Uff. Tecnico-Amministrativo	6B
96	FASANELLA	GIULIO	Meccanico add. manutenzione	3A
97	FEOLA	FILOMENA	Operatore ecologico	3A
98	FEOLA	NICOLA	Capo Squadra	5B
99	FERRAIUOLO	ANTONIO	Magazziniere	3A
100	FERRARO	ALFREDO	operatore ecologico	3A
101	FERRARO	LUIGI	IMPIEGATO	5A

fonte: http://burc.regione.campania.it

102	FERRARO	SEBASTIANO	IMPIEGATO	5A
103	FILOSA	ANTONIO	Add. Servizi Esterni	3A
104	FITTIPALDI	ANNA	Operatore ecologico	3A
105	FLORIO	NICOLA	Operatore ecologico	2A
106	FRAGOLA	ANTONIO	Operatore add. RD	3A
107	FREZZA	GAETANO	Autista polifunzionale	4A
108	FRONDELLA	FRANCESCO	Operatore add. raccolta	2A
109	FUSCO	MAURIZIO	ADD. SERVIZIO ISPETTIVO	4B
110	GALBUSIERI	RAFFAELE	Operatore ecologico	3A
111	GALLOTTI	CONCETTA	Servizio ispettivo	3A
112	GALLUCCI	GRAZIA	Operatore add. raccolta	2A
113	GENTILE	ROMOLO	Uff. Mediazione	5A
114	GIARDULLO	ANTONIO	Operatore add. RACCOLTA	4A
115	GIORDANO	CARMELA	Respons. segreteria	6A
116	GIORDANO	RAFFAELE	Add. manutenzione automezzi	3A
117	GIORDANO	STEFANO	Operatore add. raccolta	2A
118	GOLINO	LORENZO	Operatore ecologico	3A
119	GRIFFO	ANTONIO	Imp. Uff. Protocollo	3A
120	GUARRACINO	ANTONIO	Operatore add. Raccolta	4A
121	GUERRA	FRANCESCO	Operatore add. Raccolta	4A
122	GUIDA	GIANRICO	Operatore add. raccolta	2A
123	IANNUCCI	GENNARO	Operatore add. RACCOLTA	3A
124	IAVARONE	SILVESTRO	Operatore add. Raccolta	3A
125	IZZO	ANGELO	Uff.Tecnico Amm. CO.NA.I	3A
126	LAGNENA	GIUSEPPE	Imp. Area Tecnico Amm.	3A
127	LEONE	RAFFAELLA	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
128	LETTIERI	GIUSEPPE	Add. serv. gen. e com.	5A

fonte: http://burc.regione.campania.it

129	LIBERTI	ANTONIO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
130	LIGUORI	ANTONIO	Operatore Ecologico	2A
131	LISBONA	LUCIANO	Operatore Ecologico	2A
132	LOFRANO	PIO	Operatore add. raccolta	2A
133	LOMASTRO	GIUSEPPE	Operatore add. raccolta	2A
134	LOMBARDO	LUIGI	Operatore addetto alla raccolta	2A
135	LUBRANO	GIOVANNI	OP. ADDETTO R.D.	4A
136	MAIELLO	GIUSEPPE	Operaio	2A
137	MAIENZA	UMBERTO	Meccanico	3A
138	MAIETTA	RAFFAELE	addetto ufficio automezzi	4A
139	MAIETTA	FRANCESCO	meccanico	2A
140	MANCINI	GIULIANO	Uff. Finanz./Economo	6A
141	MARAGLIANO	ROBERTO SALVATORE	Uff:Tecnico Amm. Co.na.l	4A
142	MARRA	ROSA ANNA	Operatore add. raccolta	3A
143	MARZELLO	VINCENZO	Add. al Coord. E contr. Altr.	4A
144	MASTROIANNI	ORESTE	Autista	2A
145	MATTEO	FABIO	Add. Informazione	4A
146	MELLINO	ANTONIO	Operatore	2A
147	MERCURIO	PIETRO	Add. Servizi esterni operativi	4A
148	MEROLA	ASSUNTA	Uff. Legale	4A
149	MEROLLA	DOMENICO	Coordinatore Tecnico Amministrat.	7A
150	MICCIO	ANGELO	AUTISTA	3A
151	MIGLIACCIO	SONIA	Operatore add. raccolta	4A
152	MILZI	PASQUALE	Operatore add. raccolta	2A
153	MIRANDA	GIANCARLO	Operatore ecologico	2A
154	MOCCIA	ROSA	Operatore add. raccolta	3A
155	MONACO	RAFFAELE	Operatore Ecologico	2A

fonte: http://burc.regione.campania.it

156	MONTIGLIO	MICHELE	Operatore add. RD	3A
157	MORRA	VINCENZO	Operatore add. Raccolta	3A
158	MOSCHERA	MARIO	Operatore ecologico	3A
159	MUSONE	EREMIGIO	Capo squadra	2B
160	NACARLO	CIRO	Operatore add. raccolta	3A
161	NAPOLETANO	SERGIO	Sorvegliante	4B
162	NATALE	GIOVANNI	Operatore addetto alla raccolta	2A
163	NATALE	CIRO	Operatore Ecologico	2A
164	NOTORIO	ROSARIO	Operatore add. raccolta	2A
165	PADUANO	VINCENZO	Addetto al coordinamento operativo	4A
166	PALAZZO	ORSOLA	Add. Contabilità rifiuti	4A
167	PALMA	GIACOMO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
168	PALMA	NICOLA	Responsabile mezzi	5A
169	PALUMBO	VINCENZO	Sorvegliante	3A
170	PANICO	NICOLA	Operatore add. raccolta	2A
171	PAPA	SALVATORE	Op.gen.add.man.verde	2A
172	PAPA	SOSSIO	Autista	5A
173	PARILLO	GERARDA	Operatore Ecologico	3A
174	PASCALE	MARIA ROSARIA	Impiegato	2A
175	PASCARELLA	PIETRO BARTOLOMEO	Autista	4A
176	PETRICCIONE	FRANCESCO	Operatore ecologico	2A
177	PEZZELLA	GIUSEPPE	Operatore add. raccolta	2A
178	PEZZELLA	VINCENZO	Operaio	2A
179	PICCIRILLO	CARMELO	Operatore ecologico	2A
180	PIPOLO	RAFFAELE	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
181	PISATURO	ANTONIO	Operatore ecologico	2A
182	PIZZO	FRANCO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A

183	POMPONIO	LUIGI	Operaio	2A
184	PORCINO	VINCENZO	Operatore add. raccolta	2A
185	PORFIDIA	ANGELO	Autista	3A
186	PORRECA	LUIGI	Operaio	2A
187	REGA	CLEMENTINA	Operatore ecologico	2A
188	RICCIARDI	LUISA	Operatore ecologico	3A
189	RICCIO	MADDALENA	Operatore ecologico	2A
190	RODIA	GIULIANO	Operatore add. RD	3A
191	ROMANO	ANNA	Operatore ecologico	3A
192	ROMANO	CIRO	Operatore Ecologico	3A
193	ROTA	FRANCESCO	Uff. Tecnico-Amministrativo	4A
194	RUSSO	GENNARO	Autista	4A
195	RUSSO	STEFANO	Operatore ecologico	2A
196	RUSSOMANDO	MASSIMO	Autista	3A
197	SALERNITANO	GIOVANNI	Operatore add. raccolta	2A
198	SALIERNO	ESPEDITO	Operatore add. raccolta	2A
199	SALZANO	SALVATORE	operatore add. RD	3A
200	SANTORO	GIOVANNI	Operatore ecologico	2A
201	SARNATARO	RAFFAELE	Autista	3A
202	SARRACINO	FAUSTO	Caposervizio Officine	4B
203	SAVARESE	TERESA GIACOMA	Impiegata Ufficio Personale	3A
204	SCHIAVONE	ARMANDO	Sorvegliante	4A
205	SCIALDONE	CARMINE	Collaboratore tec. Add. Logistica	5A
206	SCIALDONE	ANTONIO	Resp. Tecnico Servizi	8Q
207	SCIALDONE	ANTHONY	Resp.Tecnico Servizi	8Q
208	SEMPREBUONO	RAFFAELE	Operatore ecologico	3A
209	SENNECA	MARIA ROSARIA	Uff. Tecnico Amm.Co.	7A

fonte: http://burc.regione.campania.it

210	SERGIO	PASQUALINA	Addetta al Centralino	3A
211	SGHERZI	GIUSEPPE	Operatore add. raccolta	4A
212	SIBILLO	GIOVANNA	Operatore add. Raccolta	3A
213	SIBILLO	MARIO	Operatore add. raccolta	2A
214	SICILIANO	MARIO	OP. ADDETTO R.D.	3A
215	SILVESTRI	ANNA	Operatore ecologico	3A
216	SOLINAS	BRUNO	operatore ecologico	2A
217	SORRENTINO	CIRO	Coordinatore	4A
218	SPINELLI	MARIO	Autista	4A
219	STAFFIERE	GIUSEPPE	Operatore ecologico	4A
220	STIGLIANO	GIUSEPPE	Capoturno	4A
221	STINGO	GIUSEPPE	operatore add. RD	3A
222	STOCCHETTI	CARLO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
223	TARANTINO	CIRO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
224	TARANTINO	PASQUALE	Add. Raccolta diff.	3A
225	TARANTINO	BIAGIO	Op.gen.add.man.verde	2A
226	TARTAGLIONE	GIUSEPPE	Operaio	2A
227	TESCIONE	ANTONIO	Operatore ecologico	3A
228	TESCIONE	FRANCESCO	Operatore ecologico	2A
229	TESSITORE	CLAUDIO	Operatore ecologico	2A
230	TESTORE	GIULIO PIETRO	Coordinatore informazione	5A
231	TIMPANELLI	ROSA	Operatore add. RD	3A
232	TIROZZI	ANNA MARIA	Magazziniere	3A
233	TOLOMEO	SABINA ROSARIA	Addetta al Centralino	3A
234	TOMMASINO	MARIA GRAZIELLA	Operatore add. RD	3A
235	TOSCANO	VINCENZA	Operatore add. Raccolta	2A
236	TRANCHEDONE	VINCENZO	Operatore ecologico	2A

fonte: http://burc.regione.campania.it

237	TROCCIOLA	VALTER	Operatore ecologico	2A
238	TROISI	ANGELA	Imp. Personale e Paghe	4A
239	TUMOLO	ANTONIO	Addetto ufficio automezzi	4A
240	TURCO	ROSA	Add. Pulizia ed Archivio	3A
241	UCCIERO	MARIO	Operatore add. raccolta	2A
242	URSOMANDO	EDGARDO	Ufficio di direzione Ispettivo	7A
243	VARATTA	PATRIZIA	Operatore add. raccolta	3A
244	VASSALLO	GIULIANO	add. amministrativo	3A
245	VASTANO	GRAZIA	Operaio	2A
246	VERDE	CIRO	Autista	3A
247	VILLANO	MARIA	Add. Personale	4A
248	VITALE	FRANCESCO	Impiegato	3A
249	VITALE	ANTONIO	Operatore Ecologico	2A
250	VITOLO	GIUSEPPE	Operatore ecologico	2A
251	VOZZA	ANNA	addetto segreteria arch.	3A
252	ZACCARIELLO	RAFFAELE	Caposettore automezzi e magazzino	5A
253	ZAMPELLA	UGO MARIO	Autista	4A
254	ZAMPELLA	ANNA	Operatore ecologico	3A
255	ZAPPULO	FRANCO	Caposquadra	3A
256	ZARRILLO	PASQUALE	Operatore ecologico	3B
257	ZITIELLO	MARIO	Operaio	3A

Decreto Dirigenziale n. 920 del 09/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 28 TITOLI-QUALIFICAZIONI APPARTENENTI A VARI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che: (rif. comunitari)

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

(Rif. Nazionali)

α) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
β) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
χ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
δ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

(Rif. regionali)

a) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*" e ss.mm.ii.;
b) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
c) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

d) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

e) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

f) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018, approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. 28 Titoli/Qualificazioni afferenti a diversi Settori Economico Professionali, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati da 1 a 12**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. ventotto (28) nuove Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. 28 Titoli/Qualificazioni afferenti a diversi Settori Economico Professionali, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati da 1 a 12**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. ventotto (28) nuove Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. 28 Titoli/Qualificazioni afferenti a diversi Settori Economico Professionali, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati da 1 a 12**);

2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Codice 50-02-00;
   2.4 alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale – Codice 50-04-00;
   2.5 alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie - Codice 50-05-00;
   2.6 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Codice 50-07-00;
   2.7 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 01 - Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

1. Giardiniere
2. Operatore agricolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Giardiniere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.1.242.805 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.1.242.806 - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Descrizione sintetica della qualificazione	Il giardiniere si occupa di progettare, realizzare ed effettuare la manutenzione di giardini, parchi e aree verdi. Conosce e applica le principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione del verde (tappeti erbosi, siepi, arbusti, piante ornamentali) ed esegue trattamenti stagionali alle piante per garantire che siano sane e rigogliose. Individua l'eventuale presenza di parassiti e altre patologie comuni e interviene di conseguenza, effettuando la disinfestazione con attrezzi e prodotti chimici o naturali. Inoltre, si occupa di predisporre gli spazi per gli arredi ornamentali e gli impianti di illuminazione.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Trattamento del terreno (2734)
2. Prevenzione e cura delle fitopatologie (2737)
3. Predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini (2741)
4. Potatura, sfalcio ed innesto (2743)
5. Interventi di impianto e moltiplicazione delle piante (3188)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento del terreno**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Terreno lavorato per le coltivazioni agricole e di piante e fiori sulla base delle esigenze rilevate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento del terreno.
Indicatori	Corretta individuazione alla vista ed al tatto delle principali caratteristiche del terreno; applicazione della tecnica di lavorazione del terreno adeguata alla tipologia di coltivazione da effettuare e alle condizioni dei terreni.
Abilità	1. Valutare la tipologia e la condizione del terreno 2. Applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) 3. Effettuare interventi di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi verificandone gli effetti 4. Eseguire le operazioni colturali di trattamento del terreno (inerbimento, diserbo) utilizzando le attrezzature ed i macchinari adeguati 5. Applicare le tecniche di lavorazione per i terreni mai coltivati, preparatorie alla semina e post semina 6. Effettuare le operazioni di rifinitura di un terreno per la stesura di un prato pronto 7. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 3. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi e macchinari per le operazioni di gestione del terreno 4. Caratteristiche delle principali tipologie di terreno 5. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 6. Tecniche di intervento per i terreni mai coltivati, preparatori alla semina e post semina 7. Concetti di morfofisiologia vegetale e di pedologia per la preparazione dei terreni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Prevenzione e cura delle fitopatologie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante correttamente effettuate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di prevenzione e cura delle fitopatologie
Indicatori	Rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune; realizzazione di interventi di cura e/o di prevenzione.
Abilità	1. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 2. Riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni 3. Riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle diverse tipologie di piante 4. Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 6. Applicare pratiche di stoccaggio dei prodotti fitosanitari e smaltimento degli imballaggi vuoti, di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso 7. Applicare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Elementi di fitopatologia 5. Regole e norme di impiego dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni 7. Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica 8. Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria 9. Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari 10. Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari 11. Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive 12. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Spazi predisposti ed adeguati per la realizzazione di aree verdi, parchi e giardini
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini
Indicatori	Approntamento di interventi di irrigazione e drenaggio; predisposizione di arredo ornamentale; realizzazione di opere di supporto per gli impianti di illuminazione
Abilità	1. Leggere ed interpretare la documentazione progettuale relativa ad aree verdi, parchi e giardini 2. Valutare disposizione e tipologia di arredi in funzione delle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell'area 3. Supportare la realizzazione delle opere a verde e di arredo ornamentale 4. Realizzare gli impianti di irrigazione e verificarne il funzionamento 5. Eseguire gli interventi per la predisposizione delle opere di arredo ornamentale (panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) e degli impianti di illuminazione
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Cenni di storia del giardino e del paesaggio 3. Principali tipologie e caratteristiche degli impianti di irrigazione di aree verdi e giardini 4. Ciclo vegetativo delle piante da giardino 5. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 6. Elementi di progettazione del verde 7. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 8. Tecniche di montaggio impianti di irrigazione di aree verdi e giardini
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Potatura, sfalcio ed innesto**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di potatura, sfalcio ed innesto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di potatura, sfalcio ed innesto
Indicatori	Adozione della tecnica adeguata allo specifico tipo di pianta
Abilità	1. Valutare con esami strumentali la presenza di difetti strutturali 2. Esplorare l'apparato radicale degli alberi ad alto fusto 3. Scegliere i rami e le branche da tagliare in relazione al tipo di intervento richiesto 4. Tagliare erba e potare le piante arbustive ed arboree anche con l'ausilio di mezzi elevatori 5. Raccogliere il materiale vegetale di risulta e conferirlo in luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero 6. Pianificare gli sfalci del prato per mantenere il cotico erboso ben rasato e compatto 7. Individuare il periodo migliore per eseguire gli innesti 8. Scegliere il tipo di innesto sulla base dei risultati che si intendono ottenere sul piano produttivo e delle condizioni di sviluppo e fitosanitarie delle piante 9. Applicare tecniche di abbattimento di piante diritte e pendenti di dimensioni da piccole a grandi 10. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 11. Curare la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per le operazioni di potatura, sfalcio ed innesto (potatrici, falciatrici, cimatrici, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Tecniche di potatura integrata con l'uso di macchine potatrici 4. Analisi di stabilità degli esemplari arborei: il metodo v.t.a. 5. Tecniche di trapianto di esemplari arborei secolari 6. Tecniche di potatura straordinaria e di ringiovanimento per la ricostituzione e il recupero di oliveti e castagneti vecchi o abbandonati 7. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi necessari alla potatura 8. Tecniche specifiche e periodi di potatura per le diverse tipologie di piante 9. Modalità di gestione del materiale di risulta delle lavorazioni e dei rifiuti 10. Funzionamento delle macchine per lo sfalcio del prato e per la tosatura delle siepi 11. Tipologie di innesto rispetto alla pianta e all'obiettivo da raggiungere 12. Tecniche di consolidamento statico degli esemplari arborei (dendrochirurgia, intirantaggiostatico, intirantaggio dinamico) 13. Normativa sulla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili 14. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la potatura, sfalcio ed innesto
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Interventi di impianto e moltiplicazione delle piante**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Piante preparate e riprodotte con tecniche adeguate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impianto e moltiplicazione delle piante
Indicatori	Esecuzione delle operazioni di semina, innesto, trapianto, propagazione delle piante; applicazione delle tecniche di travaso adeguate alla tipologia di pianta e al periodo
Abilità	1. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 2. Pianificare la semina di specie erbacee calcolando la quantità di seme necessaria 3. Curare le operazioni di semina utilizzando mezzi meccanici e/o attrezzature manuali in pieno campo o in aree protette 4. Effettuare la moltiplicazione delle piante per via vegetativa (talea, margotta, propaggine, ecc.) 5. Curare la realizzazione dell'impianto di specie frutticole e arboree posizionando pali tutori e accessori 6. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 7. Programmare e verificare il corretto funzionamento degli impianti di irrigazione 8. Curare le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari ed attrezzature per la semina, innesto, trapianto, propagazione delle piante
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 3. Principi guida delle coltivazioni biologiche e biodinamiche 4. Cenni di anatomia e fisiologia delle piante (radice, fusto, gemme e foglia, tessuti, accrescimento, cicatrizzazione) 5. Tecniche di calcolo della densità di semina per le principali piante coltivate 6. Caratteristiche tecniche e criteri di utilizzo di macchine e attrezzature utilizzate per la semina e il trapianto 7. Caratteristiche delle strutture anatomiche vegetali interessate nella moltiplicazione e nell'innesto 8. Tipologie di innesti e modalità operative 9. Normativa vigente sulla certificazione del materiale di propagazione 10. Tecniche di trapianto 11. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchinari ed attrezzature per la semina, innesto, trapianto, propagazione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Giardiniere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.1.242.805 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.1.242.806 - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Qualificazione regionale di riferimento	Giardiniere
Descrizione qualificazione	Il giardiniere si occupa di progettare, realizzare ed effettuare la manutenzione di giardini, parchi e aree verdi. Conosce e applica le principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione del verde (tappeti erbosi, siepi, arbusti, piante ornamentali) ed esegue trattamenti stagionali alle piante per garantire che siano sane e rigogliose. Individua l'eventuale presenza di parassiti e altre patologie comuni e interviene di conseguenza, effettuando la disinfestazione con attrezzi e prodotti chimici o naturali. Inoltre, si occupa di predisporre gli spazi per gli arredi ornamentali e gli impianti di illuminazione.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Giardiniere"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Trattamento del terreno
2 - Interventi di impianto e moltiplicazione delle piante
3 - Potatura, sfalcio ed innesto
4 - Prevenzione e cura delle fitopatologie
5 - Predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Trattamento del terreno**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Trattamento del terreno (2734)
Risultato atteso	Terreno lavorato per le coltivazioni agricole e di piante e fiori sulla base delle esigenze rilevate
Abilità	1. Valutare la tipologia e la condizione del terreno 2. Applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) 3. Effettuare interventi di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi verificandone gli effetti 4. Eseguire le operazioni colturali di trattamento del terreno (inerbimento, diserbo) utilizzando le attrezzature ed i macchinari adeguati 5. Applicare le tecniche di lavorazione per i terreni mai coltivati, preparatorie alla semina e post semina 6. Effettuare le operazioni di rifinitura di un terreno per la stesura di un prato pronto 7. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 3. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi e macchinari per le operazioni di gestione del terreno 4. Caratteristiche delle principali tipologie di terreno 5. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 6. Tecniche di intervento per i terreni mai coltivati, preparatori alla semina e post semina 7. Concetti di morfofisiologia vegetale e di pedologia per la preparazione dei terreni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Interventi di impianto e moltiplicazione delle piante**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interventi di impianto e moltiplicazione delle piante (3188)
Risultato atteso	Piante preparate e riprodotte con tecniche adeguate
Abilità	1. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 2. Pianificare la semina di specie erbacee calcolando la quantità di seme necessaria 3. Curare le operazioni di semina utilizzando mezzi meccanici e/o attrezzature manuali in pieno campo o in aree protette 4. Effettuare la moltiplicazione delle piante per via vegetativa (talea, margotta, propaggine, ecc.) 5. Curare la realizzazione dell'impianto di specie frutticole e arboree posizionando pali tutori e accessori 6. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 7. Programmare e verificare il corretto funzionamento degli impianti di irrigazione 8. Curare le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari ed attrezzature per la semina, innesto, trapianto, propagazione delle piante
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 3. Principi guida delle coltivazioni biologiche e biodinamiche 4. Cenni di anatomia e fisiologia delle piante (radice, fusto, gemme e foglia, tessuti, accrescimento, cicatrizzazione) 5. Tecniche di calcolo della densità di semina per le principali piante coltivate 6. Caratteristiche tecniche e criteri di utilizzo di macchine e attrezzature utilizzate per la semina e il trapianto 7. Caratteristiche delle strutture anatomiche vegetali interessate nella moltiplicazione e nell'innesto 8. Tipologie di innesti e modalità operative 9. Normativa vigente sulla certificazione del materiale di propagazione 10. Tecniche di trapianto 11. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchinari ed attrezzature per la semina, innesto, trapianto, propagazione delle piante
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Potatura, sfalcio ed innesto**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Potatura, sfalcio ed innesto (2743)
Risultato atteso	Operazioni di potatura, sfalcio ed innesto
Abilità	1. Valutare con esami strumentali la presenza di difetti strutturali 2. Esplorare l'apparato radicale degli alberi ad alto fusto 3. Scegliere i rami e le branche da tagliare in relazione al tipo di intervento richiesto 4. Tagliare erba e potare le piante arbustive ed arboree anche con l'ausilio di mezzi elevatori 5. Raccogliere il materiale vegetale di risulta e conferirlo in luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero 6. Pianificare gli sfalci del prato per mantenere il cotico erboso ben rasato e compatto 7. Individuare il periodo migliore per eseguire gli innesti 8. Scegliere il tipo di innesto sulla base dei risultati che si intendono ottenere sul piano produttivo e delle condizioni di sviluppo e fitosanitarie delle piante 9. Applicare tecniche di abbattimento di piante diritte e pendenti di dimensioni da piccole a grandi 10. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 11. Curare la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per le operazioni di potatura, sfalcio ed innesto (potatrici, falciatrici, cimatrici, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 3. Tecniche di potatura integrata con l'uso di macchine potatrici 4. Analisi di stabilità degli esemplari arborei: il metodo v.t.a. 5. Tecniche di trapianto di esemplari arborei secolari 6. Tecniche di potatura straordinaria e di ringiovanimento per la ricostituzione e il recupero di oliveti e castagneti vecchi o abbandonati 7. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi necessari alla potatura 8. Tecniche specifiche e periodi di potatura per le diverse tipologie di piante 9. Modalità di gestione del materiale di risulta delle lavorazioni e dei rifiuti 10. Funzionamento delle macchine per lo sfalcio del prato e per la tosatura delle siepi 11. Tipologie di innesto rispetto alla pianta e all'obiettivo da raggiungere 12. Tecniche di consolidamento statico degli esemplari arborei (dendrochirurgia, intirantaggiostatico, intirantaggio dinamico) 13. Normativa sulla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili 14. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la potatura, sfalcio ed innesto
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto in materia di Sicurezza ed Igiene nei Luoghi di Lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D. Lgs 81/08)
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Prevenzione e cura delle fitopatologie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Prevenzione e cura delle fitopatologie (2737)
Risultato atteso	Operazioni di diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante correttamente effettuate
Abilità	1. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 2. Riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni 3. Riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle diverse tipologie di piante 4. Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 6. Applicare pratiche di stoccaggio dei prodotti fitosanitari e smaltimento degli imballaggi vuoti, di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso 7. Applicare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Elementi di fitopatologia 5. Regole e norme di impiego dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni 7. Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica 8. Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria 9. Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari 10. Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari 11. Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive 12. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari (DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150)
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione degli spazi per la costruzione di aree verdi, parchi e giardini (2741)
Risultato atteso	Spazi predisposti ed adeguati per la realizzazione di aree verdi, parchi e giardini
Abilità	1. Leggere ed interpretare la documentazione progettuale relativa ad aree verdi, parchi e giardini 2. Valutare disposizione e tipologia di arredi in funzione delle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell'area 3. Supportare la realizzazione delle opere a verde e di arredo ornamentale 4. Realizzare gli impianti di irrigazione e verificarne il funzionamento 5. Eseguire gli interventi per la predisposizione delle opere di arredo ornamentale (panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) e degli impianti di illuminazione
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Cenni di storia del giardino e del paesaggio 3. Principali tipologie e caratteristiche degli impianti di irrigazione di aree verdi e giardini 4. Ciclo vegetativo delle piante da giardino 5. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 6. Elementi di progettazione del verde 7. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 8. Tecniche di montaggio impianti di irrigazione di aree verdi e giardini
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore Agricolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.1.236.794 - Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole ADA.1.236.795 - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra ADA.1.236.796 - Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra ADA.1.236.797 - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra ADA.1.236.798 - Raccolta e prima lavorazione dei prodotti
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore agricolo si occupa di tutte le attività inerenti la coltivazione di piante erbacee e arboree da frutto operando sia manualmente sia attraverso l'utilizzo di macchinari. Provvede alla preparazione dei terreni, all'aratura, alla semina, ad attività di cura e trattamento delle piante e del terreno, al controllo della qualità delle colture, alla raccolta dei prodotti e prima lavorazione degli stessi. Si occupa inoltre della posa di impianti di irrigazione e alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su mezzi, impianti e piccole strutture edili. Possiede competenze professionali in funzione delle tipologie colturali territoriali specifiche (ad esempio olivicoltura, agrumicoltura, viticoltura, ecc) ed è in grado di collaborare con professionisti del settore, con specifico riguardo alla figura dell'agronomo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.22.00 - Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.50.00 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.63.00 - Attività che seguono la raccolta A.01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili

	6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Trattamento del terreno (2734)
2. Realizzazione di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture (2735)
3. Raccolta e prima trasformazione dei prodotti agricoli (2736)
4. Prevenzione e cura delle fitopatologie (2737)
5. Potatura ed innesto (2738)
6. Gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole (2744)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento del terreno**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Terreno lavorato per le coltivazioni agricole e di piante e fiori sulla base delle esigenze rilevate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento del terreno.
Indicatori	Corretta individuazione alla vista ed al tatto delle principali caratteristiche del terreno; applicazione della tecnica di lavorazione del terreno adeguata alla tipologia di coltivazione da effettuare e alle condizioni dei terreni.
Abilità	1. Valutare la tipologia e la condizione del terreno 2. Applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) 3. Effettuare interventi di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi verificandone gli effetti 4. Eseguire le operazioni colturali di trattamento del terreno (inerbimento, diserbo) utilizzando le attrezzature ed i macchinari adeguati 5. Applicare le tecniche di lavorazione per i terreni mai coltivati, preparatorie alla semina e post semina 6. Effettuare le operazioni di rifinitura di un terreno per la stesura di un prato pronto 7. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 3. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi e macchinari per le operazioni di gestione del terreno 4. Caratteristiche delle principali tipologie di terreno 5. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 6. Tecniche di intervento per i terreni mai coltivati, preparatori alla semina e post semina 7. Concetti di morfofisiologia vegetale e di pedologia per la preparazione dei terreni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di coltivazione di piante erbacee e da frutto adeguatamente svolte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture
Indicatori	Composizione del terreno semina in campo e in ambiente protetti; effettuazione di interventi di irrigazione e drenaggio; effettuazione di interventi di concimazione e di difesa delle piante.
Abilità	1. Effettuare gli interventi di messa a dimora 2. Applicare i diversi metodi di coltivazione (convenzionale, integrato e biologico) sulla base delle esigenze funzionali 3. Applicare tecniche di semina 4. Scegliere le specie, varietà, consociazioni in funzione delle condizioni pedoclimatiche 5. Applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione della fertilizzazione 6. Applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio 7. Applicare tecniche di trapianti 8. Adottare semenzai e/o piantonai
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Esigenze di sito e condizioni climatiche legate alle diverse coltivazioni 5. Principali sistemi e forme di produzioni agricole 6. Principali tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione delle piante 7. Metodi di produzione (convenzionale, integrato, biologico e biodinamico)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e prima trasformazione dei prodotti agricoli**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti raccolti dalle piante e lavorati con tecniche adeguate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta dei prodotti agricoli e prima trasformazione
Indicatori	Raccolta dei prodotti delle piante erbacee, delle piante da semina e da frutto in base al grado di maturazione delle piante e dei frutti; cura delle operazioni di post-raccolta e prima lavorazione dei prodotti in base alle diverse tecniche di conservazione pianificate
Abilità	1. Monitorare lo sviluppo delle piante individuando tempi e modalità adeguate per la raccolta dei prodotti 2. Applicare metodi di raccolta dei prodotti delle piante da frutto adeguata alle esigenze di riproduzione della pianta 3. Applicare metodi di raccolta (manuale e meccanizzata) dei prodotti da piante da semina e/o da frutto adeguati al trasporto 4. Eseguire la prima lavorazione dei prodotti agricoli raccolti (es. pulitura, vagliatura, essiccazione, ecc.) controllandone la qualità e il livello di maturazione 5. Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose 6. Eseguire le operazioni di post-raccolta (es. pre-refrigerazione, pre-stoccaggio, ecc.) dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione
Conoscenze	1. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 2. Tecniche di raccolta manuale e meccanizzata dei prodotti 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la raccolta 4. Caratteristiche merceologiche dei prodotti 5. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 6. Fasi e modalità operative per la prima lavorazione dei prodotti agricoli 7. Criteri di controllo qualità e livello di maturazione di prodotti di piante erbacee, orticole e legnose
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Prevenzione e cura delle fitopatologie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni di diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante correttamente effettuate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di prevenzione e cura delle fitopatologie
Indicatori	Rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune; realizzazione di interventi di cura e/o di prevenzione.
Abilità	1. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 2. Riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni 3. Riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle diverse tipologie di piante 4. Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 6. Applicare pratiche di stoccaggio dei prodotti fitosanitari e smaltimento degli imballaggi vuoti, di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso 7. Applicare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Elementi di fitopatologia 5. Regole e norme di impiego dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni 7. Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica 8. Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria 9. Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari 10. Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari 11. Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive 12. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Potatura ed innesto**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Piante in campo e in serra potate ed innestate con tecniche adeguate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di potatura ed innesto.
Indicatori	Adozione della tecnica adeguata allo specifico tipo di pianta.
Abilità	1. Individuare il periodo per la potatura 2. Eseguire operazioni di raccolta dei residui vegetali 3. Individuare il periodo migliore per eseguire gli innesti 4. Scegliere il tipo di innesto sulla base dei risultati che si intendono ottenere sul piano produttivo e delle condizioni di sviluppo e fitosanitarie delle piante 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Caratteristiche di base della risposta delle piante agli interventi di potatura 3. Tecniche di potatura integrata con l'uso di macchine potatrici 4. Tecniche specifiche e periodi di potatura per le diverse tipologie di piante 5. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi necessari alla potatura 6. Tipologie di innesti e modalità operative 7. Tipologie e condizioni d'uso delle attrezzature per gli innesti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Efficiente impiego delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole
Indicatori	Utilizzo in sicurezza di macchine ed attrezzature per le coltivazioni agricole; esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria in funzione della tipologia di macchina e/o attrezzatura.
Abilità	1. Curare la messa a riposo delle macchine agricole 2. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine agricole 3. Effettuare controlli pre-utilizzo riconoscendo i guasti ed i malfunzionamenti dei macchinari e delle attrezzature utilizzate in ambito agricolo 4. Riconoscere i guasti ed i malfunzionamenti dei macchinari e delle attrezzature 5. Eseguire interventi di manutenzione ordinaria in condizioni di sicurezza 6. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene e sicurezza con particolare riferimento all'uso delle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione dei trattori agricoli (componenti strutturali, dispositivi di comando e sicurezza, utilizzo, controllo pre-utilizzo, pianificazione delle operazioni e messa a riposo) 3. Caratteristiche delle lavorazioni agricole 4. Codice della strada con particolare riferimento alla guida delle macchine agricole ed operatrici 5. Tipologie e modalità d'uso di macchinari ed attrezzature per le coltivazioni agricole (trinciatrici, raccoglitrici, aratri, seminatrici, ecc.) 6. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature agricole
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori 7.4.3.1.0 - Conduttori di trattori agricoli 7.4.3.2.3 - Conduttori di macchine per la raccolta di prodotti agricoli (barbabietole, patate, frutta, uva e ortive)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore Agricolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.1.236.794 - Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole ADA.1.236.795 - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra ADA.1.236.796 - Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra ADA.1.236.797 - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra ADA.1.236.798 - Raccolta e prima lavorazione dei prodotti
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Agricolo
Descrizione qualificazione	L'operatore agricolo si occupa di tutte le attività inerenti la coltivazione di piante erbacee e arboree da frutto operando sia manualmente sia attraverso l'utilizzo di macchinari. Provvede alla preparazione dei terreni, all'aratura, alla semina, ad attività di cura e trattamento delle piante e del terreno, al controllo della qualità delle colture, alla raccolta dei prodotti e prima lavorazione degli stessi. Si occupa inoltre della posa di impianti di irrigazione e alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su mezzi, impianti e piccole strutture edili. Possiede competenze professionali in funzione delle tipologie colturali territoriali specifiche (ad esempio olivicoltura, agrumicoltura, viticoltura, ecc) ed è in grado di collaborare con professionisti del settore, con specifico riguardo alla figura dell'agronomo.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.22.00 - Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.50.00 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.63.00 - Attività che seguono la raccolta A.01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina

Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligoe i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso dellecompetenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce"Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo distudio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documentoequipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri èinoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli attidel soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieriche abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso unistituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono esserepossesduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratori
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all’attività formativa darealizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dalmondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di naturapratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentataesperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinentel’attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studioadeguato all’attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizioneminima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessivedel percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionalivigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previstedal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualificaprofessionale" per "Operatore Agricolo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Trattamento del terreno 2 - Realizzazione di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture 3 - Potatura ed innesto 4 - Raccolta e prima trasformazione dei prodotti agricoli 5 - Prevenzione e cura delle fitopatologie 6 - Gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Trattamento del terreno**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Trattamento del terreno (2734)
Risultato atteso	Terreno lavorato per le coltivazioni agricole e di piante e fiori sulla base delle esigenze rilevate
Abilità	1. Valutare la tipologia e la condizione del terreno 2. Applicare tecniche di lavorazione del terreno per predisporre il terreno all'opera (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) 3. Effettuare interventi di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi verificandone gli effetti 4. Eseguire le operazioni colturali di trattamento del terreno (inerbimento, diserbo) utilizzando le attrezzature ed i macchinari adeguati 5. Applicare le tecniche di lavorazione per i terreni mai coltivati, preparatorie alla semina e post semina 6. Effettuare le operazioni di rifinitura di un terreno per la stesura di un prato pronto 7. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 3. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi e macchinari per le operazioni di gestione del terreno 4. Caratteristiche delle principali tipologie di terreno 5. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 6. Tecniche di intervento per i terreni mai coltivati, preparatori alla semina e post semina 7. Concetti di morfofisiologia vegetale e di pedologia per la preparazione dei terreni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi tecnici ed agronomici per lo sviluppo delle colture (2735)
Risultato atteso	Operazioni di coltivazione di piante erbacee e da frutto adeguatamente svolte
Abilità	1. Effettuare gli interventi di messa a dimora 2. Applicare i diversi metodi di coltivazione (convenzionale, integrato e biologico) sulla base delle esigenze funzionali 3. Applicare tecniche di semina 4. Scegliere le specie, varietà, consociazioni in funzione delle condizioni pedoclimatiche 5. Applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione della fertilizzazione 6. Applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio 7. Applicare tecniche di trapianti 8. Adottare semenzai e/o piantonai
Conoscenze	1. Caratteristiche e composizione delle principali tipologie di concimi e fertilizzanti in commercio 2. Regole e norme per l'utilizzo dei concimi 3. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 4. Esigenze di sito e condizioni climatiche legate alle diverse coltivazioni 5. Principali sistemi e forme di produzioni agricole 6. Principali tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione delle piante 7. Metodi di produzione (convenzionale, integrato, biologico e biodinamico)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Potatura ed innesto**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Potatura ed innesto (2738)
Risultato atteso	Piante in campo e in serra potate ed innestate con tecniche adeguate
Abilità	1. Individuare il periodo per la potatura 2. Eseguire operazioni di raccolta dei residui vegetali 3. Individuare il periodo migliore per eseguire gli innesti 4. Scegliere il tipo di innesto sulla base dei risultati che si intendono ottenere sul piano produttivo e delle condizioni di sviluppo e fitosanitarie delle piante 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Elementi di botanica 2. Caratteristiche di base della risposta delle piante agli interventi di potatura 3. Tecniche di potatura integrata con l'uso di macchine potatrici 4. Tecniche specifiche e periodi di potatura per le diverse tipologie di piante 5. Caratteristiche e condizioni d'uso degli attrezzi necessari alla potatura 6. Tipologie di innesti e modalità operative 7. Tipologie e condizioni d'uso delle attrezzature per gli innesti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e prima trasformazione dei prodotti agricoli**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Raccolta e prima trasformazione dei prodotti agricoli (2736)
Risultato atteso	Prodotti raccolti dalle piante e lavorati con tecniche adeguate
Abilità	1. Monitorare lo sviluppo delle piante individuando tempi e modalità adeguate per la raccolta dei prodotti 2. Applicare metodi di raccolta dei prodotti delle piante da frutto adeguata alle esigenze di riproduzione della pianta 3. Applicare metodi di raccolta (manuale e meccanizzata) dei prodotti da piante da semina e/o da frutto adeguati al trasporto 4. Eseguire la prima lavorazione dei prodotti agricoli raccolti (es. pulitura, vagliatura, essiccazione, ecc.) controllandone la qualità e il livello di maturazione 5. Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose 6. Eseguire le operazioni di post-raccolta (es. pre-refrigerazione, pre-stoccaggio, ecc.) dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione
Conoscenze	1. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 2. Tecniche di raccolta manuale e meccanizzata dei prodotti 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la raccolta 4. Caratteristiche merceologiche dei prodotti 5. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 6. Fasi e modalità operative per la prima lavorazione dei prodotti agricoli 7. Criteri di controllo qualità e livello di maturazione di prodotti di piante erbacee, orticole e legnose
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Prevenzione e cura delle fitopatologie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Prevenzione e cura delle fitopatologie (2737)
Risultato atteso	Operazioni di diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante correttamente effettuate
Abilità	1. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 2. Riconoscere lo stato di salute delle diverse tipologie di piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni 3. Riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle diverse tipologie di piante 4. Applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici 5. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire 6. Applicare pratiche di stoccaggio dei prodotti fitosanitari e smaltimento degli imballaggi vuoti, di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso 7. Applicare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Elementi di fitopatologia 5. Regole e norme di impiego dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni 7. Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica 8. Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria 9. Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari 10. Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari 11. Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive 12. Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari (DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150)
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole (2744)
Risultato atteso	Efficiente impiego delle macchine e delle attrezzature per le coltivazioni agricole
Abilità	1. Curare la messa a riposo delle macchine agricole 2. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine agricole 3. Effettuare controlli pre-utilizzo riconoscendo i guasti ed i malfunzionamenti dei macchinari e delle attrezzature utilizzate in ambito agricolo 4. Riconoscere i guasti ed i malfunzionamenti dei macchinari e delle attrezzature 5. Eseguire interventi di manutenzione ordinaria in condizioni di sicurezza 6. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene e sicurezza con particolare riferimento all'uso delle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo 2. Aspetti tecnici inerenti la conduzione dei trattori agricoli (componenti strutturali, dispositivi di comando e sicurezza, utilizzo, controllo pre-utilizzo, pianificazione delle operazioni e messa a riposo) 3. Caratteristiche delle lavorazioni agricole 4. Codice della strada con particolare riferimento alla guida delle macchine agricole ed operatrici 5. Tipologie e modalità d'uso di macchinari ed attrezzature per le coltivazioni agricole (trinciatrici, raccoglitrici, aratri, seminatrici, ecc.) 6. Procedure e prodotti per la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature agricole
Vincoli (eventuali)	È indispensabile approfondire quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conduzione dei trattori agricoli e forestali(Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012)
Durata minima (ore)	25
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 02 - Produzioni alimentari

3. Cioccolataio
4. Pasticciere

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Cioccolataio**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.144.426 - Produzione di prodotti di pasticceria artigianale
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il cioccolataio è in grado di produrre prodotti a base di cioccolato partendo dalla lavorazione del cacao, abbinando sapori e curando l'aspetto estetico dei prodotti nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Seleziona, raffina e tempera il cacao, dosa gli ingredienti secondo le ricette, realizza prodotti di vario tipo dai cioccolatini, praline e tavolette alle glasse e farciture a base di cioccolato (creme, ganache, mousse, ...) fino alla realizzazione di vari tipi di impasti di base. Esercita la propria attività presso laboratori di pasticceria artigianale, cioccolaterie o aziende di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari C.10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
3. Temperaggio del cioccolato (1161)
4. Realizzazione di prodotti a base di cacao (1162)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari.
Indicatori	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature, conservazione degli alimenti, verifica dello stato e delle proprietà delle materie prime e degli alimenti trattati e conservati.
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Temperaggio del cioccolato**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Formazione di un cioccolato liquido lucente e consistente.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di temperaggio del cioccolato.
Indicatori	Applicazione delle tecniche manuali di temperaggio del cioccolato; utilizzo delle macchine per la lavorazione del cioccolato
Abilità	1. Applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari 2. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 3. Applicare modalità di regolazione del processo di temperaggio del cacao 4. Applicare tecniche di temperaggio del cacao 5. Utilizzare macchinari per il temperaggio del cacao 6. Utilizzare strumenti per la lavorazione del cioccolato (scioglitori, ecc)
Conoscenze	1. Elementi di scienze e tecnologie alimentari 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Standard di qualità delle materie prime alimentari 4. Tecniche di conservazione dei prodotti alimentari 5. Cacao: caratteristiche e varietà 6. Normativa sulla lavorazione del cioccolato 7. Tecniche di temperaggio del cioccolato 8. Caratteristiche e modalità d'uso di strumenti e macchinari per la lavorazione del cioccolato (temperatrice, scioglitori, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di prodotti a base di cacao**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotti a base di cacao e cioccolato (praline, tavolette, creme, glasse, ecc.)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di prodotti a base di cacao
Indicatori	applicazione corretta delle tecniche di produzione di cioccolatini, praline, tavolette, glasse, farciture e impasti a base di cacao e cioccolato; utilizzo dei macchinari e degli strumenti per la realizzazione di prodotti a base di cacao
Abilità	1. Applicare tecniche di decorazione prodotti da pasticceria 2. Applicare tecniche di preparazione glasse e farciture a base di cioccolato (ganache, cremosi, glasse da copertura, gelèe da inserti, ecc.) 3. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 4. Applicare tecniche di preparazione di praline, cioccolatini e tavolette 5. Utilizzare macchinari ed utensili per la realizzazione di prodotti a base di cacao (stampi, spatole, ecc.) 6. Applicare tecniche di preparazione di impasti di base al cacao e cioccolato 7. Applicare tecniche di concaggio e modellaggio del cioccolato
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Principali tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria 3. Fasi di lavorazione del cioccolato, dalla fava di cacao al prodotto finito 4. Fasi e tecniche di preparazione di glasse e farciture a base di cioccolato 5. Fasi e tecniche di preparazione di praline, cioccolatini e tavolette 6. Tecniche di concaggio e modellaggio del cioccolato 7. Ingredienti e tecniche di preparazione degli impasti di base al cacao e al cioccolato 8. Tipologie e modalità d'uso di macchinari ed utensili per la realizzazione di prodotti a base di cacao 9. Principali ricette di prodotti a base di cacao e cioccolato
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Cioccolataio**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.144.426 - Produzione di prodotti di pasticceria artigianale
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Qualificazione regionale di riferimento	Cioccolataio
Descrizione qualificazione	Il cioccolataio è in grado di produrre prodotti a base di cioccolato partendo dalla lavorazione del cacao, abbinando sapori e curando l'aspetto estetico dei prodotti nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Seleziona, raffina e tempera il cacao, dosa gli ingredienti secondo le ricette, realizza prodotti di vario tipo dai cioccolatini, praline e tavolette alle glasse e farciture a base di cioccolato (creme, ganache, mousse, ...) fino alla realizzazione di vari tipi di impasti di base. Esercita la propria attività presso laboratori di pasticceria artigianale, cioccolaterie o aziende di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati C.10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili C.10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta C.10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari C.10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cioccolataio"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari
3 - Temperaggio del cioccolato
4 - Realizzazione di prodotti a base di cacao

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Temperaggio del cioccolato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Temperaggio del cioccolato (1161)
Risultato atteso	Formazione di un cioccolato liquido lucente e consistente.
Abilità	1. Applicare procedure di controllo qualità materie prime alimentari 2. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 3. Applicare modalità di regolazione del processo di temperaggio del cacao 4. Applicare tecniche di temperaggio del cacao 5. Utilizzare macchinari per il temperaggio del cacao 6. Utilizzare strumenti per la lavorazione del cioccolato (scioglitori, ecc)
Conoscenze	1. Elementi di scienze e tecnologie alimentari 2. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 3. Standard di qualità delle materie prime alimentari 4. Tecniche di conservazione dei prodotti alimentari 5. Cacao: caratteristiche e varietà 6. Normativa sulla lavorazione del cioccolato 7. Tecniche di temperaggio del cioccolato 8. Caratteristiche e modalità d'uso di strumenti e macchinari per la lavorazione del cioccolato (temperatrice, scioglitori, ...)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di prodotti a base di cacao**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di prodotti a base di cacao (1162)
Risultato atteso	Prodotti a base di cacao e cioccolato (praline, tavolette, creme, glasse, ecc.)
Abilità	1. Applicare tecniche di decorazione prodotti da pasticceria 2. Applicare tecniche di preparazione glasse e farciture a base di cioccolato (ganache, cremosi, glasse da copertura, gelèe da inserti, ecc.) 3. Utilizzare strumenti di dosaggio materie prime alimentari 4. Applicare tecniche di preparazione di praline, cioccolatini e tavolette 5. Utilizzare macchinari ed utensili per la realizzazione di prodotti a base di cacao (stampi, spatole, ecc.) 6. Applicare tecniche di preparazione di impasti di base al cacao e cioccolato 7. Applicare tecniche di concaggio e modellaggio del cioccolato
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Principali tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria 3. Fasi di lavorazione del cioccolato, dalla fava di cacao al prodotto finito 4. Fasi e tecniche di preparazione di glasse e farciture a base di cioccolato 5. Fasi e tecniche di preparazione di praline, cioccolatini e tavolette 6. Tecniche di concaggio e modellaggio del cioccolato 7. Ingredienti e tecniche di preparazione degli impasti di base al cacao e al cioccolato 8. Tipologie e modalità d'uso di macchinari ed utensili per la realizzazione di prodotti a base di cacao 9. Principali ricette di prodotti a base di cacao e cioccolato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Pasticciere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.144.426 - Produzione di prodotti di pasticceria artigianale
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Pasticcere si occupa della produzione di pasticceria operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge la sua attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo dei macchinari, degli utensili e delle strumentazioni necessarie. Sceglie e dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, forma, cuoce, assembla i vari tipi di prodotti di pasticceria ed infine ne cura la decorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
3. Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria (3132)
4. Realizzazione delle creme di base in pasticceria (3133)
5. Assemblaggio e decorazione dei diversi prodotti di pasticceria (3136)
6. Gestione del processo di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria (3150)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari.
Indicatori	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature, conservazione degli alimenti, verifica dello stato e delle proprietà delle materie prime e degli alimenti trattati e conservati.
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria
Oggetto di osservazione	La operazioni per la preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria
Indicatori	La scelta delle materie prime ed i dosaggi per la realizzazione degli impasti, le tecniche di cottura.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare strumenti per la lavorazione del cioccolato (scioglitori, ecc) 3. Utilizzare le principali attrezzature, utensileria, macchinari adeguati alle preparazioni degli impasti di base (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, marise, tarocchi, microplanes, rifrattomentri, termometri, ecc) 4. Applicare tecniche di realizzazione di impasti di base per le diverse intolleranze alimentari (al lattosio, celiachia, ecc) 5. Adottare le precauzioni necessarie ad evitare contaminazioni tra materie prime nel laboratorio di pasticceria 6. Applicare tecniche di selezione degli ingredienti ed effettuarne la pesatura ed il dosaggio sulla base delle ricette 7. Applicare tecniche di preparazione degli impasti di base (paste montate, pasta frolla, pasta choux, lievitati, pasta sfoglia, basi per mignon, basi per preparazioni fredde, ecc) 8. Applicare tecniche di lavorazione dei grandi lievitati (panettoni, colombe, ecc) 9. Applicare tecniche di preparazione degli impasti per la pasticceria salata
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso delle materie prime e dei preparati di base per la pasticceria di cucina 2. Tipologie e caratteristiche delle principali sostanze additive da aggiungere agli impasti 3. Cause di contaminazione alimenti 4. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 5. Tecniche di lavorazione pasticceria al cioccolato 6. Tecniche e preparazione degli impasti di base (paste montate, pasta frolla, pasta choux, lievitati, pasta sfoglia, basi per migno, basi per preparazioni fredde, ecc) 7. Principali intolleranze e allergie alimentari 8. Principali attrezzature, utensileria e macchinari utilizzate in pasticceria (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, marise, tarocchi, microplanes, rifrattomentri, termometri, ecc) 9. Tecniche di preparazione degli impasti per la pasticceria salata 10. Materie prime e semilavorati specifici per intolleranti (celiaci, intolleranti al lattosio, alle uova, ecc) 11. Tecniche di preparazione degli impasti per i grandi lievitati
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle creme di base in pasticceria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Realizzazione delle creme di base in pasticceria
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione delle creme di base in pasticceria
Indicatori	Tipi di ingredienti e bilanciamento per le diverse preparazioni; applicazione delle tecniche di lavorazione delle creme di base di pasticceria
Abilità	1. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 3. Applicare tecniche di temperaggio del cacao 4. Applicare tecniche di lavorazione delle preparazioni a base di frutta (marmellate, confetture, gelee, canditi) 5. Adottare le precauzioni necessarie ad evitare contaminazioni tra materie prime nel laboratorio di pasticceria 6. Applicare tecniche per la realizzazione di creme di base per intolleranti con materie prime e semilavorati specifici 7. Applicare tecniche di preparazione creme di base in pasticceria (creme complesse, bavaresi, mousse, crema pasticciera, crema al burro, meringaggi, ecc.) 8. Eseguire le operazioni di pulizia, sbucciatura e taglio dei diversi frutti secondo le quantità e le dimensioni previste per la realizzazione di preparazioni a base di frutta (salse, gelatine, marmellate, ecc) 9. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura
Conoscenze	1. Tecniche di lavorazione pasticceria al cioccolato 2. Principali intolleranze e allergie alimentari 3. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 4. Tecniche di preparazione delle diverse creme e farce in pasticceria (creme complesse, bavaresi, mousse, crema pasticciera, crema al burro, meringaggi, ecc.) 5. Materie prime e semilavorati specifici per intolleranti (celiaci, intolleranti al lattosio, alle uova, ecc) 6. Tecniche di lavorazione delle preparazioni a base di frutta (salse, gelatine, marmellate, ecc) 7. Attrezzature, utensileria, macchinari per lavorazione di creme e farciture per la pasticceria (planetarie, mixer ad immersione, passaricotta e crema ,abbattitori, marise, tarocchi, termometri, ecc), tipologie e funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Assemblaggio e decorazione dei diversi prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Realizzazione di prodotti di pasticceria assemblati e decorati
Oggetto di osservazione	le operazioni di assemblaggio e decorazione dei prodotti di pasticceria
Indicatori	I diversi sistemi di assemblaggio in base ai prodotti da realizzare; uso delle farciture; applicazione delle tecniche di decorazione; corretta conservazione del prodotto finito
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc) 3. Assemblare i prodotti di pasticceria secondo le principali ricette regionali, nazionali ed internazionali 4. Applicare tecniche per il riuso dei prodotti residui per ulteriori lavorazioni tenendo conto dei tempi di self life dei prodotti (per produzione millefoglie, tiramisù, biscotteria, granella di farcitura, ecc) 5. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura 6. Applicare tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria (ghiaccia, cioccolato, zucchero, panna, croccante, aerografia, pittura, modellaggio, rivestimenti, drappeggi, crema al burro, ecc) 7. Applicare tecniche per l'assemblaggio dei principali prodotti di pasticceria (torte da forno, mignon, monoporzioni, pasticceria da ristorazione, torte da cerimonia, pasticceria da colazione, biscotteria, torte moderne, ecc)
Conoscenze	1. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 2. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 3. Principali ricette regionali, italiane ed internazionali dei prodotti di pasticceria 4. Tecniche per il riuso dei prodotti residui di lavorazioni di pasticceria 5. Principali prodotti di pasticceria (torte da forno, mignon, monoporzioni, pasticceria da ristorazione, torte da cerimonia, pasticceria da colazione, biscotteria, torte moderne, ecc): caratteristiche e tecniche di composizione 6. Attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc): tipologie ed utilizzi 7. Tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria (ghiaccia, cioccolato, zucchero, panna, croccante, aerografia, pittura, modellaggio, rivestimenti, drappeggi, crema al burro, ecc)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del processo di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria
Oggetto di osservazione	Le operazioni di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria
Indicatori	utilizzo delle procedure e delle apparecchiature per la formatura, lievitazione e cottura di prodotti di pasticceria
Abilità	1. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 3. Applicare tecniche manuali e con dispositivi meccanici per la formatura dei diversi impasti di pasticceria (pasta sfoglia, pasta frolla, lievitati, pasta choux, paste montate, semifreddi, ecc) 4. Utilizzare celle di lievitazione per prodotti da forno 5. Applicare diverse tecniche di cottura per i prodotti di pasticceria (cottura in forno, al vapore, frittura, bollitura, a bagnomaria, alla griglia, ecc) 6. Formare gli impasti secondo le ricette da predisporre 7. Monitorare il processo di lievitazione degli impasti (temperatura, tempi) 8. Gestire l'utilizzo delle diverse attrezzature ed apparecchiature di cottura dei prodotti di pasticceria 9. Utilizzare macchinari ed apparecchiature per la formatura degli impasti (sfogliatrice, stampi, ecc) 10. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura
Conoscenze	1. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 2. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Formatura dei diversi impasti di base (pasta sfoglia, pasta frolla, lievitati, pasta choux, paste montate, semifreddi, ecc) 5. Sistemi di cottura per i diversi impasti (cottura in forno, al vapore, frittura, bollitura, a bagnomaria, alla griglia, ecc): tipologie e impieghi 6. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 7. Principali ricette regionali, italiane ed internazionali dei prodotti di pasticceria 8. Sistemi di lievitazione (fisici, chimici, biologici, naturali): caratteristiche e impieghi 9. Attrezzature e macchinari per la cottura dei prodotti di pasticceria: tipologie e utilizzo 10. Macchinari, attrezzature ed utensili per la formatura degli impasti (sfogliatrice, stampi, tarocchi, ecc): tipologie ed utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Pasticciere**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.144.426 - Produzione di prodotti di pasticceria artigianale
Processo	Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
Sequenza di processo	Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
Qualificazione regionale di riferimento	Pasticciere
Descrizione qualificazione	Il Pasticcere si occupa della produzione di pasticceria operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge la sua attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo dei macchinari, degli utensili e delle strumentazioni necessarie. Sceglie e dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, forma, cuoce, assembla i vari tipi di prodotti di pasticceria ed infine ne cura la decorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi C.10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca C.10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Pasticciere"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari
3 - Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria
4 - Realizzazione delle creme di base in pasticceria
5 - Assemblaggio e decorazione dei diversi prodotti di pasticceria
6 - Gestione del processo di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria (3132)
Risultato atteso	Preparazione degli impasti di base dei prodotti di pasticceria
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare strumenti per la lavorazione del cioccolato (scioglitori, ecc) 3. Utilizzare le principali attrezzature, utensileria, macchinari adeguati alle preparazioni degli impasti di base (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, marise, tarocchi, microplanes, rifrattomentri, termometri, ecc) 4. Applicare tecniche di realizzazione di impasti di base per le diverse intolleranze alimentari (al lattosio, celiachia, ecc) 5. Adottare le precauzioni necessarie ad evitare contaminazioni tra materie prime nel laboratorio di pasticceria 6. Applicare tecniche di selezione degli ingredienti ed effettuarne la pesatura ed il dosaggio sulla base delle ricette 7. Applicare tecniche di preparazione degli impasti di base (paste montate, pasta frolla, pasta choux, lievitati, pasta sfoglia, basi per mignon, basi per preparazioni fredde, ecc) 8. Applicare tecniche di lavorazione dei grandi lievitati (panettoni, colombe, ecc) 9. Applicare tecniche di preparazione degli impasti per la pasticceria salata
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso delle materie prime e dei preparati di base per la pasticceria di cucina 2. Tipologie e caratteristiche delle principali sostanze additive da aggiungere agli impasti 3. Cause di contaminazione alimenti 4. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 5. Tecniche di lavorazione pasticceria al cioccolato 6. Tecniche e preparazione degli impasti di base (paste montate, pasta frolla, pasta choux, lievitati, pasta sfoglia, basi per migno, basi per preparazioni fredde, ecc) 7. Principali intolleranze e allergie alimentari 8. Principali attrezzature, utensileria e macchinari utilizzate in pasticceria (planetarie, impastatrici a spirale e tuffanti, sfogliatrici, celle di lievitazione,abbattitori, marise, tarocchi, microplanes, rifrattomentri, termometri, ecc) 9. Tecniche di preparazione degli impasti per la pasticceria salata 10. Materie prime e semilavorati specifici per intolleranti (celiaci, intolleranti al lattosio, alle uova, ecc) 11. Tecniche di preparazione degli impasti per i grandi lievitati
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle creme di base in pasticceria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle creme di base in pasticceria (3133)
Risultato atteso	Realizzazione delle creme di base in pasticceria
Abilità	1. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 3. Applicare tecniche di temperaggio del cacao 4. Applicare tecniche di lavorazione delle preparazioni a base di frutta (marmellate, confetture, gelee, canditi) 5. Adottare le precauzioni necessarie ad evitare contaminazioni tra materie prime nel laboratorio di pasticceria 6. Applicare tecniche per la realizzazione di creme di base per intolleranti con materie prime e semilavorati specifici 7. Applicare tecniche di preparazione creme di base in pasticceria (creme complesse, bavaresi, mousse, crema pasticciera, crema al burro, meringaggi, ecc.) 8. Eseguire le operazioni di pulizia, sbucciatura e taglio dei diversi frutti secondo le quantità e le dimensioni previste per la realizzazione di preparazioni a base di frutta (salse, gelatine, marmellate, ecc) 9. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura
Conoscenze	1. Tecniche di lavorazione pasticceria al cioccolato 2. Principali intolleranze e allergie alimentari 3. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 4. Tecniche di preparazione delle diverse creme e farce in pasticceria (creme complesse, bavaresi, mousse, crema pasticciera, crema al burro, meringaggi, ecc.) 5. Materie prime e semilavorati specifici per intolleranti (celiaci, intolleranti al lattosio, alle uova, ecc) 6. Tecniche di lavorazione delle preparazioni a base di frutta (salse, gelatine, marmellate, ecc) 7. Attrezzature, utensileria, macchinari per lavorazione di creme e farciture per la pasticceria (planetarie, mixer ad immersione, passaricotta e crema ,abbattitori, marise, tarocchi, termometri, ecc), tipologie e funzionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Assemblaggio e decorazione dei diversi prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e decorazione dei diversi prodotti di pasticceria (3136)
Risultato atteso	Realizzazione di prodotti di pasticceria assemblati e decorati
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Utilizzare attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc) 3. Assemblare i prodotti di pasticceria secondo le principali ricette regionali, nazionali ed internazionali 4. Applicare tecniche per il riuso dei prodotti residui per ulteriori lavorazioni tenendo conto dei tempi di self life dei prodotti (per produzione millefoglie, tiramisù, biscotteria, granella di farcitura, ecc) 5. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura 6. Applicare tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria (ghiaccia, cioccolato, zucchero, panna, croccante, aerografia, pittura, modellaggio, rivestimenti, drappeggi, crema al burro, ecc) 7. Applicare tecniche per l'assemblaggio dei principali prodotti di pasticceria (torte da forno, mignon, monoporzioni, pasticceria da ristorazione, torte da cerimonia, pasticceria da colazione, biscotteria, torte moderne, ecc)
Conoscenze	1. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 2. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 3. Principali ricette regionali, italiane ed internazionali dei prodotti di pasticceria 4. Tecniche per il riuso dei prodotti residui di lavorazioni di pasticceria 5. Principali prodotti di pasticceria (torte da forno, mignon, monoporzioni, pasticceria da ristorazione, torte da cerimonia, pasticceria da colazione, biscotteria, torte moderne, ecc): caratteristiche e tecniche di composizione 6. Attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc): tipologie ed utilizzi 7. Tecniche di decorazione dei prodotti di pasticceria (ghiaccia, cioccolato, zucchero, panna, croccante, aerografia, pittura, modellaggio, rivestimenti, drappeggi, crema al burro, ecc)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Gestione del processo di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione del processo di formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria (3150)
Risultato atteso	Formatura, lievitazione e cottura dei prodotti di pasticceria
Abilità	1. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 2. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 3. Applicare tecniche manuali e con dispositivi meccanici per la formatura dei diversi impasti di pasticceria (pasta sfoglia, pasta frolla, lievitati, pasta choux, paste montate, semifreddi, ecc) 4. Utilizzare celle di lievitazione per prodotti da forno 5. Applicare diverse tecniche di cottura per i prodotti di pasticceria (cottura in forno, al vapore, frittura, bollitura, a bagnomaria, alla griglia, ecc) 6. Formare gli impasti secondo le ricette da predisporre 7. Monitorare il processo di lievitazione degli impasti (temperatura, tempi) 8. Gestire l'utilizzo delle diverse attrezzature ed apparecchiature di cottura dei prodotti di pasticceria 9. Utilizzare macchinari ed apparecchiature per la formatura degli impasti (sfogliatrice, stampi, ecc) 10. Applicare tecniche di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria anche con gli abbattitori di temperatura
Conoscenze	1. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 2. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Formatura dei diversi impasti di base (pasta sfoglia, pasta frolla, lievitati, pasta choux, paste montate, semifreddi, ecc) 5. Sistemi di cottura per i diversi impasti (cottura in forno, al vapore, frittura, bollitura, a bagnomaria, alla griglia, ecc): tipologie e impieghi 6. Sistemi di lavorazione, raffreddamento e conservazione dei prodotti di pasticceria 7. Principali ricette regionali, italiane ed internazionali dei prodotti di pasticceria 8. Sistemi di lievitazione (fisici, chimici, biologici, naturali): caratteristiche e impieghi 9. Attrezzature e macchinari per la cottura dei prodotti di pasticceria: tipologie e utilizzo 10. Macchinari, attrezzature ed utensili per la formatura degli impasti (sfogliatrice, stampi, tarocchi, ecc): tipologie ed utilizzo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 06 - Vetro, Ceramica e Materiali da Costruzione

5. Operatore della ceramica artigianale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della ceramica artigianale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
Area di Attività	ADA.6.68.203 - Formatura con tecniche artigianali ADA.6.68.204 - Decorazione del manufatto ceramico
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Lavorazioni artigianali della ceramica
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della ceramica artigianale svolge attività legate alla gestione, selezione e miscelazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva; alla formatura artigianale dei manufatti, alla loro cottura e finitura; alla cernita e all'imballaggio del prodotto finito. Opera sia con un contratto di lavoro dipendente presso aziende o laboratori di ceramica artigianale che come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti C.23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cottura dei manufatti in ceramica (653)
2. Finitura dei manufatti in ceramica (692)
3. Formatura artigianale dei manufatti in ceramica (694)
4. Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali (780)
5. Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti (3189)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cottura dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cottura dei manufatti eseguita in sicurezza e secondo prescrizioni e standard di qualità
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cottura dei manufatti.
Indicatori	Valutazione corretta delle indicazioni per la cottura dei manufatti e opportuna predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; procedure e metodi artigianali debitamente applicati in fase di cottura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi forni; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.
Abilità	1. Caricare i semilavorati all'interno degli appositi forni per la cottura, valutandone dimensioni e peso ed organizzando gli spazi sulle caselle refrattarie 2. Collaborare all'impostazione dei parametri per la cottura dei manufatti in ceramica, con particolare attenzione alle temperature e alle condizioni di umidità, conducendo in sicurezza i forni per la prima e per l'eventuale seconda cottura dei semilavorati 3. Controllare il rispetto delle tempistiche per l'essiccazione dei semilavorati 4. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 5. Interpretare gli input per la fase di cottura della ceramica, discernendo processi che prevedono la monocottura da quelli che richiedono una seconda cottura delle piastrelle 6. Interpretare ed applicare gli input sulle modalità e tempistiche per il raffreddamento dei semilavorati, conducendo in sicurezza, ove previsto, i macchinari per il raffreddamento rapido 7. Predisporre le condizioni per la realizzazione della periodica manutenzione e pulizia delle caselle refrattarie da parte di specialisti 8. Utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica 9. Verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di cottura e intervenire in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli
Conoscenze	1. Caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grés, cotto clinker, ecc.) e di ceramiche a bicottura (maioliche terraglia, ecc.) 2. Input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie 3. Normative nazionali vigenti in materia di prevenzione antincendio, obbligatoria per diverse tipologie di forni 4. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 5. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 6. Strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche 7. Tipologie di macchinari per la cottura dei materiali ceramici (forni a nastro a ciclo continuo, a piastre striscianti, a crogiolo, forni a muffola), caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare in sicurezza per la verifica del l 8. Processo e macchinari per il raffreddamento dei semilavorati ceramici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Finitura dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Finitura dei manufatti realizzati in sicurezza, secondo gli standard di qualità aziendale e a seconda della destinazione d'uso
Oggetto di osservazione	Le operazioni di finitura dei manufatti in ceramica
Indicatori	Corretta interpretazione degli input per la finitura dei manufatti e adeguata predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; procedure e metodi artigianali di qualità debitamente applicati in fasi di finitura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi strumenti; procedere correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.
Abilità	1. Applicare le tecniche di finitura di manufatti in ceramica adeguate in relazione a materiali utilizzati, destinazione d'uso (alimentare, artistico, decorativo), caratteristiche tecniche ed estetiche (disegni, decorazioni, ecc.), ecc. 2. Garantire il rispetto della tempistica corretta per l'applicazione al prodotto dello smalto, delle colorazioni e delle decorazioni (prima o dopo la cottura) a seconda delle caratteristiche della ceramica da trattare 3. Interpretare gli input per la gestione dei processi, per applicare smalti, pitture, graffiature, decalcomanie e decorazioni sulle specifiche tipologie di articoli 4. Predisporre strumenti (recipienti, pennelli, cabine, tornelli girevoli, sprezzatrici) e sostanze (smalti, vetrine, ossidi coloranti, vetri macinati, liquidi, ecc.) per la decorazione di ceramiche 5. Riconoscere le gamme cromatiche, coloranti e decorativi, smalti, vetrine e le modalità di applicazione in relazione alla reazione di tali sostanze al calore a al materiale su cui sono applicate 6. Rispettare tempistiche e procedure idonee all'asciugatura dei prodotti, anche servendosi di apposita strumentazione, a seconda della tipologia di sostanze utilizzate e delle specifiche condizioni ambientali 7. Selezionare il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione del decoro da realizzare in base alla destinazione d'uso del manufatto 8. Applicare tecniche di disegno (a mano libera e/o tecnico)
Conoscenze	1. Principi di disegno tecnico 2. Caratteristiche di funzionamento e procedure per l'utilizzo di strumenti e tecniche artigianali per la finitura dei prodotti (recipienti contenenti smalto, spruzzatrici di smalti e colori, pennelli, tornelli girevoli, ecc.) 3. Caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati 4. Requisiti tecnici dei manufatti in ceramica (impermeabilità, resistenza agli urti ed agli agenti atmosferici, durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua al fuoco, alle sostanze chimiche) 5. Tipologie di interventi e tecniche di finitura di manufatti in ceramici (applicazione di smalti, pitture, graffiature, decalcomanie, decorazioni) 6. Principali tipologie e caratteristiche delle sostanze utilizzate per la decorazione di ceramiche: smalti, vetrine, ossidi coloranti, vetri macinati, liquidi, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Formatura artigianale dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Procedure di formatura degli oggetti in ceramica eseguite a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto desiderato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di formatura artigianale dei manufatti in ceramica
Indicatori	Corretta lettura degli input e opportuna scelta e predisposizione degli impianti per la formatura dei manufatti; procedure e metodi debitamente applicati in fase di formatura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi impianti; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per la formatura dei manufatti
Abilità	1. Adottare la procedura idonea per l'essicazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto, organizzando il proprio ambiente di lavoro per ottenere condizioni ambientali idonee e conducendo in sicurezza le apposite strumentazioni 2. Collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto 3. Collaborare al trasferimento di disegni e prototipi su eventuali stampi necessari per la produzione in serie di articoli in ceramica per usi domestici e ornamentali 4. Collaborare alla predisposizione della strumentazione (tornii, presse, stampi per il collaggio dell'argilla) conducendo in sicurezza eventuali impianti utilizzati per modellare le argille 5. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 6. Predisporre l'ambiente di lavoro e gli attrezzi necessari alla formatura artigianale dei manufatti in ceramica 7. Valutare la corretta composizione degli impasti per il tipo di produzione indicata 8. Verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di formatura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole in sicurezza in caso di malfunzionamento
Conoscenze	1. Caratteristiche fisiche e comportamento dei colori al fine di calibrare la temperatura della ricottura 2. Caratteristiche tecniche e procedure per operare con la strumentazione per la formatura a mano con il supporto del tornio, per la formatura tramite presse e stampi, per l'utilizzo degli strumenti per il collaggio delle argille 3. Elementi scientifici alla base del processo di formatura di oggetti in ceramica (cambi di stato, pesi specifici, volumi, dimensioni lineari,strumenti di misura) 4. Input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie 5. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 6. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 7. Strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche 8. Tipologie e rispettive caratteristiche tecniche degli impianti per l'essiccazione dei semilavorati (atomizzatori, essiccatoi periodici ed a tunnel, ecc.); istruzioni per il funzionamento e procedure specifiche a seconda del tipo di prodotto 9. Tipologie e caratteristiche dei modelli funzionali alla creazione di bozzetti e prototipi (studio di modelli quali fotografie e oggetti, disegno del bozzetto a mano o a computer, lavorazione a mano del prototipo, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali.
Indicatori	Selezione e dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime eseguite correttamente con il supporto di strumenti e di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.
Abilità	1. Assicurare conformità del procedimento per dosare, macinare, miscelare e impastare argille, sabbie ed altre sostanze per ottenere impasti di diverso tipo 2. Collaborare alla programmazione della strumentazione con i parametri idonei per ottenere semilavorati secondo i requisiti previsti dalla specifica produzione 3. Collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dei trattamenti preliminari delle materie prime, quali frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. 4. Condurre in sicurezza le apposite apparecchiature, valutandone il funzionamento durante il processo ed intervenendo secondo disposizioni e protocolli in caso di anomalie, guasti o malfunzionamenti e mettendole in sicurezza 5. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 6. Eseguire le operazioni preliminari di lavaggio delle materie prime utilizzate per l'impasto, conducendo in sicurezza gli impianti specifici per ripulirle dalle impurità 7. Interpretare gli input per la selezione e la miscela dei materiali, individuando le materie prime a seconda del tipo di ceramica che si intende fabbricare, della destinazione d'uso del prodotto e delle caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate 8. Utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica
Conoscenze	1. Caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati 2. Caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione) e per la macinatura e miscelazione delle materie prime 3. Input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative 4. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 5. Norme e standard di sicurezza e tossicità nella scelta e nella lavorazione delle materie prime che regolano l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive quali smalti e piombo a seconda della destinazione d'uso del prodotto 6. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 7. Principi alla base delle trasformazioni dei materiali e tecniche di conservazione/stoccaggio/trattamento delle materie prime, quali argille, sabbie, additivi, ecc. e loro proprietà funzionali (curva granulometrica, pesi specifici) 8. Strumenti di misurazione e controllo delle materie prime: modalità e procedure di utilizzo, caratteristiche tecniche 9. Nozioni di chimica e fisica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti 7.1.3.1.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.3.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta

	7.1.3.3.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento e assimilati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Manufatti adeguatamente imballatti e stoccati in sicurezza e in modo ottimale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di imballaggio di manufatti. Le operazioni di movimentazione e sistemazione degli imballi in deposito/magazzino
Indicatori	Settaggio e utilizzo di macchine per l'imballaggio. Tecniche e strumenti per la movimentazione e lo stoccaggio di manufatti.2
Abilità	1. Organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei 2. Impostare e utilizzare macchinari e attrezzature per l'imballaggio di manufatti 3. Applicare tecniche per la disposizione razionale dei prodotti in deposito/magazzino 4. Verificare l'integrità del manufatto e la sua rispondenza agli standard previsti 5. Utilizzare carrelli elevatori 6. Curare la manutenzione di macchinari e attrezzature per l'imballaggio dei manufatti
Conoscenze	1. Input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti 2. Layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno 3. Normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative, marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) 4. Tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti 5. Criteri per la verifica della conformità dei manufatti agli standard produttivi e per la loro classificazione in prima scelta, seconda scelta e scarto
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.5.0 - Vetrai 6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti 8.1.3.2.0 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della ceramica artigianale**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
Area di Attività	ADA.6.68.203 - Formatura con tecniche artigianali ADA.6.68.204 - Decorazione del manufatto ceramico
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Lavorazioni artigianali della ceramica
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della ceramica artigianale
Descrizione qualificazione	L'operatore della ceramica artigianale svolge attività legate alla gestione, selezione e miscelazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva; alla formatura artigianale dei manufatti, alla loro cottura e finitura; alla cernita e all'imballaggio del prodotto finito. Opera sia con un contratto di lavoro dipendente presso aziende o laboratori di ceramica artigianale che come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti C.23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti
Codice ISCED-F 2013	0214 Handicrafts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della ceramica artigianale"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

2 - Cottura dei manufatti in ceramica
3 - Formatura artigianale dei manufatti in ceramica
4 - Finitura dei manufatti in ceramica
5 - Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali
5 - Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cottura dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cottura dei manufatti in ceramica (653)
Risultato atteso	Cottura dei manufatti eseguita in sicurezza e secondo prescrizioni e standard di qualità
Abilità	1. Caricare i semilavorati all'interno degli appositi forni per la cottura, valutandone dimensioni e peso ed organizzando gli spazi sulle caselle refrattarie 2. Collaborare all'impostazione dei parametri per la cottura dei manufatti in ceramica, con particolare attenzione alle temperature e alle condizioni di umidità, conducendo in sicurezza i forni per la prima e per l'eventuale seconda cottura dei semilavorati 3. Controllare il rispetto delle tempistiche per l'essiccazione dei semilavorati 4. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 5. Interpretare gli input per la fase di cottura della ceramica, discernendo processi che prevedono la monocottura da quelli che richiedono una seconda cottura delle piastrelle 6. Interpretare ed applicare gli input sulle modalità e tempistiche per il raffreddamento dei semilavorati, conducendo in sicurezza, ove previsto, i macchinari per il raffreddamento rapido 7. Predisporre le condizioni per la realizzazione della periodica manutenzione e pulizia delle caselle refrattarie da parte di specialisti 8. Utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica 9. Verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di cottura e intervenire in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli
Conoscenze	1. Caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grés, cotto clinker, ecc.) e di ceramiche a bicottura (maioliche terraglia, ecc.) 2. Input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie 3. Normative nazionali vigenti in materia di prevenzione antincendio, obbligatoria per diverse tipologie di forni 4. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 5. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 6. Strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche 7. Tipologie di macchinari per la cottura dei materiali ceramici (forni a nastro a ciclo continuo, a piastre striscianti, a crogiolo, forni a muffola), caratteristiche tecniche, manuali di istruzione e procedure per operare in sicurezza per la verifica del l 8. Processo e macchinari per il raffreddamento dei semilavorati ceramici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Formatura artigianale dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Formatura artigianale dei manufatti in ceramica (694)
Risultato atteso	Procedure di formatura degli oggetti in ceramica eseguite a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto desiderato
Abilità	1. Adottare la procedura idonea per l'essicazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto, organizzando il proprio ambiente di lavoro per ottenere condizioni ambientali idonee e conducendo in sicurezza le apposite strumentazioni 2. Collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto 3. Collaborare al trasferimento di disegni e prototipi su eventuali stampi necessari per la produzione in serie di articoli in ceramica per usi domestici e ornamentali 4. Collaborare alla predisposizione della strumentazione (tornii, presse, stampi per il collaggio dell'argilla) conducendo in sicurezza eventuali impianti utilizzati per modellare le argille 5. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 6. Predisporre l'ambiente di lavoro e gli attrezzi necessari alla formatura artigianale dei manufatti in ceramica 7. Valutare la corretta composizione degli impasti per il tipo di produzione indicata 8. Verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di formatura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole in sicurezza in caso di malfunzionamento
Conoscenze	1. Caratteristiche fisiche e comportamento dei colori al fine di calibrare la temperatura della ricottura 2. Caratteristiche tecniche e procedure per operare con la strumentazione per la formatura a mano con il supporto del tornio, per la formatura tramite presse e stampi, per l'utilizzo degli strumenti per il collaggio delle argille 3. Elementi scientifici alla base del processo di formatura di oggetti in ceramica (cambi di stato, pesi specifici, volumi, dimensioni lineari,strumenti di misura) 4. Input specifici per il processo (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, manuali e schede tecniche, disegni tecnici, programmi di lavoro, indicazione del responsabile) e normative internazionali, comunitarie 5. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 6. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 7. Strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche 8. Tipologie e rispettive caratteristiche tecniche degli impianti per l'essiccazione dei semilavorati (atomizzatori, essiccatoi periodici ed a tunnel, ecc.); istruzioni per il funzionamento e procedure specifiche a seconda del tipo di prodotto 9. Tipologie e caratteristiche dei modelli funzionali alla creazione di bozzetti e prototipi (studio di modelli quali fotografie e oggetti, disegno del bozzetto a mano o a computer, lavorazione a mano del prototipo, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Finitura dei manufatti in ceramica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Finitura dei manufatti in ceramica (692)
Risultato atteso	Finitura dei manufatti realizzati in sicurezza, secondo gli standard di qualità aziendale e a seconda della destinazione d'uso
Abilità	1. Applicare le tecniche di finitura di manufatti in ceramica adeguate in relazione a materiali utilizzati, destinazione d'uso (alimentare, artistico, decorativo), caratteristiche tecniche ed estetiche (disegni, decorazioni, ecc.), ecc. 2. Garantire il rispetto della tempistica corretta per l'applicazione al prodotto dello smalto, delle colorazioni e delle decorazioni (prima o dopo la cottura) a seconda delle caratteristiche della ceramica da trattare 3. Interpretare gli input per la gestione dei processi, per applicare smalti, pitture, graffiature, decalcomanie e decorazioni sulle specifiche tipologie di articoli 4. Predisporre strumenti (recipienti, pennelli, cabine, tornelli girevoli, sprezzatrici) e sostanze (smalti, vetrine, ossidi coloranti, vetri macinati, liquidi, ecc.) per la decorazione di ceramiche 5. Riconoscere le gamme cromatiche, coloranti e decorativi, smalti, vetrine e le modalità di applicazione in relazione alla reazione di tali sostanze al calore a al materiale su cui sono applicate 6. Rispettare tempistiche e procedure idonee all'asciugatura dei prodotti, anche servendosi di apposita strumentazione, a seconda della tipologia di sostanze utilizzate e delle specifiche condizioni ambientali 7. Selezionare il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione del decoro da realizzare in base alla destinazione d'uso del manufatto 8. Applicare tecniche di disegno (a mano libera e/o tecnico)
Conoscenze	1. Principi di disegno tecnico 2. Caratteristiche di funzionamento e procedure per l'utilizzo di strumenti e tecniche artigianali per la finitura dei prodotti (recipienti contenenti smalto, spruzzatrici di smalti e colori, pennelli, tornelli girevoli, ecc.) 3. Caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati 4. Requisiti tecnici dei manufatti in ceramica (impermeabilità, resistenza agli urti ed agli agenti atmosferici, durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua al fuoco, alle sostanze chimiche) 5. Tipologie di interventi e tecniche di finitura di manufatti in ceramici (applicazione di smalti, pitture, graffiature, decalcomanie, decorazioni) 6. Principali tipologie e caratteristiche delle sostanze utilizzate per la decorazione di ceramiche: smalti, vetrine, ossidi coloranti, vetri macinati, liquidi, ecc.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali (780)
Risultato atteso	Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale
Abilità	1. Assicurare conformità del procedimento per dosare, macinare, miscelare e impastare argille, sabbie ed altre sostanze per ottenere impasti di diverso tipo 2. Collaborare alla programmazione della strumentazione con i parametri idonei per ottenere semilavorati secondo i requisiti previsti dalla specifica produzione 3. Collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dei trattamenti preliminari delle materie prime, quali frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. 4. Condurre in sicurezza le apposite apparecchiature, valutandone il funzionamento durante il processo ed intervenendo secondo disposizioni e protocolli in caso di anomalie, guasti o malfunzionamenti e mettendole in sicurezza 5. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 6. Eseguire le operazioni preliminari di lavaggio delle materie prime utilizzate per l'impasto, conducendo in sicurezza gli impianti specifici per ripulirle dalle impurità 7. Interpretare gli input per la selezione e la miscela dei materiali, individuando le materie prime a seconda del tipo di ceramica che si intende fabbricare, della destinazione d'uso del prodotto e delle caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate 8. Utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica
Conoscenze	1. Caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati 2. Caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione) e per la macinatura e miscelazione delle materie prime 3. Input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative 4. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 5. Norme e standard di sicurezza e tossicità nella scelta e nella lavorazione delle materie prime che regolano l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive quali smalti e piombo a seconda della destinazione d'uso del prodotto 6. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 7. Principi alla base delle trasformazioni dei materiali e tecniche di conservazione/stoccaggio/trattamento delle materie prime, quali argille, sabbie, additivi, ecc. e loro proprietà funzionali (curva granulometrica, pesi specifici) 8. Strumenti di misurazione e controllo delle materie prime: modalità e procedure di utilizzo, caratteristiche tecniche 9. Nozioni di chimica e fisica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti (3189)
Risultato atteso	Manufatti adeguatamente imballatti e stoccati in sicurezza e in modo ottimale
Abilità	1. Organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei 2. Impostare e utilizzare macchinari e attrezzature per l'imballaggio di manufatti 3. Applicare tecniche per la disposizione razionale dei prodotti in deposito/magazzino 4. Verificare l'integrità del manufatto e la sua rispondenza agli standard previsti 5. Utilizzare carrelli elevatori 6. Curare la manutenzione di macchinari e attrezzature per l'imballaggio dei manufatti
Conoscenze	1. Input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti 2. Layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno 3. Normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative, marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) 4. Tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti 5. Criteri per la verifica della conformità dei manufatti agli standard produttivi e per la loro classificazione in prima scelta, seconda scelta e scarto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 07 - Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

6. Tecnico progettista impianto elettrico o simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico progettista impianto elettrico o simile**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.165 - Installazione/manutenzione di impianti, industriali/civili, elettrici e simili (telefonici, citofonici, reti informatiche, sistemi di sorveglianza)
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico progettista impianto elettrico o simile realizza i progetti relativi alla costruzione e alla modifica di impianti elettrici civili o industriali, attraverso l'utilizzo del pacchetto applicativo CAD (Computer Aided Design); in particolare realizza la progettazione dell'impianto elettrico (o similare) tenendo conto delle tecnologie, dei materiali e dei criteri di risparmio energetico (energy management), la stesura dello schema dell'impianto indicando materiali, misure e costi (computo metrico) ed apparecchiature da installare, e fornisce, mediante disegno tecnico, l'indicazione di caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo presso aziende meccaniche di dimensioni piccole, medie o grandi, presso aziende di impiantistica elettrica o studi di progettazione. Nello svolgimento del suo lavoro, mantiene un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza. Si rapporta, con la squadra che realizza i lavori esaminandone le prestazioni.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare (125)
2. Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico (354)
3. Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile (396)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del disegno tecnico dell'impianto elettrico o simile
Indicatori	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche.
Abilità	1. Adottare le modalità di codifica ed archiviazione (informatica od in cartaceo) delle rappresentazioni grafiche realizzate 2. Applicare tecniche di disegno tecnico elettrico al fine di indicare correttamente e compiutamente caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando 3. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico 4. Utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione 3. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 4. Metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 6. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Impianto elettrico accuratamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione dell'impianto elettrico.
Indicatori	Identificazione corretta dei materiali e delle apparecchiature necessarie; quantificazione precisa dei tempi, dei modi e dei costi di realizzazione dell'impianto elettrico.
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione installazioni elettriche nel rispetto di tecnologie, materiali e criteri di risparmio energetico (energy management) 2. Definire tempi e modi di realizzazione secondo i vincoli di esecuzione esistenti e le attrezzature necessarie 3. Identificare le modalità di funzionamento e gli elementi necessari per la messa in sicurezza dell'impianto 4. Identificare materiali ed apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto elettrico 5. Interpretare e tradurre le esigenze del cliente 6. Quantificare misure e costi (computo metrico) del futuro impianto elettrico 7. Riesaminare il progetto in base alle specifiche richieste del committente, verificando la congruità di progettazione e computi metrici con le sue esigenze 8. Utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni 9. Predisporre la documentazione per le autorizzazioni del progetto elettrico e simili
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 3. Elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione 4. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 5. Metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 6. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 7. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Piano della qualità redatto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di redazione del Piano della qualità per l'installazione elettrica.
Indicatori	Pianificazione delle procedure e individuazione degli strumenti necessari per i controlli di qualità.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei carichi di lavoro e di pianificazione dell'installazione nel rispetto delle specifiche di qualità 2. Definire parametri, criteri di accettazione e modalità di registrazione dell'esito del controllo 3. Identificare nelle singole operazioni di installazione le possibili criticità emergenti 4. Individuare i materiali più adeguati per ottenere le caratteristiche di qualità progettate 5. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico 6. Pianificare i controlli da eseguire su materiali, apparecchiature e strumenti 7. Redigere la documentazione relativa al piano della qualità (piano di fabbricazione e controllo e piano controllo qualità) con la descrizione dei lavori da eseguire per fasi e tempi, l'attrezzatura da utilizzare, i controlli da effettuare ed i relativi responsabili
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 4. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale 5. Principi di disegno tecnico elettrico 6. Procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici 7. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico progettista impianto elettrico o simile**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.56.165 - Installazione/manutenzione di impianti, industriali/civili, elettrici e simili (telefonici, citofonici, reti informatiche, sistemi di sorveglianza)
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico progettista impianto elettrico o simile
Descrizione qualificazione	Il tecnico progettista impianto elettrico o simile realizza i progetti relativi alla costruzione e alla modifica di impianti elettrici civili o industriali, attraverso l'utilizzo del pacchetto applicativo CAD (Computer Aided Design); in particolare realizza la progettazione dell'impianto elettrico (o similare) tenendo conto delle tecnologie, dei materiali e dei criteri di risparmio energetico (energy management), la stesura dello schema dell'impianto indicando materiali, misure e costi (computo metrico) ed apparecchiature da installare, e fornisce, mediante disegno tecnico, l'indicazione di caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo presso aziende meccaniche di dimensioni piccole, medie o grandi, presso aziende di impiantistica elettrica o studi di progettazione. Nello svolgimento del suo lavoro, mantiene un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza. Si rapporta, con la squadra che realizza i lavori esaminandone le prestazioni.
Referenziazione ATECO 2007	F.43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) F.43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) F.43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.6.1 - Ingegneri edili e ambientali 3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	0713 Electricity and energy
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico progettista impianto elettrico o simile"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare
2 - Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico
3 - Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Disegno delle specifiche operative per la realizzazione dell'impianto elettrico o simile da installare (125)
Risultato atteso	Disegno tecnico di dettaglio realizzato in bi/tridimensione
Abilità	1. Adottare le modalità di codifica ed archiviazione (informatica od in cartaceo) delle rappresentazioni grafiche realizzate 2. Applicare tecniche di disegno tecnico elettrico al fine di indicare correttamente e compiutamente caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando 3. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico 4. Utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione 3. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 4. Metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 6. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione dell'impianto elettrico o simile e computo metrico (354)
Risultato atteso	Impianto elettrico accuratamente progettato
Abilità	1. Applicare tecniche di progettazione installazioni elettriche nel rispetto di tecnologie, materiali e criteri di risparmio energetico (energy management) 2. Definire tempi e modi di realizzazione secondo i vincoli di esecuzione esistenti e le attrezzature necessarie 3. Identificare le modalità di funzionamento e gli elementi necessari per la messa in sicurezza dell'impianto 4. Identificare materiali ed apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto elettrico 5. Interpretare e tradurre le esigenze del cliente 6. Quantificare misure e costi (computo metrico) del futuro impianto elettrico 7. Riesaminare il progetto in base alle specifiche richieste del committente, verificando la congruità di progettazione e computi metrici con le sue esigenze 8. Utilizzare sistemi cad e cam per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni 9. Predisporre la documentazione per le autorizzazioni del progetto elettrico e simili
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della sicurezza e della qualità 3. Elementi di disegno elettrico/elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione 4. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 5. Metodi di progettazione elettrica con sistemi cae per il calcolo ingegneristico e con sistemi cad per la rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale 6. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 7. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione del Piano della qualità per installazione elettrica o simile (396)
Risultato atteso	Piano della qualità redatto
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei carichi di lavoro e di pianificazione dell'installazione nel rispetto delle specifiche di qualità 2. Definire parametri, criteri di accettazione e modalità di registrazione dell'esito del controllo 3. Identificare nelle singole operazioni di installazione le possibili criticità emergenti 4. Individuare i materiali più adeguati per ottenere le caratteristiche di qualità progettate 5. Leggere ed interpretare le specifiche tecniche e progettuali dell'impianto elettrico 6. Pianificare i controlli da eseguire su materiali, apparecchiature e strumenti 7. Redigere la documentazione relativa al piano della qualità (piano di fabbricazione e controllo e piano controllo qualità) con la descrizione dei lavori da eseguire per fasi e tempi, l'attrezzatura da utilizzare, i controlli da effettuare ed i relativi responsabili
Conoscenze	1. Componentistica e materiali del settore elettrico 2. Elementi di elettronica, elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici 3. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di uni e cei per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici 4. Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale 5. Principi di disegno tecnico elettrico 6. Procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici 7. Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti elettrici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 16 - Servizi di informatica

7. Tecnico programmatore siti web

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico programmatore siti web**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.16.239.788 - Sviluppo di siti web con applicativi CMS/COS (Content Management System e Content Optimization System)
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico programmatore siti web opera in base alle specifiche ricevute dal progettista del sito o dal webmaster e sviluppa con buona autonomia le soluzioni richieste sia dal punto di vista grafico, sia da quello dei contenuti. Sviluppa anche le procedure per la gestione degli accessi alle basi di dati da parte degli utenti sia in ambito Internet, che all'interno delle reti Intranet aziendali. Può trovarsi a lavorare in stretto contatto con ideatori di strategie comunicative ed esperti di marketing. Può lavorare in proprio come lavoratore autonomo o impiegarsi come dipendente di una “web agency” o di altre aziende ICT.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.09.01 - Configurazione di personal computer J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati) J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.3.0 - Tecnici we
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle necessità del cliente e definizione degli obiettivi tecnici e comunicativi del sito (2938)
2. Aggiornamento e manutenzione del sito Web (2940)
3. Installazione sul server e pubblicazione del sito Web (2941)
4. Sviluppo del sito Web (2942)
5. Testing del sito (2943)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle necessità del cliente e definizione degli obiettivi tecnici e comunicativi del sito**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analizzare i requisiti del sito da realizzare a partire dalle esigenze espresse dal cliente.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei requisiti per la realizzazione del sito.
Indicatori	Definizione obiettivi tecnici; predisposizione di diagrammi di flusso a partire da requisiti.
Abilità	1. Rappresentare in forma grafica o formalizzata il modello concettuale del sito web 2. Identificare gli obiettivi del prodotto (sito internet, pagine web) da realizzare 3. Definire costi, risorse e tempi per la realizzazione del sito web da realizzare 4. Individuare ed eliminare eventuali errori, carenze o ambiguità contenuti nelle specifiche definite per le varie procedure
Conoscenze	1. Concetti relativi alla programmazione strutturata 2. Principali tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software 3. Concetti ed architettura di internet (protocolli, domini, indirizzi, ecc...) 4. Tecniche di stima e analisi dei tempi e dei costi 5. Sistemi operativi e piattaforme software 6. Metodi per lo sviluppo del software e la loro logica (es. prototipazione, metodi agili, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 3.1.2.3.0 - Tecnici we

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Aggiornamento e manutenzione del sito Web**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sito web aggiornato e manutenuto correttamente.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di aggiornamento e manutenzione del sito Web.
Indicatori	Aggiornamento del sito web su segnalazione del web master; manutenzione del sito web; tipologia di intervento adeguato all'anomalia rilevata.
Abilità	1. Intervenire in caso di errore ed operare le opportune correzioni 2. Intervenire in caso di attacco al sito ed assicurare il necessario livello di sicurezza. 3. Redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite la pubblicazione online degli stessi. 4. Elaborare procedure automatizzate per l'effettuazione delle principali operazioni di manutenzione periodica del sito web 5. Aggiornare il sito web in relazione a mutate condizioni o nuove esigenze segnalate.
Conoscenze	1. Componenti, strumenti e architetture hardware. 2. Tecniche di attacco informatico e le contromisure 3. Principali necessità di manutenzione di un sito web 4. Sicurezza delle reti informatiche e dei siti internet. 5. Sistemi operativi e piattaforme software 6. I programmi/moduli software 7. Standard della sicurezza ICT
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici we

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Installazione sul server e pubblicazione del sito Web**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Sito Web installato e pubblicato correttamente.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di installazione sul server e pubblicazione del sito Web.
Indicatori	Funzionamento del sito in coerenza con gli obiettivi; documentazione relativa alle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito Web.
Abilità	1. Installare su server, configurare e collaudare le pagine del sito web 2. Installare e configurare un web server per internet 3. Redigere una completa documentazione delle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito web contenente tutti i parametri significativi. 4. Utilizzare tools di installazione 5. Applicare le appropriate tecniche di testing, verificando il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo 6. Elaborare report delle anomalie e degli errori individuati.
Conoscenze	1. Tecniche di installazione e gestione di un server web. 2. Tecniche di pubblicazione di un sito web mediante ftp. 3. Tecniche di installazione e configurazione di un sistema operativo server in ambiente di rete locale. 4. Principali tecniche di testing del software. 5. Tecniche di documentazione delle procedure 6. Linee guida per l'accessibilità dei sistemi di pubblicazione nel Web (es: W3C ATAG).
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici we

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del sito Web**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Sito web sviluppato secondo quanto definito in fase di progettazione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del sito Web.
Indicatori	Funzionamento del sito web, usabilità del sito, documenti xml, file multimediali inseriti nel sito, documentazione delle procedure
Abilità	1. Creare e gestire connessioni a basi di dati ed archivi 2. Realizzare le pagine web del sito utilizzando i linguaggi di modellizzazione e programmazione. 3. Creare elementi grafici e multimediali (icone, banner, video ecc.). 4. Realizzare scripting tanto dal lato server che dal lato client 5. Pianificare le procedure di testing più adatte ad individuare gli errori di progetto e/o di sviluppo del sito web. 6. Applicare l'architettura software e/o hardware appropriata 7. Programmare e sviluppare le interfacce utente, le componenti software e le componenti software embedded 8. Verificare che capacità ed efficienza del sito web rispondano alle specifiche individuate in fase di progettazione. 9. Redigere la documentazione di supporto, relativa alle procedure (installazione, configurazione e pubblicazione).
Conoscenze	1. Principi di usabilità web 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Sistemi DBMS (data base management system) 4. Linguaggi di programmazione/scripting (SOAP-WSDL, CGI, ECMA, ecc). 5. Programmi di elaborazione grafica delle pagine web. 6. Tools di sviluppo (es. ambiente di sviluppo, gestione, accesso e revisione del codice sorgente). 7. Programmi di creazione e gestione di file multimediali 8. Tecniche di testing e debugging del software 9. Tecniche di documentazione delle procedure 10. Sistemi operativi e piattaforme software 11. Normativa di settore: proprietà intellettuale, privacy, internazionalizzazione dei siti web, ISO, ecc. 12. Web server e web application server. 13. Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML e CSS). 14. Linguaggi e tecniche di modellazione (Interface Definition Languages (IDL) ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici we

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Testing del sito**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Prove di funzionamento del sito web effettuate in modo efficace. Predisposizione della documentazione a supporto.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di testing e debugging del sito.
Indicatori	Corretta esecuzione test e collaudi; documentazione relativa ai test effettuati.
Abilità	1. Applicare le appropriate tecniche di testing, verificando il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo 2. Pianificare le procedure di testing più adatte ad individuare gli errori, tanto di progetto, che di sviluppo del sito web 3. Verificare il comportamento del sito web in termini di tempi di navigazione con un browser standard per assicurare un adeguato livello di fruibilità ed efficienza 4. Correggere gli errori individuati, apportando le necessarie modifiche al codice. 5. Predisporre la documentazione relativa al processo di testing.
Conoscenze	1. Tecniche di debugging. 2. Tecniche di testing (prestazionali, di rottura, di regressione, di accessibilita', ecc.) 3. Standard nazionali ed internazionali che definiscono i criteri di qualità per il testing. 4. Principali anomalie ed errori riscontrabili nel funzionamento di siti web. 5. Documenti e procedure relative al processo di testing.
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.1.2.3.0 - Tecnici we

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico programmatore siti web**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.16.239.788 - Sviluppo di siti web con applicativi CMS/COS (Content Management System e Content Optimization System)
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico programmatore siti web
Descrizione qualificazione	Il Tecnico programmatore siti web opera in base alle specifiche ricevute dal progettista del sito o dal webmaster e sviluppa con buona autonomia le soluzioni richieste sia dal punto di vista grafico, sia da quello dei contenuti. Sviluppa anche le procedure per la gestione degli accessi alle basi di dati da parte degli utenti sia in ambito Internet, che all'interno delle reti Intranet aziendali. Può trovarsi a lavorare in stretto contatto con ideatori di strategie comunicative ed esperti di marketing. Può lavorare in proprio come lavoratore autonomo o impiegarsi come dipendente di una “web agency” o di altre aziende ICT.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.09.01 - Configurazione di personal computer J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati) J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.3.0 - Tecnici we
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico programmatore siti web".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle necessità del cliente e definizione degli obiettivi tecnici e comunicativi del sito
2 - Sviluppo del sito Web
3 - Installazione sul server e pubblicazione del sito Web
4 - Aggiornamento e manutenzione del sito We

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle necessità del cliente e definizione degli obiettivi tecnici e comunicativi del sito**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle necessità del cliente e definizione degli obiettivi tecnici e comunicativi del sito (2938)
Risultato atteso	Analizzare i requisiti del sito da realizzare a partire dalle esigenze espresse dal cliente.
Abilità	1. Rappresentare in forma grafica o formalizzata il modello concettuale del sito web 2. Identificare gli obiettivi del prodotto (sito internet, pagine web) da realizzare 3. Definire costi, risorse e tempi per la realizzazione del sito web da realizzare 4. Individuare ed eliminare eventuali errori, carenze o ambiguità contenuti nelle specifiche definite per le varie procedure
Conoscenze	1. Concetti relativi alla programmazione strutturata 2. Principali tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software 3. Concetti ed architettura di internet (protocolli, domini, indirizzi, ecc...) 4. Tecniche di stima e analisi dei tempi e dei costi 5. Sistemi operativi e piattaforme software 6. Metodi per lo sviluppo del software e la loro logica (es. prototipazione, metodi agili, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del sito Web**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del sito Web (2942)
Risultato atteso	Sito web sviluppato secondo quanto definito in fase di progettazione.
Abilità	1. Creare e gestire connessioni a basi di dati ed archivi 2. Realizzare le pagine web del sito utilizzando i linguaggi di modellizzazione e programmazione. 3. Creare elementi grafici e multimediali (icone, banner, video ecc.). 4. Realizzare scripting tanto dal lato server che dal lato client 5. Pianificare le procedure di testing più adatte ad individuare gli errori di progetto e/o di sviluppo del sito web. 6. Applicare l'architettura software e/o hardware appropriata 7. Programmare e sviluppare le interfacce utente, le componenti software e le componenti software embedded 8. Verificare che capacità ed efficienza del sito web rispondano alle specifiche individuate in fase di progettazione. 9. Redigere la documentazione di supporto, relativa alle procedure (installazione, configurazione e pubblicazione).
Conoscenze	1. Principi di usabilità web 2. Inglese tecnico per l'informatica 3. Sistemi DBMS (data base management system) 4. Linguaggi di programmazione/scripting (SOAP-WSDL, CGI, ECMA, ecc). 5. Programmi di elaborazione grafica delle pagine web. 6. Tools di sviluppo (es. ambiente di sviluppo, gestione, accesso e revisione del codice sorgente). 7. Programmi di creazione e gestione di file multimediali 8. Tecniche di testing e debugging del software 9. Tecniche di documentazione delle procedure 10. Sistemi operativi e piattaforme software 11. Normativa di settore: proprietà intellettuale, privacy, internazionalizzazione dei siti web, ISO, ecc. 12. Web server e web application server. 13. Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML e CSS). 14. Linguaggi e tecniche di modellazione (Interface Definition Languages (IDL) ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Installazione sul server e pubblicazione del sito Web**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Installazione sul server e pubblicazione del sito Web (2941)
Risultato atteso	Sito Web installato e pubblicato correttamente.
Abilità	1. Installare su server, configurare e collaudare le pagine del sito web 2. Installare e configurare un web server per internet 3. Redigere una completa documentazione delle fasi di installazione, configurazione e pubblicazione del sito web contenente tutti i parametri significativi. 4. Utilizzare tools di installazione 5. Applicare le appropriate tecniche di testing, verificando il corretto funzionamento del sito web in tutte le possibili condizioni di utilizzo 6. Elaborare report delle anomalie e degli errori individuati.
Conoscenze	1. Tecniche di installazione e gestione di un server web. 2. Tecniche di pubblicazione di un sito web mediante ftp. 3. Tecniche di installazione e configurazione di un sistema operativo server in ambiente di rete locale. 4. Principali tecniche di testing del software. 5. Tecniche di documentazione delle procedure 6. Linee guida per l'accessibilità dei sistemi di pubblicazione nel Web (es: W3C ATAG).
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Aggiornamento e manutenzione del sito Web**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Aggiornamento e manutenzione del sito Web (2940)
Risultato atteso	Sito web aggiornato e manutenuto correttamente.
Abilità	1. Intervenire in caso di errore ed operare le opportune correzioni 2. Intervenire in caso di attacco al sito ed assicurare il necessario livello di sicurezza. 3. Redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite la pubblicazione online degli stessi. 4. Elaborare procedure automatizzate per l'effettuazione delle principali operazioni di manutenzione periodica del sito web 5. Aggiornare il sito web in relazione a mutate condizioni o nuove esigenze segnalate.
Conoscenze	1. Componenti, strumenti e architetture hardware. 2. Tecniche di attacco informatico e le contromisure 3. Principali necessità di manutenzione di un sito web 4. Sicurezza delle reti informatiche e dei siti internet. 5. Sistemi operativi e piattaforme software 6. I programmi/moduli software 7. Standard della sicurezza ICT
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale

8. Operatore al banco di prodotti alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore al banco di prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.210.675 - Vendita diretta di prodotti alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore al banco alimentare si occupa della vendita al banco di prodotti alimentari, fornendo ai clienti indicazioni sulla qualità e sulle caratteristiche dei prodotti in vendita, curando l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature e l'esposizione dei prodotti all'interno del banco, controllandone la qualità alimentare, preparando e confezionando il prodotto secondo le richieste del cliente. In alcuni contesti si occupa anche delle attività di stoccaggio e movimentazione delle merci/prodotti. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in esercizi commerciali di piccole o grandi dimensioni e all'interno della Grande Distribuzione Organizzata. Può lavorare da solo o in squadre rispondendo del proprio operato al diretto responsabile.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli G.47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici G.47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne G.47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Preparazione e vendita di prodotti alimentari (445)
2. Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari (2662)
3. Esecuzione delle attività di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari (2663)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e vendita di prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	prodotti alimentari preparati e venduti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Oggetto di osservazione	le operazioni di preparazione e vendita di prodotti alimentari
Indicatori	corretta esecuzione delle operazioni di preparazione del prodotto alimentare sulla base delle richieste del cliente; efficace comunicazione nella presentazione del prodotto; efficace esposizione del prodotto nel banco.
Abilità	1. Adottare le modalità previste per la segnalazione di eventuali difformità rispetto alle condizioni di conservazione dei prodotti 2. Adottare le procedure di controllo della qualità alimentare dei prodotti in vendita 3. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 4. Assistere il cliente illustrando le caratteristiche del prodotto in vendita e fornendo suggerimenti relativi la preparazione e il consumo di prodotti alimentari 5. Applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto per un'efficace presentazione alla clientela 6. Identificare e predisporre il prodotto (pesare o misurare, tagliare o confezionare, ecc.) in modo adeguato alle richieste e alle esigenze del cliente 7. Utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.) 8. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione della relazione con il cliente 9. Utilizzare le attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande nel rispetto delle normative di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande 2. Caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande 3. Certificazioni di qualità (doc, dop, docg, igp, igt, stg) 4. Confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande 5. Elementi di merceologia alimentare 6. Igiene e sicurezza alimentare 7. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 8. Tecniche di comunicazione efficace 9. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 10. Tecniche e psicologie di vendita 11. Normativa in materia di tutela del consumatore
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 - Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 8.1.1.1.0 - Venditori ambulanti di beni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Risultato atteso	spazi e attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari adeguatamente puliti, igienizzati e manutenuti
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione della vendita di prodotti alimentari
Indicatori	efficienza/efficacia delle attività di pulizia e igienificazione degli spazi e delle attrezzature utilizzate nelle attività di vendita di prodotti alimentari
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Rilevare e segnalare l'esigenza di interventi di manutenzione sugli spazi e le attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari 5. Applicare le procedure previste dal sistema di qualità
Conoscenze	1. Igiene e sicurezza alimentare 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Tipologie e caratteristiche delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari 5. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 - Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 8.1.4.3.0 - Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle attività di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	prodotti alimentari smistati e/o stoccati correttamente e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Oggetto di osservazione	le operazioni di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari
Indicatori	registrazione della movimentazione delle merci/prodotti nel magazzino; applicazione delle procedure per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti in vendita; rifornimento del banco e degli scaffali nel rispetto delle normative igienico-sanitarie
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 2. Utilizzare nel caso i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.) 3. Applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 4. Applicare le procedure di controllo dello stato di conservazione delle giacenze verificandone la qualità e la quantità 5. Monitorare le movimentazioni e di prelievi di merci/prodotti predisponendo richieste di riordino e ricostruzione delle scorte 6. Predisporre le condizioni e le operazioni necessarie per la conservazione della merce in magazzino 7. Utilizzare gli strumenti (cartacei e/o informatici) per la registrazione della movimentazione della merce/ prodotti nel magazzino 8. Rifornire il banco alimentare e gli scaffali nel rispetto delle norme igieniche ed in base alle date di scadenza
Conoscenze	1. Confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande 2. Elementi di merceologia alimentare 3. Igiene e sicurezza alimentare 4. Normativa in materia commerciale 5. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 6. Processi e servizi della distribuzione commerciale 7. Struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci) 8. Documentazione cartacea ed informatizzata relativa al movimento del magazzino 9. Principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc. 10. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...) 11. Procedure di stoccaggio e movimentazione delle merci
Referenziazione ISTAT CP2011	4.3.1.2.0 - Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate 5.1.1.2.1 - Esercenti delle vendite al minuto in negozi 5.1.1.2.2 - Esercenti delle vendite al minuto nei mercati e in posti assegnati 5.1.2.1.0 - Commessi delle vendite all'ingrosso 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 5.1.2.3.0 - Addetti ad attività organizzative delle vendite 8.1.3.2.0 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore al banco di prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.18.210.675 - Vendita diretta di prodotti alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Attività di vendita diretta specializzata di prodotti alimentari e non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore al banco di prodotti alimentari
Descrizione qualificazione	L'operatore al banco alimentare si occupa della vendita al banco di prodotti alimentari, fornendo ai clienti indicazioni sulla qualità e sulle caratteristiche dei prodotti in vendita, curando l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature e l'esposizione dei prodotti all'interno del banco, controllandone la qualità alimentare, preparando e confezionando il prodotto secondo le richieste del cliente. In alcuni contesti si occupa anche delle attività di stoccaggio e movimentazione delle merci/prodotti. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente in esercizi commerciali di piccole o grandi dimensioni e all'interno della Grande Distribuzione Organizzata. Può lavorare da solo o in squadre rispondendo del proprio operato al diretto responsabile.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati G.47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca G.47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata G.47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne G.47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi G.47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane G.47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria G.47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande G.47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari G.47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto G.47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici G.47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca G.47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli G.47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici G.47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne G.47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore al banco di prodotti alimentari"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Preparazione e vendita di prodotti alimentari
2 - Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari
3 - Esecuzione delle attività di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e vendita di prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione e vendita di prodotti alimentari (445)
Risultato atteso	prodotti alimentari preparati e venduti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Abilità	1. Adottare le modalità previste per la segnalazione di eventuali difformità rispetto alle condizioni di conservazione dei prodotti 2. Adottare le procedure di controllo della qualità alimentare dei prodotti in vendita 3. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 4. Assistere il cliente illustrando le caratteristiche del prodotto in vendita e fornendo suggerimenti relativi la preparazione e il consumo di prodotti alimentari 5. Applicare tecniche di esposizione della merce/prodotto per un'efficace presentazione alla clientela 6. Identificare e predisporre il prodotto (pesare o misurare, tagliare o confezionare, ecc.) in modo adeguato alle richieste e alle esigenze del cliente 7. Utilizzare i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.) 8. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione della relazione con il cliente 9. Utilizzare le attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande nel rispetto delle normative di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Attrezzature per la preparazione dei prodotti alimentari e delle bevande 2. Caratteristiche e proprietà (chimiche, fisiche, merceologiche, nutrizionali e organolettiche) degli ingredienti e delle materie prime dei prodotti alimentari e delle bevande 3. Certificazioni di qualità (doc, dop, docg, igp, igt, stg) 4. Confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande 5. Elementi di merceologia alimentare 6. Igiene e sicurezza alimentare 7. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 8. Tecniche di comunicazione efficace 9. Tecniche di esposizione della merce/prodotto 10. Tecniche e psicologie di vendita 11. Normativa in materia di tutela del consumatore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'igiene e della pulizia degli spazi e delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari (2662)
Risultato atteso	spazi e attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari adeguatamente puliti, igienizzati e manutenuti
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Rilevare e segnalare l'esigenza di interventi di manutenzione sugli spazi e le attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari 5. Applicare le procedure previste dal sistema di qualità
Conoscenze	1. Igiene e sicurezza alimentare 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 4. Tipologie e caratteristiche delle attrezzature per la conservazione e la vendita di prodotti alimentari 5. Norme igienico-sanitarie comunitarie, nazionali e regionali per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	45%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle attività di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle attività di smistamento e stoccaggio dei prodotti alimentari (2663)
Risultato atteso	prodotti alimentari smistati e/o stoccati correttamente e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'etichettatura, marcatura, prezzaggio e confezionamento dei prodotti 2. Utilizzare nel caso i dispositivi per la garanzia dell'igiene della merce (es. guanti, mascherine, cuffie, ecc.) 3. Applicare tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 4. Applicare le procedure di controllo dello stato di conservazione delle giacenze verificandone la qualità e la quantità 5. Monitorare le movimentazioni e di prelievi di merci/prodotti predisponendo richieste di riordino e ricostruzione delle scorte 6. Predisporre le condizioni e le operazioni necessarie per la conservazione della merce in magazzino 7. Utilizzare gli strumenti (cartacei e/o informatici) per la registrazione della movimentazione della merce/ prodotti nel magazzino 8. Rifornire il banco alimentare e gli scaffali nel rispetto delle norme igieniche ed in base alle date di scadenza
Conoscenze	1. Confezionamento, denominazione, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari e delle bevande 2. Elementi di merceologia alimentare 3. Igiene e sicurezza alimentare 4. Normativa in materia commerciale 5. Tecniche e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di gestione della merce/prodotti 6. Processi e servizi della distribuzione commerciale 7. Struttura e organizzazione di un magazzino merci (spazi e modalità di disposizione delle merci) 8. Documentazione cartacea ed informatizzata relativa al movimento del magazzino 9. Principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc. 10. Cenni sui sistemi di qualità (lessico, contenuti, documenti, ...) 11. Procedure di stoccaggio e movimentazione delle merci
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 19 - Servizi turistici

9. Addetto ai servizi di spiaggia
10. Addetto al servizio ai piani
11. Operatore del servizio bar
12. Operatore di cucina - cuoco
13. Pizzaiolo
14. Receptionist

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto ai servizi di spiaggia**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.15.64 - Gestione operativa dei servizi di balneazione
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo-sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi di balneazione con finalità turistico-ricreative
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto ai servizi di spiaggia si occupa della gestione dell'utilizzo delle attrezzature balneari e della manutenzione ordinaria da effettuare presso gli stabilimenti balneari. Più nello specifico i suoi compiti afferiscono alla manutenzione e pulizia della spiaggia, degli stabilimenti e delle strutture balneari, alla riparazione di piccoli guasti relativi alle attrezzature disponibili in spiaggia. Può prestare servizio tanto durante il periodo di apertura degli stabilimenti quanto nel periodo di chiusura ripristinando le condizioni originarie delle attrezzature di stabilimento. Si relaziona con il proprio responsabile nello stabilimento e, talvolta, con i clienti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.40 - Colonie marine e montane I.55.30.00 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte R.93.21.00 - Parchi di divertimento e parchi tematici R.93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate 8.2.1.1.0 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento (ombrelloni, sdraio, pedalò, cuffie ecc.) (219)
2. Manutenzione della spiaggia (280)
3. Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti (282)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento (ombrelloni, sdraio, pedalò, cuffie ecc.)**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Attrezzature balneari ben gestite in maniera efficiente e conformemente alla normativa sulla sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento.
Indicatori	Creazione di cataloghi o altri strumenti informativi dell'offerta disponibile e di tariffari, impiego di registri e altri strumenti di tracciabilità dei noleggi.
Abilità	1. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente 2. Assistere i clienti nell'utilizzo dell'attrezzatura 3. Fornire informazioni relative ai servizi base e accessori offerti dalla struttura e ai loro costi 4. Implementare il tableau/registro noleggio e affitto delle attrezzature 5. Proporre al cliente i diversi pacchetti/prodotti e i relativi tariffari
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per piscine 2. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 3. Elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali 4. Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche del servizio offerto 5. Normativa di base relativa alle attività di commercio e noleggio delle attrezzature di stabilimento 6. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 7. Regolamenti interni allo stabilimento 8. Sistema tariffario vigente 9. Standard di qualità del servizio 10. Terminologia di settore in lingua straniera
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate 8.2.1.1.0 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione della spiaggia**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Spiagge pulite e correttamente manutenute
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione della spiaggia.
Indicatori	Impiego di attrezzature, anche meccaniche, utili a svolgere le operazioni di pulizia e manutenzione, smaltimento rifiuti.
Abilità	1. Compattare e lisciare la spiaggia 2. Pulire i camminamenti e le parti comuni delle strutture 3. Rastrellare i detriti (alghe, rifiuti…) 4. Smaltire i rifiuti 5. Utilizzare gli strumenti per la pulizia della spiaggia (anche di tipo meccanico)
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 2. Mezzi meccanici per la pulizia della spiaggia 3. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 4. Regole di smaltimento dei rifiuti 5. Tecniche e strumenti per la pulizia ed il rastrellamento della spiaggia
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate 8.1.4.3.0 - Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali 8.2.1.1.0 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Condizioni igieniche dello stabilimento conformi ai valori stabiliti dalla normativa vigente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti.
Indicatori	controllo costante delle acque; pianificazione degli interventi di igienizzazione a seconda della tipologia di stabilimento
Abilità	1. Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento 2. Applicare tecniche di pulizia e disinfezione di ambienti e attrezzature, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento 3. Verifica la pulizia delle strutture 4. Utilizzare semplici strumenti per il controllo della qualità delle acque delle piscine
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per piscine 2. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 3. Elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali 4. Normativa in materia di igiene 5. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 6. Proprietà delle acque 7. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione (a seconda della tipologia di stabilimento)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto ai servizi di spiaggia**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.15.64 - Gestione operativa dei servizi di balneazione
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo-sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi di balneazione con finalità turistico-ricreative
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto ai servizi di spiaggia
Descrizione qualificazione	L'addetto ai servizi di spiaggia si occupa della gestione dell'utilizzo delle attrezzature balneari e della manutenzione ordinaria da effettuare presso gli stabilimenti balneari. Più nello specifico i suoi compiti afferiscono alla manutenzione e pulizia della spiaggia, degli stabilimenti e delle strutture balneari, alla riparazione di piccoli guasti relativi alle attrezzature disponibili in spiaggia. Può prestare servizio tanto durante il periodo di apertura degli stabilimenti quanto nel periodo di chiusura ripristinando le condizioni originarie delle attrezzature di stabilimento. Si relaziona con il proprio responsabile nello stabilimento e, talvolta, con i clienti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.40 - Colonie marine e montane I.55.30.00 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte R.93.21.00 - Parchi di divertimento e parchi tematici R.93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.7.0 - Bagnini e professioni assimilate 8.2.1.1.0 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	120
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto ai servizi di spiaggia"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento (ombrelloni, sdraio, pedalò, cuffie ecc.)
2 - Manutenzione della spiaggia
3 - Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento (ombrelloni, sdraio, pedalò, cuffie ecc.)**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'utilizzo delle attrezzature di stabilimento (ombrelloni, sdraio, pedalò, cuffie ecc.) (219)
Risultato atteso	Attrezzature balneari ben gestite in maniera efficiente e conformemente alla normativa sulla sicurezza
Abilità	1. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente 2. Assistere i clienti nell'utilizzo dell'attrezzatura 3. Fornire informazioni relative ai servizi base e accessori offerti dalla struttura e ai loro costi 4. Implementare il tableau/registro noleggio e affitto delle attrezzature 5. Proporre al cliente i diversi pacchetti/prodotti e i relativi tariffari
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per piscine 2. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 3. Elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali 4. Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche del servizio offerto 5. Normativa di base relativa alle attività di commercio e noleggio delle attrezzature di stabilimento 6. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 7. Regolamenti interni allo stabilimento 8. Sistema tariffario vigente 9. Standard di qualità del servizio 10. Terminologia di settore in lingua straniera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione della spiaggia**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Manutenzione della spiaggia (280)
Risultato atteso	Spiagge pulite e correttamente manutenute
Abilità	1. Compattare e lisciare la spiaggia 2. Pulire i camminamenti e le parti comuni delle strutture 3. Rastrellare i detriti (alghe, rifiuti…) 4. Smaltire i rifiuti 5. Utilizzare gli strumenti per la pulizia della spiaggia (anche di tipo meccanico)
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 2. Mezzi meccanici per la pulizia della spiaggia 3. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 4. Regole di smaltimento dei rifiuti 5. Tecniche e strumenti per la pulizia ed il rastrellamento della spiaggia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Manutenzione delle condizioni igieniche degli stabilimenti (282)
Risultato atteso	Condizioni igieniche dello stabilimento conformi ai valori stabiliti dalla normativa vigente
Abilità	1. Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento 2. Applicare tecniche di pulizia e disinfezione di ambienti e attrezzature, congrue rispetto alla tipologia di servizio e di stabilimento 3. Verifica la pulizia delle strutture 4. Utilizzare semplici strumenti per il controllo della qualità delle acque delle piscine
Conoscenze	1. Elementi di impiantistica per piscine 2. Elementi di impiantistica per stabilimenti balneari 3. Elementi di impiantistica per stabilimenti lacuali e fluviali 4. Normativa in materia di igiene 5. Normativa relativa alla disciplina delle attività balneari 6. Proprietà delle acque 7. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione (a seconda della tipologia di stabilimento)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto al servizio ai piani**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.18.40 - Cura degli alloggi, dei piani camera e delle aree comuni interne ed esterne
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto al servizio ai piani garantisce l'ordine e la pulizia delle camere e delle aree comuni all'interno delle strutture ricettive. Ha contatti diretti con i clienti alloggiati nella struttura e si assicura dell'ordine all'interno delle camere, di pulirle e di rifornirle della dotazione necessaria. Verifica la presenza di guasti e/o malfunzionamenti. Presta servizio presso strutture turistico-ricettive, alberghiere ed extralberghiere. Si rapporta, assumendosi la responsabilità del proprio operato, al coordinatore del servizio ai piani e agli altri addetti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.20 - Ostelli della gioventù I.55.20.30 - Rifugi di montagna I.55.20.40 - Colonie marine e montane I.55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence I.55.20.52 - Attività di alloggio connesse alle aziende agricole I.55.90.10 - Gestione di vagoni letto I.55.90.20 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 8.1.4.1.0 - Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento (6)
2. Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture (100)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento
Indicatori	Cura delle camere; pulizia e sanificazione degli ambienti; manutenzione delle dotazioni e degli arredi; rifornimento nelle camere e negli spazi ricettivi delle dotazioni ad uso personale.
Abilità	1. Applicare tecniche di cambio della biancheria 2. Applicare tecniche di manutenzione delle dotazioni e degli arredi di una struttura ricettiva 3. Applicare tecniche di pulizia degli ambienti e riordino delle camere 4. Assicurare l'efficienza delle dotazioni 5. Controllare lo stato di efficienza delle attrezzature 6. Segnalare non conformità, guasti e problemi delle camere 7. Accogliere e gestire richieste specifiche del cliente inerenti la camera (pulizia ed allestimento)
Conoscenze	1. Elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento: tipologie e tecniche di controllo prima e dopo il servizio 2. Tecniche e strumenti di riordino delle camere 3. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione 4. Nozioni di igiene ambientale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 8.1.4.1.0 - Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Piani e spazi comuni puliti e serviti in maniera efficiente e funzionale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture
Indicatori	Riordino degli spazi; controllo delle attrezzature e degli elementi in dotazione; impiego di modelli e strumenti per la segnalazione di guasti e non conformità.
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria 3. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 4. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 5. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature 6. Segnalare non conformità, guasti e problemi delle aree comuni interne ed esterne
Conoscenze	1. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 2. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione 3. Procedure di manutenzione ordinaria 4. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 8.1.4.1.0 - Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto al servizio ai piani**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.18.40 - Cura degli alloggi, dei piani camera e delle aree comuni interne ed esterne
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto al servizio ai piani
Descrizione qualificazione	L'addetto al servizio ai piani garantisce l'ordine e la pulizia delle camere e delle aree comuni all'interno delle strutture ricettive. Ha contatti diretti con i clienti alloggiati nella struttura e si assicura dell'ordine all'interno delle camere, di pulirle e di rifornirle della dotazione necessaria. Verifica la presenza di guasti e/o malfunzionamenti. Presta servizio presso strutture turistico-ricettive, alberghiere ed extralberghiere. Si rapporta, assumendosi la responsabilità del proprio operato, al coordinatore del servizio ai piani e agli altri addetti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.20 - Ostelli della gioventù I.55.20.30 - Rifugi di montagna I.55.20.40 - Colonie marine e montane I.55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence I.55.20.52 - Attività di alloggio connesse alle aziende agricole I.55.90.10 - Gestione di vagoni letto I.55.90.20 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 8.1.4.1.0 - Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi
Codice ISCED-F 2013	1013 Hotel, restaurants and catering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	180
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	120
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è

	inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata. Esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto al servizio ai piani"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento
2 - Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Allestimento e cura degli spazi attrezzati per il pernottamento (6)
Risultato atteso	Spazi e camere per il pernottamento puliti, ordinati e perfettamente funzionanti
Abilità	1. Applicare tecniche di cambio della biancheria 2. Applicare tecniche di manutenzione delle dotazioni e degli arredi di una struttura ricettiva 3. Applicare tecniche di pulizia degli ambienti e riordino delle camere 4. Assicurare l'efficienza delle dotazioni 5. Controllare lo stato di efficienza delle attrezzature 6. Segnalare non conformità, guasti e problemi delle camere 7. Accogliere e gestire richieste specifiche del cliente inerenti la camera (pulizia ed allestimento)
Conoscenze	1. Elementi in dotazione negli spazi ricettivi e per il pernottamento: tipologie e tecniche di controllo prima e dopo il servizio 2. Tecniche e strumenti di riordino delle camere 3. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione 4. Nozioni di igiene ambientale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dello stato di pulizia e manutenzione di spazi comuni e strutture (100)
Risultato atteso	Piani e spazi comuni puliti e serviti in maniera efficiente e funzionale
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria 3. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 4. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 5. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature 6. Segnalare non conformità, guasti e problemi delle aree comuni interne ed esterne
Conoscenze	1. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 2. Tecniche e strumenti di pulizia e igienizzazione 3. Procedure di manutenzione ordinaria 4. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	20%

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore del servizio bar**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.33 - Preparazione di snack e bevande
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica della qualificazione	Il barista si occupa, sulla base delle richieste ricevute, della preparazione di bevande e semplici snack caldi e freddi, anche curandone l'aspetto estetico, e di servirli al banco, se la struttura presso cui opera eroga tali servizi, può svolgere anche il servizio di distribuzione ai tavoli. Predispone e allestisce gli ambienti di lavoro,verifica la disponibilità dei prodotti in magazzino e gestisce gli acquisti contattando direttamente i fornitori. Nello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto al rispetto di quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Opera presso strutture ristorative e turistico-ricettive con contratto di lavoro dipendente. A seconda della tipologia di struttura e della località in cui essa ha sede, il contratto di lavoro può essere o meno stagionale. Si rapporta, assumendosi la responsabilità del proprio operato, con gli addetti al servizio di preparazione dei pasti, con il responsabile dell'area ristorazione e i camerieri. Gestisce in prima persona il rapporto con i propri clienti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale I.56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori (223)
3. Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione (339)
4. Realizzazione del servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande (382)
5. Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
6. Preparazione di bevande e snack (2610)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.
Indicatori	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.2.1 - Contabili 3.3.3.1.0 - Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 4.3.1.1.0 - Addetti alla gestione degli acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione.
Indicatori	Allestimento dei tavoli o del banco; riordino degli spazi di ristorazione; verifica delle disponibilità di materie e componenti di servizio utili all'allestimento.
Abilità	1. Adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addobbi degli spazi in rapporto alla tipologia di servizio o evento 2. Applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e di distribuzione e degli strumenti di lavoro 3. Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione e di distribuzione 4. Rilevare e segnalare il livello dei consumi dei materiali/prodotti e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al loro reintegro se necessario
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 3. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 4. Tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli 5. Tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio o evento 6. Tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc. 7. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione del servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Servizio di distribuzione dei piatti e delle bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dei servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande
Indicatori	applicazione corretta delle tecniche di servizio di piatti e bevande al tavolo, al banco e ai piani; riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute
Abilità	1. Applicare le tecniche di servizio ai tavoli o al banco 2. Approntare il carrello di servizio/vassoio ed utilizzarlo in maniera adeguata 3. Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela 4. Controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala 5. Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio 6. Riassettare i tavoli 7. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 8. Verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 3. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 4. Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar 5. Tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese 6. Terminologia di settore in lingua straniera 7. Caratteristiche e modalità d'uso della moneta elettronica e dei principali mezzi di pagamento 8. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 9. Tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala, ai piani e nel bar e loro funzionamento 10. Modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari.
Indicatori	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature, conservazione degli alimenti, verifica dello stato e delle proprietà delle materie prime e degli alimenti trattati e conservati.
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione di bevande e snack**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Bevande e snack preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione di bevande e snack
Indicatori	Preparazione delle bevande e degli snack secondo le effettive richieste del cliente; impiego di tecniche e attrezzature secondo gli standard di igiene e qualità
Abilità	1. Abbinare gli snack alle bevande 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare le tecniche di preparazione e presentazione di bevande (prodotti di caffetteria, cocktail, long drink, ecc.) 4. Controllare e preparare le materie prime necessarie alla preparazione di bevande e snack 5. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 6. Scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande da servire 7. Scegliere le attrezzature in relazione agli snack da servire 8. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 9. Applicare le tecniche di preparazione e allestimento di piatti semplici caldi e freddi
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Diverse tipologie di bevande alcoliche e analcoliche 3. Diverse tipologie di snack 4. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Possibili abbinamenti di bevande e snack 6. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 7. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 8. Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar 9. Tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore del servizio bar**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.33 - Preparazione di snack e bevande
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore del servizio bar
Descrizione qualificazione	Il barista si occupa, sulla base delle richieste ricevute, della preparazione di bevande e semplici snack caldi e freddi, anche curandone l'aspetto estetico, e di servirli al banco, se la struttura presso cui opera eroga tali servizi, può svolgere anche il servizio di distribuzione ai tavoli. Predispone e allestisce gli ambienti di lavoro,verifica la disponibilità dei prodotti in magazzino e gestisce gli acquisti contattando direttamente i fornitori. Nello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto al rispetto di quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Opera presso strutture ristorative e turistico-ricettive con contratto di lavoro dipendente. A seconda della tipologia di struttura e della località in cui essa ha sede, il contratto di lavoro può essere o meno stagionale. Si rapporta, assumendosi la responsabilità del proprio operato, con gli addetti al servizio di preparazione dei pasti, con il responsabile dell'area ristorazione e i camerieri. Gestisce in prima persona il rapporto con i propri clienti.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale I.56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1013 Hotel, restaurants and catering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle

	competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore del servizio bar"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori
3 - Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione
4 - Realizzazione del servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande
5 - Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari
6 - Preparazione di bevande e snack

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori (223)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno
Abilità	1. Applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura 2. Applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto 3. Applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori 4. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 5. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali di prodotti e servizi 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Sistemi informatici per la gestione degli acquisti 5. Tecniche di negoziazione 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Preparazione degli spazi e degli ambienti per la ristorazione (339)
Risultato atteso	Spazio di ristorazione predisposto in ragione delle esigenze estetico funzionali del servizio da erogare e conformemente agli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare stili, tecniche e materiali per allestimenti ed addobbi degli spazi in rapporto alla tipologia di servizio o evento 2. Applicare modalità e procedure igienico-sanitarie per il riordino e la pulizia di ambienti/spazi di ristorazione e di distribuzione e degli strumenti di lavoro 3. Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento ed il riordino dello spazio di ristorazione e di distribuzione 4. Rilevare e segnalare il livello dei consumi dei materiali/prodotti e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al loro reintegro se necessario
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 3. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 4. Tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli 5. Tecniche di layout degli spazi per tipologia di servizio o evento 6. Tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc. 7. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione del servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del servizio ai tavoli, al buffet ed al banco di cibi e bevande (382)
Risultato atteso	Servizio di distribuzione dei piatti e delle bevande secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti
Abilità	1. Applicare le tecniche di servizio ai tavoli o al banco 2. Approntare il carrello di servizio/vassoio ed utilizzarlo in maniera adeguata 3. Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela 4. Controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala 5. Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio 6. Riassettare i tavoli 7. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 8. Verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 3. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 4. Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar 5. Tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese 6. Terminologia di settore in lingua straniera 7. Caratteristiche e modalità d'uso della moneta elettronica e dei principali mezzi di pagamento 8. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 9. Tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala, ai piani e nel bar e loro funzionamento 10. Modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Preparazione di bevande e snack**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione di bevande e snack (2610)
Risultato atteso	Bevande e snack preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti
Abilità	1. Abbinare gli snack alle bevande 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare le tecniche di preparazione e presentazione di bevande (prodotti di caffetteria, cocktail, long drink, ecc.) 4. Controllare e preparare le materie prime necessarie alla preparazione di bevande e snack 5. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 6. Scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande da servire 7. Scegliere le attrezzature in relazione agli snack da servire 8. Segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati 9. Applicare le tecniche di preparazione e allestimento di piatti semplici caldi e freddi
Conoscenze	1. Componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar 2. Diverse tipologie di bevande alcoliche e analcoliche 3. Diverse tipologie di snack 4. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 5. Possibili abbinamenti di bevande e snack 6. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 7. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 8. Tecniche di preparazione e servizio delle bevande da sala e da bar 9. Tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di cucina - Cuoco**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica della qualificazione	Supporta gli chef nella preparazione e nella proposizione estetica dei piatti da servire alla clientela. Si occupa di preparare e lavorare gli ingredienti necessari alla realizzazione di pasti caldi e freddi, di conservare ingredienti e semilavorati, di rispettare quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari e, infine, di garantire le necessarie condizioni di sicurezza relativamente agli ambienti e alle attrezzature. Presta generalmente servizio in qualità di dipendente presso strutture alberghiere dotate del servizio di ristorazione, presso mense collettive, fast food, ristoranti e agenzie di catering. A seconda della tipologia di struttura e della località in cui essa ha sede, il contratto di lavoro può essere o meno stagionale. Si rapporta, assumendosi la responsabilità' del proprio operato, allo chef, al maître e si relaziona con gli altri operatori di cucina.
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.10 - Mense I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Preparazione dei dolci (340)
3. Preparazione dei piatti complessi (342)
4. Preparazione dei piatti semplici (344)
5. Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione dei dolci**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Dolci preparati nel rispetto della normativa igienico - sanitaria e secondo le richieste del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione dei dolci
Indicatori	Elaborazione ricette dolciarie, preparazione degli impasti e delle creme, controllo tempi di cottura, controllo della qualità delle materie prime e dei semilavorati, realizzazione della farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti da presentare.
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare criteri di decorazione 3. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 4. Applicare tecniche di preparazione degli impasti 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 7. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 8. Utilizzare attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc) 9. Utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno 10. Utilizzare modalità di controllo e regolazione qualità formatura dell'impasto
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso delle materie prime e dei preparati di base per la pasticceria di cucina 2. Elementi di gastronomia 3. Elementi di scienze e tecnologie alimentari 4. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 5. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 7. Tecniche di farcitura prodotti di pasticceria 8. Processi di lievitazione 9. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione dei piatti complessi**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Piatti complessi e della tradizione culinaria locale preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione di piatti complessi
Indicatori	Preparazione delle materie prime necessarie; preparazione di piatti complessi (primi, secondi, contorni ecc.); preparazioni di piatti tipici locali
Abilità	1. Adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 4. Applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) 5. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Preparare contorni e antipasti di varia tipologia (caldi, freddi, magri, grassi, le insalate da antipasto e composte) 8. Preparare fondi di cucina e piatti a base di uova 9. Preparare minestre, zuppe e vellutate 10. Preparare piatti tipici della cucina locale 11. Preparare primi piatti complessi (pasta fresca all'italiana, specialità a base di pasta secca, crespelle, gnocchi, specialità a base di riso) applicando le tecniche di cottura più idonee 12. Preparare salse per varie tipologie di impiego (brune di base, al pomodoro, bianche di base, brune composte, bianche composte, salse fini, salse fredde, emulsionate, ecc.) 13. Preparare secondi piatti e fritture 14. Applicare tecniche di decorazione, guarnizione e composizione artistica di piatti e vassoi 15. Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi 16. Utilizzare utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Conoscenze	1. Attrezzature per la conservazione dei cibi 2. Elementi di gastronomia 3. Modalità di conservazione dei cibi 4. Modalità e strumenti di sporzionatura e impiattamento degli alimenti 5. Modalità e tecniche di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti 6. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 7. Organizzazione funzionale del reparto cucina 8. Processi di cottura degli alimenti 9. Processi di preparazione di piatti complessi 10. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 11. Ricette tipiche e tradizionali, anche di piatti complessi 12. Standard di qualità dei prodotti alimentari 13. Tecniche e strumenti per la preparazione di salse e fondi di cucina 14. Tipologie di farciture 15. Utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione dei piatti semplici**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Piatti preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione dei piatti semplici
Indicatori	Preparazione delle materie prime necessarie; preparazione di piatti e ricette di varia tipologia.
Abilità	1. Adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 4. Applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) 5. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Preparare contorni a base di verdure 8. Preparare primi piatti a base di pasta fresca o secca con condimenti di base 9. Preparare secondi semplici a base di carne o pesce 10. Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi 11. Utilizzare utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Conoscenze	1. Attrezzature per la conservazione dei cibi 2. Elementi di gastronomia 3. Modalità di conservazione dei cibi 4. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 5. Organizzazione funzionale del reparto cucina 6. Processi di cottura degli alimenti 7. Processi di preparazione di piatti 8. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 9. Ricette tipiche e tradizionali 10. Standard di qualità dei prodotti alimentari 11. Utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento delle materie prime e semilavorati alimentari.
Indicatori	Pulitura e preparazione degli alimenti e delle apparecchiature, conservazione degli alimenti, verifica dello stato e delle proprietà delle materie prime e degli alimenti trattati e conservati.
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di cucina - Cuoco**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di cucina - Cuoco
Descrizione qualificazione	Supporta gli chef nella preparazione e nella proposizione estetica dei piatti da servire alla clientela. Si occupa di preparare e lavorare gli ingredienti necessari alla realizzazione di pasti caldi e freddi, di conservare ingredienti e semilavorati, di rispettare quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari e, infine, di garantire le necessarie condizioni di sicurezza relativamente agli ambienti e alle attrezzature. Presta generalmente servizio in qualità di dipendente presso strutture alberghiere dotate del servizio di ristorazione, presso mense collettive, fast food, ristoranti e agenzie di catering. A seconda della tipologia di struttura e della località in cui essa ha sede, il contratto di lavoro può essere o meno stagionale. Si rapporta, assumendosi la responsabilità' del proprio operato, allo chef, al maître e si relaziona con gli altri operatori di cucina.
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.10 - Mense I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti
Codice ISCED-F 2013	1013 Hotel, restaurants and catering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	12%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio

	all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di cucina - Cuoco"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Preparazione dei dolci
3 - Preparazione dei piatti semplici
4 - Preparazione dei piatti complessi
5 - Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Preparazione dei dolci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione dei dolci (340)
Risultato atteso	Dolci preparati nel rispetto della normativa igienico - sanitaria e secondo le richieste del cliente
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare criteri di decorazione 3. Applicare procedure di controllo/regolazione processo di cottura prodotti da forno 4. Applicare tecniche di preparazione degli impasti 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 7. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 8. Utilizzare attrezzature ed utensili idonei per la farcitura e la decorazione dei prodotti di pasticceria (sac a poche, aerografi, spatole, macchine per la lavorazione dello zucchero, ecc) 9. Utilizzare impianti di cottura per prodotti da forno 10. Utilizzare modalità di controllo e regolazione qualità formatura dell'impasto
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità d'uso delle materie prime e dei preparati di base per la pasticceria di cucina 2. Elementi di gastronomia 3. Elementi di scienze e tecnologie alimentari 4. Fenomeni fisici e biochimici nella cottura dei prodotti da forno 5. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 6. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 7. Tecniche di farcitura prodotti di pasticceria 8. Processi di lievitazione 9. Impianti di cottura prodotti da forno (forni statici, rotativi, ventilati): tipologie e funzionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Preparazione dei piatti semplici**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Preparazione dei piatti semplici (344)
Risultato atteso	Piatti preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 4. Applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) 5. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Preparare contorni a base di verdure 8. Preparare primi piatti a base di pasta fresca o secca con condimenti di base 9. Preparare secondi semplici a base di carne o pesce 10. Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi 11. Utilizzare utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Conoscenze	1. Attrezzature per la conservazione dei cibi 2. Elementi di gastronomia 3. Modalità di conservazione dei cibi 4. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 5. Organizzazione funzionale del reparto cucina 6. Processi di cottura degli alimenti 7. Processi di preparazione di piatti 8. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 9. Ricette tipiche e tradizionali 10. Standard di qualità dei prodotti alimentari 11. Utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Preparazione dei piatti complessi**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione dei piatti complessi (342)
Risultato atteso	Piatti complessi e della tradizione culinaria locale preparati secondo le richieste del cliente conformemente agli standard di qualità e igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare strumenti e tecniche di sporzionatura e di disposizione dei cibi nel piatto 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Applicare criteri di scelta e dosaggio degli ingredienti 4. Applicare tecniche di cottura dei cibi (al forno, bollitura, frittura, ecc) 5. Monitorare caratteristiche, quantità e qualità delle materie prime e dei semilavorati 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Preparare contorni e antipasti di varia tipologia (caldi, freddi, magri, grassi, le insalate da antipasto e composte) 8. Preparare fondi di cucina e piatti a base di uova 9. Preparare minestre, zuppe e vellutate 10. Preparare piatti tipici della cucina locale 11. Preparare primi piatti complessi (pasta fresca all'italiana, specialità a base di pasta secca, crespelle, gnocchi, specialità a base di riso) applicando le tecniche di cottura più idonee 12. Preparare salse per varie tipologie di impiego (brune di base, al pomodoro, bianche di base, brune composte, bianche composte, salse fini, salse fredde, emulsionate, ecc.) 13. Preparare secondi piatti e fritture 14. Applicare tecniche di decorazione, guarnizione e composizione artistica di piatti e vassoi 15. Utilizzare attrezzature per la cottura di cibi 16. Utilizzare utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Conoscenze	1. Attrezzature per la conservazione dei cibi 2. Elementi di gastronomia 3. Modalità di conservazione dei cibi 4. Modalità e strumenti di sporzionatura e impiattamento degli alimenti 5. Modalità e tecniche di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti 6. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 7. Organizzazione funzionale del reparto cucina 8. Processi di cottura degli alimenti 9. Processi di preparazione di piatti complessi 10. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 11. Ricette tipiche e tradizionali, anche di piatti complessi 12. Standard di qualità dei prodotti alimentari 13. Tecniche e strumenti per la preparazione di salse e fondi di cucina 14. Tipologie di farciture 15. Utensili per la pulizia e la preparazione dei cibi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	20%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari (436)
Risultato atteso	Materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale (rischio elettrico, inalazioni di gas, rischio legato all'impiego di lame e strumenti affilati e taglienti, rischio incendio ecc.) 3. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 4. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati 5. Impiegare dispositivi di sicurezza e autotutela nell'impiego di materiali e sostanze per la sanificazione 6. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 7. Utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e la preparazione delle materie prime 8. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 9. Segnalare il livello di deterioramento/deperimento delle materie/prodotti impiegati
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti 3. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 4. Sistemi di monitoraggio e procedure di reporting per la segnalazione dei livelli di consumo/usura dei materiali/prodotti impiegati 5. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di pulitura, preparazione e conservazione delle materie prime
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Pizzaiolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.866 - Preparazione della pizza
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica della qualificazione	Il pizzaiolo opera nel settore della ristorazione, occupandosi dell'intero processo di preparazione della pizza dalla fase iniziale di preparazione dell'impasto e formazione dei panetti, al confezionamento del disco di pasta lievitata e alla sua guarnizione, sino alla cottura. Il pizzaiolo si occupa inoltre del mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e pulizia della sua area di lavoro, della conservazione degli alimenti e -su richiesta- delle operazioni di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari necessari.
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.10 - Mense I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
2. Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari (295)
3. Preparazione dell'impasto da pizza (311)
4. Preparazione e cottura di pizza e focacce (337)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Oggetto di osservazione	Le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari.
Indicatori	Verifica ed autocontrollo dei punti critici, rilevazione dati ed elaborazione documenti di supporto al monitoraggio, organizzazione del presidio di sicurezza, qualità e minimizzazione/eliminazione dei rischi/pericoli.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.4.1 - Tecnici della preparazione alimentare 5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.2.3 - Addetti al banco nei servizi di ristorazione 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.2 - Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati 6.5.1.3.1 - Pasticcieri e cioccolatai 8.1.4.2.0 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno; materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari
Indicatori	Analisi e selezione delle proposte di fornitura; verifica dello stato e delle proprieta' delle materie prime e degli alimenti trattati e conservati
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 4. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 5. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 6. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualita' delle materie prime e dei semilavorati alimentari 7. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attivita' previsto
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 3. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di conservazione di materie prime e semilavorati alimentari 4. Proprieta' merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 5.2.2.5.1 - Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione dell'impasto da pizza**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Impasto da pizza preparato secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualita' e sicurezza alimentare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione dell'impasto da pizza
Indicatori	Controllo della qualita' degli ingredienti; corretta manipolazione dell'impasto.
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare tecniche di lievitazione degli impasti da pizza 3. Coordinare le attivita' dei collaboratori durante il processo di preparazione dell'impasto da pizza 4. Scegliere e valutare qualita' e dosaggi degli ingredienti in funzione del tipo di prodotto da realizzare 5. Utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti da pizza
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto (es. impastatrici) 3. Tecniche di organizzazione del lavoro 4. Ingredienti e loro comportamento durante la lavorazione dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.) 5. Tecniche di lievitazione dell'impasto da pizza 6. Tecniche di manipolazione dell'impasto da pizza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione e cottura di pizza e focacce**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Pizze e focacce predisposte e cotte secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualita' e sicurezza alimentare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione e cottura di pizza e focacce
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di spianatura e cottura di pizza e focacce
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare procedure di controllo/regolazione del processo di cottura dei prodotti da forno 3. Coordinare le attivita' dei collaboratori durante il processo di preparazione e cottura di pizze e focacce 4. Monitorare caratteristiche, quantita' e qualita' delle materie prime e dei semilavorati alimentari 5. Scegliere e predisporre (pulire, tagliare) gli ingredienti necessari alla farcitura di pizze e focacce 6. Utilizzare attrezzature e utensili per il taglio di prodotti alimentari 7. Utilizzare gli attrezzi per l'utilizzo dei forni da cucina di vario tipo
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Processi di cottura degli alimenti 3. Tecniche di organizzazione del lavoro 4. Attrezzature e utensili per il taglio di prodotti alimentari 5. Principali caratteristiche e funzionamento dei forni da cucina 6. Tecniche di conduzione dei forni a legna 7. Tecniche per la spianatura dell'impasto
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati 6.5.1.2.1 - Panettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Pizzaiolo**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.13.866 - Preparazione della pizza
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Qualificazione regionale di riferimento	Pizzaiolo
Descrizione qualificazione	Il pizzaiolo opera nel settore della ristorazione, occupandosi dell'intero processo di preparazione della pizza dalla fase iniziale di preparazione dell'impasto e formazione dei panetti, al confezionamento del disco di pasta lievitata e alla sua guarnizione, sino alla cottura. Il pizzaiolo si occupa inoltre del mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e pulizia della sua area di lavoro, della conservazione degli alimenti e -su richiesta- delle operazioni di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari necessari.
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.10 - Mense I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	1013 Hotel, restaurants and catering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Pizzaiolo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari
2 - Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari
3 - Preparazione dell'impasto da pizza
4 - Preparazione e cottura di pizza e focacce

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione del sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari (17)
Risultato atteso	Conformità delle procedure di monitoraggio e autocontrollo per la minimizzazione/eliminazione dei rischi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP.
Abilità	1. Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo 2. Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.) 3. Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti 4. Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato 5. Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento 6. Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio 7. Stabilire modalità di verifica per confermare che il sistema stia funzionando 8. Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di "fuori controllo"
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti 3. Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività 4. Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti 5. Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dell'approvvigionamento e della conservazione di materie prime e semilavorati alimentari (295)
Risultato atteso	Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno; materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo gli standard igienico-sanitari
Abilità	1. Adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati appropriati alle loro caratteristiche 2. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 3. Definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze 4. Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni 5. Verificare lo stato di conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari 6. Identificare e monitorare le caratteristiche e la qualita' delle materie prime e dei semilavorati alimentari 7. Identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attivita' previsto
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Sistemi di conservazione di materie prime alimentari, prodotti finiti e semilavorati 3. Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di conservazione di materie prime e semilavorati alimentari 4. Proprieta' merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Preparazione dell'impasto da pizza**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Preparazione dell'impasto da pizza (311)
Risultato atteso	Impasto da pizza preparato secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualita' e sicurezza alimentare
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare tecniche di lievitazione degli impasti da pizza 3. Coordinare le attivita' dei collaboratori durante il processo di preparazione dell'impasto da pizza 4. Scegliere e valutare qualita' e dosaggi degli ingredienti in funzione del tipo di prodotto da realizzare 5. Utilizzare in sicurezza attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti da pizza
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto (es. impastatrici) 3. Tecniche di organizzazione del lavoro 4. Ingredienti e loro comportamento durante la lavorazione dell'impasto (acqua, sale, farine, strutto, ecc.) 5. Tecniche di lievitazione dell'impasto da pizza 6. Tecniche di manipolazione dell'impasto da pizza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Preparazione e cottura di pizza e focacce**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione e cottura di pizza e focacce (337)
Risultato atteso	Pizze e focacce predisposte e cotte secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualita' e sicurezza alimentare
Abilità	1. Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro 2. Applicare procedure di controllo/regolazione del processo di cottura dei prodotti da forno 3. Coordinare le attivita' dei collaboratori durante il processo di preparazione e cottura di pizze e focacce 4. Monitorare caratteristiche, quantita' e qualita' delle materie prime e dei semilavorati alimentari 5. Scegliere e predisporre (pulire, tagliare) gli ingredienti necessari alla farcitura di pizze e focacce 6. Utilizzare attrezzature e utensili per il taglio di prodotti alimentari 7. Utilizzare gli attrezzi per l'utilizzo dei forni da cucina di vario tipo
Conoscenze	1. Normativa igienico-sanitaria per la gestione dei prodotti alimentari (haccp) 2. Processi di cottura degli alimenti 3. Tecniche di organizzazione del lavoro 4. Attrezzature e utensili per il taglio di prodotti alimentari 5. Principali caratteristiche e funzionamento dei forni da cucina 6. Tecniche di conduzione dei forni a legna 7. Tecniche per la spianatura dell'impasto
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Receptionist**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.18.39 - Ricevimento e assistenza del cliente
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Descrizione sintetica della qualificazione	Il receptionist opera nel settore delle servizi ricettivi, dove si occupa di eseguire e coordinare le attività connesse alla gestione delle prenotazioni, degli arrivi/partenze e dell'accoglienza e della cura del cliente durante la permanenza presso la struttura. Si occupa, inoltre, di svolgere funzioni amministrativo-contabili, di vigilanza e controllo e, se la struttura dispone di sale per convegni e congressi, si occupa anche del servizio prenotazioni di questi spazi.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.20 - Ostelli della gioventù I.55.20.30 - Rifugi di montagna I.55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence I.55.30.00 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestire gli arrivi e le partenze in strutture ricettive (236)
2. Curare la relazione con i clienti della struttura ricettiva (241)
3. Curare gli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva (243)
4. Gestire le prenotazioni alberghiere (244)
5. Pianificare le attività di ricevimento (317)
6. Realizzare le attività di assistenza al cliente (378)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestire gli arrivi e le partenze in strutture ricettive**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Check in e check out alberghiero eseguito correttamente e nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli arrivi e delle partenze in strutture ricettive
Indicatori	impiego di moduli di registrazione in entrata ed in uscita; compilazione ed emissione di fatture e ricevute
Abilità	1. Assegnare la camera, avendo cura, se possibile, di soddisfare le richieste espresse dal cliente 2. Avviare la procedura di apertura del conto (passaggio da prenotazione garantita a prenotazione registrata, allo scopo di garantire l'avvio dell'addebito) 3. Consegnare il conto al cliente (comprensivo di extra e consumazioni) ed effettuare la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dal cliente e previste dall'esercizio 4. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 5. Espletare l'iter di check-out del cliente, utilizzando supporti informatici 6. Espletare l'iter di registrazione del cliente, utilizzando supporti informatici 7. Fornire informazioni generali in merito al funzionamento della struttura ricettiva (orari e servizi offerti) 8. Raccogliere i dati statistici da trasmettere agli enti locali di riferimento 9. Trasmettere le informazioni circa l'arrivo del cliente alle risorse interne interessate (ad es., responsabile servizio ai piani) 10. Vigilare sulla struttura ricettiva identificando coloro che accedono alla stessa e consentendo l'accesso agli spazi interni solo alle persone autorizzate
Conoscenze	1. Elementi di informatica a supporto delle operazioni di gestione delle prenotazioni alberghiere 2. Legislazione in materia di accoglienza alberghiera 3. Tipologie e caratteristiche di convenzioni con imprese e agenzie di viaggio 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Gestione delle procedure di check-in (verifica validità e registrazione documenti di identità, compilazione scheda informativa per pubblica sicurezza, etc.) e check-out 6. Documentazione in uso nel front-office 7. Tipologie di forme di pagamento e prenotazione, loro caratteristiche e relative procedure. 8. Modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture 9. Principali software gestionali per strutture ricettive
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Curare la relazione con i clienti della struttura ricettiva**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della relazione con i clienti della struttura ricettiva
Indicatori	Informazioni rispondenti alle richieste del cliente; servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.
Abilità	1. Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia 2. Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e reclami 3. Comunicare in inglese ed in una terza lingua con le diverse tipologie di clienti 4. Utilizzare il lessico proprio del settore turistico-alberghiero 5. Redigere ed illustrare (anche in lingua straniera) preventivi ed offerte commerciali 6. Utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, al fine di descrivere e valorizzare il servizio offerto, in forma orale (in presenza o a telefono) e scritta (redazione preventivi, e-mail, etc.)
Conoscenze	1. Terza lingua straniera (francese/ tedesco/spagnolo) e termini tecnici di settore 2. Elementi di marketing dei servizi turistici 3. Inglese tecnico di settore 4. Modelli e tecniche di comunicazione 5. Principi di psicologia della comunicazione e della vendita 6. Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive.
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Curare gli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica della struttura ricettiva adeguatamente curati
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura degli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva
Indicatori	espletamento delle procedure di fatturazione e di gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali
Abilità	1. Applicare la normativa fiscale relativa al settore alberghiero 2. Applicare la procedura di gestione delle caparre confirmatorie 3. Applicare le regole per il calcolo dei cambi 4. Applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili con il supporto di software applicativi specifici 5. Comunicare all'agenzia le informazioni relative al soggiorno dei clienti inviati 6. Controllare e registrare la fattura emessa dall'agenzia (relativa alla commissione) 7. Distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione 8. Effettuare la registrazione del pagamento del sospeso 9. Effettuare la registrazione dell'incasso o del sospeso (ivi compresi i sospesi dei pagamenti relativi ai soggiorni di clienti inviati da agenzia) 10. Emettere fattura all'agenzia 11. Inviare il pagamento della commissione tramite le modalità concordate 12. Monitorare i ritardi nel pagamento dei sospesi e sollecitare il cliente in caso di mancato pagamento
Conoscenze	1. Elementi di legislazione tributaria e fiscale 2. Modalità di archiviazione dei documenti contabili 3. Modalità di registrazione di prima nota di documenti contabili. 4. Principali software di contabilità 5. Procedura di gestione delle caparre confirmatorie, dei sospesi e delle commissioni per le agenzie 6. Tipologia di libri (libro cassa, registro corrispettivi, registro prima nota, registro delle caparre) e documenti contabili e loro caratteristiche 7. Elementi di contabilità alberghiera e budgeting
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestire le prenotazioni alberghiere**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prenotazioni alberghiere correttamente acquisite
Oggetto di osservazione	Le operazione di gestione delle prenotazioni alberghiere
Indicatori	utilizzo dei principali software di gestione delle prenotazioni alberghiere; rispetto delle procedure di acquisizione delle prenotazioni alberghiere
Abilità	1. Ascoltare le richieste del cliente e fornire indicazioni in merito alle caratteristiche dell'offerta (disponibilità, prezzo, modalità di conferma della prenotazione, etc.) 2. Utilizzare software di gestione delle prenotazioni alberghiere 3. Gestire le prenotazioni in modo tale da ottimizzare l'occupazione delle camere e degli spazi ricettivi 4. Verificare la disponibilità del servizio richiesto 5. Applicare le procedure per la gestione delle prenotazioni con le agenzie di viaggio 6. Acquisire le prenotazioni degli spazi destinati a convegni e congressi
Conoscenze	1. Legislazione in materia di accoglienza alberghiera 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Terminologia di settore in lingua straniera 4. Tipologie e caratteristiche di convenzioni con imprese e agenzie di viaggio 5. Tipologie e caratteristiche di prenotazioni alberghiere 6. Principali software gestionali per strutture ricettive 7. Cenni di revenue e yield management
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Pianificare le attività di ricevimento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	attivita' di ricevimento coerenti rispetto agli standard aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione delle attività di ricevimento
Indicatori	interazione costante ed efficace con le altre risorse professionali della struttura ricettiva; organizzazione dei turni di lavoro e coordinamento delle attività tra i collaboratori
Abilità	1. Assegnare ai propri collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) 2. Comunicare alle risorse interessate eventuali cambiamenti effettuati/da effettuare (ad es., cambio camera) a seguito di reclami o richieste presentati dal cliente 3. Controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio svolto 4. Coordinarsi con il responsabile servizi di ristorazione per l'eventuale fornitura di buffet/rinfreschi, laddove vi sia la presenza di sale congressi 5. Interagire con il responsabile del servizio ai piani trasmettendogli informazioni ed indicazioni sulla scorta delle presenze registrate 6. Prendere le consegne dal portiere di notte e/o altri addetti alla reception, ad inizio turno, per avere sotto controllo la disponibilità delle camere e poter pianificare correttamente i nuovi arrivi
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Personale delle strutture ricettive: ruoli, attività e responsabilità 3. Modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto 4. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 5. Elementi di gestione delle risorse umane
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare le attività di assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Cliente adeguatamente assistito durante il soggiorno alberghiero
Oggetto di osservazione	Le operazione di assistenza al cliente
Indicatori	Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc; dati di gradimento correttamente interpretati; ideazioni di soluzioni di servizio rispondenti alle richieste dei clienti.
Abilità	1. Ascoltare ed accogliere i reclami con discrezione e cortesia 2. Fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle caratteristiche del territorio ed ai servizi offerti (trasporti, ubicazione esercizi e strutture sanitarie, etc.) 3. Fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle opportunità di ricreative culturali, sportive, escursionistiche e offerte dal territorio, tenendo conto delle sue caratteristiche ed aspettative 4. Fornire su richiesta del cliente servizi accessori offerti dalla struttura ricettiva (custodia beni, sveglia, etc.) 5. Fornire su richiesta del cliente servizi extra di vario tipo finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva (prenotazione trasporti; prenotazione biglietti per ingressi a musei, teatri, etc.) 6. Gestire l'inconveniente in modo tempestivo nel rispetto del regolamento interno e della normativa vigente 7. Utilizzare gli strumenti di presidio della customer satisfaction
Conoscenze	1. Conoscenze di base in merito alle caratteristiche del territorio (ubicazione di opere d'arte, monumenti, beni archeologici; parchi naturali; artigianato ed enogastronomia; etc.) 2. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 3. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 4. Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento 5. Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive.
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione 5.2.1.1.0 - Esercenti nelle attività ricettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Receptionist**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.19.18.39 - Ricevimento e assistenza del cliente
Processo	Servizi di ricettività
Sequenza di processo	Ricevimento, assistenza e cura delle richieste del cliente e dell'alloggio e degli spazi comuni
Qualificazione regionale di riferimento	Receptionist
Descrizione qualificazione	Il receptionist opera nel settore delle servizi ricettivi, dove si occupa di eseguire e coordinare le attività connesse alla gestione delle prenotazioni, degli arrivi/partenze e dell'accoglienza e della cura del cliente durante la permanenza presso la struttura. Si occupa, inoltre, di svolgere funzioni amministrativo-contabili, di vigilanza e controllo e, se la struttura dispone di sale per convegni e congressi, si occupa anche del servizio prenotazioni di questi spazi.
Referenziazione ATECO 2007	I.55.10.00 - Alberghi I.55.20.10 - Villaggi turistici I.55.20.20 - Ostelli della gioventù I.55.20.30 - Rifugi di montagna I.55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence I.55.30.00 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
Codice ISCED-F 2013	1013 Hotel, restaurants and catering
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un

	istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Receptionist"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire gli arrivi e le partenze in strutture ricettive
2 - Curare la relazione con i clienti della struttura ricettiva
3 - Curare gli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva
4 - Gestire le prenotazioni alberghiere
5 - Pianificare le attività di ricevimento
6 - Realizzare le attività di assistenza al cliente

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire gli arrivi e le partenze in strutture ricettive**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire gli arrivi e le partenze in strutture ricettive (236)
Risultato atteso	Check in e check out alberghiero eseguito correttamente e nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Assegnare la camera, avendo cura, se possibile, di soddisfare le richieste espresse dal cliente 2. Avviare la procedura di apertura del conto (passaggio da prenotazione garantita a prenotazione registrata, allo scopo di garantire l'avvio dell'addebito) 3. Consegnare il conto al cliente (comprensivo di extra e consumazioni) ed effettuare la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dal cliente e previste dall'esercizio 4. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 5. Espletare l'iter di check-out del cliente, utilizzando supporti informatici 6. Espletare l'iter di registrazione del cliente, utilizzando supporti informatici 7. Fornire informazioni generali in merito al funzionamento della struttura ricettiva (orari e servizi offerti) 8. Raccogliere i dati statistici da trasmettere agli enti locali di riferimento 9. Trasmettere le informazioni circa l'arrivo del cliente alle risorse interne interessate (ad es., responsabile servizio ai piani) 10. Vigilare sulla struttura ricettiva identificando coloro che accedono alla stessa e consentendo l'accesso agli spazi interni solo alle persone autorizzate
Conoscenze	1. Elementi di informatica a supporto delle operazioni di gestione delle prenotazioni alberghiere 2. Legislazione in materia di accoglienza alberghiera 3. Tipologie e caratteristiche di convenzioni con imprese e agenzie di viaggio 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Gestione delle procedure di check-in (verifica validità e registrazione documenti di identità, compilazione scheda informativa per pubblica sicurezza, etc.) e check-out 6. Documentazione in uso nel front-office 7. Tipologie di forme di pagamento e prenotazione, loro caratteristiche e relative procedure. 8. Modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture 9. Principali software gestionali per strutture ricettive
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare la relazione con i clienti della struttura ricettiva**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare la relazione con i clienti della struttura ricettiva (241)
Risultato atteso	Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative
Abilità	1. Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia 2. Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e reclami 3. Comunicare in inglese ed in una terza lingua con le diverse tipologie di clienti 4. Utilizzare il lessico proprio del settore turistico-alberghiero 5. Redigere ed illustrare (anche in lingua straniera) preventivi ed offerte commerciali 6. Utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, al fine di descrivere e valorizzare il servizio offerto, in forma orale (in presenza o a telefono) e scritta (redazione preventivi, e-mail, etc.)
Conoscenze	1. Terza lingua straniera (francese/ tedesco/spagnolo) e termini tecnici di settore 2. Elementi di marketing dei servizi turistici 3. Inglese tecnico di settore 4. Modelli e tecniche di comunicazione 5. Principi di psicologia della comunicazione e della vendita 6. Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Curare gli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare gli adempimenti amministrativi della struttura ricettiva (243)
Risultato atteso	Aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica della struttura ricettiva adeguatamente curati
Abilità	1. Applicare la normativa fiscale relativa al settore alberghiero 2. Applicare la procedura di gestione delle caparre confirmatorie 3. Applicare le regole per il calcolo dei cambi 4. Applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili con il supporto di software applicativi specifici 5. Comunicare all'agenzia le informazioni relative al soggiorno dei clienti inviati 6. Controllare e registrare la fattura emessa dall'agenzia (relativa alla commissione) 7. Distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione 8. Effettuare la registrazione del pagamento del sospeso 9. Effettuare la registrazione dell'incasso o del sospeso (ivi compresi i sospesi dei pagamenti relativi ai soggiorni di clienti inviati da agenzia) 10. Emettere fattura all'agenzia 11. Inviare il pagamento della commissione tramite le modalità concordate 12. Monitorare i ritardi nel pagamento dei sospesi e sollecitare il cliente in caso di mancato pagamento
Conoscenze	1. Elementi di legislazione tributaria e fiscale 2. Modalità di archiviazione dei documenti contabili 3. Modalità di registrazione di prima nota di documenti contabili. 4. Principali software di contabilità 5. Procedura di gestione delle caparre confirmatorie, dei sospesi e delle commissioni per le agenzie 6. Tipologia di libri (libro cassa, registro corrispettivi, registro prima nota, registro delle caparre) e documenti contabili e loro caratteristiche 7. Elementi di contabilità alberghiera e budgeting
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestire le prenotazioni alberghiere**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire le prenotazioni alberghiere (244)
Risultato atteso	Prenotazioni alberghiere correttamente acquisite
Abilità	1. Ascoltare le richieste del cliente e fornire indicazioni in merito alle caratteristiche dell'offerta (disponibilità, prezzo, modalità di conferma della prenotazione, etc.) 2. Utilizzare software di gestione delle prenotazioni alberghiere 3. Gestire le prenotazioni in modo tale da ottimizzare l'occupazione delle camere e degli spazi ricettivi 4. Verificare la disponibilità del servizio richiesto 5. Applicare le procedure per la gestione delle prenotazioni con le agenzie di viaggio 6. Acquisire le prenotazioni degli spazi destinati a convegni e congressi
Conoscenze	1. Legislazione in materia di accoglienza alberghiera 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Terminologia di settore in lingua straniera 4. Tipologie e caratteristiche di convenzioni con imprese e agenzie di viaggio 5. Tipologie e caratteristiche di prenotazioni alberghiere 6. Principali software gestionali per strutture ricettive 7. Cenni di revenue e yield management
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Pianificare le attività di ricevimento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pianificare le attività di ricevimento (317)
Risultato atteso	attivita' di ricevimento coerenti rispetto agli standard aziendali
Abilità	1. Assegnare ai propri collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) 2. Comunicare alle risorse interessate eventuali cambiamenti effettuati/da effettuare (ad es., cambio camera) a seguito di reclami o richieste presentati dal cliente 3. Controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio svolto 4. Coordinarsi con il responsabile servizi di ristorazione per l'eventuale fornitura di buffet/rinfreschi, laddove vi sia la presenza di sale congressi 5. Interagire con il responsabile del servizio ai piani trasmettendogli informazioni ed indicazioni sulla scorta delle presenze registrate 6. Prendere le consegne dal portiere di notte e/o altri addetti alla reception, ad inizio turno, per avere sotto controllo la disponibilità delle camere e poter pianificare correttamente i nuovi arrivi
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Personale delle strutture ricettive: ruoli, attività e responsabilità 3. Modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto 4. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 5. Elementi di gestione delle risorse umane
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzare le attività di assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare le attività di assistenza al cliente (378)
Risultato atteso	Cliente adeguatamente assistito durante il soggiorno alberghiero
Abilità	1. Ascoltare ed accogliere i reclami con discrezione e cortesia 2. Fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle caratteristiche del territorio ed ai servizi offerti (trasporti, ubicazione esercizi e strutture sanitarie, etc.) 3. Fornire informazioni su richiesta del cliente in merito alle opportunità di ricreative culturali, sportive, escursionistiche e offerte dal territorio, tenendo conto delle sue caratteristiche ed aspettative 4. Fornire su richiesta del cliente servizi accessori offerti dalla struttura ricettiva (custodia beni, sveglia, etc.) 5. Fornire su richiesta del cliente servizi extra di vario tipo finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva (prenotazione trasporti; prenotazione biglietti per ingressi a musei, teatri, etc.) 6. Gestire l'inconveniente in modo tempestivo nel rispetto del regolamento interno e della normativa vigente 7. Utilizzare gli strumenti di presidio della customer satisfaction
Conoscenze	1. Conoscenze di base in merito alle caratteristiche del territorio (ubicazione di opere d'arte, monumenti, beni archeologici; parchi naturali; artigianato ed enogastronomia; etc.) 2. Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto 3. Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente 4. Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspettative e di analisi del gradimento 5. Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	20
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo

15. Operatore di scenografia

16. Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore di scenografia**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.44.135 - Costruzione e movimentazione della scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - Realizzazione tecnica
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore di scenografia si occupa dell'impostazione del progetto scenografico, della composizione e il congegnamento delle scenografie svolgendo attività di analisi del progetto scenografico, sopralluoghi degli spazi da allestire, montaggio/smontaggio e movimentazione delle scenografie, installazione e conduzione dei macchinari o degli impianti, verifica della funzionalità dell'allestimento durante le prove e l'assistenza durante gli spettacoli. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali ed operistiche, centri di produzione pubblicitaria. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti, si raccorda con figure tecniche ed esperte responsabili della scena e collabora con tutti gli altri componenti dell'equipe tecnica.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Composizione delle scenografie (53)
2. Congegnamento delle scenografie (73)
3. Costruzione degli elementi scenografici (97)
4. Impostazione del progetto scenografico (253)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Composizione delle scenografie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Scenografie allestite (montate, smontate e stivate) nel rispetto di standard di sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di composizione scenografica
Indicatori	Lavoro distribuito e coordinato; funzionalità dei cambi di scena, della movimentazione dei sipari e delle pedane e degli altri attrezzi di scena; monitoraggio continuo e risoluzione dei malfunzionamenti.
Abilità	1. Individuare la sequenza più idonea allo stoccaggio e allo stivaggio del materiale di scena 2. Individuare soluzioni efficaci per allestire la scenografia in luoghi non deputati a pubblici spettacoli 3. Prevedere adattamenti della scenografia in relazione alle diverse tipologie di palcoscenico 4. Utilizzare gli strumenti e gli attrezzi più appropriati per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento scenografico e delle attrezzerie
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione del lavoro teatrale 2. Elementi di regia, fotografia e illuminotecnica 3. Tecniche di allestimento scenico 4. Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena 5. Elementi di logistica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Congegnamento delle scenografie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di congegnamento delle scenografie.
Indicatori	Studio della movimentazione da realizzare; predisposizione del materiale per la movimentazione; verifica della funzionalità della movimentazione; movimentazione della scenografia durante lo spettacolo.
Abilità	1. Adottare modalità di movimentazione delle scene, durante la rappresentazione teatrale, con l'utilizzo di macchine e congegni mobili 2. Determinare l 'impostazione dei parametri di regolazione dei macchinari per la movimentazione delle scene 3. Individuare adeguamenti strutturali per la realizzazione delle movimentazioni 4. Individuare modalità risolutive per eventuali problemi tecnici anche attraverso il reperimento e/o la realizzazione di materiali e strutture
Conoscenze	1. Apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali 2. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 3. Elementi di organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di regia, fotografia e illuminotecnica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Costruzione degli elementi scenografici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Elementi scenografici e attrezzerie realizzate coerentemente con le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di costruzione degli elementi scenografici
Indicatori	Costruzione elementi scenografici e attrezzerie con l'utilizzo delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali adeguati; recupero elementi scenografici già realizzati; assemblaggio degli elementi scenici.
Abilità	1. Applicare le principali tecniche di lavorazione, montaggio e assemblaggio dei manufatti composti da più pezzi e particolari 2. Distinguere e utilizzare i diversi materiali necessari alla realizzazione degli elementi scenici e all'allestimento delle scene (legno, ferro, carta, polistirolo, ecc.) 3. Prefigurarsi l'ingombro dell'impianto scenografico in relazione all'organizzazione degli spazi 4. Valutare proporzioni e funzionalità degli elementi e dell'impianto scenografico da realizzare
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 2. Principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc 3. Principi di idraulica e meccanica 4. Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Impostazione del progetto scenografico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Progetto scenografico compreso e identificato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione del progetto scenografico
Indicatori	Studio schede tecniche e specifiche progettuali; lettura disegno esecutivo della scenografia; elaborazione del piano di lavoro.
Abilità	1. Comprendere simbologie per la rappresentazione grafica della scenografia da produrre 2. Leggere e interpretare schede tecniche e specifiche progettuali relative alle scenografie ed elementi scenografici da realizzare 3. Prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive della scenografia atte a favorire la collocazione finale della stessa 4. Recepisce le disposizioni di tempi e fasi per la realizzazione della scenografia
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 2. Principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc 3. Principi di disegno tecnico: proiezioni, teoria del chiaroscuro, planimetrie in scale metriche, ecc 4. Principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc 5. Simbologie grafiche convenzionali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.5 - Scenografi 3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore di scenografia**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.44.135 - Costruzione e movimentazione della scena
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - Realizzazione tecnica
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore di scenografia
Descrizione qualificazione	L'operatore di scenografia si occupa dell'impostazione del progetto scenografico, della composizione e il congegnamento delle scenografie svolgendo attività di analisi del progetto scenografico, sopralluoghi degli spazi da allestire, montaggio/smontaggio e movimentazione delle scenografie, installazione e conduzione dei macchinari o degli impianti, verifica della funzionalità dell'allestimento durante le prove e l'assistenza durante gli spettacoli. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali ed operistiche, centri di produzione pubblicitaria. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti, si raccorda con figure tecniche ed esperte responsabili della scena e collabora con tutti gli altri componenti dell'equipe tecnica.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.2 - Allestitori di scena
Codice ISCED-F 2013	0212 Fashion, interior and industrial design
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore di scenografia"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Composizione delle scenografie
2 - Congegnamento delle scenografie
3 - Costruzione degli elementi scenografici
4 - Impostazione del progetto scenografico

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Composizione delle scenografie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Composizione delle scenografie (53)
Risultato atteso	Scenografie allestite (montate, smontate e stivate) nel rispetto di standard di sicurezza
Abilità	1. Individuare la sequenza più idonea allo stoccaggio e allo stivaggio del materiale di scena 2. Individuare soluzioni efficaci per allestire la scenografia in luoghi non deputati a pubblici spettacoli 3. Prevedere adattamenti della scenografia in relazione alle diverse tipologie di palcoscenico 4. Utilizzare gli strumenti e gli attrezzi più appropriati per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento scenografico e delle attrezzerie
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione del lavoro teatrale 2. Elementi di regia, fotografia e illuminotecnica 3. Tecniche di allestimento scenico 4. Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena 5. Elementi di logistica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Congegnamento delle scenografie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Congegnamento delle scenografie (73)
Risultato atteso	Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali
Abilità	1. Adottare modalità di movimentazione delle scene, durante la rappresentazione teatrale, con l'utilizzo di macchine e congegni mobili 2. Determinare l 'impostazione dei parametri di regolazione dei macchinari per la movimentazione delle scene 3. Individuare adeguamenti strutturali per la realizzazione delle movimentazioni 4. Individuare modalità risolutive per eventuali problemi tecnici anche attraverso il reperimento e/o la realizzazione di materiali e strutture
Conoscenze	1. Apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali 2. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 3. Elementi di organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di regia, fotografia e illuminotecnica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Costruzione degli elementi scenografici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Costruzione degli elementi scenografici (97)
Risultato atteso	Elementi scenografici e attrezzerie realizzate coerentemente con le specifiche progettuali
Abilità	1. Applicare le principali tecniche di lavorazione, montaggio e assemblaggio dei manufatti composti da più pezzi e particolari 2. Distinguere e utilizzare i diversi materiali necessari alla realizzazione degli elementi scenici e all'allestimento delle scene (legno, ferro, carta, polistirolo, ecc.) 3. Prefigurarsi l'ingombro dell'impianto scenografico in relazione all'organizzazione degli spazi 4. Valutare proporzioni e funzionalità degli elementi e dell'impianto scenografico da realizzare
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 2. Principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc 3. Principi di idraulica e meccanica 4. Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Impostazione del progetto scenografico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Impostazione del progetto scenografico (253)
Risultato atteso	Progetto scenografico compreso e identificato
Abilità	1. Comprendere simbologie per la rappresentazione grafica della scenografia da produrre 2. Leggere e interpretare schede tecniche e specifiche progettuali relative alle scenografie ed elementi scenografici da realizzare 3. Prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive della scenografia atte a favorire la collocazione finale della stessa 4. Recepisce le disposizioni di tempi e fasi per la realizzazione della scenografia
Conoscenze	1. Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo 2. Principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc 3. Principi di disegno tecnico: proiezioni, teoria del chiaroscuro, planimetrie in scale metriche, ecc 4. Principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc 5. Simbologie grafiche convenzionali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.34.115 - Servizi all'utenza dell'archivio storico ADA.20.34.116 - Servizi all'utenza della biblioteca ADA.20.34.117 - Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore per la tutela, organizzazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario assicura la consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario e l'assistenza all'utenza durante la fruizione del servizio. Svolge attività di catalogazione, indicizzazione e collocazione dei documenti secondo gli standard di riferimento; supporta la creazione e l'aggiornamento di materiale informativo e promozionale dei servizi offerti e delle relative modalità di fruizione; collabora alla acquisizione del materiale librario e documentario e alla sua corretta preservazione; assiste e orienta l'utenza nella fruizione ottimale del patrimonio. Lavora prevalentemente presso archivi documentari, biblioteche di conservazione, specializzate, di pubblica lettura, etc, gestiti da enti pubblici o privati. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti e si raccorda con i responsabili dei servizi di accoglienza e custodia e con gli altri operatori.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.01 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario (31)
2. Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario (35)
3. Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario (36)
4. Gestione del prestito e della riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario (218)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale.
Indicatori	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni; affiancamento all'utente nella fruizione di servizi; raccolta delle osservazioni provenienti dall'utenza ed elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.
Abilità	1. Identificare il fabbisogno informativo/di accesso alla struttura e alle aspettative delle diverse fasce di utenza 2. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 3. Somministrare strumenti per la valutazione del gradimento 4. Utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario 5. Orientare e assistere l'utenza all'utilizzo dei servizi di ricerca, consultazione e riproduzione 6. Promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio archivistico e bibliotecario
Conoscenze	1. Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale 2. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio 3. Tipologie di servizio offerto (consultazione, prestito riproduzione) e modalità di fruizione 4. Tecnologie digitali applicate ai servizi di reference e ai servizi a distanza 5. Strumenti e materiali per la promozione della conoscenza dei servizi e del loro utilizzo 6. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 7. Tecniche e strumenti di organizzazione e promozione culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.2 - Bibliotecari 3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei 3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestiti in maniera efficiente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario.
Indicatori	Catalogazione, classificazione, collocazione del materiale documentario, archivistico e librario; collocazione del materiale e sua verifica; custodia del patrimonio; manutenzione della strumentazione in uso.
Abilità	1. Applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione del bene all'interno delle sale e dei siti 2. Effettuare la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario 3. Collaborare alla creazione e all'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi/informativi anche per data-base/cataloghi digitali 4. Provvedere alla classificazione dei documenti 5. Provvedere alla collocazione dei documenti negli spazi designati rilevando e correggendo eventuali incongruenze 6. Utilizzare gli strumenti idonei all'archiviazione e alla catalogazione in funzione della natura del documento (pc, scanner, lettori ottici....)
Conoscenze	1. Elementi di inventariazione archivistica 2. Norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti 3. Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale 4. Sistemi di gestione e implementazione di archivi 5. Standard e norme di catalogazione e classificazione del materiale librario e documentario 6. Tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso 7. Elementi di legislazione bibliotecaria e archivistica 8. Nozioni generali di biblioteconomia e archivistica
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.2 - Bibliotecari 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca 3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche 4.4.2.1.0 - Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze di conservazione, tutela e valorizzazione dello stesso.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario.
Indicatori	Acquisizione del materiale librario, archivistico e documentario; utilizzo di strumenti per l'archiviazione, catalogazione; utilizzo di strumenti per la conservazione del materiale/patrimonio.
Abilità	1. Contribuire alla tenuta dei locali di deposito secondo regole adeguate alla conservazione del patrimonio culturale 2. Rilevare le esigenze informative dell'utenza attraverso opportune procedure di ascolto (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 3. Supportare i responsabili delle strutture nella definizione di un piano operativo dei servizi 4. Collaborare alla gestione delle procedure di acquisizione del materiale librario, archivistico e documentario 5. Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei beni
Conoscenze	1. Elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti 2. Introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione dei patrimonio librario e documentario 3. Mercato editoriale 4. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 5. Sistemi di gestione e implementazione di archivi 6. Elementi di legislazione bibliotecaria e archivistica 7. Nozioni generali di biblioteconomia e archivistica 8. Sistemi e procedure di gestione degli ordini e acquisizione di nuove risorse
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.2 - Bibliotecari 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca 3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche 4.4.2.1.0 - Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del prestito e della riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Gestione del servizio di prestito e riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento della struttura ospitante e alla normativa di settore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei servizi di prestito e riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario
Indicatori	Utilizzo di procedure di prestito e riproduzione conformi al regolamento e alla normativa; impiego di applicativi specifici nella gestione dei prestiti e della riproduzione
Abilità	1. Applicare procedure e strumenti di sorveglianza volti a prevenire furti 2. Applicare procedure per lo svolgimento del prestito interbibliotecario o intrasistemico 3. Utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario 4. Applicare procedure corrette per la gestione dei servizi di prestito e riproduzione (rilascio tessere, operazioni di consegna, prenotazione e rinnovo prestiti, controllo tempi del prestito, ecc.)
Conoscenze	1. Norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti 2. Organizzazione della struttura e compiti 3. Regolamento bibliotecario e archivistico 4. Cenni normativi in materia di protezione dei dati personali e di diritto d’autore 5. Programmi e applicativi informativi per la gestione dei servizi (ricerca, prestito, riproduzione)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.2 - Bibliotecari 3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche 4.4.2.1.0 - Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate 4.4.2.2.0 - Addetti a biblioteche e professioni assimilate

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.34.115 - Servizi all'utenza dell'archivio storico ADA.20.34.116 - Servizi all'utenza della biblioteca ADA.20.34.117 - Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Gestione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario
Descrizione qualificazione	L'operatore per la tutela, organizzazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario assicura la consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario e l'assistenza all'utenza durante la fruizione del servizio. Svolge attività di catalogazione, indicizzazione e collocazione dei documenti secondo gli standard di riferimento; supporta la creazione e l'aggiornamento di materiale informativo e promozionale dei servizi offerti e delle relative modalità di fruizione; collabora alla acquisizione del materiale librario e documentario e alla sua corretta preservazione; assiste e orienta l'utenza nella fruizione ottimale del patrimonio. Lavora prevalentemente presso archivi documentari, biblioteche di conservazione, specializzate, di pubblica lettura, etc, gestiti da enti pubblici o privati. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti e si raccorda con i responsabili dei servizi di accoglienza e custodia e con gli altri operatori.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.01 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte R.90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.2 - Tecnici delle biblioteche
Codice ISCED-F 2013	0322 Library, information and archival studies
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla	15%

durata minima di aula e laboratorio	
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazion.e tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario
2 - Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario
3 - Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario
4 - Gestione del prestito e della riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario (36)
Risultato atteso	Organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze di conservazione, tutela e valorizzazione dello stesso.
Abilità	1. Contribuire alla tenuta dei locali di deposito secondo regole adeguate alla conservazione del patrimonio culturale 2. Rilevare le esigenze informative dell'utenza attraverso opportune procedure di ascolto (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 3. Supportare i responsabili delle strutture nella definizione di un piano operativo dei servizi 4. Collaborare alla gestione delle procedure di acquisizione del materiale librario, archivistico e documentario 5. Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei beni
Conoscenze	1. Elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti 2. Introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione dei patrimonio librario e documentario 3. Mercato editoriale 4. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 5. Sistemi di gestione e implementazione di archivi 6. Elementi di legislazione bibliotecaria e archivistica 7. Nozioni generali di biblioteconomia e archivistica 8. Sistemi e procedure di gestione degli ordini e acquisizione di nuove risorse
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario (35)
Risultato atteso	Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestiti in maniera efficiente
Abilità	1. Applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione del bene all'interno delle sale e dei siti 2. Effettuare la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario 3. Collaborare alla creazione e all'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi/informativi anche per data-base/cataloghi digitali 4. Provvedere alla classificazione dei documenti 5. Provvedere alla collocazione dei documenti negli spazi designati rilevando e correggendo eventuali incongruenze 6. Utilizzare gli strumenti idonei all'archiviazione e alla catalogazione in funzione della natura del documento (pc, scanner, lettori ottici....)
Conoscenze	1. Elementi di inventariazione archivistica 2. Norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti 3. Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale 4. Sistemi di gestione e implementazione di archivi 5. Standard e norme di catalogazione e classificazione del materiale librario e documentario 6. Tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso 7. Elementi di legislazione bibliotecaria e archivistica 8. Nozioni generali di biblioteconomia e archivistica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario (31)
Risultato atteso	Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio
Abilità	1. Identificare il fabbisogno informativo/di accesso alla struttura e alle aspettative delle diverse fasce di utenza 2. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 3. Somministrare strumenti per la valutazione del gradimento 4. Utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario 5. Orientare e assistere l'utenza all'utilizzo dei servizi di ricerca, consultazione e riproduzione 6. Promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio archivistico e bibliotecario
Conoscenze	1. Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale 2. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio 3. Tipologie di servizio offerto (consultazione, prestito riproduzione) e modalità di fruizione 4. Tecnologie digitali applicate ai servizi di reference e ai servizi a distanza 5. Strumenti e materiali per la promozione della conoscenza dei servizi e del loro utilizzo 6. Metodi e strumenti per la rilevazione della soddisfazione nei servizi (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.) 7. Tecniche e strumenti di organizzazione e promozione culturale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione del prestito e della riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione del prestito e della riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario (218)
Risultato atteso	Gestione del servizio di prestito e riproduzione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento della struttura ospitante e alla normativa di settore
Abilità	1. Applicare procedure e strumenti di sorveglianza volti a prevenire furti 2. Applicare procedure per lo svolgimento del prestito interbibliotecario o intrasistemico 3. Utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario 4. Applicare procedure corrette per la gestione dei servizi di prestito e riproduzione (rilascio tessere, operazioni di consegna, prenotazione e rinnovo prestiti, controllo tempi del prestito, ecc.)
Conoscenze	1. Norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti 2. Organizzazione della struttura e compiti 3. Regolamento bibliotecario e archivistico 4. Cenni normativi in materia di protezione dei dati personali e di diritto d’autore 5. Programmi e applicativi informativi per la gestione dei servizi (ricerca, prestito, riproduzione)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 22 – Servizi Socio – Sanitari

17. Operatore socio – sanitario (incluso - Percorso ridotto integrativo per riqualificazione "Operatore socio assistenziale" o equipollente)
17. Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore Socio -Sanitario**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479)
2. Cura bisogni primari della persona (2480)
3. Adattamento domestico-ambientale (2481)
4. Assistenza alla salute della persona (2482)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Promozione benessere psicologico e relazionale della persona**
Livello EQF	
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona.
Indicatori	Realizzazione di attività ludico-ricreative; attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale; sostegno e compagnia all'assistito; assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi.
Abilità	1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura bisogni primari della persona**
Livello EQF	
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.
Indicatori	Assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente; supporto alla mobilità dell'utente: alzata, mobilizzazione, trasporto e/o deambulazione; accesso ai servizi predisposizione e supporto all'assunzione dei cibi, prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento.
Abilità	1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Adattamento domestico-ambientale**
Livello EQF	
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.
Indicatori	Riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari.
Abilità	1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Assistenza alla salute della persona**
Livello EQF	
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza alla salute della persona.
Indicatori	Esecuzione di misure non invasive di primo soccorso attuazione di procedure e di semplici prestazioni di carattere sanitario rilevazione e segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico e sanitario.
Abilità	1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore Socio -Sanitario**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Socio -Sanitario
Descrizione qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1000
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	450
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	27%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	550
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Compimento dei diciassettesino anno di età alla data di iscrizione al corso. Possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza scuola media). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal

	corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Accordo Stato Regioni del 22/01/2001; Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014. I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania, in conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
2 - Adattamento domestico-ambientale
3 - Assistenza alla salute della persona
4 - Cura bisogni primari della persona

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Promozione benessere psicologico e relazionale della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Abilità	1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	55%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Adattamento domestico-ambientale**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Adattamento domestico-ambientale (2481)
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Abilità	1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla salute della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute della persona (2482)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura bisogni primari della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Cura bisogni primari della persona (2480)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Abilità	1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	18%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore Socio-Sanitario - Percorso ridotto integrativo per riqualificazione "Operatore socio assistenziale" o equipollente**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Socio -Sanitario
Descrizione qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	275
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	27%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	225
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Soggetti in possesso di Attestazione di Qualifica di O.S.A ed equipollente O.S.A. riconosciuta dalla Regione Campania.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia,

	Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Accordo Stato Regioni del 22/01/2001; Decreto Dirigenziale n. 131 del 22/09/2016. I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania, in conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
2 - Cura bisogni primari della persona
3 - Adattamento domestico-ambientale
4 - Assistenza alla salute della persona

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Promozione benessere psicologico e relazionale della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Abilità	1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	58%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura bisogni primari della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Cura bisogni primari della persona (2480)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Abilità	1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	43%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Adattamento domestico-ambientale**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Adattamento domestico-ambientale (2481)
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Abilità	1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Assistenza alla salute della persona**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute della persona (2482)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	140
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	21%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.702 - Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Elabora piani di intervento riabilitativo individuali in funzione dei bisogni e delle esigenze dell'utente, conduce training di OM (Orientamento e Mobilita') e AP (Autonomia Personale) valutando e verificando risultati e progressi raggiunti. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio-espressive, prassico-operative, manuali-rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici. Opera sia in piena autonomia che in accordo con équipe multidisciplinari. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, presso strutture, enti e agenzie socio-sanitarie, educative-assistenziali, associative pubbliche e private. Si rapporta con la famiglia dell'assistito e la rete sociale al fine di promuovere e condividere percorsi volti a favorire l'autonomia e i processi di inserimento del disabile visivo nei contesti di vita.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2992)
2. Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo (2993)
3. Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2994)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive**
Livello EQF	5
Risultato atteso	piani di intervento adeguati ai bisogni e alle aspettative degli utenti
Oggetto di osservazione	le operazioni di pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Indicatori	progettazione e pianificazione di interventi riabilitativi individualizzati; efficace applicazione delle tecniche di osservazione e valutazione delle capacita' e performance di OM e AP
Abilità	1. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 2. Analizzare e interpretare referti medici di persone con disabilità visive 3. Analizzare le informazioni acquisite relative al singolo utente e al contesto familiare, sociale, lavorativo (stato di salute, età, patologia, esperienze, aspettative, competenze/abilità, deficit personali, risorse contestuali, ecc.) 4. Utilizzare metodologie e tecniche per la rilevazione e l'analisi dei bisogni dell'utente (tecniche di ascolto attivo, tecniche di colloquio, ecc.) 5. Valutare i livelli di autonomia dell'utente con disabilità visiva in relazione alle attività della vita quotidiana, lavorativa e sociale 6. Valutare i livelli di mobilità personale dell'utente con disabilità visiva e la sua capacità di determinare e controllare la propria e altrui posizione e/o spostamento all'interno di un quadro di riferimento spaziale 7. Applicare metodologie e strumenti per la progettazione di interventi riabilitativi personalizzati sulla base delle esigenze degli utenti 8. Collaborare con équipe multidisciplinari in ambito sociosanitario, educativo, assistenziale e di rete territoriale
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 3. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 4. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 5. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 6. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacita' e performance di om e ap 7. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 8. Tecniche ascolto attivo 9. Tecniche di counseling socio-sanitario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo**
Livello EQF	4
Risultato atteso	disabile visivo supportato nei processi di inserimento psicologico e sociale
Oggetto di osservazione	le operazioni di promozione dell'orientamento e mobilita' e dell'autonomia personale del disabile visivo
Indicatori	supporto formativo ed informativo in materia di OM e AP; individuazione e risoluzione di problematiche relative all'accessibilita' e fruibilita' degli ambienti di vita del disabile visivo
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e l'AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva 4. Applicare tecniche didattiche volte a trasferire al personale educativo, assistenziale e sanitario conoscenze relative gli aspetti di OM e AP 5. Collaborare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l'OM e l'AP 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di OM e AP 7. Promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettivita' finalizzate al reinserimento, adattamento ed integrazione del disabile nell'ambiente di vita 8. Proporre soluzioni e/o modifiche agli ambienti di vita al fine di favorire mobilita' e autonomia del disabile visivo 9. Valutare fruibilita' e accessibilita' degli ambienti di vita del disabile visivo in riferimento a barriere strutturali, funzionali e percettive
Conoscenze	1. Metodologie del lavoro di rete 2. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 3. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 4. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 5. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 6. Criteri di accessibilita' e fruibilita' di beni e servizi in materia di disabilita' visiva 7. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 8. Elementi di tiflologia 9. Nozioni di tiflodidattica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive**
Livello EQF	5
Risultato atteso	training di OM e AP eseguiti secondo quanto pianificato
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Indicatori	applicazione della metodologia riabilitativa prescelta; utilizzo di strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilita' di persone con disabilita' visive
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 3. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 4. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 5. Valutare i livelli di orientamento e mobilita' e di autonomia personale dell'utente 6. Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale 7. Predisporre una relazione di valutazione da condividere con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente 8. Utilizzare ausili, strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilita' di persone con disabilita' visive 9. Valutare l'efficacia della metodologia riabilitativa attuata rispetto agli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale 10. Utilizzare tecniche di osservazione del soggetto in situazione formativa per stimolarne la partecipazione, nel rispetto di tempi, propensioni e condizioni psicofisiche individuali
Conoscenze	1. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 2. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 3. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 4. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 5. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 6. Elementi di tiflologia 7. Caratteristiche e strumenti dell'icf (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilita' e della salute) 8. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacita' e performance di OM e AP
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.702 - Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva
Descrizione qualificazione	Elabora piani di intervento riabilitativo individuali in funzione dei bisogni e delle esigenze dell'utente, conduce training di OM (Orientamento e Mobilita') e AP (Autonomia Personale) valutando e verificando risultati e progressi raggiunti. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio-espressive, prassico-operative, manuali-rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici. Opera sia in piena autonomia che in accordo con équipe multidisciplinari. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, presso strutture, enti e agenzie socio-sanitarie, educative-assistenziali, associative pubbliche e private. Si rapporta con la famiglia dell'assistito e la rete sociale al fine di promuovere e condividere percorsi volti a favorire l'autonomia e i processi di inserimento del disabile visivo nei contesti di vita.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
2 - Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo
3 - Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2992)
Risultato atteso	piani di intervento adeguati ai bisogni e alle aspettative degli utenti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 2. Analizzare e interpretare referti medici di persone con disabilità visive 3. Analizzare le informazioni acquisite relative al singolo utente e al contesto familiare, sociale, lavorativo (stato di salute, età, patologia, esperienze, aspettative, competenze/abilità, deficit personali, risorse contestuali, ecc.) 4. Utilizzare metodologie e tecniche per la rilevazione e l'analisi dei bisogni dell'utente (tecniche di ascolto attivo, tecniche di colloquio, ecc.) 5. Valutare i livelli di autonomia dell'utente con disabilità visiva in relazione alle attività della vita quotidiana, lavorativa e sociale 6. Valutare i livelli di mobilità personale dell'utente con disabilità visiva e la sua capacità di determinare e controllare la propria e altrui posizione e/o spostamento all'interno di un quadro di riferimento spaziale 7. Applicare metodologie e strumenti per la progettazione di interventi riabilitativi personalizzati sulla base delle esigenze degli utenti 8. Collaborare con équipe multidisciplinari in ambito sociosanitario, educativo, assistenziale e di rete territoriale
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 3. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 4. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 5. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 6. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacita' e performance di om e ap 7. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 8. Tecniche ascolto attivo 9. Tecniche di counseling socio-sanitario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo (2993)
Risultato atteso	disabile visivo supportato nei processi di inserimento psicologico e sociale
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e l'AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva 4. Applicare tecniche didattiche volte a trasferire al personale educativo, assistenziale e sanitario conoscenze relative gli aspetti di OM e AP 5. Collaborare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l'OM e l'AP 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di OM e AP 7. Promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettivita' finalizzate al reinserimento, adattamento ed integrazione del disabile nell'ambiente di vita 8. Proporre soluzioni e/o modifiche agli ambienti di vita al fine di favorire mobilita' e autonomia del disabile visivo 9. Valutare fruibilita' e accessibilita' degli ambienti di vita del disabile visivo in riferimento a barriere strutturali, funzionali e percettive
Conoscenze	1. Metodologie del lavoro di rete 2. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 3. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 4. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 5. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 6. Criteri di accessibilita' e fruibilita' di beni e servizi in materia di disabilita' visiva 7. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 8. Elementi di tiflologia 9. Nozioni di tiflodidattica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2994)
Risultato atteso	training di OM e AP eseguiti secondo quanto pianificato
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 3. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 4. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 5. Valutare i livelli di orientamento e mobilita' e di autonomia personale dell'utente 6. Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale 7. Predisporre una relazione di valutazione da condividere con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente 8. Utilizzare ausili, strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilita' di persone con disabilita' visive 9. Valutare l'efficacia della metodologia riabilitativa attuata rispetto agli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale 10. Utilizzare tecniche di osservazione del soggetto in situazione formativa per stimolarne la partecipazione, nel rispetto di tempi, propensioni e condizioni psicofisiche individuali
Conoscenze	1. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 2. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilita' visiva 3. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 4. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 5. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 6. Elementi di tiflologia 7. Caratteristiche e strumenti dell'icf (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilita' e della salute) 8. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacita' e performance di OM e AP
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro

19. Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.183.594 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale, svolgendo attività di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato, predisposizione di progetti di inserimento lavorativo individuali, supporto e accompagnamento all'inserimento, reinserimento lavorativo, consulenza e supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, alla selezione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Lavora con contratto di lavoro dipendente o con incarichi di collaborazione come lavoratore autonomo prevalentemente presso servizi pubblici e o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (centri per l'impiego, cooperative sociali, imprese ecc.). Opera con livelli di autonomia elevati, raccordandosi in alcuni casi con figure di assistenti sociali.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo (1275)
2. Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato (1280)
3. Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo (1283)
4. Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni (1300)
5. Supporto alla ricerca del lavoro (1320)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di facilitazione dell'inserimento, reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo.
Indicatori	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di training e sostegno al pieno inserimento dell'assistito nelle sue mansioni e nel clima aziendale; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo sugli aspetti normativi e previdenziali del lavoro.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Applicare tecniche di mediazione con il tutor aziendale al fine di coordinare l'azione di accompagnamento (es. nel caso di interventi formativi, interventi motivazionali, richiami) 3. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 4. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro 5. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 6. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 7. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 8. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 9. Utilizzare tecniche di base di counseling
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tecniche di mediazione comunicativa 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 11. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 12. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 13. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 14. Tecniche di base di counseling 15. Tecniche di motivazione ed empowerment 16. Tecniche di training
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Fabbisogni, criticità e potenziale di individui e organizzazioni adeguatamente analizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato.
Indicatori	Efficace gestione delle operazioni di pianificazione delle rilevazioni e delle tecniche di analisi delle informazioni; efficace gestione delle tecniche di intervista e di colloquio; efficace utilizzo di tecniche e strumenti di bilancio delle competenze.
Abilità	1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 5. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 6. Applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo...) 7. Applicare tecniche di valutazione della forma e del grado di disagio 8. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Normativa sulla disabilità 7. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 14. Tecniche di bilancio di competenze 15. Tecniche di intervista e colloquio 16. Tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di progettazione e riprogettazione del progetto di inserimento lavorativo; corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio e valutazione degli interventi.
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di progettazione dell'intervento di aiuto individuale e organizzativo 4. Supportare la progettazione di interventi di aiuto multidimensionali
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Reti territoriali e dei servizi sociali 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 8. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 9. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 10. Tecniche di progettazione di interventi di aiuto sociale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza e supporto alle organizzazioni produttive, in relazione alla ricerca, alla selezione e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Indicatori	Cura delle procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage ecc. relative all'inserimento nell'organizzazione di soggetti svantaggiati; corretto utilizzo di tecniche e strumenti di monitoraggio; adeguata applicazione di tecniche di motivazione; adeguata scelta e applicazione di tecniche di osservazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso e la presenza al lavoro 2. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 3. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 6. Curare contenuti e procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage, ecc. rivolti a soggetti svantaggiati 7. Curare tutoraggi aziendali per percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati 8. Supportare l'organizzazione in attività di selezione di soggetti svantaggiati 9. Utilizzare tecniche di consulenza su aspetti normativi ed agevolazioni economiche per l'assunzione di soggetti svantaggiati
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 6. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 7. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 8. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 9. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 10. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di selezione (con particolare riferimento a soggetti svantaggiati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla ricerca del lavoro**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla ricerca del lavoro.
Indicatori	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo e informativo alla ricerca attiva del lavoro; efficace pianificazione delle attività di ricerca di possibili soluzioni di collocamento lavorativo degli assistiti, attraverso l'uso di metodologie integrate e di lavoro in rete.
Abilità	1. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 2. Applicare tecniche di colloquio di orientamento 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti presso i datori di lavoro 4. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 5. Fornire supporto ed assistenza alla ricerca attiva del lavoro, alla stesura di cv e lettere di presentazione e al colloquio di lavoro 6. Ricercare e valutare possibilità occupazionali e/o di istruzione e formazione 7. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Reti territoriali e dei servizi sociali 4. Tecniche di mediazione comunicativa 5. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 8. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 9. Sistema di istruzione e formazione professionale 10. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 11. Tecniche di bilancio di competenze 12. Tecniche di intervista e colloquio 13. Tecniche di motivazione ed empowerment
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.183.594 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Descrizione qualificazione	Il tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale, svolgendo attività di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato, predisposizione di progetti di inserimento lavorativo individuali, supporto e accompagnamento all'inserimento, reinserimento lavorativo, consulenza e supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, alla selezione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Lavora con contratto di lavoro dipendente o con incarichi di collaborazione come lavoratore autonomo prevalentemente presso servizi pubblici e o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (centri per l'impiego, cooperative sociali, imprese ecc.). Opera con livelli di autonomia elevati, raccordandosi in alcuni casi con figure di assistenti sociali.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo
2 - Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo
3 - Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni
4 - Supporto alla ricerca del lavoro

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo (1275)
Risultato atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Applicare tecniche di mediazione con il tutor aziendale al fine di coordinare l'azione di accompagnamento (es. nel caso di interventi formativi, interventi motivazionali, richiami) 3. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 4. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro 5. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 6. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 7. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 8. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 9. Utilizzare tecniche di base di counseling
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tecniche di mediazione comunicativa 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 11. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 12. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 13. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 14. Tecniche di base di counseling 15. Tecniche di motivazione ed empowerment 16. Tecniche di training
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo (1283)
Risultato atteso	Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di progettazione dell'intervento di aiuto individuale e organizzativo 4. Supportare la progettazione di interventi di aiuto multidimensionali
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Reti territoriali e dei servizi sociali 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 8. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 9. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 10. Tecniche di progettazione di interventi di aiuto sociale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni (1300)
Risultato atteso	Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso e la presenza al lavoro 2. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 3. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 6. Curare contenuti e procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage, ecc. rivolti a soggetti svantaggiati 7. Curare tutoraggi aziendali per percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati 8. Supportare l'organizzazione in attività di selezione di soggetti svantaggiati 9. Utilizzare tecniche di consulenza su aspetti normativi ed agevolazioni economiche per l'assunzione di soggetti svantaggiati
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 6. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 7. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 8. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 9. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 10. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di selezione (con particolare riferimento a soggetti svantaggiati)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla ricerca del lavoro**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto alla ricerca del lavoro (1320)
Risultato atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro
Abilità	1. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 2. Applicare tecniche di colloquio di orientamento 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti presso i datori di lavoro 4. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 5. Fornire supporto ed assistenza alla ricerca attiva del lavoro, alla stesura di cv e lettere di presentazione e al colloquio di lavoro 6. Ricercare e valutare possibilità occupazionali e/o di istruzione e formazione 7. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Reti territoriali e dei servizi sociali 4. Tecniche di mediazione comunicativa 5. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 8. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 9. Sistema di istruzione e formazione professionale 10. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 11. Tecniche di bilancio di competenze 12. Tecniche di intervista e colloquio 13. Tecniche di motivazione ed empowerment
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 24 - Servizi alla persona

20. Acconciatore

21. Estetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Acconciatore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.138.409 - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Descrizione sintetica della qualificazione	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quale colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba (815)
2. Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare (834)
3. Messa in piega e acconciatura estetica (912)
4. Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici (929)
5. Taglio dei capelli e della barba (966)
6. Applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura (2991)
7. Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore (3049)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba.
Indicatori	Riconoscimento delle alterazioni e delle anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba; individuazione del trattamento adeguato alle necessità rilevate.
Abilità	1. Esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti 2. Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba 3. Riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba 4. Selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente 5. Utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba 5. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Struttura anatomica del capello e della cute 8. Tecniche di diagnosi di cute e capello
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare.
Indicatori	Individuazione dei trattamenti più adeguati da realizzare e dei prodotti più adatti alle esigenze del cliente e relativa comunicazione efficace al cliente.
Abilità	1. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 2. Identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 6. Utilizzare metodi di comunicazione efficace nell’accoglienza al cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Canoni e stili estetici, mode 3. Caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba 4. Elementi di anatomia e fisiologia umana 5. Elementi di dermatologia 6. Elementi di estetica del viso 7. Funzionamento di software per rendering 8. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 9. Principi fondamentali di tricologia 10. Struttura anatomica del capello e della cute 11. Tecniche di ascolto attivo 12. Elementi di comunicazione: aspetti grammaticali e sintattici della lingua italiana 13. Lingua straniera (inglese) 14. Elementi di storia dell’acconciatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Messa in piega e acconciatura estetica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di messa in piega e acconciatura estetica.
Indicatori	Corretta esecuzione delle tecniche di messa in piega e acconciatura del capello e della barba.
Abilità	1. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 2. Applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. 3. Applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature 4. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 5. Utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di allergologia 3. Struttura anatomica del capello e della cute 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura 6. Tipologie e tecniche di acconciatura 7. Tecniche di asciugatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici.
Indicatori	Corretta applicazione dei trattamenti tecnici e tricologici individuati; corretta applicazione delle tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo.
Abilità	1. Adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici 2. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 3. Utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) 3. Cosmetologia 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli 8. Tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Taglio dei capelli e della barba**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Taglio dei capelli e trattamento estetico della barba.
Indicatori	Individuazione della tipologia di taglio adeguato alle caratteristiche del cliente; corretta esecuzione del taglio dei capelli e della barba.
Abilità	1. Applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli 2. Applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba 3. Identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere 4. Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Geometria dei volumi e delle forme 3. Modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura 4. Strumenti e tecniche di taglio 5. Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quale colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, alla persona correttamente applicati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l'applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura
Indicatori	Riconoscimento degli adempimenti contabili relativi ai servizi di pulizia e dell'aspetto estetico alla persona; individuazione del trattamento estetico da erogare
Abilità	1. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 2. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 3. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 4. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 5. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Informatica di base 3. Normativa di settore 4. Normativa in materia di tutela della privacy 5. Adempimenti contabili, fiscali e previdenziali 6. Elementi di normativa fiscale e tributaria 7. Nozioni di diritto 8. Nozioni di diritto del lavoro 9. Professione dell'acconciatore 10. Caratteristiche del servizio di acconciatura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di igiene e sicurezza di spazi e attrezzature
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Acconciatore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.138.409 - Servizi di acconciatura della persona (barbieri e parrucchieri)
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Qualificazione regionale di riferimento	Acconciatore
Descrizione qualificazione	L'acconciatore si occupa della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quale colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension ecc., sulla base delle richieste del cliente ed utilizzando tecniche, attrezzature e prodotti in linea con le tendenze più innovative. Applica, inoltre, trattamenti cosmetici per capelli rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche ed è in grado di suggerire al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) atti a preservare e/o recuperare il benessere della capigliatura e del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita e la strumentazione che adopera in perfetta efficienza e pulizia. Nello svolgimento del suo lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.1.0 - Acconciatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1800
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	1800
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli da impegnare nelle attività pratiche gli stessi, al fine di poter svolgere tale attività, devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: a) esperienza professionale nel settore di interesse di almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata; b) essere titolare di impresa artigiana operante nel settore di interesse da almeno 2 (due) anni, regolarmente documentata , il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine della prima annualità è previsto un esame intermedio, il cui superamento e' titolo di accesso al secondo anno, in conformità alle disposizioni regionali vigenti; 4. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 5. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Acconciatore"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: LEGGE 17 agosto 2005, n. 174: Disciplina dell'attività di acconciatore; Accordo 29 marzo 2007 - Accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n.174. accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Si confermano i contenuti didattici di cui alla DGR n. 740 del 23 aprile 2009, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio n. 500 annuali.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
2 - Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare
3 - Messa in piega e acconciatura estetica
4 - Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici
6 - Taglio dei capelli e della barba
7 - Applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura
7 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba (815)
Risultato atteso	Capello, cuoio capelluto e barba analizzati da un punto di vista strutturale e funzionale
Abilità	1. Esporre dettagliatamente al cliente gli elementi emersi dall'analisi e le caratteristiche e i risultati dei vari trattamenti 2. Identificare la struttura anatomica del capello, del cuoio capelluto e della barba 3. Riconoscere eventuali alterazioni ed anomalie del capello (fragilità, opacità, ecc.) del cuoi capelluto(forfora, dermatiti, ecc.) e della barba 4. Selezionare il trattamento o i trattamenti più adeguati alle necessità rilevate dall'analisi e alle richieste del cliente 5. Utilizzare apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoio capelluto e della barba
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Modalità d'utilizzo delle apparecchiature professionali per la rilevazione delle caratteristiche del capello, del cuoi capelluto e della barba 5. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Struttura anatomica del capello e della cute 8. Tecniche di diagnosi di cute e capello
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Consulenza al cliente sui trattamenti estetici per capelli e barba da realizzare (834)
Risultato atteso	Trattamenti da realizzare individuati; prodotti da consigliare al cliente individuati
Abilità	1. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 2. Identificare le soluzioni adeguate alle esigenze del cliente in funzione delle sue caratteristiche morfologiche e anatomiche, delle caratteristiche dei capelli/della barba, nonché dei canoni estetici in uso 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 6. Utilizzare metodi di comunicazione efficace nell’accoglienza al cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Canoni e stili estetici, mode 3. Caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli e della barba 4. Elementi di anatomia e fisiologia umana 5. Elementi di dermatologia 6. Elementi di estetica del viso 7. Funzionamento di software per rendering 8. Principali alterazioni e anomalie del capello, del cuoio capelluto e della barba 9. Principi fondamentali di tricologia 10. Struttura anatomica del capello e della cute 11. Tecniche di ascolto attivo 12. Elementi di comunicazione: aspetti grammaticali e sintattici della lingua italiana 13. Lingua straniera (inglese) 14. Elementi di storia dell’acconciatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	310
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Messa in piega e acconciatura estetica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Messa in piega e acconciatura estetica (912)
Risultato atteso	Messa in piega ed acconciatura rispondenti alle caratteristiche d'aspetto, alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento
Abilità	1. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 2. Applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando applicazioni, posticci, ecc. 3. Applicare tecniche per l'esecuzione di acconciature 4. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 5. Utilizzare apparecchiature professionali e prodotti per la messa in piega e acconciatura
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Nozioni di allergologia 3. Struttura anatomica del capello e della cute 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Tipologia e funzionalità dei prodotti e delle attrezzature per la messa in piega e l'acconciatura 6. Tipologie e tecniche di acconciatura 7. Tecniche di asciugatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	330
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione e applicazione ai capelli di trattamenti cosmetici e tricologici (929)
Risultato atteso	Capelli e barba sottoposto a trattamenti tecnici e tricologici adeguati alla tipologia di capello e all'obiettivo stilistico
Abilità	1. Adottare procedure per la predisposizione e l'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici 2. Rilevare eventuali reazioni anomale causate dall'applicazione di prodotti cosmetici e tricologici (reazioni allergiche, di ipersensibilità, ecc.) 3. Utilizzare apparecchiature professionali necessarie alla realizzazione di trattamenti cosmetici e tricologici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti per la realizzazione dei trattamenti tecnici (bigodini, cartine, spatole, forcine,ecc.) 3. Cosmetologia 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Principi fondamentali di tricologia 7. Tecniche di detersione, colorazione e decorazione dei capelli 8. Tipologia e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trattamento dei capelli 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti detergenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	400
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Taglio dei capelli e della barba**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Taglio dei capelli e della barba (966)
Risultato atteso	Taglio dei capelli conforme alla morfologia viso - corpo ed alla specificità concordate con il cliente
Abilità	1. Applicare le regole geometriche (separazioni dei capelli in senso verticale, orizzontale, diagonale) nell'esecuzione del taglio dei capelli 2. Applicare regole geometriche nell'esecuzione del taglio della barba 3. Identificare gli strumenti di taglio idonei al risultato da raggiungere 4. Utilizzare in sicurezza gli strumenti di taglio identificati
Conoscenze	1. Canoni e stili estetici, mode 2. Geometria dei volumi e delle forme 3. Modalità di abbinamento fisionomia - acconciatura 4. Strumenti e tecniche di taglio 5. Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	410
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione di aspetti organizzativi e amministrativi del servizio di acconciatura (2991)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quale colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, alla persona correttamente applicati.
Abilità	1. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 2. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 3. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 4. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 5. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Informatica di base 3. Normativa di settore 4. Normativa in materia di tutela della privacy 5. Adempimenti contabili, fiscali e previdenziali 6. Elementi di normativa fiscale e tributaria 7. Nozioni di diritto 8. Nozioni di diritto del lavoro 9. Professione dell'acconciatore 10. Caratteristiche del servizio di acconciatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	130
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di acconciatore (3049)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza e nel rispetto 2. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 3. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 4. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 5. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 6. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 7. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 4. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 5. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 6. Tecniche di igiene, pulizia e riordino 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Tecniche di smaltimento rifiuti 9. Normativa ambientale applicabile al settore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Estetista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Descrizione sintetica della qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
2. Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
3. Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
4. Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
5. Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
6. Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
7. Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
8. Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
9. Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
10. Applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona (2990)
11. Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi di bisogni e inestetismi del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare.
Indicatori	Corretta individuazione delle alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate e delle tecniche nonché dei prodotti più adeguati ai trattamenti estetici da realizzare; efficace informazione del cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici da realizzare e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze; adeguata capacità di utilizzo di software di rendering per il trattamento estetico.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dei trattamenti abbronzanti
Indicatori	Corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti; efficace e chiara informazione del cliente sui potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti; utilizzo corretto e in sicurezza delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti; corretto utilizzo dei prodotti cosmetici impiegati nei trattamenti abbronzanti
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio del viso, del corpo e di pulizia del viso; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'applicazione di cosmetici; corretto utilizzo dei prodotti cosmetici per il trattamento del viso e de corpo; corretto utilizzo delle apparecchiature professionali per i trattamenti dermo-estetici.
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decolorazione delle unghie.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali; corretta applicazione delle tecniche di nail art; di nail extension e di nail sculpture.
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di decolorazione dei peli del corpo, di depilazione ed epilazione temporanea e definitiva; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici.
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico.
Indicatori	Corretta applicazione di smalti per unghie protettive e decorativi; corretta applicazione di tecniche di tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi; efficiente utilizzo di prodotti per la cura dermo-estetica di mani e piedi.
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante e rilassante; efficace individuazione delle forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari ed individuazione corretta della tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente; utilizzo corretto dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale.
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.8	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di abbinamento cromatico e di camouffage estetico; corretta applicazione delle tecniche di trucco estetico quotidiano e per specifiche occasioni, nonché di tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso.
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.9	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di trattamenti estetici anticellulite.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di massaggio drenante e per trattamenti anti-cellulite; efficace e tempestiva individuazione di reazioni anomale del cliente in seguito all'applicazione di cosmetici o all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici.
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.10	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona**
Livello EQF	3
Risultato atteso	aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona correttamente applicati
Oggetto di osservazione	le operazioni di applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona
Indicatori	riconoscimento degli adempimenti contabili relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona; individuazione del trattamento estetico da erogare
Abilità	1. Identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del servizio finale 2. Utilizzare le procedure di realizzazione del servizio previste dall'organizzazione aziendale 3. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 4. Individuare i trattamenti estetici da erogare nel rispetto delle tipologie e delle procedure previsti dalla normativa di riferimento 5. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 6. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 7. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di contabilità 2. Elementi di informatica 3. Elementi di organizzazione aziendale 4. Normativa di settore 5. Nozioni di diritto 6. Nozioni di diritto del lavoro 7. Struttura organizzativa di un centro estetico
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.11	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Estetista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.24.137.406 - Realizzazione di trattamenti estetici e di benessere fisico
Processo	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione dei servizi di trattamento estetico
Qualificazione regionale di riferimento	Estetista
Descrizione qualificazione	L'estetista effettua trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo umano al fine di migliorarne l'aspetto estetico. A tale scopo applica tecniche manuali, utilizza gli strumenti e le apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico consentite dalla legge e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche specifiche e alle esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle del viso e del corpo, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco estetico, attenuazione della cellulite. Deve garantire sicurezza e igiene dei trattamenti effettuati, deve saper intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio ed essere in grado di suggerire al cliente precauzioni, comportamenti e prodotti cosmetici per la cura estetica del corpo. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza S.96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Codice ISCED-F 2013	1012 Hair and beauty services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1800
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	1800
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per ""Estetista (corso biennale) - Abilitata/o al lavoro dipendente ai sensi della L. 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) e della dalla D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Legge 4 gennaio 1990 n.1, D.G.R. N. 2836 del 07 maggio 1991, D.M. 21 marzo 1994 n. 352 e s.m.i. Si confermano i contenuti didattici di cui alla normativa di riferimento, opportunamente ripartiti/rimodulati in Unità di Competenza di cui allo Standard Professionale. È obbligatorio destinare ad attività di laboratorio il 40% della Durata minima di aula e laboratorio.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

2 - Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare
3 - Realizzazione di trattamenti abbronzanti
4 - Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo
5 - Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie
6 - Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo
7 - Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico
8 - Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento
9 - Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo
10 - Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite
11 - Applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona
11 - Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi dei bisogni del cliente ed individuazione dei trattamenti estetici da realizzare (1068)
Risultato atteso	Bisogni e inestetismi della clientela correttamente identificati e analizzati; trattamenti estetici appropriati da realizzare correttamente individuati.
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Comunicare al cliente i suggerimenti sui trattamenti e i prodotti più adeguati in modo chiaro ed esaustivo 3. Impiegare software di rendering del trattamento 4. Suggerire al cliente l'utilizzo (anche autonomo) di prodotti cosmetici adatti alle sue esigenze 5. Applicare tecniche per analizzare i tipi cutanei e le condizioni della pelle e delle unghie 6. Identificare la tipologia di trattamento sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso 7. Individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.) 8. Individuare i prodotti e le tecniche più adeguate ai trattamenti estetici da realizzare 9. Individuare il fototipo del cliente 10. Informare il cliente sui potenziali rischi dei diversi trattamenti estetici e su eventuali incompatibilità con l'assunzione di farmaci e altre sostanze 11. Interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.) 12. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera
Conoscenze	1. Lingua straniera 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Cosmetologia 5. Elementi di anatomia e fisiologia umana 6. Funzionamento di software per rendering 7. Procedure per l'acquisizione del consenso informato 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 10. Elementi di estetica del volto 11. Elementi di traumatologia 12. Metodi e tecniche di diagnosi dell'inestetismo cutaneo ed anatomico 13. Nozioni di alimentazione 14. Nozioni di dermatologia 15. Nozioni di farmacologia 16. Nozioni di onicologia 17. Tipologie di trattamento estetico al viso e al corpo 18. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici 19. Elementi di psicologia ed etica professionale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	205
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti abbronzanti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti abbronzanti (1099)
Risultato atteso	Trattamenti abbronzanti correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Eseguire le operazioni di manutenzione delle apparecchiature per trattamenti abbronzanti 2. Informare in modo chiaro ed efficace il cliente su potenziali rischi da uso di lampade ad ultravioletti 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Utilizzare in sicurezza apparecchiature per trattamenti abbronzanti 6. Utilizzare prodotti cosmetici atti a favorire l'abbronzatura 7. Utilizzare prodotti cosmetici coadiuvanti/complementari a trattamenti abbronzanti 8. Utilizzare prodotti per la dermoprotezione da raggi ultravioletti
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di abbronzatura artificiale 5. Caratteristiche dei prodotti per la protezione dai raggi ultravioletti 6. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per trattamenti di abbronzatura artificiale 7. Rischi da esposizione a raggi ultravioletti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo (1100)
Risultato atteso	Trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio al viso 2. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 3. Applicare tecniche di pulizia del viso 4. Applicare tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per i trattamenti dermo-estetici del viso e del corpo 8. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di igiene e profilassi 8. Tecniche di massaggio del viso 9. Tecniche di pulizia del viso 10. Tecniche per la realizzazione di interventi estetici sulla pelle del viso e del corpo (idratanti, sebo-equilibranti, antietà, peeling, ecc.) 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti viso/corpo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	280
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di cura, ricostruzione e decorazione delle unghie (1101)
Risultato atteso	Trattamenti di cura estetica delle unghie correttamente eseguiti
Abilità	1. Applicare tecniche di limatura e pulizia delle unghie naturali 2. Applicare tecniche di nail art (decorazione dell'unghia) 3. Applicare tecniche di nail extension (estensione dell'unghia) 4. Applicare tecniche di nail sculpture (scultura dell'unghia)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di igiene e profilassi 4. Nozioni di onicologia 5. Tecniche di decorazione dell'unghia (nail art) 6. Tecniche di estensione dell'unghia (nail extension) 7. Tecniche di scultura dell'unghia (nail sculpture) 8. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 9. Tipologia e caratteristiche dei prodotti per trattamenti onicotecnici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	165
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo (1102)
Risultato atteso	Trattamenti di depilazione, epilazione e decolorazione dei peli del corpo correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare tecniche di decolorazione dei peli del corpo 3. Applicare tecniche di depilazione ed epilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 4. Applicare tecniche di epilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Nozioni di allergologia 4. Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature professionali per l'epilazione del viso e del corpo umano 5. Elementi di igiene e profilassi 6. Tecniche di decolorazione dei peli del corpo 7. Tecniche di depilazione definitiva (fotoepilazione, elettrocoagulazione, trattamenti con ultrasuoni, ecc.) 8. Tecniche di depilazione temporanea (meccaniche e chimiche) 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la depilazione e la decolorazione dei peli 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	95
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di manicure e pedicure estetico (1103)
Risultato atteso	Trattamenti di manicure e pedicure estetico correttamente eseguiti
Abilità	1. Utilizzare strumentazione per l'igienizzazione degli strumenti (parrucchiere-estetista) 2. Applicare smalti per unghie protettivi e decorativi 3. Applicare tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 4. Applicare tecniche di rimozione delle cuticole 5. Applicare tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 6. Utilizzare prodotti per la cura dermo estetica di mani e piedi
Conoscenze	1. Elementi di dermatologia 2. Caratteristiche e trattamento degli inestetismi delle mani e dei piedi 3. Elementi di anatomia e fisiologia della mano e del piede 4. Elementi di igiene e profilassi 5. Nozioni di onicologia 6. Tecniche di applicazione di smalti per unghie protettivi e decorativi 7. Tecniche di massaggio estetico delle mani e dei piedi 8. Tecniche di rimozione delle cuticole 9. Tecniche di taglio, limatura e pulizia delle unghie 10. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per la cura dermo-estetica delle mani e dei piedi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento (1104)
Risultato atteso	Trattamenti di massaggio estetico e di rilassamento realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 2. Applicare tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante 3. Individuare forme patologiche o alterazioni muscolari e articolari 4. Individuare la tecnica di massaggio più adeguata alle esigenze del cliente 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di dermatologia 4. Elementi di dietologia 5. Norme igieniche nel massaggio 6. Prodotti per il massaggio estetico 7. Caratteristiche dei prodotti coadiuvanti/complementari a trattamenti di massaggio non medicale 8. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 9. Elementi di allergologia 10. Elementi di traumatologia 11. Tecniche di massaggio tonificante, linfodrenante, rilassante
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	275
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti di trucco e visagismo (1105)
Risultato atteso	Trattamenti di trucco e visagismo realizzati secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di abbinamento cromatico 2. Applicare tecniche di camouffage estetico 3. Applicare tecniche di trucco estetico, quotidiano e per specifiche occasioni 4. Applicare tecniche di valorizzazione di caratteri e tipologie del viso 5. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 6. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 7. Utilizzare prodotti cosmetici per il trucco estetico
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Nozioni di primo soccorso 3. Canoni e stili estetici, mode 4. Elementi di dermatologia 5. Nozioni di allergologia 6. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti dermo-estetici 7. Elementi di anatomia e morfologia del volto umano 8. Elementi di estetica del volto 9. Tecniche di trucco estetico 10. Tecniche di valorizzazione dei caratteri e tipologie del viso 11. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per il trucco estetico 12. Tecniche di abbinamento cromatico 13. Tecniche di camouflage estetico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	185
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di trattamenti estetici anti-cellulite (1106)
Risultato atteso	Trattamenti estetici della cellulite correttamente eseguiti in totale sicurezza
Abilità	1. Applicare tecniche di massaggio estetico 2. Utilizzare prodotti per il massaggio estetico 3. Intervenire con tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 4. Riconoscere reazioni anomale del cliente (esempio: allergie) in seguito all'applicazione di cosmetici 5. Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'utilizzo di strumenti e attrezzature per trattamenti estetici 6. Utilizzare apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti-cellulite 7. Applicare tecniche di massaggio drenante 8. Applicare tecniche per trattamenti anti-cellulite
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di dermatologia 3. Elementi di dietologia 4. Nozioni di allergologia 5. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali per trattamenti estetici anti cellulite 6. Elementi di igiene e profilassi 7. Tecniche di massaggio drenante 8. Tecniche di trattamento anti cellulite 9. Tipologie e caratteristiche dei prodotti cosmetici per trattamenti anticellulite 10. Elementi di chimica e fisica applicata
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	185
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione di aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona (2990)
Risultato atteso	aspetti organizzativi e normativi relativi ai servizi di trattamento estetico alla persona correttamente applicati
Abilità	1. Identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del servizio finale 2. Utilizzare le procedure di realizzazione del servizio previste dall'organizzazione aziendale 3. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 4. Individuare i trattamenti estetici da erogare nel rispetto delle tipologie e delle procedure previsti dalla normativa di riferimento 5. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 6. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 7. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di contabilità 2. Elementi di informatica 3. Elementi di organizzazione aziendale 4. Normativa di settore 5. Nozioni di diritto 6. Nozioni di diritto del lavoro 7. Struttura organizzativa di un centro estetico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	105
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.11	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione, igiene e sicurezza di spazi e attrezzature per l'attività di estetista (3030)
Risultato atteso	Strumenti e spazi adeguatamente predisposti e manutenuti
Abilità	1. Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 2. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia 3. Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione di attrezzature professionali 4. Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione 5. Effettuare operazioni di manutenzione ordinaria di attrezzature professionali 6. Utilizzare tecniche di smaltimento rifiuti nel rispetto della normativa vigente 7. Applicare criteri di pianificazione e programmazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di ergonomia 2. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro 3. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 4. Caratteristiche e funzionamento delle apparecchiature professionali 5. Procedure di manutenzione delle attrezzature professionali e degli strumenti di lavoro 6. Protocolli di sterilizzazione e dispositivi igienico sanitari nei processi di servizio alla persona 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale 8. Normativa ambientale applicabile al settore 9. Tecniche e procedure di smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	5%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 25 – Area Comune

22. Centralinista telefonico non vedente
23. Grafico pubblicitario
24. Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)
25. Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)
26. Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 11)
27. Tecnico esperto e-commerce
28. Tecnico perito fonico in ambito forense

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Centralinista telefonico non vedente**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Si occupa dell'accoglienza telefonica del cliente/utente, di comprenderne le esigenze e indirizzarlo ai responsabili di riferimento oppure fornirgli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo a seconda dei contesti di esercizio (informazioni generali, tecniche, amministrative, procedurali, ecc.) e/o accogliendone reclami. E' in grado di gestire un centralino telefonico e di utilizzare database sia in termini di consultazione sia di immissione dati. Si interfaccia con tecnici e responsabili di vari settori dell'organizzazione in cui opera. Conoscendo il metodo di lettura e scrittura Braille e i principi della comunicazione, li applica utilizzando i linguaggi più opportuni per facilitare la chiarezza del messaggio che trasmette. Generalmente trova collocazione lavorativa come dipendente in aziende pubbliche o private delle piu' svariate dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura della comunicazione e dell’assistenza telefonica (3163)
2. Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
3. Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura della comunicazione e dell’assistenza telefonica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore; reclami gestiti secondo procedure
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura della comunicazione e dell’assistenza telefonica
Indicatori	erogazione di informazioni, risposte e/o chiarimenti; gestione dei reclami
Abilità	1. Applicare procedure di gestione reclami 2. Applicare tecniche di dizione 3. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 4. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 5. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Principi di customer care e gestione dei reclami 4. Tecniche di dizione 5. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 6. Nozioni di inglese e di un'altra lingua straniera limitatamente all'uso della fraseologia telefonica necessaria per lo svolgimento dell'attività di centralinista 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 9. Evoluzione della telefonia e delle tecniche di trasmissione telefonica con particolare riferimento a quella mobile 10. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 11. Modalità di comunicazione al telefono
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
Indicatori	verifica di informazioni e dati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; aggiornamento di rubriche telefoniche e banche dati
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione delle funzioni del centralino telefonico
Indicatori	svolgimento dei servizi di centralino telefonico
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Centralinista telefonico non vedente**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Centralinista telefonico non vedente
Descrizione qualificazione	Si occupa dell'accoglienza telefonica del cliente/utente, di comprenderne le esigenze e indirizzarlo ai responsabili di riferimento oppure fornirgli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo a seconda dei contesti di esercizio (informazioni generali, tecniche, amministrative, procedurali, ecc.) e/o accogliendone reclami. E' in grado di gestire un centralino telefonico e di utilizzare database sia in termini di consultazione sia di immissione dati. Si interfaccia con tecnici e responsabili di vari settori dell'organizzazione in cui opera. Conoscendo il metodo di lettura e scrittura Braille e i principi della comunicazione, li applica utilizzando i linguaggi più opportuni per facilitare la chiarezza del messaggio che trasmette. Generalmente trova collocazione lavorativa come dipendente in aziende pubbliche o private delle piu' svariate dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	720
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	480
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Cecità assoluta o ipovisione con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti e esenzione da altre minorazioni che potrebbero impedire l'espletamento della funzione di centralinista telefonico, attestati attraverso certificato rilasciato dall'autorità sanitaria competente (art.1 comma 3, lettera b, legge n. 113/1985). Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado oppure aver compiuto il 21° anno di età (art.2 comma 3, legge n. 113/1985) con possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento. In affiancamento al corpo docente occorre inoltre prevedere la presenza di almeno un esperto in scrittura e lettura Braille e in tecnologie assistive hardware e software per non vedenti con almeno 5 anni di esperienza, anche non continuativa, negli ultimi 10
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali per esercitazioni pratiche come di seguito elencati: PC per allievo dotato di adeguati ausili tiflotecnici personalizzati (sintesi vocale, display braille, scanner, software ingrandente, stampante braille), un impianto telefonico per un numero minimo di 6 linee, due sistemi di gestione del traffico telefonico costituiti da un impianto con centralino tradizionale e un sistema di centralino supportato per non vedenti con tecnologia assistita
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. In base alle previsioni della legge 29 marzo 1985, n. 113 e dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non è previsto un esame finale regionale. La legge 29 marzo 1985, n. 113, espressamente richiamata dall'art. 1, comma 3, della legge n. 68/1999 e successivamente modificata dall'art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151, prevede che i non vedenti possano ottenere l'iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza, solo se abilitati a detta funzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 113/1985, l'abilitazione professionale si consegue, per coloro che frequentano corsi professionali, attraverso il superamento dell'esame di abilitazione. 3. Al termine del percorso formativo, agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste, viene rilasciato un "Attestato di frequenza semplice" al corso di formazione "Centralinista telefonico non vedente"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Riferimenti normativi: Circolare Ministero del Lavoro n. 10 del 20/03/2005; Decreto ministeriale del 10/01/2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L. 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 17 maggio 1999, n. 144"; Legge n. 68 del 12/03/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti". Le KC dovranno prevedere la trattazione dei contenuti del programma d'esame, così come declinati nell'Allegato A della circolare 10 marzo 2005, n. 10 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, non presenti nelle UF e relativi, in particolare, all'ambito "Cultura generale" (elementi conoscitivi di base della costituzione Italiana e dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; cenni sull'Unione Europea e suo ordinamento; cenni di economia; elementi di diritto del lavoro).

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura della comunicazione e dell'assistenza telefonica
2 - Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
3 - Gestione delle funzioni del centralino telefonico

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura della comunicazione e dell’assistenza telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della comunicazione e dell’assistenza telefonica (3163)
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore; reclami gestiti secondo procedure
Abilità	1. Applicare procedure di gestione reclami 2. Applicare tecniche di dizione 3. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 4. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 5. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Principi di customer care e gestione dei reclami 4. Tecniche di dizione 5. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 6. Nozioni di inglese e di un'altra lingua straniera limitatamente all'uso della fraseologia telefonica necessaria per lo svolgimento dell'attività di centralinista 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 9. Evoluzione della telefonia e delle tecniche di trasmissione telefonica con particolare riferimento a quella mobile 10. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 11. Modalità di comunicazione al telefono
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	240
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	210
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Grafico pubblicitario**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.735 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il grafico pubblicitario esegue rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari utilizzando diversi strumenti di comunicazione visiva. É un professionista che opera nel settore delle attività di servizi alle imprese e svolge compiti creativi finalizzati alla comunicazione aziendale. Traduce l'idea pubblicitaria in un progetto grafico con o senza l'ausilio di supporti informatici. È in grado di effettuare la progettazione e l'elaborazione di elementi grafici, disegni, illustrazioni e immagini, realizzando anche l'impaginazione e la stampa in digitale.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Sviluppo di un progetto di grafica pubblicitaria (3127)
2. Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
3. Elaborazione di immagini (3129)
4. Realizzazione dell'impaginato ed esecuzione di stampe in digitale (3130)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo di un progetto di grafica pubblicitaria**
Livello EQF	4
Risultato atteso	progetto grafico sviluppato
Oggetto di osservazione	le operazioni di sviluppo del progetto di grafica pubblicitaria
Indicatori	definizione del concept; elaborazione di schizzi e bozzetti del progetto grafico; sviluppo del progetto grafico
Abilità	1. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste 2. Raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 3. Applicare tecniche e strumenti per eseguire le digitalizzazioni dei materiali grafici disponibili in formato cartaceo 4. Utilizzare strumenti cartacei o digitali per la creazione di un concept 5. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 6. Effettuare ricerche su banche dati di immagini per progettare un format visivo 7. Applicare tecniche di progettazione dei formati grafici, con particolare riferimento alla collocazione di testi, immagini, loghi ed elementi grafici vari 8. Progettare elementi grafici specifici (loghi ed altri segni grafici) 9. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico, in base ai diversi formati richiesti dal committente (es. pieghevole, brochure, locandina) 10. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 11. Utilizzare la comunicazione visiva nella creazione di messaggi pubblicitari 12. Ideare la struttura e la presentazione di messaggi pubblicitari attraverso l'uso di elementi grafici e di immagini 13. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto
Conoscenze	1. Elementi di grafica pubblicitaria 2. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 3. Elementi di psicologia della comunicazione 4. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 5. Strumenti e software per le digitalizzazioni dei materiali grafici 6. Tecniche di sviluppo di concept di grafica pubblicitaria 7. Tecniche di elaborazione di schizzi e bozzetti del progetto grafico 8. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 9. Tecniche di progettazione grafica 10. Tipologie di prodotti grafici 11. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 12. Software di computer grafica 13. Cenni di psicologia e sociologia del consumo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.4.1.1 - Grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Risultato atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
Indicatori	Sviluppo di elementi grafici, disegni e illustrazioni in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Risultato atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione delle immagini
Indicatori	acquisizione e conversione di immagini nei formati previsti dal progetto grafico; lavorazione, correzione e regolazione delle immagini lavorate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dell’impaginato ed esecuzione di stampe in digitale**
Livello EQF	4
Risultato atteso	layout esecutivo per la stampa definito; stampe in digitale eseguite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dell’impaginato ed esecuzione di stampe in digitale
Indicatori	realizzazione dell’impaginato; definizione del layout esecutivo per la stampa; esecuzione di stampe in digitale
Abilità	1. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 2. Creare un documento mono o multipagina, predisponendo la gabbia impaginativa, margini e layout delle colonne 3. Impostare il testo tipografico tramite stili e automatismi 4. Gestire gli elementi grafici collegati al testo e gestire i collegamenti grafici esterni e la loro interazione/scontorno con il testo 5. Creare un file finale con il layout esecutivo per la stampa digitale 6. Eseguire le tarature ed ottimizzazioni delle impostazioni della stampante per correggere eventuali difetti di resa (colore, tipo di carta, ecc.) 7. Controllare, configurare e gestire un print server
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Software di impaginazione 4. Software di computer grafica 5. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari e degli strumenti utilizzati per le diverse tipologie di stampa 6. Tecniche di impaginazione grafica 7. Nozioni di tipografia e rilegatura
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Grafico pubblicitario**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.735 - Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Qualificazione regionale di riferimento	Grafico pubblicitario
Descrizione qualificazione	Il grafico pubblicitario esegue rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari utilizzando diversi strumenti di comunicazione visiva. É un professionista che opera nel settore delle attività di servizi alle imprese e svolge compiti creativi finalizzati alla comunicazione aziendale. Traduce l'idea pubblicitaria in un progetto grafico con o senza l'ausilio di supporti informatici. È in grado di effettuare la progettazione e l'elaborazione di elementi grafici, disegni, illustrazioni e immagini, realizzando anche l'impaginazione e la stampa in digitale.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Grafico pubblicitario"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Sviluppo di un progetto di grafica pubblicitaria
2 - Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
3 - Elaborazione di immagini
4 - Realizzazione dell'impaginato ed esecuzione di stampe in digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo di un progetto di grafica pubblicitaria**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo di un progetto di grafica pubblicitaria (3127)
Risultato atteso	progetto grafico sviluppato
Abilità	1. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste 2. Raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 3. Applicare tecniche e strumenti per eseguire le digitalizzazioni dei materiali grafici disponibili in formato cartaceo 4. Utilizzare strumenti cartacei o digitali per la creazione di un concept 5. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 6. Effettuare ricerche su banche dati di immagini per progettare un format visivo 7. Applicare tecniche di progettazione dei formati grafici, con particolare riferimento alla collocazione di testi, immagini, loghi ed elementi grafici vari 8. Progettare elementi grafici specifici (loghi ed altri segni grafici) 9. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico, in base ai diversi formati richiesti dal committente (es. pieghevole, brochure, locandina) 10. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 11. Utilizzare la comunicazione visiva nella creazione di messaggi pubblicitari 12. Ideare la struttura e la presentazione di messaggi pubblicitari attraverso l'uso di elementi grafici e di immagini 13. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto
Conoscenze	1. Elementi di grafica pubblicitaria 2. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 3. Elementi di psicologia della comunicazione 4. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 5. Strumenti e software per le digitalizzazioni dei materiali grafici 6. Tecniche di sviluppo di concept di grafica pubblicitaria 7. Tecniche di elaborazione di schizzi e bozzetti del progetto grafico 8. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 9. Tecniche di progettazione grafica 10. Tipologie di prodotti grafici 11. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 12. Software di computer grafica 13. Cenni di psicologia e sociologia del consumo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
Risultato atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di immagini (3129)
Risultato atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dell’impaginato ed esecuzione di stampe in digitale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dell’impaginato ed esecuzione di stampe in digitale (3130)
Risultato atteso	layout esecutivo per la stampa definito; stampe in digitale eseguite
Abilità	1. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 2. Creare un documento mono o multipagina, predisponendo la gabbia impaginativa, margini e layout delle colonne 3. Impostare il testo tipografico tramite stili e automatismi 4. Gestire gli elementi grafici collegati al testo e gestire i collegamenti grafici esterni e la loro interazione/scontorno con il testo 5. Creare un file finale con il layout esecutivo per la stampa digitale 6. Eseguire le tarature ed ottimizzazioni delle impostazioni della stampante per correggere eventuali difetti di resa (colore, tipo di carta, ecc.) 7. Controllare, configurare e gestire un print server
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Software di impaginazione 4. Software di computer grafica 5. Caratteristiche e funzionamento dei macchinari e degli strumenti utilizzati per le diverse tipologie di stampa 6. Tecniche di impaginazione grafica 7. Nozioni di tipografia e rilegatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.729 - Erogazione del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing effettua servizi telefonici di vendita e attività di supporto alle vendite e assistenza clienti; l'operatore telefonico addetto ai servizi di telesoccorso opera nell' assistenza sociosanitaria in favore di utenti in stato di bisogno psico-fisico. Il luogo di lavoro per i servizi di telemarketing è prevalentemente presso call center in stretto contatto con le unità organizzative del settore marketing. Il luogo di lavoro per i servizi di telesoccorso è presso uffici di amministrazioni pubbliche o imprese private che offrono servizi di assistenza ad utenti in stato di bisogno, per rispondere a chiamate di allarme o di prima assistenza anche psicologica.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
2. Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
3. Cura della comunicazione telefonica e dell'assistenza al cliente (3169)
4. Cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso (3171)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
Indicatori	verifica di informazioni e dati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; aggiornamento di rubriche telefoniche e banche dati
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione delle funzioni del centralino telefonico
Indicatori	svolgimento dei servizi di centralino telefonico
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente
Indicatori	erogazione di informazioni, risposte e/o chiarimenti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso**
Livello EQF	3
Risultato atteso	interventi di di telemarketing e di telesoccorso realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso
Indicatori	La realizzazione di interventi di di telemarketing e di telesoccorso
Abilità	1. Applicare tecniche di problem solving 2. Applicare tecniche di telemarketing 3. Applicare tecniche di tele-selling e cross-selling 4. Utilizzare tecniche organizzative di telesoccorso 5. Effettuare interventi di pronto soccorso telefonico
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di problem solving 3. Teorie e tecniche di marketing 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Modalità di comunicazione al telefono 6. Elementi di organizzazione di base 7. Tecniche di gestione rapporto con la clientela 8. Elementi di telemarketing 9. Tecniche di tele-selling e cross-selling 10. Principi del marketing mix 11. Tecniche organizzative del telesoccorso 12. Nozioni di primo intervento di pronto soccorso telefonico 13. Nozioni di psicologia dell'emergenza
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.729 - Erogazione del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)
Descrizione qualificazione	L'operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing effettua servizi telefonici di vendita e attività di supporto alle vendite e assistenza clienti; l'operatore telefonico addetto ai servizi di telesoccorso opera nell' assistenza sociosanitaria in favore di utenti in stato di bisogno psico-fisico. Il luogo di lavoro per i servizi di telemarketing è prevalentemente presso call center in stretto contatto con le unità organizzative del settore marketing. Il luogo di lavoro per i servizi di telesoccorso è presso uffici di amministrazioni pubbliche o imprese private che offrono servizi di assistenza ad utenti in stato di bisogno, per rispondere a chiamate di allarme o di prima assistenza anche psicologica.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	720
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	480
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Cecità assoluta o ipovisione con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti e esenzione da altre minorazioni che potrebbero impedire l'espletamento della funzione di centralinista telefonico, attestati attraverso certificato rilasciato dall'autorità sanitaria competente (art.1 comma 3, lettera b, legge n. 113/1985). Come previsto dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'accesso

	ai corsi di formazione professionale per il conseguimento delle qualifiche equipollenti di cui al D.M. 10 gennaio 2000, è subordinato alla presentazione del diploma di scuola media superiore. I minorati della vista, in possesso di qualifica di centralinista telefonico non vedente e di iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza (articolo 6 Legge 29 marzo 1985, n. 113 e art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151), possono accedere ai corsi per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui al D.M. 10 gennaio 2000, con titolo di studio inferiore. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento. In affiancamento al corpo docente occorre inoltre prevedere la presenza di almeno un esperto in scrittura e lettura Braille e in tecnologie assistive hardware e software per non vedenti con almeno 5 anni di esperienza, anche non continuativa, negli ultimi 10
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali per esercitazioni pratiche come di seguito elencati: PC per allievo dotato di adeguati ausili tiflotecnici personalizzati (sintesi vocale, display braille, scanner, software ingrandente, stampante braille), un impianto telefonico per un numero minimo di 6 linee, due sistemi di gestione del traffico telefonico costituiti da un impianto con centralino tradizionale e un sistema di centralino supportato per non vedenti con tecnologia assistita
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. In base alle previsioni della legge 29 marzo 1985, n. 113 e dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non è previsto un esame finale regionale. La legge 29 marzo 1985, n. 113, espressamente richiamata dall'art. 1, comma 3, della legge n. 68/1999 e successivamente modificata dall'art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151, prevede che i non vedenti possano ottenere l'iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza, solo se abilitati a detta funzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 113/1985, l'abilitazione professionale si consegue, per coloro che frequentano corsi professionali, attraverso il superamento dell'esame di abilitazione. 3. Al termine del percorso formativo, agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste, viene rilasciato un "Attestato di frequenza semplice" al corso di formazione "Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Il decreto ministeriale 10 gennaio 2000 recante "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 - comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144", riconosce la qualifica di "Operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e di telesoccorso" equipollente a quella di "Centralinista telefonico non vedente". Le KC dovranno prevedere la trattazione dei contenuti del programma d'esame, così come declinati

	nell’Allegato B della circolare 10 marzo 2005, n. 10 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, non presenti nelle UF e relativi, in particolare, agli ambiti “Diritto/lavoro” (elementi fondanti della Costituzione italiana; l'amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; l'Unione Europea e il suo ordinamento; elementi di diritto del lavoro; la struttura della retribuzione elementi base; conoscenza della Pubblica amministrazione), “Lingue straniere” (conoscenza di base della lingua straniera inglese e di altra lingua europea), “Elementi di economia” (cenni di economia generale; il mercato del lavoro; il denaro e la moneta; il sistema delle imprese).

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
2 - Gestione delle funzioni del centralino telefonico
3 - Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente
4 - Cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	35%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente (3169)
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	200
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dei servizi di telemarketing e di telesoccorso (3171)
Risultato atteso	interventi di di telemarketing e di telesoccorso realizzati
Abilità	1. Applicare tecniche di problem solving 2. Applicare tecniche di telemarketing 3. Applicare tecniche di tele-selling e cross-selling 4. Utilizzare tecniche organizzative di telesoccorso 5. Effettuare interventi di pronto soccorso telefonico
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di problem solving 3. Teorie e tecniche di marketing 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Modalità di comunicazione al telefono 6. Elementi di organizzazione di base 7. Tecniche di gestione rapporto con la clientela 8. Elementi di telemarketing 9. Tecniche di tele-selling e cross-selling 10. Principi del marketing mix 11. Tecniche organizzative del telesoccorso 12. Nozioni di primo intervento di pronto soccorso telefonico 13. Nozioni di psicologia dell'emergenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Si occupa della comunicazione telefonica con il cliente/utente fornendogli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo attraverso la gestione e l'utilizzo di banche dati. È in particolare specializzato nella creazione, modifica e manutenzione di data base e di interfacce utente e nelle tecniche di raccolta informazioni e di inserimento dati. Opera presso uffici di amministrazioni pubbliche, o imprese private, che utilizzano archivi informatici di dati per l'erogazione dei loro servizi e/o per i rapporti con gli utenti.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
2. Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
3. Cura della comunicazione telefonica e dell'assistenza al cliente (3169)
4. Gestione e utilizzazione di banche dati (3170)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
Indicatori	verifica di informazioni e dati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; aggiornamento di rubriche telefoniche e banche dati
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione delle funzioni del centralino telefonico
Indicatori	svolgimento dei servizi di centralino telefonico
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente
Indicatori	erogazione di informazioni, risposte e/o chiarimenti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e utilizzazione di banche dati**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Informazioni e dati ricercati, raccolti e inseriti; data base e interfacce utente creati, modificati e manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione e utilizzazione di banche dati
Indicatori	ricerca, raccolta e inserimento di informazioni e dati; creazione, modifica e manutenzione di data base e interfacce utente
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Creare, modificare e manutenere data base e interfacce utente 5. Applicare tecniche di raccolta informazioni/motori di ricerca ed inserimento dati
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Elementi di organizzazione di base 6. Tecniche di raccolta informazioni/motori di ricerca ed inserimento dati 7. Software per la creazione, modifica e manutenzione di data base e di interfacce utente
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)
Descrizione qualificazione	Si occupa della comunicazione telefonica con il cliente/utente fornendogli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo attraverso la gestione e l'utilizzo di banche dati. È in particolare specializzato nella creazione, modifica e manutenzione di data base e di interfacce utente e nelle tecniche di raccolta informazioni e di inserimento dati. Opera presso uffici di amministrazioni pubbliche, o imprese private, che utilizzano archivi informatici di dati per l'erogazione dei loro servizi e/o per i rapporti con gli utenti.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	720
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	480
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Cecità assoluta o ipovisione con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti e esenzione da altre minorazioni che potrebbero impedire l'espletamento della funzione di centralinista telefonico, attestati attraverso certificato rilasciato dall'autorità sanitaria competente (art.1 comma 3, lettera b, legge n. 113/1985). Come previsto dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'accesso ai corsi di formazione professionale per il conseguimento delle qualifiche equipollenti di cui al D.M. 10 gennaio 2000, è subordinato alla presentazione del diploma di scuola media superiore. I minorati della vista, in possesso di qualifica di centralinista telefonico non vedente e di iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza (articolo 6 Legge 29 marzo 1985, n. 113 e art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151), possono accedere ai corsi per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui al D.M. 10

	gennaio 2000, con titolo di studio inferiore. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento. In affiancamento al corpo docente occorre inoltre prevedere la presenza di almeno un esperto in scrittura e lettura Braille e in tecnologie assistive hardware e software per non vedenti con almeno 5 anni di esperienza, anche non continuativa, negli ultimi 10
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali per esercitazioni pratiche come di seguito elencati: PC per allievo dotato di adeguati ausili tiflotecnici personalizzati (sintesi vocale, display braille, scanner, software ingrandente, stampante braille), un impianto telefonico per un numero minimo di 6 linee, due sistemi di gestione del traffico telefonico costituiti da un impianto con centralino tradizionale e un sistema di centralino supportato per non vedenti con tecnologia assistita
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. In base alle previsioni della legge 29 marzo 1985, n. 113 e dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non è previsto un esame finale regionale. La legge 29 marzo 1985, n. 113, espressamente richiamata dall'art. 1, comma 3, della legge n. 68/1999 e successivamente modificata dall'art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151, prevede che i non vedenti possano ottenere l'iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza, solo se abilitati a detta funzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 113/1985, l'abilitazione professionale si consegue, per coloro che frequentano corsi professionali, attraverso il superamento dell'esame di abilitazione. 3. Al termine del percorso formativo, agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste, viene rilasciato un "Attestato di frequenza semplice" al corso di formazione "Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Il decreto ministeriale 10 gennaio 2000 recante "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 - comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144", riconosce la qualifica di "Operatore telefonico addetto alla gestione e utilizzazione di banche dati" equipollente a quella di "Centralinista telefonico non vedente". Le KC dovranno prevedere la trattazione dei contenuti del programma d'esame, così come declinati nell'Allegato B della circolare 10 marzo 2005, n. 10 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, non presenti nelle UF e relativi, in particolare, agli ambiti "Diritto/lavoro" (elementi fondanti della Costituzione italiana; l'amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; l'Unione Europea e il suo ordinamento; elementi di diritto del lavoro; la struttura della retribuzione elementi base; conoscenza della Pubblica amministrazione), "Lingue straniere" (conoscenza di base della lingua straniera inglese e di altra lingua europea), "Elementi di

	economia” (cenni di economia generale; il mercato del lavoro; il denaro e la moneta; il sistema delle imprese).

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE
1 - Gestione delle funzioni del centralino telefonico 2 - Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente 3 - Gestione e utilizzazione di banche dati 4 - Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente (3169)
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	200
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione e utilizzazione di banche dati**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e utilizzazione di banche dati (3170)
Risultato atteso	Informazioni e dati ricercati, raccolti e inseriti; data base e interfacce utente creati, modificati e manutenuti
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Creare, modificare e manutenere data base e interfacce utente 5. Applicare tecniche di raccolta informazioni/motori di ricerca ed inserimento dati
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Elementi di organizzazione di base 6. Tecniche di raccolta informazioni/motori di ricerca ed inserimento dati 7. Software per la creazione, modifica e manutenzione di data base e di interfacce utente
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	45%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Svolge attività di front-office interfacciandosi con il cliente/utente di un'organizzazione pubblica o privata. Si occupa dell'accoglienza telefonica del cliente/utente, di comprenderne le esigenze e indirizzarlo ai responsabili di riferimento oppure fornirgli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo a seconda dei contesti di esercizio (informazioni generali, tecniche, amministrative, procedurali, ecc.) e/o accogliendone reclami. È in grado di gestire un centralino telefonico e di utilizzare database sia in termini di consultazione sia di immissione dati. Si interfaccia con tecnici e responsabili di vari settori dell'organizzazione in cui opera. Generalmente trova collocazione lavorativa come dipendente prevalentemente presso Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) di Enti Pubblici, nel settore Assistenza Clienti in aziende private (delle più svariate dimensioni) o presso call-center.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Note	
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
2. Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
3. Cura delle relazioni col pubblico (3168)
4. Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente (3169)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
Indicatori	verifica di informazioni e dati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; aggiornamento di rubriche telefoniche e banche dati
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione delle funzioni del centralino telefonico
Indicatori	svolgimento dei servizi di centralino telefonico
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle relazioni col pubblico**
Livello EQF	3
Risultato atteso	relazioni con il pubblico gestite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle informazioni alla clientela e cura delle relazioni col pubblico
Indicatori	gestione delle relazioni con il pubblico
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare tecniche di pubbliche relazioni 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principi di relazioni pubbliche 4. Modelli organizzativi per macrosettori (credito, sanità, assicurativo, pubblica amministrazione, turismo, ecc.) 5. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 6. Elementi di organizzazione di base
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente
Indicatori	erogazione di informazioni, risposte e/o chiarimenti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)
Descrizione qualificazione	Svolge attività di front-office interfacciandosi con il cliente/utente di un'organizzazione pubblica o privata. Si occupa dell'accoglienza telefonica del cliente/utente, di comprenderne le esigenze e indirizzarlo ai responsabili di riferimento oppure fornirgli in prima persona assistenza e informazioni di vario tipo a seconda dei contesti di esercizio (informazioni generali, tecniche, amministrative, procedurali, ecc.) e/o accogliendone reclami. È in grado di gestire un centralino telefonico e di utilizzare database sia in termini di consultazione sia di immissione dati. Si interfaccia con tecnici e responsabili di vari settori dell'organizzazione in cui opera. Generalmente trova collocazione lavorativa come dipendente prevalentemente presso Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) di Enti Pubblici, nel settore Assistenza Clienti in aziende private (delle più svariate dimensioni) o presso call-center.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio N.82.20.00 - Attività dei call cente
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.3.0 - Centralinisti 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	720
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	480
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	120
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Cecità assoluta o ipovisione con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti e esenzione da altre minorazioni che potrebbero impedire l'espletamento della funzione di centralinista telefonico, attestati attraverso certificato rilasciato dall'autorità sanitaria competente (art.1 comma 3, lettera b, legge n. 113/1985). Come previsto dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'accesso ai corsi di formazione professionale per il conseguimento delle qualifiche equipollenti di cui al D.M. 10 gennaio 2000, è subordinato alla presentazione del diploma di scuola media

	superiore. I minorati della vista, in possesso di qualifica di centralinista telefonico non vedente e di iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza (articolo 6 Legge 29 marzo 1985, n. 113 e art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151), possono accedere ai corsi per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui al D.M. 10 gennaio 2000, con titolo di studio inferiore. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento. In affiancamento al corpo docente occorre inoltre prevedere la presenza di almeno un esperto in scrittura e lettura Braille e in tecnologie assistive hardware e software per non vedenti con almeno 5 anni di esperienza, anche non continuativa, negli ultimi 10
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per le finalità didattiche è necessario disporre di attrezzature e strumenti funzionanti e materiali per esercitazioni pratiche come di seguito elencati: PC per allievo dotato di adeguati ausili tiflotecnici personalizzati (sintesi vocale, display braille, scanner, software ingrandente, stampante braille), un impianto telefonico per un numero minimo di 6 linee, due sistemi di gestione del traffico telefonico costituiti da un impianto con centralino tradizionale e un sistema di centralino supportato per non vedenti con tecnologia assistita."
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. In base alle previsioni della legge 29 marzo 1985, n. 113 e dalla Circolare n. 10/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non è previsto un esame finale regionale. La legge 29 marzo 1985, n. 113, espressamente richiamata dall'art. 1, comma 3, della legge n. 68/1999 e successivamente modificata dall'art. 12 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.151, prevede che i non vedenti possano ottenere l'iscrizione all'elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato di residenza, solo se abilitati a detta funzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 113/1985, l'abilitazione professionale si consegue, per coloro che frequentano corsi professionali, attraverso il superamento dell'esame di abilitazione. 3. Al termine del percorso formativo, agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste, viene rilasciato un "Attestato di frequenza semplice" al corso di formazione "Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico (riservato a destinatari non vedenti o ipovedenti, ai sensi della L. 113/1985, del D.M. 10/01/2000 e della Circolare del Min. del Lavoro 10/03/2005, n. 10)".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Il decreto ministeriale 10 gennaio 2000 recante "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 - comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144", riconosce la qualifica di "operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico" equipollente a quella di centralinista telefonico. Le KC dovranno prevedere la trattazione dei contenuti del programma d'esame, così come declinati nell'Allegato B della circolare 10 marzo 2005, n. 10 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, non presenti nelle UF e relativi, in particolare, agli ambiti "Diritto/lavoro" (elementi

	fondanti della Costituzione italiana; l'amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; l'Unione Europea e il suo ordinamento; elementi di diritto del lavoro; la struttura della retribuzione elementi base; conoscenza della Pubblica amministrazione), “Lingue straniere” (conoscenza di base della lingua straniera inglese e di altra lingua europea), “Elementi di economia” (cenni di economia generale; il mercato del lavoro; il denaro e la moneta; il sistema delle imprese).

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche
2 - Gestione delle funzioni del centralino telefonico
3 - Cura delle relazioni col pubblico
4 - Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione e aggiornamento di archivi telefonici e rubriche (3164)
Risultato atteso	informazioni e dati verificati attraverso la consultazione di archivi, rubriche telefoniche e banche dati; rubriche telefoniche e banche dati aggiornate
Abilità	1. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 2. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 3. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 4. Consultare archivi telefonici per la ricerca delle informazioni e/o la verifica di dati richiesti dall'interlocutore 5. Utilizzare software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche
Conoscenze	1. Normativa sul trattamento dei dati personali 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 4. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 5. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 6. Software per la gestione di banche di dati (database) e per la gestione di rubriche telefoniche 7. Telefonia e doveri del centralinista 8. Nozioni generali di informatica e di architettura del personal computer
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle funzioni del centralino telefonico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle funzioni del centralino telefonico (3165)
Risultato atteso	servizi di centralino telefonico svolti
Abilità	1. Utilizzare la strumentazione del centralino telefonico 2. Applicare tecniche di filtro telefonate e di trasferimento/smistamento di telefonate in entrata e in uscita 3. Utilizzare tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Utilizzare tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 2. Principali sistemi operativi e software di produttività personale (software di gestione testi, fogli elettronici, software di gestione posta elettronica, browser di navigazione internet) 3. Tecnologie assistive software per non vedenti e ipovedenti (software sintesi vocale, screen reader, software ingrandente, software ocr, ecc.) 4. Tecnologie assistive hardware per non vedenti e ipovedenti (display braille, stampante braille, lettore daisy, ecc.) 5. Conoscenza ed uso del posto operatore 6. Operatività del centralino 7. Tipi di centralino 8. Tipi di apparecchi interni e loro funzioni 9. Servizi offerti da un centralino 10. Norme sulla sicurezza nel posto di lavoro 11. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 12. Elementi di base di organizzazione del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle relazioni col pubblico**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle relazioni col pubblico (3168)
Risultato atteso	relazioni con il pubblico gestite
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare tecniche di pubbliche relazioni 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 3. Principi di relazioni pubbliche 4. Modelli organizzativi per macrosettori (credito, sanità, assicurativo, pubblica amministrazione, turismo, ecc.) 5. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 6. Elementi di organizzazione di base
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della comunicazione telefonica e dell’assistenza al cliente (3169)
Risultato atteso	informazioni, risposte e/o chiarimenti forniti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Applicare i metodi di problem solving 3. Applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera 4. Comprendere e analizzare la richiesta/necessità dell’interlocutore 5. Fornire informazioni, risposte e/o chiarimenti in funzione della richiesta/necessità dell’interlocutore, sia in madre lingua che in lingua straniera 6. Utilizzare codici linguistici e comunicativi adeguati all’interazione telefonica con diverse tipologie di interlocutori, sia in madre lingua che in lingua straniera 7. Utilizzare il sistema braille e/o altri sistemi di lettura e scrittura per non vedenti e ipovedenti 8. Applicare tecniche di domande e di gestione dei feedback
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di gestione del colloquio telefonico anche in lingua straniera 3. Sistema di scrittura e lettura braille e altre modalità di scrittura/lettura afferenti la minorazione visiva 4. Principi di relazioni pubbliche 5. Elementi di marketing e concetti di "immagine aziendale" 6. Tecniche di colloquio e scrittura in lingua straniera 7. Call-center: principali funzioni, attività in house e outsourcing 8. Cenni sull'offerta del servizio telefonico 9. Modalità di comunicazione al telefono 10. Teoria e tecniche delle comunicazioni 11. Strumenti per la gestione della comunicazione 12. Tecniche di gestione del messaggio e correttezza nell'emissione del messaggio (le regole verbali) 13. Elementi di comunicazione assertiva, negoziale, commerciale e motivazionale 14. Tecniche di domanda e intervista telefonica 15. Storia ed evoluzione della telefonia e delle tecniche di comunicazione telefonica 16. Tecniche di apertura e chiusura della conversazione telefonica e di trasferimento della comunicazione telefonica 17. Tecniche di lettura dei bisogni della clientela e di problem solving 18. Leggi di tutela del lavoratore non vedente 19. Conoscenza della fraseologia in lingua straniera relativa al settore di appartenenza (area di impiego) 20. Offerta dei servizi telefonici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	200
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto e-commerce**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.724 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.25.224.726 - Sviluppo e monitoraggio della rete di vendita online
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto e-commerce si inserisce nel processo di commercializzazione di prodotti/servizi utilizzando strumenti web e di net-economy. E' in grado di rapportarsi con i vari settori operativi al fine di ottimizzare le procedure inerenti il processo di commercializzazione on-line dei prodotti/servizi, interagendo, in particolare, con la funzione marketing. Vista l'enorme diffusione dell'e-commerce questa figura può trovare impiego in aziende di qualsiasi settore e di diverse dimensione, prevalentemente come dipendente, anche se non è escluso un suo impegno come autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Sviluppo di soluzioni di e-commerce (2388)
2. Monitoraggio e ottimizzazione delle performance e-commerce (2389)
3. Definizione delle strategie di e-commerce (2390)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo di soluzioni di e-commerce**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Soluzioni di e-commerce sviluppate in funzione degli obiettivi strategici
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo di soluzioni di e-commerce
Indicatori	Individuazione e personalizzazione della piattaforma di e-commerce in funzione della strategia aziendale e delle caratteristiche dell'offerta; predisposizione ed aggiornamento dei contenuti del sito di e-commerce
Abilità	1. Individuare soluzioni per l'implementazione di siti dedicati congruenti con la strategia aziendale (piattaforme e funzionalità) 2. Modellare soluzioni di e-commerce (front-end e back-end) in funzione del target e degli obiettivi di business 3. Identificare strumenti per la sicurezza delle transazioni 4. Predisporre le regole per la gestione dei rapporti con i clienti (customer care) in relazione a pagamenti, resi e rimborsi 5. Curare la user e customer experience al fine di indurre l'utente ad effettuare almeno un acquisto 6. Selezionare e gestire i contenuti della piattaforma e-commerce (prodotti, foto, video, guide, FAQ, infografiche, ...)
Conoscenze	1. Sistemi di content management 2. Elementi di sicurezza informatica 3. Elementi di customer care 4. Normativa civilistica e fiscale del commercio on-line e diritti del consumatore 5. Progettazione di soluzioni di e-commerce 6. Caratteristiche e trend dell'e-commerce 7. Piattaforme per e-commerce: caratteristiche e personalizzazioni 8. Customer e user expericence in ambito e-commerce
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e ottimizzazione delle performance e-commerce**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attività e-commerce monitorate ed ottimizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio delle attività di vendita on-line
Indicatori	Utilizzo dei tools di monitoraggio dei dati di vendita e di ottimizzazione del sito di e-commerce
Abilità	1. Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati 2. Prevedere soluzioni per l'ottimizzazione dei flussi di magazzino 3. Identificare strumenti per la sicurezza delle transazioni 4. Applicare metodi e strumenti di gestione della customer satisfaction 5. Utilizzare strumenti per la misurazione ed analisi delle performance di vendita della piattaforma e-commerce (web analytics)
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Elementi di sicurezza informatica 3. Codice internet e del commercio elettronico, per la gestione e l'utilizzo delle informazioni e la diffusione delle informazioni via web 4. Tecniche di incasso on-line 5. Elementi di customer service 6. Documenti della compravendita on-line 7. Web marketing: strategie, politiche e strumenti 8. Teoria e strumenti di web analytics 9. Strategie e pratiche di SEO (Search Engine Optimization)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle strategie di e-commerce**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Strategie di e-commerce definite in termini di obiettivi, posizionamento e politiche di marketing
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione delle strategie di e-commerce
Indicatori	Segmentazione e targeting del mercato coerente con gli obiettivi e le strategie aziendali; analisi della concorrenza; definizione delle strategie e politiche di e-commerce marketing
Abilità	1. Applicare tecniche di benchmarking 2. Applicare tecniche di segmentazione dei clienti attuali e potenziali 3. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 4. Selezionare i segmenti obiettivo cui rivolgere l'offerta (targeting) in funzione della strategia di segmentazione prescelta (differenziata, concentrata e indifferenziata) 5. Utilizzare strumenti di analisi della concorrenza 6. Applicare tecniche empiriche e/o statistiche (es. cluster analysis) per individuare i benefici distintivi dell'offerta di prodotti/servizi nei confronti dei segmenti obiettivo selezionati (posizionamento) 7. Definire gli obiettivi strategici di e-commerce marketing (strategia multi o omni-channel, ...) 8. Definire strategie e politiche di e-marketing mix (prodotto, prezzo, promozione, distribuzione, processo, persone, ...) 9. Selezionare politiche e strumenti di web marketing (direct marketing, SEO, SEM, ...) in funzione degli obiettivi strategici
Conoscenze	1. Elementi di matematica e statistica 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Tecniche di benchmarking 4. Elementi di marketing strategico ed operativo 5. Web marketing: strategie, politiche e strumenti 6. Tecniche e strategie di segmentazione e targeting 7. Strategie di posizionamento per e-commerce 8. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 9. E-marketing mix: strategie e politiche 10. Caratteristiche e trend dell'e-commerce
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto e-commerce**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.224.724 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.25.224.726 - Sviluppo e monitoraggio della rete di vendita online
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto e-commerce
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto e-commerce si inserisce nel processo di commercializzazione di prodotti/servizi utilizzando strumenti web e di net-economy. E' in grado di rapportarsi con i vari settori operativi al fine di ottimizzare le procedure inerenti il processo di commercializzazione on-line dei prodotti/servizi, interagendo, in particolare, con la funzione marketing. Vista l'enorme diffusione dell'e-commerce questa figura può trovare impiego in aziende di qualsiasi settore e di diverse dimensione, prevalentemente come dipendente, anche se non è escluso un suo impegno come autonomo.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto e-commerce"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Sviluppo di soluzioni di e-commerce
2 - Monitoraggio e ottimizzazione delle performance e-commerce
3 - Definizione delle strategie di e-commerce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo di soluzioni di e-commerce**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo di soluzioni di e-commerce (2388)
Risultato atteso	Soluzioni di e-commerce sviluppate in funzione degli obiettivi strategici
Abilità	1. Individuare soluzioni per l'implementazione di siti dedicati congruenti con la strategia aziendale (piattaforme e funzionalità) 2. Modellare soluzioni di e-commerce (front-end e back-end) in funzione del target e degli obiettivi di business 3. Identificare strumenti per la sicurezza delle transazioni 4. Predisporre le regole per la gestione dei rapporti con i clienti (customer care) in relazione a pagamenti, resi e rimborsi 5. Curare la user e customer experience al fine di indurre l'utente ad effettuare almeno un acquisto 6. Selezionare e gestire i contenuti della piattaforma e-commerce (prodotti, foto, video, guide, FAQ, infografiche, ...)
Conoscenze	1. Sistemi di content management 2. Elementi di sicurezza informatica 3. Elementi di customer care 4. Normativa civilistica e fiscale del commercio on-line e diritti del consumatore 5. Progettazione di soluzioni di e-commerce 6. Caratteristiche e trend dell'e-commerce 7. Piattaforme per e-commerce: caratteristiche e personalizzazioni 8. Customer e user expericence in ambito e-commerce
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	21%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e ottimizzazione delle performance e-commerce**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e ottimizzazione delle performance e-commerce (2389)
Risultato atteso	Attività e-commerce monitorate ed ottimizzate
Abilità	1. Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati 2. Prevedere soluzioni per l'ottimizzazione dei flussi di magazzino 3. Identificare strumenti per la sicurezza delle transazioni 4. Applicare metodi e strumenti di gestione della customer satisfaction 5. Utilizzare strumenti per la misurazione ed analisi delle performance di vendita della piattaforma e-commerce (web analytics)
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Elementi di sicurezza informatica 3. Codice internet e del commercio elettronico, per la gestione e l'utilizzo delle informazioni e la diffusione delle informazioni via web 4. Tecniche di incasso on-line 5. Elementi di customer service 6. Documenti della compravendita on-line 7. Web marketing: strategie, politiche e strumenti 8. Teoria e strumenti di web analytics 9. Strategie e pratiche di SEO (Search Engine Optimization)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle strategie di e-commerce**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione delle strategie di e-commerce (2390)
Risultato atteso	Strategie di e-commerce definite in termini di obiettivi, posizionamento e politiche di marketing
Abilità	1. Applicare tecniche di benchmarking 2. Applicare tecniche di segmentazione dei clienti attuali e potenziali 3. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 4. Selezionare i segmenti obiettivo cui rivolgere l'offerta (targeting) in funzione della strategia di segmentazione prescelta (differenziata, concentrata e indifferenziata) 5. Utilizzare strumenti di analisi della concorrenza 6. Applicare tecniche empiriche e/o statistiche (es. cluster analysis) per individuare i benefici distintivi dell'offerta di prodotti/servizi nei confronti dei segmenti obiettivo selezionati (posizionamento) 7. Definire gli obiettivi strategici di e-commerce marketing (strategia multi o omni-channel, ...) 8. Definire strategie e politiche di e-marketing mix (prodotto, prezzo, promozione, distribuzione, processo, persone, ...) 9. Selezionare politiche e strumenti di web marketing (direct marketing, SEO, SEM, ...) in funzione degli obiettivi strategici
Conoscenze	1. Elementi di matematica e statistica 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Tecniche di benchmarking 4. Elementi di marketing strategico ed operativo 5. Web marketing: strategie, politiche e strumenti 6. Tecniche e strategie di segmentazione e targeting 7. Strategie di posizionamento per e-commerce 8. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 9. E-marketing mix: strategie e politiche 10. Caratteristiche e trend dell'e-commerce
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico perito fonico in ambito forense**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Si occupa di analizzare e trascrivere segnali sonori in ambito forense e investigativo. In esito al suo lavoro di analisi e trascrizione elabora una perizia di trascrizione di intercettazioni telefoniche e ambientali o di altro materiale uditivo utile ai fini di un procedimento giudiziario. Opera prevalentemente come professionista esterno attraverso un rapporto di collaborazione o libero professionale presso varie istituzioni, sia pubbliche che private, come tribunali e/o studi legali. Lavora con un elevato grado di autonomia.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali M.69.10.20 - Attività degli studi notarili M.74.90.99 - Altre attività professionali nca O.84.23.00 - Giustizia ed attività giudiziarie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari
Note	

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Trascrizione di segnali fonici in ambito forense (3068)
2. Analisi e trattamento della qualità del segnale audio (3069)
3. Elaborazione di una perizia di trascrizione (3070)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Trascrizione di segnali fonici in ambito forense**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Reperto fonico forense trascritto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trascrizione di segnali fonici in ambito forense
Indicatori	Trascrizione e traduzione di reperti fonici nel rispetto delle procedure forensi
Abilità	1. Analizzare una conversazione riconoscendo intonazioni e ruoli all'interno del dialogo 2. Effettuare l'analisi etnolinguistica del reperto fonico avendo cura di non alterare il contenuto semantico della sintesi trascritta 3. Effettuare le operazioni di trascrizione in codice scritto di segnali fonici nel rispetto delle procedure previste in ambito forense ed investigativo 4. Utilizzare tecniche e simboli per trasferire su supporto cartaceo le caratteristiche sovrasegmentali proprie del parlato orale e spontaneo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di linguistica generale e forense 3. Nozioni di fonetica e fonologia 4. Principali criticita' trascrittive foniche, fonetiche e sociolinguistiche 5. Elementi di etnolinguistica e dialettologia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi e trattamento della qualità del segnale audio**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Segnale audio pulito
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l'analisi e trattamento della qualità del segnale audio
Indicatori	diagnosi qualitativa del suono; utilizzo dei programmi per il trattamento del segnale sonoro
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi del segnale sonoro al fine di valutare la qualità del file 2. Identificare i dati del file con l'ausilio dei brogliacci 3. Utilizzare attrezzature e metodologie impiegate per le intercettazioni di segnali sonori 4. Utilizzare programmi per il trattamento del segnale (amplificazione, equalizzazione delle frequenze, ecc.) al fine di migliorarne la qualita'
Conoscenze	1. Fondamenti di acustica 2. Nozioni di informatica applicata al suono 3. Software per l'ascolto/analisi di segnale vocale (praat, sound forge con noise reduction e multispeech, ecc.) 4. Strumentazione hardware per svolgere l'operazione di trascrizione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di una perizia di trascrizione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	perizia di trascrizione correttamente elaborata
Oggetto di osservazione	le operazioni di elaborazione di una perizia di trascrizione
Indicatori	applicazione corretta delle procedure di elaborazione di una perizia di trascrizione
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare procedure di elaborazione di una perizia di trascrizione nel rispetto delle normative di riferimento 3. Riconoscere i ruoli delle singole parti 4. Utilizzare la terminologia tecnica adeguata per esporre i contenuti dell'elaborato
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Nozioni di diritto e procedura penale 3. Ruoli e procedure di elaborazione di una perizia di trascrizione 4. Tecniche di elaborazione di perizie di trascrizione in ambito forense
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico perito fonico in ambito forense**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico perito fonico in ambito forense
Descrizione qualificazione	Si occupa di analizzare e trascrivere segnali sonori in ambito forense e investigativo. In esito al suo lavoro di analisi e trascrizione elabora una perizia di trascrizione di intercettazioni telefoniche e ambientali o di altro materiale uditivo utile ai fini di un procedimento giudiziario. Opera prevalentemente come professionista esterno attraverso un rapporto di collaborazione o libero professionale presso varie istituzioni, sia pubbliche che private, come tribunali e/o studi legali. Lavora con un elevato grado di autonomia.
Referenziazione ATECO 2007	M.69.10.10 - Attività degli studi legali M.69.10.20 - Attività degli studi notarili M.74.90.99 - Altre attività professionali nca O.84.23.00 - Giustizia ed attività giudiziarie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.6.1.0 - Tecnici dei servizi giudiziari
Codice ISCED-F 2013	0415 Secretarial and office work
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico perito fonico in ambito forense".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Trascrizione di segnali fonici in ambito forense
2 - Analisi e trattamento della qualità del segnale audio
3 - Elaborazione di una perizia di trascrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Trascrizione di segnali fonici in ambito forense**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Trascrizione di segnali fonici in ambito forense (3068)
Risultato atteso	Reperto fonico forense trascritto
Abilità	1. Analizzare una conversazione riconoscendo intonazioni e ruoli all'interno del dialogo 2. Effettuare l'analisi etnolinguistica del reperto fonico avendo cura di non alterare il contenuto semantico della sintesi trascritta 3. Effettuare le operazioni di trascrizione in codice scritto di segnali fonici nel rispetto delle procedure previste in ambito forense ed investigativo 4. Utilizzare tecniche e simboli per trasferire su supporto cartaceo le caratteristiche sovrasegmentali proprie del parlato orale e spontaneo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Elementi di linguistica generale e forense 3. Nozioni di fonetica e fonologia 4. Principali criticita' trascrittive foniche, fonetiche e sociolinguistiche 5. Elementi di etnolinguistica e dialettologia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi e trattamento della qualità del segnale audio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analisi e trattamento della qualità del segnale audio (3069)
Risultato atteso	Segnale audio pulito
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi del segnale sonoro al fine di valutare la qualità del file 2. Identificare i dati del file con l'ausilio dei brogliacci 3. Utilizzare attrezzature e metodologie impiegate per le intercettazioni di segnali sonori 4. Utilizzare programmi per il trattamento del segnale (amplificazione, equalizzazione delle frequenze, ecc.) al fine di migliorarne la qualita'
Conoscenze	1. Fondamenti di acustica 2. Nozioni di informatica applicata al suono 3. Software per l'ascolto/analisi di segnale vocale (praat, sound forge con noise reduction e multispeech, ecc.) 4. Strumentazione hardware per svolgere l'operazione di trascrizione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	110
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di una perizia di trascrizione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di una perizia di trascrizione (3070)
Risultato atteso	perizia di trascrizione correttamente elaborata
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare procedure di elaborazione di una perizia di trascrizione nel rispetto delle normative di riferimento 3. Riconoscere i ruoli delle singole parti 4. Utilizzare la terminologia tecnica adeguata per esporre i contenuti dell'elaborato
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Nozioni di diritto e procedura penale 3. Ruoli e procedure di elaborazione di una perizia di trascrizione 4. Tecniche di elaborazione di perizie di trascrizione in ambito forense
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 05/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE I - FONDO WORKERS BUYOUT (CUP B63G17000570009) - AVVISO DI SELEZIONE APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 302 DEL 14/12/2018 (BURC N. 94 DEL 17/12/2018). RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013, il Parlamento e del Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) ed abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25/02/2014, la Commissione europea ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. con la Decisione C (2015) 5085/F1 del 20/07/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE "per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00, di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
e. con Deliberazione n. 388 del 2/09/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
f. con Deliberazione n. 719 del 16/12/2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25/11/2015;
g. con Deliberazione n. 112 del 22/03/2016, recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014–2020”, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020 ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
i. con Deliberazione n. 742 del 20/12/2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
j. con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” (DG 51.01) e ss.mm.ii., si è proceduto all’approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari nonché del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
k. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017, si è proceduto alla designazione dell’Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
l. con Decisione n. C(2018)1690 del 15 marzo 2018, la Commissione Europea ha modificato la n. C(2015)5085/F1 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE";
m. con Deliberazione n. 245 del 24/04/2018, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 353 del 06/07/2016, la Giunta Regionale ha istituito il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di Workers BuyOut cooperativi, con dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/07/2016 del Dipartimento “Programmazione e Sviluppo Economico” (DIP 51):
   b.1 si è individuata la “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” (DG 51.01), in quanto Autorità di Gestione FSE, quale struttura regionale deputata all’attuazione dello strumento finanziario in questione;

b.2 si è istituito un Comitato di Pilotaggio, composto da referenti di varie strutture regionali, con il compito di supportare l'AdG in ordine alle decisioni di natura strategica eventualmente da assumere, nonché monitorare la performance dello strumento anche al fine di valutare la possibilità di integrazione della misura

c. per effetto delle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 619 del 08/11/2016 e 658 del 22/11/2016, di introduzione del nuovo assetto regionale in vigore a far data dal 01/05/2017, la "Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (DG 50.01) è subentrata alla surrichiamata e soppressa "Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo" (DG 51.01) nella gestione del FSE;
d. con nota prot. 698833 del 26/10/2016, l'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) ha rilasciato la Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 – Fondo Rotativo Cooperative WBO;
e. con Decreto Dirigenziale n. 175 del 21/09/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" (US 60.06), all'esito di apposita procedura di gara (CIG 71252251AE) bandita, previo incarico della DG 50.01, mediante precedente Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2017 del medesimo US 60.06, si proceduto all'aggiudicazione, in via definitiva, della gestione del Fondo WBO all'operatore economico CONFESERFIDI Società Consortile arl (Codice Fiscale/P.IVA 01188660888), per un importo complessivo pari ad € 92.150,00, oltre IVA;
f. la DG 50.01 ha predisposto apposito schema di Accordo di Finanziamento, disciplinante la gestione del Fondo WBO, e, con nota prot. 29299 del 15/01/2018, lo ha inoltrato all'Avvocatura Regionale invitando quest'ultima ad esprimere il proprio parere, per quanto di competenza, sullo schema in questione nonché in ordine alla possibilità di conferire le risorse del Fondo sui capitoli di bilancio regionale, in luogo del conferimento diretto all'aggiudicatario della procedura selettiva, demandando comunque, in ogni caso, a quest'ultimo la gestione dello strumento finanziario;

CONSIDERATO che

a. con la nota prot. 84706 del 6/02/2018, l'Avvocatura Regionale ha reso il proprio parere sullo schema di Accordo di Finanziamento ed ha osservato che "acquisito il consenso della controparte, l'istituzione di un conto dedicato intestato presso il Tesoriere Regionale possa tutelare più efficacemente gli interessi dell'Amministrazione Regionale";
b. con Deliberazione n. 181 del 28/03/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, iscritto, sul bilancio gestionale 2018-2020, la somma complessiva di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, che costituisce la dotazione finanziaria del Fondo WBO;
c. con Decreto Dirigenziale n. 135 del 16/07/2018 della DG 50.01, si è provveduto a:
  c.1 ammettere a finanziamento, a valere sull'Asse I Occupazione del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 4 - azione 8.6.2, il progetto "Fondo Rotativo Workers Buyout" (CUP B63G17000570009) per un importo complessivo massimo pari a € 92.150,00, IVA esclusa;
  c.2 approvare la seguente documentazione: "schema di Accordo di Finanziamento" (All. A), "Strategia di Investimento" (All. B, elaborata dal soggetto gestore), "Disposizioni per il controllo di Attuazione" (All. C), "Linee guida di Tesoreria" (All. D, redatte secondo i dettami della DGR n. 181/2018);
  c.3 affidare la gestione del Fondo Rotativo WBO a CONFESERFIDI Società Consortile a.r.l. (di seguito, CONFESERFIDI) - Codice Fiscale/P.IVA 01188660888 - Via dei Lillà, 22 - 97018 - Scicli (RG);
  c.4 stabilire che la durata dell'affidamento decorre dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
  c.5 individuare RUP dell'intervento e DEC dell'accordo;
d. con Decreto Dirigenziale n. 185 del 18/07/2018 della UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania", come successivamente rettificato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 23/07/2018, è stato disposto l'impegno contabile afferente all'intervento;
e. in data 03/08/2018 (Rep. N. 14/2018) è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la DG 50.01, in qualità di AdG FSE, e CONFESERFIDI;

CONSIDERATO, altresì, che

a. ai sensi di quando previsto al paragrafo 5.1.3 dell'Accordo di Finanziamento, CONFESERFIDI è tenuta alla redazione del Piano Operativo, delle Direttive di Attuazione e della manualistica di "controllo di attuazione" (verbali e check list di verifica);
b. ai sensi di quando previsto al paragrafo 5.2.1 dell'Accordo di Finanziamento, CONFESERFIDI è, altresì, tenuta all'adozione e relativa pubblicazione di avvisi di selezione/manifestazioni di interesse o altri strumenti per la selezione delle iniziative finanziabili con il Fondo WBO, in conformità alla normativa vigente ed in coerenza con la Strategia di Investimento;
c. ai sensi di quando previsto al paragrafo 9.1.3 dell'Accordo di Finanziamento, la Regione provvede, in particolare, all'approvazione dei documenti strategici del Fondo presentati da CONFESERFIDI nonché della modifica e/o revisione della Strategia di Investimento, delle direttive di attuazione e del Piano Operativo;
d. ai sensi di quando previsto al paragrafo 14 dell'Accordo di Finanziamento, il Comitato di Pilotaggio è composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato, dal Dirigente pro tempore della DG 50.01, o suo delegato, dal Dirigente pro tempore della DG 50.11 "Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili", o suo delegato, e, a titolo consultivo, dalla UOD 50.01.01 e dal Dirigente pro tempore del NVVIP;
e. con Decreto Dirigenziale n. 301 del 14/12/2018, previa visione priva di osservazioni da parte del Comitato di Pilotaggio, sono stati approvati il Piano Operativo, le Direttive di attuazione, il Manuale e la Check-list di Controllo del Fondo WBO trasmessi da CONFESERFIDI;
f. con Decreto Dirigenziale n. 302 del 14/12/2018, pubblicato sul BURC n. 94 del 17/12/2018, si è provveduto a:
   f.1 approvare lo schema di avviso per la selezione delle iniziative da finanziare con il Fondo WBO, unitamente al modello di domanda con i relativi allegati, redatti da CONFESERFIDI;
   f.2 precisare che eventuali modifiche di carattere meramente formale allo schema di avviso potranno essere disposte direttamente dal soggetto gestore;
   f.3 confermare il RUP dell'intervento ed il DEC dell'accordo, precedentemente individuati;
g. l'Avviso, alla sezione "Termini di presentazione" del'art.8, prevede che "*Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 9 del sessantesimo giorno (60°) e fino alle ore 12 del settantesimo (70°) giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso*" e che "*Il Soggetto gestore dell'agevolazione si riserva di proporre l'apertura di ulteriori finestre sulla base della disponibilità finanziaria e dell'ammissibilità delle domande pervenute*";
h. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/03/2019 (BURC n. 13 del 11/03/2019), di presa d'atto del contenuto della nota prot. 34601 del 27/02/2019, si è proceduto ad accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, prevedendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso, un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "*a partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del quarantesimo (40°) giorno*" dalla data di pubblicazione sul BURC del medesimo provvedimento;
i. con Decreto Dirigenziale n. 92 del 17/05/2019 (BURC n. 27 del 20/05/2019), di presa d'atto del contenuto delle note ss.nn. del 02/05/2019 e del 14/05/2019, si è proceduto ad accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, prevedendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso, un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "a *partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del sessantesimo (60°) giorno*" dalla data di pubblicazione sul BURC del medesimo provvedimento;
j. con nota s.n. del 31/07/2019, trasmessa mediante pec del 01/08/2019, CONFESERFIDI, ha comunicato che al 19/07/2019, data di chiusura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, non sono pervenute domande in modalità conformi a quelle previste dall''Avviso "*in quanto le imprese hanno mostrato evidenti difficoltà di inserimento dei dati nel portale dedicato*" e, pertanto, ha richiesto la "*riapertura dei termini di presentazione delle domande con decorrenza 30 giorni dalla data di pubblicazione in BURC, con una finestra temporale di presentazione dei progetti pari a 30 giorni*";

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto di quanto comunicato da CONFESERFIDI con la summenzionata nota s.nn del 31/07/2019;
b. accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, stabilendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso, un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "a *partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del sessantesimo (60°) giorno*" dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
c. dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
c. la D.G.R. n. 353 del 06/07/2016;
d. il D.P.G.R. n. 95 del 15/04/2016;
e. il D.D. n. 10 del 25/07/2016 del DIP 51;
f. i DD.DD nn. 135 del 11/07/2017 e 175 del 21/09/2017dell'US 60.06;
g. la D.G.R. n. 181 del 28/03/2018;
h. il D.D. n. 135 del 16/07/2018 della DG 50.01;
i. i DD.DD nn. 185 del 18/07/2018 e 201 del 23/07/2018;
j. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 14/2018 del 03/08/2018;
k. il D.D. n. 301 del 14/12/2018 della DG 50.01;
l. la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
m. la D.G.R.C. n. 11 del 16/01/2018;
n. il D.D. n. 302 del 14/12/2018 della DG 50.01;
o. il D.D. n. 34 del 05/03/2019 della DG 50.01;
p. il D.D. n. 92 del 17/05/2019 della DG 50.01;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P.

DECRETA

1. di prendere atto di quanto comunicato da CONFESERFIDI con nota s.n. del 31/07/2019, trasmessa mediante pec in data 01/08/2019;
2. di accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, stabilendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 302 del 14/12/2018 (BURC n. 94 del 17/12/2018), un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "*a partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del sessantesimo (60°) giorno*" dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 50.11, al NVVIP, all'UOD 50.01.01, all'Ufficio Stampa e Comunicazione, all'Ufficio I, all'Ufficio IX, agli Assessori di competenza, a CONFESERFIDI, al BURC.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 31/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI REGOLARITA' AI SENSI DELL'ART. 21, CO. 16, LR 1/14 ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL SUAP DEL COMUNE DI BENEVENTO CON IL NUMERO 8/2019 PER L'APERTURA DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI TIPOLOGIA G2CQ SITA IN BENEVENTO, LOC. CAPODIMONTE APPROVANDO UNA SUPERFICIE DI VENDITA DI 3.757 MQ E DI UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 5.952,00 MQ.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con L.R. 9 gennaio 2014, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, è stata approvata la "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE";
b. l'art. 20 della predetta legge stabilisce le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita;
c. l'art.21 della L.R. 1/2014 stabilisce le procedure per le autorizzazioni delle grandi strutture di vendita, rilasciate dai SUAP comunali;
d. a norma del comma 3 dell'art. 21 della suddetta Legge Regionale, "*la domanda di apertura di una grande struttura di vendita è presentata allo SUAP secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 160/2010, mediante l'apposita modulistica corredata dalla documentazione necessaria per la prevista valutazione";*
e. l'autorizzazione deriva dalla favorevole valutazione della domanda o in sede di Conferenza di servizi oppure, in via esclusiva, nei casi previsti dalla Legge Regionale, ad opera del SUAP competente per territorio, secondo quanto stabilito dall'articolo 20, commi 2 e 3, della Legge Regionale;
f. il comma 16 dell'art. 21, della Legge Regionale stabilisce che "l'autorizzazione per l'apertura delle grandi strutture di vendita e gli atti comunali ad essa inerenti sono dotati del visto di regolarità dell'ufficio regionale competente della Giunta regionale che attesta la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei servizi, pena la mancata efficacia dei medesimi titoli amministrativi";
g. l'art. 17, comma 15, della Circolare Regionale n. 997/2014 prevede che "*le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita che saranno rilasciate dai Comuni ai sensi della Legge Regionale saranno trasmesse in copia, entro quindici giorni dall'emissione del provvedimento, alla Direzione Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale, per la verifica della loro conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi. Tale adempimento comunale costituisce condizione essenziale per la vigenza del relativo titolo autorizzatorio*";

PREMESSO altresì che

a. in data 19/07/2019, la Conferenza di Servizi indetta a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art. 21 della L.R. Campania n. 1/2014, concludendo i lavori di esame della domanda presentata dalla società GM Immobiliare SRL p.iva: 01542060627, ha deliberato il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G2CQ sita in Benevento alla località Capodimonte alla via C. Beccaria al catasto foglio 33 mappale 2016 approvando una superficie di vendita di 3.757,00 mq e di una superficie complessiva di 5.952,00 mq;
b. la Conferenza di servizi in data 19/07/2019 ha rimesso il relativo verbale al Responsabile del Procedimento del SUAP del Comune di Benevento per rilascio dei titoli amministrativi approvati;
c. in data 23/07/2019 il SUAP del Comune di Benevento ha rilasciato alla società GM Immobiliare SRL p.iva: 01542060627 l'autorizzazione n. 8/2019, per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G2CQ sita in Benevento alla località Capodimonte ala via C. Beccaria al catasto foglio 33 mappale 2016 approvando una superficie di vendita di 3.757,00 mq e di una superficie complessiva di 5.952,00 mq;
d. in data 22/07/2019 il SUAP del Comune di Benevento ha trasmesso a mezzo PEC alla scrivente dirigenza copia dell'autorizzazione n. 8/2019, ai sensi dell'art. 21, comma 16, della L.R. n. 1/2014;

CONSIDERATO che

a. l'autorizzazione n. 8/2019 è stata rilasciata per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G2CQ sita in Benevento alla località Capodimonte ala via C. Beccaria al catasto foglio 33 mappale 2016 approvando una superficie di vendita di 3.757,00 mq e di una superficie complessiva di 5.952,00 mq;
b. ai sensi del comma 15, dell'art. 21, della Legge Regionale la favorevole determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decade decorsi quattro anni dalla data del relativo verbale se l'autorizzazione non è stata rilasciata per inerzia del soggetto richiedente;

PRESO atto

della regolarità dell'atto autorizzatorio che precede, con riferimento a quanto approvato in Conferenza di Servizi citata e delle condizioni e prescrizioni ivi imposte;

RITENUTO, per quanto premesso e riscontrato, in conformità al comma 16, art. 21, della Legge Regionale 1/2014, di emettere il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi, agli atti connessi all'autorizzazione n. 08/2019 del 23/07/2019, emessa dal Comune di Benevento, afferente la richiesta della società GM Immobiliare SRL p.iva: 01542060627 per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G2CQ sita in Benevento alla località Capodimonte alla via C. Beccaria al catasto foglio 33 mappale 2016 approvando una superficie di vendita di 3.757,00 mq e di una superficie complessiva di 5.952,00 mq;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 1/2014;
b. la Circolare Regionale n. 997/2014;
c. la Deliberazione conclusiva della Conferenza di servizi del 19/07/2019;
d. l'autorizzazione n. 8/2019 rilasciata dal SUAP del Comune di Benevento;
e. gli atti relativi alla stessa autorizzazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per integralmente riportati e trascritti:

1. **di rilasciare** il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi del 19/07/2019, all'autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Benevento con il numero 8/2019, per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G2CQ sita in Benevento alla località Capodimonte ala via C. Beccaria al catasto foglio 33 mappale 2016 approvando una superficie di vendita di 3.757,00 mq e di una superficie complessiva di 5.952,00 mq della società GM Immobiliare SRL p.iva: 01542060627;
2. **di trasmettere** il presente decreto:
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   - al Comune di Benevento;
   - all'Ufficio di Assistenza alle sedute di Giunta e al BURC per la relativa pubblicazione.

Michele Granatiero

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 05/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' D.C.C. COMUNE DI SARNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a)** la Legge regionale n. 1 del 2014, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- **b)** la citata legge 1 del 2014 prevede all'art. 10 comma 10 che lo Strumento Comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) si compone anche del Regolamento per le attività commerciali;
- **c)** l' art. 30 della legge regionale 1/2014 prevede che i Comuni adottano nel SIAD il regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- **d)** il Comune di Sarno ha presentato, per il visto di conformità della Regione Campania, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/05/2019, con la quale si approva Istituzione Mercatini Straordinari ai sensi dell'art. 30 della LR 1/14;

TENUTO CONTO del processo di formazione della suddetta Deliberazione, conforme alla procedura prevista dall'art. 10 della LR 1/14;

ATTESO che:

a. Il VISTO di conformità previsto dalla LR 1/14 possa essere anche specificato nei termini di cui alla parte motiva del provvedimento e quindi concludersi con l'approvazione dello strumento pur disponendo vincoli all'applicazione di specifiche disposizioni che confliggono con la legge regionale;

RITENUTO di dover concedere il VISTO di conformità alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/05/2019, con la quale si approva Istituzione Mercatini Straordinari ai sensi dell'art. 30 della LR 1/14; depositato agli atti dell'ufficio in data 05/05/2019;

VISTA

la legge regionale 1/14;

a) la Delibera del Consiglio Comunale di Sarno n. 23 del 05/05/2019 avente ad oggetto l'istituzione mercatini straordinari ai sensi della L.R. n. 1 del 09/01/2014;
b) la richiesta integrazione prot. 2019.0401340 del 25/06/2019 - Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c) la nota del Comune di Sarno – Area Risorse Economiche-Finanziarie e Umane – SUAP - in riscontro alla nota dell'Ufficio Regionale del 25/06/2019 prot. 2019.0401340;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50 02 02

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di concedere il VISTO di conformità alla Delibera del Consiglio Comunale di Sarno n. 23 del 05/05/2019 avente ad oggetto l'istituzione mercatini straordinari ai sensi della L.R. n. 1/2014 depositato agli atti dell'ufficio in data 05/05/2019;
2. il visto di conformità viene rilasciato salvo sopravvenuta disciplina nazionale e/o regionale incidente sulle norme del regolamento in oggetto;
3. di disporre che il Comune di Sarno, ai fini della validità del regolamento vistato, alleghi allo stesso il presente decreto;
4. di disporre che il Comune di Sarno, ai fini della validità del regolamento vistato, dia al presente atto le medesime forme di pubblicità utilizzate per il regolamento;
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;
   5.2. al Comune di Sarno.

Il Dirigente
Michele Granatiero

Decreto Dirigenziale n. 16 del 05/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITO IN PALAZZO ARMIERI - CIG 7671977BB1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni del 24/03/2004 sostiene la capacità delle amministrazioni pubbliche di attivarsi, oltre che per raggiungere obbiettivi di efficacia e di produttività, anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni;
- l'Art. 7 del D.Lgs. 165/2001 (modificato dalla legge n. 183 del 2010) dispone che le pubbliche amministrazioni garantiscano un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo;
- la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 coordina, tra le altre, le attività riconducibili alla conciliazione vita familiare/vita lavorativa, nello specifico annovera tra le sue funzioni anche la gestione dei servizi volti a rispondere alle esigenze di conciliazione dei dipendenti della Giunta della Regione Campania al fine di promuovere il benessere organizzativo;
- dal 1 luglio 2013 la Regione Campania ha attivato il servizio di micronido aziendale ubicato al piano terra della sede di Palazzo Armieri, di cui al D.D. n. 129 del 2/05/2013 dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 339 del 28 dicembre 2018, a seguito di espletamento di gara con procedura aperta – CIG 7671977BB1, la Centrale Acquisti della Giunta Regionale della Campania, ha aggiudicato il servizio di gestione del nido in questione alla Cooperativa sociale Scacco Matto – P. IVA 02615730617, per il periodo gennaio – agosto 2019, per il corrispettivo di € 180.221,33, IVA esclusa;
- con decreto n. 308 del 05/08/2019 è stato dato mandato alla Stazione Centrale Acquisti per la effettuazione di una nuova gara per l'affidamento della gestione del nido Armieri, per il quale è stato acquisito il seguente CIG 7991724346;
- solo a seguito della conclusione della gara e alla relativa aggiudicazione potrà essere avviato il servizio da parte del nuovo aggiudicatario;
- al fine di evitare che i genitori dei bambini già frequentanti il nido debbano iscrivere i bambini presso un altro asilo nido per il nuovo anno educativo 2019-2020, determinando quindi una riduzione di utenza presso l'asilo nido regionale, occorre garantire la continuità del servizio già a partire dal mese di settembre 2019;
- allo stesso modo, al fine di offrire un'opportunità concreta dipendenti regionali e altro personale in servizio a tempo pieno presso la Giunta regionale della Campania, che vogliano iscrivere ex novo i loro figli/nipoti al nido per l'anno educativo 2019-2020, occorre offrire tale opportunità all'inizio dell'anno educativo e quindi già a partire dal mese di settembre 2019;

CONSIDERATO altresì che

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 02/08/2018 è stato programmato il fondo di € 748.500,00 a valere sul fondo famiglia previsto dal D.M. del 17 Giugno 2016 e di cui all'Intesa 80/CU/2016 per la realizzazione di una serie di interventi a favore della prima infanzia, tra cui in particolare il rafforzamento del sistema dei nidi e micronidi nei luoghi di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- tali risorse sono state accertate con decreto n. 465 del 17/12/2018 (accertamento definitivo n. 4180003890);
- tale finalità risulta compatibile con l'intervento di gestione del nido aziendale regionale;
- con deliberazione n. 100 del 13/03/2019, dando attuazione a quanto previsto con Deliberazione n. 873 del 17/12/2018, tali risorse sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, quale

fondo pluriennale vincolato sul capitolo di spesa 7858 del bilancio gestionale 2019-2021 - anno 2019;
- con decreto n. 15 del 01/08/2019 è stata effettuata una variazione compensativa per una somma pari a 97.000 euro dal capitolo 7858 al capitolo 7843;

RITENUTO che
- nelle more dell'affidamento conseguente alla gara indetta, occorra garantire la prosecuzione della gestione del nido, per i motivi sopra riportati;
- tenendo presenti i tempi di probabile indizione della gara e i tempi necessari alle operazioni di valutazione, si ritiene che il provvedimento di aggiudicazione, e il conseguente contratto, possano essere adottati entro la fine dell'anno in corso;
- per la proroga del servizio in questione, a partire dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e fino al mese di dicembre, ossia per il periodo 01/09/2019-31/12/2019, è necessario impegnare una somma pari al corrispettivo del servizio parametrato su 4 mesi, cui va aggiunta l'IVA al 5%, per un importo complessivo di € 94.616,20;

PRESO ATTO
- che le somme occorrenti per il servizio in questione sono appostate in bilancio di previsione triennale e nel connesso bilancio gestionale sulla competenza del capitolo di spesa 7843 – Missione 12 Programma 5 - attribuito alla UOD 02 della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e socio-sanitarie;
- della visura camerale relativa alla cooperativa sociale Scacco Matto, acquisita dal registro delle imprese della CCIAA di Napoli, in corso di validità, dalla quale risulta che non vi sono procedure concorsuali o fallimentari in corso;
- che il DURC relativo alla Cooperativa sociale Scacco Matto risulta regolare;
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTE
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la DGR n. 237 del 28/04/17 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.02) alla dott.ssa Cecilia Sannino;
- il DPGR n. 138 del 09/05/2017con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.02) alla dott.ssa Cecilia Sannino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato
1. di prorogare il servizio di "Gestione del nido regionale presso Palazzo Armieri" affidato con Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 339 del 28 dicembre 2018 (CIG 7671977BB1) a favore della cooperativa sociale Scacco Matto - P.IVA 02615730617 – via delle Repubbliche Marinare, 343/B, fino alla conclusione delle procedure di stipula del contratto, che si prevede entro la fine dell'anno in corso, e quindi per il periodo 01 settembre – 31 dicembre 2019, agli

stessi patti e condizioni dell'attuale affidamento, di cui al capitolato d'appalto ed al bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale della Centrale Acquisti della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 09/11/2018, e al successivo contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione (rep. CO/2019/101);

2. di procedere all'assegnazione e all'impegno delle somme occorrenti al servizio in questione, pari ad € 94.616,20, a valere su quelle che, a seguito della variazione compensativa disposta con decreto n. 15 del 01/08/2019, sono presenti sul cap. 7843 del bilancio gestionale – anno 2019 - a favore della cooperativa sociale Scacco Matto - P.IVA 02615730617 – via delle Repubbliche Marinare, 343/B, pari al corrispettivo contrattuale aumentato dell'IVA al 5%;
3. di specificare che tali somme sono relative al fondo famiglia previsto dal D.M. del 17 Giugno 2016 di cui all'Intesa 80/CU/2016, iscritta quale fondo pluriennale vincolato sul capitolo di spesa 7858 del bilancio gestionale 2019-2021 – anno 2019 con Deliberazione n. 100 del 13/03/2019;
4. di indicare per tale impegno la seguente stringa contabile:

ANNO	CAP. SPESA	MISS	PROG	TIT	COFOG	MACRO-AGGREG	V LIVELLO P.D.C. / SIOPE	COD UE	Ricorr.	Per. Sanità	Importo da impegnare
2019	7843	12	05	1	10.4	104	1.04.03.99.999	8	3	3	94.616,20

5. di indicare che l'impegno di cui sopra presenta la seguente competenza economica: 01/09/2019–31/12/2019;
6. di specificare che i fondi impegnati sono liquidabili ed esigibili entro la chiusura dell'esercizio di riferimento;
7. di specificare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. L.vo 33/2013;
8. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, al BURC per la pubblicazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Staff 93 (50.13.93) per l'assunzione dell'impegno di spesa, alla Cooperativa sociale Scacco Matto, alla sezione Casa di vetro del sito web per la pubblicazione, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

Napoli, ……

Il Dirigente della UOD 02
Dr.ssa Cecilia Sannino
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 326 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7837. AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 447 DEL 11/07/2018. ANNUALITA' 2018. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 11/07/2018 “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale”, la Regione Campania ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale per la somma complessiva di € 915.000 sulle risorse presenti in bilancio alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - Programma 7”;

b) in particolare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 11/07/2018 “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale” ha programmato l'importo di € 300.000,00 per la realizzazione di azioni e interventi di assistenza post-scolastica mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà scolastiche che incontrano in ragione della presenza della disabilità.

c) con D.D. n. 368 del 07/11/2018, la Regione Campania ha proceduto all'approvazione dell'“Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale” destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all’aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della delibera di giunta regionale n. 447 del 11/07/2018. Annualità 2018 e dei relativi allegati (A e B);

d) in seguito all'approvazione del D.D. n. 368 del 07/11/2018, sono pervenute le istanze dei seguenti enti: CILIS Società’ Cooperativa (prot. reg. n. 745724 del 26/11/2018), GESCO Consorzio di cooperative sociali (prot. reg. n. 744663 del 23/11/2018), Un senso per la vita Onlus (prot. reg. n. 736572 del 21/11/2018), Cooperativa sociale Fattoria nel parco (prot. reg. n. 736032 del 21/11/2018), UICI – Sezione di Caserta (prot. reg. n. 723978 del 15/11/2018), Cooperativa sociale Cosmopolitan (prot. reg. n. 755155 del 28/11/2018);

e) con nota prot. n. 759880 del 30/11/2018, la Direzione Politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania ha nominato una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento;

f) la predetta Commissione ha esaminato le istanze dei soggetti summenzionati, stilando per ognuno di essi una scheda di valutazione riportante il giudizio di ammissibilità o di inammissibilità;

g) Con D.D. n. 437 del 30/11/2018 la Regione Campania ha provveduto a stilare l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili di cui all'“Avviso per Manifestazione di Interesse per “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale” sulla base dei criteri ivi indicati;

h) sulla scorta del D.D. n. 437 del 30/11/2018, l'unico ente ammissibile risultava essere la C.I.L.I.S. SOCIETA’ COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI con sede legale in: Via Brancaccio 13 CAP 80041, Boscoreale (NA) e sede operativa in Corso A. Lucci 102 CAP 80142 Comune di Napoli, C.F. 03573371212;

i) con D.D. n. 442 del 30/11/2018 si procedeva all'impegno delle somma di euro 300.000,00 in favore della C.I.L.I.S. SOCIETA’ COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI con sede legale in: Via Brancaccio 13 CAP 80041, Boscoreale (NA) e sede operativa in Corso A. Lucci 102 CAP 80142 Comune di Napoli, C.F. 03573371212, per la realizzazione di azioni e interventi finalizzati all’aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità, CUP: B29F18000490002;

Considerato che

(a) in seguito a un controllo effettuato sulla C.I.L.I.S. SOCIETA’ COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI con sede legale in: Via Brancaccio 13 CAP 80041, Boscoreale (NA) e sede operativa in Corso A. Lucci 102 CAP 80142 Comune di Napoli, C.F. 03573371212, la società non risulta rientrare tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 4 della Manifestazione di interesse

"Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale" (D. D. n. 368 del 07/11/2018);

(b) con nota prot. n. 378592 del 14/06/2019, la Regione Campania ha inviato una nota di preavviso di revoca alla C.I.L.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI senza ottenere risposta nei termini ivi contemplati;

Ritenuto dunque

(α) di dover annullare il D.D. n. 437 del 30/11/2018 che identificava quale unico ente ammissibile la C.I.L.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI con sede legale in: Via Brancaccio 13 CAP 80041, Boscoreale (NA) e sede operativa in Corso A. Lucci 102 CAP 80142 Comune di Napoli, C.F. 03573371212;

(β) di dover contestualmente riproporre e approvare l'Avviso per la Manifestazione di interesse "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della delibera di giunta regionale n. 447 del 11/07/2018 e i relativi allegati (A e B)

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni indicati in premessa;;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di **annullare** il D.D. n. 437 del 30/11/2018 che identificava quale unico ente ammissibile la C.I.L.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA INTERPRETI DI LINGUA DEI SEGNI con sede legale in: Via Brancaccio 13 CAP 80041, Boscoreale (NA) e sede operativa in Corso A. Lucci 102 CAP 80142 Comune di Napoli, C.F. 03573371212;

2. di **riproporre e approvare contestualmente** l'Avviso per la Manifestazione di interesse “Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale” destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all’aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della delibera di giunta regionale n. 447 del 11/07/2018 e i relativi allegati (A e B)
3. di inviare copia del presente atto:

- alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al BURC e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, al sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 447 DEL 11/07/2018. Annualità 2018.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____""INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 11/07/2018. Annualità 2018

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 447 DEL 11/07/2018. Annualità 2018.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a) di possedere una esperienza maturata nel quinquennio 2014-2018 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità uditiva e visiva;

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

b) di garantire un Coordinatore del servizio con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza alla comunicazione per sordi;

c) di garantire un Coordinatore del servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico;

d) di essere in possesso di Certificazione di qualità ISO 9001;

Riferimenti: _____

e) di impiegare operatori qualificati, con esperienza almeno triennale nel campo della disabilità, in numero corrispondente agli alunni utenti del servizio in possesso dei seguenti requisiti:

1) Diploma di scuola media superiore.
2) Per gli operatori nell'assistenza alla comunicazione per sordi: attestato di frequenza con superamento della prova di esame di un corso di Lingua Italiana dei Segni (LIS) della durata di almeno 400 ore o, in alternativa, qualifica di assistente alla Comunicazione acquisita in conformità a normative regionali o statali vigenti.
3) Per gli operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico: comprovata esperienza di almeno tre anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non

vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 447 DEL 11/07/2018. Annualità 2018.

ART. 1 PREMESSA

La Regione Campania, attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 11/07/2018, "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale", ha programmato, tra l'altro, la realizzazione di un progetto finalizzato a realizzare azioni e interventi di assistenza post-scolastica mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà scolastiche che incontrano in ragione della presenza della disabilità. A tale obiettivo è destinata la somma di € 300.000,00, su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7.

ART. 2 FINALITA'

Mediante la presente Manifestazione d'Interesse si intende garantire agli studenti affetti da disabilità uditiva e visiva di superare il gap educativo attualmente esistente tra essi e gli studenti udenti nel presupposto che solo tale superamento possa consentire una vera inclusione scolastica e il ristabilimento dell'equilibrio nelle opportunità educative tra studenti sordi e studenti udenti. Altro obiettivo è quello di prevenire il rischio di abbandono scolastico, sempre incombente per questa tipologia di studenti.

ART. 3 OGGETTO E DURATA

1) La Regione Campania, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 11/07/2018, promuove la presente Manifestazione d'Interesse per la creazione e la gestione di un servizio di assistenza post-scolastica pomeridiana mediante l'affiancamento di operatori specializzati. Il servizio è finalizzato a fornire non solo un sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma anche il recupero di abilità cognitive e di competenze attualmente trascurate, in gran parte, dalle istituzioni scolastiche

2) Destinatari del servizio sono 60 studenti sordi e 60 studenti ciechi o ipovedenti che frequentano scuole campane.

3) Gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità uditiva devono conoscere la Lingua dei Segni italiana (LIS) e avere un'esperienza almeno triennale nel campo della disabilità. Gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità visiva devono essere esperti nel campo tiflotecnico e tiflopedagogico e avere un'esperienza almeno triennale nel campo della disabilità

4) Il numero di ore di affiancamento dipende dalla classe scolastica e dalle difficoltà di apprendimento dello studente. Esse saranno maggiori per chi si trova nel periodo di passaggio tra un livello scolastico e un altro e per chi ha superato l'età dell'obbligo scolastico.

5) Ai fini della partecipazione alla manifestazione d'Interesse, sarà necessario garantire il coordinamento generale del servizio, gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità uditiva e visiva, un report sulle attività giornaliere.

6) La durata del servizio è di 6 (sei) mesi.

ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono, in via esclusiva e a pena di esclusione, partecipare alla presente Manifestazione di

interesse:

a) le organizzazioni di volontariato (ex l. 266/91) iscritte da almeno 6 (sei) mesi nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano;
b) le associazioni di promozione sociale (ex l. 383/00) iscritte da almeno 6 (sei) mesi nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano;
c) le cooperative sociali e i loro consorzi (ex l. 381/91) iscritti da almeno 6 (sei) mesi nei rispettivi alibi regionali o delle province di Trento e Bolzano;
d) le imprese sociali di cui al d.lgs 112/17 iscritte presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA;
e) le ONLUS cc.dd. 'ordinarie' e le ONLUS cc.dd. 'per opzione' di cui all'art. 10 del d.lgs 460/97;
f) gli enti religiosi civilmente riconosciuti a condizione che per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso si impegnino ad adottare un regolamento, preordinato alla stipula della convenzione di affidamento del servizio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del Codice del Terzo settore (d.lgs 117/17, art. 4, co. 3)

2) in caso di presentazione in forma associata, i soggetti devono costituire un partenariato o un raggruppamento temporaneo, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento;
3) Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.
4) In ogni caso, il soggetto che intende presentare la propria manifestazione di interesse, ai sensi del presente Avviso, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania. In caso di partenariato o di raggruppamento temporaneo, ciascuno dei soggetti partecipanti a detto partenariato ovvero raggruppamento temporaneo deve avere almeno (una) sede operativa in Campania. Le condizioni di cui al presente comma devono essere rispettate a pena di esclusione.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE
1) Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

All. A) Istanza di partecipazione;
All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);

2) L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.
3) La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale".
4) Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 6 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

1) Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 300.000 sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 447 del 11/07/2018.

2) La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento. La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti previsti dall'art. 4 della presente Manifestazione d'Interesse, e assegnando le risorse stanziate agli Enti ritenuti ammissibili, sulla base dei seguenti parametri:

a) Esperienza maturata nel quinquennio 2014-2018 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità uditiva e visiva;
b) 1 Coordinatore del servizio con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza alla comunicazione per sordi.
c) 1 Coordinatore del servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico
d) Possesso di Certificazione di qualità ISO 9001;
e) Impiego di operatori qualificati, con esperienza almeno triennale nel campo della disabilità, in numero corrispondente agli alunni utenti del servizio in possesso dei seguenti requisiti:

1) Diploma di scuola media superiore.
2) Per gli operatori nell'assistenza alla comunicazione per sordi: attestato di frequenza con superamento della prova di esame di un corso di Lingua Italiana dei Segni (LIS) della durata di almeno 400 ore o, in alternativa, qualifica di assistente alla Comunicazione acquisita in conformità a normative regionali o statali vigenti.
3) Per gli operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico: comprovata esperienza di almeno tre anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari.

3) L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

a) elenco degli enti ritenuti ammissibili;
b) elenco degli enti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti.

4) La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
5) Il contributo concesso viene erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione pari al 60% del finanziamento concesso al momento della comunicazione di inizio attività;
b) saldo finale pari 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella successiva convenzione.

6) Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

ART. 7 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

1) Sono ammissibili i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:

a) spese di gestione (es. spese per il personale, spese generali);
b) spese di assicurazione;

2) Non potrà essere considerata spesa ammissibile quella legata alla progettazione.
3) Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella successiva convenzione sottoscritta tra il soggetto beneficiario e l'Amministrazione regionale.
4) Ciascun documento giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla fotocopia del relativo titolo di pagamento (assegno o bonifico bancario – non sono ammessi pagamenti in contanti) e dalla dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante.
5) A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nell'anno di concessione del contributo.

ART. 8 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it e sul BURC.

ART. 9 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1) Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".
2) Il presente Avviso di Manifestazione d'Interesse, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 7963935.

Decreto Dirigenziale n. 508 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 64/2001 DLGS 5 APRILE 2002 N. 77 DLGS 40/2017. RETTIFICA DD N. 464 DEL 29/07/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DD n. 464 del 29/07/2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti di Servizio civile presentati ai sensi degli Avvisi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile della Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC del 16 ottobre 2018 e 9 gennaio 2019;
- che con nota trasmessa a mezzo PEC in data 31 luglio 2019, l'Ente Comune di Palomonte NZ01137 ha trasmesso osservazioni in merito alla motivazione di esclusione dalla valutazione di merito dei progetti denominati "Diversi da chi 2019", "Nonni per sempre 2019", "Cultururale 2019" "Riambientamoci 2019", richiedendo la riammissione a valutazione dei progetti stessi;

RILEVATO

- che le osservazioni prodotte risultavano congrue rispetto alla motivazione di esclusione e che pertanto, i progetti di che trattasi potevano essere riammessi alla valutazione;

PRESO ATTO

- che al termine della procedura di riesame effettuata in data 8 agosto 2019 da parte della Commissione di valutazione appositamente istituita con DD n. 144 del 21/03/2019, i progetti di che trattasi sono risultati ammessi, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:
  1. progetto "CULTURURALE 2019" – punteggio 74 e limitazione da n. 20 volontari;
  2. progetto "DIVERSI DA CHI 2019" – punteggio 72;
  3. progetto "NONNI PER SEMPRE " – punteggio 72;
  4. progetto "RIAMBIENTIAMOCI 2019" – punteggio 76

RITENUTO, pertanto,

- in autotutela, di dover inserire nell'elenco dei progetti di Servizio civile ammessi per l'anno 2019, i progetti denominati *"Diversi da chi 2019", "Nonni per sempre 2019", "Cultururale 2019" "Riambientamoci 2019",* proposti dall'Ente Comune di Palomonte Nz01137;
- di dover procedere alla rettifica del sopra citato DD n. 464 del 29/07/2019;nelle seguenti parti:
- secondo capoverso del PRESO ATTO : sostituire " che gli elenchi finali sono costituiti rispettivamente da n. 320 progetti con esito positivo (Allegato A) e n. 24 progetti con esito negativo (allegato B) , con la seguente dicitura **:** " che gli elenchi finali sono costituiti rispettivamente da **n. 324 progetti con esito positivo (Allegato A) e n. 20 progetti con esito negativo (allegato B);**
- di dover sostituire gli allegati A e B con gli Allegati A e B del presente provvedimento, del quale formano parte integrale e sostanziale;
- **di dover** confermare tutte le restanti parti del DD n.464 del 29/07/2019

VISTI

- la Legge 6 marzo 2001, n.64;
- il D.Lgs. 77 del 2002;
- il D.Lgs 6 marzo 2017, n.40
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;
- la D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375;
- il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12/2011

- il D.M. dell'11 maggio 2018;
  - gli' "Avvisi" pubblicati sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNSC in data 16 ottobre 2018 e 9 gennaio 2019;
- la D.G.R n. 551 del 04/09/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- la D.G.R.C n 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- il D.P.G.R.n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa dirigenziale UOD01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport, della DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie alla dr.ssa Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 01 della Direzione Generale 5005 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della medesima Unità operativa Dirigenziale 01

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- **di rettificare** il DD n. 464 del 29/07/2019 nelle seguenti parti:

α. secondo capoverso del PRESO ATTO : sostituire " che gli elenchi finali sono costituiti rispettivamente da n. 320 progetti con esito positivo (Allegato A) e n. 24 progetti con esito negativo (allegato B) , con la seguente dicitura **:** " che gli elenchi finali sono costituiti rispettivamente da n. 324 progetti con esito positivo (Allegato A) e n. 20 progetti con esito negativo (allegato B);

β. di sostituire gli allegati A e B con gli Allegati A e B del presente provvedimento, del quale formano parte integrale e sostanziale;

- di confermare tutte le restanti parti del DD n.464 del 29/07/2019;

- di trasmettere copia del presente atto :
- all'Assessore alle Politiche sociali ;
- alla Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale (40 03 05) ai fini della pubblicazione nel BURC;
- al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale.
- alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot.reg. 0007503/UDCP7GAB7CG DEL 22-03-2019U.

ZEULI

REGIONE CAMPANIA - PROGETTI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2019 - ALLEGATO A - PROGETTI AMMESSI

N.	CODICE ENTE	CLASSE	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	Settore/Area Intervento	PR	COPROGETTAZIONE	AMMESSO	Volontari richiesti	Volontari concessi	LIMITAZIONI SI/NO	PUNTEGGIO
1	NZ06268	III	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	PERCORSI DELLA CULTURA-LUONGO LE ANTICHE STRADE	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	AV	SI	AMMESSO	22	22	NO	80
2	NZ06268	III	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	AIONE-CURA E TUTELA DEL TERRITORIO	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	AV	SI	AMMESSO	19	19	NO	80
3	NZ03076	II	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	Radici Storiche	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	NA	SI	AMMESSO	16	12	SI	79
4	NZ07305	IV	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM ONLUS - POZZUOLI(NA) CAMPANIA	COMUNITA' IN GIOCO 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	79
5	NZ07437	III	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA IN MUSICA	LA CULTURA DELLA LEGALITA' A CASERTA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione della legalità	ROMA	N0	AMMESSO	20	20	NO	79
6	NZ00497	III	SOUTH LAND – ONLUS	GIROTONDO	Assistenza / Adulti e terza eta' in condizioni di disagio	SA	SI	AMMESSO	8	8	NO	78
7	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	LA TORRE DI BABELE 2019	Assistenza / Migranti	NA	SI	AMMESSO	10	10	NO	78
8	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	CambiaMenti in Rete 2019	Assistenza / Disabili	NA	SI	AMMESSO	13	13	NO	78
9	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	COMUNITA' EDUCANTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	NA	SI	AMMESSO	12	12	NO	78
10	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	IL FUTURO IN GIOCO 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	NA	SI	AMMESSO	8	8	NO	78
11	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	L'APPRODO: ASSISTENZA IN RETE 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	SI	AMMESSO	10	10	NO	78
12	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	NAPOLI D.O.C.-DIVERTIMENTO,OSPITALITA' E CULTURA 3.0	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	NA	SI	AMMESSO	16	16	NO	78
13	NZ01870	III	ASSO.GIO.CA. ASSOCIAZIONE GIOVENTU' CATTOLICA	A PIEDI SCALZI PER RICOMINCIARE 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	18	18	NO	78

14	NZ03662	I	G.I.S. ONLUS	Baby Parking Azioni positive per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	78
15	NZ03662	I	G.I.S. ONLUS	HAKUNA MATATA 2019	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	78
16	NZ03662	I	G.I.S. ONLUS	INFORMIAMOCI 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	NO	AMMESSO	18	18	NO	78
17	NZ03662	I	G.I.S. ONLUS	PRONTO INTERVENTO SOCIALE 2019	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	NO	AMMESSO	36	36	NO	78
18	NZ03880	III	COMUNE DI CUSANO MUTRI	BIBLIOTECA PARTECIPATA 2019	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	BN	N0	AMMESSO	6	6	NO	78
19	NZ04760	III	ANCI CAMPANIA	RILANCI DA NAPOLI A BENEVENTO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	N0	AMMESSO	18	18	NO	78
20	NZ04904	III	UNIONE ITALIANA DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA UN.IT.I	Informazione ed Inclusione	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)		N0	AMMESSO	39	39	NO	78
21	NZ05563	IV	COMUNE DI SANTA LUCIA SERINO	G.I.O.C. TOUR - Giovani Turismo Cultura	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale	AV	SI	AMMESSO	15	15	NO	78
22	NZ05752	III	COMUNE DI MERCOGLIANO	GenerAzioni	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	78
23	NZ05752	III	COMUNE DI MERCOGLIANO	IntegrAzioni	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività interculturali	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	78
24	NZ06268	III	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	IL LUNGO LATO DELLA VITA -PERSONE E RURALITA' E NATURA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	AV	SI	AMMESSO	18	18	NO	78
25	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	ARTE E ARCHITETTURA NELLA PROVINCIA DI CASERTA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	CE	SI	AMMESSO	21	21	NO	78
26	NZ06985	IV	ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI	PIU' SICURI,PIU'RESPONSABILI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	78
27	NZ07519	IV	COMUNE DI CESINALI	SFOGLIAMO LA CULTURA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	AV	NO	AMMESSO	4	4	NO	78

28	NZ00613	IV	COMUNE DI GIUNGANO	LOTTA PER OGNI STUDENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	SA	N0	AMMESSO	5	5	NO	77
29	NZ02818	IV	COMUNE DI CERRETO SANNITA	SICUREZZA SENZA BARRIERE	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	77
30	NZ03570	IV	ORGANIZZAZIONE SOCIALE DI VOLONTARIATO "IL GABBIANO" ONLUS	LA FORZA DELL'INCONTRO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	SI	AMMESSO	20	20	NO	77
31	NZ04250	IV	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	GIOVANI PER L'AMBIENTE. UNA SFIDA VINCENTE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	77
32	NZ05206	IV	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	MARZANO PER LA TERZA ETA'	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	N0	AMMESSO	4	4	NO	77
33	NZ05492	IV	CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA	IN COMUNE PER L'AMBIENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	CE	SI	AMMESSO	29	29	NO	77
34	NZ06407	III	ASSOCIAZIONE AGISCO	AGISCO INFORMANDO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	ROMA	N0	AMMESSO	6	6	NO	77
35	NZ06407	III	ASSOCIAZIONE AGISCO	NAPOLI PER LA LEGALITA'	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione della legalità	ROMA	N0	AMMESSO	4	4	NO	77
36	NZ07299	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BENEVENTO	prontoCRI	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	BN	N0	AMMESSO	4	4	NO	77
37	NZ00497	III	SOUTH LAND – ONLUS	A SCUOLA DAL PROFESSOR AUGUSTUS	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	SA	SI	AMMESSO	6	6	NO	76
38	NZ00497	III	SOUTH LAND – ONLUS	CONTROCORRENTE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	SA	SI	AMMESSO	12	12	NO	76
39	NZ01137	IV	COMUNE DI PALOMONTE	RIAMBIENTIAMOCI 2019	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	SI	AMMESSO	44	44	NO	76
40	NZ01139	III	COMUNE DI AGROPOLI	A spasso con le emozioni	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	20	20	NO	76
41	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	CONOSCERE PER AGIRE, EDUCARE PER PREVENIRE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	SI	AMMESSO	15	15	NO	76
42	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	GENERAZIONI PRECEDENTI 2019	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	SI	AMMESSO	12	12	NO	76
43	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	LA BUSSOLA 3.0	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	NA	SI	AMMESSO	14	14	NO	76

44	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	TERRITORIO T.V.B. : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA 2019	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	NA	SI	AMMESSO	10	10	NO	76
45	NZ01870	III	ASSO.GIO.CA. ASSOCIAZIONE GIOVENTU' CATTOLICA	LA SCIALUPPA MINORI TUTTI A BORDO 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	SI	AMMESSO	24	24	NO	76
46	NZ03076	II	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	HERMES	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	SI	AMMESSO	18	16	SI	76
47	NZ03349	IV	COMUNE DI MANOCALZATI (AVELLINO)	CITTADINI 3.0	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	AV	SI	AMMESSO	8	8	NO	76
48	NZ03880	III	COMUNE DI CUSANO MUTRI	SUPPORTO AL FUTURO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	BN	N0	AMMESSO	12	12	NO	76
49	NZ04566	IV	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	NON DISPER(D)IAMOCI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	76
50	NZ05562	IV	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	JE STO VICINO A TE	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	SI	AMMESSO	10	10	NO	76
51	NZ05752	III	COMUNE DI MERCOGLIANO	EducAzioni	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	AV	N0	AMMESSO	32	32	NO	76
52	NZ05752	III	COMUNE DI MERCOGLIANO	InformAzioni	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	76
53	NZ05855	IV	COMUNE DI PIMONTE (NA)	VOLONTARI PER LO SVILUPPO LOCALE - 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	76
54	NZ06268	III	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	UN FUTURO NUOVO DA SCOPRIRE E TUTELARE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	AV	SI	AMMESSO	11	11	NO	76
55	NZ06357	IV	ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PER IL CENTRO DI SERVIZI DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO "CANTIERI DI GRATUITA"	NONNI SOCIAL ECONOMY 2019	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	BN	SI	AMMESSO	24	24	NO	76
56	NZ06418	IV	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	EVOLUZIONE GIOVANI 2019: OBIETTIVO COSTRUIRE COMPETENZE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	SI	AMMESSO	18	18	NO	76

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	NZ06681	III	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI SERRE	helpCRI	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	16	16	NO	76
58	NZ06681	III	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI SERRE	superABILI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	16	16	NO	76
59	NZ07088	IV	ASSOCIAZIONE ROSETO	Anziani al Centro.2	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	76
60	NZ07268	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AVELLINO	inABZ	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	AV	NO	AMMESSO	10	10	NO	76
61	NZ07286	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI NAPOLI	inSOCCORSO	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	76
62	NZ07286	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI NAPOLI	superABILI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	76
63	NZ07347	IV	ASSOCIAZIONE SAN CAMILLO ONLUS	UN'AMICIZIA PER CRESCERE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	76
64	NZ07569	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CAPACCIO PAESTUM	criABZ	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	76
65	NZ07569	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CAPACCIO PAESTUM	gestoSOLIDALE	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	76
66	NZ00812	IV	COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO	PERCORSI DI CRESCITA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	SA		AMMESSO	8	8	NO	75
67	NZ01464	II	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS	EduCARE IN RETE:SPAZI DI EducAZIONE QUOTIDIANA 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	SI	AMMESSO	23	23	NO	75
68	NZ01919	IV	COMUNE DI CASTELLABATE	CASTELLABATE 365 GIORNI	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	SA		AMMESSO	12	12	NO	75
69	NZ01966	III	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	EDUCARE ALL'UTONOMIA RISPETTANDO LA DIVERSITA'	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	AV	SI	AMMESSO	46	46	NO	75
70	NZ02787	IV	COMUNE DI SANT'ANTIMO	STAI CON ME	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	75
71	NZ03076	II	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	Rete di Nonni	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	SI	AMMESSO	8	6	SI	75
72	NZ06178	IV	CONSORZIO LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ex CONFINI)	ASSISTERE PER CRESCERE 2019	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	SI	AMMESSO	20	20	NO	75
73	NZ06323	IV	RINASCITA CALVIZZANESE ONLUS	CONTA SU DI ME	Assistenza / Disabili	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	75
74	NZ06350	III	COMITATO REGIONALE AICS CAMPANIA	UGUALI NELLO SPORT	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	NA	N0	AMMESSO	29	29	NO	75
75	NZ07268	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AVELLINO	gestoSOLIDALE	Assistenza / Adulti e terza etÃ in condizioni di disagio	AV	NO	AMMESSO	10	10	NO	75
76	NZ07403	IV	COMUNE DI FRASSO TELESINO	RESTA AGGIORNATO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	NZ00033	IV	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	Vallo...rizziAMO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	74
78	NZ01137	IV	COMUNE DI PALOMONTE	CULTURURALE 2019	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	SI	AMMESSO	40	20	SI	74
79	NZ02669	IV	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI E SANITARI ECO	SPORTELLO_DAFNE_6	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
80	NZ02787	IV	COMUNE DI SANT'ANTIMO	L'AMBIENTE AL PRIMO POSTO	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	NA	NO	AMMESSO	5	5	NO	74
81	NZ03174	IV	COMUNE DI CASAL VELINO	CASAL VELINO...AMBIENTE IDEALE 3	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	74
82	NZ03546	IV	COMUNE VIETRI SUL MARE	VIAGGIARE INFORMATI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	74
83	NZ03696	IV	I.P.E. ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	GIOVANI INFORMATI 11	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	N0	AMMESSO	9	9	NO	74
84	NZ03864	IV	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA	LA GIOSTRA IN MOVIMENTO 4	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
85	NZ03880	III	COMUNE DI CUSANO MUTRI	AbilMente 2019	Assistenza / Disabili	BN	N0	AMMESSO	8	8	NO	74
86	NZ04520	III	ASS. "BUONA SANITA' L'ANCORA"	SI.AMO UNITI	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	16	16	NO	74
87	NZ05101	IV	A.S.D. GINNASTICA CAMPANIA 2000	ENTRA IN GIOCO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	74
88	NZ05511	IV	COMUNE DI CICCIANO	INSIEME 5.0	Assistenza / Disabili	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
89	NZ05771	IV	COMUNE DI PISCIOTTA	IN CORSA... PER PIXOS	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	SA	N0	AMMESSO	12	12	NO	74
90	NZ05853	III	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	GIOVANI PER I GIOVANI DI MUGNANO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
91	NZ05959	IV	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL QUADRIFOGLIO"	I RAGAZZIDEI CAMPI FLEGREI – TERZA EDIZIONE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	74
92	NZ06393	IV	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA TRA ARTE E LETTURA..	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	74
93	NZ06471	III	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARTICOLO 45	Loro di Napoli	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	N0	AMMESSO	38	38	NO	74

94	NZ06880	IV	COMUNE DI FORINO (AV)	Forino Scuola Amica - Cooperiamo Insieme	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
95	NZ07299	IV	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BENEVENTO	luceBIANCA	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	BN	N0	AMMESSO	4	4	NO	74
96	NZ07332	IV	COMUNE DI ALIFE	INFORMA ANZIANI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	NO	AMMESSO	5	5	NO	74
97	NZ07341	IV	AMATORI RUGBY TORRE DEL GRECO SCSD ARL	SPORT FOR YOU (NG)	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	74
98	NZ07506	IV	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO - IMPRESA LOCALE	VOGLIO ESSER COME TE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	74
99	NZ07701	IV	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CHIAIANO	PAM, MINORI ANIMAZIONE E TERRITORIO 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	74
100	NZ07798	IV	SOCIETA' COOPERATIVA PROGREEN A SERVIZIO DEL TERRITORIO	L'ALBERO DELLA VITA 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	74
101	NZ00033	IV	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	NON MI RIFIUTO!	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
102	NZ00072	IV	COMUNE DI TORRE ORSAIA	ASSISTENZA E SOLIDARIETA'URSENTINA II	Assistenza / Adulti e terza eta' in condizioni di disagio	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	73
103	NZ00072	IV	COMUNE DI TORRE ORSAIA	RIFIUTI...AMO	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
104	NZ00220	IV	COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	UN LIBRO PER AMICO 2 - 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
105	NZ00329	IV	COMUNE DI BATTIPAGLIA	AMBIENTE:MANEGGIARE CON CURA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	73
106	NZ00385	IV	COMUNE DI PIETRASTORNINA	RIGHT...NOW!	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	AV	N0	AMMESSO	5	5	NO	73
107	NZ01103	III	COMUNE DI EBOLI	COMUNITA' IN ANIM-AZIONE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	73
108	NZ01103	III	COMUNE DI EBOLI	TENIAMOCI PER MANO	Assistenza / Disabili	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	73

fonte: http://burc.regione.campania.it

109	NZ01139	III	COMUNE DI AGROPOLI	Sono con te	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	20	20	NO	73
110	NZ01142	IV	COMUNE DI POSTIGLIONE	PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE 2019	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	73
111	NZ01310	I	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GUANELLIANO	MEDIAZIONE SOCIALE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	50	50	NO	73
112	NZ01310	I	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GUANELLIANO	I - CARE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	50	50	NO	73
113	NZ01406	IV	COMUNE DI AQUARA	AQUARA....BUONA TERRA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
114	NZ01406	IV	COMUNE DI AQUARA	PRENDIAMOCI PER MANO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
115	NZ02207	IV	MADRINATO S. PLACIDO E SS. ANGELI CUSTODI	LE PAROLE DELLA SOLIDARIETA'	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	SI	AMMESSO	20	20	NO	73
116	NZ02468	IV	COMUNE DI SARNO	giovanInformati	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	73
117	NZ03210	IV	COMUNE di SIANO	I GIOVANI AL CENTRO (A SIANO)	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	N0	AMMESSO	12	12	NO	73
118	NZ03360	IV	IRENE '95 - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE AR.L. - ONLUS	Persone, oltre i problemi	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	73
119	NZ03580	IV	COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO	UN'OASI DA SCOPRIRE-2019	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	73
120	NZ03942	IV	COMUNE DI PIETRAVAIRANO	ASSISTENZA FELICE 7	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	CE	N0	AMMESSO	4	4	NO	73
121	NZ04447	IV	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	ANDARE INSIEME	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	73
122	NZ04547	IV	COMUNE DI CASAPULLA	UNA FINESTRA SULLA TUA CITTA'	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	N0	AMMESSO	4	4	NO	73
123	NZ04548	IV	COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDEA" A.R.L.	FOREVER YOUNG	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	CE	N0	AMMESSO	10	10	NO	73
124	NZ04563	IV	COMUNE DI SCISCIANO	ACTIVE AGEING	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	NO	AMMESSO	4	4	NO	73
125	NZ04731	IV	LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI ONLUS	INFORMAZIONE E PROGRESSO DELLA DISABILITA'	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
126	NZ04741	IV	MILLE SOLI - ONLUS SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	PULCINELLA SOCIAL WORK 2019	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e cultura locali	NA	NO	AMMESSO	18	18	NO	73

fonte: http://burc.regione.campania.it

127	NZ04756	IV	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	WORKING WITH CHILDREN	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	73
128	NZ05889	IV	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS	La Dieta Mediterranea on Table & Tablet_4	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	SA	N0	AMMESSO	18	18	NO	73
129	NZ06199	IV	COMUNE DI AIROLA	SOS-TENERE	Assistenza / Disabili	BN	N0	AMMESSO	7	7	NO	73
130	NZ06208	IV	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	CARPE DIEM	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale con gli anziani	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
131	NZ06208	IV	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO,TRA NATURA E CULTURA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	73
132	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	MAKE THE DIFFERENCE2: La rivoluzione ambientale continua da noi	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	CE	SI	AMMESSO	44	44	NO	73
133	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	RIGIOCHIAMO? Yes, but all Together!	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	CE	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
134	NZ06809	IV	ASSOCIAZIONE DI VOLOLONTARIATO "GLI OCCHI DI CLAUDIO"	OGNI UOMO NON E' SOLO	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	73
135	NZ06887	IV	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO ALFA	GIOVANI D'OGGI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	73
136	NZ07001	IV	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IFOCS	IL PICCOLO ARCOBALENO 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	73
137	NZ07210	IV	OPERA SALUTE FANCIULLO	CRESCERE INSIEME 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'dì analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	73
138	NZ07368	IV	PRO LOCO TEGGIANO	TEGGIANO CITTA' MUSEO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	SA	N0	AMMESSO	18	18	NO	73
139	NZ07416	IV	ASSOCIAZIONE TAM - TIENI A MENTE	CAFFE' ALZHEIMER III EDIZIONE	Assistenza / Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	73
140	NZ07745	IV	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	NATURA AMICA	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	73
141	NZ07779	IV	ASSOCIAZIONE GEOPOLITICA PER L'INTEGRAZIONE LO SVILOPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A.G.I.S.C.I.	GIOCANDO, GIOCANDO INTERVENTI DI ANIMAZIONE VERSO MINORI 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	73

fonte: http://burc.regione.campania.it

142	NZ00033	IV	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	ProMuoviamoci	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione alimentare	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	72
143	NZ00058	II	COMUNE DI NAPOLI	LA CITTA' DELLE DONNE-MEMORIA,EDUCAZIONE E LOTTA PER I DIRITTI DELLA DONNA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione della differenza di genere	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	72
144	NZ00230	IV	COMUNE DI VILLA LITERNO	UNA MANO TESA 5.0	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	72
145	NZ00287	IV	COMUNE DI SERRE	MINORI E GIOVANI MANI TESE VERSO IL FUTURO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	72
146	NZ01137	IV	COMUNE DI PALOMONTE	DIVERSI DA CHI 2019	Assistenza / Disabili	SA	SI	AMMESSO	44	44	NO	72
147	NZ01137	IV	COMUNE DI PALOMONTE	NONNI PER SEMPRE 2019	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	SI	AMMESSO	48	48	NO	72
148	NZ01139	III	COMUNE DI AGROPOLI	Destinazione Agropoli	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	30	30	NO	72
149	NZ01310	I	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GUANELLIANO	INSIEME PER LA MEDIAZIONE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	50	50	NO	72
150	NZ02034	IV	COMUNE DI FOGLIANISE	TRADIZIONE,ALIMENTAZIONE E BIODIVERSITA'	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione alimentare	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	72
151	NZ02604	IV	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	GIADA 3	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	BN	NO	AMMESSO	12	12	NO	72
152	NZ02787	IV	COMUNE DI SANT'ANTIMO	INFORMI-AMO SANT'ANTIMO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	72
153	NZ02787	IV	COMUNE DI SANT'ANTIMO	ISOLIAMO L'ESCLUSIONE A SANT'ANTIMO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	72
154	NZ03738	IV	COMUNE DI TORCHIARA - PROVINCIA SALERNO	TURISTICA-MENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	SI	AMMESSO	32	32	NO	72
155	NZ03877	IV	POLISPORTIVA CASTELMORRONE	IN CENTRO 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	CE	N0	AMMESSO	12	12	NO	72
156	NZ04526	IV	COMUNE DI MASSA DI SOMMA (Provincia di Napoli)	THINK DIFFERENT	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	NA	N0	AMMESSO	4	4	NO	72
157	NZ04553	IV	ASSOCIAZIONE IDENTITA' CRISTIANA	L'ANIMA DEGLI ANZIANI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale con gli anziani	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	72

158	NZ04566	IV	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	LA DIFFERENZA LA FAI TU!	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	72
159	NZ05752	III	COMUNE DI MERCOGLIANO	AmbientAzioni	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Riqualificazione urbana	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	72
160	NZ06208	IV	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	UN FIUME CHE GUARDA LONTANO	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	SA	N0	AMMESSO	8	8	NO	72
161	NZ06268	III	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	IDENTITA' E CIVISMO-ALLA RISCOPERTA DELLE MEMORIE DEL PASSATO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	AV	SI	AMMESSO	29	29	NO	72
162	NZ06309	IV	COMUNE DI SAN TAMMARO	PARTECIPIAMO 4	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	72
163	NZ06479	IV	COMUNE DI AVELLINO	IN COMPAGNIA 3	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	72
164	NZ06565	III	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO MATRIX - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	In prima persona. Donne protagoniste delle loro vite II	Assistenza / Donne con minori a carico e donne in difficoltà	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	72
165	NZ06632	IV	CONFAGRICOLTURA NAPOLI	ARIA COMUNE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	72
166	NZ06904	IV	COMUNE DI PIETRAROJA	L'ETA' DELL'ARGENTO	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	BN	N0	AMMESSO	8	8	NO	72
167	NZ07403	IV	COMUNE DI FRASSO TELESINO	UN FUTURO PIU' VERDE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	72
168	NZ07408	IV	COMUNE DI GRAGNANO - NA	GRAGNANO SEMPRE PIU' VERDE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	72
169	NZ07504	IV	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	NEL LIBRO DELLA GIUNGLA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	72
170	NZ00748	IV	COMUNE DI CAIAZZO	#YouthEmpowered	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	NO	AMMESSO	6	6	NO	71
171	NZ00748	IV	COMUNE DI CAIAZZO	LA BIBLIOTECA AL CENTRO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	71
172	NZ01139	III	COMUNE DI AGROPOLI	CITTA' TRASPARENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	27	27	NO	71

173	NZ02787	IV	COMUNE DI SANT'ANTIMO	TI AIUTO IO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	NO	AMMESSO	15	15	NO	71
174	NZ02818	IV	COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SI RI-CREA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	71
175	NZ03165	IV	COMUNE DI TELESE TERME	CITTA' DI TELESE TERME la cultura ambientale e della salvaguardia..	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	71
176	NZ04526	IV	COMUNE DI MASSA DI SOMMA (Provincia di Napoli)	IO R_ESISTO!	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	71
177	NZ04547	IV	COMUNE DI CASAPULLA	UNA MARCIA IN PIU'	Assistenza / Disabili	CE	N0	AMMESSO	6	6	NO	71
178	NZ04548	IV	COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDEA" A.R.L.	VINCIAMO LE DIFFICOLTA'	Assistenza / Disabili	CE	N0	AMMESSO	10	10	NO	71
179	NZ05118	IV	COMUNE DI CESA	CESA PER I GIOVANI	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	71
180	NZ05677	IV	CALLYSTO ARTS	TI ASPETTA IL FUTURO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	71
181	NZ05900	IV	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE POLIS SOLIDALE	SOCIETA' SOLIDALE	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	15	15	NO	71
182	NZ06323	IV	RINASCITA CALVIZZANESE ONLUS	YES,WE CAN!	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	71
183	NZ06384	IV	ASS. VOL. CITTA' SENZA PERIFERIE ONLUS	PERIFERIE AL CENTRO 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	SI	AMMESSO	14	14	NO	71
184	NZ06446	III	WELLFARE	UN CERCHIO MAGICO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	40	40	NO	71
185	NZ06614	IV	ASSOCIAZIONE L'ALLEGRO ARCOBALENO	UNA NUOVA AVVENTURA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	71
186	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	NEVER ALONE - Ti faccio compagnia	Assistenza / Adulti e terza etÃ in condizioni di disagio	CE	SI	AMMESSO	6	6	NO	71
187	NZ06734	IV	COMUNE DI CARINARO	LA BIBLIOTECA: UN MONDO DA SCOPRIRE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	NO	AMMESSO	12	12	NO	71
188	NZ06734	IV	COMUNE DI CARINARO	NON E' UN PAESE DI SOLI GIOVANI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	CE	N0	AMMESSO	8	8	NO	71
189	NZ06743	IV	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	DALLA PARTE DEGLI ANZIANI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	71
190	NZ06773	IV	COMUNE DI PAUPISI	CITTADINANZA GIOVANE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	AV	N0	AMMESSO	10	10	NO	71
191	NZ06939	IV	COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	NOI COME VOI	Assistenza / Disabili	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

192	NZ07029	IV	ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	L'ARES E L'INCLUSIONE DEI GIOVANI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	71
193	NZ07319	IV	A.S.D.SPORTING CLUB FLEGREO	SILVER FITNESS	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale con gli anziani	NA	N0	AMMESSO	5	5	NO	71
194	NZ07320	IV	COMUNE DI BONEA(BN)	BONEA TI INFORMA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	BN	N0	AMMESSO	8	8	NO	71
195	NZ01896	IV	A.I.M.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER	PREVENZIONE,SALUTE E BENESSERE NEL MODELLO AIMA	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	70
196	NZ03563	IV	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)	TERRITORIO SICURO E VIVIBILE 2019	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	AV	N0	AMMESSO	8	8	NO	70
197	NZ03607	II	A.D.A.C.S. ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	CAMBIAMO INSIEME	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione della legalità	NA	NO	AMMESSO	40	40	NO	70
198	NZ03728	IV	COMUNE DI CORBARA	Giovani in azione	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	70
199	NZ03757	IV	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	PROTEGGIAMO IL MONDO	Protezione Civile / Previsione dei rischi	BN	N0	AMMESSO	8	8	NO	70
200	NZ03757	IV	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	YOUTH IN-FORMATION	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	BN	N0	AMMESSO	6	6	NO	70
201	NZ04151	IV	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS "CARITAS SINE CONDITIO DEL B. P. LUDOVICO DA CASORIA"	IL PENTOLINO DI ANTONINO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	70
202	NZ04518	IV	COMUNE DI CAPACCIO (PAESTUM)	BE TOURIST,BE HAPPY	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	70
203	NZ05117	IV	COMUNE DI SOLOFRA	SI PUO' FARE 2019	Assistenza / Disabili	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	70
204	NZ06355	IV	LE MANI DELLA SOLIDARIETA'	FACCIAMO ECO ALL'AMBIENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	70
205	NZ06391	IV	COMUNE DI POMPEI	GIOVANI AL FUTURO 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	70
206	NZ06446	III	WELLFARE	IL TEMPO DELLA MATURITA'	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	40	40	NO	70
207	NZ06518	IV	COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	FORMA MENTIS	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	70

208	NZ06572	III	SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NEI QUARTIERI A RISCHIO DI MARGINALITA' ED ESCLUSIONE DEL COMUNE DI NAPOLI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	ROMA	N0	AMMESSO	4	4	NO	70
209	NZ07408	IV	COMUNE DI GRAGNANO - NA	CULTURANDO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	70
210	NZ02270	IV	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ARCOBALENO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	69
211	NZ02841	III	ASSOCIAZIONE CIVILTA' TORRESE	AiutiAmo	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	28	28	NO	69
212	NZ03662	I	G.I.S. ONLUS	IN COMUNE CON TE 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	SI	AMMESSO	10	10	NO	69
213	NZ04566	IV	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	MUGNANO PER I GIOVANI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	69
214	NZ05729	IV	DAMARE SOC. COOP. SOCUALE ONLUS	SCEGLI IL TUO FUTURO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	CE	N0	AMMESSO	4	4	NO	69
215	NZ05738	II	ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE SRL	LUCE NELLA NOTTE	Assistenza / Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati	NA	NO	AMMESSO	28	28	NO	69
216	NZ05974	IV	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	RADICI COMUNI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività interculturali	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	69
217	NZ05974	IV	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	UN'ETA' D'ORO	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	69
218	NZ06393	IV	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	PROTEZIONE CIVILE SOLIDARIETA'AMBIENTE …	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	69
219	NZ06516	IV	COMUNE DI CRISPANO	A PICCOLI PASSI 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	69
220	NZ06689	IV	COMUNE DI AMOROSI	BIBLIOTECA DINAMICA TRADIZIONI E NUOVI MEDIA...	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	BN	N0	AMMESSO	12	12	NO	69
221	NZ06743	IV	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	IMPARIAMO A CRESCERE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	69

fonte: http://burc.regione.campania.it

222	NZ07000	IV	COMUNE DI MONTORO	OVER 3	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	69
223	NZ00329	IV	COMUNE DI BATTIPAGLIA	INFORMA CIVIS	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	68
224	NZ03563	IV	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)	INSIEME PER I PIU' DEBOLI 2019	Assistenza / Disabili	AV	N0	AMMESSO	12	12	NO	68
225	NZ03757	IV	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	STUDIO,APPRENDO,CRESCO!	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	BN	N0	AMMESSO	6	6	NO	68
226	NZ03932	IV	A.S.A.D. PEGASO	SULLE ALI DI PEGASO	Assistenza / Disabili	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	68
227	NZ05589	IV	ASSOCIAZIONE "IL GRILLO"	IL GRILLO 8	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	20	20	N0	68
228	NZ06581	IV	A.P.S. HELP AFFIDO FAMILIARE ONLUS	Osservare l'empatia per intervenire in classe	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	68
229	NZ06615	IV	LA COCCINELLA DI PROMOZIONE SOCIALE	Educhi-AMO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	68
230	NZ06853	III	CSV NAPOLI CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIO DELLA PROVINCIA D NAPOLI	TALENT VALUE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	SI	AMMESSO	36	36	NO	68
231	NZ07474	IV	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	MOIO TRA LOCALE E GLOBALE	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	68
232	NZ07474	IV	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	UNO SPAZIO CREATIVO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	68
233	NZ07596	IV	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	LEONARDO-IL SAPERE CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	68
234	NZ01103	III	COMUNE DI EBOLI	EBOLI CITTA' ATTIVA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	67
235	NZ02710	IV	ASSOCIAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO	CON GLI ANZIANI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	67
236	NZ04538	IV	CIRCOLO ASSOCIATIVO 'AMICI DI LAVIANO'	NATURA AMICA	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	N0	AMMESSO	8	8	NO	67
237	NZ05118	IV	COMUNE DI CESA	LE NOSTRE RADICI	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	CE	N0	AMMESSO	10	10	NO	67
238	NZ05364	IV	COMUNE DI PANNARANO	UN TESORO DA CUSTODIRE!	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	BN	N0	AMMESSO	6	6	NO	67

fonte: http://burc.regione.campania.it

239	NZ05420	IV	COMUNE DI NOLA	ACCENDI IL TUO FUTURO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	67
240	NZ06355	IV	LE MANI DELLA SOLIDARIETA'	EDUCAZIONE INTERGENERAZIONALE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	67
241	NZ06356	IV	COMUNE DI POGGIOMARINO	SICURAMBIENTE-CURA E SICUREZZA SUL TERRITORIO	Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi	NA	N0	AMMESSO	5	5	NO	67
242	NZ06356	IV	COMUNE DI POGGIOMARINO	THING GREEN	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	NA	NO	AMMESSO	5	5	NO	67
243	NZ06503	IV	ASSOCIAZIONE GIOVANI DI PIMONTE - PIMONTE DOMANI	GIOVANI DI PIMONTE...LA GIOVENTU'DEL FARE 2018	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	SI	AMMESSO	16	16	NO	67
244	NZ06726	IV	ASSOCIAZIONE "ROSA DEI VENTI"	IO TI ACCOMPAGNO 2019	Assistenza / Adulti e terza eta' in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	67
245	NZ07770	IV	TERRA VIVA	CENTRO ASCOLTO ANTIVIOLENZA E ANTIDISCRIMINAZIONI	Assistenza / Persone vittime di discriminazioni	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	67
246	NZ03165	IV	COMUNE DI TELESE TERME	TELESE TERME UNA CITTA' GIOVANE PER I GIOVANI....	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	BN	N0	AMMESSO	10	10	NO	66
247	NZ06446	III	WELLFARE	BAMBINI ALL'OPERA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	66
248	NZ06848	IV	COMUNE DI MORIGERATI	PERCORSI DI STORIA E CULTURA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	66
249	NZ07043	IV	VELA - CENTRO SERVIZI SOCIALI	GENERAZIONE ATTIVA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	NO	AMMESSO	16	16	NO	66
250	NZ07441	IV	COMUNE DI AULETTA	FARE E SAPERE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	66
251	NZ07491	IV	COMUNE DI ORRIA	ORRIA STAND UP!	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	66
252	NZ02972	IV	COMUNE DI LAURITO	ITINERARI MEDIOEVALI	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	SA	N0	AMMESSO	4	4	N0	65
253	NZ04535	IV	COMUNE DI CIRCELLO (BN)	IO CITTADINO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	65

254	NZ05855	IV	COMUNE DI PIMONTE (NA)	OLTRE IL SILENZIO PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE	Assistenza / Disabili	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	65
255	NZ06252	IV	COMUNE DI QUALIANO	SOCIAL MEDIA E LE NUOVE GENERAZIONI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	65
256	NZ06777	IV	COMUNE DI SAN MARCELLINO	ALL TOGETHER 2019	Assistenza / Disabili	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	65
257	NZ06790	IV	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	INSIEME E' PIU' BELLO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	6	6	NO	65
258	NZ07407	IV	ASSOCIAZIONE CORPO INTERNAZIONALE P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA	LA NOSTRA VOCE	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	8	8	NO	65
259	NZ07640	IV	A.N.S.I COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO	ILLUMINIAMO IL FUTURO 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo ritorno	CE	SI	AMMESSO	29	29	NO	65
260	NZ00940	IV	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	MONTECORVINO INFORMA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	8	8	NO	64
261	NZ02972	IV	COMUNE DI LAURITO	IL NOSTRO PASSATO	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	NO	AMMESSO	2	2	NO	64
262	NZ03293	IV	GRUPPO LAICI TERZO MONDO (ONG)	NO.DI-NO DISCRIMINATION	Assistenza / Migranti	NA	N0	AMMESSO	4	4	NO	64
263	NZ04518	IV	COMUNE DI CAPACCIO (PAESTUM)	EDUCARE A RICICLARE	Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi	SA	NO	AMMESSO	10	10	NO	64
264	NZ04670	IV	COMUNE DI MORCONE	BIBLIOTECA DEI CITTADINI	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	BN	N0	AMMESSO	4	4	NO	64
265	NZ06714	IV	ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO MONTEFORTE IRPINO (AV)	EDUCARE ALL'AMBIENTE 2019	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	AV	NO	AMMESSO	6	6	NO	64
266	NZ06954	IV	ANVVFC ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO (VILLARICCA)	PREVENZIONE INCENDI-2018	Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	64
267	NZ07297	IV	COOPERATIVA SOCIALE "PROGETTO UOMO"	CRESCIAMO INSIEME	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	4	4	NO	64
268	NZ07748	IV	COMUNE DI GIOI	GIOI 2.0	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	64
269	NZ07748	IV	COMUNE DI GIOI	UN MONDO DI EMOZIONI	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	64
270	NZ07467	IV	COMUNE DI ALFANO	ALI E RADICI	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	63

271	NZ07474	IV	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	INFO GIOVANI MOIO	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	63
272	NZ00058	II	COMUNE DI NAPOLI	I GIOVANI AL CENTRO-I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NELLA RETE DEI CENTRI GIOVANILI DELLA CITTA' DI NAPOLI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	NO	AMMESSO	24	24	NO	62
273	NZ02254	IV	ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI	AUTONOMIA E CULTURA PER I DISABILI VISIVI	Assistenza / Disabili	ROMA	NO	AMMESSO	2	2	NO	62
274	NZ02832	IV	COMUNE DI TORTORELLA	TRA CIELO E TERRA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	62
275	NZ03546	IV	COMUNE VIETRI SUL MARE	LA DIFFERENZA LA FAI TU!	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	62
276	NZ05559	IV	COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)	SERINO TUTORING 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	62
277	NZ06770	IV	COMUNE DI DURAZZANO	UN TUTOR PER AMICO 3	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	BN	N0	AMMESSO	20	20	NO	62
278	NZ07336	IV	COMUNE DI OMIGNANO	VISIT OMIGNANO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	62
279	NZ07408	IV	COMUNE DI GRAGNANO - NA	UNA BIBLIOTECA PER GRAGNANO	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	NA	N0	AMMESSO	4	4	NO	62
280	NZ07441	IV	COMUNE DI AULETTA	FILI D'ARGENTO	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	62
281	NZ07745	IV	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	UN MONDO DI PAROLE	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	62
282	NZ01467	II	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	Laboratorio H 2019	Assistenza / Disabili	SA	NO	AMMESSO	20	20	NO	61
283	NZ03706	IV	COOPERATIVA SHANNARA ONLUS	MAYA-NO BORDER FOR INCLUSION	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	8	8	NO	61
284	NZ05461	IV	COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI	ACTIVE SANT'AGATA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	61
285	NZ06526	IV	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTARES	QUESTA E' LA MIA TERRA! 2018	Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi	NA	N0	AMMESSO	16	16	NO	61

fonte: http://burc.regione.campania.it

286	NZ06987	IV	COMUNE DI LUSCIANO	A LIGHT FOR YOU	Assistenza / Disabili	CE	N0	AMMESSO	20	20	NO	61
287	NZ07336	IV	COMUNE DI OMIGNANO	MEMORIE DI UNA VITA	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	61
288	NZ07467	IV	COMUNE DI ALFANO	LA NOSTRA STORIA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Valorizzazione storie e culture locali	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	61
289	NZ06894	IV	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	MONTEFORTE InFORMA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	AV	N0	AMMESSO	20	20	NO	60
290	NZ07336	IV	COMUNE DI OMIGNANO	WELCOME	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	60
291	NZ07757	IV	COMUNE DI SALENTO	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	60
292	NZ02832	IV	COMUNE DI TORTORELLA	TORTORELLA DIGITAL LIBRARY	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	59
293	NZ04543	IV	COMUNE DI CASORIA (NA)	CASORIA CITTA' APERTA – 2019	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	NA	N0	AMMESSO	12	12	NO	59
294	NZ07441	IV	COMUNE DI AULETTA	CASA DELLA TERRA	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	59
295	NZ07547	IV	COMUNE DI CASAPESENNA	I CARE	Assistenza / Disabili	CE	NO	AMMESSO	20	20	NO	59
296	NZ07757	IV	COMUNE DI SALENTO	TESORI SEGRETI	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	59
297	NZ05930	III	ENDAS REGIONE CAMPANIA	ENDAS SPORT PER TUTTI - 4Â° EDIZIONE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	NA	N0	AMMESSO	20	20	NO	58
298	NZ06848	IV	COMUNE DI MORIGERATI	MORIGERATI GREEN	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	58
299	NZ04447	IV	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	SUD EDUCATION	Assistenza / Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	57
300	NZ04564	IV	ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO ONLUS	CRESCERE INSIEME 2019	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	4	4	NO	57
301	NZ04863	IV	COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE	DIGITAL-MENTE	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione informatica	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	56
302	NZ06163	IV	COMUNE DI CAMPOSANO	INSIEME PER I GIOVANI V ED.	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	56

303	NZ06714	IV	ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO MONTEFORTE IRPINO (AV)	PREVENZIONE INCENDI 2019	Protezione Civile / Prevenzione e mitigazione dei rischi	AV	NO	AMMESSO	6	6	NO	56
304	NZ05930	III	ENDAS REGIONE CAMPANIA	LE SENTINELLE DELLA VERDE IRPINIA. CITTADINANZA ATTIVA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO!	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	55
305	NZ06848	IV	COMUNE DI MORIGERATI	INFORMAGIOVANI	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione ambientale	SA	N0	AMMESSO	4	4	NO	55
306	NZ05499	IV	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	LA DISABILITA' IN UN PERCORSO DI INCLUSIONE POSSIBILE	Assistenza / Disabili	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	54
307	NZ06043	IV	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL BARTOLOLONGO	COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	BN	N0	AMMESSO	12	12	NO	54
308	NZ07058	IV	KASTROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	#SCELGO	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	AMMESSO	8	8	NO	54
309	NZ07710	IV	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "REAL BRUNITA 2012"	ALZIAMOCI E PARTIAMO 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	54
310	NZ00072	IV	COMUNE DI TORRE ORSAIA	MEGLIO LEGGERE 2	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso giovani	SA	N0	AMMESSO	10	10	NO	53
311	NZ06883	IV	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	CAMBIARE SI PUO' IV ED.	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	53
312	NZ06163	IV	COMUNE DI CAMPOSANO	OPERAZIONE SCUOLA IV ED.	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	51
313	NZ06883	IV	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	OPERAZIONE ABC IV ED.	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	51
314	NZ07676	IV	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NVPC LA FOLGORE"	LA FOLGORE 2019	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	NA	N0	AMMESSO	20	14	SI	51
315	NZ07748	IV	COMUNE DI GIOI	PARADISO VERDE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	N0	AMMESSO	6	6	N0	51
316	NZ03435	III	FONDAZIONE CUCINIELLO	GIARDINI DI FIORI D'ARGENTO	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	N0	AMMESSO	14	14	NO	50
317	NZ04266	IV	C.S.M. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	INSIEME ... tra passato e presente	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	SA	SI	AMMESSO	12	12	NO	50
318	NZ02832	IV	COMUNE DI TORTORELLA	TORTORELLA E L'AMBIENTE	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	49

fonte: http://burc.regione.campania.it

319	NZ07757	IV	COMUNE DI SALENTO	VERDE PUBBLICO	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	SA	N0	AMMESSO	6	6	NO	49
320	NZ05499	IV	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	MINORI IN PRIMO PIANO II EDIZIONE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	10	10	NO	48
321	NZ03435	III	FONDAZIONE CUCINIELLO	UN ANNO PER CRESCERE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	AMMESSO	14	14	NO	47
322	NZ02477	IV	COMUNE DI CASTELPAGANO	CRESCERE INSIEME 2019	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	BN	N0	AMMESSO	4	4	NO	45
323	NZ02477	IV	COMUNE DI CASTELPAGANO	PROTEZIONE CIVILE E TERRITORIO 2019	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	BN	N0	AMMESSO	6	6	NO	44
324	NZ02193	IV	FONDAZIONE GESU' E MARIA	CULTURA CONDIVISA 3	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	AV	NO	AMMESSO	6	6	NO	41

REGIONE CAMPANIA - PROGETTI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2019 - ALLEGATO B - PROGETTI ESCLUSI

N.	CODICE ENTE	CLASSE	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	Settore/Area Intervento	PR	COPROGETTAZIONE	ESCLUSO	Volontari richiesti	Volontari concessi	LIMITAZIONI SI/NO	PUNTEGGIO
1	NZ00142	IV	COMUNE DI AVELLA	TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. PROTEZIONE DEL TERRITORIO. VALORIZZAZIONE DEI BENI. ARCHEOLOGICI.	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	AV	NO	ESCLUSO	6	0	NO	0
2	NZ01142	IV	COMUNE DI POSTIGLIONE	AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	SA	N0	ESCLUSO	8	0	NO	0
3	NZ01469	IV	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO	STONE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	CE	N0	ESCLUSO	10	0	NO	0
4	NZ02694	IV	COMUNE DI PONTE	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	BN	N0	ESCLUSO	4	0	NO	0
5	NZ02789	IV	VIGILI DI PROTEZIONE CIVILE - REGIONE CAMPANIA	Protezione Civile in Famiglia - Scuole Salerno 2019	Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	SA	N0	ESCLUSO	6	0	NO	0
6	NZ04491	III	COOPERATIVA SOCIALE ANCHIOLEALI	S.A.P. CITTADINI SOLIDALI 2.0	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	SA	N0	ESCLUSO	32	0	NO	0
7	NZ05225	II	AZIENDA SANITARIA NAPOLI 2 NORD	Accoglienza ed Umanizzazione dei Servizi Territoriali	Assistenza / Donne con minori a carico e donne in difficoltà	NA	NO	ESCLUSO	31	0	NO	0
8	NZ05225	II	AZIENDA SANITARIA NAPOLI 2 NORD	Camminando insieme: percorsi abilitativi/riabilitativi nell'area della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	Assistenza / Disabili	NA	NO	ESCLUSO	30	0	NO	0
9	NZ05225	II	AZIENDA SANITARIA NAPOLI 2 NORD	Promozione Screening e Corretti Stili di Vita	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	NO	ESCLUSO	29	0	NO	0
10	NZ05274	IV	COMUNE DI TUFINO	VIVIAMO L'AMBIENTE 2	Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria	NA	NO	ESCLUSO	12	0	NO	0
11	NZ05274	IV	COMUNE DI TUFINO	ANZIANI AL CENTRO 2	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	NO	ESCLUSO	8	0	NO	0
12	NZ05720	IV	GREEN SOCIETA' COOP.VA SOC ONLUS	COLTIVIAMO SORRISI	Assistenza / Disabili	CE	N0	ESCLUSO	4	0	NO	0
13	NZ05770	IV	ASSOCIAZIONE BASE CONDOR	FACCIAMO RIVIVERE GLI ANZIANI	Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio	NA	SI	ESCLUSO	10	0	NO	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	NEW NEWSLETTER	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	CE	SI	ESCLUSO	26	0	NO	0
15	NZ06625	IV	SOLIDARIETA' CERVINESE	POLITEÌA - Voce ai Cittadini	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Educazione e promozione dei diritti del cittadino	CE	SI	ESCLUSO	25	0	NO	0
16	NZ07039	IV	L.E.S.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS	VAI-VOLONTARI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE	Assistenza / Migranti	NA	SI	ESCLUSO	12	0	NO	0
17	NZ07230	IV	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	MAI SOLI	Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	NA	N0	ESCLUSO	4	0	NO	0
18	NZ07467	IV	COMUNE DI ALFANO	LIBRI E CULTURA	Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	SA	N0	ESCLUSO	6	0	NO	0
19	NZ07745	IV	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	GIOCA E IMPARA	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Animazione culturale verso minori	SA	NO	ESCLUSO	4	0	NO	0
20	NZ07769	IV	COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)	Cittadini IN-formati	Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport / Sportelli informa... (...)	SA	NO	ESCLUSO	12	0	NO	0

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I., INERENTE L'INTERVENTO DI AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN VIA BALZANO 2 - COMUNE DI BOSCOREALE (NA) - PROPONENTE: EREDI AMARO NICOLA S.R.L. - CUP 8377 -ARCHIVIAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) che l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) che la società Eredi Amaro Nicola s.r.l., di seguito indicata come "proponente", ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in relazione all'intervento denominato "*Aumento della capacità produttiva di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Balzano 2 - Comune di Boscoreale (NA)*", acquisita al protocollo regionale in data 08 novembre 2018 con il n. 704745 - CUP 8377;

h) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ricade, anche parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000, per cui il proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;

i) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste;

j) che la detta istanza è stata perfezionata con le integrazioni documentali trasmesse dal proponente ed acquisite al protocollo regionale in data 20 novembre 2018 con il n. 734278;

k) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a comunicare, con nota prot. n. 761516 del 30 novembre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Boscoreale (NA), territorialmente interessato dall'intervento in argomento, l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del medesimo decreto;
- a comunicare, con nota prot. n. 24198 del 14 gennaio 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- ad indire, con nota prot. n. 234583 del 10 aprile 2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi presso la sede dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania come di seguito riportato: prima seduta il 29/04/2019 - seconda seduta il 23/05/2019 - terza seduta il 05/06/2019 - quarta seduta il 28/06/2019 - quinta seduta l'11/07/2019 - sesta seduta il 31/07/2019;
- a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 31 luglio 2019, del Rapporto Finale (costituito da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento ed elenco dei titoli richiesti dal proponente, resoconto della riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi del 31 luglio 2019 e relative determinazioni) predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

l) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8377_prot_2018.704745_del_08-11-2018.via

DATO ATTO

a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento, il Rappresentante Unico della Regione Campania ed i soggetti competenti ad esprimere parere univoco e vincolante in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

CONSIDERATO

a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 234583 del 10 aprile 2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
   - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli;
   - l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
   - la Città Metropolitana di Napoli;
   - la Regione Campania UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli;
   - il Comune di Boscoreale (NA);
   - l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - l'ARPAC - Direzione Generale;

b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

c) che, in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14 ter, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) che, in sede Conferenza di Servizi, si è proceduto, tra l'altro, a individuare i provvedimenti abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento e per la sua entrata in esercizio, definendone natura e competenza amministrativa, come di seguito riportato:
   - provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
   - variante all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), (variante al provvedimento AUA prot. n. 0004272 del 22/02/2016 - ex D.P.R. n. 59 del 2013) - soggetto preposto al rilascio: Comune di Boscoreale (NA);
   - autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) - soggetti preposti al rilascio: Comune di Boscoreale (NA) e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - sentito (ex D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.) - soggetto preposto al rilascio: Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
   - nulla osta (ex Legge n. 394/91) - soggetto preposto al rilascio: Ente Parco Nazionale del Vesuvio;

e) che nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11 luglio 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime*

misure organizzative");

f) che, in particolare:
- l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, relativamente alle proprie competenze (sentito e nulla osta), ha espresso parere non favorevole (nota prot. n. 3558 del 27/06/2019) e ha rappresentato il proprio orientamento favorevole ad esaminare ed approvare in una futura Conferenza la delocalizzazione dell'impianto;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha espresso parere non favorevole (nota prot. n. 10435-P del 02/07/2019), auspicando che in tempi brevi possa avvenire la delocalizzazione dell'impianto e rappresentando il proprio orientamento favorevole ad una tale soluzione;
- il Rappresentante Unico della Regione Campania, considerato che la Regione Campania - UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, con nota prot. n. 440277 dell'11/07/2019, ha espresso parere non favorevole all'aumento dell'autorizzazione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito dell'AUA del 22/02/2016 n. 0004272 e che l'istruttoria dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha determinato l'espressione di parere non favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con integrata Valutazione di Incidenza, ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento di ampliamento dell'impianto,

g) che, con nota prot. n. 441653 dell'11 luglio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;

h) che, con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

i) che il proponente ha trasmesso proprie controdeduzioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale del resoconto della quinta riunione di lavoro dell'11 luglio 2019, acquisite al prot. n. 461739 del 22/07/2019;

j) che nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 31 luglio 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quinta riunione della Conferenza di servizi dell'11 luglio 2019, anche alla luce delle controdeduzioni trasmesse dal proponente;

k) che, in particolare:
- l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, relativamente alle proprie competenze (sentito e nulla osta), ha confermato il precedente parere non favorevole, rilevando che le controdeduzioni, non hanno apportato novità normative, tecniche e sostanziali rispetto a quanto emerso nel corso dell'istruttoria;
- il Comune di Boscoreale (NA), relativamente alle proprie competenze, considerando che il Piano del Parco è sovraordinato alla pianificazione comunale, ha preso atto del parere non favorevole dell'Ente Parco ed ha espresso parere non favorevole;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha confermato il parere non favorevole, rilevando che le controdeduzioni non hanno fornito

elementi atti a rivedere il parere già espresso, in quanto nel merito della legittimità urbanistica e della risoluzione delle problematiche dei condoni ancora pendenti, non sono emersi elementi di novità;

- il Rappresentante Unico della Regione Campania, viste anche le controdeduzioni che non hanno apportato elementi di novità e le relative esposte motivazioni, ha confermato il parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento di ampliamento dell'impianto;

l) che le motivazioni dei pareri non favorevoli resi dai soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente sono riportate nel Rapporto Finale sottoscritto in conclusione della sesta riunione della Conferenza di Servizi del 31 luglio 2019 nonché nei precedenti resoconti in esso richiamati;

m) che, sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in argomento, il Responsabile del Procedimento ha dichiarato conclusa con esito non favorevole la Conferenza di Servizi indetta, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 234583 del 10 aprile 2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in relazione all'istanza presentata dalla società Eredi Amaro Nicola s.r.l. per il progetto denominato "*Aumento della capacità produttiva di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Balzano 2 - Comune di Boscoreale (NA)*";

n) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge n. 241 del 1990, il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 234583 del 10 aprile 2019 sottoscritto al termine della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 31 luglio 2019;

PRESO ATTO

a) che il proponente, mediante posta elettronica certificata del 02/08/2019, acquisita al prot. reg. n. 497419 del 07/08/2019, ha comunicato "*di rinunciare all'istanza ravvisando l'esigenza di meglio dettagliare l'intervento, pure apportando modifiche al fine di dimostrare la piena compatibilità con la normativa anche vincolistica vigente*";

RILEVATO

a) che, vista la succitata comunicazione del proponente, eventuali modifiche si configurerebbero comunque come intervento da sottoporre a nuova istanza di valutazione ambientale ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO

a) di dover procedere al rilascio di un provvedimento espresso correlato all'istanza di parte e quindi, fermo restando l'esito della Conferenza di Servizi, di dover archiviare il procedimento attivato dalla società Eredi Amaro Nicola s.r.l. acquisita al protocollo regionale in data 08 novembre 2018 con il n. 704745 all'intervento denominato "*Aumento della capacità produttiva di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Balzano 2 - Comune di Boscoreale (NA)*" - CUP 8377;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la nota acquisita al prot. reg. n. n. 497419 del 07/08/2019;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento, delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 234583 del 10 aprile 2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e per tutte le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di archiviare l'istanza trasmessa allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ai sensi dell'art.27 bis, comma 1, del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dalla società Eredi Amaro Nicola s.r.l., in relazione all'intervento denominato "*Aumento della capacità produttiva di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Balzano 2 - Comune di Boscoreale (NA)*" - CUP 8377;

2. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8377_prot_2018.704745_del_08-11-2018.via

3. di notificare il presente provvedimento alla società Eredi Amaro Nicola s.r.l.;

4. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 103 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA - STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB (70 05 00) - CUP 8345.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 602045 del 26/09/2018 contrassegnata con CUP 8345, la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Marina Scala, dal dott. Paolo Tolentino e dal dott. Mauro Vincenti;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 620350 del 03/10/2018, la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni prot. reg. n. 635176 del 09/10/2018 acquisite dallo STAFF 50 17 92 in data 10/10/2018;

d. che con nota prot. reg. n. 665786 del 23/10/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che, nel termine di cui sopra, sono state acquisite le osservazioni trasmesse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n. 16917 del 24/10/2018 acquisita al prot. reg. n. 734351 del 20/11/2018;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 5261 del 04/01/2019 e successivo accordo di sospensione dei termini prot. reg. n. 112544 del 19/02/2019, la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso integrazioni tecniche prot. reg. n. 302284 del 14/05/2019, acquisite in pari data, ed ulteriori integrazioni prot. reg. n. 323014 del 22/05/2019 e n. 373838 del 13/06/2019, acquisite rispettivamente in data 23/05/2019 e 17/06/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
Nel corso dell'istruttoria sono emerse alcune criticità ambientali connesse alla localizzazione dell'intervento con conseguenti e potenziali effetti significativi sull'ambiente così come di seguito riportato:
   1. *Rischio idrogeologico: il lotto oggetto di intervento ricade in area a pericolosità media da alluvione (P2) perimetrata sulla base di un tempo di ritorno tra 50 e 100 anni, così come riportato nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PRGA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con DPCM del 27.10.2016. La scelta dell'ubicazione dell'intervento risulta, pertanto, incongruente con i criteri di esclusione derivanti dalla presenza del rischio idrogeologico dello stesso PRGRU; a tal proposito, a prescindere dalla coerenza con i predetti criteri, come si evince dal parere dell'Autorità di bacino Distrettuale, protocollo n.93 del 20.05.2019, emerge che l'eventuale superamento di tale criticità è subordinata alla predisposizione di uno studio di compatibilità idraulica che dimostri tra l'altro il non aggravio delle condizioni di rischio esistenti con conseguenziale significativo ostacolo al deflusso o riduzione della capacità di invaso delle stesse aree. Il progetto, comprensivo delle opere esterne al lotto di intervento, unitamente allo studio di idraulico, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Autorità di Bacino Distrettuale;*

2. *Compatibilità paesaggistica: il lotto oggetto di intervento ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al comma 1, let. c) art.142 del D.lgs n.42/2004 "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", nonché in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al comma 1, let. h) art.142 del D.lgs n.42/2004 "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici". A tal proposito si sottolinea che, per quanto riguarda la fascia di rispetto fluviale, il proponente ha ritenuto sufficiente lo spostamento planimetrico dei soli manufatti edilizi lasciando i piazzali esterni e le recinzioni di servizio allo stesso impianto all'interno di detta fascia. Per quanto riguarda gli usi civici, il proponente dichiara che per i terreni interessati dall'impianto è intervenuta la legittimazione con ordinanza del Commissario per la liquidazione degli usi civici n.33 del 31.12.1963 e che, pertanto, per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto occorrerà chiedere l'autorizzazione al competente organo regionale ai sensi dell'art.12 della Legge n.1766/1927 avviando il relativo iter procedurale;*
3. *Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti: il lotto oggetto di intervento ricade in area PIP del vigente strumento urbanistico (Pdf) per il quale è stata approvata una variante dalla Provincia di Caserta con decreto prot. n.68/pres. del 01.08.2003 con la prescrizione di prevedere l'adozione di una fascia di rispetto di 150 mt. dal piede dell'argine dell'Agnena e la realizzazione di una fascia di rispetto lungo il perimetro del lotto di almeno 10 mt. da destinare a verde di schermatura e mitigazione ambientale; il proponente ha inteso tale prescrizione risolta come già riportato al precede punto 2., ritenendo che la distanza dei 150 mt. dal torrente Agnena vada misurata non a partire dal perimetro del lotto con la relativa recinzione ma, piuttosto, dai corpi di fabbrica afferenti all'impianto.*

   Inoltre l'intervento in oggetto ricade nel "Territorio rurale e aperto di tutela ecologica e per la difesa del suolo" di cui all'art.42 del PTCP di Caserta il quale comprende gli spazi agricoli di pertinenza dei corsi d'acqua di rilievo provinciale (Garigliano, Savone, Agnene, Volturno, Regi Lagni), caratterizzati da più elevato rischio idraulico secondo la pianificazione di bacino vigente. In queste aree la multifunzionalità agricola è orientata a fini produttivi, alla tutela delle acque, alla mitigazione del rischio idraulico, alla conservazione dei frammenti di habitat ripariali. Queste aree costituiscono i principali corridoi di collegamento ecologico-funzionale della rete ecologica provinciale;

per quanto riportato ai punti precedenti:

- *non è possibile verificare, se non attraverso uno studio idraulico di dettaglio redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, che l'intervento in progetto con gli accorgimenti tecnici previsti, sia pienamente compatibile con il grado di pericolosità e potenziale rischio alluvione presente sull'area del lotto e sulle aree limitrofe, ovvero che l'area di sedime dell'impianto sia salva da possibili allagamenti e che l'intervento stesso non comporti significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso della zona con conseguente aumento della pericolosità e del rischio nelle aree contermini; la verifica deve essere estesa anche alle opere esterne all'area di sedime dell'intervento ovvero all'attraversamento del T. Agnena di cui è previsto l'allargamento per il passaggio dei mezzi pesanti e lo studio idraulico con il relativo progetto dovrà essere sottoposto al parere e nulla osta dell' Autorità di Bacino nonché del Genio Civile;*
- *occorre verificare, anche attraverso il parere definitivo della competente Soprintendenza preposta alla tutela del vincolo paesaggistico del torrente Agnena, che gli accorgimenti previsti dal progetto, ovvero il solo arretramento dei corpi edilizi afferenti all'impianto al di fuori della fascia di tutela fluviale dei 150 mt., siano sufficienti affinché lo stesso progetto non interferisca con la salvaguardia del bene tutelato; inoltre, a tal proposito si sottolinea che lo stesso PTCP di Caserta nonché le prescrizioni della stessa Provincia in merito alla variante del vigente strumento urbanistico indicano la necessità di dover garantire una tutela degli spazi agricoli di pertinenza dei corsi d'acqua di rilievo provinciale (Garigliano, Savone, Agnena, Volturno, Regi Lagni), caratterizzati da più elevato rischio idraulico secondo la pianificazione di bacino vigente, garantendo al contempo la multifunzionalità agricola*

orientata a fini produttivi, alla tutela delle acque, alla mitigazione del rischio idraulico e alla conservazione dei frammenti di habitat ripariali;

- *non è possibile accertare in questa fase la piena coerenza con i criteri di esclusione per gli impianti industriali di trattamento meccanico e biologico di cui al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbano – PRGRU, PARTE IV della Relazione cap. 17. Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ed in particolare al par. 17. 2 - 6-Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo ed acque con particolare riferimento a:*
  - V-12 – aree instabili e alluvionabili inerenti profili di rischio idrogeologico dell'impianto stesso, delle opere esterne connesse e delle aree contermini;
  - V-04 - aree tutelate paesaggisticamente ex art. 146 del D.Lgs. 490/99 ora art. 142, comma 1, lett. c) ed g) D.lgs. 42/04;

Infine, si ritiene che, in relazione a quanto su esposto, non sia possibile verificare, se non in sede di valutazione di impatto ambientale, se esistano ulteriori alternative, oltre a quelle già considerate, per l'ubicazione dell'impianto in aree non gravate da pericolosità e rischio idrogeologico, attesa la particolare rilevanza di tale criticità che potrebbe comportare effetti negativi diretti ed indiretti sulla sicurezza dell'impianto, delle persone e delle aree contermini,
si ritiene che la proposta di progetto dell'impianto di compostaggio debba essere assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale – VIA.

Alla luce di tutto quanto su illustrato e considerato, tenuto conto dei pareri espressi in sede di assoggettabilità dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. prot. 5793 del 20/05/2019 e del parere del MiBAC- Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento n. prot. 16917 del 24/10/2018, si propone di assoggettare l'intervento a Valutazione di Impatto Ambientale.

Con e-mail del 18.06.2019E' stata convocata la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania in qualità di proponente e sono oggi presenti il Dirigente della Struttura la dott.ssa Lucia Pagnozzi, la dott.ssa Valeria Ruocco nonchè la dott.ssa Fabiana e l'ing. De Falco in qualità di progettisti dell'impianto.
La dott.ssa Lucia Pagnozzi interviene e dichiara quanto contenuto nell'allegato al presente verbale (all.1)

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria svolta dagli istruttori Scala, Tolentino e Vincenti nonché della dichiarazione rilasciata a verbale dal dirigente della Struttura di Missione dott.ssa Lucia Pagnozzi, premesso che

- *il territorio del comune di Cancello ed Arnone risulta fra quelli individuati in esito all'avviso pubblico per impianti di trattamento FORU (Frazione Organica Rifiuti Urbani) come da DGRC n. 294 del 13/09/2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 26 settembre 2016, recante ad oggetto "Programmazione di interventi di realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 6 Obiettivo specifico 6.1- Azione 6.1.3.);*
- *la realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica di cui alla predetta DGRC n. 294 del 13/09/2016 risulta strategica al fine del superamento della procedura di infrazione di cui alla sentenza di condanna del 16.07.2015 della Corte di Giustizia relativa alla gestione dei rifiuti in Campania e considerata la conseguente sanzione pecuniaria;*
- *l'impianto descritto dal proponente, a tecnologia aerobica, sarà in grado di trattare rifiuti, nello specifico FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), ossia rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice C.E.R. 20.01.08), per un quantitativo pari a 24.000 t/a e rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde pubblico (codice C.E.R. 20.02.0 1), per un quantitativo pari a 6.000 t/a, con conseguente produzione di compost grigio da utilizzare in agricoltura;*
- *il lotto oggetto di intervento ricade in area PIP del vigente strumento urbanistico (Pdf) per il quale è stata approvata una variante dalla Provincia di Caserta con decreto prot. n.68/pres. del 01.08.2003 con la prescrizione di prevedere l'adozione di una fascia di rispetto di 150 mt. dal piede dell'argine dell'Agnena e la realizzazione di una fascia di rispetto lungo il perimetro del lotto di almeno 10 mt. da destinare a verde di schermatura e mitigazione ambientale; il proponente ha inteso tale prescrizione*

risolta ritenendo che la distanza dei 150 mt. dal torrente Agnena vada misurata non a partire dal perimetro del lotto con la relativa recinzione ma, piuttosto, dai corpi di fabbrica afferenti all'impianto;

Considerato che:

- *nel corso dell'istruttoria sono emerse alcune di criticità ambientali connesse alla localizzazione dell'intervento con conseguenti e potenziali effetti significativi sull'ambiente così come di seguito riportato:*
  1. *Rischio idrogeologico: il lotto oggetto di intervento ricade in area a pericolosità media da alluvione (P2) perimetrata sulla base di un tempo di ritorno tra 50 e 100 anni, così come riportato nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PRGA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con DPCM del 27.10.2016. La scelta dell'ubicazione dell'intervento risulta, pertanto, incongruente con i criteri di esclusione derivanti dalla presenza del rischio idrogeologico dello stesso PRGRU; a tal proposito, a prescindere dalla coerenza con i predetti criteri, come si evince dal parere dell'Autorità di bacino Distrettuale, protocollo n.93 del 20.05.2019, emerge che l'eventuale superamento di tale criticità è subordinata alla predisposizione di uno studio di compatibilità idraulica che dimostri tra l'altro il non aggravio delle condizioni di rischio esistenti con conseguenziale significativo ostacolo al deflusso o riduzione della capacità di invaso delle stesse aree. Il progetto, comprensivo delle opere esterne al lotto di intervento, unitamente allo studio di idraulico, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Autorità di Bacino Distrettuale;*
  2. *Compatibilità paesaggistica: il lotto oggetto di intervento ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al comma 1, let. c) art.142 del D.lgs n.42/2004 "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", nonché in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al comma 1, let. h) art.142 del D.lgs n.42/2004 "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici". A tal proposito si sottolinea che, per quanto riguarda la fascia di rispetto fluviale, il proponente ha ritenuto sufficiente lo spostamento planimetrico dei soli manufatti edilizi lasciando i piazzali esterni e le recinzioni di servizio allo stesso impianto all'interno di detta fascia. Per quanto riguarda gli usi civici, il proponente dichiara che per i terreni interessati dall'impianto è intervenuta la legittimazione con ordinanza del Commissario per la liquidazione degli usi civici n.33 del 31.12.1963 e che, pertanto, per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto occorrerà chiedere l'autorizzazione al competente organo regionale ai sensi dell'art.12 della Legge n.1766/1927 avviando il relativo iter procedurale;*
  3. *Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti: il lotto oggetto di intervento ricade in area PIP del vigente strumento urbanistico (Pdf) per il quale è stata approvata una variante dalla Provincia di Caserta con decreto prot. n.68/pres. del 01.08.2003 con la prescrizione di prevedere l'adozione di una fascia di rispetto di 150 mt. dal piede dell'argine dell'Agnena e la realizzazione di una fascia di rispetto lungo il perimetro del lotto di almeno 10 mt. da destinare a verde di schermatura e mitigazione ambientale; il proponente ha inteso tale prescrizione risolta come già riportato al precede punto 2., ritenendo che la distanza dei 150 mt. dal torrente Agnena vada misurata non a partire dal perimetro del lotto con la relativa recinzione ma, piuttosto, dai corpi di fabbrica afferenti all'impianto.*

     Inoltre l'intervento in oggetto ricade nel "Territorio rurale e aperto di tutela ecologica e per la difesa del suolo" di cui all'art.42 del PTCP di Caserta il quale comprende gli spazi agricoli di pertinenza dei corsi d'acqua di rilievo provinciale (Garigliano, Savone, Agnene, Volturno, Regi Lagni), caratterizzati da più elevato rischio idraulico secondo la pianificazione di bacino vigente. In queste aree la multifunzionalità agricola è orientata a fini produttivi, alla tutela delle acque, alla mitigazione del rischio idraulico, alla conservazione dei frammenti di habitat ripariali. Queste aree costituiscono i principali corridoi di collegamento ecologico-funzionale della rete ecologica provinciale;

***Valutato che**:*

- *la verifica della compatibilità idraulica dovrà essere verificata attraverso uno studio idraulico di dettaglio redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; tale verifica, estesa anche alle opere esterne all'area di sedime dell'intervento*

ovvero all'attraversamento del T. Agnena di cui è previsto l'allargamento per il passaggio dei mezzi pesanti, e lo studio idraulico con il relativo progetto dovrà essere sottoposto al parere dell'Autorità idraulica competente e e al parere dell'Autorità di Bacino, come da condizione ambientale richiesta dal proponente con nota prot. n.373878 del 13.06.2019;

- *il parere definitivo della competente Soprintendenza preposta alla tutela del vincolo paesaggistico del torrente Agnena, in merito alla circostanza che gli accorgimenti previsti dal progetto, ovvero il solo arretramento dei corpi edilizi afferenti all'impianto al di fuori della fascia di tutela fluviale dei 150 mt., siano sufficienti affinché lo stesso progetto non interferisca con la salvaguardia del bene tutelato, dovrà essere acquisito durante l'Autorizzazione Integrata Ambientale; sempre in sede di AIA sarà acquisito anche il parere della Provincia di Caserta nelle materie di propria competenza;*
- *i criteri di esclusione per gli impianti industriali di trattamento meccanico e biologico di cui al vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbano – PRGRU, PARTE IV della Relazione cap. 17. Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ed in particolare al par. 17. 2 - 6-Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo ed acque devono ritenersi, in difetto dei Piani provinciali e, quindi, dell'effettiva e concreta individuazione delle aree destinate all'allocazione degli impianti, non direttamente applicabili (Parere Avvocatura Regionale prot. 146059 del 05/03/2018);*
- *in relazione alla produzione di compost grigio il dirigente della Struttura di missione ha dichiarato che tale riferimento costituisce un refuso in quanto l'impianto produrrà esclusivamente ammendante compostato misto ai sensi del Dlgs 217/2006;*
- *in relazione alle eventuali ulteriori alternative per l'ubicazione dell'impianto, il dirigente della Struttura di Missione ha dichiarato che "la Regione ha scelto di realizzare gli impianti di compostaggio coordinandone l'ubicazione con i comuni. A tal fine è stato pubblicato un avviso pubblico il 12/05/2016 in cui è stato chiesto ai comuni di comunicare la propria adesione a ricevere nel proprio territorio gli impianti indicandone le aree. La Struttura di Missione ha effettuato una preistruttoria nelle aree indicate, ai sensi della quale è stata adottata la DGR 123/2017 e ss.mm.ii. che ha programmato gli impianti tra cui quello di Cancello ed Arnone (CE). Tutti gli impianti programmati con la citata delibera non coprono il trattamento della produzione di frazione organica prodotta nel territorio dell'ATO di Caserta";*

Valutato altresì che le condizioni ambientali richieste dal proponente sono idonee a mitigare gli impatti ambientali dell'impianto sulle diverse componenti ambientali;

***Ritiene che il progetto possa essere escluso dalla VIA con le condizioni ambientali richieste dallo stesso proponente come di seguito elencate**.*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➢ Aspetti progettuali componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	RIALZO DI 1,50 M DAL P.C. IN ATTUAZIONE ALLE PRESCRIZIONI DEL PSDA-bav
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Distretto Idrografico Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno)

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*B*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti progettuali/gestionali* *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *rumore e vibrazioni* ○ *salute pubblica* ➢ *mitigazioni* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE (DEFINITIVA /ESECUTIVA)* *SARANNO CONFERMATE E SVILUPPATE TUTTE LE MIGLIORI* *TECNICHE ESECUTIVE ED I SISTEMI DI MONITORAGGIO, GIÀ DELINEATI* *NEL PROGETTO PRELIMINARE, PER OTTENERE IL MASSIMO LIVELLO POSSIBILE DI PROTEZIONE AMBIENTALE. IN PARTICOLARE: LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E' STATA CONDOTTA SECONDO LE NORME DI SETTORE E LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DICHIARATE NEL PRELIMINARE E TENENDO CONTO DI EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLE STESSE (CFR BAT RELATIVE AL CODICE IPPC* *RELATIVAMENTE AL CAPITOLATO DEL TRATTAMENTO BIOLOGICO* *AEROBICO CHE SONO STATE ADOTTATE, IN ITALIA, CON IL* *D.M. 29 GENNAIO 2007);* *IL PROGETTO PREVEDERA' FRA L'ALTRO CHE:* *A) EVENTUALI OPERAZIONI DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE IN ENTRATA ED IN USCITA AVVENGANO IN UN'AREA DEDICATA. LE ACQUE IMPIEGATE, NON ASSIMILABILI AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, ANDRANNO RACCOLTE ED ADEGUATAMENTE TRATTATE;* *B) I CUMULI DI SOVVALLO SARANNO STOCCATI IN MODO TALE DA ESSERE PROTETTI DAGLI AGENTI ATMOSFERICI ED IMPEDIRE FENOMENI DI LISCIVIAZIONE. LE ALTEZZE DEI CUMULI DOVRANNO ESSERE TALI DA GARANTIRE CONDIZIONI DI*

N.	Contenuto	Descrizione
		STABILITÀ E SICUREZZA; *C) SIA POSSIBILE GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO* *LAVORATIVO.* *IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO, OLTRE A QUANTO GIÀ PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, CONTERRA' UN DETTAGLIATO PIANO DI MONITORAGGIO DA APPLICARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO VOLTO A:* *A) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE MATERIE IN INGRESSO (FORSU E VERDE DERIVANTE DA POTATURA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI) AL FINE DELLA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ 1 SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE LOMBARDIA- BORE 13 MAGGIO 2003- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO ALLEGATE COME RIFERIMENTO AL DM D.M. 29 GENNAIO 2007.* *B) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL COMPOST IN USCITA: IL COMPOST RISPONDERA' ALLE DISPOSIZIONI DEL DLGS 75/2010 IN MATERIA DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO;* *C) CONTROLLO IN FASE DI ESERCIZIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (COMPRESE QUELLE A CARATTERE ODORIGENO), DELLE EMISSIONI SONORE, DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA NONCHÉ DELLE ACQUE DI FALDA; IN PARTICOLARE E' PREVISTO IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365 G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*C*

N.	Contenuto	Descrizione
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti territoriali/autorizzativi*
4	*Oggetto della condizione*	*IN FASE DI AIA AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 13 DEL D.L.GS 152/06 E SS.II.MM DOVRÀ ESSERE PERFEZIONATA L'EVENTUALE VARIANTE O DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA GENERALE VIGENTE DEL COMUNE DI CANCELLO E ARNONE, TENENDO CONTO DEI PREVISTI PARERI DA ACQUISIRE IN FASE PROGETTUALE*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*D*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *atmosfera* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*BAGNATURA PERIODICA DEI PIAZZALI, LAVAGGIO DELLE RUOTE DEI MEZZI UTILIZZATI PER I LAVORI, IDONEA SCHERMATURA DEL CANTIERE CON BARRIERE CHE LIMITINO LE DISPERSIONI ESTERNE DI POLVERI PER MITIGARE LE EMISSIONI POLVERULENTE*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*E*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *rumore e vibrazioni* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE*

N.	Contenuto	Descrizione
		RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*F*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* o *atmosfera* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN FILTRO A MANICHE PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI.* *SI PREVEDE L'UTILIZZO DEL BIOFILTRO PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ODORI.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*G*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* o *rumori* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI PANNELLI FONOASSORBENTI ALL'INTERNO DEL CAPANNONE.* *SI PREVEDE LA MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*H*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *ambiente idrico* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI.* *I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI.* *SI PREVEDONO: UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, VASCA DI ACCUMULO E CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO PER IL TRATTAMENTO DEI PERCOLATI PRODOTTI ED UN IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI PER LE ACQUE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICI*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*I*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI DURANTE IL CONFERIMENTO* *I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI OPPORTUNE PENDENZE DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE LE DIVERSE FASI DI PROCESSO DELL'IMPIANTO E PERDITE DA SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO. LE ACQUE E I*

N.	Contenuto	Descrizione
		PERCOLATI RACCOLTI SEPARATAMENTE SARANNO CONVOGLIATE NELLE APPOSITE VASCHE ADEGUATAMENTE IMPERMEABILIZZATE.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*L*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *flora, fauna, vegetazione ed ecosistema* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*IMPIEGO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO (SCRUBBER E BIOFILTRO) PER LIMITARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI EFFLUENTI GASSOSI IN FASE DI ESERCIZIO*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*M*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *paesaggio* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO IN UNA ZONA DISTANTE DALLE ABITAZIONI.* *SI PREVEDE DI REALIZZARE UN'ESTESA AREA A VERDE DI CIRCA 40.000 MQ CHE SARÀ ALLESTITA CON COTICO ERBOSO E CON LA POSA DI 100 PIANTE AD ALTO FUSTO CHE AVRANNO LA FUNZIONE DI MASCHERAMENTO DELL'EFFETTO VISIVO.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*

N.	Contenuto	Descrizione
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*N*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *salute pubblica* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*TRA GLI EFFETTI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO SULLA SALUTE UMANA È DA RILEVARE UN GENERALE MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE LEGATO AD UNA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODOTTI DALLE DISCARICHE E DALLA CONTINUA EMERGENZA RIFIUTI. DA UN'ANALISI DEI COSTI E BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ, IL PROGETTO RISULTA AVERE UN IMPATTO POSITIVO SULL'AMBIENTE E QUINDI PER LA SALUTE UMANA.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*O*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *paesaggio*
4	*Oggetto della condizione*	*SI PREVEDE IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI AL TERMINE DELLA VITA UTILE DELL'IMPIANTO.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*P*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *ambiente idrico*
4	*Oggetto della condizione*	*ALL' ATTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO IL SOGGETTO GESTORE DOVRÀ VERIFICARE TRAMITE INDAGINI AMBIENTALI IL LIVELLO DI CONTAMINAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL' ATTIVITÀ AL FINE DI PROVVEDERE EVENTUALMENTE ALLE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL SITO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	***Q***
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti territoriali/autorizzativi*
4	*Oggetto della condizione*	*PREDISPOSIZIONE STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E ACQUISIZIONE DEL PARERE DELL'AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE (Provincia di Caserta) E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE (Provincia di Caserta)*

b. che l'esito della Commissione del 18/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) con nota prot. reg. n. 422215 del 03/07/2019;

CONSIDERATO, altresì

a. che con nota prot. reg. n. 440371 del 11/07/2019 la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) della Regione Campania ha comunicato che "*In riscontro alla nota n. 422215 del 03.07.2019 con la quale codesto Ufficio ha trasmesso l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo all'esame dell'istanza in oggetto, si rappresenta che tra le condizioni ambientali richieste da questo proponente (modello 3e allegato all'istanza) e riportate nell'esito della Commissione vi è quella riferita alla componente "salute pubblica" (macrofase "Esercizio", lettera N) che risulta non applicabile, come appurato a seguito di approfondimenti. Si chiede, pertanto, di stralciare tale condizione ambientale dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*";

b. che la richiesta di cui sopra è stata esaminata dalla Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 11/07/2019 si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*esaminata la richiesta, ritenuto che la citata "condizione ambientale" non solo risulta non misurabile e verificabile ma non risponde alla definizione di "condizione ambientale" di cui all'art. 5, co. 1, lettera o-ter) (condizione ambientale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: prescrizione vincolante, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA), prende atto della necessità di stralciare la "condizione ambientale" riferita alla componente "salute pubblica" (macrofase "Esercizio", lettera N), che pertanto non sarà riportata nel provvedimento finale*";

c. che la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) è esentata, ai sensi della D.G.R.C. n° 686/2016, Allegato A, punto 9 dalla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 18/06/2019 e del 11/07/2019, il progetto di "*Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*", proposto dalla Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*A*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti progettuali* *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo*
4	*Oggetto della condizione*	*RIALZO DI 1,50 M DAL P.C. IN ATTUAZIONE ALLE PRESCRIZIONI DEL PSDA-bav*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Distretto Idrografico Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno)*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*B*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti progettuali/gestionali* *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *rumore e vibrazioni* ○ *salute pubblica* ➢ *mitigazioni* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE (DEFINITIVA /ESECUTIVA)* *SARANNO CONFERMATE E SVILUPPATE TUTTE LE MIGLIORI* *TECNICHE ESECUTIVE ED I SISTEMI DI MONITORAGGIO, GIÀ DELINEATI* *NEL PROGETTO PRELIMINARE, PER OTTENERE IL*

N.	Contenuto	Descrizione
		MASSIMO LIVELLO POSSIBILE DI PROTEZIONE AMBIENTALE. IN PARTICOLARE: LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E' STATA CONDOTTA SECONDO LE NORME DI SETTORE E LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DICHIARATE NEL PRELIMINARE E TENENDO CONTO DI EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLE STESSE (CFR BAT RELATIVE AL CODICE IPPC *RELATIVAMENTE AL CAPITOLATO DEL TRATTAMENTO BIOLOGICO* *AEROBICO CHE SONO STATE ADOTTATE, IN ITALIA, CON IL* *D.M. 29 GENNAIO 2007);* *IL PROGETTO PREVEDERA' FRA L'ALTRO CHE:* *A) EVENTUALI OPERAZIONI DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE IN ENTRATA ED IN USCITA AVVENGANO IN UN'AREA DEDICATA. LE ACQUE IMPIEGATE, NON ASSIMILABILI AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, ANDRANNO RACCOLTE ED ADEGUATAMENTE TRATTATE;* *B) I CUMULI DI SOVVALLO SARANNO STOCCATI IN MODO TALE DA ESSERE PROTETTI DAGLI AGENTI ATMOSFERICI ED IMPEDIRE FENOMENI DI LISCIVIAZIONE. LE ALTEZZE DEI CUMULI DOVRANNO ESSERE TALI DA GARANTIRE CONDIZIONI DI STABILITÀ E SICUREZZA;* *C) SIA POSSIBILE GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO* *LAVORATIVO.* *IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO, OLTRE A QUANTO GIÀ PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, CONTERRA' UN DETTAGLIATO PIANO DI MONITORAGGIO DA APPLICARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO VOLTO A:* *A) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE MATERIE IN INGRESSO (FORSU E VERDE DERIVANTE DA POTATURA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI) AL FINE DELLA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ 1 SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE LOMBARDIA- BORE 13 MAGGIO 2003- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO ALLEGATE COME RIFERIMENTO AL DM D.M. 29 GENNAIO 2007.* *B) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL COMPOST IN USCITA: IL COMPOST RISPONDERA' ALLE*

N.	Contenuto	Descrizione
		DISPOSIZIONI DEL DLGS 75/2010 IN MATERIA DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO; *C) CONTROLLO IN FASE DI ESERCIZIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (COMPRESE QUELLE A CARATTERE ODORIGENO), DELLE EMISSIONI SONORE, DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA NONCHÉ DELLE ACQUE DI FALDA; IN PARTICOLARE E' PREVISTO IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365 G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*C*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *Aspetti territoriali/autorizzativi*
4	*Oggetto della condizione*	*IN FASE DI AIA AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 13 DEL D.L.GS 152/06 E SS.II.MM DOVRÀ ESSERE PERFEZIONATA L'EVENTUALE VARIANTE O DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA GENERALE VIGENTE DEL COMUNE DI CANCELLO E ARNONE, TENENDO CONTO DEI PREVISTI PARERI DA ACQUISIRE IN FASE PROGETTUALE*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*D*

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	BAGNATURA PERIODICA DEI PIAZZALI, LAVAGGIO DELLE RUOTE DEI MEZZI UTILIZZATI PER I LAVORI, IDONEA SCHERMATURA DEL CANTIERE CON BARRIERE CHE LIMITINO LE DISPERSIONI ESTERNE DI POLVERI PER MITIGARE LE EMISSIONI POLVERULENTE
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	E
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	F
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN FILTRO A MANICHE PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI.

N.	Contenuto	Descrizione
		SI PREVEDE L'UTILIZZO DEL BIOFILTRO PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ODORI.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*G*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *rumori* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI PANNELLI FONOASSORBENTI ALL'INTERNO DEL CAPANNONE.* *SI PREVEDE LA MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*H*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *ambiente idrico* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI.* *I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI.* *SI PREVEDONO: UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO*

N.	Contenuto	Descrizione
		DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, VASCA DI ACCUMULO E CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO PER IL TRATTAMENTO DEI PERCOLATI PRODOTTI ED UN IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI PER LE ACQUE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICI
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*I*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *suolo e sottosuolo* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI DURANTE IL CONFERIMENTO I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI OPPORTUNE PENDENZE DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE LE DIVERSE FASI DI PROCESSO DELL'IMPIANTO E PERDITE DA SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO. LE ACQUE E I PERCOLATI RACCOLTI SEPARATAMENTE SARANNO CONVOGLIATE NELLE APPOSITE VASCHE ADEGUATAMENTE IMPERMEABILIZZATE.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*L*

N.	Contenuto	Descrizione
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *flora, fauna, vegetazione ed ecosistema* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*IMPIEGO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO (SCRUBBER E BIOFILTRO) PER LIMITARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI EFFLUENTI GASSOSI IN FASE DI ESERCIZIO*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ESERCIZIO*
2	*Numero Condizione*	*M*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *paesaggio* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO IN UNA ZONA DISTANTE DALLE ABITAZIONI.* *SI PREVEDE DI REALIZZARE UN'ESTESA AREA A VERDE DI CIRCA 40.000 MQ CHE SARÀ ALLESTITA CON COTICO ERBOSO E CON LA POSA DI 100 PIANTE AD ALTO FUSTO CHE AVRANNO LA FUNZIONE DI MASCHERAMENTO DELL'EFFETTO VISIVO.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*N*
3	*Ambito di applicazione*	➢ *componenti/fattori ambientali* ○ *paesaggio*

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI AL TERMINE DELLA VITA UTILE DELL'IMPIANTO.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	O
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	ALL' ATTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO IL SOGGETTO GESTORE DOVRÀ VERIFICARE TRAMITE INDAGINI AMBIENTALI IL LIVELLO DI CONTAMINAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL' ATTIVITÀ AL FINE DI PROVVEDERE EVENTUALMENTE ALLE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL SITO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	P
3	Ambito di applicazione	➢ Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	PREDISPOSIZIONE STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E ACQUISIZIONE DEL PARERE DELL'AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE (Provincia di Caserta) E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

N.	Contenuto	Descrizione
		DELL'APPENNINO MERIDIONALE
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE (Provincia di Caserta)*

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Regione Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB – 70 05 00;
   - 5.2 al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 5.3 all'ARPA Campania;
   - 5.4 all'A.S.L. Caserta 2;
   - 5.5 alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
   - 5.6 al Comune di Cancello e Arnone;
   - 5.7 alla Provincia di Caserta;
   - 5.8 al Comune di Falciano del Massico;
   - 5.9 al Comune di Mondragone;
   - 5.10 al Comune di Castel Volturno;
   - 5.11 al Comune di Villa Literno;
   - 5.12 alla Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   - 5.13 al Comune di Casal di Principe;
   - 5.14 al Comune di Grazzanise;
   - 5.15 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 104 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL TABURNO" - PROPONENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO - CUP 7047.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

d. che con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "*Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

f. che con D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010 sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";

g. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

h. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   h.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   h.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

i. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

k. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

n. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

o. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 282372 del 22/04/2014 l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Piano del Parco Regionale del Taburno*";

b. che l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 501792;

c. che con nota prot. reg. n. 613124 del 17/09/2014 la UOD 520507 Valutazioni Ambientali (ora STAFF 501792), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, ha comunicato l'assegnazione del CUP n. 7047;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 784270 del 20/11/2014 l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha comunicato alla UOD 520507 Valutazioni Ambientali (ora STAFF 501792) l'avvenuta pubblicazione del Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi del Piano del Parco Regionale del Taburno;

e. che, su richiesta della UOD 520507 Valutazioni Ambientali (ora STAFF 501792) prot. reg. n. 501244 del 20/07/2015, a seguito di proroghe concesse su richiesta del proponente con note della stessa UOD prot. n. 825491 del 30/11/2015, n. 584685 del 07/09/2016 e n. 241220 del 03/04/2017, l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha trasmesso la Determina di Adozione del Piano in parola acquisita al prot. reg. n. 754630 del 16/11/2017;

f. che con nota acquisita al prot. reg. n. 796692 del 04/12/2017 l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha tramesso ulteriore documentazione, compreso lo Studio di Incidenza e il Rapporto Ambientale;

g. che, a seguito di specifica richiesta prot. reg. n. 139421 del 02/03/2018 e di concessione di una proroga per un periodo di 60 giorni comunicata con nota prot. reg. n. 273766 del 27/04/2018, l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 455885 del 13/07/2018;

h. che, a seguito di successiva specifica richiesta prot. reg. n. 581890 del 17/09/2018, l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha comunicato con nota acquisita al prot. reg.n. 65106 del 30/01/2019 che:
   - la pubblicazione dell'avviso inerente all'avvio della fase di consultazione del pubblico di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 è stata effettuata sul BURC n. 80 del 05/11/2018, con successiva rettifica sul BURC n. 53 del 03/07/2017;
   - entro i 60 giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni al Piano in parola;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/03/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "*Considerato che:*
   - *Il Piano del Parco Regionale del Taburno prevede azioni volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale dell'area del Taburno Camposauro nonché azioni volte alla valorizzazione e fruizione dello stesso;*
   - *studi approfonditi sulla biodiversità del Parco sono stati effettuati nell'ambito del Piano della Biodiversità pubblicato su BURC n. 55 del 14/09/2009; in tale strumento sono presenti anche prime strategie e azioni per migliorare la qualità ambientale e la fruibilità del Parco;*
   - *è stata valutata la coerenza del Piano con gli obiettivi di conservazione sito- specifici riferiti ai Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco di cui alla Delibera n. 795 del 19/12/2017;*
   - *Le Norme Tecniche di Attuazione prendono atto di tutte le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza finalizzate a garantire la sostenibilità degli interventi da attuarsi all'interno del parco:*
   - *Sul BURC n. 80 del 5 novembre 2018 è stato pubblicato l'avviso di consultazione del Piano. Non sono pervenute osservazioni al Piano.*
   - *la valutazione dell'alternativa "zero" ha permesso di verificare che senza l'attuazione del Piano sarebbe impossibile sul territorio garantire coerenza e uniformità di azione (con riferimento in particolare alla fruizione turistica ma anche alla pianificazione e gestione delle attività da svolgere per il recupero e risanamento del patrimonio naturale e culturale);*
   - *è stato prodotto un piano di monitoraggio con un set di indicatori e una metodologia che consenta di verificare gli obiettivi di Piano anche servendosi esclusivamente delle professionalità incardinate negli Uffici del Parco;*
   - *per sua intrinseca natura, il Piano del Parco Regionale del Taburno non interferirà con habitat e specie tutelate nei Siti Natura 2000; le opere previste che richiedono valutazione di incidenza saranno assoggettate alla procedura come da normative vigenti;*

   RITENUTO CHE:
   - *la procedura di VAS – VI è stata condotta nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;*
   - *il monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del D Lgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano approvato ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive;*

   Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone alla Commissione VIA - VI - VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con prescrizioni.
   La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - ***Indicare nelle Norme Tecniche di Attuazione che il Piano della Biodiversità, pubblicato sul BURC n. 55 del 14/09/2009, è parte integrante del Piano del Parco Regionale del***

Taburno;

- ***far precedere le scelte localizzative degli interventi di realizzazione/adeguamento della viabilità, della sentieristica, degli impianti di accoglienza e parchi avventura da opportuni studi che tengano conto della presenza di habitat e specie comunitari da tutelare ai sensi delle Direttive "Habitat" e "Uccelli", del principio del perseguimento del minor consumo di suolo e delle aree di rischio e fragilità idrogeologica;***
- ***sottoporre gli interventi previsti dal Piano alle opportune valutazioni ambientali (VIA e VI), ove necessarie, secondo le procedure previste per legge, anche al fine di individuare le specifiche tipologie di soluzioni atte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi dovuti agli interventi pianificati/programmati***";

b. che l'esito della Commissione del 14/03/2019, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro con nota prot. reg. n. 222142 del 05/04/2019;

c. che l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento acquisito agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali in data 31/07/2019;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/03/2019, relativamente al "*Piano del Parco Regionale del Taburno*" proposto dalla l'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Indicare nelle Norme Tecniche di Attuazione che il Piano della Biodiversità, pubblicato sul BURC n. 55 del 14/09/2009, è parte integrante del Piano del Parco Regionale del Taburno;
   1.2 far precedere le scelte localizzative degli interventi di realizzazione/adeguamento della viabilità, della sentieristica, degli impianti di accoglienza e parchi avventura da opportuni studi che tengano conto della presenza di habitat e specie comunitari da tutelare ai sensi delle

Direttive “Habitat” e “Uccelli”, del principio del perseguimento del minor consumo di suolo e delle aree di rischio e fragilità idrogeologica;

1.3 sottoporre gli interventi previsti dal Piano alle opportune valutazioni ambientali (VIA e VI), ove necessarie, secondo le procedure previste per legge, anche al fine di individuare le specifiche tipologie di soluzioni atte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi dovuti agli interventi pianificati/programmati.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro;
   4.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE UMIDA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (FORSU)" - PROPONENTE COMUNE DI CHIANCHE - CUP 8376.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 704951 del 08/11/2018 contrassegnata con CUP 8376, il Comune di Chianche (AV) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Marina Scala, dal dott. Paolo Tolentino e dal dott. Mauro Vincenti;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 718219 del 14/11/2018, il Comune di Chianche ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 740463 del 22/11/2018;

d. che con nota prot. reg. n. 761208 del 30/11/2018, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che nel termine di cui sopra sono state acquisite le seguenti osservazioni presentate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino acquisite al prot. reg. n. 813805 del 20/12/2018;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 78014 del 05/02/2019, il Comune di Chianche ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 184373 del 21/03/2019;

g. sono state, altresì, acquisite le comunicazioni di seguito riportate:
   - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale acquisita al prot. reg. n. 179176 del 20/03/2019 riportante il nulla osta della predetta autorità per quanto di propria competenza;
   - nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino acquisita al prot. reg. n. 305899 del 15/05/2019 con la quale sono stati richiesti chiarimenti al Comune di Chianche;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "*Considerato che:*
   - *il progetto dell'impianto di trattamento anaerobico ricade in un'area a destinazione industriale secondo il vigente PRG del Comune di Chianche che ha recepito un PIP ex L. 219/81 approvato nel 1986, ad oggi non attuato se non per la presenza di una stradina di accesso ed un piazzale;*
   - *il sito di impianto è prossimo al fiume Sabato e ricade in un contesto prevalentemente agricolo-naturalistico classificato nel PTCP di Avellino come territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, nella fattispecie a DOGC per la produzione vitivinicola;*
   - *in relazione agli elaborati presentati a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità, alla richiesta di integrazioni in merito ad alcuni aspetti localizzativi, alle caratteristiche progettuali ed alle eventuali ulteriori opere di urbanizzazione connesse, alla rispondenza ai criteri preferenziali di localizzazione e criteri di esclusione del PRGRU della Campania, alle condizioni ambientali ovvero prescrizioni e/o misure vincolanti assunte formalmente dal progetto (art. 5, comma1, lettera o-ter del D.lgs. n.152/2006), per evitare o mitigare i possibili impatti negativi secondo quanto evidenziato nello studio preliminare ambientale allegato all'istanza, non sono stati forniti*

chiarimenti ritenuti esaustivi e tali da poter escludere effetti significativi negativi su alcune componenti ambientali ed aree caratterizzate da particolare valore e sensibilità in conseguenza alla realizzazione del progetto;

- *le caratteristiche progettuali dell'impianto non sono state univocamente definite in termini di area sedime, di superficie, forma ed orientamento, nonché per parametri urbanistico-edilizi ed articolazione dei manufatti produttivi e che, pertanto, sono emerse incongruenze e contraddizioni tra i diversi elaborati presentati a corredo dell'istanza e nella successiva fase di integrazione; a tal proposito si rileva che:*
  - *non vi sono elementi che chiariscano in che modo si prevede di utilizzare o sia sistemate la superficie esterna all'area di sedime dell'impianto e ricadente al contempo nell'ambito dei 70.000 destinati ad area industriale;*
  - *non sono stati definiti i parametri urbanistico edilizi dell'intervento in termini volumetrici, di superfici coperte ed impermeabilizzate;*
  - *non è stato possibile accertare se siano previste opere di urbanizzazione da realizzare all'esterno dell'area di intervento connesse alla funzionalità dell'impianto quali ampliamenti viari o sottoservizi a rete;*
  - *non sono stati definiti in dettaglio i flussi e la tipologia di rifiuti organici trattati nell'impianto e le relative ricadute, anche in termini di traffico ed emissioni in atmosfera nei territori attraversati;*
- *non è stata sufficientemente indagata la sensibilità ambientale e la capacità di carico di alcune aree interessate dal progetto in termini di area ristretta ed area vasta ed effetti diretti ed indiretti derivanti dall' attuazione dell'area industriale in parola ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto; a tal proposito si rileva che:*
  - *non è possibile escludere, se non attraverso un progetto a scala adeguata e studi di maggiore definizione, effetti significativi che lo stesso potrebbe produrre sul paesaggio sia in relazione alla tutela delle formazioni boschive ed alle fasce di tutela paesaggistica del fiume Sabato presenti sul sito di diretto intervento, sia in relazione agli aspetti visivi dei manufatti così come percepibili dal contesto circostante, così come evidenziato anche nelle note di osservazioni della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino n. 29069 del 18/12/2018 e n. 10668 del 9/05/2019*
  - *non è possibile escludere, sulla base del progetto presentato, effetti significativi, diretti ed indiretti, sulle componenti vegetazionali ed ecosistemiche derivanti dalla eventuale sottrazione di porzioni di bosco – Querceti a roverella dell'Italia Meridionale- presenti sull'area come evidenziato dalla Carta della Natura ARPAC_ISPRA 2017 che classifica la zona ad alto valore ecologico e come si rileva dalla documentazione allegata allo studio preliminare ambientale integrativo;*
  - *la relazione integrativa presentata in ordine all'impatto acustico, in assenza di Zonizzazione acustica allegata allo strumento urbanistico vigente, assume come valori limite quelli di "Classe VI-Aree esclusivamente industriali" secondo il "D.P.C.M. del 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno" (Tabb. 1 e 2) non considerando che il contesto, tranne per la presenza di un impianto di tritovagliatura, di cui si accenna nello studio, si presenta prevalentemente rurale ed è classificato come area DOGP per produzioni vitivinicole; la stessa relazione, peraltro, conclude che, stante la natura esclusivamente industriale del sito ed ipotizzando che i valori limite saranno rispettati, non è necessario prevedere particolari misure di mitigazione. A tal proposito, pertanto, sarebbe stato opportuno valutare se i limiti di riferimento non dovessero essere quelli relativi alla "Classe I-Aree particolarmente protette" del citato D.P.C.M..*
  - *non è possibile escludere significativi effetti cumulativi, sia sotto il profilo acustico che delle emissioni odorigene, derivanti dalla presenza di un impianto di tritovagliatura cui si accenna nello studio preliminare ambientale, già collocato in zona sensibile e di alto valore ecologico lungo le sponde del fiume Sabato, se non a seguito di un progetto di maggiore definizione e di studi approfonditi propri della valutazione di impatto ambientale;*
  - *non è possibile verificare, se non sulla base di un progetto di maggiore dettaglio e relativi studi, la capacità di recapito del canale posto a Sud-Est del lotto di intervento che, secondo*

quanto ipotizzato nella relazione sullo smaltimento delle acque allegata al rapporto preliminare integrativo, dovrebbe costituire il ricettore finale delle acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte ed impermeabilizzate dell'impianto;

- *non è possibile verificare quale sia il ricettore finale, dopo i processi di depurazione e riciclo previsti, delle acque di processo e delle acque nere provenienti da uffici e servizi;*
- *non è possibile escludere, se non attraverso una adeguata valutazione ambientale, che, in relazione alla conferma della destinazione a fini industriali dell'area e alla realizzazione dell'intervento in oggetto, vi siano incidenze sulla vocazione agricola del territorio confermata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino;*

- *non è accertabile la piena coerenza con il criterio di preferenzialità per la localizzazione degli impianti appartenenti alle macrocategorie 2 e 3: Impianti industriali a predominante trattamento termico ed impianti di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico espresso dall'art. 196, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e recepito dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU, secondo il quale la localizzazione degli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, eccettuati gli impianti di discarica controllata, deve essere privilegiata in aree ad elevata connotazione e vocazione industriale, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime. Tale criterio preferenziale, coerente con i principi della prossimità degli impianti di gestione alle aree di produzione rifiuti e della responsabilità territoriale delle aree in cui si concentra la produzione di rifiuti, è anche finalizzato alla riduzione dei rischi di movimentazione e alla minimizzazione degli impatti da trasporto; Il PRGRU, inoltre, alla PARTE IV della Relazione al cap. 17. Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ed in particolare al par. 17. 2 - 6-Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo ed acque ed al par. 17. 5- Definizione dei criteri preferenziali per la localizzazione impiantistica, richiama i vincoli da considerare cogenti anche per gli impianti industriali di trattamento meccanico e biologico consistenti fra l'altro nelle aree tutelate paesaggisticamente ex art. 146 del D.Lgs. 490/99, ora art. 142 D.lgs. 42/04, comma 1, lett. c) ed g) - V04, aree di elevato pregio agricolo -V14.*

Alla luce di tutto quanto su illustrato, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio di Salerno ed Avellino, e considerando, inoltre, che non sia possibile verificare, se non in sede di valutazione di impatto ambientale, se esistano alternative localizzative per l'ubicazione dell'impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata in aree caratterizzate da una maggiore connotazione industriale e prive di vincoli specifici, si propone di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)" e successivo compostaggio aerobico in Comune di Chianche.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Scala – Vincenti - Tolentino e della proposta di parere formulata dallo stesso gruppo, <u>decide di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale</u> per le seguenti motivazioni:

- ***il progetto dell'impianto di trattamento anaerobico ricade in un'area a destinazione industriale secondo il vigente PRG del Comune di Chianche che ha recepito un PIP ex L. 219/81 approvato nel 1986, ad oggi non attuato se non per la presenza di una stradina di accesso ed un piazzale;***
- ***il sito di impianto è prossimo al fiume Sabato e ricade in un contesto prevalentemente agricolo-naturalistico classificato nel PTCP di Avellino come territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, nella fattispecie a DOGC per la produzione vitivinicola;***
- ***- in relazione agli elaborati presentati a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità, alla richiesta di integrazioni in merito ad alcuni aspetti localizzativi, alle caratteristiche progettuali ed alle eventuali ulteriori opere di urbanizzazione connesse, alla rispondenza ai criteri preferenziali di localizzazione e criteri di esclusione del PRGRU della Campania, alle condizioni ambientali ovvero prescrizioni e/o misure vincolanti assunte formalmente dal progetto (art. 5, comma1, lettera o-ter del D.lgs. n.152/2006), per evitare o mitigare i possibili impatti negativi secondo quanto evidenziato nello studio preliminare ambientale***

allegato all'istanza, non sono stati forniti chiarimenti ritenuti esaustivi e tali da poter escludere effetti significativi negativi su alcune componenti ambientali ed aree caratterizzate da particolare valore e sensibilità in conseguenza alla realizzazione del progetto;

- *le caratteristiche progettuali dell'impianto non sono state univocamente definite in termini di area sedime, di superficie, forma ed orientamento, nonché per parametri urbanistico-edilizi ed articolazione dei manufatti produttivi e che, pertanto, sono emerse incongruenze e contraddizioni tra i diversi elaborati presentati a corredo dell'istanza e nella successiva fase di integrazione; a tal proposito si rileva che:*
  - *non vi sono elementi che chiariscano in che modo si prevede di utilizzare o sia sistemate la superficie esterna all'area di sedime dell'impianto e ricadente al contempo nell'ambito dei 70.000 destinati ad area industriale;*
  - *non sono stati definiti i parametri urbanistico edilizi dell'intervento in termini volumetrici, di superfici coperte ed impermeabilizzate;*
  - *non è stato possibile accertare se siano previste opere di urbanizzazione da realizzare all'esterno dell'area di intervento connesse alla funzionalità dell'impianto quali ampliamenti viari o sottoservizi a rete;*
  - *non sono stati definiti in dettaglio i flussi e la tipologia di rifiuti organici trattati nell'impianto e le relative ricadute, anche in termini di traffico ed emissioni in atmosfera nei territori attraversati;*
- *non è stata sufficientemente indagata la sensibilità ambientale e la capacità di carico di alcune aree interessate dal progetto in termini di area ristretta ed area vasta ed effetti diretti ed indiretti derivanti dall' attuazione dell'area industriale in parola ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto; a tal proposito si rileva che:*
  - *non è possibile escludere, se non attraverso un progetto a scala adeguata e studi di maggiore definizione, effetti significativi che lo stesso potrebbe produrre sul paesaggio sia in relazione alla tutela delle formazioni boschive ed alle fasce di tutela paesaggistica del fiume Sabato presenti sul sito di diretto intervento, sia in relazione agli aspetti visivi dei manufatti così come percepibili dal contesto circostante, così come evidenziato anche nelle note di osservazioni della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino n. 29069 del 18/12/2018 e n. 10668 del 9/05/2019;*
  - *non è possibile escludere, sulla base del progetto presentato, effetti significativi, diretti ed indiretti, sulle componenti vegetazionali ed ecosistemiche derivanti dalla eventuale sottrazione di porzioni di bosco – Querceti a roverella dell'Italia Meridionale- presenti sull'area come evidenziato dalla Carta della Natura ARPAC_ISPRA 2017 che classifica la zona ad alto valore ecologico e come si rileva dalla documentazione allegata allo studio preliminare ambientale integrativo;*
  - *la relazione integrativa presentata in ordine all'impatto acustico, in assenza di Zonizzazione acustica allegata allo strumento urbanistico vigente, assume come valori limite quelli di "Classe VI-Aree esclusivamente industriali" secondo il "D.P.C.M. del 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno" (Tabb. 1 e 2) non considerando che il contesto, tranne per la presenza di un impianto di tritovagliatura, di cui si accenna nello studio, si presenta prevalentemente rurale ed è classificato come area DOGP per produzioni vitivinicole; la stessa relazione, peraltro, conclude che, stante la natura esclusivamente industriale del sito ed ipotizzando che i valori limite saranno rispettati, non è necessario prevedere particolari misure di mitigazione. A tal proposito, pertanto, sarebbe stato opportuno valutare se i limiti di riferimento non dovessero essere quelli relativi alla "Classe I-Aree particolarmente protette" del citato D.P.C.M.;*
  - *non è possibile escludere significativi effetti cumulativi, sia sotto il profilo acustico che delle emissioni odorigene, derivanti dalla presenza di un impianto di tritovagliatura cui si accenna nello studio preliminare ambientale, già collocato in zona sensibile e di alto valore ecologico lungo le sponde del fiume Sabato, se non a*

seguito di un progetto di maggiore definizione e di studi approfonditi propri della valutazione di impatto ambientale;

- ***non è possibile verificare, se non sulla base di un progetto di maggiore dettaglio e relativi studi, la capacità di recapito del canale posto a Sud-Est del lotto di intervento che, secondo quanto ipotizzato nella relazione sullo smaltimento delle acque allegata al rapporto preliminare integrativo, dovrebbe costituire il ricettore finale delle acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte ed impermeabilizzate dell'impianto;***
- ***non è possibile verificare quale sia il ricettore finale, dopo i processi di depurazione e riciclo previsti, delle acque di processo e delle acque nere provenienti da uffici e servizi;***
- ***non è possibile escludere, se non attraverso una adeguata valutazione ambientale, che, in relazione alla conferma della destinazione a fini industriali dell'area e alla realizzazione dell'intervento in oggetto, vi siano incidenze sulla vocazione agricola del territorio confermata dal vigente Piano Territoriale di Coodinamento della Provincia di Avellino;***

- ***non è accertabile la piena coerenza con il criterio di preferenzialità per la localizzazione degli impianti appartenenti alle macrocategorie 2 e 3: Impianti industriali a predominante trattamento termico ed impianti di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico espresso dall'art. 196, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e recepito dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU, secondo il quale la localizzazione degli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, eccettuati gli impianti di discarica controllata, deve essere privilegiata in aree ad elevata connotazione e vocazione industriale, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime. Tale criterio preferenziale, coerente con i principi della prossimità degli impianti di gestione alle aree di produzione rifiuti e della responsabilità territoriale delle aree in cui si concentra la produzione di rifiuti, è anche finalizzato alla riduzione dei rischi di movimentazione e alla minimizzazione degli impatti da trasporto; Il PRGRU, inoltre, alla PARTE IV della Relazione al cap. 17. Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ed in particolare al par. 17. 2 - 6-Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo ed acque ed al par. 17. 5- Definizione dei criteri preferenziali per la localizzazione impiantistica, richiama i vincoli da considerare cogenti anche per gli impianti industriali di trattamento meccanico e biologico consistenti fra l'altro nelle aree tutelate paesaggisticamente ex art. 146 del D.Lgs. 490/99, ora art. 142 D.lgs. 42/04, comma 1, lett. c) e g) - V04, aree di elevato pregio agricolo -V14***";

b. che l'esito della Commissione del 21/05/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. al proponente Comune di Chianche con nota prot. reg. n. 367300 del 11/06/2019;

c. che il Comune di Chianche, ha presentato osservazioni al parere di assoggettamento a VIA espresso dalla Commissione nella seduta del 21/05/2019 con nota acquisita al prot. reg. n. 460320 del 22/07/2019;

RILEVATO, altresì:

a. che detto progetto è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente Comune di Chianche, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Esaminati gli approfondimenti, integrazioni e deduzioni presentati dal proponente Comune di Chianche a seguito della comunicazione dell'esito della commissione ex art. 10 bis della l. 241/90, considerato che:

1. *il progetto dell'impianto di trattamento anaerobico ricade in un'area a destinazione industriale secondo il vigente PRG del Comune di Chianche che ha recepito un PIP ex L. 219/81 approvato nel 1986, che, per quanto risulta dagli atti presentati ad integrazione, risulta effettivamente già parzialmente attuato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria costituite da due lotti funzionali che hanno condotto alla trasformazione dell'area a partire dal 1992.*
2. *il sito di impianto, adiacente alla linea ferroviaria Avellino-Benevento e collegato alla ex SS 88, è prossimo al fiume Sabato, e ricade in un contesto prevalentemente agricolo-naturalistico classificato nel PTCP di Avellino come territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, nella fattispecie a DOGC per la produzione vitivinicola, ma è stato possibile accertare, a seguito degli approfondimenti presentati, che:*
   - *sull'area PIP in cui ricade l'intervento non sono presenti colture di alcun tipo;*
   - *nel contesto prossimo alla medesima area le coltivazioni prevalenti non sono di tipo viticolo, anche per ragioni strettamente legate alle locali condizioni meteo-climatiche e morfologiche quali umidità, esposizione, venti, pendenze dei versanti etc.;*
   - *la zona del PIP non è classificabile nelle aree con valore strategico finalizzate al rafforzamento della qualità paesaggistiche, ambientale e alla valorizzazione rurale e turistica quali ai corridoi regionale, corridoio appenninico principale, buffer zones" così come definite dal vigente PTCP di Avellino; tale condizione è stata peraltro confermata dalla sentenza del TAR Napoli sezione 1 del 24/07/2018 n. 4937 riferita all'intervento secondo cui la presenza di significative opere, quali strade, ferrovie ed insediamenti esistenti, "escludono la sussistenza di corridoi ecologici e di aree di interesse ambientale".*
3. *nel complesso, la documentazione presentata in sede di deduzioni ex art. 10 bis della L.141/90, può considerarsi esaustiva in ordine alla precedente richiesta di approfondimenti ed integrazioni di cui alla nota dello STAFF n. prot. 78014 del 5/02/2019 con riferimento ad alcuni aspetti localizzativi, alle caratteristiche progettuali ed alle eventuali ulteriori opere di urbanizzazione connesse, alla rispondenza ai criteri preferenziali di localizzazione e di esclusione del PRGRU della Campania, alle condizioni ambientali ovvero prescrizioni e/o misure vincolanti assunte formalmente dal progetto (art. 5, comma1, lettera o-ter del D.lgs. n.152/2006), per evitare o mitigare i possibili impatti negativi secondo quanto evidenziato nello studio preliminare ambientale allegato all'istanza; il riscontro alle predette richieste, ivi comprese le integrazioni e specificazioni progettuali, seppure intervenuto in detta fase, è stato preso in considerazione in quanto finalizzato a fugare le incertezze - alla base della decisione della Commissione di assoggettare l'intervento a VIA - sui potenziali effetti significativi negativi dell'intervento su alcune componenti ambientali ed aree caratterizzate da particolare valore e sensibilità in conseguenza alla realizzazione del progetto secondo quanto sintetizzato ai punti seguenti.*
4. *In particolare il proponente ha definitivamente chiarito, in ordine alle incongruenze e contraddizioni tra i diversi elaborati presentati a corredo dell'istanza e nella successiva fase di integrazione, nonché in merito alla definizione univoca delle caratteristiche progettuali in termini di area sedime dell'intervento, per superficie, forma ed orientamento, parametri urbanistico-edilizi ed articolazione dei manufatti produttivi, quanto segue:*

   - *in merito alle incongruenze e contraddizioni tra i diversi elaborati ha rappresentato che "nella redazione degli elaborati grafici relativi alla prima integrazione è stata riportata una sagoma errata dell'impianto in oggetto" che, a seguito di approfondite e accurate analisi di carattere tecnico – impiantistico, al solo scopo di ottimizzare i processi produttivi, è stata rivista la posizione di alcuni manufatti, macchine ed attrezzature nel rispetto degli ingombri e della sagoma del piazzale su cui si distribuisce l'impianto nel suo complesso". Nello specifico, "al solo scopo di non invadere la fascia di rispetto del corpo idrico (fiume Sabato) e la zona boscata, si è operata una traslazione dell'area occupata dall'impianto con una leggera riduzione della consistenza del manufatto che contiene le trincee di stoccaggio, le biocelle e l'area di maturazione del compost" e, rispetto alla ipotesi presentata in sede di istanza primaria, "si è operato un ribaltamento nella distribuzione planimetrica dei manufatti e delle*

attrezzature allo scopo di eliminare la necessità di prevedere ulteriore viabilità di servizio, di allontanare dalla strada provinciale il posizionamento dei digestori, dei biofiltri, del trattamento del biogas, delle soffianti ed in generale di tutte i macchinari che potenzialmente possono produrre impatto acustico ed odorigeno, confinandoli tra il corpo di fabbrica destinato al trattamento dei rifiuti (capannone), il locale ricezione ed il retrostante terrapieno la cui scarpata sarà opportunamente rimboscata." Con le integrazioni proposte, in accordo con quanto sostenuto dal proponente, si ritiene che non sia stata operata una variante sostanziale al progetto in quanto di fatto la superficie occupata è la stessa e solo le volumetrie impiegate sono variate tra le varie fasi del ciclo produttivo che, nel complesso, rimane sostanzialmente inalterato, così come inalterata è la superficie ed il perimetro dell'area interessata dall'intervento, corrispondente all'intero PIP vigente;

- *l'area di intervento – anche in rispetto dei parametri urbanistici che vengono dettagliatamente verificati - è relativa all'intera superficie del PIP pari a circa 70.000 mq ed il piazzale interessato dalla realizzazione dei volumi edilizi dell'impianto ha una superficie di circa 25.000 mq mentre le superfici destinate agli standard (verde pubblico e/o parcheggi) hanno una superficie di circa 12.800 mq che si aggiunge ai predetti 70.000 mq; i parametri urbanistici e le caratteristiche dei volumi edilizi vengono descritti negli elaborati integrativi "Inquadramento urbanistico – Planimetria impianti nell'ambito del PIP", All. n°7 – "Relazione illustrativa opere edili;*
- *sulla restante superficie dell'area di intervento- pari a circa 47.000 mq - non si prevedono interventi e pertanto conserverà la sua attuale configurazione plano altimetrica con "la realizzazione di un diffuso rimboschimento attraverso la messa a dimora di essenze autoctone quali querce a roverelle, alberi da frutta favorendo la crescita di vegetazione spontanea attualmente già presente"; tale configurazione è confermata anche tramite le condizioni ambientali richieste dal proponente;*
- *non sono previste nuove opere viarie od ampliamenti della viabilità esterna all'area il cui accesso diretto è garantito dall'esistente raccordo alla ex SS 88. Per quanto riguarda l'allaccio all'esistente rete SNAM per l'immissione del metano prodotto a seguito del processo anaerobico, vengono fornite le ipotesi dei percorsi del collegamento lungo tre diverse viabilità già esistenti; tali ipotesi sono illustrate in dettaglio nell'elaborato integrativo All. 16-Ipotesi allaccio SNAM;*
- *i flussi di materia in entrata provenienti dal Comune di Avellino e comuni limitrofi, con le conseguenti ricadute sul traffico, sono illustrati nell'elaborato integrativo All. 9-Impatto sulle infrastrutture esistenti; da quanto desumibile dagli approfondimenti prodotti non sono tali da comportare impatti significativi sul traffico delle principali viabilità per l'accesso al sito e sui territori attraversati in termini di emissioni.*

5. *la sensibilità ambientale e la capacità di carico di alcune aree interessate dal progetto in termini di area ristretta ed area vasta ed effetti diretti ed indiretti derivanti dall' attuazione dell'area industriale in parola ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto è stata sufficientemente approfondita e sono state adottati idonei accorgimenti progettuali al fine di eliminare e/o mitigare i potenziali impatti sulle aree particolarmente sensibili quali le fasce di tutela paesaggistica ed il contesto agricolo. A tal proposito si rileva che:*

   - *l'impianto in progetto, anche a seguito della modifica all'orientamento del sedime dei volumi edilizi, non ricade nella fascia di tutela paesaggistica del fiume Sabato e la recinzione del piazzale di impianto è collocata a 173 mt dalle sponde del predetto fiume, distanza misurata come previsto alla lett. c dell' art. 142 del d.lgs 42/04 e ss.ii.mm.; nell'ambito di tale fascia ricade solo in minima parte la viabilità del PIP già esistente ed autorizzata e piccola parte della fascia verde a standard lungo il lato Est. del medesimo PIP;*
   - *il progetto, così come riconfigurato in sede di presentazione ex art. 10 bis L.142/90, non sottrae porzioni significative di quelle che la Carta della Natura ARPAC_ISPRA 2017 classifica come bosco - querceti a roverella dell'Italia Meridionale - e zona ad alto valore*

ecologico ed il PTCP come aree con copertura vegetale arbustiva e/o erbacee in evoluzione e non altera sostanzialmente la configurazione morfologica del sito; come in precedenza rilevato il progetto e le condizioni ambientali, prevedono che la superficie in parte già attualmente interessata da formazioni boschive venga totalmente lasciata libera da edificazione per una superficie complessiva pari a circa 47.000 mq. "Su tale area non si prevedono interventi e pertanto verrà conservata la sua attuale configurazione plano altimetrica con la realizzazione di un diffuso rimboschimento attraverso la messa a dimora di essenze autoctone quali querce a roverelle, alberi da frutta favorendo la crescita di vegetazione spontanea attualmente già presente". Verrà quindi preservata ed incrementata la vegetazione esistente creando una zona buffer intorno al sedime dell'impianto con funzioni di mitigazione anche dei potenziali impatti visivi ed acustici; in ordine all'impatto visivo il proponente ha prodotto inoltre un elaborato integrativo -All.10 Impatto Visivo- nonché la Relazione paesaggistica aggiornata, in precedenza trasmessa solo alla competente Soprintendenza;

- *in ordine alle perplessità manifestate in relazione all'impatto acustico si ritiene di poter condividere le controdeduzioni del proponente in merito all'analisi dei ricettori, sia in termini assoluti che cumulativi con riferimento all'impianto di tritovagliatura esistente; in ogni caso, oltre l'incremento e la densificazione delle zone vegetate intorno all'impianto, sono stati previsti ulteriori accorgimenti nell'ambito delle condizioni ambientali, sia in fase progettuale che di esercizio, attraverso l'introduzione di sistemi di fonoassorbenti anche all'interno del capannone e il monitoraggio delle emissioni acustiche;*
- *in relazione alla capacità di recapito del canale posto a Sud-Est del lotto di intervento che, secondo quanto ipotizzato nella relazione sullo smaltimento delle acque allegata al rapporto ambientale preliminare integrativo, dovrebbe costituire il ricettore finale delle acque meteoriche proveniente dalle superfici coperte ed impermeabilizzate dell'impianto", il proponente demanda la verifica idraulica di dettaglio alla successiva fase di progettazione e introduce un' apposita condizione ambientale in fase ante operam;*
- *in relazione al ricettore finale, "a valle dei processi di depurazione e riciclo previsti, delle acque di processo e delle acque nere provenienti da uffici e servizi" il proponente demanda alla gestione delle acque di processo, scarico e meteoriche illustrata All. n° 13 – Gestione delle acque, che descrive in modo compiuto tutti i processi depurativi delle acque di processo e di quelle provenienti dai servizi igienici. In proposito si evidenzia che il corpo ricettore, previo trattamento di depurazione, è individuato nel canale posto a Sud-Est del lotto di intervento e sono inoltre sono previsti accorgimenti per il riciclo e utilizzo delle acque di processo e meteoriche; le condizioni ambientali imposte al progetto, oltre a richiamare i limiti di legge per gli scarichi in acque superficiali, prescrivono l'inserimento di un ulteriore trattamento a membrane nell'impianto di depurazione;*
- *in relazione alla possibile incidenza della conferma della destinazione a fini industriali dell'area e alla realizzazione dell'intervento in oggetto sulla vocazione agricola del territorio confermata dal vigente PTCP della Provincia di Avellino", il proponente ha presentato adeguati approfondimenti sulla sostenibilità ambientale della localizzazione dell'impianto di compostaggio nel contesto agricolo e sui possibili processi virtuosi attivabili come supporto alle attività agricole quali la fornitura di un compost utilizzabile anche in agricoltura biologica ed il contemporaneo ritiro delle potature delle attività agricole evitandone la combustione, pratica vietata in diversi periodi dell'anno. Il proponente fra l'altro mette inevidenza che sussiste la necessità di produrre comunque compost di qualità a servizio delle colture DOCG, in quanto le direttive CEE in materia prevedono che entro il 2021, al fine di conservare la DOCG, la produzione sia certificata come "coltura biologica"; ove mancasse tale impiantistica sul territorio, bisognerebbe importare il compost da un impianto analogo a maggiore distanza con conseguenti impatti di maggior consistenza sull'economia locale e sul traffico.*

6. *Da quanto evidenziato ai punti precedenti deriva che risulta verificata la coerenza dell'intervento con i criteri preferenziali di localizzazione ed esclusione degli "Impianti industriali di trattamento*

meccanico, chimico, fisico biologico" di cui alla PARTE IV della Relazione del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU; in particolare possono considerarsi soddisfatti i criteri di esclusione in quanto:

- *l'intervento, a seguito delle integrazioni e configurazione presentate in sede di procedura ex art. 10 bis, non interferisce con aree tutelate paesaggisticamente ex art. 146 del D. Lgs. 490/99, ora art. 142 D.lgs. 42/04, comma 1, lett. c) e g) ovvero con la fascia dei 150 mt dalle sponde del fiume Sabato e con formazioni boschive;*
- *l'intervento non genera impatti diretti su aree di pregio agricolo DOGP e non genera impatti indiretti significativi negativi sul cotesto più ampio in cui ricadono le coltivazioni DOGP medesime. Su questo aspetto si sottolinea inoltre che lo stesso PGRU, come evidenziato anche dal proponente comune, richiama ad una applicazione attenta e ponderata del vincolo di esclusione, anche attesa l'estrema estensione delle aree DOGP sul territorio campano (532 comuni su 550, per una corrispondente percentuale di territorio regionale pari al 96,55% ed una percentuale di area vincolata pari al 99,17% del territorio regionale).*

7. *Sono state richieste adeguate condizioni ovvero prescrizioni e/o misure vincolanti assunte formalmente dal progetto (art. 5, comma1, lettera o-ter del D.lgs. n.152/2006) predisposte secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B-Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale della D.G.R.C. n. 680/2017 e riportate alla sezione 4 della presente relazione.*
8. *L'intervento è attuativo del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU ed è riportato nei relativi atti di programmazione.*
9. *L' intervento sarà assoggettato ad AIA e a specifica Autorizzazione paesaggistica,*

si ritiene che possano essere accolte le deduzioni e condizioni presentate e che il progetto possa essere escluso dalla procedura VIA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo Scala-Tolentino-Vincenti e della proposta di parere, decide di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)" e successivo compostaggio aerobico in Comune di Chianche così come integrato a seguito della fase di approfondimento scaturita dalla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90 , alle seguenti condizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale **ANTE OPERAM (PROGETTAZIONE)**
2	Numero Condizione	**01 / 04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ aspetti gestionali ➢ **componenti/fattori ambientali**: ○ atmosfera ○ **ambiente idrico** ○ **suolo e sottosuolo** ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ **rumore e vibrazioni**, ○ **flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**,

N.	Contenuto	Descrizione
		○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* ➢ ***mitigazioni*** ➢ *monitoraggio ambientale* ➢ *altri aspetti* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.*
4	*Oggetto della condizione*	***Nella fase progettuale (ANTE OPERAM) sarà prevista:*** *1. la completa saturazione della capacità edificatoria del PIP con l'asservimento dell'intera area alla realizzazione dell'impianto;* *2. l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti all'interno del capannone trattamento rifiuti ed all'esterno in corrispondenza delle principali fonti di inquinamento acustico per il rispetto dei parametri anche delle classi acustiche inferiori (quali quella agricola);* *3. la piantumazione di essenze locali di alto fusto lungo il perimetro del piazzale dell'impianto allo scopo di mitigare l'impatto visivo ed acustico del complesso oltre al rimboschimento – sempre di essenze autoctone quali querceto a roverelle – dell'intera area del PIP non interessata dalla realizzazione del piazzale su cui è distribuito l'impianto;* *4. le verifica idraulica del corpo idrico ricettore individuato nel Rio Fiele (affluente del fiume Sabato), parte integrante della documentazione AIA;* *5. la verifica qualitativa degli scarichi che dovranno rispettare i valori della tabella 3 allegato 5 parte III del D.Lgvo n. 152/2006 relativi alle acque superficiali con il loro effetto sulle acque del Sabato, prevedendo – eventualmente - un ulteriore trattamento a membrane nell'impianto di depurazione;* *6. una dettagliata mappatura del suolo e del soprasuolo vegetale anche con determinazioni analitiche con verifica della qualità degli ecosistemi in assenza dell'impianto.* *7. l'applicazione di tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio già delineati nel progetto preliminare per ottenere il massimo livello di protezione ambientale. In particolare il progetto sarà sviluppato tenendo conto degli aggiornamenti delle Norme di settore (cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico adottate con il DM 29 gennaio 2007.* *8. un'area dedicata per le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita. Le acque impiegate, non assimilabili ad acqua di prima pioggia, andranno raccolte e trattate in modo adeguato.* *9. il funzionamento in continuo dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo.* *10. l'impermeabilizzati dei piazzali esterni con la realizzazione delle pendenze per il convogliamento delle acque nella rete di raccolta.* *11. la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia ed un impianto per il trattamento delle acque di processo e dei reflui dei servizi igienici:* *12. la realizzazione di un sistema di trattamento dei reflui articolati su*

N.	Contenuto	Descrizione
		strutture di depurazione di tipo biologico e chimico fisico con la previsione di uno stadio evaporativo per cui i reflui scaricati dovranno avere caratteristiche non solo ampiamente nei limiti normativi ma di particolare qualità. Il ciclo di processo non dovrà prevedere reazioni termiche né chimiche né l'uso di prodotti pericolosi ma solo reazioni di tipo biologico.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	***ANTE_OPERAM***
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***ARPAC*** ***Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino*** ***Regione Campania – UOD Genio Civile di Avellino***

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale* ***CORSO D'OPERA***
2	*Numero Condizione*	***02 / 04***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ ***componenti/fattori ambientali**:* o *atmosfera* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *rumore e vibrazioni,* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *salute pubblica,* o *paesaggio e beni culturali* ➢ ***mitigazioni*** ➢ *monitoraggio ambientale* ➢ *altri aspetti* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.*
4	*Oggetto della condizione*	*Nel corso dei lavori di realizzazione dell'impianto dovrà essere prevista la bagnatura periodica dei piazzali, il lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le*

N.	Contenuto	Descrizione
		dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulenti.
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	***CORSO D'OPERA***
6	*Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	***Direzione lavori***

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale* ***POST OPERAM (ESERCIZIO)***
2	*Numero Condizione*	***03 / 04***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ ***aspetti gestionali*** ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** ○ ***atmosfera*** ○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ ***rumore e vibrazioni,*** ○ ***flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,*** ○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* ➢ ***mitigazioni*** ➢ ***monitoraggio ambientale*** ➢ *altri aspetti* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.*
4	*Oggetto della condizione*	***Nella fase di esercizio dell'impianto:*** 1. *saranno eseguite le verifiche dell'impatto acustico prodotto. Nel caso di superamento dei valori consentiti si procederà alla individuazione delle fonti di emissione ed alla loro insonorizzazione con ulteriori adeguati sistemi di fonoassorbenti anche all'interno del capannone;* 2. *verranno periodicamente ripetuti i monitoraggi ambientali eseguiti nella fase ante operam per dimostrare le assenze di impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto.*

N.	Contenuto	Descrizione
		3. *Sarà attuato un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio volto al controllo della qualità:* • *delle materie in ingresso (FORSU e frascame) al fine di produrre un compost di qualità e secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della regione Lombardia – BORE del 13 maggio 2003 – supplemento straordinario allegate come riferimento al DM 29 gennaio 2007.* • *del compost in uscita rispondente alle disposizioni del D.Lgvo n. 75/2010 in materia di ammendante compostato misto.* • *degli scarichi nella rete fognaria e nei corpi idrici ricettori finali;* • *dei livelli di emissione acustica* 4. *le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita devono avvenire in area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acqua di prima pioggia, andranno raccolte e trattate in modo adeguato.* 5. *i cumuli di sovvallo saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione, le altezze dei cumuli dovranno garantire condizioni di stabilità e sicurezza.* 6. *deve essere garantito il funzionamento in continuo dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo;* 7. *dovrà essere prevista la costante manutenzione dei mezzi e delle attrezzature al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dalla loro usura;* 8. *dovranno essere previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali;*
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	***ESERCIZIO (POST_OPERAM)***
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***ARPAC – ASL – Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali AV***

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale* ***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***04 / 04***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ ***componenti/fattori ambientali**:*

N.	Contenuto	Descrizione
		○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ *rumore e vibrazioni,* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ○ *salute pubblica,* ○ ***paesaggio e beni culturali*** ➢ ***mitigazioni*** ➢ *monitoraggio ambientale* ➢ *altri aspetti* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.*
4	*Oggetto della condizione*	*Al termine della vita utile dell'impianto si prevede il ripristino dello stato dei luoghi con la verifica – attraverso analisi ambientali - del livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.*
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	***FINE ESERCIZIO (POST_OPERAM)***
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	*Regione Campania /ARPAC*

b. che l'esito della Commissione del 24/07/2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 483625 del 31/07/2019;

c. che il Comune di Chianche ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2019, il progetto di "*Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)*", proposto dalla Comune di Chianche (AV), così come integrato a seguito della fase di approfondimento scaturita dalla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90, alle seguenti condizioni ambientali:

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale **ANTE OPERAM (PROGETTAZIONE)**
2	Numero Condizione	**01 / 04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ aspetti gestionali ➢ **componenti/fattori ambientali**: o atmosfera o **ambiente idrico** o **suolo e sottosuolo** o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o **rumore e vibrazioni**, o **flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ **mitigazioni** ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della	**Nella fase progettuale (ANTE OPERAM) sarà prevista:**

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	1. la completa saturazione della capacità edificatoria del PIP con l'asservimento dell'intera area alla realizzazione dell'impianto; 2. l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti all'interno del capannone trattamento rifiuti ed all'esterno in corrispondenza delle principali fonti di inquinamento acustico per il rispetto dei parametri anche delle classi acustiche inferiori (quali quella agricola); 3. la piantumazione di essenze locali di alto fusto lungo il perimetro del piazzale dell'impianto allo scopo di mitigare l'impatto visivo ed acustico del complesso oltre al rimboschimento – sempre di essenze autoctone quali querceto a roverelle – dell'intera area del PIP non interessata dalla realizzazione del piazzale su cui è distribuito l'impianto; 4. le verifica idraulica del corpo idrico ricettore individuato nel Rio Fiele (affluente del fiume Sabato), parte integrante della documentazione AIA; 5. la verifica qualitativa degli scarichi che dovranno rispettare i valori della tabella 3 allegato 5 parte III del D.Lgvo n. 152/2006 relativi alle acque superficiali con il loro effetto sulle acque del Sabato, prevedendo – eventualmente - un ulteriore trattamento a membrane nell'impianto di depurazione; 6. una dettagliata mappatura del suolo e del soprasuolo vegetale anche con determinazioni analitiche con verifica della qualità degli ecosistemi in assenza dell'impianto. 7. l'applicazione di tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio già delineati nel progetto preliminare per ottenere il massimo livello di protezione ambientale. In particolare il progetto sarà sviluppato tenendo conto degli aggiornamenti delle Norme di settore (cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico adottate con il DM 29 gennaio 2007. 8. un'area dedicata per le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita. Le acque impiegate, non assimilabili ad acqua di prima pioggia, andranno raccolte e trattate in modo adeguato. 9. il funzionamento in continuo dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo. 10. l'impermeabilizzati dei piazzali esterni con la realizzazione delle pendenze per il convogliamento delle acque nella rete di raccolta. 11. la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia ed un impianto per il trattamento delle acque di processo e dei reflui dei servizi igienici: 12. la realizzazione di un sistema di trattamento dei reflui articolati su strutture di depurazione di tipo biologico e chimico fisico con la previsione di uno stadio evaporativo per cui i reflui scaricati dovranno avere caratteristiche non solo ampiamente nei limiti normativi ma di particolare qualità. Il ciclo di processo non dovrà prevedere reazioni termiche né chimiche né l'uso di prodotti pericolosi ma solo reazioni di tipo biologico.
	Termine per l'avvio della verifica di	**ANTE_OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC** **Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino** **Regione Campania – UOD Genio Civile di Avellino**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale **CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**02 / 04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ **componenti/fattori ambientali**: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ **mitigazioni** ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Nel corso dei lavori di realizzazione dell'impianto dovrà essere prevista la bagnatura periodica dei piazzali, il lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulenti.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs	**Direzione lavori**

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale **POST OPERAM (ESERCIZIO)**
2	Numero Condizione	**03 / 04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ **aspetti gestionali** ➢ **componenti/fattori ambientali:** o **atmosfera** o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o **rumore e vibrazioni,** o **flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,** o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ **mitigazioni** ➢ **monitoraggio ambientale** ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	**Nella fase di esercizio dell'impianto:** 1. saranno eseguite le verifiche dell'impatto acustico prodotto. Nel caso di superamento dei valori consentiti si procederà alla individuazione delle fonti di emissione ed alla loro insonorizzazione con ulteriori adeguati sistemi di fonoassorbenti anche all'interno del capannone; 2. verranno periodicamente ripetuti i monitoraggi ambientali eseguiti nella fase ante operam per dimostrare le assenze di impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto. 3. Sarà attuato un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio volto al controllo della qualità: • delle materie in ingresso (FORSU e frascame) al fine di produrre un compost di qualità e secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della regione Lombardia – BORE del 13 maggio 2003 – supplemento straordinario allegate come riferimento al DM 29 gennaio 2007. • del compost in uscita rispondente alle disposizioni del D.Lgvo n. 75/2010 in materia di ammendante compostato misto. • degli scarichi nella rete fognaria e nei corpi idrici ricettori finali;

N.	Contenuto	Descrizione
		• dei livelli di emissione acustica 4. le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita devono avvenire in area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acqua di prima pioggia, andranno raccolte e trattate in modo adeguato. 5. i cumuli di sovvallo saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione, le altezze dei cumuli dovranno garantire condizioni di stabilità e sicurezza. 6. deve essere garantito il funzionamento in continuo dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo; 7. dovrà essere prevista la costante manutenzione dei mezzi e delle attrezzature al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dalla loro usura; 8. dovranno essere previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali;
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	**ESERCIZIO (POST_OPERAM)**
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC – ASL – Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali AV**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**04 / 04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ **componenti/fattori ambientali**: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica,

N.	Contenuto	Descrizione
		○ **paesaggio e beni culturali** ➢ **mitigazioni** ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Al termine della vita utile dell'impianto si prevede il ripristino dello stato dei luoghi con la verifica – attraverso analisi ambientali - del livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	**FINE ESERCIZIO (POST_OPERAM)**
	Soggetto di cui all' art. 28 comma 2 d.L.gs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania /ARPAC

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Comune di Chianche (AV);
   - 5.2 all'ASL Avellino 2;
   - 5.3 al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 5.4 alla Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino;
   - 5.5 alla Provincia di Avellino;
   - 5.6 alla Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro;
   - 5.7 all'ARPAC;

5.8 alla UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
5.9 alla UOD 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino;
5.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON" NEL COMUNE DI VITULAZIO, PROVINCIA DI CASERTA, IN VIA APPIA KM 197+100. PROPONENTE: ITALMET S.R.L. - CUP 8383.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 728640 del 19/11/2018 contrassegnata con CUP 8383 la Italmet S.r.l. - con sede in via Etruria n.65 – 00183 – ROMA (RM)- ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **"Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" nel comune di Vitulazio, provincia di Caserta, in Via Appia km 197+100."**;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore arch. Ornella Piscopo;

c. che con nota prot. reg. n.771151 del 05/12/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/12/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 116423 del 20/02/2019, la Italmet S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 172127 del 18/03/2019 e integrazioni volontarie acquisite al prot.reg.259989 del 23/04/2019:

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"premesso che

- *l'intervento in oggetto prevede la modifica di un impianto già esistente di gestione rifiuti pericolosi e non, che si sviluppa su una superficie di 5.200 mq, sito nel Comune di Vitulazio(CE) - individuato catastalmente Catasto Fabbricati del Comune di Vitulazio - Foglio n.23 p.lle 5143 sub 16-39;*
- *l'attività è classificata come "industria insalubre di I classe, lett.B)" (Decreto del sub Commissario prefettizio n.24 del 28.05.2018) ;*
- *l'impianto di cui all'intervento è ad oggi autorizzato ai sensi del D.P.R. 59/2013 con A.U.A. n.2/2018 rilasciata con prot. n.7269 del 30/07/2018 e che pertanto risulta autorizzato a gestire i rifiuti delle Tip. 3.1, 3.2, 5.1, 5.8, 5.16 secondo le modalità e i quantitativi indicati di cui alle tabelle riportate alle pagg. 87-88 dello Studio e atti trasmesso. ai fini della istanza;*
- *la documentazione trasmessa ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VIA ha evidenziato la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti;*

considerato che:

- *l'intervento in oggetto comporta, rispetto allo stato di fatto, le seguenti modifiche: rimodulazione dei codici CER e del layout dell'impianto; aggiunta di macchinari utili per il recupero dei rifiuti metallici; aumento dei quantitativi dei rifiuti metallici ferrosi (assimilabili alla tipologia 3.1 e 5.1) gestiti da 500 tons/anno a 90.000 tons/anno; aggiunta dell'attività R12 sui rifiuti metallici ferrosi; aumento dei quantitativi dei rifiuti metallici non ferrosi (assimilabili alla tipologia 3.2) gestiti da 1.500 tons/anno a 60.000 tons/anno; aggiunta dell'attività R12 sui rifiuti metallici non ferrosi; aumento dei quantitativi dei rifiuti dei cavi (assimilabili alla tipologia 5.8) gestiti da 500 tons/anno a 3.000 tons/anno; aggiunta dell'attività R12 e R4 sui rifiuti dei cavi (codice CER 170411); aumento dei quantitativi dei RAEE (assimilabili alla tipologia 5.16) gestiti da 200 tons/anno a 1.500 tons/anno; aggiunta dell'attività R12 sui RAEE; aggiunta del codice CER pericoloso 160601* per un quantitativo di circa 1.500 tons/anno in modalità R13; aumento dei quantitativi gestiti in modalità R4 (di cui alla planimetria di confronto stato di fatto e stato di fatto/stato di progetto - PL4 e di cui alle tabelle pagg. 87-88 e pag. 90 dello Studio trasmesso;);*
- *l'impianto è ubicato in un contesto industriale (via Appia km 197+100), distante dai centri abitati; in particolare, ricade in zona D destinata agli impianti produttivi - "Impianti produttivi" del PRG vigente e che l'area di interesse non ricade in aree protette, né in Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZpS) e che tali aree protette sono assenti su tutto il territorio comunale;*
- *sono state prodotti atti integrativi i cui contenuti hanno chiarito e approfondito gli aspetti richiesti;*
- *l'area utilizzata per le lavorazioni è impermeabilizzata con pavimentazione industriale in cemento industriale e che 'attività di gestione dei rifiuti si svolgerà su superfici dotate di tutti i sottoservizi riferibili all'impianto industriale (rete di raccolta delle acque di piazzale e di smaltimento dei reflui, rete di approvvigionamento idrico ed elettrico);*

- *il progetto risulta coerente con le "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (Ministero dell'Ambiente. Circolare Ministeriale prot. 0001121 del 21.01.2019)l;*
- *in relazione alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo sono previste modalità gestionali, misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e cautele, nonché la predisposizione di attività di monitoraggio/controllo periodico;*
- *il proponente ha richiesto le "Condizioni ambientali" nel quadro del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs 152/2006 e che tali Condizioni - di seguito riportate - secondo le indicazioni di cui all'All. 1b. ("Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale (D.G.R. n.680 del 7/11/2017), mirano a evitare il rischio di contaminazione dei suoli/sottosuolo, il rischio sulla salute pubblica, ottimizzando la gestione operativa;*
- *il complesso delle misure e degli accorgimenti adottati sono finalizzati ad "evitare e/o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;"*
- *è stato trasmesso il "Piano di Ripristino Ambientale";*
- *dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e atti integrativi rispetto alle tipologie di trattamento ed al ciclo produttivo, le modalità gestionali adottate, le misure/accorgimenti di precauzione/mitigazione e le cautele previste, nonché le attività di monitoraggio/controllo a farsi in relazione all'intervento di modifica dell'impianto esistente localizzato in area industriale (via Appia km197-100,) nel computo complessivo delle interferenze positive e negative nell'ambito del contesto in esame, forniscono un quadro di misure di mitigazione atte a evitare/prevenire/minimizzare gli impatti significativi sulle componenti ambientali interessate.*

si propone di escludere il progetto in esame dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le Condizioni ambientali."

decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	1 .
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti gestionali**: rispetto dei limiti emissione ed immissione • **Componenti/fattori ambientali:** - Rumori e vibrazioni - Salute pubblica • **Mitigazioni:** eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori • **Monitoraggio ambientale**: indagini fonometriche post-operam • **Altri aspetti**: Applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dip. Prov. CE Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti progettuali**: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie • **Aspetti gestionali**: efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree • **Componenti/fattori ambientali:** - Ambiente idrico - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo • **Mitigazioni:** trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito • **Monitoraggio ambientale**: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita • **Altri aspetti**: Piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - ARPAC Dip. Prov. CE - ASL - UOPC Capua – Ambito 04 – Distretto Sanitario 22 - Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3.
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti gestionali**: tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti • **Componenti/fattori ambientali:** - Salute pubblica • **Altri aspetti**: invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
4	Oggetto della condizione	Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato

		mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL – UOPC Capua – Ambito 04 – Distretto Sanitario 22 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta Comune di Vitulazio (CE)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 18/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Italmet S.r.l. con nota prot. reg. n. 443393 del 12/07/2019;

c. che la Italmet S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico bancario del 14/11/2018 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2019, l'intervento *"* **Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" nel comune di Vitulazio, provincia di Caserta, in Via Appia km 197+100***"*, proposto dalla Italmet S.r.l. - con sede in via Etruria n.65 – 00183 – ROMA (RM) con le seguenti condizioni ambientali :

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	1 .
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti gestionali**: rispetto dei limiti emissione ed immissione • **Componenti/fattori ambientali:** - Rumori e vibrazioni - Salute pubblica • **Mitigazioni:** eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori • **Monitoraggio ambientale**: indagini fonometriche post-operam • **Altri aspetti**: Applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC – Dipartimento Provinciale Caserta Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti progettuali**: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie • **Aspetti gestionali**: efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree • **Componenti/fattori ambientali:** - Ambiente idrico - Salute pubblica - Suolo e sottosuolo • **Mitigazioni:** trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito • **Monitoraggio ambientale**: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in

		uscita • **Altri aspetti**: Piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta - ARPAC Dip. Prov. CE - ASL - UOPC Capua – Ambito 04 – Distretto Sanitario 22 - Comune di Vitulazio (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3.
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Aspetti gestionali**: tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti • **Componenti/fattori ambientali:** - Salute pubblica • **Altri aspetti**: invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
4	Oggetto della condizione	Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL – UOPC Capua – Ambito 04 – Distretto Sanitario 22 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta Comune di Vitulazio (CE)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 UOPC di Capua ambito 04 DISTR.SAN. N.22;
   5.3 Comune di Vitulazio;
   5.4 alla Uod.501707 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
   5.5 alla Provincia di Caserta;
   5.6 all'ARPAC dipartimento Caserta e Direzione Generale
   5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI AUMENTO DELLE QUANTITA' DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA STOCCARE E TRATTARE IN UN IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO, ZONA ASI VIALE DELLE INDUSTRIE III TRAV. SNC." - PROPONENTE: SORARI S.R.L. - CUP 8437.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 109534 del 18/02/2019 contrassegnata con CUP 8437 la Sorari S.r.l. - con sede in viale delle Industrie II Trav.snc – 81032 ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **"Progetto di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da stoccare e trattare in un impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Carinaro, Zona ASI Viale delle Industrie III trav. Snc."**;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore arch. Ornella Piscopo;

c. che con nota prot. reg. n.144215 del 05/03/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 05/03/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 312258 del 17/05/2019, la Sorari S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 343910 del 31/05/2019.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal richiamato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:

***" premesso che**:*

- *l'intervento in oggetto è riferito all'aumento dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da stoccare e trattare in un impianto già esistente di rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI - v.le delle Industrie II trav. individuato catastalmente Catasto Fabbricati del Comune di Carinaro (CE) - Foglio n.3 p.lle 5087 - Ditta SO.RA.RI. srl;*
- *l'impianto è ubicato in un contesto industriale del territorio comunale - Zona ASI (v.le delle Industrie II trav.) e ricade in zona D1 del PRG vigente (approvato con D.G.P. n.211 del 28/11/2011 e D.P.G.P. di Caserta n. 105 del 13/12/2011 - .*

considerato che

- *l'intervento prevede il solo aumento della capacità produttiva dell'impianto esistente senza che siano realizzati nuovi manufatti;*
- *l'intervento prevede le variazioni di cui alle tabelle riferite ai rifiuti ed i relativi codici C.E.R. da gestire nell'impianto, nonché alle operazioni cui si intende sottoporre i rifiuti riportate nello Studio trasmesso (cfr. pagg. 6,7,8);*
- *le attività previste sono espletate nell'ambito dell'impianto esistente e, pertanto, l'intervento non comporta "consumo di suolo";*
- *rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Carinaro, l'area di intervento -sita in area industriale - ricade in Classe VI e che non sono presenti recettori sensibili nell'area limitrofa;*
- *sono stati prodotti atti integrativi i cui contenuti hanno chiarito e approfondito gli aspetti richiesti;*
- *il progetto risulta coerente con le "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (MATTM - Circolare Ministeriale prot. 0001121 del 21.01.2019)l;*
- *il proponente ha richiesto le "Condizioni ambientali" nel quadro del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs 152/2006 e che tali Condizioni - di seguito riportate - secondo le indicazioni di cui all'All. 1b. ("Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale (D.G.R. n.680 del 7/11/2017), mirano a ridurre le emissioni in atmosfera, nonché ad evitare il rischio di contaminazione dei suoli/sottosuolo, il rischio sulla salute pubblica, ottimizzando la gestione operativa mediante adozione di sistemi di qualità;*
- *dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e atti integrativi, l'impianto nel sito indicato (area industriale) e con le modalità gestionali proposte, nel computo complessivo delle interferenze positive e negative, è in linea con le linee programmatiche sia a scala di area vasta e a livello locale e non crea impatti significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.*

si propone di escludere il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale con le Condizioni ambientali."

decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	1 .
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali: • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • Monitoraggio ambientale: La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale delle emissioni in atmosfera e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività sulla componente ambientale interessata e su e altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC Dip. Prov. Di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazione ➢ Monitoraggio ambientale: La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio della attività
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC Dip. Prov di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3.
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: ➢ componenti/fattori ambientali • ambiente idrico ➢ monitoraggio ambientale

		La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo scarico acque reflue in fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Prov. Caserta ASL CE - Distretto 18 – UOPC Gricignano di Aversa

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Variante sostanziale all'Autorizzazione unica (art.208 del D.lgs 152/06) da presentarsi alla Regione Campania U.O.D. Autorizz. Ambientale e Rifiuti di Caserta
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizz. Ambientale e Rifiuti di Caserta Comune di Carinaro (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali - pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area dell'impianto gestionali: • Aspetti gestionali: manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - salute pubblica ➢ Mitigazioni: manutenzione programmatica della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Verifica semestrale dell'integrità della pavimentazione industriale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ASL CE - Distretto 18 – UOPC Gricignano di Aversa

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 18/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Sorari S.r.l. con nota prot. reg. n. 443343 del 12/07/2019;

c. che la Sorari S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico bancario del 18/02/2019 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2019, l'intervento "**Progetto di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da stoccare e trattare in un impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Carinaro, Zona ASI Viale delle Industrie III trav. Snc.**", proposto dalla Sorari S.r.l. - con sede in viale delle Industrie II Trav.snc – 81032 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	1 .

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali: • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • Monitoraggio ambientale: La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale delle emissioni in atmosfera e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività sulla componente ambientale interessata e su e altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC Dip. Prov. Di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazione ➢ Monitoraggio ambientale: La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio della attività
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ARPAC Dip. Prov di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3.
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: ➢ componenti/fattori ambientali • ambiente idrico ➢ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo scarico acque reflue in fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Prov. Caserta ASL CE - Distretto 18 – UOPC Gricignano di Aversa

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Variante sostanziale all'Autorizzazione unica (art.208 del D.lgs 152/06) da presentarsi alla Regione Campania U.O.D. Autorizz. Ambientale e Rifiuti di Caserta
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizz. Ambientale e Rifiuti di Caserta Comune di Carinaro (CE)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-Operam
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti progettuali - pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area dell'impianto gestionali: • Aspetti gestionali: manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - salute pubblica ➢ Mitigazioni: manutenzione programmatica della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Verifica semestrale dell'integrità della pavimentazione industriale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ASL CE - Distretto 18 – UOPC Gricignano di Aversa

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi*

e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 ASL CE AMB. 01 DISTRETTO 18 UOPC GRICIGNANO DI AVERSA;
   5.3 Comune di Carinaro;
   5.4 All' Arpac dipartimento Caserta e Direzione Generale Campania;
   5.5 alla Uod.501707 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
   5.6 alla Provincia di Caserta;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 108 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI BENEVENTO ALLA LOC. Z.I. ASI Z5 PONTE VALENTINO DI MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - COD. IPPC 5.1 E 5.3 - AUTORIZZATO CON DD 156 DEL 30/12/2010" - PROP. SEIF S.R.L. S.R.L. - CUP 8430.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 91708 del 11/02/2019 contrassegnata con CUP 8430 la SEIF S.r.l. - con sede in Telese Terme 82037(BN) al Corso Trieste,2- ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **"Modifica non sostanziale con aggiornamento autorizzazione impianto sito nel Comune di Benevento alla loc. Z.I. ASI Z5 Ponte Valentino di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - cod. IPPC 5.1 e 5.3 - autorizzato con DD 156 del 30/12/2010"**;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Filippo Silvestre;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 137253 del 01/03/2019, la SEIF S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 156676 del 11/03/2019;

d. che con nota prot. reg. n.170300 del 15/03/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 19/03/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 292118 del 09/05/2019, la SEIF S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 329351 del 24/05/2019:

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal richiamato istruttore si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Data la natura trascurabile dei singoli impatti, le misure di mitigazione adottate e la mancanza di possibili sovrapposizioni di effetti impattanti, si ritiene che l'intervento non produca impatti ambientali significativi e negativi sul territorio interessato e conseguentemente si propone di escludere dal procedimento di Valutazione di Impatto ambientale il progetto di "Modifica non sostanziale con aggiornamento autorizzazione di un impianto esistente di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – Codice IPPC 5.1 e 5.3 – autorizzato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.156 del 30.12.2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs.152/06 e s.m.i. (ex D. Lgs. 59/05)", con condizioni ambientali."

- **dato atto che lo Staff 501792, ai sensi del D.Lgs 152/06 art. 19, Co. 3, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, intendendo per Amministrazioni quelle di cui all'Art. 1, Co. 2 del D.Lgs 165/06 e ss.mm. ed ii.;**
- **dato atto altresì che la documentazione relativa il procedimento di che trattasi, comprensiva dello comprensiva dello Studio Preliminare Ambientale, è stata pubblicata sul sito web della Regione Campania dedicato alle procedure di VIA VAS VI, e che non è pervenuta nessuna osservazione in merito;**
- **atteso che in sede di commissione è stato verificato che lo Stabilimento della SEIF srl non ricade nelle aree a rischio individuate dal piano di Gestione delle Alluvioni, redatto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;**

decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati.**

N.	Contenuto	Descrizione
		• **Manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 360 GG DALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ/ SMESTRALE**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Smaltimento periodico degli eventuali reflui prodotti e stoccati in serbatoi.** • **Analisi chimica dei reflui prodotti per attribuzione del Codice CER (prima dello smaltimento).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 180 DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**360 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ/ANNUALE**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale. ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera; ➢ Mitigazioni: Sistema di depurazione aria con scrubber a doppio stadio per il nuovo punto di emissione; Impianto di neutralizzazione degli odori; Installazione di chiusure ermetiche (porte a chiusura rapida) nel capannone; ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio preliminare Ambientale • **Campionamento e analisi semestrale ai punti di emissione E1-E2-E3.** • **Monitoraggio delle emissioni odorigene al perimetro dell'impianto con cadenza Trimestrale (da ottobre a giugno) e Mensile (da luglio a settembre).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**15 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- **ASL Benevento** - **ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Sistema di raccolta e canalizzazione di eventuali rifiuti liquidi in vasche a tenuta a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata per il prelievo, trasporto e successivo smaltimento. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta.** • **Prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore e dei sedimenti accumulati nel processo depurativo.** • **Campionamento e analisi mensile delle acque reflue**

N.	Contenuto	Descrizione
		meteoriche scaricate nella fogna consortile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 30 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Suolo e sottosuolo; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione con vernici epossidiche. Manutenzione periodica dello strato di impermeabilizzazione ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione e della rete fognaria.** • **Verifica (semestrale) dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 180 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni; ➢ Mitigazioni: Box di insonorizzazione dell'elettroventilatore. Dotazione di macchinari con emissioni rumorose conformi agli obblighi di legge. ➢ Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI SONORE Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.** • **Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma con**

N.	Contenuto	Descrizione
		eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico; • **Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto (con cadenza annuale).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 30 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 18/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente SEIF S.r.l. con nota prot. reg. n. 443341 del 12/07/2019 mezzo pec del 15/07/2019;

c. che la SEIF S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico bancario agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2019, l'intervento *"Modifica non sostanziale con aggiornamento autorizzazione impianto sito nel Comune di Benevento alla loc. Z.I. ASI Z5 Ponte Valentino di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - cod. IPPC 5.1 e 5.3 - autorizzato con DD 156 del 30/12/2010"*, proposto dalla SEIF S.r.l. con sede in Telese Terme 82037(BN) al Corso Trieste,2, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati.** • **Manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 360 GG DALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ/ SMESTRALE**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Smaltimento periodico degli eventuali reflui prodotti e stoccati in serbatoi.** • **Analisi chimica dei reflui prodotti per attribuzione del Codice CER (prima dello smaltimento).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 180 DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	• **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**360 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ/ANNUALE**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale. ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera; ➢ Mitigazioni: Sistema di depurazione aria con scrubber a doppio stadio per il nuovo punto di emissione; Impianto di neutralizzazione degli odori; Installazione di chiusure ermetiche (porte a chiusura rapida) nel capannone; ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio preliminare Ambientale • **Campionamento e analisi semestrale ai punti di emissione E1-E2-E3.** • **Monitoraggio delle emissioni odorigene al perimetro dell'impianto con cadenza Trimestrale (da ottobre a giugno) e Mensile (da luglio a settembre).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**15 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- **ASL Benevento** - **ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Sistema di raccolta e canalizzazione di eventuali rifiuti liquidi in vasche a tenuta a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata per il prelievo, trasporto e successivo smaltimento. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta.** • **Prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore e dei sedimenti accumulati nel processo depurativo.** • **Campionamento e analisi mensile delle acque reflue meteoriche scaricate nella fogna consortile**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 30 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**ARPAC DIPARTIMENTO BENEVENTO**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Suolo e sottosuolo; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione con vernici epossidiche. Manutenzione periodica dello strato di impermeabilizzazione ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione e della rete fognaria.** • **Verifica (semestrale) dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 180 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni; ➢ Mitigazioni: Box di insonorizzazione dell'elettroventilatore. Dotazione di macchinari con emissioni rumorose conformi agli obblighi di legge. ➢ Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI SONORE Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.** • **Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma con eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico;** • **Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto (con cadenza annuale).**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ENTRO 30 GG DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	**UOD 501706 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento**

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale;
   5.3 Provincia di Benevento – Ufficio Infrastrutture e Viabilità;
   5.4 Comune di Benevento - Ufficio Ambiente;
   5.5 alla Uod.501706 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento;
   5.6 ASL Benevento BN1;
   5.7 All'ARPAC dipartimento Benevento e Direzione Generale
   5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 109 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REBLADING DI TRE AEROGENERATORI (GR 11, GR12, GR13) DELL' ESISTENTE PARCO EOLICO DI GRECI (AV), LOCALITA' ROVITELLO - MONTAGNA" - PROP: ERG WIND 4 S.R.L. - CUP 8397.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 792585 del 12/12/2018 contrassegnata con CUP 8397 la ERG WIND 4 S.r.l. con sede in Via de Marini, 1 – 16149 Genova (GE)- ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto “REBLADING DI TRE AEROGENERATORI (GR 11, GR12, GR13) DELL’ESISTENTE PARCO EOLICO DI GRECI (AV), LOCALITA’ ROVITELLO – MONTAGNA” ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'istruttore dott.ssa geol. Maria Teresa Campagna;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 812829 del 20/12/2018, la ERG WIND 4 S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 4379 del 04 /01/2019;

d. che con nota prot. reg. n.23980 del 14/01/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 16/01/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni, di cui si è tenuto conto ai fini dell'istruttoria tecnica, da parte:
f. della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot.reg.59773 del 29/01/2019 nella quale si richiedeva "attestazione del Comune di Greci sulla esistenza o meno di vincoli specifici ai sensi dell'art.142 D.Lgs.42/2004 comma1, lettere da a) ad m) nelle aree interessate dall'intervento e dalle opere ad esso connesse";
g. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot.reg. 97263 del 12/02/2019 nella quale si evidenziava la mancanza di uno "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" alla cui acquisizione veniva subordinata la valutazione tecnica finale sulla procedura oggetto del presente decreto .

h. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 189649 del 25/03/2019, la ERG WIND 4 S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 282770 del 07/05/2019 contenenti anche il riscontro alla richiamata nota dell' l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

i. che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 4000 del 29/03/2019 acquisita al prot.reg. 208521 del 01/04/2019 ha espresso proprio parere di compatibilità della progettazione delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente con l'inserimento di prescrizioni;

j. che con nota acquisita al prot.reg. 303310 del 15/05/2019 il Comune di Greci, in riscontro alla richiamata nota della Soprintendenza, ha comunicato che l'area sulla quale insistono le macchine interessate dal progetto di "Reblading" di cui trattasi nel presente atto non è gravata dal vincolo specifico ai sensi dell'art.142 D.Lgs.42/2004 comma1, lettere da a) ad m)

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Valutato lo studio preliminare ambientale, tenuto conto dei criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla Parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che l'intervento non produca impatti ambientali significativi e negativi, in particolare non produce impatti di natura paesaggistica e sull'avifauna, e l'assenza di tali impatti è accertata sia nell'ambito del territorio regionale sia relativamente ai territori della confinante Regione Puglia. Per questi motivi, non si è provveduto a informare la Regione Puglia. Conseguentemente si propone di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Si ricorda di attenersi alle prescrizioni di carattere generale indicate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4000 del 29/03/2019, acquisita al prot. regionale al n. 208521 del 01/04/2019.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura

di Valutazione di Impatto Ambientale e raccomanda di attenersi alle prescrizioni di carattere generale indicate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4000 del 29/03/2019, acquisita al prot. regionale al n. 208521 del 01/04/2019."

b. che l'esito della Commissione del 25/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente ERG WIND S.r.l. con nota prot. reg. n. 443410 del 12/07/2019;

c. che la ERG WIND S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante bonifici del 25/10/2018 e 10/12/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO:

a. Che con nota trasmessa a mezzo pec in data 05/08/2019 la ERG WIND S.r.l. ha, tra l'altro, chiarito che:
"i 3 aerogeneratori rappresentano già oggi, e continueranno a costituire anche a seguito dell'intervento progettuale, una "unità di produzione", con proprio punto di connessione alla rete elettrica separato rispetto agli altri aerogeneratori di proprietà della scrivente ed ubicati nel territorio del Comune di Greci;
completato l'iter di Verifica di assoggettabilità a VIA in essere con esito positivo la Scrivente attiverà, secondo le norme ad oggi vigenti, l'iter di Autorizzazione Unica (AU) secondo quanto previstodall'art.12 del D.Lgs 387/2003 presso i competenti Uffici della Regione Campania per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
e pertanto, l'iter di AU sarà riferito all' "unità di produzione" costituita dai 3 suddetti aerogeneratori con proprio punto di connessione alla rete elettrica separato rispetto agli altri aerogeneratori presenti nel territorio del Comune di Greci."

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs n. 33/2013;
il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
il Regolamento Regionale n. 12/2011;
la D.G.R.C. n. 686/2016;
la D.G.R.C. n. 211/2011;
la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
la D.G.R.C. n. 63/2013;
la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/05/2019, il progetto di "REBLADING DI TRE AEROGENERATORI (GR 11, GR12, GR13) DELL'ESISTENTE PARCO EOLICO DI GRECI (AV), LOCALITA' ROVITELLO – MONTAGNA", proposto dalla ERG WIND 4 S.r.l. con sede in Via de Marini, 1 – 16149 Genova (GE), e raccomanda di attenersi alle prescrizioni di carattere generale indicate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4000 del 29/03/2019, acquisita al prot. regionale al n. 208521 del 01/04/2019.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente;
   - 4.2 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
   - 4.3 all'ARPAC dipartimento Avellino e Direzione Generale;
   - 4.4 alla Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
   - 4.5 alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino;
   - 4.6 al Comune di Greci;
   - 4.7 alla Provincia di Avellino;
   - 4.8 alla Regione Campania-U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino- Uod.501705;
   - 4.9 alla Uod 501808 Genio Civile di Ariano Irpino;
   - 4.10 UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia uod.500203;
   - 4.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n. 122 del 31/03/2016 al Comune di San Cipriano Picentino è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot.reg. n. 380106/2019 il Comune di San Cipriano Picentino ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC, designate con DM del 21 maggio 2019, e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali” e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di San Cipriano Picentino l'estensione di delega, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate con DM del 21 maggio 2019 , e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al comune di San Cipriano Picentino;
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.10 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI TORRACA AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n. 283 del 14/11/2016 al Comune di Torraca è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot.reg. n. 390006/2019 il Comune di Torraca ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC, designate con DM del 21 maggio 2019, e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali” e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Torraca l'estensione di delega, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate con DM del 21 maggio 2019 , e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione*

Campania" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al comune di Torraca;
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.10 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 158 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CENTRORISORSE S.R.L., NOTIFICA IT 022693. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **14/11/2018 prot. 2018/824**, acquisita agli atti in data **15/11/2018** prot. **721692**, della **Centrorisorse S.r.l.** con sede in Via Lazio n. 48, 31045 Motta di Livenza (TV), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto n. 1 modello (1A) di notifica e n. 1 modello (1B) di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **730713** del **19/11/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022693**;

c. la nota **prot. 30/2019** del **11/01/2019**, acquisita agli atti prot. **29189** del **16/01/2019**, con cui la **Centrorisorse S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT022693**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **500** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero **R5** presso impianto di recupero **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Centrorisorse S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. UwA/1 325-21-10/04027 del 06/08/2004 e s.m.i., all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **Durmin Entsorgung und**

Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg;
a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 5, dei documenti presentati a questa UOD;
b. in data **18/01/2019** prot. **35755**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Regierung Von Mittelfranken Sachgebiet 820 Promenade 27 D – 91522 Ansbach" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Sektion VI Stubenbastei, 5 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT022693**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Centrorisorse S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:
a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota del **02/04/2019,** acquisita agli atti in data **10/04/2019** prot. **232506**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022693** fissando la data di scadenza al **05/05/2020**;
a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;
a.2 la **Centrorisorse S.r.l.** con nota del **31/07/2019 prot. 565/2019**, acquisita agli atti in data **05/08/2019** prot. n.**491588,** con riferimento alla notifica **IT022693** ha chiesto il rilascio di n. **58** (cinquantotto) modelli di movimento per il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti, pagando a mezzo bonifico bancario la somma di **€. 1.497,56**, e ha trasmesso:
a.2.1 la polizza fidejussoria n. **10377/00002375,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **15/08/2019 al 15/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022693** – sino alla concorrenza delle **1.685** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RITENUTO
a.1 che la notifica generale **IT022693** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **15/08/2019 al 15/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.685** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Centrorisorse S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento

della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
a.4 di rilasciare alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**58** (cinquantotto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022693** avente la seguente numerazione, da **117/500 al 174/500**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 148 del 09/04/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R.del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT022693**, il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **10377/00002375,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **15/08/2019 al 15/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**58** (cinquantotto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022693** numerati dal **117/500 al 174/500**;
4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.685** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT022693** numerati dal **117/500 al 174/500** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.685** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022693**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.685** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Centrorisorse S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al

Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Centrorisorse S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Centrorisorse S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla **Centrorisorse S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022693**;

7. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. DI NOTIFICARE il presente atto alla **Centrorisorse S.r.l.;**

9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avv.to Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 159 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Oggetto dell'Atto:

DECRETO CRITERI FSC 14-20 - PATTO SUD PER LA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
    - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
    - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016 e successivo DPGRC n. 48/2018, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DG17) le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Piano della depurazione e servizio idrico integrato";
h. con D.G.R n. 280 del 23/05/2017 la Regione Campania ha preso atto della prima riprogrammazione del piano di interventi relativi al *"Patto per lo sviluppo della regione Campania"*;
i. con atto modificativo sottoscritto in data 17 gennaio 2018 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, è stata ratificata una seconda riprogrammazione del Patto, concordata nel corso della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28 novembre 2017;
j. che, con la deliberazione n. 732 del 13/12/2016; n. 366 del 12/06/2018; n. 252 del 09/05/2017 e n. 871 del 17/12/2018 la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 232.732.045,41 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "Piano della depurazione e servizio idrico integrato";

CONSIDERATO:

che per alcuni dei soggetti individuati con le succitate deliberazioni, come da prospetto allegato sub "A", è necessario procedere all'approvazione dei criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato;

DATO ATTO:

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co.,").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co).
   - **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co.,);
c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

d) la delibera CIPE n. 8/2015;

e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";

f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

- *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;
- *espropriazioni;*
- *spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

  Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

  La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

  La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "B" e attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
     c. è immediatamente cantierabile;
   - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
   - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
   - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
   - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

5 bis (da utilizzare in sostituzione dei punti 5 e 6, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile) Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al RUA la seguente documentazione:

- dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;

- quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
- cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalla delibera CIPE n. 26/2016 s.m.i. per il conseguimento dell'OGV (31 dicembre 2021);
- (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge e con le caratteristiche già indicate all'art. 7 c.1 di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
- (eventuale, laddove richiesta dal RUA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RUA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2021 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i., contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA (DG 17) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
   - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "C". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. **Obblighi del RUA**

1. Il RUA (DG 17) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG 17), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2021 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i., contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 17) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG 17) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

   Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. **Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG 17) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

1 bis (da utilizzare in sostituzione del punto 1, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile) Contestualmente all'assegnazione provvisoria del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio della

progettazione e dell'esecuzione dei lavori, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 17) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata *(nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile – punto d.1 bis, tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RUA)*.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti, ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 17) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 s.m.i. e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2021;
   - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

   Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:
   - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
   - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "B", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo rinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo dg.501700@pec.regione.campania.it

- e per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
Avv. Anna Martinoli

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "……", COD. "……."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….
nato/a a…….. il ……..……..……
Codice Fiscale …….. residente in ……..……
Via..……
in qualità di progettista dell'intervento "……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 022689. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **25/07/2018**, acquisita agli atti in data **26/07/2018** prot. **485944**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota del **26/07/2018 prot. 487499** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022689**;

c. la nota del **17/12/2018**, acquisita agli atti prot. **22586** del **14/01/2019**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT022689**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros**

6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD e quelli autorizzati con nota prot. **475508** del **29/07/2019**;

b. in data **18/01/2019** prot. **35745**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciónGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022689**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022689** fissando la data di scadenza al **19/02/2020**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **07/08/2019**, acquisita agli atti in data **08/08/2019** prot. n.**498030** con riferimento alla notifica **IT 022689** ha chiesto il rilascio di n. **75** (settantacinque) modelli di movimento per il trasporto di **1.950** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.936,71** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799767919,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.278.718,88**= (unmilioneduecentosettantottomilasettecentodiciotto/88) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022689** sino alla concorrenza delle **1.950** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT022689** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.278.718,88**= (unmilioneduecentosettantottomilasettecentodiciotto/88) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.950** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **1.950** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**75** (settantacinque) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022689** avente la seguente numerazione, dal **411/1.200 al 485/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT022689**, il trasporto di **1.950** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799767919,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.278.718,88**= (unmilioneduecentosettantottomilasettecentodiciotto/88) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**75** (**settantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022689** numerati dal **411/1.200 al 485/1.200**;
4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.950** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT022689** numerati dal **361/1.200 al 410/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal,** con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al

Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni:

4.2 le **1.950** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022689**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.950** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022689**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avv.to Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 168 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 022694. SESTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **15/01/2019**, acquisita agli atti in data **16/01/2019** prot. **29715**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota del **18/01/2019 prot. 35766** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022694**;

c. la nota del **04/02/2019**, acquisita agli atti prot. **83933** del **07/02/2019**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT022694**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **400** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei

rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD e quelli autorizzati con nota prot. **475798** del **29/07/2019**;

b. in data **11/02/2019** prot. **90923**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura y Pesca, Alimentacion, y Medio Ambiente, Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Dispacho C 601.1 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022694**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022694** fissando la data di scadenza al **02/04/2020**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **07/08/2019**, acquisita agli atti in data **08/08/2019** prot. n.**498034** con riferimento alla notifica **IT 022694** ha chiesto il rilascio di n. **50** (cinquanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.300** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.291,14** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799767926,** per un importo garantito complessivo di **€. 852.479,25**= (ottocentocinquantaduemilaquattrocentosettantanove/25) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022694** sino alla concorrenza delle **1.300** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT022694** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 852.479,25**= (ottocentocinquantaduemilaquattrocentosettantanove/25) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.300** tonnellate di rifiuti, comprese le

responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **1.300** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022694** avente la seguente numerazione, dal **171/400 al 220/400.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT022694**, il trasporto di **1.300** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1698.00.27.2799767926,** per un importo garantito complessivo di **€. 852.479,25**= (ottocentocinquantaduemilaquattrocentosettantanove/25) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **26/08/2019 al 26/02/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE BT S.p.a. Piazza Poli n. 42 00187 Roma,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (**cinquanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022694** numerati dal **171/400 al 220/400**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.300** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT022694** numerati dal **171/400 al 220/400** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal,** con partenza dallo **STIR di Giugliano (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.300** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **sesta quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022694**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.300** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022694**;

7. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. DI NOTIFICARE il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**
9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avv.to Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2. CREAZIONE E O RIPRISTINO E O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO. BANDO APPROVATO CON DRD N 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;

- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;

- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;

- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";

- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;

- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

- con DRD n. 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017 - e successive rettifiche ed integrazioni - è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", fissando come dotazione finanziaria € 29.178.383,02 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 22/09/2017;

- con DRD nr. 111 del 11.09.2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 4.4.2 al 22.09.2017;

- con DRD nr. 231 del 17/07/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale nr. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC nr. 26 del 29.03.2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 4.4.2 è stato approvato il punteggio soglia di 56 punti per l'individuazione delle "domande immediatamente finanziabili" e concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili" inoltre è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Napoli 50.07.13 di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

- con DRD nr. 240 del 13.10.2017 è stata decretata l'ulteriore proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per gli interventi nel territorio dell'Isola d'Ischia;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 4.4.2, approvato con il citato DRD n. 09 del 13/06/2017 e ss. mm. ed ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Napoli (50.07.13), numero 123 Domande di Sostegno da parte degli interessati;

- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:
a) **12** Domande ammissibili a finanziamento;
b) **110** Domande non ammissibili a valutazione;
c) **1** Domanda non ammissibile per mancato raggiungimento punteggio minimo;

DATO ATTO che ai sensi del DRD 231 del 17/07/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio **pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti**;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le
i) le Domande ammissibili e già finanziate;
ii) le Domande ammissibili e finanziabili;
iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Napoli (50.07.13) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RILEVATO altresì, errori, nell'attribuzione di punti alle seguenti ditte:
-VILLANI PASQUALE 10 punti relativamente alla zona svantaggiata;
-COMUNE DI TRECASE 10 punti relativamente alla zona svantaggiata, 4 punti adesione a marchi collettivi e 15 punti per le zone vulnerabili a nitrati di origine agricola

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017 e ss.mm.ii, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1) di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo;

2) di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD 231 del 17/07/2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO
che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Napoli (50.07.13);

PRECISATO
altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.4.2.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/07/2017 e ss.mm.ii. fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1) di modificare la Graduatoria Provinciale Provvisoria rettificando il punteggio erroneamente assegnato ai beneficiari: ditta Villani Pasquale da 55 a 45 e al Comune di Trecase da 54 a 25

2) di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- **a)** elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
- **b)** elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
- **c)** elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo;

3) di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 231 del 17/07/2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato

attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4) di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

5) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7) di trasmettere il presente decreto:
- **a)** al Direttore Generale 50.07.00;
- **b)** al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
- **c)** al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
- **d)** al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.2.;
- **e)** alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- **f)** al BURC per la pubblicazione.

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 4, TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.1. PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE ED ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. 33/2013 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 565 del 24/11/2014, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2018) 6039 del 12 settembre 2018, ha approvato ulteriori modifiche del PSR 2014/2020 _ versione 6.1;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 97 del 13/04/2018 è stata approvata la revisione alle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure e non connesse alla superficie e/o agli animali* – ***Versione 3.0***", che integrando e sostituiscono le precedenti versioni;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle domande di sostegno – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* ***(rev. 3.0);***
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 sono state approvate le "procedure per l'accelerazione della spesa – *PSR* Campania 2014/2020";
- con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 485149 del 26/07/2018 sono state fornite alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali "istruzioni sulle modalità per la pubblicazione dei dati dei beneficiari a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR 2014/2020";

VISTO:

- il D Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la circolare prot. n. 816959 del 26/11/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Campania avente ad oggetto "Modalità di pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del D. lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 11 del 22/01/2019 è stata approvata la Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 4, Tipologia d'Intervento 4.4.1 ;
- per i beneficiari inseriti nella suddetta Graduatoria Provinciale si è già adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente;
- con DRD n. 133 del 31/07/2019, pubblicato sul BURC n. 46 del 05/08/2019, è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva comprensiva degli ulteriori beneficiari della Misura 4 Tipologia d'Intervento 4.4.1 come dettagliato nella tabella seguente:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso	Contributo concesso
OMISSIS **	MATTIA GERARDINA	68.560,69	68.560,69
OMISSIS **	VALVANO MARIA SILVANA	85.664,27	85.664,27
***OMISSIS*	ENTE MORALE ASILO INFANTILE S. E G. CAPONE	37.556,59	37.556,59
OMISSIS **	GIANNINI FELICE PAOLO	65.646,59	65.646,59
OMISSIS **	IULIANO FILOMENA	32.827,99	32.827,99
OMISSIS **	BRUNDU LOREDANA	42.961,49	42.961,49
OMISSIS **	STANCO NICO	33.287,82	33.287,82

OMISSIS **	IANNICIELLO ROCCO	61.523,79	61.523,79
OMISSIS **	GENUA MARIANNINA	74.512,39	74.512,39
OMISSIS **	DI PAOLA ANNAMARIA	105.371,12	105.371,12

RITENUTO di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 133 del 31/07/2019 pubblicata sul BURC n. 46 del 05/08/2019, comprensiva degli ulteriori beneficiari della Misura 4, Tipologia d'Intervento 4.4.1 ;
- assolvere, anche per i suddetti beneficiari, *a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR Campania 2014/2020"* agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questo Servizio Territoriale (UOD 500710) e dalle risultanze degli atti detenuti presso i medesimo servizio,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 133 del 31/07/2019, pubblicata sul BURC n. 46 del 05/08/2019;
2. assolvere, per gli ulteriori beneficiari di cui alla tabella a margine, utilmente collocati nella suddetta graduatoria per la Misura 4, Tipologia d'Intervento 4.4.1 *a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR Campania 2014/2020"* agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso	Contributo concesso
OMISSIS **	MATTIA GERARDINA	68.560,69	68.560,69
OMISSIS **	VALVANO MARIA SILVANA	85.664,27	85.664,27
***OMISSIS*	ENTE MORALE ASILO INFANTILE S. E G. CAPONE	37.556,59	37.556,59
OMISSIS **	GIANNINI FELICE PAOLO	65.646,59	65.646,59
OMISSIS **	IULIANO FILOMENA	32.827,99	32.827,99
OMISSIS **	BRUNDU LOREDANA	42.961,49	42.961,49
OMISSIS **	STANCO NICO	33.287,82	33.287,82
OMISSIS **	IANNICIELLO ROCCO	61.523,79	61.523,79
OMISSIS **	GENUA MARIANNINA	74.512,39	74.512,39
OMISSIS **	DI PAOLA ANNAMARIA	105.371,12	105.371,12

3. di dare pubblicità al presente decreto ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza;
   - ✓ alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700;
   - ✓ allo STAFF 500704;
   - ✓ all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

TOTO

Decreto Dirigenziale n. 139 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA" - BANDO 16.1 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - APPROVATO CON DRD ADG N° 339 DEL 29/12/2017 SU BURC N°1 DEL 02/01/2018 E SS.MM.I I-RIMODULAZIONE COMPLESSIVA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE FOCUS AREA T.I. 16.1.1 E AMPLIAMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA FOCUS AREA 3A.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

a) con Decisione C (2018) 6039 del 12 settembre 2018, la Commissione Europea ha approvato modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 versione 6.1;
b) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020.

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali (vers. 3.0);
b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)", in attuazione del DM 2490/2017;
c. con DRD n. 256 del 30.10.2017, è stato istituito l'Ufficio Controlli Veridicità (UCV), delle autodichiarazioni e/o atti notori presentati e nominati i componenti (integrato con DRD N. 288 del 01.12.2017); che tale Ufficio opera ai sensi dell'apposito manuale delle procedure approvato con DRD n.22 del 06.02.2017;
d. con DRD n. 106 del 20.04.2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse a superficie e/o agli animali (rev. 3.0).

DATO ATTO che:

a. con DRD n. 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2018, è stato approvato e pubblicato il Bando 16.1 Azione 2 della Sottomisura 16.1 ***Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)"***, con relativi allegati, riguardante interventi che si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea *(cfr. art 42 del TFUE),* fissando il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il giorno 5 aprile 2018; prorogato poi al 24/04/2018 con DRD n. 91 del 28/03/2018; e successivamente , a causa di gravi malfunzionamenti del Portale SIAN nei giorni immediatamente precedenti la scadenza, ulteriormente prorogato alle ore 16.00 del 30 aprile 2018;
b. con DRD n. 110 del 24/04/2018, il Bando 16.1 Azione 2 (DRD 339/2017), come indicato al paragrafo 3, ha fissato la dotazione finanziaria complessiva in euro 10.250.000,00, ripartita per singola focus area, secondo quanto esposto nel seguente prospetto :

Ambiti operativi	**Dotazione massima**
Focus Area 2A	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	€ 4.000.000,00
Priorità 4	€ 1.000.000,00
Focus Area 5A	€ 750.000,00
Focus Area 5C	€ 500.000,00
Focus Area 6A	€ 1.000.000,00
Totale	***€ 10.250.000,00***

e. gli importi indicati al punto precedente ai sensi del paragrafo 3, pag. 5 del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono stati integrati dalle economie accertate con la emanazione della Graduatoria Definitiva regionale del Bando della Tipologia di intervento 16.1 Azione 1 (DRD Adg 236/2018) complessivamente pari ad ***€ 320.524,95*** ripartite per le Focus Area interessate dal Bando T.I 16.1 Azione 2 come riportato nella seguente tabella:

Focus Area	Dotazione finanziaria T.I 16.1 Azione 1	Totale spesa T.I 16.1 Azione 1	Economie T.I 16.1 Azione 1	Dotazione Complessiva T.I. 16.1 Azione 2
Focus Area 2A	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 4.000.000,00
Priorità 4	€ 150.000,00	€ 132.475,05	€ 17.524,95	€ 1.017.524,95
Focus Area 5A	€ 100.000,00	€ 47.000,00	€ 53.000,00	€ 803.000,00
Focus Area 5C	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00	€ 600.000,00
Focus Area 6A	€ 150.000,00	-	€ 150.000,00	€ 1.150.000,00
			Totale	**€ 10.570.524,95**

TENUTO CONTO che:

a) al termine di scadenza del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono risultate rilasciate sul Portale SIAN complessivamente n. 154 Domande di sostegno, delle quali in maggior numero (76 domande) sulla Focus area 3 A;
b) le domande ritenute ammissibili per la stessa FA 3A, sono caratterizzate dall'aver raggiunto punteggi particolarmente alti rispetto ai progetti a valere sulle altre focus area (da 65 a 76 punti, su un massimo di 100 punti) ma delle stesse solo 11 domande sono finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, con l'esclusione di domande che pure hanno ottenuto ragguardevoli punteggi;

CONSIDERATA la dotazione finanziaria residua della Sottomisura 16.1 che ammonta ad euro 9.750.000,00, di cui euro 3.350.000,00 sulla FA 3A, in previsione della emanazione di un prossimo Bando della Sottomisura 16.1 Azione 2, necessario per consentire a chi ha realizzato l'azione prodromica sul bando 16.1.1. Azione 1 di presentare il progetto di innovazione;

CONSIDERATO altresì che il bando di prossima emanazione a valere sulla Sottomisura 16.1 Azione 1 possa essere limitato ai progetti inerenti l'ambito produttivo di cui all'allegato I al Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), tenuto conto che le azioni prodromiche realizzate nell'ambito della 16.1.1. Azione 1 ricadono tutte in questo ambito;

RITENUTO pertanto opportuno

- rimodulare complessivamente la dotazione finanziaria delle Focus Area interessate alla Sottomisura 16.1 in funzione di quelle che hanno riscosso maggiore interesse da parte dei beneficiari, cioè le FA 2A e 3A;
- ridurre e rimodulare la dotazione complessiva riservata al secondo bando della Sottomisura 16.1 in programmazione, in funzione sia delle Focus Area che nel I° bando hanno visto il maggior numero di progetti presentati (Focus Area 2A e 3A), sia della limitazione del bando ai progetti inerenti l'ambito produttivo di cui all'allegato I al Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), tenuto conto che le azioni prodromiche realizzate nell'ambito della 16.1.1. Azione 1 ricadono tutte in questo ambito;
- ampliare la dotazione del primo Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017), con riferimento alla Focus Area 3A per la particolare qualità dei progetti, da euro 4.000.000,00 a complessivi euro 6.994.188,50;

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. rimodulare complessivamente la dotazione finanziaria fra le Focus Area interessate alla Sottomisura 16.1 in funzione di quelle che hanno riscosso maggiore interesse da parte dei beneficiari, cioè le FA 2A e 3A, come riportato nella tabella di seguito:

Ambiti operativi	**NUOVA DOTAZIONE DEFINITIVA T.I.16.1.1**
Focus Area 2A	€ 5.527.334,09
Focus Area 3A	€ 9.370.701,62
Priorità 4	€ 1.727.528,40
Focus Area 5A	€ 1.371.340,48
Focus Area 5C	€ 526.750,90
Focus Area 5D	€ 544.232,00
Focus Area 5E	€ 531.884,00
Focus Area 6A	€ 1.400.228,51
Totale	**€ 21.000.000,00**

2. limitare il secondo bando 16.1 Azione 2 ai progetti inerenti l'ambito produttivo di cui all'allegato I al Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), tenuto conto che le azioni prodromiche realizzate nell'ambito della 16.1.1. Azione 1 ricadono tutte in questo ambito;

3. ridurre e rimodulare la dotazione complessiva riservata al secondo bando della Sottomisura 16.1 in programmazione, in funzione sia delle Focus Area che nel I° bando hanno visto il maggior numero di progetti presentati (Focus Area 2A e 3A) sia della limitazione del bando ai progetti inerenti l'ambito produttivo di cui all'allegato I al Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), tenuto conto che le azioni prodromiche realizzate nell'ambito della 16.1.1. Azione 1 ricadono tutte in questo ambito secondo la tabella di seguito riportata:

Ambiti operativi	**DISPONIBILITA' NUOVO Bando Azione 2**
Focus Area 2°	€ 1.500.000,00
Focus Area 3°	€ 2.376.513,12
Priorità 4	€ 750.000,00
Focus Area 5°	€ 500.000,00
Focus Area 5C	----------
Focus Area 5D	€ 500.000,00
Focus Area 5E	€ 500.000,00
Focus Area 6A	----------
Totale	**€ 6.126.513,12**

4. ampliare la dotazione del primo Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017), per la particolare qualità dei progetti, da euro 4.000.000,00 a complessivi euro 6.994.188,50 :

Ambiti operativi	Dotazione ampliata T.I. 16.1 Azione 2 relativamente alla FA 3A (incluse economie Az 1)
Focus Area 2A	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	**€ 6.994.188,50**
Priorità 4	€ 1.017.524,95
Focus Area 5A	€ 803.000,00
Focus Area 5C	€ 600.000,00
Focus Area 5D	----------
Focus Area 5E	----------
Focus Area 6A	€ 1.150.000,00
Totale	**€ 13.564.713,45**

5. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

Il presente decreto viene trasmesso a:
- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Direttore Generale 50-07;
- al Dirigente dell'UOD 50-07-01;
- al Responsabile di Misura 16.1;
- all' Assessore alle attività produttive e ricerca scientifica 40.01.02.00.89
- alla DG 50.10.00 ricerca scientifica
- al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione
- al UDCP 400303 per l'archiviazione

D I A S C O

Decreto Dirigenziale n. 187 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.42. RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 127 DEL 28/06/2019, COME GIA' INTEGRATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 141 DEL 11/07/2019.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania è impegnata nell'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/2014) nell'ambito dei fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Reg. UE n. 1303/2013) in qualità di Organismi Intermedio dell'Autorità di Gestione nazionale;
b. con Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/11/2018, è stato emanato il bando di finanziamento a valere sulla Mis. 1.42 del PO FEAMP 2014/2020;
c. con Decreto Dirigenziale n. 127 del 28/06/2019, come integrato con Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/07/2017, è stata approvata la graduatoria definitiva regionale a chiusura della selezione di cui al citato bando, assumendo i relativi impegni di spesa.

DATO ATTO che

α. il Decreto Dirigenziale ultimo citato ammette a finanziamento, tra gli altri, i beneficiari per gli importi di seguito riportati, con consequenziale assunzione degli impegni di spesa a valere sul Cap U02521, per l'E.F. 2019:
   - Ragone Gaetano, c.f. ***OMISSIS*** **, € 20.579,20,
   - Morgera Alessandro, c.f.***OMISSIS*** ***, € 19.048,28,

   ripartiti nelle quote di competenza (UE, Stato Regione) ivi indicate;
β. il Decreto Dirigenziale ultimo citato è stato correttamente eseguito dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con l'assunzione, tra gli altri, dei seguenti impegni di spesa a valere sul Cap U02521, per l'E.F. 2019, come di seguito riportato:
   - Ragone Gaetano
     - quota UE (50%) € 10.289,60 (acc.4190000009 – cap. E01404), imp. 3190005171-1
     - quota STATO (35%) € 7.202,72 (acc. 4190000011 – cap. E01406), imp. 3190005171-2
     - quota Regione (15%) € 3.086,88 (quota Libera), imp. 3190005173-1
   - Morgera Alessandro
     - quota UE (50%) € 9.524,14 (acc.4190000009 – cap. E01404), imp. 3190005174-1
     - quota STATO (35%) € 6.666,90 (acc. 4190000011 – cap. E01406), imp. 3190005174-2
     - quota Regione (15%) € 2.857,24 (quota Libera), imp. 3190005175-1
χ. per mero errore materiale, però, nel testo del medesimo decreto è stato invertito l'importo del finanziamento concesso rispettivamente ai due beneficiari, e pertanto gli importi dei rispettivi impegni assunti va modificata, fermo quanto indicato nella graduatoria allegata al medesimo provvedimento, la quale è stata stilata correttamente, e fermo quant'altro disposto con il medesimo decreto;
δ. detta modifica non comporta l'assunzione di ulteriori impegni di spesa, ma solo la modifica dei rispettivi importi che di fatto si compensano, oppure la modifica dell'intestazione dei rispettivi impegni.

RITENUTO, pertanto, doveroso procedere alla rettifica del citato DDR n. 127 del 28/06/2019, già integrato con DDR n. 141 del 11/07/2017, come riportato in dispositivo.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania*;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 05/06/2018 recante "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 recante "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2017 recante **"**Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018";
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione. Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
- la Legge Regionale n. 60 del 29/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019";
- la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 09/01/2019 recante "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 recante "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 127 del 28/06/2019, come già integrato con Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/07/2017, alle tabelle relative agi importi di finanziamento concessi ai beneficiari, di cui al punto d. del "Ritenuto", sostituendo i soli importi di contributo ammesso, ivi erroneamente indicati, con i seguenti corretti:
   - Ragone Gaetano, contributo ammesso € 19.048,28,
   - Morgera Alessandro, contributo ammesso € 20.579,20;

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie alla modifica degli importi degli impegni di spesa assunti in esecuzione del medesimo decreto, i quali, rispetto a quanto attualmente risultante, vanno registrati come segue:
   - Ragone Gaetano
     - quota UE (50%) € 9.524,14 (acc.4190000009 – cap. E01404), imp. 3190005171-1
     - quota STATO (35%) € 6.666,90 (acc. 4190000011 – cap. E01406), imp. 3190005171-2
     - quota Regione (15%) € 2.857,24 (quota Libera), imp. 3190005173-1
   - Morgera Alessandro
     - quota UE (50%) € 10.289,60 (acc.4190000009 – cap. E01404), imp. 3190005174-1
     - quota STATO (35%) € 7.202,72 (acc. 4190000011 – cap. E01406), imp. 3190005174-2
     - quota Regione (15%) € 3.086,88 (quota Libera), imp. 3190005175-1

   oppure, autorizzare la medesima Direzione Generale alla corrispondente inversione dell'intestazione degli impegni di spesa assunti in esecuzione del medesimo decreto;

3. di dare atto che la modifica di cui al presente decreto non comporta variazione degli importi totali impegnati, né la modifica del riparto in quota (UE, Stato, Regione), come riportati nel decreto rettificato, e pertanto non comporta ulteriore spesa da impegnare;

4. di confermare quanto altro disposto con il medesimo decreto;

5. trasmettere il presente provvedimento:
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali;
   - all'Ufficio Centrale Gestione economico – contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   - all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
   - alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00).

--- Maria Passari ---

Decreto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.32. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 19/11/2018, E SS.MM.II.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- **b.** il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- **c.** con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- **d.** il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- **e.** il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- **f.** la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
- **g.** con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
- **h.** con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
- **i.** con Decreto Dirigenziale n. 115/2017 e con Decreto Dirigenziale n. 103/2018, si è proceduto all'accertamento di risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, assegnando i seguenti numeri di accertamento:

Capitolo	E.F. 2018	IMPORTI (€)	E.F. 2019	IMPORTI (€)	E.F. 2020	IMPORTI (€)
1404	4180000054	7.404.000,00	4190000009	7.976.500,00	4180000684	7.976.500,00
1405	4180000055	15.810,00	4190000010	15.810,00	4180000685	15.810,00
1406	4180000056	5.182.800,00	4190000011	5.583.550,00	4180000686	5.583.550,00

- **j.** con Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018 successivamente rettificato con DDR n.13 del 07/02/2019, è stato approvato il bando della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 5 aprile 2019;

k. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con DDR n. 83 del 20/12/2018, DDR n. 23 del 28/02/2019 e DDR n. 97 del 22/05/2019;
l. con DRD n. 28 del 01.03.2019 – pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 – sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti;

PREMESSO, altresì, che:

α. in data 29/07/2019 con nota prot n. 0476814, la UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno, ha trasmesso gli elenchi relativi alle graduatorie, a valere sulla Misura 1.32 “Salute e sicurezza" (Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014) - Bando approvato con DDR 18 del 19/11/2018 del PO FEAMP Campania 2014/2020 con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibili;
β. in data 07/08/2019 con nota prot n. 0497348, la UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli, ha trasmesso l’elenco relativo alla graduatoria a valere Misura 1.32 “Salute e sicurezza" (Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 par.1 - par 2) - Bando approvato con DDR 18 del 19/11/2018 del PO FEAMP Campania 2014/2020, con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibili ;
χ. pertanto, è possibile stilare la graduatoria unica regionale, approvata con il presente provvedimento, e allegata ad esso quale parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che:

a. la dotazione iniziale della misura 1.32 assegnata alla Regione Campania, secondo il piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020, in un primo momento ammontava ad € 2.099.903,00;
b. con DDR n. 134 del 22/05/2018 è stato adottato un “primo bando” della Mis. 1.32 con dotazione finanziaria pari alla dotazione della misura, ossia € 2.099.903,00, che si è chiuso con graduatoria definitiva, approvata con DDR n. 17 del 14/02/2019, che accorda il finanziamento a tutte le istanze ammissibili, per un importo complessivo pari ad € 1.270.114,71, facendo registrare una disponibilità residua pari a € 829.788,29;
c. successivamente, la dotazione della misura 1.32 assegnata alla Regione Campania, secondo il piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020, è stata fissata in € 2.100.000,00;
d. con il citato Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018 e ss.mm.ii., è stato adottato il “secondo bando” della Mis. 1.32, con una dotazione finanziaria pari ad € 502.401,76, nella quale era inclusa la disponibilità che residuava dal primo bando fino a € 502.304,76, (importo stimato come disponibile al momento dell’emanazione del “secondo bando”, non essendo ancora definitiva la graduatoria del “primo bando”);
e. pertanto, la disponibilità definitiva che residua dal “primo bando” è pari ad € 327.483,53 (disponibilità di € 829.788,29 alla chiusura del “primo bando”, detratti € 502.304,76 impiegati per il “secondo bando”);
f. dalla graduatoria del “secondo bando”, approvata con il presente provvedimento, emerge che la sua dotazione finanziaria, pari ad € 502.401,76, non è sufficiente a finanziare tutte le n. 22 istanze ammissibili, ma è sufficiente a finanziare solo le istanze posizionate fino al n. 15, quest’ultima solo parzialmente fino a concorrenza dell’importo di € 53.136,83;
g. il “secondo bando”, però, al secondo capoverso del paragrafo 1, prevede l’utilizzazione delle eventuali economie derivanti dalle istruttorie del “primo bando” (per mero errore materiale indicato come approvato con DDR n. 135 in luogo del corretto n. 134, ma in data corretta) per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all’esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della propria dotazione;

h. di conseguenza, la dotazione del "secondo bando", è incrementata fino all'importo di € 829.885,29 (dotazione iniziale del "secondo bando" di € 502.401,76, sommata alla disponibilità residuale effettiva del "primo bando" di € 327.483,53);
i. detta somma, in definitiva, è sufficiente a finanziare solo le istanze ammissibili, secondo la graduatoria approvata con il presente provvedimento, posizionate fino al n. 17, quest'ultima solo parzialmente fino a concorrenza dell'importo di € 143.487,04;
j. oltre l'importo appena indicato non è possibile procedere ad ulteriore finanziamento in quanto la dotazione finanziaria della misura è di fatto esaurita.

DATO ATTO che:

a. il beneficiario posizionato al n. 17 nella graduatoria approvata con il presente provvedimento, per accedere al finanziamento, deve accettare il finanziamento parziale e rendere dichiarazione di accollo delle ulteriori spese non finanziabili per esaurimento della dotazione disponibile;
b. nel caso in cui il medesimo beneficiario non accettasse il finanziamento in detti termini, si procederà allo scorrimento della graduatoria, con le stesse modalità, e fino a concorrenza della dotazione disponibile, come fin qui illustrato;
c. per queste ragioni, oltre che per mera ragione di semplicità nell'espletamento della procedura informatica di adozione dei provvedimenti dell'Ente con disposizioni contabili, l'assunzione degli impegni di spesa per le istanze ammesse al finanziamento, di cui alla graduatoria approvata con il presente provvedimento, sarà disposta con successivi provvedimenti, ognuno per non più di dieci diverse operazioni finanziate.

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania), e in particolare sul Bando approvato con DDR n. 18 del 19/11/2018, successivamente rettificato con DDR n. 13 del 07/02/2019, secondo l' elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.32 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania), e in particolare sul Bando approvato con DDR n. 18 del 19/11/2018, successivamente rettificato con DDR n. 13 del 07/02/2019, secondo l'elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabile della Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell'Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all'intero procedimento di finanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all'art. 8 del medesimo bando, e di cui all'ivi richiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali

- al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
- all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
- all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
- all'UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno
- all'UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
- all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
- alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria Passari ---

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità 1 - Misura 1.32 – Salute e sicurezza**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	**Cod. Bando 132003218**

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

	BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	Contributo Privato	PUNTEGGIO
1	Pesca Novella Società di Armamento snc	---omissis---	Lucia Madrea	00NA02115M	26649	€ 98.810,00	€ 49.405,00	€ 49.405,00	3,50
2	Fiorillo Luciano	---omissis---	Santa Rita	00SA00810	13563	€ 66.847,20	€ 47.060,16	€ 19.787,04	3,25
3	Fiorillo Luciano	---omissis---	Anna Salzano	00SA02647	12493	€ 41.596,80	€ 33.277,44	€ 8.319,36	3,25
4	Pappalardo Salvatore Aniello	---omissis---	Genevieve Prima	00NA02087	26063	€ 34.497,00	€ 17.248,50	€ 17.248,50	2,93
5	Ioviero Salvatore	---omissis---	Marianna Madre I	03CS00862	19370	€ 44.549,66	€ 22.274,83	€ 22.274,83	2,75
6	Esposito Simone	---omissis---	Salvatore Padre	02SA00739	23676	€ 23.016,00	€ 18.412,00	€ 4.604,00	2,75
7	Scarpato Luigi	---omissis---	Mustafà	11SA00225	26536	€ 20.720,00	€ 16.576,00	€ 4.144,00	2,50
8	Consiglio Pesca società di armamento snc	---omissis---	Madonna di Fatima	00SA00064M	13581	€ 155.025,00	€ 77.012,50	€ 77.012,50	2,50
9	Adriafish srl	---omissis---	Dobermann	00OR00240	7075	€ 62.225,00	€ 31.112,50	€ 31.112,50	2,45
10	Pescatori Marinella Palinuro s.c.a.r.l.	---omissis---	Francesco Padre	11SA00231	18376	€ 70.000,00	€ 56.000,00	€ 14.000,00	2,10
11	Acquamarina s.c.a.r.l.	---omissis---	Giovnni Dalle Bande Nere	00SA02503	19122	€ 8.960,00	€ 7.168,00	€ 1.792,00	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Europesca Cetara srl	---omissis---	Angela Madre	00NA02095M	26347	€ 108.450,00	€ 54.225,00	€ 54.225,00	2,00
13	F.lli D'Alessio snc	---omissis---	S.Maria Carmela MadreI	CS139/M	19870	€ 24.650,00	€ 12.325,00	€ 12.325,00	1,83
14	Caso Salvatore	---omissis---	S. Anna II	02SA00734	28918	€ 8.960,00	€ 7.168,00	€ 1.792,00	1,75
15	Medfish srl	---omissis---	Giuseppe Fauci	00OR00224	28043	€ 418.026,65	€ 209.013,32	€ 209.013,33	1,75
16	Muollo Antonino	---omissis---	Isa Bambù II	06CS00468	18448	€ 35.150,00	€ 28.120,00	€ 7.030,00	1,72
17	Pescatori La Tonnara s.c.a.r.l.	---omissis---	Padre Pio	00SA00061M	25009	€ 542.613,00	€ 271.306,00	€ 271.307,00	1,62
18	Morgera Alessandro	---omissis---	Paranziello	07NA00002	8322	€ 10.247,26	€ 8.197,81	€ 2.049,45	1,56
19	Giordano Carmine	---omissis---	Salvatore Padre	04SA00638	13582	€ 31.100,00	€ 24.880,00	€ 6.220,00	1,50
20	Tonno Rosso di Gallo Ferdinando & F.lli snc	---omissis---	Angela Arcella	00NA02139M	26582	€ 173.600,00	€ 86.800,00	€ 86.800,00	1,50
21	La Flegrea Scarl	---omissis---	M/B 3NA2221	3NA2221	21839	€ 8.960,00	€ 4.480,00	€ 4.480,00	1,50
22	Morgera Aniello	---omissis---	Caronte	01NA02172	28030	€ 61.396,50	€ 49.117,20	€ 12.279,30	1,10
		Totale				**€ 2.049.400,07**	**€ 1.131.179,26**	**€ 917.220,81**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità 1 - Misura 1.32 – Salute e sicurezza**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	**Cod. Bando 132003218**

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Motivo di esclusione
Pescatori S. Pietro Apostolo srl	---omissis---	Onda	00PC01365	25548	Carenza della documentazione richiesta
Ligny Pesca srl	---omissis---	Luigi Padre	00SA00070M	25562	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando
Esposito Vincenzo	---omissis---	Delfino	07SA00789	13983	Carenza della documentazione richiesta
Cioffi Antonio	---omissis---	Brigante	6CS483	27574	L'operazione, sulla base dei Criteri di selezione di cui Bando approvato con DDR n. 18 del 19/11/2018 e successive rettifiche di cui al DDR n.13 del 07/02/2019, non raggiunge il punteggio minimo (punteggio minimo: 1 con l'apporto di almeno due Criteri di selezione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rabesco Michele	---omissis---	Diego Padre	1CS2008	2985	Rinunciatario - PEC del 02/08/2019, acquisita al Prot. gen. con n. 2019.0492592 del 05/08/2019 il beneficiario ha inviato formale comunicazione di rinuncia all'istanza di finanziamento presentata a valere sul Bando mis. 1.32 ex DDR n. 18/2018 e DDR n.13/2019.
Ioviero Salvatore	---omissis---	Marianna Madre	03CS00808	2971	Carenza della documentazione richiesta; mancanza di congruità tecnica ed economica (mancanza del numero dei preventivi per le opere proposte); i costi previsti non sono conformi alla categoria di spesa prevista per l'operazione. Esito verifica inammissibilità prot. 2019.0493403 del 06/08/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 204 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE MISURA 4 TIPOLOGIA D'INTERVENTO 441 "PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA" APPROVATO CON DRD N. 133 DEL 31/07/2019 E PUBBLICATA SUL BURC N. 46 DEL 05/08/2019 COMPRENSIVA DI TUTTE LE DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI FRA LE QUALI QUELLE DI PERTINENZA DI QUESTO SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCILE DI CASERTA UOD 50 07 12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 565 del 24/11/2014, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2018) 6039 del 12 settembre 2018, ha approvato ulteriori modifiche del PSR 2014/2020 _ versione 6.1.;
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 600 del 2/10/2018, ha preso atto dell' approvazione delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 97 del 13/04/2018 è stata approvata la revisione alle *Disposizioni Generali per l' attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* _ ***Versione 3.0***, che integra e sostituisce le precedenti versioni;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle domande di sostegno _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* ***(rev. 3.0);***
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 sono state approvate le *procedure per l' accelerazione della spesa _ PSR Campania 2014/2020;*

VISTO:

- il D Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante " Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ;

- la circolare prot. n. 816959 del 26/11/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Campania avente ad oggetto Modalità di pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del D. lgs. n. 33/2013;

- la nota dell' Autorità di Gestione prot. n. 485149 del 26/07/2018 con cui sono state fornite alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali istruzioni sulle modalità per la pubblicazione dei dati dei beneficiari a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR 2014/2020 ;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 12 del 22/01/2019 è stata approvata la Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 4 Tipologia d' Intervento 4.4.1. "Prevenzione dei danni da fauna";
- per i beneficiari immediatamente finanziabili, inseriti nella suddetta Graduatoria Provinciale, si è già adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente;

- con DRD n. 133 del 31/07/2019, pubblicato sul BURC n. 46 del 05/08/2019, è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di seguito riportate:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
DSRNNT53R30E998K	DI SARRO ENZO ANTONIO	€ 86.474,31	€ 86.474,31
02924940618	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO di SANTORO GIUSEPPE	€ 70.639,71	€ 70.639,71

RITENUTO di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 133 del 31/07/2019, pubblicata sul BURC n. 46 del 05/08/2019, comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Caserta (UOD 12);
- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 4 Tipologia d' Intervento 4.4.1. "Prevenzione dei danni da fauna" ;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta da questo Servizio Territoriale (UOD 500712) e dalle risultanze degli atti detenuti presso i medesimo servizio,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 133 del 31/07/2019, pubblicata sul BURC n. 46 del 05/08/2019, comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Caserta (UOD 12);
- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 4 Tipologia d' Intervento 4.4.1. "Prevenzione dei danni da fauna" , utilmente collocati nella graduatoria unica regionale ed elencati nella tabella a margine:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
DSRNNT53R30E998K	DI SARRO ENZO ANTONIO	€ 86.474,31	€ 86.474,31
02924940618	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO di SANTORO GIUSEPPE	€ 70.639,71	€ 70.639,71

- di dare pubblicità al presente decreto ai fini dell' assolvimento degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
  - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700
  - alla UOD 500701;
  - al Responsabile di Tipologie d' Intervento 7.5.1.;
  - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta _ Ufficio III _Affari Generali _ Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. F. PAOLO DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 44 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "SOMMA VESUVIANA" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E - DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla cabina primaria "Somma Vesuviana" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-25/09/2018-0575993, acquisita da questa U.O.D. in data 26/09/2018 col protocollo n° 0600954 ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla cabina primaria "Somma Vesuviana" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 16 linee MT (media tensione) a 9 kV, uscenti dalla cabina primaria di "Somma Vesuviana", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dai Procuratori Rappresentanti di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale e ing. Antonino Zecca, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 16 linee MT (media tensione) a 9 kV, uscenti dalla cabina primaria di "Somma Vesuviana", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:

1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di Somma Vesuviana (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Somma Vesuvi" 60/9 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Somma Vesuvi" esercite alla tensione di 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Somma Vesuvi" 60/9 kV

Dalla Cabina Primaria di "Somma Vesuvi" escono 16 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

- Calcestruzzo
- Circumvesuviana
- D Auria
- Fag
- Fiordaliso
- Marra
- Monacello
- Pozzopapar
- Rosmary
- S.A.
- S.Paolo
- Scuola Don Minzoni
- Sommaagric
- Tufano
- Villetta
- Zagara

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Somma Vesuvi" 60/9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **ZAGARA – DO60-21013 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035202	GOBETTI	Somma Vesuviana	VIA GOBETTI
Torre Annunziata	DO60-2-035203	ZAGARA	Somma Vesuviana	P.CO SOLE-ZONA MERCATO
Torre Annunziata	DO60-2-035219	AMB.CASTELLO	Somma Vesuviana	VIA DE MATHA
Torre Annunziata	DO60-2-035220	F. D'ARAGONA	Somma Vesuviana	VIA F.D'ARAGONA
Torre Annunziata	DO60-2-035221	ORCHIDEA	Somma Vesuviana	VIA MARGHERITA
Torre Annunziata	DO60-2-035222	RAVASCHIERI	Somma Vesuviana	PIAZZA RAVASCHIERI
Torre Annunziata	DO60-2-035223	DE CURTIS	Somma Vesuviana	VIA S.MARIA AL CASTELLO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-035224	CASTELLO I	Somma Vesuviana	VIA CASTELLO
Torre Annunziata	DO60-2-035225	CASTELLO II	Somma Vesuviana	VIA CASTELLO
Torre Annunziata	DO60-2-035242	VIL DEL SOLE	Somma Vesuviana	VIA ANNUNZIATA(DF.64)
Torre Annunziata	DO60-2-035300	SOMMA	Somma Vesuviana	VIA ROMA-DF.90
Torre Annunziata	DO60-2-035305	MARINI	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Torre Annunziata	DO60-2-035307	NUOVA CAVONE	Somma Vesuviana	CUPA NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-035494	CAPUTO	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Torre Annunziata	DO60-2-035520	ARDISA	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE,54

Denominazione linea: **CIRCUMVESUVIANA – DO60-21023 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035508	CIRCUMV.SOM.	Somma Vesuviana	VIA A. DIAZ SOMMA VESUVIANA

Denominazione linea: **MARRA – DO60-21033 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-033102	COSCIA LONGA	Sant Anastasia	VIA COSCIA LONGA
Torre Annunziata	DO60-2-033210	PAPARO	Sant Anastasia	VIA MARRA RIONE PAPARO
Torre Annunziata	DO60-2-033211	S.GENNARO M	Sant Anastasia	VIA POMIGLIANO-1TRV BENEDUCE
Torre Annunziata	DO60-2-033212	APICE	Sant Anastasia	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Torre Annunziata	DO60-2-033220	MARRA	Sant Anastasia	VIA CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-033303	COSTA	Sant Anastasia	VIA NUOVA POMIGLIANO(MERC.ORTOF)
Torre Annunziata	DO60-2-033304	INA CASA	Sant Anastasia	VIA POMIGLIANO (INA CASA)
Torre Annunziata	DO60-2-033305	MARCIANO	Sant Anastasia	CONTRADA MARCIANO
Torre Annunziata	DO60-2-033321	AURORA 82 M	Sant Anastasia	VIA POMIGLIANO,58(PARCO CELT)
Torre Annunziata	DO60-2-033503	CORDERIA	Sant Anastasia	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035043	VELLECA M	Sant Anastasia	VIA POMIGLIANO SC
Torre Annunziata	DO60-2-035309	CIMITERO M	Somma Vesuviana	VIA CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-059405	Q8 V.MARCIAN	Sant Anastasia	VIA MARCIANO S.ANASTASIA
Torre Annunziata	DO60-2-059624	Aldebaran	Sant Anastasia	Via Pomigliano S.Anastasia

fonte: http://b

Denominazione linea: **SCUOLA DON MINZONI – DO60-21043 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-033215	CAPODIVILLA	Sant Anastasia	VIA CAPODIVILLA,171
Torre Annunziata	DO60-2-033216	LEANZA	Sant Anastasia	VIA CAPODIVILLA
Torre Annunziata	DO60-2-033324	SOLLEVAMENTO	Sant Anastasia	V CAPODIVILLA
Torre Annunziata	DO60-2-033505	SALLUSTRO	Sant Anastasia	VIA CASTELLUCCIA
Torre Annunziata	DO60-2-035228	SC.D.MINZONI	Somma Vesuviana	VIA DON MINZONI-DF.31
Torre Annunziata	DO60-2-059844	SCANNAPIECORO	Sant Anastasia	VIA SOMMA C/O DISTRIBUTORE

Denominazione linea: **FIORDALISO – DO60-21053 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035204	S.DOMENIC M	Somma Vesuviana	VIA S.DOMENICO
Torre Annunziata	DO60-2-035206	SUMMA VILLA	Somma Vesuviana	VIA GARIBALDI,2
Torre Annunziata	DO60-2-035250	SOFICOP 1	Somma Vesuviana	CORSO ITALIA,10
Torre Annunziata	DO60-2-035302	S.CROCE	Somma Vesuviana	VIA S.CROCE
Torre Annunziata	DO60-2-035303	RAIMONDI M	Somma Vesuviana	RIONE RAIMONDI
Torre Annunziata	DO60-2-035308	LA ROMANA	Somma Vesuviana	VIA S.SPIRITO
Torre Annunziata	DO60-2-035310	MINERVA M	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE,29B
Torre Annunziata	DO60-2-035311	FIORDALISO	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO -P.CO FIORDALISO-
Torre Annunziata	DO60-2-035312	NICOLETTA M	Somma Vesuviana	VIA MILANO

Denominazione linea: **TUFANO – DO60-21064 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035205	ALBA AURO M	Somma Vesuviana	VIA TAVANI
Torre Annunziata	DO60-2-035226	SPEM	Somma Vesuviana	VIA S.MARIA DEL POZZO(IP)
Torre Annunziata	DO60-2-035227	TUFANO	Somma Vesuviana	VIA S.M.DEL POZZO(CAMPO SPORTIVO)
Torre Annunziata	DO60-2-035231	POMIGLIAN M	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035237	STARZA RE M	Somma Vesuviana	VIA STARZA REGINA(DF.7)

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-035245	ROSANEA M	Somma Vesuviana	VIA ROSANEA
Torre Annunziata	DO60-2-035247	LUPO	Somma Vesuviana	VIA ROSANEA TRV LUPO
Torre Annunziata	DO60-2-035252	LA FENICE M	Somma Vesuviana	VIA ALLOCCA -TRV IL PIOPPIO-
Torre Annunziata	DO60-2-035507	D'AVINO	Somma Vesuviana	VIA S.MARIA DEL POZZO
Torre Annunziata	DO60-2-035515	SECONDULFO	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO
Torre Annunziata	DO60-2-035523	SCANFISH	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO
Torre Annunziata	DO60-2-035525	SUPERMARK M	Somma Vesuviana	VIA S.M.DEL POZZO,2
Torre Annunziata	DO60-2-035526	MOVEFER	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO(VICINO SCANFISC)
Torre Annunziata	DO60-2-035532	VESUV.MAR	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO SNC

Denominazione linea: **ROSMARY – DO60-21073 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-033221	S.PATRIZIA	Sant Anastasia	CUPA S.PATRIZIA-CASEIFICIO AMODIO-
Torre Annunziata	DO60-2-035200	S. MARCIANO	Somma Vesuviana	VIA CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-035201	MERCATO V M	Somma Vesuviana	VIA MERCATO VECCHIO(DF.58)
Torre Annunziata	DO60-2-035207	ROSMERY I	Somma Vesuviana	CORSO ITALIA,3
Torre Annunziata	DO60-2-035208	ROSMERY II	Somma Vesuviana	CORSO ITALIA,3
Torre Annunziata	DO60-2-035232	P/ZA VERD M	Somma Vesuviana	VIA POMENTELLA
Torre Annunziata	DO60-2-035249	AMMENDOLARA	Somma Vesuviana	LAGNO AMMENDOLARA
Torre Annunziata	DO60-2-035301	POMENTELLE	Somma Vesuviana	VIA POMENTELLA
Torre Annunziata	DO60-2-035510	AURICCHIO	Somma Vesuviana	VIA POMENTELLA

Denominazione linea: **D'AURIA – DO60-21083 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-033202	MAIONE	Sant Anastasia	VIA MARCONI.53
Torre Annunziata	DO60-2-033203	D'AURIA	Sant Anastasia	VIA D'AURIA
Torre Annunziata	DO60-2-035255	SA2	Somma Vesuviana	c/o SA2

fonte: http://b

Denominazione linea: **CALCESTRUZZO – DO60-21093 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014207	GI.RI.NA.	Pomigliano D Arco	MAS MIRANDA
Torre Annunziata	DO60-2-033105	S. CHIARA	Sant Anastasia	VIA S.CHIARA,58 MASSERIA
Torre Annunziata	DO60-2-033219	SFERRONE	Sant Anastasia	VIA ROSANEA
Torre Annunziata	DO60-2-033222	NUOVA STA M	Sant Anastasia	VIA ROSANEA (DF.91)
Torre Annunziata	DO60-2-033224	AIMON	Sant Anastasia	VIA STARZA ROSANEA,16
Torre Annunziata	DO60-2-033512	PICCOLO M	Sant Anastasia	VIA G.SFERRONE,1A
Torre Annunziata	DO60-2-035105	AURIEMMA	Somma Vesuviana	CUPA SARAGARI
Torre Annunziata	DO60-2-035106	COCOZZA	Somma Vesuviana	VIA ROSANEA
Torre Annunziata	DO60-2-035519	CALCESTRUZZO	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035533	VAMES	Somma Vesuviana	MAS FORNARO SC
Torre Annunziata	DO60-2-059634	DUCA SALZA	Somma Vesuviana	Via Duca Salza

Denominazione linea: **POZZOPAPAR – DO60-21103 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014831	RFI VIA MELE	Somma Vesuviana	VIA MASSERIA MELE
Torre Annunziata	DO60-2-035124	S. ANNA	Somma Vesuviana	MASSERIA S.ANNA
Torre Annunziata	DO60-2-035125	S. GIORGIO	Somma Vesuviana	MASSERIA S.GIORGIO
Torre Annunziata	DO60-2-035233	POZZO PAP M	Somma Vesuviana	MASSERIA MICCA
Torre Annunziata	DO60-2-035236	CAPITOLO M	Somma Vesuviana	VIA CAPITOLO,8
Torre Annunziata	DO60-2-035243	ALSAB	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035244	FORNARO M	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035251	CASSANTE M	Somma Vesuviana	VIA PIZZONE CASSANTE
Torre Annunziata	DO60-2-035253	PAOLOTTO M	Somma Vesuviana	VIA SCOTOLA
Torre Annunziata	DO60-2-035514	MONTONE M	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035522	AERONAUTI	Somma Vesuviana	VIA SOMMA-BRUSCIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035529	COMPLASUD	Somma Vesuviana	VIA BOSCO(LA MARCA)
Torre Annunziata	DO60-2-035530	NOCERINO	Somma Vesuviana	V. PIZZONE CASSAN 5
Torre Annunziata	DO60-2-059909	F.LLI D'AVINO	Somma Vesuviana	VIA POMIGLIANO

fonte: http://b

Denominazione linea: **SOMMAAGRIC – DO60-21114 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035118	VIGNARIELLO	Somma Vesuviana	VIA VIGNARIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-035246	DI PALMA	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035306	I.T.I.S.	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO
Torre Annunziata	DO60-2-035503	FORTUNIO	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035534	SICAMEL M	Somma Vesuviana	V MARIGLIANO 29

Denominazione linea: **MONACELLO – DO60-21123 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035209	N.MARIGLIANO	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035210	COSTANTIN	Somma Vesuviana	VIA COSTANTINOPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-035230	MONACIELLO	Somma Vesuviana	VIA MARIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-035234	CUPA DI NOLA	Somma Vesuviana	VIA CUPA DI NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-035304	AMB. TRIESTE	Somma Vesuviana	RIONE TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-035521	LO SMERAL	Somma Vesuviana	VIA COSTANTINOPOLI

Denominazione linea: **FAG – DO60-21133 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035509	F.A.G.	Somma Vesuviana	VIA S.SOSSIO

Denominazione linea: **VILLETTA – DO60-21144 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035103	SCAV	Somma Vesuviana	VIA BOSCO(LA MARCA)
Torre Annunziata	DO60-2-035216	SCORRIMENTO	Somma Vesuviana	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Torre Annunziata	DO60-2-035217	CAPRABIANCA	Somma Vesuviana	VIA SCORRIMENTO(ALVEO COSTANTINOP.)
Torre Annunziata	DO60-2-035218	VILLETTA	Somma Vesuviana	VIA A.MORO(DF.107)

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-035229	TRENTOLA	Somma Vesuviana	VIA TRENTOLA,15
Torre Annunziata	DO60-2-035504	BOSCO	Somma Vesuviana	VIA VALLONE BOSCO
Torre Annunziata	DO60-2-035512	SVAS	Somma Vesuviana	VIA TRENTOLA

Denominazione linea: **S.PAOLO – DO60-21154 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-033101	COPPOLA BIAN	Sant Anastasia	MASSERIA COPPOLA BIANCA
Torre Annunziata	DO60-2-033118	FUSCO	Sant Anastasia	MASSERIA FUSCO
Torre Annunziata	DO60-2-033300	BIGLIA	Sant Anastasia	VIA MADONNA DELL'ARCO,38
Torre Annunziata	DO60-2-033301	S.ANASTASIA	Sant Anastasia	P.SCUOLA ELEMENTARE
Torre Annunziata	DO60-2-033316	P/CO IDAS M	Sant Anastasia	VIA M.DELL'ARCO(P.CO IL BOSCHETTO)
Torre Annunziata	DO60-2-033318	BOSCHETTO	Sant Anastasia	VIA ROMANI-1 TRV SX-COOP.IDAS
Torre Annunziata	DO60-2-033514	REAL FRUT M	Sant Anastasia	VIA FUSCO MASS.NDURRO

Denominazione linea: **S.A.– DO60-21155 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059431	S.A.SOMMA	Somma Vesuviana	C/O C.P. SOMMA VESUVIANA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 45 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "POMPEI" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E - DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite “Pompei” e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-30/10/2018-0654921, acquisita da questa U.O.D. in data 28/09/2018 col protocollo n° 0585278 ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite “Pompei” e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 3 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dal Centro Satellite “Pompei” dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d’interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa”;
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 3 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dal Centro Satellite “Pompei”, ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:

1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di Pompei (NA)

Linee MT in uscita dal Centro Satellite "Pompei" 20 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dal Centro Satellite "Pompei" esercite alla tensione di 20 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dal Centro Satellite "Pompei" 20 kV

Dal Centro Satellite di "Pompei" escono 3 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Liceo;
- S.A.;
- S.Abbondi M.;

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Satellite "Pompei" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **LICEO – DO60-31501 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-042857	LICEO	Pompei	V ASTOLELLE

Denominazione linea: **S.ABBONDI M. – DO60-31503 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-042856	S.ABBONDI M	Pompei	V S ABBONDIO

Denominazione linea: **S.A. – DO60-31505 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-043864	LE MATTIN	Pompei	V CURATO MASSERIA

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 46 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 E 9 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "S.GIUSEPPE60" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E - DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla cabina primaria "S.Giuseppe60" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-30/10/2018-0654921, acquisita da questa U.O.D. in data 23/11/2018 col protocollo n° 0741696 ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla cabina primaria "S.Giuseppe60" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 15 linee MT (media tensione) a 20 e 9 kV, uscenti dalla cabina primaria "S.Giuseppe60", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 15 linee MT (media tensione) a 20 e 9 kV, uscenti dalla cabina primaria "S.Giuseppe60", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:
1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di Ottaviano (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria

"S.Giuseppe60" 60/20/9 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giuseppe60" esercite alla tensione di 20 e 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giuseppe60" 60/20/9 kV

Dalla Cabina Primaria di "S.Giuseppe60" escono 15 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- 1Ottaviano
- 1Palma
- 2Ottaviano
- 2Palma
- 3Ottaviano
- 4Ottaviano
- Diaz
- Fiammavesu
- Madonnella
- Piazzolla
- Rinascita
- Rurale
- S.Gennaro
- S.Domenico Vetraria
- SA

Dalla Cabina Primaria di "S.Giuseppe60" inoltre, parte 1 linea MT a 9 kV, denominata

- Serpente

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giuseppe60" 60/20/9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **FIAMMAVESU – DO60-12010 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032607	C.BATTISTI	San Giuseppe Vesuviano	V BATTISTI C
Torre Annunziata	DO60-2-032630	VIA ROMA	San Giuseppe Vesuviano	V BATTISTI C
Torre Annunziata	DO60-2-032732	G.DI PRISCO	Ottaviano	V DI PRISCO G
Torre Annunziata	DO60-2-033603	P. AMBROSIO	San Giuseppe Vesuviano	PCO AMBROSIO II TRA

fonte: http://b

Denominazione linea: **DIAZ – DO60-12020 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014827	TEXAL	Ottaviano	VIA ZABATTA 35
Torre Annunziata	DO60-2-031753	BOSCARIELLO	Ottaviano	V BOSCARIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-032603	CECI	San Giuseppe Vesuviano	V AMMENDOLA G
Torre Annunziata	DO60-2-032610	CARAMAGNI	San Giuseppe Vesuviano	V CLE CARAM II
Torre Annunziata	DO60-2-032617	LAVINAIO	San Giuseppe Vesuviano	VIA LAVINAIO I TRATTO
Torre Annunziata	DO60-2-032626	ALFANO	San Giuseppe Vesuviano	V AMMENDOLA G
Torre Annunziata	DO60-2-032634	ASTALONGA	San Giuseppe Vesuviano	V ASTALONGA
Torre Annunziata	DO60-2-032676	CARILLO	Ottaviano	V CARILLI
Torre Annunziata	DO60-2-032678	CIRILLO	Ottaviano	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032697	S. LEONARDO	Ottaviano	V S LEONARDO
Torre Annunziata	DO60-2-033601	DIAZ	San Giuseppe Vesuviano	V DIAZ A
Torre Annunziata	DO60-2-033615	CROCE ROSSA	San Giuseppe Vesuviano	V CROCE ROSSA
Torre Annunziata	DO60-2-033616	TEXAN	San Giuseppe Vesuviano	V ASTALONGA
Torre Annunziata	DO60-2-035616	SFSM	San Giuseppe Vesuviano	VIA CROCE ROSSA S.GIUSEPPE VESUV.
Torre Annunziata	DO60-2-059787	MEGABINGO	Ottaviano	Via Zabatta, 35

Denominazione linea: **1OTTAVIANO – DO60-12035 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032684	FUORCHI	Ottaviano	V ANNUNZIATA SGN
Torre Annunziata	DO60-2-032687	MAVETA	Ottaviano	V MAVETA
Torre Annunziata	DO60-2-032689	MERCATO	Ottaviano	PZA MERCATO
Torre Annunziata	DO60-2-032690	PENTELETE	Ottaviano	V PENTELETE
Torre Annunziata	DO60-2-032695	S.DOMENICO 2	Ottaviano	V S DOMENICO
Torre Annunziata	DO60-2-032704	INA CASA	Ottaviano	V PENTELETE
Torre Annunziata	DO60-2-032713	VECCH. PALMA	Ottaviano	V VECCHIA PALMA
Torre Annunziata	DO60-2-032715	AUTORINO M	Ottaviano	V PENTELETE
Torre Annunziata	DO60-2-035661	IPLATEX	Ottaviano	VIA VECCHIA PALMA 16

fonte: http://b

Denominazione linea: **2OTTAVIANO – DO60-12045 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032674	VIVENZIO	Ottaviano	VLE VIVENZIO
Torre Annunziata	DO60-2-032679	DURELLI	Ottaviano	PZA DURELLI
Torre Annunziata	DO60-2-032681	FF.SS.	Ottaviano	V FF SS 108
Torre Annunziata	DO60-2-032682	FF.SS.2	Ottaviano	V VECCHIA SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-032691	PIZZONE	Ottaviano	V PIZZONE
Torre Annunziata	DO60-2-032698	S.LORENZO	Ottaviano	V S LORENZO
Torre Annunziata	DO60-2-032722	S.CRISTOF M	Ottaviano	V VITONI SN
Torre Annunziata	DO60-2-032725	LANASE	Ottaviano	V COZZOLINO
Torre Annunziata	DO60-2-035664	LIRSA	Ottaviano	V GENIO MILITARE 40
Torre Annunziata	DO60-2-035672	TEMA	Ottaviano	V GENIO MILITARE 40
Torre Annunziata	DO60-2-035676	ECOPOLIME M	Ottaviano	VIA FERROVIA DELLO STATO
Torre Annunziata	DO60-2-059801	STARZOLELLA	Ottaviano	Via Starzolella (Garage)

Denominazione linea: **3OTTAVIANO – DO60-12055 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032673	C.AUGUSTO M	Ottaviano	V MONTEVERGINE
Torre Annunziata	DO60-2-032675	CAMPO SPORT.	Ottaviano	V S LEONARDO
Torre Annunziata	DO60-2-032683	FONTANA	Ottaviano	V FONTANA
Torre Annunziata	DO60-2-032686	LA MARCA	Ottaviano	V V. SARNO OTTAV.
Torre Annunziata	DO60-2-032701	S. MICHELE 2	Ottaviano	V S MICHELE
Torre Annunziata	DO60-2-032707	COPPOLA	Ottaviano	V FURCHI
Torre Annunziata	DO60-2-032708	ACQUA VIVA	Ottaviano	6372505400115 VIA CORCIONE, 10
Torre Annunziata	DO60-2-032711	VALLONE	Ottaviano	PZA ANNUNZIATA
Torre Annunziata	DO60-2-032716	RIFUGIO	Ottaviano	V VALLE DELIZIA
Torre Annunziata	DO60-2-032718	CATAPANO	Ottaviano	V VECCHIA SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-032720	ESPOSITO	Ottaviano	V BALZANI
Torre Annunziata	DO60-2-032733	VECCH. SARNO	Ottaviano	V VECCHIA SARNO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032736	FUNARI M	Ottaviano	RNE FUNARI
Torre Annunziata	DO60-2-033624	TRAVE	Ottaviano	CDA TRAVE
Torre Annunziata	DO60-2-035653	BACO MODA	Ottaviano	RIO FUNARI SN
Torre Annunziata	DO60-2-035654	ARCOLA	Ottaviano	CDA PARADISO SNC
Torre Annunziata	DO60-2-035677	PRISCO	Ottaviano	V S LEONARDO
Torre Annunziata	DO60-2-035678	ELETTROVIT	Ottaviano	VIA S. LEONARDO 116
Torre Annunziata	DO60-2-059723	NEAPOLISANIT	Ottaviano	Via Funari
Torre Annunziata	DO60-2-059922	IRIDE	Ottaviano	Via Vecchia Sarno

Denominazione linea: **RINASCITA – DO60-12065 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032605	AMMENDOLA	San Giuseppe Vesuviano	V AMMENDOLA G
Torre Annunziata	DO60-2-032646	BELVEDERE	San Giuseppe Vesuviano	V BELVEDERE
Torre Annunziata	DO60-2-032693	RACCONTO	Ottaviano	V GIUGLIANI
Torre Annunziata	DO60-2-032694	RINASCITA	Ottaviano	VLE RINASCITA
Torre Annunziata	DO60-2-032696	S.GENNARELLO	Ottaviano	V ACQUAGEL I TRT
Torre Annunziata	DO60-2-032721	QUERCE	Ottaviano	V QUERCIA
Torre Annunziata	DO60-2-033602	GESCAL M	San Giuseppe Vesuviano	V AMMENDOLA G
Torre Annunziata	DO60-2-035605	BOCCIA M	San Giuseppe Vesuviano	VIA PIANILLO 53/56

Denominazione linea: **RURALE – DO60-12072 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031077	FRANZESE	Palma Campania	V PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-031522	FERRANTE	Palma Campania	V NOVESCHE
Torre Annunziata	DO60-2-031523	SERVI MARIA	Palma Campania	V FIUME
Torre Annunziata	DO60-2-031524	NUNZIATA	Palma Campania	V NOVESCHE
Torre Annunziata	DO60-2-031526	EX GIORDANO	Palma Campania	V NOVESCHE
Torre Annunziata	DO60-2-031530	CAMPO D PINI	Palma Campania	V BALLE

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-031539	NOVESCHE	Palma Campania	V NOVESCHE
Torre Annunziata	DO60-2-031577	BUONAIUTO	San Gennaro Vesuviano	V MANDRILE
Torre Annunziata	DO60-2-031578	CUPA MIANO	San Gennaro Vesuviano	V CUPA MIANI
Torre Annunziata	DO60-2-031581	BOCCIA	San Gennaro Vesuviano	V CUPA MIANO
Torre Annunziata	DO60-2-031765	RAGGI 2	Ottaviano	RNE RAGGI
Torre Annunziata	DO60-2-031770	EUROCAR	Ottaviano	V CUPA MIANO
Torre Annunziata	DO60-2-032702	VIA SARNO	Ottaviano	V SARNO 113
Torre Annunziata	DO60-2-032712	CATINWEST	Ottaviano	RNE RAGGI
Torre Annunziata	DO60-2-032737	ANAS	Ottaviano	V POZZOPAGNOTTA
Torre Annunziata	DO60-2-035473	AMBROSIO M	Palma Campania	VIA FOSSI PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-059252	A30PALMA	Palma Campania	V CUPA MIANI

Denominazione linea: **S.GENNARO – DO60-12075 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031516	TIRONE	Palma Campania	V TIRONE
Torre Annunziata	DO60-2-031517	TORIELLO	Palma Campania	V TURIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-031518	PONT.NAPOLI1	Palma Campania	V PTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031519	PONT.NAPOLI2	Palma Campania	V PTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031520	DE MARTINO	Palma Campania	V PTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031525	NAPPI	Palma Campania	V GORGO
Torre Annunziata	DO60-2-031531	TOPPA D'AJEL	Palma Campania	V SARNO NUOVA
Torre Annunziata	DO60-2-031532	D'AVINO	Palma Campania	V PTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031533	ADDEO	Palma Campania	V FOSSI
Torre Annunziata	DO60-2-031536	SORRENTINO	Palma Campania	V PTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031574	MUSIELLO	San Gennaro Vesuviano	VIA MUSIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-031575	GORGO 1	San Gennaro Vesuviano	V MANDRILE
Torre Annunziata	DO60-2-031583	POZZOPAGN.1	San Gennaro Vesuviano	V POZZOPAGNOTTA
Torre Annunziata	DO60-2-031589	NUNZIATA	San Gennaro Vesuviano	V AMMATURO
Torre Annunziata	DO60-2-032471	LAUROSECCO 2	Palma Campania	TRAV.RASTELLI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032473	DE LUCA M	Palma Campania	TRAV.AIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-032476	FIUME	Palma Campania	CANALE CONTE SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-032515	FABBROCINO	San Gennaro Vesuviano	VIA SOMMESE
Torre Annunziata	DO60-2-032734	CAVUOTI	Ottaviano	V CAVUOTI
Torre Annunziata	DO60-2-033525	GORGO 2	San Gennaro Vesuviano	VIA GORGO
Torre Annunziata	DO60-2-035464	LA BROILES	Palma Campania	V TURIELLO SC
Torre Annunziata	DO60-2-035472	CARMEC	Palma Campania	VIA NUOVA SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-035489	FARAVOLO M	San Gennaro Vesuviano	V CIRCUMVALLAZION SN
Torre Annunziata	DO60-2-035493	AUTOP.ECO	Palma Campania	VIA BALLE SN 80036 PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-035497	ILSA	San Gennaro Vesuviano	V MUSIELLO 38
Torre Annunziata	DO60-2-035502	GIUGLE APR.	San Gennaro Vesuviano	VIA MANDRILE SC
Torre Annunziata	DO60-2-035506	PCS	San Gennaro Vesuviano	VIA GORGO SN SAN GENNRAO VESUVIANO
Torre Annunziata	DO60-2-059221	EDIL MANZI	San Gennaro Vesuviano	VIA COZZOLINO S.GENNARO VESUVIANO
Torre Annunziata	DO60-2-059258	ITALNOCCIOLE	Palma Campania	VIA TIRONE PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-059515	ASJA	Palma Campania	VIA ABIGNENTE PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-059595	VIA MANDRILE	San Gennaro Vesuviano	Via Mandrile
Torre Annunziata	DO60-2-059820	SPORT	San Gennaro Vesuviano	VIA MANDRILE SN
Torre Annunziata	DO60-2-059853	VERGA	Palma Campania	PRESSO LOTTO 26 - AREA PIP PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-071507	MACELLO PALM	Palma Campania	V MACELLO
Torre Annunziata	DO60-2-071509	NUOVA SARNO	Palma Campania	V SARNO NUOVA

Denominazione linea: **PIAZZOLLA – DO60-12082 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014761	SAVIANO	San Gennaro Vesuviano	VIA NUOVA SAVIANO
Torre Annunziata	DO60-2-014957	CMC TESSILE	San Gennaro Vesuviano	VIA LE MARCHE SN
Torre Annunziata	DO60-2-021307	TOSSICI	Nola	c/o TOSSICI
Torre Annunziata	DO60-2-021308	CUNELLI	Nola	c/o CUNELLI
Torre Annunziata	DO60-2-021361	TUFANO	Nola	c/o TUFANO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-021375	CECOV	Nola	c/o CECOV
Torre Annunziata	DO60-2-021613	GIORDANO	Saviano	V FORIGNANI
Torre Annunziata	DO60-2-021632	DEL GIULIO	Saviano	V FORIGNANI
Torre Annunziata	DO60-2-021639	NAPOLITANO	Saviano	V ASTOLELLE
Torre Annunziata	DO60-2-022254	SC.V.ALBE M	Nola	VIA S.TERESA
Torre Annunziata	DO60-2-022256	SC.COSTANT.	Nola	c/o SC.COSTANT.
Torre Annunziata	DO60-2-022292	EURINOX M	Nola	VIA COSTANTINOPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-022315	PAGLIARONE 2	Nola	VIA PAGLIARONE
Torre Annunziata	DO60-2-022316	Q.PIAZZOLLA	Nola	VIA COSTANTINOPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-022485	ARIA	Saviano	V CAMPANA
Torre Annunziata	DO60-2-022546	BARBA M	Saviano	VIA TORRE
Torre Annunziata	DO60-2-025536	EDEN	Saviano	c/o EDEN
Torre Annunziata	DO60-2-031573	VIA NAPOLI	San Gennaro Vesuviano	V NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-031587	NAP.CASILINA	San Gennaro Vesuviano	CDA FRAGOLESI
Torre Annunziata	DO60-2-031755	CACCIABELLA2	Ottaviano	V CACCIABELLA
Torre Annunziata	DO60-2-032506	CARBONE	San Gennaro Vesuviano	VIA VITONTO
Torre Annunziata	DO60-2-032510	GIUGLIANI	San Gennaro Vesuviano	VIA ROVIGLIONE
Torre Annunziata	DO60-2-032516	LA MARCA M	San Gennaro Vesuviano	VIA MARCATELLARI
Torre Annunziata	DO60-2-035490	BIFULCO	San Gennaro Vesuviano	VIA NUOVA SAVIANO 372
Torre Annunziata	DO60-2-059254	PULIT. METALL	Saviano	V MOLINO
Torre Annunziata	DO60-2-059260	IMMOB.MANZI	Nola	VIA BOSCO GAUDIO PIAZZOLLA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-059305	L. S. I.	Saviano	V FORIGNANI
Torre Annunziata	DO60-2-059348	PARTENOPE	Nola	DE SIERVO PIAZZOLLA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-059805	RFI	Nola	VIA DEGLI ALBERTINI
Torre Annunziata	DO60-2-059813	EX MANZI	Nola	Via De Siervo - Località Piazzolla di Nola
Torre Annunziata	DO60-2-074001	CALDARELLI	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA S.GENNARO

fonte: http://b

Denominazione linea: **1PALMA – DO60-12095 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014941	ALFANI	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-031119	DEL GIUDICE	Palma Campania	VIA PROVINCIALE PER CASTELLO
Torre Annunziata	DO60-2-031499	CASTELLO	Palma Campania	PZA CASTELLO
Torre Annunziata	DO60-2-031584	RUOCCHI	San Gennaro Vesuviano	V RUOCCHI
Torre Annunziata	DO60-2-031593	CAMPIONI	San Gennaro Vesuviano	V CAMPIONI
Torre Annunziata	DO60-2-032259	VASCA M	San Gennaro Vesuviano	V MAGLIACANE
Torre Annunziata	DO60-2-032279	QUERCE	Palma Campania	VIA DELLE QUERCE
Torre Annunziata	DO60-2-032462	MARCONI	Palma Campania	SS 367
Torre Annunziata	DO60-2-032463	CROCE	Palma Campania	VIA CROCE
Torre Annunziata	DO60-2-032467	PARROCCHIA	Palma Campania	LARGO PARROCCHIA
Torre Annunziata	DO60-2-032470	V. BELVEDERE	Palma Campania	VIA MUNICIPIO
Torre Annunziata	DO60-2-032477	SANTELLA M	Palma Campania	S.P.PALMA SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-032484	CIMITERO M	Palma Campania	VIA CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-032507	VIA NAPOLI	San Gennaro Vesuviano	VIA NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-032508	VIA NOLA	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-032509	D'ASCOLI	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-032511	PARISI	San Gennaro Vesuviano	VIA OTTAVIANO
Torre Annunziata	DO60-2-032514	CARRELLA	San Gennaro Vesuviano	VIA FALCO
Torre Annunziata	DO60-2-033517	CIMITERO	San Gennaro Vesuviano	VIA CORSO FERROVIA 269
Torre Annunziata	DO60-2-033528	IACP M	San Gennaro Vesuviano	VIA RAGUNI
Torre Annunziata	DO60-2-035467	FRANZESE	Palma Campania	TRV CORSO NUOVO 33
Torre Annunziata	DO60-2-059251	FELICIONI	San Gennaro Vesuviano	VIA FELICIONI S.GENNARO V.NO
Torre Annunziata	DO60-2-059261	CENTRO FISIO	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-059457	TRIBUCCHI	Palma Campania	VIA TRIBUCCHI CASTELLO PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-059596	CALIENDO	Palma Campania	Via Tiribucchi
Torre Annunziata	DO60-2-059603	Tribucchi 2	Palma Campania	Via Tribucchi
Torre Annunziata	DO60-2-059854	DE ROBERTO	Palma Campania	AREA PIP PALMA CAMPANIA - ZONA INTERMEDIA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-059872	UNGARETTI	Palma Campania	PRESSO LOTTO 3 AREA PIP PALMA CAMPANIA
Torre Annunziata	DO60-2-066119	SMIST.PAL	Palma Campania	VIA TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-071510	VECCHIA SARN	Palma Campania	V SARNO VECCHIA

Denominazione linea: **2PALMA – DO60-12105 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-026119	SM.PALM_ FIT.	Palma Campania	c/o SM.PALM_ FIT.
Torre Annunziata	DO60-2-031570	COZZOLINO B.	San Gennaro Vesuviano	V COZZOLINO
Torre Annunziata	DO60-2-032278	DE GASPER M	Palma Campania	VIA DE GASPERI
Torre Annunziata	DO60-2-032461	FERROVIA	Palma Campania	TRV FERROVIA
Torre Annunziata	DO60-2-032464	TRIESTE M	Palma Campania	CORSO TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-032465	B.LAURO	Palma Campania	VIA BIAGIO LAURO
Torre Annunziata	DO60-2-032466	MUNICIPIO	Palma Campania	VIA MUNICIPIO
Torre Annunziata	DO60-2-032468	SORRENTINO	Palma Campania	SS 367
Torre Annunziata	DO60-2-032469	ALFANO	Palma Campania	VIA PALMA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-032472	LA PALMA	Palma Campania	CORSO TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-032475	S. FELICE	Palma Campania	VIA S.FELICE
Torre Annunziata	DO60-2-032505	CENT.S.GE M	San Gennaro Vesuviano	VIA NOLA
Torre Annunziata	DO60-2-032512	P.MARGHERITA	San Gennaro Vesuviano	PIAZZA MARGHERITA
Torre Annunziata	DO60-2-032513	LA MARIANNA	San Gennaro Vesuviano	VIA MARANI
Torre Annunziata	DO60-2-033516	IACP M	Palma Campania	V CIRCUMVALLAZION
Torre Annunziata	DO60-2-033518	AREA 167 M	Palma Campania	VLE DE GASPERI A.
Torre Annunziata	DO60-2-033526	SIP	San Gennaro Vesuviano	S.P.SARNO
Torre Annunziata	DO60-2-033527	SCUOLA M	San Gennaro Vesuviano	VIA COTENE
Torre Annunziata	DO60-2-035042	FRIGOSECCO	San Gennaro Vesuviano	VIA FERROVIA 196
Torre Annunziata	DO60-2-035491	NAPPI M	San Gennaro Vesuviano	VIA FERROVIA 282
Torre Annunziata	DO60-2-035492	NAPPI BIA	San Gennaro Vesuviano	V FERROVIA 194
Torre Annunziata	DO60-2-059286	NUOVA BESANA	San Gennaro Vesuviano	V CICCARELLI
Torre Annunziata	DO60-2-059500	LA MADONNINA	San Gennaro Vesuviano	V COZZOLINO 1

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-059656	DOVI	Palma Campania	Via Mauro
Torre Annunziata	DO60-2-059747	SCINTILLA	Palma Campania	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Torre Annunziata	DO60-2-059815	CAMP.RESINE	San Gennaro Vesuviano	VIA POGGIOMARINO

Denominazione linea: **4OTTAVIANO – DO60-12127 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031752	BOSCO GAUDIO	Ottaviano	V ALTERIO
Torre Annunziata	DO60-2-031759	FIORILLO	Ottaviano	V ALTERIO
Torre Annunziata	DO60-2-032688	MOZZONI	Ottaviano	V MAZZONI SNC
Torre Annunziata	DO60-2-032700	STELLA SUD	Ottaviano	V OTTAVIANO
Torre Annunziata	DO60-2-032706	RIONE GRECO	Ottaviano	RNE GRECO
Torre Annunziata	DO60-2-032709	LUCCI	Ottaviano	V LUCCI
Torre Annunziata	DO60-2-032710	CACCIABELLA1	Ottaviano	V CACCIABELLA
Torre Annunziata	DO60-2-032724	PISCINELLI	Ottaviano	V PISCINELLA
Torre Annunziata	DO60-2-035666	S.DOMENICO V	Ottaviano	V S DOMENICO SNC
Torre Annunziata	DO60-2-059310	TORNO	Ottaviano	VIA PAGLIARONE OTTAVIANO

Denominazione linea: **MADONNELLA – DO60-12140 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032608	BIFRAT	San Giuseppe Vesuviano	V GIACOBBI
Torre Annunziata	DO60-2-032677	CAZZULLI	Ottaviano	V CAZZULLI
Torre Annunziata	DO60-2-032730	MADONNELLA	Ottaviano	V CAZZULLI
Torre Annunziata	DO60-2-032731	ANNUNZIATA	Ottaviano	V ANNUNZIATA SGN
Torre Annunziata	DO60-2-033611	CESCHELLI	San Giuseppe Vesuviano	V CESCHELLI
Torre Annunziata	DO60-2-033622	LAVINAIO 2	Ottaviano	VIA LAVINAIO I TRT,98 6372007200110

Denominazione linea: **SA – DO60-12601 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059664	SA-S.GIUS60	Ottaviano	Via di Prisco, SN c/o c p S.Giuseppe60

fonte: http://b

Denominazione linea: **SERPENTE – DO60-12602 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035123	OTTAVIANO	Somma Vesuviana	VIA SEGGIARI
Torre Annunziata	DO60-2-035211	SERPENTE	Somma Vesuviana	VIA PIGNA RIONE TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-035212	COLLE	Somma Vesuviana	VIA COLLE
Torre Annunziata	DO60-2-035213	S.MARTINO	Somma Vesuviana	VIA COLLE
Torre Annunziata	DO60-2-035214	SEGGIARI	Somma Vesuviana	VIA BOSCO,50-VILLA DE SIERVO
Torre Annunziata	DO60-2-035215	P.SEGGIAR M	Somma Vesuviana	TRV SEGGIARI
Torre Annunziata	DO60-2-035254	NUOVA PIG	Somma Vesuviana	VIA PIGNA-RIONE TRIESTE
Torre Annunziata	DO60-2-035511	CARVES	Somma Vesuviana	LOCALITA'SEGGIARI
Torre Annunziata	DO60-2-035517	FARMEX	Somma Vesuviana	VIA COLLE
Torre Annunziata	DO60-2-035535	NUOVA PERLA	Somma Vesuviana	V. COLLE 103
Torre Annunziata	DO60-2-059897	SVAS BIOSANA	Somma Vesuviana	VIA COLLE
Torre Annunziata	DO60-2-060041	Fitt. L.Serp	Somma Vesuviana	VIA PIGNA RIONE TRIESTE

Denominazione linea: **S.DOMENICO VETRARIA – DO60-12137 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-035666	S.DOMENICO V	Ottaviano	VIA S.DOMENICO SNC

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 47 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "S.GIUSEP.150" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E - DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla cabina primaria "S.Giusep.150" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-25/09/2018-0576575, acquisita da questa U.O.D. in data 23/11/2018 col protocollo n° 0741694 ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla cabina primaria "S.Giusep.150" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 14 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dalla cabina primaria "S.Giusep.150", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 14 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dalla cabina primaria "S.Giusep.150", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:

1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di San Giuseppe Vesuviano

(NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria

"S.Giusep.150" 150/20 kV e relative cabine

MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giusep.150" esercite alla tensione di 20 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giusep.150" 150/20 kV

Dalla Cabina Primaria di "S.Giusep.150" escono 14 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Boschi
- Ciferi
- Giordano
- Marini
- Mazza
- Pianillo
- Poggiomar.
- S.A.
- S.Lucia
- S.Michele
- Scopari
- Terna
- Terzigno
- Xx Settembre

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "S.Giusep.150" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

Denominazione linea: **XX SETTEMBRE – DO60-15000 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032615	CONDEL	San Giuseppe Vesuviano	CLE AURIEMMA
Torre Annunziata	DO60-2-032628	SCUDIERI	San Giuseppe Vesuviano	TRV SCUDIERI I SIN
Torre Annunziata	DO60-2-032632	VIA XX SETT.	San Giuseppe Vesuviano	V XX SETTEMBRE
Torre Annunziata	DO60-2-032638	PURGATORIO	San Giuseppe Vesuviano	V PURGATORIO
Torre Annunziata	DO60-2-032642	CENTRO GLOBE	San Giuseppe Vesuviano	TRV SCUDIERI I SIN
Torre Annunziata	DO60-2-033614	MACELLO	San Giuseppe Vesuviano	V MACELLO
Torre Annunziata	DO60-2-035607	EURODOLCI	San Giuseppe Vesuviano	V SCUDIERI 41
Torre Annunziata	DO60-2-059284	NUOVA MERCATO	San Giuseppe Vesuviano	PIAZZA MERCATO S.GIUSEPPE VESUVIANO

fonte: http://b

Denominazione linea: **S.LUCIA – DO60-15015 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032616	GEIS	San Giuseppe Vesuviano	PCO AMBROSIO II TRA
Torre Annunziata	DO60-2-032620	MASTANIELLO	San Giuseppe Vesuviano	V MASTANIELLI
Torre Annunziata	DO60-2-032624	PASSANTI	San Giuseppe Vesuviano	V PASSANTI 132
Torre Annunziata	DO60-2-032637	AIELLO 2	San Giuseppe Vesuviano	V AIELLI
Torre Annunziata	DO60-2-033604	SEGMENTI	San Giuseppe Vesuviano	V DI LUGGO G
Torre Annunziata	DO60-2-033612	S.LUCIA	San Giuseppe Vesuviano	V AIELLI
Torre Annunziata	DO60-2-035621	DIAGNOST.VES	San Giuseppe Vesuviano	VIA DI LUGGO G SN

Denominazione linea: **CIFERI – DO60-15020 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031871	LOGGE	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031872	LAVARELLE	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031877	TAVERNA 2	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031879	ZURLO	Terzigno	V CARPITE
Torre Annunziata	DO60-2-031880	NESPOLE	Terzigno	V MONICA NESPOLA
Torre Annunziata	DO60-2-031881	CAFURCHIO	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031882	POZZELLE	Terzigno	V MONICA NESPOLA
Torre Annunziata	DO60-2-031883	CAVE	Terzigno	LOC BOSCOMAURO
Torre Annunziata	DO60-2-031884	FRUSCIO	Terzigno	V MONICA NESPOLA
Torre Annunziata	DO60-2-031885	AGROMETEO	Terzigno	CDA AMMENDOLA
Torre Annunziata	DO60-2-031886	CRISCUOLO	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031887	VITALE	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031888	CALAMONE	Terzigno	c/o CALAMONE
Torre Annunziata	DO60-2-031889	MAURO BORDO	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-031890	SOVIERO	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032606	OLAMBROSIO	San Giuseppe Vesuviano	CDA BENEFICIO
Torre Annunziata	DO60-2-032609	BOSCHI 1	San Giuseppe Vesuviano	V BOSCHI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032613	FERRAIOLI	San Giuseppe Vesuviano	V FERRAIOLO G.
Torre Annunziata	DO60-2-032614	CIFERI	San Giuseppe Vesuviano	V CIFERI
Torre Annunziata	DO60-2-032643	ANSAUTO	San Giuseppe Vesuviano	V CIRCUMVALLAZIO
Torre Annunziata	DO60-2-032785	AMATO	Terzigno	V MAURO AMATI
Torre Annunziata	DO60-2-032788	CESARANO	Terzigno	V NAZIONALE
Torre Annunziata	DO60-2-032794	CARPITI	Terzigno	V NAZIONALE
Torre Annunziata	DO60-2-032797	V. EMANUELE	Terzigno	PZA VITT EMANUELE
Torre Annunziata	DO60-2-032803	PARISI	Terzigno	V CARLO ALBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-032808	COSTANTINO	Terzigno	V CARPITE
Torre Annunziata	DO60-2-032809	SONG	Terzigno	CDA AMMENDOLA
Torre Annunziata	DO60-2-032810	PRISCO	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032814	S.ALFONSO	Terzigno	V CAPOSICCHI LAVA SN
Torre Annunziata	DO60-2-032815	LANZA M	Terzigno	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032816	VAIANO	Terzigno	V BARRI
Torre Annunziata	DO60-2-032817	E.FERMI M	Terzigno	V FERMI E
Torre Annunziata	DO60-2-032819	PROG.GRAF M	Terzigno	V CARPITE
Torre Annunziata	DO60-2-033610	CASILLI C M	San Giuseppe Vesuviano	V CLE CASILLI I
Torre Annunziata	DO60-2-033668	SID.CAMPANIA	Terzigno	V BOVIO
Torre Annunziata	DO60-2-033669	VIA NAZIONAL	Terzigno	V NAZIONALE
Torre Annunziata	DO60-2-033670	CAPRAI	Terzigno	V AQUINI
Torre Annunziata	DO60-2-033673	CAMPO SPO M	Terzigno	V CAMPITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-035742	S.MARCO C.ZI	Terzigno	VIA ZABATTA SN
Torre Annunziata	DO60-2-035743	VITIELLO	Terzigno	V MONICA NESPOLA SN
Torre Annunziata	DO60-2-035747	AURIEMMA	Terzigno	V. MONICA NESPOLA SC
Torre Annunziata	DO60-2-035748	DAVID	Terzigno	CORSO A. VOLTA 234 234
Torre Annunziata	DO60-2-035749	CAVE ROSSE	Terzigno	VIA MONICA NESPOLA LOC C.VA P. ROSSA SN
Torre Annunziata	DO60-2-035750	IMPERIAL M	Terzigno	VIA NAZIONALE SC
Torre Annunziata	DO60-2-059100	IOVANE	Terzigno	V MONICA NESPOLA
Torre Annunziata	DO60-2-059589	CAVA TERZIGN	Terzigno	VIA MONICA DELLE NESPOLE
Torre Annunziata	DO60-2-059831	ECODECO	Terzigno	Via Pozzelle nel Comune di Terzigno

fonte: http://b

Denominazione linea: **BOSCHI – DO60-15035 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031705	FINELLI	San Giuseppe Vesuviano	V PALIATA
Torre Annunziata	DO60-2-031710	SALVATI	San Giuseppe Vesuviano	V SALVATI
Torre Annunziata	DO60-2-031712	ZABATTA 2	San Giuseppe Vesuviano	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032611	ALAN M	San Giuseppe Vesuviano	V RECUPE
Torre Annunziata	DO60-2-032612	CASILLI	San Giuseppe Vesuviano	V CASILLI
Torre Annunziata	DO60-2-032623	PALASPORT M	San Giuseppe Vesuviano	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032625	PROFICA	San Giuseppe Vesuviano	V PROFICA
Torre Annunziata	DO60-2-032633	SIP	San Giuseppe Vesuviano	V CIRCUMVALLAZIO
Torre Annunziata	DO60-2-032647	BUONANNI	San Giuseppe Vesuviano	VIA SALVATI
Torre Annunziata	DO60-2-032672	ALLOTEX	Ottaviano	V ZABATTA
Torre Annunziata	DO60-2-032717	RECUPE	Ottaviano	V RECUPE
Torre Annunziata	DO60-2-033605	MARICAM	San Giuseppe Vesuviano	V CARBONARI
Torre Annunziata	DO60-2-033607	CEDAM	San Giuseppe Vesuviano	V BOSCHI
Torre Annunziata	DO60-2-033608	BOSCHI 2	San Giuseppe Vesuviano	V BOSCHI
Torre Annunziata	DO60-2-035617	ZIP	San Giuseppe Vesuviano	V S M LA SCALA 26

Denominazione linea: **MAZZA – DO60-15045 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031702	DI LUGGO	San Giuseppe Vesuviano	V NAPPI
Torre Annunziata	DO60-2-032622	VIA NAPPI	San Giuseppe Vesuviano	V NAPPI
Torre Annunziata	DO60-2-032640	MAZZA	San Giuseppe Vesuviano	V MUCETTOLI
Torre Annunziata	DO60-2-032780	EUROPA	Terzigno	VLE EUROPA
Torre Annunziata	DO60-2-032784	ALVEO APO M	Terzigno	CSO DA VINCI L
Torre Annunziata	DO60-2-032786	AVINI	Terzigno	V AVINI
Torre Annunziata	DO60-2-032791	GIONTI	Terzigno	V GIONTI
Torre Annunziata	DO60-2-032804	L. DA VINCI	Terzigno	CSO DA VINCI L
Torre Annunziata	DO60-2-032806	NUTILLI	Terzigno	V NATILLI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032807	MILLY MODA	Terzigno	CSO DA VINCI L
Torre Annunziata	DO60-2-032811	E. DE NICOLA	Terzigno	CSO DE NICOLA E
Torre Annunziata	DO60-2-033664	DIAZ	Terzigno	V DIAZ
Torre Annunziata	DO60-2-033665	S.ANTONIO M	Terzigno	V S ANTONIO
Torre Annunziata	DO60-2-033666	BIFULCO	Terzigno	VLE BIFULCO N
Torre Annunziata	DO60-2-033667	B. CROCE	Terzigno	V CROCE B

Denominazione linea: **TERZIGNO – DO60-15055 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031809	IZZO	Poggiomarino	MAS CROCE
Torre Annunziata	DO60-2-032636	PRINCIPE M	San Giuseppe Vesuviano	V PIANO DEL PRINC
Torre Annunziata	DO60-2-032747	EX LOSI M	Poggiomarino	V AMENDOLA G.
Torre Annunziata	DO60-2-032751	PACO IMM/ M	Poggiomarino	VIA PASSANTI FLOCCO
Torre Annunziata	DO60-2-032756	PRINCIPE	Poggiomarino	V PIANO PRINCIPE
Torre Annunziata	DO60-2-032769	MANZONI M	Poggiomarino	VLE MANZONI
Torre Annunziata	DO60-2-032770	DE MARTINO	Poggiomarino	V BUOZZI B.
Torre Annunziata	DO60-2-032775	CHIESA	Poggiomarino	V FORNILLO
Torre Annunziata	DO60-2-032776	CAPASSO	Poggiomarino	c/o CAPASSO
Torre Annunziata	DO60-2-032795	FORNILLO	Poggiomarino	VIA FORNILLO
Torre Annunziata	DO60-2-032818	VIA AQUIN M	Terzigno	VIA AQUINI
Torre Annunziata	DO60-2-032820	RANIERI	Terzigno	VIA PIANO DEL PRINCIPE
Torre Annunziata	DO60-2-035745	LEOPOLDO	Terzigno	CSO VOLTA A. 287
Torre Annunziata	DO60-2-059235	MUSCETTOLI	San Giuseppe Vesuviano	Via Muscettoli c/o Club Athena

Denominazione linea: **POGGIOMAR. – DO60-15060 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031823	TURATI 1	Poggiomarino	V TURATI
Torre Annunziata	DO60-2-031824	TURATI 2	Poggiomarino	V TURATI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032789	BELCUORE	Poggiomarino	V TURATI
Torre Annunziata	DO60-2-033648	IMPREGILO	Poggiomarino	V TURATI

Denominazione linea: **SCOPARI – DO60-15075 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032601	VIL.VESUV	San Giuseppe Vesuviano	V MATTIULI I TRAT
Torre Annunziata	DO60-2-032602	VIA AIELLO	San Giuseppe Vesuviano	V AIELLI
Torre Annunziata	DO60-2-032618	N. MARCIOTTI	San Giuseppe Vesuviano	V MARCIOTTI
Torre Annunziata	DO60-2-032619	TORRICIELLO	San Giuseppe Vesuviano	V TORRICELLI
Torre Annunziata	DO60-2-032627	VIA SCOPARI	San Giuseppe Vesuviano	V ASTALONGA 204
Torre Annunziata	DO60-2-032631	WOSTOK	San Giuseppe Vesuviano	V ASTALONGA
Torre Annunziata	DO60-2-032639	CAMPO SPORT.	San Giuseppe Vesuviano	TRV CARBONARI
Torre Annunziata	DO60-2-032641	VIL.VESUVIO2	San Giuseppe Vesuviano	V SCOPARI
Torre Annunziata	DO60-2-033606	AGITEX	San Giuseppe Vesuviano	V ASTALONGA
Torre Annunziata	DO60-2-035613	SELECT	San Giuseppe Vesuviano	V TORRICELLI SN
Torre Annunziata	DO60-2-035615	CRIPLAST	San Giuseppe Vesuviano	VIA MATTIULI I TRATTO 4

Denominazione linea: **PIANILLO – DO60-15085 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014856	MIRANDA	Palma Campania	VIA PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-031811	LANGELLA	Poggiomarino	V COLONNA
Torre Annunziata	DO60-2-031818	PIANILLO 3	Poggiomarino	V PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-031822	TAVERNANOVA	Poggiomarino	V PERTINI SANDRO

Denominazione linea: **MARINI – DO60-15097 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031708	SOMMESI	San Giuseppe Vesuviano	V PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-031764	RAGGI 1	Ottaviano	RNE RAGGI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-032629	PIANILLO	San Giuseppe Vesuviano	V PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-032644	MARINI	San Giuseppe Vesuviano	MAS MARINI
Torre Annunziata	DO60-2-032726	QUERCE 2	Ottaviano	CDA CUPA
Torre Annunziata	DO60-2-035620	CRISPO M	San Giuseppe Vesuviano	VIA PIANILLO 104 S.GIUSEPPE VESUV.
Torre Annunziata	DO60-2-059257	A30QUERCE	Ottaviano	VIA QUERCE RACC. USC. CASELLO A30 DI PALMA C

Denominazione linea: **GIORDANO – DO60-15100 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-031527	PIANILLO	Palma Campania	V PIANILLO
Torre Annunziata	DO60-2-035474	TRANSIDER M	Palma Campania	V NOVESCHE SNC

Denominazione linea: **S.MICHELE – DO60-15110 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-032680	V/LE ELEN M	Ottaviano	V CAVOUR
Torre Annunziata	DO60-2-032685	VIA GINNASIO	Ottaviano	V GINNASIO
Torre Annunziata	DO60-2-032699	S.MICHELE 1	Ottaviano	V S MICHELE
Torre Annunziata	DO60-2-032703	ZENILLO	Ottaviano	V ALVEO ZENNILLO
Torre Annunziata	DO60-2-032705	S. SEVERINO	Ottaviano	V S SEVERINO
Torre Annunziata	DO60-2-032719	DI MAURO M	Ottaviano	V PENTELETE
Torre Annunziata	DO60-2-033625	ACQUEDOTT M	Ottaviano	V AUGUSTO C.
Torre Annunziata	DO60-2-035657	FIAMMA VE M	Ottaviano	V PENTELETE 77
Torre Annunziata	DO60-2-059522	TRUSSO	Ottaviano	VIA S.G.BOSCO OTTAVIANO

Denominazione linea: **TERNA – DO60-15501 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-078815	TERNA	Striano	S.P. Pianillo SNC

fonte: http://b

Denominazione linea: **S.A.– DO60-15503 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059676	S.A-S.Giu150	San Giuseppe Vesuviano	c/o CP S.Giuseppe 150

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 48 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 10 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "SORRENTO" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E- DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla cabina primaria "Sorrento" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-10/10/2018-0612091, acquisita da questa U.O.D. in data 23/11/2018 col protocollo n° 0741693 ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT 10 kV in uscita dalla cabina primaria "Sorrento" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 13 linee MT (media tensione) a 10 kV, uscenti dalla cabina primaria di "Sorrento", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 13 linee MT (media tensione) a 10 kV, uscenti dalla cabina primaria di "Sorrento", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:

1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di Sorrento (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Sorrento"

60/10 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Sorrento" esercite alla tensione di 10 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Sorrento" 60/10 kV

Dalla Cabina Primaria di "Sorrento" escono 13 linee MT (media tensione) a 10 kV, denominate:

- 3sorrento
- Italia
- Jeranto
- Marziale
- Massa
- Oliverio
- Parcheggio
- Parsano
- S.A.
- S.Agata
- Sorrento 1
- Sorrento 2
- Vesuviana

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Sorrento" 60/10 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **S.AGATA – DO60-19015 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-001157	NASTRO VERDE	Sorrento	V NASTRO VERDE
Torre Annunziata	DO60-2-001382	PAGL. SAN/LO	Massa Lubrense	V LI SCHISANI
Torre Annunziata	DO60-2-001384	MONTICELLI	Massa Lubrense	V MONTICELLO
Torre Annunziata	DO60-2-002351	IMM.S.AGA	Massa Lubrense	V CAMPI DEI
Torre Annunziata	DO60-2-002358	TORCA M	Massa Lubrense	V BOTTECHE SOPRA
Torre Annunziata	DO60-2-002359	MOSELLI	Massa Lubrense	V CASOLA VINCENZO
Torre Annunziata	DO60-2-002360	LIMONCELLI	Massa Lubrense	V TORRICELLI
Torre Annunziata	DO60-2-002362	DELLA PIETRA	Massa Lubrense	V CASA PERELLA
Torre Annunziata	DO60-2-002363	S.AGATA M	Massa Lubrense	CSO S AGATA
Torre Annunziata	DO60-2-002369	PASTENA	Massa Lubrense	V REOLA A PASTENA
Torre Annunziata	DO60-2-002370	PIGNA M	Massa Lubrense	V PIGNA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-003354	RICCI	Massa Lubrense	V PONTONE
Torre Annunziata	DO60-2-003355	P/CO LIVIA	Massa Lubrense	V CANALE
Torre Annunziata	DO60-2-003356	DESERTO	Massa Lubrense	V DESERTO
Torre Annunziata	DO60-2-005354	HERMITAGE	Massa Lubrense	V. NASTRO VERDE 9
Torre Annunziata	DO60-2-005361	H. IACCARINO	Massa Lubrense	VIA PAGLIAIO DI SANDALO
Torre Annunziata	DO60-2-043168	SURRIENTO	Sorrento	V S. LUCIA
Torre Annunziata	DO60-2-052180	TALAGNANO	Sorrento	V TALAGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-059363	DEPURAT.TORCA	Massa Lubrense	V GALLI DEI
Torre Annunziata	DO60-2-059399	DON ALFONSO	Massa Lubrense	CORSO S.AGATA LOC.S.AGATA MASSA LUBRENSE
Torre Annunziata	DO60-2-059626	VUE D'OR	Massa Lubrense	Via Nastro Verde
Torre Annunziata	DO60-2-059762	PISCINA	Massa Lubrense	Via Reola a S.Agata

Denominazione linea: **JERANTO – DO60-19025 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-001154	FREGONITO	Sorrento	V FREGONITO
Torre Annunziata	DO60-2-001155	PRIORA	Sorrento	V PRIORA
Torre Annunziata	DO60-2-001162	PARISINA	Sorrento	V PARISI
Torre Annunziata	DO60-2-001351	ARANCIA	Massa Lubrense	V VESPUCCI AMER
Torre Annunziata	DO60-2-001353	CAPRILE	Massa Lubrense	V CAPRILE
Torre Annunziata	DO60-2-001354	MAR. CANTONE	Massa Lubrense	V CANTONE
Torre Annunziata	DO60-2-001357	RECOMMONE	Massa Lubrense	LOC RECOMONE
Torre Annunziata	DO60-2-001360	CAPO D'ARCO	Massa Lubrense	V CAPO D'ARCO
Torre Annunziata	DO60-2-001363	CASE P.MO/IO	Massa Lubrense	TRV S NICOLA
Torre Annunziata	DO60-2-001364	CASO	Massa Lubrense	VIL CASO
Torre Annunziata	DO60-2-001365	SCHIAZZANO 1	Massa Lubrense	SAL SCHIAZZANO
Torre Annunziata	DO60-2-001366	S.FRANCESCO	Massa Lubrense	V GESINE S FRANC
Torre Annunziata	DO60-2-001369	ACQUARA	Massa Lubrense	V COLLI ACQUARA
Torre Annunziata	DO60-2-001371	NERANO	Massa Lubrense	V FONTANA NERANO
Torre Annunziata	DO60-2-001372	SCHIAZZANO 2	Massa Lubrense	SAL SCHIAZZANO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-001375	CAMPANELLA	Massa Lubrense	V CAMPO RIVOLO
Torre Annunziata	DO60-2-001376	S.MARIA NEVE	Massa Lubrense	V S MARIA NEVE
Torre Annunziata	DO60-2-001377	SPINA	Massa Lubrense	V SPINA
Torre Annunziata	DO60-2-001379	ALBANO	Massa Lubrense	VIL CASO
Torre Annunziata	DO60-2-001380	LA CAVA	Massa Lubrense	V LA CAVA
Torre Annunziata	DO60-2-001383	TRIULO	Massa Lubrense	V CALELLA
Torre Annunziata	DO60-2-001385	S. COSTANZO	Massa Lubrense	V S COSTANZO
Torre Annunziata	DO60-2-001386	PIGNATELLO	Massa Lubrense	V PIGNATELLI
Torre Annunziata	DO60-2-002263	VIA LIPARULO	Massa Lubrense	V LIPARULO L.
Torre Annunziata	DO60-2-002366	CACACE	Massa Lubrense	V CAPRILE
Torre Annunziata	DO60-2-002372	FREEDOM	Massa Lubrense	TRV S NICOLA
Torre Annunziata	DO60-2-002374	CANTONE	Massa Lubrense	PIAZZA ARGENTINA
Torre Annunziata	DO60-2-003357	DEPURATOR	Massa Lubrense	V TICCIANO
Torre Annunziata	DO60-2-003360	PONTESCURO	Massa Lubrense	VIA PONTESCURO
Torre Annunziata	DO60-2-005159	PRESIDENT	Sorrento	V PARISI 4
Torre Annunziata	DO60-2-005188	AMINTA	Sorrento	V NASTRO VERDE PR 23
Torre Annunziata	DO60-2-005355	VOR TACAN	Massa Lubrense	V. S. COSTANZO D27A
Torre Annunziata	DO60-2-005358	FERRAIUOLO	Massa Lubrense	VIA BOZZAOTRE 21/A
Torre Annunziata	DO60-2-014867	PIPITA	Massa Lubrense	VIA COLARUSSO
Torre Annunziata	DO60-2-042163	PO/IO PRIORA	Sorrento	V NASTRO VERDE
Torre Annunziata	DO60-2-059209	P.ZZA SIRENE	Massa Lubrense	V MARINA CANTONE
Torre Annunziata	DO60-2-059245	MONTICCHIO	Massa Lubrense	LOCALITA' MONTICCHIO MASSA LUBRENSE
Torre Annunziata	DO60-2-059266	VILLA ELIANA	Massa Lubrense	VIA S.GIUSEPPE 3 MASSALUBRENSE
Torre Annunziata	DO60-2-059705	STADIO	Massa Lubrense	VIA ARENACCIA
Torre Annunziata	DO60-2-059885	ARCHIMEDE	Massa Lubrense	SP TURRO

fonte: http://b

Denominazione linea: **MASSA – DO60-19035 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-001161	CAPO	Sorrento	V CAPO CP
Torre Annunziata	DO60-2-001352	CASELLE	Massa Lubrense	V CASELLE
Torre Annunziata	DO60-2-001358	LI PADRI	Massa Lubrense	V PADRI
Torre Annunziata	DO60-2-001359	MARCIANO	Massa Lubrense	V MARCIANO S.LIBE
Torre Annunziata	DO60-2-001361	NASTRO D'ORO	Massa Lubrense	V NASTRO D ORO
Torre Annunziata	DO60-2-001370	TERMINI	Massa Lubrense	V CAMPO A TERMINI
Torre Annunziata	DO60-2-002353	ANNUNZIATA	Massa Lubrense	V ANNUNZIATA
Torre Annunziata	DO60-2-002354	MASSA CENTRO	Massa Lubrense	SP PROV MASSA TURR
Torre Annunziata	DO60-2-002355	C. COLOMBO	Massa Lubrense	V COLOMBO
Torre Annunziata	DO60-2-002356	CONCA VER M	Massa Lubrense	V FILICHITO
Torre Annunziata	DO60-2-002357	PUNTA LAGNO	Massa Lubrense	V MURAT G.
Torre Annunziata	DO60-2-002361	GESIGLION M	Massa Lubrense	V NASTRO D ORO
Torre Annunziata	DO60-2-002364	JUCULANO M	Massa Lubrense	V CANALE MORTELLA
Torre Annunziata	DO60-2-002367	S. MARIA	Massa Lubrense	V S MARIA
Torre Annunziata	DO60-2-002368	POSTE	Massa Lubrense	V FILANGIERI
Torre Annunziata	DO60-2-002371	VIGLIANO	Massa Lubrense	V VIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-002373	PARTENOPE M	Massa Lubrense	V PARTENOPE
Torre Annunziata	DO60-2-003351	MARINA LOBRA	Massa Lubrense	PZA M.LOBRA DELLA
Torre Annunziata	DO60-2-003352	S.MONTANO M	Massa Lubrense	V MARCIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-003353	VILLAZZANO	Massa Lubrense	V AROLELLA
Torre Annunziata	DO60-2-003358	PUOLO	Massa Lubrense	V MARINA PUOLO
Torre Annunziata	DO60-2-003359	PATIERNO M	Massa Lubrense	V MAGGIO VINCENZO SC
Torre Annunziata	DO60-2-005158	ATLANTIC M	Sorrento	VIA CAPO CP 76 SN
Torre Annunziata	DO60-2-005172	ALFA DEA M	Sorrento	VIA CAPO 39/A
Torre Annunziata	DO60-2-005189	LA SOLARA	Massa Lubrense	V CAPO CP SN
Torre Annunziata	DO60-2-005356	GARGIULO	Massa Lubrense	VIA PADRE ROCCO 10
Torre Annunziata	DO60-2-005359	CONCA AZZURR	Massa Lubrense	V VILLAZZANO 3
Torre Annunziata	DO60-2-005360	HOTEL DELFIN	Massa Lubrense	SP PROV MASSA VILL 2

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-005362	ESSE LIBRI	Massa Lubrense	VIA VILLAZZANO-MASSA LUBRENSE
Torre Annunziata	DO60-2-014889	ARTEMIDE	Massa Lubrense	VIA VINCENZO MAGGIO 3
Torre Annunziata	DO60-2-042160	PERRONE	Sorrento	V CAPO CP
Torre Annunziata	DO60-2-043167	BEL AIR	Sorrento	V CAPO CP 29
Torre Annunziata	DO60-2-059274	F/LLI ACAMPA	Massa Lubrense	VIA RONCATO TERMINI MASSALUBRENSE
Torre Annunziata	DO60-2-059300	P.CO SIRENE	Massa Lubrense	V BAGNULO
Torre Annunziata	DO60-2-059313	METROPOL	Sorrento	V CAPO CP
Torre Annunziata	DO60-2-059314	IV NOVEMBRE	Massa Lubrense	V QUATTRO NOVEMB
Torre Annunziata	DO60-2-059541	DANIA HOTEL	Sorrento	CONTRADA PUOLO SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-059542	CIA	Sorrento	CONTRADA PUOLO SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-059568	H.VESUVIO	Sorrento	VIA NASTRO VERDE 7 SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-059811	REGINA	Sorrento	TRV CAPO

Denominazione linea: **SORRENTO 1 – DO60-19045 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005155	SOR. PALACE	Sorrento	V S ANTONIO 13
Torre Annunziata	DO60-2-005156	TELECOM M	Sorrento	V FUORIMURA 41
Torre Annunziata	DO60-2-005184	C.AUGUSTO M	Sorrento	VIA DEGLI ARANCI 108
Torre Annunziata	DO60-2-005185	GLICINE M	Sorrento	V. S. ANTONIO 4
Torre Annunziata	DO60-2-014903	GORI	Sorrento	VIA S. ANTONINO SN
Torre Annunziata	DO60-2-042164	PARSANO 2 M	Sorrento	V PARSANO
Torre Annunziata	DO60-2-042171	MARESCA	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-042173	P/CO PRIM/RA	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-043163	LARGO ARC.	Sorrento	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-043166	OSPIZ.S.A	Sorrento	V. S. ANTONIO 5
Torre Annunziata	DO60-2-052155	CIRCUMVAL M	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-059350	P/ZA VENIERO	Sorrento	PIAZZA VENIERO SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-059365	PARKING	Sorrento	VIA MARZIALE SORRENTO

fonte: http://b

Denominazione linea: **SORRENTO 2 – DO60-19055 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005169	KRONOS	Sorrento	P.ZZA TASSO 1
Torre Annunziata	DO60-2-005178	HOT.CARLTON	Sorrento	VIA CORREALE 15
Torre Annunziata	DO60-2-043153	VITTORIA	Sorrento	V DEGLI ARCHI
Torre Annunziata	DO60-2-043158	TRAMONTAN	Sorrento	V DONNORSO B
Torre Annunziata	DO60-2-043162	EXCELSIOR	Sorrento	PZA TASSO 34
Torre Annunziata	DO60-2-043165	S. CESAREO	Sorrento	V S CESAREO
Torre Annunziata	DO60-2-043169	H.PLAZA	Sorrento	VLE ENRICO CARUSO 3
Torre Annunziata	DO60-2-043170	C.FORESTI M	Sorrento	VIA DI MAIO
Torre Annunziata	DO60-2-052154	TASSO	Sorrento	V TASSO
Torre Annunziata	DO60-2-059225	CARUSO	Sorrento	V S ANTONINO
Torre Annunziata	DO60-2-059493	LA FAVORITA	Sorrento	VIA SAN PAOLO ANGOLO VIA TASSO SORRENTO

Denominazione linea: **VESUVIANA – DO60-19065 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005154	AMBULANTE	Sorrento	PZA DE CURTIS G B SNC

Denominazione linea: **OLIVERIO – DO60-19077 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005166	H. MICHEL/LO	Sorrento	CORSO ITALIA 275
Torre Annunziata	DO60-2-042169	OLIVIERO 1	Sorrento	V CAPASSO B
Torre Annunziata	DO60-2-042175	SIESS	Sorrento	PZA DE CURTIS G B
Torre Annunziata	DO60-2-042177	VIA CORREALE	Sorrento	V CORREALE
Torre Annunziata	DO60-2-052153	LAURO	Sorrento	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-052156	ITALIA	Sorrento	CSO ITALIA

fonte: http://b

Denominazione linea: **ITALIA – DO60-19080 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-001153	CESARANO 1	Sorrento	V CESARANO
Torre Annunziata	DO60-2-001159	GRANDONI	Sorrento	V BARANICA
Torre Annunziata	DO60-2-001163	BELVEDERE	Sorrento	V BELVEDERE
Torre Annunziata	DO60-2-001168	CASARLANO	Sorrento	V CASARLANO
Torre Annunziata	DO60-2-002151	IMM. NAP/NA	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-002253	D'ESPOSITO 1	Sant Agnello	V CAPPUCCINI
Torre Annunziata	DO60-2-002258	SANTANELL M	Sant Agnello	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-002261	HOTEL CRI M	Sant Agnello	VIA RUBINACCI
Torre Annunziata	DO60-2-005163	G.PARADISO	Sorrento	V CATIGLIANO 9
Torre Annunziata	DO60-2-005164	ACQUEDOTTO R	Sorrento	V RUBINACCI SC
Torre Annunziata	DO60-2-005180	H.CENTRAL	Sorrento	CSO ITALIA 254
Torre Annunziata	DO60-2-005191	BIMISUD	Sorrento	VIA CASARLANO 6388503502121
Torre Annunziata	DO60-2-005192	ZI TERESA	Sorrento	VICO III ROTA
Torre Annunziata	DO60-2-005257	H.DEL SOLE	Sant Agnello	V DEI GERANI 1
Torre Annunziata	DO60-2-042165	V.D.ARANCI	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-042167	OLIVERIO M	Sorrento	V ARIGLIOLA
Torre Annunziata	DO60-2-042170	P/CO NIZZ M	Sorrento	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-042178	S.RENATO	Sorrento	V S. RENATO
Torre Annunziata	DO60-2-043155	P/CO MONT M	Sorrento	V MONTARIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-043156	CESARANO	Sorrento	V CESARANO
Torre Annunziata	DO60-2-043160	ATIGLIANA	Sorrento	V ATIGLIANA
Torre Annunziata	DO60-2-043171	CAMPITIELLO	Sorrento	V CAMPITIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-043172	H.FLORA	Sorrento	CSO ITALIA 248
Torre Annunziata	DO60-2-052179	PALOMBA	Sorrento	V PALOMBA
Torre Annunziata	DO60-2-059323	SOGEIM	Sorrento	VIA S.RENATO
Torre Annunziata	DO60-2-059326	BONAVENTURA	Sant Agnello	VIA MONS. BONAVENTURA GARGIULO

fonte: http://b

Denominazione linea: **MARZIALE – DO60-19091 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-002252	S.AGNELLO	Sant Agnello	PZA S AGNELLO
Torre Annunziata	DO60-2-002256	S.GIUSEPP	Sant Agnello	V S GIUSEPPE
Torre Annunziata	DO60-2-003251	PASSATURO	Sant Agnello	V DELLA EDERA 6
Torre Annunziata	DO60-2-003252	OSPEDALE M	Sant Agnello	IOMMELLA PICCOLA
Torre Annunziata	DO60-2-003255	GARGIULO M	Sant Agnello	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-003256	DIAZ	Sant Agnello	V DIAZ
Torre Annunziata	DO60-2-003257	GILDA M	Sant Agnello	CORSO ITALIA N 168
Torre Annunziata	DO60-2-005259	LAV. IRIS	Sant Agnello	VIA IOMMELLA GRANDE 9A
Torre Annunziata	DO60-2-043157	MARZIALE	Sorrento	V MARZIALE
Torre Annunziata	DO60-2-045209	VILLA FONDI	Piano Di Sorrento	6301014002050
Torre Annunziata	DO60-2-059499	VIA CIAMPA	Sant Agnello	VIA F.S.CIAMPA

Denominazione linea: **3SORRENTO – DO60-19110 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005151	ADMIRAL	Sorrento	VIA MARINA GRANDE 269
Torre Annunziata	DO60-2-005181	H.CONTINENTA	Sorrento	PZA VITTORIA 4
Torre Annunziata	DO60-2-005187	HOTEL SIRENE	Sorrento	PZA VITTORIA 5
Torre Annunziata	DO60-2-042172	S. VINCENZO	Sorrento	V STR.S.VINCENZO
Torre Annunziata	DO60-2-043151	MA/NA GRA M	Sorrento	V MARINA GRANDE 33
Torre Annunziata	DO60-2-043159	OSPEDALE	Sorrento	V FUORO
Torre Annunziata	DO60-2-043161	VITT.VENE M	Sorrento	V ACCADEMIA
Torre Annunziata	DO60-2-052157	VIA DEL MARE	Sorrento	VIA DEL MARE
Torre Annunziata	DO60-2-059308	S. ANNA	Sorrento	VIA MARINA GRANDE

fonte: http://b

Denominazione linea: **PARSANO – DO60-19540 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-005157	MINERVA	Sorrento	V CAPO CP CP
Torre Annunziata	DO60-2-005167	RUSSO HOT M	Sorrento	VIA CAPO CP 17
Torre Annunziata	DO60-2-005170	ASCOT	Sorrento	V CAPO CP 6
Torre Annunziata	DO60-2-005177	HOTEL CAP M	Sorrento	V CAPODIMONTE 14
Torre Annunziata	DO60-2-005190	VILLA MAR	Sorrento	VIA CAPO CP 8 SN
Torre Annunziata	DO60-2-042159	CAPODIMONTE	Sorrento	TRV CAPODIMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-042162	SNICER	Sorrento	V DEGLI ARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-042168	CONCA	Sorrento	V CAPO CP
Torre Annunziata	DO60-2-043152	PARSANO 1 M	Sorrento	LGO PARSANO VECCHIO
Torre Annunziata	DO60-2-053173	BRISTOL M	Sorrento	V CAPO 22

Denominazione linea: **PARCHEGGIO – DO60-19550 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-002251	MEDITERRANEO	Sant Agnello	VIA CRAWFORD 85
Torre Annunziata	DO60-2-002254	LICCARDI	Sant Agnello	V CRAWFORD MARION 61
Torre Annunziata	DO60-2-002255	CAPPUCCINI	Sant Agnello	V CAPPUCCINI
Torre Annunziata	DO60-2-005171	EUR. PALACE	Sorrento	VIA CORREALE 34 80067 SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-005174	HOTEL ROYAL	Sorrento	V CORREALE 42
Torre Annunziata	DO60-2-005176	AMBASCIATORI	Sorrento	V CALIFANO A 18/20
Torre Annunziata	DO60-2-005182	H.DE LA VILL	Sorrento	VIA ROTA 15
Torre Annunziata	DO60-2-005183	IST.D'ARTE	Sorrento	VCO ROTA I¿ SC
Torre Annunziata	DO60-2-005253	ESPERIDI	Sant Agnello	VLE DEI PINI 42
Torre Annunziata	DO60-2-005254	H. CORALLO	Sant Agnello	V N RIONE CAPPUCC 12
Torre Annunziata	DO60-2-005255	H. GARDEN	Sant Agnello	V N RIONE CAPPUCC 7
Torre Annunziata	DO60-2-005258	COCUMELLA	Sant Agnello	VIA COCUMELLA 7
Torre Annunziata	DO60-2-005260	MAJESTIC	Sant Agnello	V CRAWFORD MARION 42
Torre Annunziata	DO60-2-042166	RI/RA MASSA	Sorrento	V ROTA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-042174	P/CO SORIM	Sorrento	CSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-042176	MUSEO	Sorrento	V CAPASSO B
Torre Annunziata	DO60-2-043154	P/O PRINCIPI	Sorrento	V ROTA 1
Torre Annunziata	DO60-2-052152	H.RIVIERA	Sorrento	V CALIFANO A 22
Torre Annunziata	DO60-2-059606	PAR.CORREALE	Sorrento	VIA CORREALE SORRENTO
Torre Annunziata	DO60-2-059799	ACHILLE	Sant Agnello	via cocumella 4

Denominazione linea: **S.A. – DO60-19570 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059629	SA Sorrento	Sorrento	c/o C.P. Sorrento

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 49 del 07/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "CASALNUOVO" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti per l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio con dichiarazione di pubblica utilita', delle linee elettriche esistenti MT a 20 E 10 kV in uscita dalla cabina primaria "Casalnuovo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT - richiedente: e - distribuzione S.p.A.

PREMESSO che

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza prot. E-DIS-21/09/2018-0571042, acquisita da questa U.O.D. in data 27/09/2018 col protocollo n° 0606856 e con istanza prot. DIS-11/01/2019-0010720 acquisita da questa U.O.D. in data 15/01/2019 col protocollo n° 0025384 ha chiesto, a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 E 10 kV in uscita dalla cabina primaria "Casalnuovo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT ;

b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che

a. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 27 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dalla cabina primaria "Casalnuovo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dai Procuratori Rappresentanti di e-distribuzione S.p.a., ing. Roberto Vitale e ing. Antonino Zecca, allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d’interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

a) la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c) la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d) il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e) la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f) la L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g) la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
h) la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania;
i) la D.G.R.C. n. 5 del 08.01.2019 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e del Bilancio Gestionale 2019-2021 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa”;
j) la D.G.R. n.25 del 22/01/2019 – Approvazione Bilancio Gestionale 2019;
k) la DGR 64/2019 e la DGR 107/2019 inerenti il nuovo assetto della D.G. e l'attribuzione dei capitoli.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 27 linee MT (media tensione) a 20 kV, uscenti dalla cabina primaria "Casalnuovo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;

in via telematica, a mezzo p.e.c.:

1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dott. Italo Giulivo

Comune di Casalnuovo (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Casalnuovo"

220/20/10 kV e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://b

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Casalnuovo" esercite alla tensione di 20 e 10 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://b

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Casalnuovo" 220/20 kV

Dalla Cabina Primaria di "Casalnuovo" escono 27 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- *Murano
- Aman S. Marco 2
- Aurora
- Capomazzo
- Casolla
- Cavo 1
- Cavo 2
- Fap
- Ice Snei
- Lisa
- Manna
- Mattiello
- Micale
- Panico
- Pcoamici
- Piemonte
- Pomigliano
- Pozzillo
- Pratola
- Rito
- Russo
- S.Marco
- Snam
- Tav2 Afrag
- Vesuvio
- Villafiori
- Volturno.

Dalla Cabina Primaria di "Casalnuovo", inoltre, parte 1 linea MT a 10 kV, denominata:

- Meridac;

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Casalnuovo" 220/20/10 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

fonte: http://b

Denominazione linea: **MANNA – DO60-06035 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012703	TOSCANO 1 M	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO PARCO TOSCANO
Torre Annunziata	DO60-2-012705	CACCAVALE	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-012720	MANNA	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-012728	CO.IM.85	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO I
Torre Annunziata	DO60-2-012731	RO.GE	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO 342
Torre Annunziata	DO60-2-012741	STELLADELSUD	Casalnuovo Di Napoli	VIA VERNICCHI
Torre Annunziata	DO60-2-012747	FINDISER	Casalnuovo Di Napoli	RIONE FONTANA

Denominazione linea: **FAP – DO60-06045 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014388	NUOVA FONTAN	Casalnuovo Di Napoli	VICO FONTANA CASALNUOVO DI NAPOLI

Denominazione linea: **MICALE – DO60-06055 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012692	SIPAM	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV.ARCORA PARCO MAGNOLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012696	MICALE	Casalnuovo Di Napoli	VIA ROMA 79
Torre Annunziata	DO60-2-012718	ROMANO	Casalnuovo Di Napoli	TRAV.VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-015650	DE CONCILIO	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. ARCORA
Torre Annunziata	DO60-2-015651	ROMACO	Casalnuovo Di Napoli	VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-015659	SIP	Casalnuovo Di Napoli	VIA ROMA

Denominazione linea: **VESUVIO – DO60-06065 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012688	PINTO	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012717	VESUVIO	Casalnuovo Di Napoli	TRAV.VIA ROMA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-012727	IMM. TOSCANO	Casalnuovo Di Napoli	VIA SAN GIACOMO
Torre Annunziata	DO60-2-012739	FRUDEL	Casalnuovo Di Napoli	VIA ROMA 56 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-013570	ERREPLAST	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-013576	MUNICIPIO	Casalnuovo Di Napoli	VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-013579	IMMOBILFIN	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV.ARCORA
Torre Annunziata	DO60-2-015514	AIA	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-015664	RUTIGLIANO	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV.ARCORA (MINICHINI)
Torre Annunziata	DO60-2-015671	FARDEA	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-053014	S. GIACOMO	Casalnuovo Di Napoli	VIA S.GIACOMO

Denominazione linea: **RITO – DO60-06070 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012672	ARCORA 2	Casalnuovo Di Napoli	VIA ARCORA PROVINCIALE
Torre Annunziata	DO60-2-012698	RITO	Casalnuovo Di Napoli	RIONE TORRE
Torre Annunziata	DO60-2-012710	IMMOB.ARCORA	Casalnuovo Di Napoli	VIA ARCORA PARCO GALLO
Torre Annunziata	DO60-2-012711	CO.IN.VE.	Casalnuovo Di Napoli	ARCORA COMUNALE
Torre Annunziata	DO60-2-012712	ALFA	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV. ARCORA COMUNALE
Torre Annunziata	DO60-2-012725	LA FERRATA 2	Casalnuovo Di Napoli	PARCO LEONE VIA NAZION.DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012754	GECOMET	Casalnuovo Di Napoli	VIA CASAREA NUOVA (PARCO)
Torre Annunziata	DO60-2-012761	GECOS	Casalnuovo Di Napoli	VIA ARCORA
Torre Annunziata	DO60-2-012763	IORIO	Casalnuovo Di Napoli	VIA FILICHITO
Torre Annunziata	DO60-2-013574	BORRELLI	Casalnuovo Di Napoli	VIA CASAREA
Torre Annunziata	DO60-2-013578	EDI.SCOLAST.	Casalnuovo Di Napoli	VIA CASAREA 71
Torre Annunziata	DO60-2-014021	C. AGRO AL.	Volla	VIA PALAZZIELLO PRESSO C.A.A.N VOLLA
Torre Annunziata	DO60-2-014205	SAN MAURO	Casalnuovo Di Napoli	V CASAREA
Torre Annunziata	DO60-2-014222	TUCCILLO	Casalnuovo Di Napoli	V CASAREA
Torre Annunziata	DO60-2-014306	SAGI	Casalnuovo Di Napoli	VI FILICHITO CASALNUOVO
Torre Annunziata	DO60-2-018905	SERVILLO 1	Casalnuovo Di Napoli	VIA ARCORA P.LE
Torre Annunziata	DO60-2-021126	DECAROLIS 1	Pomigliano D Arco	MAS CHIAVETTIERI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-022155	POZZELLE	Pomigliano D Arco	LOC.POZZELLE
Torre Annunziata	DO60-2-059690	VI.MI.	Volla	Via Filichito Volla (Na)
Torre Annunziata	DO60-2-059701	RFI VOLLA	Volla	Via Palazziello
Torre Annunziata	DO60-2-059719	EUROCARBURI	Volla	VIa PALAZZIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-059915	REA FILICHITO	Volla	VIA FILICHITO C/O LOTIZZ. ISOLA DI CAPRI

Denominazione linea: **CAVO 1 – DO60-06095 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014013	S.M. LA NOVA	Afragola	LOC.MARZASIEPE
Torre Annunziata	DO60-2-014014	MCDONALDS	Afragola	LOC.MARZASIEPE
Torre Annunziata	DO60-2-014068	EMMEZETA	Afragola	V S.MARIA LA NOV. SN
Torre Annunziata	DO60-2-014128	PARTI COMUNI	Afragola	V S.MARIA LA NOV. SN
Torre Annunziata	DO60-2-014159	UNIEURO	Afragola	VIA SANTA MARIA LA NOVA LOC.MARZASIE
Torre Annunziata	DO60-2-014378	MANDI	Afragola	VIA S.M. LA NOVA AFRAGOLA
Torre Annunziata	DO60-2-015511	AMAN 5 VIE	Afragola	PROVINCIALE CINQUEVIE CAPOMAZZO
Torre Annunziata	DO60-2-059270	GESTI ONE	Afragola	LOC. MARZASIEPE SC

Denominazione linea: **CAVO 2 – DO60-06100 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014004	LA MARCHESA	Afragola	V SCAFATELLA
Torre Annunziata	DO60-2-014161	CARTORAMA	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA COMPL.LE PORTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-014254	CARTORAMA 2	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA COMPL.LE PORTE DI NA
Torre Annunziata	DO60-2-014807	VIGNALE 5	Afragola	CENTRO COMM.LE 'LE PORTE DI NAPOLI'
Torre Annunziata	DO60-2-018907	VIGNALE 1	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA
Torre Annunziata	DO60-2-018908	VIGNALE 2	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA
Torre Annunziata	DO60-2-018909	VIGNALE 3	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA
Torre Annunziata	DO60-2-018910	VIGNALE 4	Afragola	VIA S.MARIA LA NOVA
Torre Annunziata	DO60-2-018971	MULTISALA	Afragola	LOC. MARZASIEPE

fonte: http://b

Denominazione linea: **VILLAFIORI – DO60-06120 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012004	CABATO	Acerra	I TRAV.G.MATTEOTTI
Torre Annunziata	DO60-2-012005	CASTELLO	Acerra	VIA CASTELLO
Torre Annunziata	DO60-2-012007	VILLA FIORI	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-012009	DE CHIARA	Acerra	TRAV. VIA MARCONI
Torre Annunziata	DO60-2-012012	GRAVINA 1	Acerra	VIA CAMPO SPORTIVO
Torre Annunziata	DO60-2-012020	MARCONI	Acerra	VIA MARCONI
Torre Annunziata	DO60-2-018946	DON RIBOLDI	Acerra	VIA S.MARCO
Torre Annunziata	DO60-2-052028	PLATANI	Acerra	VIA ZARA
Torre Annunziata	DO60-2-052030	RALLO	Acerra	CORSO UMBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-052031	RENELLA	Acerra	PIAZZA RENELLA
Torre Annunziata	DO60-2-052033	RUSSO N.	Acerra	VIA SOLFERINO
Torre Annunziata	DO60-2-052038	STELLA MA M	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-052054	CAMPANELL M	Acerra	PIAZZA RENELLA
Torre Annunziata	DO60-2-053010	FASCIO	Acerra	VIA DUOMO

Denominazione linea: **LISA – DO60-06130 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012700	MANNATOSCANO	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAPOLI 40
Torre Annunziata	DO60-2-012701	MIRAGLIA	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAPOLI 30
Torre Annunziata	DO60-2-012719	BISHOFF	Casalnuovo Di Napoli	VECCHIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012752	TRV.NAPOLI 1	Casalnuovo Di Napoli	TRAV.NAPOLI 1
Torre Annunziata	DO60-2-012772	LISA	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO PARCO LISA
Torre Annunziata	DO60-2-013585	FINA	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-017151	EUR0PROFILI	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-018913	VIA NAPOLI	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAPOLI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-018914	TRV.NAPOLI 2	Casalnuovo Di Napoli	TRAV.NAPOLI 2
Napoli - Pozzuoli	DO60-2-018928	BLU	Casoria	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 274
Napoli - Pozzuoli	DO60-2-018937	CLINTON	Casoria	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-052551	DI PIETRO	Afragola	CONTRADA SALICE

Denominazione linea: **POMIGLIANO – DO60-06140 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012699	IPER	Casalnuovo Di Napoli	VIA CASAMANNA
Torre Annunziata	DO60-2-012709	CARBONE	Casalnuovo Di Napoli	VIA IAZZETTA 55
Torre Annunziata	DO60-2-012713	ZODIACO 8 M	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZION.DELLE PUGLIE PARCO LEONE
Torre Annunziata	DO60-2-012722	SICED 1	Casalnuovo Di Napoli	PARCO LEONE VIA NAZION.DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012723	SICED 2	Casalnuovo Di Napoli	PARCO LEONE VIA NAZ.PUGLIE LOTTO Z
Torre Annunziata	DO60-2-012724	LA FERRATA 1	Casalnuovo Di Napoli	PARCO LEONE VIA NAZION.DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012726	REA	Casalnuovo Di Napoli	VIA IAZZETTA VIALE FIORDALISO
Torre Annunziata	DO60-2-012729	PULCRANO	Casalnuovo Di Napoli	VIA S.GIULIANO
Torre Annunziata	DO60-2-012730	SAN GIULI M	Casalnuovo Di Napoli	VIA S.GIULIANO
Torre Annunziata	DO60-2-012735	GUADAGNO	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZ.DELLE PUGLIE TRAV.TUFARELLI CASALNUOV
Torre Annunziata	DO60-2-012742	FALA COSTR.	Casalnuovo Di Napoli	VIA DEI TIGLI
Torre Annunziata	DO60-2-012748	SAN CARLO	Casalnuovo Di Napoli	VIALE DEI TIGLI
Torre Annunziata	DO60-2-013575	CASAMANNA	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. CASAMANNA
Torre Annunziata	DO60-2-014023	POMPE DI SOL	Casalnuovo Di Napoli	V CATALANO
Torre Annunziata	DO60-2-014391	Edilsociale2	Casalnuovo Di Napoli	Viale dei Tigli presso Comp. Edilsociale
Torre Annunziata	DO60-2-014668	VIA SIVIGLIA	Casalnuovo Di Napoli	VIA SIVIGLIA
Torre Annunziata	DO60-2-014898	LANCILLOTTO	Casalnuovo Di Napoli	VIA SAN GIULIANO - C/O PALAZZO LANCILLOTTO

Denominazione linea: **SNAM – DO60-06150 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-013074	PALMIERI	Caivano	VIA PALMIERI
Torre Annunziata	DO60-2-013526	ASSE MEDIANO	Afragola	PROVINCIALE CINQUEVIE CAPOMAZZO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-013543	SNAM	Afragola	PROVINCIALE CINQUEVIE CAPOMAZZO
Torre Annunziata	DO60-2-014049	SPES	Caivano	V DON BOSCO
Torre Annunziata	DO60-2-014144	CAMPO NOMADI	Afragola	SP CAIVANO AFRAGOL
Torre Annunziata	DO60-2-014297	ANNA SAVIANO	Caivano	VIA F.LLI ROSSELLI 70
Torre Annunziata	DO60-2-014308	SOLL. ARENA	Afragola	TRAV ARENA BADAGNANO AFRAGOLA
Torre Annunziata	DO60-2-014475	Staz. TAV	Afragola	Stazione Tav prl Arena Afragola
Torre Annunziata	DO60-2-014786	BADAGNANO	Afragola	CDA BADAGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-014866	ASTALDI	Afragola	C.DA ARENA
Torre Annunziata	DO60-2-015032	CAD	Caivano	LOC PRV GAUDELLO. 112
Torre Annunziata	DO60-2-015113	FIAMMA GAS	Caivano	VIA GAUDIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-015115	CIMMINO	Caivano	VIA DEL CANTARO
Torre Annunziata	DO60-2-015509	CON-BIT	Afragola	PROVINCIALE CINQUEVIE CAPOMAZZO
Torre Annunziata	DO60-2-052073	GUIDA	Caivano	VIA ROSSELLI PROVINCIALE GAUDIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-052099	V.D. CANTARO	Caivano	VIA CANTARO
Torre Annunziata	DO60-2-053015	DI COSTANZO	Caivano	VIA GAUDELLO

Denominazione linea: **MERIDAC – DO60-06160 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012545	INNOCENTI	Afragola	VIA SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-014346	N.CROCEVIA	Afragola	VIA SAGGESE AFRAGOLA
Torre Annunziata	DO60-2-015501	MERIDAC M	Afragola	VIA SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-015502	MECOSER	Casalnuovo Di Napoli	VIA SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018900	FICO 1	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV. SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018901	FICO 2	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV. SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018902	3 TR.SAGGESE	Casalnuovo Di Napoli	III TRAV. SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018903	MIPA	Casalnuovo Di Napoli	III TRAV.SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018904	5 TR.SAGGESE	Casalnuovo Di Napoli	V TRAV.SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018911	IXTR.SAGGESE	Afragola	IX TRAV. SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-018955	STELLA COST.	Casalnuovo Di Napoli	II TRV SAGGESE

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-052064	IDEA	Casalnuovo Di Napoli	III TRAV.SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-052066	MANGANIELLO	Casalnuovo Di Napoli	V TRAVERSA SAGGESE
Torre Annunziata	DO60-2-099992	NODO ATR	Casalnuovo Di Napoli	c/o NODO ATR

Denominazione linea: **POZZILLO – DO60-06190 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012002	ANNUNZIAT M	Acerra	VIA F.CASTALDI
Torre Annunziata	DO60-2-012018	MAIELLO	Acerra	VIA DIAZ
Torre Annunziata	DO60-2-012039	SORIANO	Acerra	VIA SORIANO
Torre Annunziata	DO60-2-012042	TUFANO	Acerra	LOC.FONDOLA
Torre Annunziata	DO60-2-012043	ZITO	Acerra	VIA CIMAROSA
Torre Annunziata	DO60-2-012048	GRIECO	Acerra	TRAV.VIA VERNA
Torre Annunziata	DO60-2-012397	VERNA	Acerra	VIA DALLA CHIESA
Torre Annunziata	DO60-2-012402	DIAZ	Acerra	VIA DIAZ
Torre Annunziata	DO60-2-013018	COSTA	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-014096	LA PIRAMIDE	Acerra	VIA NAPOLI ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014123	DOMUS AUREA	Acerra	VLE CIMAROSA DOMENI
Torre Annunziata	DO60-2-014347	SCARLATTI	Acerra	VIA SCARLATTI ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014348	BUONANNO	Acerra	TRAV. DI VIA BRESCIA C/O PARCO BUONANNO ACERR
Torre Annunziata	DO60-2-014472	Parco Rubino	Acerra	Via Ponte di Napoli-presso Parco Rubino
Torre Annunziata	DO60-2-014503	VIA VERONA	Acerra	Via Verona
Torre Annunziata	DO60-2-018966	ASL NA 4	Acerra	VIA DEI MILLE
Torre Annunziata	DO60-2-052023	MILANO	Acerra	VIA MILANO
Torre Annunziata	DO60-2-052024	DI VITTORIO	Acerra	VIA DI VITTORIO
Torre Annunziata	DO60-2-052034	S. CARLO	Acerra	VIA CARMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-052037	SACME	Acerra	VIA DANTE
Torre Annunziata	DO60-2-052056	ASI	Acerra	VIA DE NICOLA
Torre Annunziata	DO60-2-052059	FALCONE	Acerra	VIA DI VITTORIO
Torre Annunziata	DO60-2-052065	CIMAROSA M	Acerra	VLE CIMAROSA DOMENI

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-055009	ENAIP	Acerra	VIA DIAZ

Denominazione linea: **ICE SNEI – DO60-06200 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012014	ICE-SNEI 1	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-012015	ICE-SNEI 2	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-012017	LIMONGELLI	Acerra	VIA LIMONCELLI
Torre Annunziata	DO60-2-012041	TAPPIA	Acerra	VIA TAPPIA
Torre Annunziata	DO60-2-014352	ATLANTE	Acerra	VIA DE PINEDO ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014717	PASQUALE	Acerra	VIA VOLTURNO
Torre Annunziata	DO60-2-018915	CASMEZ	Acerra	VIA PIAVE
Torre Annunziata	DO60-2-018940	MOCCIA	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-018945	TORANO	Acerra	VIA TORANO
Torre Annunziata	DO60-2-018948	PARITO	Acerra	CDA PARITO
Torre Annunziata	DO60-2-018959	CALABRIA	Acerra	VIA CALABRIA
Torre Annunziata	DO60-2-018960	PISCITELLI	Acerra	VIA VOLTURNO
Torre Annunziata	DO60-2-052035	S. CLAUDIO	Acerra	VIA VERDI
Torre Annunziata	DO60-2-052036	S. LUCA	Acerra	VIA 4 NOVEMBRE
Torre Annunziata	DO60-2-052057	MAGGIO M	Acerra	VIA I MAGGIO
Torre Annunziata	DO60-2-052061	VOLTURNO M	Acerra	VIA VOLTURNO
Torre Annunziata	DO60-2-052063	DI GENNARO	Acerra	VIA VOLTURNO

Denominazione linea: **AURORA– DO60-06210 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012685	ADDOLORATA	Casalnuovo Di Napoli	VIA ZI CARLO
Torre Annunziata	DO60-2-012707	AURORA 1	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA PARCO AURORA
Torre Annunziata	DO60-2-012708	AURORA 2	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA PARCO AURORA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-012734	ANDROMEDA	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-012736	NUOVA REALTA	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-012738	ZICARLO	Casalnuovo Di Napoli	VIA ZICARLO II TRATTO
Torre Annunziata	DO60-2-012740	MORGILLO	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-012743	ARIETE	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-012746	SAGITTARIO	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013569	PLANETARIO	Casalnuovo Di Napoli	VIALE DEI TIGLI
Torre Annunziata	DO60-2-013577	IACP PIGN M	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013580	MOSCA 1	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013581	MOSCA 2	Casalnuovo Di Napoli	AREA 219 PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013582	MOSCA 3	Casalnuovo Di Napoli	AREA 219 PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013587	GESCAL	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-014278	IST.TECNICO	Casalnuovo Di Napoli	VIA PROVINCIALE ARCORA CASALNUOVO
Torre Annunziata	DO60-2-014390	EDILSOCIALE1	Casalnuovo Di Napoli	VIALE DEI TIGLI CASALNUOVO
Torre Annunziata	DO60-2-014506	FERRINI	Casalnuovo Di Napoli	Viale dei Tigli c/o Distribuzione di Benzina
Torre Annunziata	DO60-2-014681	PARTHENOPE	Casalnuovo Di Napoli	VIALE DEI TIGLI
Torre Annunziata	DO60-2-018952	MAPI	Casalnuovo Di Napoli	VIA CARMIGNANO

Denominazione linea: **PANICO– DO60-06220 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012686	COPPOLA	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. RIONE FICO
Torre Annunziata	DO60-2-012687	SILP	Casalnuovo Di Napoli	PARCO ORSA MAGG.VIA NAZIONALE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012737	ARIOLA	Casalnuovo Di Napoli	II TRAV. NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-012745	SERRETTA	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-012753	MARINO	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 70 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-012760	PANICO	Casalnuovo Di Napoli	VIA VITTORIO EMANUELE 65
Torre Annunziata	DO60-2-013571	RACCIOPPOLI	Casalnuovo Di Napoli	I TRAV. NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-013573	FORNARO	Casalnuovo Di Napoli	VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-013584	IMMOB.CASALN	Casalnuovo Di Napoli	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-014130	SORRENTINO	Volla	V CASA DELL'ACQUA
Torre Annunziata	DO60-2-015643	DEFILOIL	Casalnuovo Di Napoli	VIA FILICHITO
Torre Annunziata	DO60-2-015662	COSIT	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. VIA PIGNA
Torre Annunziata	DO60-2-018912	V. EMANUELE	Casalnuovo Di Napoli	VIA VITTORIO EMANUELE

Denominazione linea: **CAPOMAZZO– DO60-06230 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012693	BERNARDA	Casalnuovo Di Napoli	VIA SAN MARCO
Torre Annunziata	DO60-2-012694	CIMITERO M	Casalnuovo Di Napoli	VIALE DEI LIGUSTRI
Torre Annunziata	DO60-2-012695	ARMONIA 2	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. DEI LIGUSTRI
Torre Annunziata	DO60-2-012697	CAPOMAZZO	Casalnuovo Di Napoli	PRESSO CABINA PRIMARIA
Torre Annunziata	DO60-2-012749	TOP 1	Casalnuovo Di Napoli	VIA BENEVENTO
Torre Annunziata	DO60-2-012750	TOP 2	Casalnuovo Di Napoli	VIA BENEVENTO
Torre Annunziata	DO60-2-012751	TOP 3	Casalnuovo Di Napoli	VIA BENEVENTO 119
Torre Annunziata	DO60-2-012764	IDROELETTRIC	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. PRIVATA PICASSO
Torre Annunziata	DO60-2-012773	EDIL MUNDIAL	Casalnuovo Di Napoli	TRAV. VIA BENEVENTO
Torre Annunziata	DO60-2-013572	STRETTOLA	Casalnuovo Di Napoli	TRAV.STRETTOLA 2
Torre Annunziata	DO60-2-013589	DEL VECCH1	Casalnuovo Di Napoli	VIA STRETTOLA
Torre Annunziata	DO60-2-013590	DEL VECCHIO2	Casalnuovo Di Napoli	VIA STRETTOLA NEL PARCO
Torre Annunziata	DO60-2-018917	CERCHIONE	Afragola	IX TRAV.S.MARCO

Denominazione linea: **RUSSO– DO60-06290 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012011	ERRICCHIELLO	Acerra	VIA FEUDO LOC.ERRICCHIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-012276	COLELLA	Acerra	VIA AREA SETTEMBRE

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-014053	CARMELINGO	Acerra	VIA FONDOLA P.CO LE PORTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-014423	Via Fondola	Acerra	Via Fondola - Acerra
Torre Annunziata	DO60-2-014508	POZZO	Acerra	SP Acerra-Pomigliano (c/o Impianti Campania)
Torre Annunziata	DO60-2-014665	DEPI	Acerra	SP Acerra-Pomigliano (presso Distr. Depi)
Torre Annunziata	DO60-2-015024	D'ANGELO	Acerra	LOCALITA' BRANCACCIO
Torre Annunziata	DO60-2-018963	RUSSO	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-023066	CAMPO RUGBY	Pomigliano D Arco	V PROV.LE ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-051090	CAPO	Acerra	CORSO ITALIA
Torre Annunziata	DO60-2-061005	CAPOMAZZO	Acerra	MASSERIA RASTIELLO

Denominazione linea: **CASOLLA– DO60-06310 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014033	ZACCARIA	Acerra	VIA VOLTURNO
Torre Annunziata	DO60-2-014340	LA ROCCA	Acerra	VIA DE GASPERI ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014675	STEEL PAN	Acerra	C.DA SAN NERETO
Torre Annunziata	DO60-2-018968	PRINCIPE M	Acerra	*C.DA S.NERETO
Torre Annunziata	DO60-2-051019	FITTIPALDI	Acerra	S.P. GAUDELLO
Torre Annunziata	DO60-2-051078	FERDINANDO	Acerra	S.P. GAUDELLO (CDA FITTIPALDI)
Torre Annunziata	DO60-2-051080	CRISPO	Acerra	MASSERIA CAPECE
Torre Annunziata	DO60-2-051081	LEA	Acerra	ST VIC. FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-051095	NOBILE	Acerra	VIA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-061009	CIMINIERE	Acerra	S.P. SEMINARIO
Torre Annunziata	DO60-2-061014	STELLA DIANA	Acerra	S.P. GAUDELLO
Torre Annunziata	DO60-2-061041	PONT.CASOLLA	Acerra	S.P. TAPPIA
Torre Annunziata	DO60-2-061045	PALMENTIELLO	Acerra	S.P. GAUDELLO

Denominazione linea: **VOLTURNO– DO60-06330 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012003	RESISTENZ M	Acerra	CORSO RESISTENZA
Torre Annunziata	DO60-2-012492	CORSO EUROPA	Acerra	CORSO EUROPA

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-014038	DI.GO.GAS	Afragola	C/DA MARCHESE
Torre Annunziata	DO60-2-014676	VIA DELEDDA	Acerra	Via Deledda c/o "Parco Giglio Domus"
Torre Annunziata	DO60-2-018957	CH. VOLTURNO	Acerra	VIA PONTE DI NAPOLI
Torre Annunziata	DO60-2-052051	DE GASPERI	Acerra	VIA DE GASPERI
Torre Annunziata	DO60-2-052062	BUOZZI	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-053001	GESCAL 1	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-053002	GESCAL 2	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-053003	GESCAL 3	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-053004	AUTOCLAVE M	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-053006	TAPPIA	Acerra	VIA BUOZZI
Torre Annunziata	DO60-2-055006	COLEMAN	Acerra	V DE GASPERI A 25

Denominazione linea: **AMAN S.MARCO 2– DO60-06340 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012702	INA CASA	Casalnuovo Di Napoli	VIA SAN MARCO
Torre Annunziata	DO60-2-012704	TOSCANO 2 M	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO 180
Torre Annunziata	DO60-2-012714	MARCONI	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO I
Torre Annunziata	DO60-2-012715	RINASCITA	Casalnuovo Di Napoli	CORSO UMBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-012716	VINDICE	Casalnuovo Di Napoli	VIA VERNICCHI
Torre Annunziata	DO60-2-012721	CISER	Casalnuovo Di Napoli	I TRAV. CORSO UMBERTO
Torre Annunziata	DO60-2-012744	N.E.CASALNUO	Casalnuovo Di Napoli	VIA VERNICCHI 91
Torre Annunziata	DO60-2-012755	FINCO	Casalnuovo Di Napoli	I TRAV. CORSO UMBERTO 5
Torre Annunziata	DO60-2-012757	OSTRICA M	Casalnuovo Di Napoli	I TRAV. CORSO UMBERTO (PARCO)
Torre Annunziata	DO60-2-013586	AMAN S.MARCO	Casalnuovo Di Napoli	VIA S. MARCO

Denominazione linea: **TAV2 AFRAG– DO60-06360 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014397	TAV2	Afragola	C.DA CANTARIELLO

fonte: http://b

Denominazione linea: ***MURANO– DO60-26180 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014147	CAR.IO	Pomigliano D Arco	VIA MAS. CHIAVETTIERI SC
Torre Annunziata	DO60-2-014810	DISTRIB.PAPA	Sant Anastasia	S.S. 162 DIR KM 8900
Torre Annunziata	DO60-2-021135	MANGIADONIA	Pomigliano D Arco	V MACEDONIA
Torre Annunziata	DO60-2-022493	S. PIETRO	Pomigliano D Arco	V S PIETRO
Torre Annunziata	DO60-2-023017	CIMITERO	Pomigliano D Arco	V AURORA
Torre Annunziata	DO60-2-023060	VESUVIO N.	Pomigliano D Arco	PLE VESUVIO NORD
Torre Annunziata	DO60-2-023062	S. GIUSTO	Pomigliano D Arco	VIA S.GIUSTO
Torre Annunziata	DO60-2-025060	MURANO	Pomigliano D Arco	V NAZ PUGLIE 185
Torre Annunziata	DO60-2-059203	POMIGLI.AMB.	Pomigliano D Arco	V IAZZETTA CHIESA
Torre Annunziata	DO60-2-059711	VESUVIO SUD 2	Pomigliano D Arco	AREA SERVIZIO VESUVIO SUD AUTOSTR. NA-CAN-POM
Torre Annunziata	DO60-2-059893	NUOVA CASOTTO	Pomigliano D Arco	Via Nazionale Puglie - di fronte civ.150
Torre Annunziata	DO60-2-061513	S.A.2	Casalnuovo Di Napoli	c/o S.A.2

Denominazione linea: **PRATOLA– DO60-26280 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014165	MELUCCIO	Pomigliano D Arco	VIA PIROZZI C/O CLINICA MELUCCIO POMIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-014167	CEN CULTURAL	Pomigliano D Arco	VIA ROMA POMIGLIANO D'ARCO
Torre Annunziata	DO60-2-014289	ISTITUTO	Pomigliano D Arco	VIA PRATOLA POMIGLIANO D'ARCO
Torre Annunziata	DO60-2-021138	PRATOLA 1	Pomigliano D Arco	V PRATOLA
Torre Annunziata	DO60-2-021139	PRATOLA 2	Pomigliano D Arco	V PRATOLA
Torre Annunziata	DO60-2-022108	RICCIARDI	Pomigliano D Arco	VIA GUADAGNO
Torre Annunziata	DO60-2-022121	AREA SETTEMB	Pomigliano D Arco	VIA PASSARIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-022130	P.CO SERENO	Pomigliano D Arco	VIA PRATOLA 2
Torre Annunziata	DO60-2-025053	COMESA	Pomigliano D Arco	VIA PRATOLA SN

fonte: http://b

Denominazione linea: **PCOAMICI– DO60-26340 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-022116	CARBONE	Pomigliano D Arco	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-022122	ESPOSITO	Pomigliano D Arco	VIA S.TAMMARO
Torre Annunziata	DO60-2-022148	IMBRIANI	Pomigliano D Arco	VIA IMBRIANI
Torre Annunziata	DO60-2-022153	TODINO	Pomigliano D Arco	TRAV.DELLA VECCHIA
Torre Annunziata	DO60-2-023055	PESA PUBBLIC	Pomigliano D Arco	V CASERTA
Torre Annunziata	DO60-2-023057	P.CO AMICI 2	Pomigliano D Arco	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-023058	P.CO AMICI 3	Pomigliano D Arco	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-023063	DEL VECCHIO	Pomigliano D Arco	SS 6 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-023064	DE LUCA	Pomigliano D Arco	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-023065	CORSICATO	Pomigliano D Arco	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-023069	DE VITO	Pomigliano D Arco	SS 7 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-025069	C. SANITARIO	Pomigliano D Arco	VIA NAZ PUGLIE SN

Denominazione linea: **S.MARCO – DO60-06240 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-013586	AMAN S.MARCO	Casalnuovo Di Napoli	VIA S. MARCO

Denominazione linea: **PIEMONTE– DO60-26350 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014963	MARCONI	Pomigliano D Arco	VIA MARCONI 35
Torre Annunziata	DO60-2-022111	ABETE	Pomigliano D Arco	SS 7 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-022112	ANTIGNANO	Pomigliano D Arco	VIA FIUGGI
Torre Annunziata	DO60-2-022120	DE FALCO	Pomigliano D Arco	VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-022131	PIC. PECCHIA	Pomigliano D Arco	VIA LOCATELLI
Torre Annunziata	DO60-2-022132	POMARC	Pomigliano D Arco	VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-022136	PREZIOSO	Pomigliano D Arco	VIALE TERRACCIANO

fonte: http://b

Torre Annunziata	DO60-2-022140	S. ANNA	Pomigliano D Arco	VIA G.MAMELI
Torre Annunziata	DO60-2-022142	S. FRANCESCO	Pomigliano D Arco	VIA PRATOLA
Torre Annunziata	DO60-2-022146	MEPI	Pomigliano D Arco	VIA ROMA
Torre Annunziata	DO60-2-022147	VIA ROMA	Pomigliano D Arco	SS 7 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-022149	PACIA	Pomigliano D Arco	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE
Torre Annunziata	DO60-2-022162	DI COSTANZO	Pomigliano D Arco	MAS MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-023052	INA CASA	Pomigliano D Arco	VLE ALFA
Torre Annunziata	DO60-2-023056	P. PIEMONTE	Pomigliano D Arco	S.P.LICIGNANO POMIGLIANO

Denominazione linea: **MATTIELLO– DO60-26360 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-022113	ARCADIA 1	Pomigliano D Arco	VIA F.TOSCANO
Torre Annunziata	DO60-2-022128	OSER	Pomigliano D Arco	SS 7 BIS
Torre Annunziata	DO60-2-022129	PALUMBO	Pomigliano D Arco	TRAV.SAN PIETRO
Torre Annunziata	DO60-2-022156	MATTIELLO	Pomigliano D Arco	VIA MATTIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-023021	LOCATELLI	Pomigliano D Arco	V NAZ PUGLIE
Torre Annunziata	DO60-2-023051	GESCAL	Pomigliano D Arco	VIA SULMONA
Torre Annunziata	DO60-2-023053	IACP	Pomigliano D Arco	VIA FIRENZE
Torre Annunziata	DO60-2-023059	SULMONA	Pomigliano D Arco	VIA SULMONA
Torre Annunziata	DO60-2-023067	CAMPANA	Pomigliano D Arco	TRAV.VIA EMILIA
Torre Annunziata	DO60-2-023068	BARONE	Pomigliano D Arco	VIA SULMONA
Torre Annunziata	DO60-2-025061	NUZZO	Pomigliano D Arco	VIA NAZ PUGLIE 62
Torre Annunziata	DO60-2-059729	PADRE PIO	Pomigliano D Arco	via padre pio
Torre Annunziata	DO60-2-059803	GALIERO	Pomigliano D Arco	VIA S. GIUSTO

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 66 del 08/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO PER IL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE - MASTERPLAN - DEL LITORALE DOMITIO-FLEGREO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 301 del 21.06.2016, ha determinato, tra l'altro, l'opportunità di "utilizzare, nell'ambito della realizzazione del PO FESR 2014-2020, strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;
b) che la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale domitio-flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 approvato con DGRC n. 610 del 30.11.2015, e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO FESR 2014-2020;
c) che con DGRC n. 620 del 09.10.2017 è stato stabilito di dover definire prioritariamente il Masterplan della Costa Campana, in riferimento ad una prima area di intervento afferente il litorale Domitio Flegreo, individuando quale area target i territori dei comuni di Bacoli, Cancello e Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Giugliano in Campania, Mondragone, Monte di Procida, Parete, Pozzuoli, Sessa Aurunca e Villa Literno;
d) che in data 21 Novembre 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i 14 Comuni dell'area target avente l'obiettivo della Rigenerazione e valorizzazione del Litorale Domitio-Flegreo;

RILEVATO che

a) è stato sottoscritto il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e RTI Land Italia Srl/Consorzio CAIRE/CESBIM/Campania Bonifiche avente ad oggetto il servizio di elaborazione di una proposta di "riqualificazione, valorizzazione e sviluppo del Litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del Litorale Domitio Flegreo);
b) il progetto di Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO che

a) è necessario avviare i necessari ed opportuni confronti con il territorio, attraverso processi partecipativi di partenariato socio-economico, dialogando con attori sociali, culturali, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, gli ordini professionali, nonché con i soggetti privati che hanno manifestato o manifesteranno interesse a proporre ipotesi di investimento e sviluppo sull'area per dare corpo al Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Domitio-Flegreo;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso Pubblico unitamente al Modulo di Adesione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la costituzione del "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Domitio-Flegreo" rivolto agli Attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma;

VISTO:

- la DGRC n. 301 del 21/06/2016;
- la DGRC n. 620 del 09.10.2017;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 Novembre 2017

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** l'Avviso Pubblico unitamente al Modulo di Adesione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la costituzione del "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Domitio-Flegreo" rivolto agli Attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma;

2. **di stabilire** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio;

3. **di nominare** Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario dello Staff 94 "Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi, arch. Paolo Tolentino;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
5. **di inviare** il presente provvedimento:
   - all'Assessore al Governo del Territorio;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - ai Comuni interessati

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione del Partenariato socio-economico per il Programma Integrato di Valorizzazione - *Masterplan* - del Litorale Domitio-Flegreo

Il Partenariato si costituisce per attuare i processi partecipativi, partenariali e concertativi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 Novembre 2017 tra la Regione Campania e i Comuni di Bacoli, Cancello e Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Giugliano in Campania, Mondragone, Monte di Procida, Parete, Pozzuoli, Sessa Aurunca e Villa Literno costituenti l'area *target*, avente l'obiettivo della Rigenerazione e valorizzazione del Litorale Domitio-Flegreo.
Lo scopo è di favorire la partecipazione della pluralità di soggetti, pubblici e privati che operano nel territorio di riferimento e intendano contribuire alla costruzione del Programma Integrato di Valorizzazione per il Litorale Domitio-Flegreo.

SOGGETTI AMMESSI
Al Partenariato sono ammessi gli Attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma:

- Soggetti pubblici (Istituzioni; Strutture di ricerca, studi e formazione; Enti strumentali);
- Parti sociali (Rappresentanze sindacali e imprenditoriali; Ordini Professionali; Associazioni di categorie);
- Soggetti associativi rappresentativi di interessi e bisogni delle comunità locali (ambientali, culturali, sociali, professionali, sportivi, ricreativi).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
In attuazione dei regolamenti comunitari sui processi di partecipazione, il Partenariato si articolerà in Laboratori di Pianificazione Partecipata anche ai sensi della L.R. 13/08, caratterizzandosi per tavoli specifici di approfondimento per temi e competenze.
Gli incontri si svolgeranno sul Programma Integrato di Valorizzazione - Progetto Preliminare di Masterplan per l'area Domitio-Flegreo.
Si segnala il link dove è possibile prendere visione del processo in atto e scaricare la documentazione in continuo aggiornamento:
http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/masterplan-litorale-domitio-flegreo

SCADENZA E MODALITA' DI ADESIONE
Il termine di adesione è fissato alla data del 15 settembre 2019.
L'adesione va inoltrata, unitamente al Documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, a mezzo e-mail all'indirizzo: masterplan@regione.campania.it, compilando l'Allegato Modulo di adesione.

Il Direttore Generale della DG Governo del Territorio
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO DI ADESIONE

Giunta regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Mail: *masterplan@regione.campania.it*

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____/_____/____

in qualità di legale rappresentante della (denominazione ente/società/categoria):

_____;

ragione sociale (*)_____;

con sede in_____;

Indirizzo_____;

Recapito/i telefonici:_____;

Recapito/i di posta elettronica _____;

ADERISCE

al Partenariato socio-economico sul Programma Integrato di Valorizzazione -Masterplan- per il litorale Domitio-Flegreo.

Luogo e data

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO CON D.D. N° 13 DEL 19/03/2019 ALL'ASSOCIAZIONE "IL FARO DI IPPOCRATE" DI NAPOLI. SCORRIMENTO DI GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI SUL CAP. 5080 A MUSEI DI INTERESSE LOCALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con decreto dirigenziale n° 284 del 03/10/2018, l'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 ha approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2019, pubblicato sul BURC n° 72 del 08/10/2018, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno di spesa sui capitoli 5010, 5070 e 5080 di parte capitale, così come riportati nei relativi allegati contabili;

b) con successivo decreto dirigenziale n° 9 del 18/03/2019, pubblicato sul BURC n° 14 del 18/03/2019, ha approvato le graduatorie "A" e "B" dei progetti ammessi a valutazione di merito di cui all'Avviso succitato - Esercizio Finanziario 2019 - per gli interventi, di cui all'art. 4, co. 1, co. 2 e co. 3 con l'indicazione dei progetti *idonei e finanziabili*, comprensivo del corrispondente contributo concesso nonché degli *idonei non finanziabili*, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

c) con successivo decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019 – n° di impegno 3190001883 - ha provveduto ad adottare l'impegno definitivo di spesa sul competente capitolo di spesa 5080 ed assegnare, tra l'altro, in favore dell'Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli (NA) il contributo riconosciuto pari a € 6.382,93 in luogo del maggior contributo richiesto pari ad € 13.821,58 a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie allora disponibili:

Ente beneficiario	Codice fiscale	Importo
Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli	**07597240638**	€ **6.382,93**

d) con nota prot. n° 193081 del 26/03/2019, la succitata UOD 501201 comunicava all'Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli, l'assegnazione del contributo pari ad € 6.382,93 per il progetto denominato "*Recupero e fruizione del patrimonio degli antichi ospedali. 2A Edizione. Centralizzazione delle collezioni presso gli Incurabili*" per il Museo delle Arti Sanitarie di cui è titolare;

e) con Decreto Dirigenziale n° 27 del 09/05/2019 – n° di impegno 3190003371 – si è proceduto allo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine progressivo indicato nella "*graduatoria unica di merito*", di cui all'Allegato 2 del D.D. n°9 del 18/03/2019, integrando il contributo già precedentemente assegnato in favore dell'*Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli*, pari da € 6.382,93 con l'*ulteriore contributo parziale*, pari ad € 2.790,86 corrispondente ai fondi residui disponibili, da destinare ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. a), detratta la quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	Importo
Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli	**07597240638**	**€ 2.790,86**

e comunicato con nota prot. n° 305459 del 15/05/2019;

f) con il medesimo D.D. n° 27 del 09/05/2019 è stato parimenti assegnato all'*Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA)* un contributo integrativo parziale pari ad **€ 697,72** aggiuntivo al contributo già assegnato pari da **€ 6.255,76** mediante il sopra citato decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019, ma comunque inferiore al contributo richiesto, causa esaurimento dei fondi, nei limiti della quota di riserva del 20 % dei fondi disponibili destinati ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c);

g) in data 29/07/2019, con nota protocollo n° 97 del 29/07/2019, acquisita al protocollo della DG5012 con n° 484290 del 29/07/2019, il legale rappresentante dell'Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli ha formulato la rinuncia espressa al contributo succitato per un importo complessivo pari a

€ 9.173,79.

CONSIDERATO CHE

- **a)** appare opportuno procedere alla revoca del contributo concesso all'*Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli a favore del Museo delle Arti Sanitarie per un importo complessivo pari a **€ 9.173,79** precedentemente assegnato da questa Ente con il D.D. n° 13 del 19/03/2019 e con successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019**;**
- **b)** l'*Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA),* con il D.D. n° 13 del 19/03/2019 e successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019, ha ricevuto da questo Ente un contributo complessivo parziale pari ad **€ 6.953,48** ma comunque inferiore al contributo richiesto pari a **€ 7.700,00** e potrebbe essere destinatario di un *ulteriore contributo parziale* - a totale copertura del contributo iniziale richiesto - pari ad **€ 746,52** per i progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c);
- **c)** *l'Associazione CRESO – Cultura e Civiltà di Capua (CE)* risulta essere il primo soggetto collocato in posizione utile in graduatoria tra gli "*idonei ma non finanziabili",* di cui all'articolo 3, co.1, lett. c), e che potrebbe essere destinatario di un *contributo parziale pari a* ***€ 1.088,24*** rispetto al maggior contributo richiesto pari ad **€ 10.980,00** per il progetto presentato dal titolo "*In vino veritas. Il vino testimonianza della civiltà campana*", tenuto conto dei limiti della quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c);
- **d)** la *Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano (NA)* risulta essere il primo soggetto collocato in posizione utile in graduatoria tra gli "*idonei ma non finanziabili*", di cui all'articolo 3, co.1, lett. a), e che potrebbe essere destinatario di un *contributo parziale pari a* ***€ 7.339,03*** rispetto al maggior contributo richiesto pari ad **€ 20.000,00** per il progetto presentato dal titolo *"Comunicare il patrimonio: nuovi allestimenti per l'accessibilità al patrimonio archeologico".*

TENUTO CONTO che detto Avviso Pubblico, all'art.11, co. 4, prevede espressamente che i fondi residui resi liberi a seguito dell'adozione di provvedimenti di revoche e/o di rinunce siano opportunamente assegnabili mediante lo scorrimento della relativa graduatoria a favore del soggetto utilmente collocata nella stessa;

VISTA la graduatoria "A" e la graduatoria "B" (Allegato 2 al D.D. n° 9/2019) dei progetti afferenti agli interventi, di cui all'art. 3 co. 1, lett.a) e lett. c) del succitato Avviso, ammessi a valutazione di merito, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concesso nonché dei soggetti idonei non finanziabili, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché, in forma disaggregata, in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario ai sensi dell'art.10, co.1 e co. 2 dell'Avviso;

RILEVATA la necessità di procedere contestualmente con il medesimo atto sia alla Revoca del contributo concesso alla succitata *Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli, per un importo complessivo pari a **€ 9.173,79** , che all'assegnazione dei fondi residui resi liberi sul capitolo 5080 mediante lo scorrimento della graduatoria "A" e della graduatoria "B", ai sensi dell'art.11 co.4 dell'Avviso *de quo*, secondo l'ordine progressivo indicato nella "*graduatoria unica di merito*", di cui all'**Allegato 2** del D.D. n°9 del 18/03/2019, sia integrando il contributo già precedentemente assegnato sia assegnando nuovi contributi, seppur parziali, in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria;

RITENUTO, pertanto,

- **a)** di dover procedere a revocare, con il presente atto, il contributo pari a **€ 9.173,79** precedentemente assegnato da questa Ente con D.D. n° 13 del 19/03/2019 – n° di impegno 3190001883 – e con successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019 – n° di impegno 3190003371 – sul Cap. 5080 all'*Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli – **C.F. 07597240638 –** per il progetto denominato "*Recupero e fruizione del patrimonio degli antichi ospedali. 2A Edizione. Centralizzazione delle collezioni presso gli Incurabili*" per il Museo delle Arti Sanitarie di cui è titolare*;*
- **b)** di dover ammettere a contributo le istanze collocate in posizione utile in "*graduatoria unica di merito*", come risulta dall'**allegato 1** e dall'**allegato 2** del D.D. n°9/2019, fino ad esaurimento degli ulteriori fondi resisi disponibili sul capitolo di spesa 5080 pari a **€ 9.173,79** a seguito della succitata

revoca del contributo;

c) di procedere contestualmente allo scorrimento della graduatoria a favore dei soggetti come di seguito indicati, secondo l'ordine progressivo indicato nella "*graduatoria unica di merito*", di cui all'**Allegato 2** del D.D. n°9 del 18/03/2019, per un importo complessivo pari a **€ 9.173,79** tenendo opportunamente conto dei precedenti decreti di assegnazione dei contributi avvenuti con il decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019 e con il successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019 sul competente capitoli di spesa 5080, così come riportati nei relativi allegati contabili dei succitati decreti:

c1) integrando il contributo complessivo già precedentemente assegnato in favore dell'*Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA)*, pari da **€ 6.953,48** sul capitolo 5080 mediante il sopra citato decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019 e con il successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019, con l'*ulteriore contributo parziale* - a totale copertura del contributo iniziale richiesto - pari ad **€ 746,52** nei limiti della quota di riserva del 20 % dei fondi disponibili destinati ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA)	80052240639	**€ 746,52**

c2) assegnando il contributo parziale pari a ***€ 1.088,24*** in favore dell'*Associazione CRESO – Cultura e Civiltà di Capua (CE)* - soggetto collocatosi primo in graduatoria tra i progetti idonei ma non finanziabili sul cap. 5080, di cui all'articolo 3, co.1, lett. c) – in luogo del maggior contributo richiesto pari ad **€ 10.980,00** per il progetto presentato dal titolo "*In vino veritas. Il vino testimonianza della civiltà campana*", tenuto conto dei limiti della quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Associazione CRESO– Cultura e Civiltà di Capua (CE)	95124520636	***€ 1.088,24***

c3) assegnando il contributo parziale pari a ***€ 7.339,03*** in favore della ***Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano (NA)*** - soggetto collocatosi primo in graduatoria tra i progetti idonei ma non finanziabili sul cap. 5080, di cui all'articolo 3, co.1, lett. a) – rispetto al maggior contributo richiesto *pari ad* ***€ 20.000,00*** per il progetto presentato dal titolo *"Comunicare il patrimonio: nuovi allestimenti per l'accessibilità al patrimonio archeologico",* a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie attualmente disponibili sui fondi residui da destinare ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. a), detratta la quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano (NA)	05400281217	***€ 7.339,03***

d) di dover procedere, pertanto, ad **impegnare** la somma complessiva pari a **€ 9.173,79** (*novemilacentosettantatre/79*) sul cap. 5080 nell'esercizio finanziario 2019*,* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

- Trasferimenti di investimento a Istituzioni Sociali Private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare

5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000** **2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 9.173,79**

e) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente atto presentano la seguente **competenza economica: 18/03/2019-31/12/2019;**
f) di attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sui cap. 5080 è imputabile all'esercizio finanziario 2019;

PRECISATO

a) che l'erogazione dei contributi assegnati sono subordinati all'acquisizione, da parte di questa UOD 50.12.01, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico in parola, in particolare agli artt. 17 e 18;

DATO ATTO che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere contestualmente alla revoca del contributo concesso all'*Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli per un importo complessivo pari a **€ 9.173,79** che all'assegnazione dei fondi residui che si sono resi liberi sul capitolo 5080 mediante lo scorrimento della graduatoria "A" e della graduatoria "B" di cui all'**Allegato 2** del D.D. n°9 del 18/03/2019, sia integrando il contributo già precedentemente assegnato sia assegnato nuovi contributi, seppur parziali, in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria;

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
b) Il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
c) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
d) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
f) la Legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
g) la Deliberazione Giunta Regionale n° 25 del 22/01/2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019-2021;
h) la Deliberazione Giunta Regionale n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
i) Il D.D. n° 13 del 19/03/2019;
j) Il D.D. n° 27 del 09/05/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti nel presente dispositivo:

1. **Di Revocare** il contributo assegnato all'*Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli (NA) - C.F. 07597240638 - per un importo complessivo pari a € 9.173,79 – per il Museo delle Arti Sanitarie:

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Associazione "Il Faro di Ippocrate" di Napoli	**07597240638**	**€ 9.173,79**

assegnato da questa Ente con D.D. n° 13 del 19/03/2019 – n° di impegno 3190001883 – e con successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019 – n° di impegno 3190003371 – sul Cap. 5080**;**

2. **Di autorizzare** l'UOD 50.13.93 **a disimpegnare** la somma pari ad **€ 9.173,79** precedentemente assegnato all'*Associazione "Il Faro di Ippocrate"* di Napoli (NA) – **C.F. 07597240638 –** mantenendo la relativa disponibilità nel competente capitolo di spesa 5080 al fine di poter consentire il contestuale scorrimento delle graduatorie di merito.
3. **di procedere** contestualmente allo **scorrimento della graduatoria** a favore dei soggetti come di seguito indicati, secondo l'ordine progressivo indicato nella "*graduatoria unica di merito*", di cui all'**Allegato 2** del D.D. n°9 del 18/03/2019, per un importo complessivo pari a **€ 9.173,79** tenendo opportunamente conto dei precedenti decreti di assegnazione dei contributi avvenuti con il decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019 e con il successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019 sul competente capitoli di spesa 5080, così come riportati nei relativi allegati contabili dei succitati decreti:

3.1 integrando il contributo complessivo già precedentemente assegnato in favore dell'*Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA)*, pari da **€ 6.953,48** sul capitolo 5080 mediante il sopra citato decreto dirigenziale n° 13 del 19/03/2019 e con il successivo D.D. n° 27 del 09/05/2019, con l'*ulteriore contributo parziale* - a totale copertura del contributo iniziale richiesto - pari ad **€ 746,52** nei limiti della quota di riserva del 20 % dei fondi disponibili destinati ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Istituto Campano per la Storia della Resistenza di Napoli (NA)	80052240639	**€ 746,52**

3.2 assegnando il contributo parziale pari a ***€ 1.088,24*** in favore dell*'Associazione CRESO – Cultura e Civiltà di Capua (CE)* - soggetto collocatosi primo in graduatoria tra i progetti idonei ma non finanziabili sul cap. 5080, di cui all'articolo 3, co.1, lett. c) – in luogo del maggior contributo richiesto pari ad **€ 10.980,00** per il progetto presentato dal titolo "*In vino veritas. Il vino testimonianza della civiltà campana*", tenuto conto dei limiti della quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Associazione CRESO– Cultura e Civiltà di Capua (CE)	95124520636	***€ 1.088,24***

3.3 assegnando il contributo parziale pari a ***€ 7.339,03*** in favore della ***Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano (NA)*** - soggetto collocatosi primo in graduatoria tra i progetti idonei ma non finanziabili sul cap. 5080, di cui all'articolo 3, co.1, lett. a) – rispetto al maggior contributo richiesto *pari ad* ***€ 20.000,00*** per il progetto presentato dal titolo *"Comunicare il patrimonio: nuovi allestimenti per l'accessibilità al patrimonio archeologico",* a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie attualmente disponibili sui fondi residui da destinare ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. a), detratta la quota di riserva del 20 % sul competente capitolo di spesa destinata ai progetti di cui all'articolo 3, co.1, lett. c):

Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano (NA)	05400281217	***€ 7.339,03***

4. **di impegnare** la somma complessiva pari a **€ 9.173,79** (*novemilacentosettantatre/79*) sul cap.

5080 nell'esercizio finanziario 2019, indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

- Trasferimenti di investimento a Istituzioni Sociali Private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 9.173,79**

5. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente atto presentano la seguente **competenza economica: 18/03/2019-31/12/2019;**
6. **di attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5080 è imputabile all'esercizio finanziario 2019;
7. **di rinviare** la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese sostenute per le iniziative ammesse a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico, con particolare riferimento agli artt. 17 e 18.
8. **di comunicare** che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso davanti al TAR Campania entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;
9. **di trasmettere il presente atto:**

9.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" per tutti gli adempimenti consequenziali;
9.2 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
9.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
9.4 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione e per gli adempimenti di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33/2013.

Il Dirigente
dott.ssa Anita Florio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 05/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 293 DEL 16/10/2018 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L.R n. 18 dell' 08/08/2014 *"Organizzazione del Sistema Turistico in Campania",* la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, il ruolo di coordinamento dell'Unpli, nelle sue articolazioni regionale e provinciali, come associazione rappresentativa delle Pro Loco attive sul territorio campano;
b. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 25 della suddetta L.R. 18/2014, incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, con contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale, utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio;
c. con regolamento regionale n. 2 del 06 marzo 2015 sono state, tra l'altro, disciplinate le modalità di attribuzione dei contributi in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale e dell'Unpli;
d. con D.D. n. 72/2017 della D G 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per la richiesta di contributi e la scheda di valutazione – Allegato E;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 11 del 16/01/2018, ha allocato sul capitolo del bilancio gestionale "*52 12 - Finanziamenti attività delle Pro – Loco",* le relative risorse per l'annualità 2018;

PRESO ATTO CHE

a. le associazioni Pro Loco, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 9 e 12 del Regolamento Regionale n. 2 del 06 marzo 2015, nonché del D.D. n. 72/2017, hanno presentato istanza di contributo, per l'annualità 2018, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
b. ai sensi dell'art. 10 del medesimo Regolamento regionale n. 2/2015 la valutazione dei programmi di attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale deve essere effettuata da una Commissione interna alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
c. al fine di provvedere alla valutazione dei programmi di attività delle associazioni Pro Loco iscritte all'albo regionale, con D.D. n. 293 del 16/10/2018, è stata nominata la Commissione interna alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
d. il componente della commissione, sig. Di Caterino Raffaele, è stato collocato in quiescenza;

RITENUTO di dover provvedere, per tutto quanto sopra:

a. alla nomina di un nuovo componente della Commissione interna alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per la valutazione delle istanze afferenti ai programmi di attività - annualità 2018 - delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo regionale in sostituzione del sig. Di Caterino Raffaele, collocato in quiescenza;
b. alla individuazione del dipendente sig. Antonio Ciampaglia quale componente della Commissione in parola, il quale svolgerà i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, non è prevista la corresponsione di alcun compenso;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento reg. n. 2/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08/09/2017;
d. il D.D. n. 293 del 16/10/2018;
e. il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017;
f. il D.D. n. 25 dell'01/03/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare quale componente della Commissione interna alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per la valutazione dei programmi di attività 2018 delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale con l'assegnazione dei relativi punteggi di cui al DD . n. 293 del 16/10/2018, in sostituzione del sig. Di Caterino Raffaele, il dipendente sig. Antonio Ciampaglia;
2. di stabilire che la Commissione, come sopra integrata, svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio senza la corresponsione di alcun compenso.
3. di disporre l'invio di copia del presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'U.D.C.P. - Ufficio 1, Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 23 del 08/08/2019

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - CUP G51E15000670001- DELIBERA CIPE N. 114 DEL 23 DICEMBRE 2015 - SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELL'INCONTRO ANNUALE DI COORDINAMENTO TRA LA COMMISSIONE EUROPEA, L'IGRUE E LE AUTORITA' DI AUDIT A NAPOLI, 16 - 18 OTTOBRE 2019 - PRESA D'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE - ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI SPESA - CIG 79843573D5 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Oggetto: Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 - CUP G51E15000670001– Delibera CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015 – Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorità di audit a Napoli, 16 - 18 ottobre 2019 – presa d'atto dell'aggiudicazione - assunzione di impegno di spesa- CIG 79843573D5 – con allegati

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
b. a norma del Capo III del Reg (UE) n. 1303/2013 la Commissione collabora con le autorità di audit per coordinarne i piani e metodi di audit e scambia immediatamente con tali autorità i risultati dei controlli effettuati sui sistemi di gestione e di controllo;
c. il comma 3 dell'art. 128 del citato Regolamento ha previsto che la Commissione, le autorità di audit e l'eventuale organismo di coordinamento si riuniscano periodicamente e, in linea di massima, almeno una volta all'anno, salvo diverso accordo, per esaminare la relazione di controllo annuale, il parere di audit e la strategia di audit e per uno scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo;
d. l'Accordo di partenariato Italia-Unione europea per la politica regionale di sviluppo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, all'allegato II, paragrafo 1.6 stabilisce: «un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit e per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento»;
e. il "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020" è stato approvato con delibera 23 dicembre 2015 n. 114 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, provvedimento con cui, tra l'altro, è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 9.909.110,00 per la realizzazione delle attività programmate;
f. il CUP assegnato all'iniziativa è G51E15000670001

RILEVATO che:

a. tra le attività previste dal Programma citato in premessa, come indicate nel Manuale delle Procedure di attuazione e spese ammissibili (elaborato da MEF-RGS IGRUE) approvato con decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE del 16 giugno 2016, rientrano quelle destinate ad *Interventi formativi – seminari – workshop,* ivi incluse Spese per l'organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi attinenti il perseguimento degli obiettivi operativi del programma;
b. il Piano delle Attività elaborato dalla Regione Campania ha destinato a tali interventi una spesa pari ad € 970.012,88 per l'intera durata del Programma;
c. il bilancio gestionale 2019-2021, approvato con D.G.R. n. 25 del 22/01/2019, come modificato dalla DGR n. 100 del 13/3/2019, tra l'altro assegna all'Autorità di Audit per l'anno finanziario 2019 la somma di Euro 3.078.620,00 sul capitolo U02898 "Programma Operativo Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020-Acquisto servizi e consulenze esterne", vincolato;
d. è stato effettuato, l'accertamento in entrata e l'imputazione della somma di € 3.728.620,00 per

l'esercizio 2019, al capitolo di entrata vincolato E01518 correlato tra gli altri, al capitolo di spesa U02898, con i seguenti decreti dirigenziali di questa Autorità:

i. n. 5 del 10.4.2017 per la somma di € 1.409.940,00;
ii. n. 2 del 18.2.2019 per la somma di € 2.318.680,00;

DATO ATTO che:

a. nell'ambito della riunione semestrale delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi italiani con i Servizi della Commissione europea e l'IGRUE tenutasi il 20 giugno 2019 a Roma è stata indicata la Regione Campania quale regione ospitante l'incontro del 17 e 18 ottobre 2019, in quanto fra le poche amministrazioni che non ha mai provveduto in tal senso;
b. al fine di organizzare al meglio le attività per il meeting, con Decreto Dirigenziale numero 22 del 22/7/2019 si è proceduto a:
   i. determinare di provvedere ad acquisire il Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorità di audit a Napoli, 16 - 18 ottobre 2019, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici;
   ii. procedere alla prenotazione di impegno sul capitolo di spesa U02898 del bilancio di previsione 2019-2021, che presentava sufficiente disponibilità, della somma di € 109.800,00 IVA inclusa;
   iii. incaricare l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti dell'Amministrazione Regionale di procedere all'acquisizione dei suddetti servizi sul Mercato delle Pubbliche Amministrazioni mediante Richiesta di Offerta (RDO) aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa, selezionando il contraente in base all'offerta che avesse presentato il miglior rapporto qualità/prezzo, nel rispetto dei principi della trasparenza e libera partecipazione nonché della rotazione, della economicità e verifica della congruità della proposta acquisita, così come previsto dal D.Lgs 50/2016 - Codice degli Appalti – e s. m. e i., affidandone la realizzazione ad organismi in possesso dei necessari requisiti e di specifica esperienza nei settori evidenziati;

CONSIDERATO che,

a. l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti dell'Amministrazione Regionale ha proceduto all'acquisizione dei suddetti servizi sul Mercato delle Pubbliche Amministrazioni mediante Richiesta di Offerta (RDO) numero 2360554, procedura N. 2904/M/2019;
b. all'esito della procedura con Decreto Dirigenziale numero 287 del 7/8/2019 il suddetto Ufficio ha aggiudicato la gara de qua n. 2904/M/19 (RDO n. 2360554 – CIG:79843573D5) - per l'affidamento del "Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento, tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorita' di Audit a Napoli" a favore della ditta SPOTZONE S.R.L. - P. IVA 04026781213 – Sede Legale Via Della Repubblica, 6 – 80018 Mugnano di Napoli (NA), aggiudicatario della procedura di gara, con un ribasso percentuale del 11% su base d'asta, per un importo di € 80.100,00 più IVA 22%, pari ad € 17.622, per complessivi € 97.722,00;
c. il Responsabile della procedura di gara è tenuto a comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;

RITENUTO di dover:

a. prendere atto dell'avvenuta aggiudicazione a favore della ditta SPOTZONE S.R.L. - P. IVA 04026781213 – Sede Legale Via Della Repubblica, 6 – 80018 Mugnano di Napoli (NA), aggiudicatario della procedura di gara, con un ribasso percentuale del 11% su base d'asta, per un importo di € 80.100,00 più IVA 22%, pari ad € 17.622,00, per complessivi **€ 97.722,00;**
b. prendere atto del Documento di stipula dell'Unità Ordinante firmato elettronicamente dal dirigente pro-tempore della UOD Centrale acquisti, allegato al presente provvedimento (allegato 1) di cui forma parte integrante e sostanziale;

c. dare atto che le relative spese graveranno sul capitolo U02898 del bilancio finanziario 2019, recante "PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020'-ACQUISTO SERVIZI E CONSULENZE ESTERNE, che presenta sufficiente disponibilità;
d. procedere all'impegno sul capitolo di spesa U02898/2019 del bilancio di previsione 2019-2021, che ha sufficiente disponibilità, della somma di **€ 97.722,00** IVA inclusa, con competenza economica 1/1/2019 – 31/12/2019;
e. dare atto che tale acquisizione rientra nell'ambito dell'ammissibilità delle spese delle somme assegnate alla Regione Campania a valere sul POC 2014/2020, come previsto da Manuale delle Procedure di attuazione e spese ammissibili (elaborato da MEF-RGS IGRUE) approvato con decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE del 16 giugno 2016 e dal Piano delle Attività dell'A.d.A (rev. Sett.2018) comunicato ad IGRUE con nota prot. 567716 del 10/9/2018;

RILEVATO che:

a. gli elementi informativi relativi alla **PRESTAZIONE** sono:

Denominazione	CIG	CUP
Acquisizione del Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorità di audit a Napoli, 16 - 18 ottobre 2019	79843573D5	G51E15000670001

b. gli elementi informativi relativi al **BENEFICIARIO** sono:

Nominativo/Ragione Sociale	indirizzo	Comune	Codice Fiscale/Partita IVA
SPOTZONE S.R.L.	Via Della Repubblica, 6	80018 Mugnano di Napoli (NA)	P. IVA 04026781213

c. gli elementi informativi contabili (**TRANSAZIONE ELEMENTARE**) sono:

CAP. SPESA	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO DPCM	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SPESA RIC./NON RIC.	PERIMETRO SANITÀ	IMPORTO
U0289 8/2019	Programma Operativo Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020-Acquisto servizi e consulenze esterne	1	12	2	202	U.2.02.03.99.001	01.3	4	4	3	€ 97.722,00

VERIFICATO che**:**

a. l'impegno oggetto del presente provvedimento è correlato ad entrate soggette a rendicontazione;
b. trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo di entrata correlato E0E01518/2019, come specificato in precedenza;
c. l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 e ss.mm.ii.;
d. i conseguenti pagamenti sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
e. la spesa è esigibile e quindi liquidabile negli esercizi finanziari 2019 in concordanza al principio della competenza finanziaria;

f. che in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, il provvedimento a contrarre è stato reso pubblico su www.regione.campania.it , sezione “Trasparenza amministrativa;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015 di nomina del responsabile dell’Autorità di Audit, confermato con D.P.G.R. 127 dell’1/08/2018;
b. il D.Lgs 33/2013 e s.m. e i.;
c. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
d. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37: "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
e. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 “Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;
f. la Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”, con cui il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
g. la Deliberazione n. 5 dell’8/01/2019, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019/2021;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 “Approvazione bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania - indicazioni gestionali”;
i. la deliberazione G.R. n. 100 del 13/3/2019 “Variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021, al DTA e al Bilancio Gestionale 2019/2021 mediante iscrizione di Delibere/Decreti pluriennali - Variazioni FPV - Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie, Fondo Spese Impreviste e Fondo Riserva di Cassa - Acquisizioni - Variazioni Compensative - Presa d'atto di errori materiali.”;
j. il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
k. l'Accordo di partenariato Italia-Unione europea per la politica regionale di sviluppo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
l. la deliberazione CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015 “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”;
m. Il Piano delle Attività dell’A.d.A (rev. Sett.2018) comunicato ad IGRUE con nota prot. 567716 del 10/9/2018 per la realizzazione degli interventi di cui al citato “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020;
a. Il Decreto Dirigenziale numero 287 del 7/8/2019 dell’Ufficio Speciale Centrale Acquisti dell’Amministrazione Regionale;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto dell’avvenuta aggiudicazione del “Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorità di audit a Napoli, 16 - 18 ottobre 2019” a favore della ditta SPOTZONE S.R.L. - P. IVA 04026781213 – Sede Legale Via Della Repubblica, 6 – 80018 Mugnano di Napoli (NA), aggiudicatario della procedura di gara con un ribasso percentuale del 11% su base d'asta, per un importo di € 80.100,00 più IVA 22%, pari ad € 17.622, per complessivi **€ 97.722,00;**

2. di prendere atto del Documento di stipula dell’Unità Ordinante firmato elettronicamente dal dirigente pro-tempore della UOD Centrale acquisti, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);

3. che relative spese graveranno sul capitolo U02898/2019 del bilancio finanziario 2019, che

presenta sufficiente disponibilità;

4. di **impegnare sul capitolo di spesa U02898/2019 del bilancio di previsione 2019-2021 la somma di € 97.722,00 (novantasettemilasettecentoventidue/00), IVA inclusa, in favore della ditta SPOTZONE S.R.L. - P. IVA 04026781213,** come dettagliato negli allegati "contabile" e "beneficiari" uniti a questo provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale (allegato 2 e allegato 3);

5. di attestare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 e ss.mm.ii. in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio;

6. di prendere atto che il Responsabile della procedura di gara darà pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, 60.06.00 e 60.06.01, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13) Ufficio di STAFF 50.13.93 - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali, nonché, per mezzo della procedura DDD, alla pubblicazione sul BURC, e sul sito di Regione Campania sez. "Amministrazione Trasparente" - art. 23 e sez. Casa di vetro.

Firmato elettronicamente
L'Autorità di Audit

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DOCUMENTO DI STIPULA DEL CONTRATTO RELATIVO A	
Numero RdO	2360554
Descrizione RdO	“Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorita' di audit a Napoli”
Lotto oggetto della Stipula	1 (“Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'incontro annuale di coordinamento tra la Commissione europea, l'IGRUE e le Autorita' di audit a Napoli”Oggetto di Fornitura (Lotto unico))
CIG	79843573D5
CUP	non inserito
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	
Nome Ente	REGIONE CAMPANIA - GIUNTA DELLA CAMPANIA
Codice Fiscale Ente	80011990639
Nome Ufficio	UOD CENTRALE ACQUISTI
Indirizzo ufficio	VIA S. LUCIA N. 81 - NAPOLI (NA)
Telefono / FAX ufficio	0817964555 /
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	K0VPEM
Punto Ordinante	**DIODATO GIOVANNI /DDTGNN59A01A512B**
RUP	Ottavia Delle Cave
Firmatario del Contratto di Stipula	DIODATO GIOVANNI /DDTGNN59A01A512B
CONCORRENTE AGGIUDICATARIO	
Ragione Sociale	SPOTZONE S.R.L. Società a Responsabilità Limitata
Partita IVA	04026781213
Codice Fiscale Impresa	04026781213
Indirizzo sede legale	VIA DELLA REPUBBLICA, 6 - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
Telefono / Fax	0817452558 / 0815713924
PEC Registro Imprese	POSTACERT@PEC.SPOTZONE.IT
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata

Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	04026781213
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	30/05/2001 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	NA
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	14083463/13
INPS: Matricola aziendale	5125445161
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	91714216/73
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse	
CCNL applicato / Settore	COMMERCIO/TERZIARIO / COMUNICAZIONE E MARKETING, GRAFICA, EVENTI, ALLESTIMENTI, PRODOTTI WEB.
Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT67E0306939904002700006502
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	GIULIANO IACOLARE - CLRGLN70D17F839H CARMELA MAISTO - MSTCML71B60F839Y

DATI DELL'OFFERTA AGGIUDICATA	
Identificativo univoco dell'offerta	5692224
Offerta sottoscritta da	IACOLARE GIULIANO
Email di contatto	POSTACERT@PEC.SPOTZONE.IT
Offerta presentata il	03/08/2019 17:53
L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al	30/09/2019 00:00
Contenuto tecnico dell'Offerta	
Le caratteristiche tecniche dei prodotti/servizi offerti e/o erogati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati allâAmministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
Contenuto economico dell'Offerta	
Ulteriori dettagli economici dell'offerta rispetto a quelli sotto riportati sono dettagliati in tutti i documenti di offerta sottoscritti dal Concorrente ed inoltrati allâAmministrazione, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
Formulazione dell'offerta economica	Percentuali di ribasso
10	11,00000000 Punti percentuale

	(undici Punti percentuale)
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, compresi nell'Offerta: **Euro '800,00000000'**	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi	30 giorni dalla stipula
Dati di Consegna	Centro Direzionale Is. C3 Napoli - 80100 (NA)
Dati e Aliquote di Fatturazione	Codice IPA di Fatturazione Elettronica: K0VPEM . Aliquote: secondo la normativa vigente
Termini di pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 3, lettera a) delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta prevista dalle predette Regole agli artt. 50, 51, 52 e 53, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinante, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella Richiesta di Offerta, accetta l'Offerta del Fornitore sopra dettagliata.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 delle Regole di accesso al Mercato Elettronico, il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla RdO e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
- Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato ("Data Limite di Stipula"), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.
- Con la sottoscrizione del presente atto si assumono tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonchè l'obbligo di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonchè si accettano tutte le condizioni contrattuali e le penalità.
- Si prende atto che i termini stabiliti nella documentazione allegata alla RdO, relativamente ai tempi di esecuzione del Contratto, sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 C.C.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regolamenta gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall'Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

Data di creazione del presente documento: 07/08/2019 12:00

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

Decreto Dirigenziale n. 251 del 25/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n.2779/A-L-T/18 Aggiudicazione ai sensi dell'art.32, comma 7 del Dlgs n.50/16- Variante alla SS 6 Casilina di ciurcumvallazione Vairano-Scalo-Adeguamento funzionale di asse viario esistente"

Premesso:

a. che con Decreto dirigenziale n. 328 del 21 dicembre 2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 600601, è stata indetta procedura aperta n. 2779/A-L-T/18 ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95, co. 2 D.lgs n. 50/2016, per l"intervento denominato*"Variante alla SS. 6 Casilina di circumvallazione Vairano Scalo-Adeguamento funzionale di asse viario esistente"*;
b. che il termine stabilito dal bando per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 11 febbraio 2019 alle ore 13:00;
c. che entro il suddetto termine sono pervenute n. 53 offerte;
d. che all'esito delle verifiche amministrative sono state ammesse alla fase successiva n. 44 operatori economici;
e. che, la Commissione giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche delle Società ammesse, giusto D.D n.328 del 21.12.2018, così come stabilito all'art. 20 del disciplinare di gara, in data 07.06.2019 giusto verbale n. 10 ha concluso i propri lavori stilando la graduatoria provvisoria allegata ai verbali nn 9 del 4 giugno 2019 e 10 del 12 giugno 2019;
f. che il Responsabile del procedimento (RUP), coadiuvato dalla Commissione, ha ritenuto congrua l'offerta del costituendo RTI-Viro-L.E.P di Pirozzi Maria s.a.s., giusta nota prot.n.449408 del 16.07.2019, trasmessa dalla Struttura Tecnica di Missione –Attuazione Delibera CIPE 24/2016, con la quale si dà atto che le giustificazioni e i chiarimenti pervenuti consentono di considerare l'offerta attendibile ed affidabile nel suo insieme, e si propone l'aggiudicazione nei confronti del succitato RTI;

Considerato che:
l'offerta del RTI-Viro Costruzioni Generali-L.E.P di Pirozzi Maria s.a.s., è stata ritenuta congrua;

Ritenuto pertanto che:
è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2779/A-L/18 in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al RTI *VIRO Costruzioni Generali s.r.l -L.E.P di Pirozzi Maria s.a.s*., con sede in Casoria (Napoli), alla Via Filippo Turati, 21 -P. I.v.a n. 03601871217, che ha presentato un'offerta economica, comprensiva dei costi della sicurezza, pari ad ***€ 3.000.647,34, oltre i.v.a;***

Visti:

il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di prendere atto della proposta di aggiudicazione e di procedere, pertanto, all'aggiudicazione della gara de qua n. 2779/A-L-T/18 per l'intervento denominato "Variante alla SS. 6 Casilina di circumvallazione Vairano Scalo - Adeguamento funzionale di asse viario esistente", in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, a favore del costituendo RTI -*Viro Costruzioni Generali s.r.l -L.E.P di Pirozzi Maria s.a.s. con sede in Casoria (Napoli) alla Via Filippo Turati,21 -P.I.v.a n. 03601871217, che ha presentato* una offerta economica, comprensiva dei costi della sicurezza, pari ad € **3.000.647,34, oltre i.v.a;**
2. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
3.di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, elasso il termine di cui all'art.32, co. 9, del Dlgs n.50/2016;
4. di inviare il presente decreto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
4.1 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
4.2 alla Struttura tecnica di missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016;
4.3 all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica ai sensi della L.R n.23/17.
(40.1.2.89)

Dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
08/08/2019

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio speciale - Centrale acquisti - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture U.O.D. 01

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - posta elettronica umberto.scalo@regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: PROC. N. 2779/A/L/T/18 per l'intervento denominato "Variante alla SS. 6 Casilina di circumvallazione Vairano Scalo-Adeguamento funzionale di asse viario esistente" CIG: 773044335F. Criterio aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa.

Operatore economico aggiudicatario: RTI - Viro Costruzioni Generali s.r.l - L.E.P di Pirozzi Maria s.a.s. con sede in Casoria (Napoli) alla Via Filippo Turati,21 -P.I.v.a n. 03601871217. Importo complessivo aggiudicato: € 3.000.647,34 IVA esclusa.

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/08/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico e amministrativo (60/10)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO PARTECIPANTI ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DI SO.RE.SA. S.P.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che

a) con decreto n. 5 del 16/10/2018 l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate (Ufficio Speciale, di seguito) ha approvato Avviso pubblico (Avviso, di seguito) per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della società "SO.RE.SA S.p.A." (società o Soresa, di seguito) fissando le modalità di pubblicazione per la trasparenza e i termini per la presentazione delle candidature;

b) il citato decreto n. 5 con relativo Avviso è stato pubblicato nella pagina web "Casa di vetro" in data 17/10/2018 e sul BURC del 22/10/2018, nonché nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso in pari data;

c) il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione scadeva il 22/11/2018 come indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblicato sul BURC del 22/10/2018;

d) con decreto dirigenziale n. 6 del 28/11/2018 il Responsabile del procedimento ha approvato l'elenco dei partecipanti;

e) il medesimo decreto n. 6 è stato pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso, il 28/11/2018 e sul BURC n. 91 del 3/12/2018;

f) con decreto n. 12 del 16/5/2019 del Responsabile dell'Ufficio Speciale sono state i) approvate integrazioni all'Avviso pubblico richieste dal Presidente della Soresa con propria nota prot. R 032/19 del 5/2/2019 in cui ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di chiedere talune modifiche al fine di improntare la selezione alla verifica di specifiche competenze nelle materie oggetto delle attività della Società; e conseguentemente ii) riaperti i termini per la presentazione delle domande, fatte salve le istanze pervenute e riportate nell'elenco allegato al menzionato decreto n. 6 del 28/11/2018, eventualmente integrate da parte degli interessati;

g) il citato decreto n. 12 è stato pubblicato sul BURC del 20/5/2019 e in data 21/5/2019 sulla pagina "Casa di vetro" e nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;

h) il nuovo termine di presentazione delle candidature è scaduto il 20/6/2019 come indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblico;

Considerato che

a) alla scadenza del termine del 20/6/2019 risultano pervenute e registrate al protocollo dell'Ufficio Speciale n. 15 domande di partecipazione, riportate nell'elenco allegato con i numeri da 19 a 33, di cui una già presentata a seguito del precedente Avviso;

Ritenuto di

a) dovere approvare l'elenco completo dei candidati (n. 32) che hanno presentato domanda entro il termine del 22/11/2018 (candidati dal n. 1 al n. 18), ovvero del 20/6/2019 (candidati dal n. 19 al n. 33);

Visto

a) il decreto dirigenziale n. 5 del 16/10/2018 del Responsabile dell'Ufficio Speciale;

b) il decreto dirigenziale n. 6 del 28/11//2018 del Responsabile del Procedimento;

c) il decreto dirigenziale n. 12 del 21/2/2018 del Responsabile dell'Ufficio Speciale;

d) l'allegato elenco dei candidati con indicazione delle date delle domande pervenute;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato, di:

1) approvare l'allegato elenco dei candidati per la nomina di Direttore Generale della SO.RE.SA srl;
2) trasmettere il presente provvedimento al BURC e al web master per la pubblicazione secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico.

Avviso pubblico per conferimento di incarico di Direttore Generale della SO.RE.SA spa

Elenco candidature pervenute nei termini a seguito di Avviso approvato con decreto n. 5 del 16/10/2018				
n.	Cognome	Nome	Modalità	Data
1	CORCIONE	BIANCA	PEC	23/10/2018
2	DORRELLO	DOMENICO	PEC	28/10/2018
3	GALIERO	SALVATORE	PEC	29/10/2018
4	SENSI	FLAVIO	PEC	30/10/2018
5	DAMIANI	FABIO	PEC	05/11/2018
6	DE ROSA	CIRO	PEC	07/11/2018
7	MORENA	VITO	PEC	08/11/2018
8	MAGNETTA	VINCENZO	PEC	08/11/2018
9	ABBATE	MARCELLA	PEC	09/11/2018
10	POSTIGLIONE	GIANLUCA	A MANO	14/11/2018
11	CUCINIELLO	GENNARO	A MANO	15/11/2018
12	PARISE	LUIGI	PEC	15/11/2018
13	MADARO	DONATO	PEC	16/11/2018
14	PALLARA	SALVATORE	PEC	15/11/2018
15	CRITTI	NICOLO'	PEC	19/11/2018
16	BOCCALONE	NICOLA	PEC	19/11/2018
17	SANNINO	PAOLO	PEC	20/11/2018
18	DI SALVIA	ELENA	POSTA	20/11/2018
Elenco candidature pervenute nei termini a seguito di Avviso approvato con decreto n. 12 del 16/5/2019				
n.	Cognome	Nome	Modalità	Data
19	CORCIONE	BIANCA	PEC	21/05/2019
20	BARRA	RITA	PEC	30/05/2019
21	PADOVANO	ANGELO	PEC	05/06/2019
22	TARANTINO	GIUSEPPE	POSTA	04/06/2019
23	RACCUGLIA	MICHELE	PEC	06/06/2019
24	ACCONCIA	ANTHONY	POSTA	05/06/2019
25	SELLER	ANTONIO	PEC	10/06/2019
26	PALERMO	WALTER	PEC	14/06/2019
27	AZZI	CARLO	PEC	17/06/2019
28	BLASOTTI	AMEDEO	PEC	17/06/2019
29	SCHIASSI	ALDO	POSTA	14/06/2019
30	TRIMARCHI	PIETROPAOLO	PEC	18/06/2019
31	SORVINO	STEFANO LUIGI	PEC	19/06/2019
32	MACRI	NICOLA	PEC	20/06/2019
33	NUZZO	GAVINO	PEC	20/06/2019

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente,la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD 50.06 08 - Tutela dell'acqua – Contratti di fiume

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PIANO TUTELA DELLE ACQUE (PTA 2018) - CUP 8223

Il Responsabile del Procedimento,

rende noto che la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in qualità di Autorità procedente, con il presente avviso, ha avviato la fase di consultazione della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. relativa al di Piano di Tutela delle Acque (PTA) la cui presa d'atto è avvenuta con DD. n.358 del 05.08.2019.
Con la presente comunicazione si evidenzia, altresì che, il Piano, completo di Rapporto Ambientale Valutazioen di Incidenza e della Sintesi non tecnica, nonché della documentazione necessaria per l'avvio della procedura di VAS, è stato trasmesso all'Autorità Competente in materia di VAS: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048.

Tutta la documentazione riportata in calce alla presente è consultabile, in formato cartaceo o digitale, presso:

1) *L'Autorità procedente Regione Campania, D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema - UOD 50.06.08 - Tutela dell'Acqua – Contratti di fiume, Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel 081-7963326 – Dirigente, Dr. Antonio Carotenuto e Dr. Gerardo Lombardi, funzionario tecnico referente;*
2) *Soggetto proponente SOGESID S.p.A. Sede locale c/o Uffici regionali siti in: Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel 081-7963344 – Dirigente Ing. Giorgio Pineschi, e Dr.ssa Daria Rizzo referente il Piano e la VAS .*
3) *Amministrazioni provinciali di Avellino , Benevento Caserta Napoli e Salerno.*

La stessa è consultabile e/o scaricabile: sul sito internet della Regione Campania, D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema, al seguente indirizzo web:
www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/acque

*La trasmissione dei contributi e delle osservazioni dovrà avvenire **esclusivamente** in formato digitale ed editabile, al seguente indirizzi PEC dell'Autorità procedente:*
dg.500608@pec.regione.campania.it
riportando in oggetto la dicitura "Consultazione VAS Proposta di PTA - art 14 D.Lgs. 152/06".

Tale avviso tiene luogo anche delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

La documentazione, predisposta ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., oltre al DD. n.358 del 05.08.2019, è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente,la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD 50.06 08 - Tutela dell'acqua – Contratti di fiume

Codice Elaborato	Titolo Elaborato	TIPO ELABORATO
PTA_RG	Relazione Generale di Piano	Relazione
PTA_NTA	Norme Tecniche di Attuazione	Relazione
PTA_PMP	Programma delle Misure di Piano	Relazione
PTA_ALL_1	Relazione idrogeologica: aggiornamento relazione idrogeologica PTA 2007	Relazione
PTA_ALL_2	Deflusso Ecologico e Deflusso Minimo Vitale	Relazione
PTA_ALL_3	Rete di monitoraggio con sistema idro pluviometrico per la gestione del rischio da alluvioni del fiume Sarno	Relazione
PTA_ALL_4	Progetto di integrazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee (DAM/Regione Campania – POR 2006-2013)	CD_ROOM
PTA_ALL_5	Analisi delle pressioni e degli Impatti	Relazione
PTA_ALL_6	Registro regionale Aree Protette	Relazione
PTA_RA	Rapporto Ambientale	Relazione
PTA_SNT	Sintesi non tecnica	Relazione
PTA_SVI	Studio per la Valutazione di Incidenza	Relazione
PTA_PM	Programma di monitoraggio della efficacia di Piano	Relazione
PTA_TAB	Tabelle riepilogative delle reti e dello stato di qualità dei corpi idrici	Tabelle
	Tabella n. 1 - Rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei 2016-2021	Tabella
	Tabella n. 2 - Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2015-2017	Tabella
	Tabella n. 3 - Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2018-2020	Tabella
	Tabella n. 4 - Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e marino costieri 2016-2018	Tabella
	Tabella n. 5 - Rete di monitoraggio dei corpi idrici idonei alla vita dei pesci	Tabella
	Tabella n. 6 - Stato di qualità dei corpi idrici sotterranei 2018	Tabella
	Tabella n. 7 - Stato di qualità dei corpi idrici superficiali 2015-2017	Tabella
	Tabella n. 8 - Stato di qualità dei corpi idrici marino costieri 2016-2018	Tabella
	Tabella n. 9 - Stato di qualità dei corpi idrici idonei alla vita dei pesci	Tabella
	Tabella n. 10 - Stato di qualità delle acque di balneazione 2019	Tabella
PTA_Tav_1	Carta degli Ambiti distrettuali	Tavola
PTA_Tav_2	Carta dei Comprensori di bonifica	Tavola
PTA_Tav_3/A	Individuazione dei corpi idrici sotterranei - CISS	Tavola
PTA_Tav_3/B	Tipizzazione dei corpi idrici sotterranei	Tavola
PTA_Tav_3/C	Carta degli acquiferi (PTA 2007)	Tavola
PTA_Tav_3/D	Carta dei complessi idrogeologici	Tavola
PTA_Tav_3/E	Individuazione amministrativa dei corpi idrici sotterranei	Tavola
PTA_Tav_4	Corpi idrici di interesse termale e minerale - PRAMT	Tavola
PTA_Tav_5/A	Individuazione dei corpi idrici superficiali interni e marino costieri	Tavola
PTA_Tav_5/B	Tipizzazione dei corpi idrici superficiali interni e marino costieri	Tavola
PTA_Tav_6	Individuazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati – CIA e CIFM	Tavola
PTA_Tav_7	Censimento dei piccoli invasi artificiali e reticolo secondario	Tavola
PTA_Tav_8	Corpi idrici a specifica destinazione	Tavola
PTA_Tav_9	Rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei	Tavola
PTA_Tav_10	Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali	Tavola
PTA_Tav_11	Corpi idrici sotterranei: stato chimico 2018	Tavola
PTA_Tav_12/A	Corpi idrici superficiali interni: Stato ecologico 2015-2017	Tavola
PTA_Tav_12/B	Corpi idrici superficiali interni: Stato chimico 2015-2017	Tavola
PTA_Tav_13/A	Corpi idrici marino costieri: Stato ecologico 2016-2018	Tavola
PTA_Tav_13/B	Corpi idrici marino costieri: Stato chimico 2016-2018	Tavola
PTA_Tav_14	Acque dolci idonee alla vita dei pesci: Stato di qualità 2015-2017	Tavola
PTA_Tav_15	Acque di balneazione: Stato di qualità - stagione balneare 2019	Tavola
PTA_Tav_16/A	Corpi idrici sotterranei: Analisi delle pressioni	Tavola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente,la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD 50.06 08 - Tutela dell'acqua – Contratti di fiume

PTA_Tav_16/B	*Corpi idrici sotterranei: Analisi degli impatti - Stato chimico 2018*	*Tavola*
PTA_Tav_17/A	*Corpi idrici superficiali interni e marino costieri: Analisi delle pressioni*	*Tavola*
PTA_Tav_17/B	*Corpi idrici superficiali interni: Analisi degli impatti - Stato ecologico 2015-2017*	*Tavola*
PTA_Tav_17/C	*Corpi idrici superficiali interni: Analisi degli impatti - Stato chimico 2015-2017*	*Tavola*
PTA_Tav_18/A	*Corpi idrici marino costieri: Analisi degli impatti - Stato ecologico 2016-2018*	*Tavola*
PTA_Tav_18/B	*Corpi idrici marino costieri: Analisi degli impatti - Stato chimico 2016-2018*	*Tavola*
PTA_Tav_19/A	*Registro regionale delle aree protette della Campania - Aree Natura 2000*	*Tavola*
PTA_Tav_19/B	*Registro regionale delle aree protette della Campania - Parchi e riserve*	*Tavola*
PTA_Tav_19/C	*Registro regionale delle aree protette della Campania - Aree vulnerabili ai nitrati e Aree sensibili*	*Tavola*
PTA_ 2007	*Piano adottato nel 2007 con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 6 luglio 2007*	*CD_ROOM*

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel 081-7963326
Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo e l'Ecosistema
uod.500608@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI DA DESTINARE AD UFFICIO PUBBLICO

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con sede in Napoli alla Via Pietro Metastasio 25/29, in persona del Direttore Generale, ricerca immobili da assumere in locazione come sedi di uffici della Giunta Regionale aventi le seguenti caratteristiche:

1) UBICAZIONE
La ricerca è ristretta al territorio comunale di Napoli;
2) CONSISTENZA DIMENSIONALE MINIMA COMPLESSIVA PER UNA SINGOLA OFFERTA
· Superficie lorda ad uso uffici di almeno 2.000 mq (si intende la superficie dei locali destinati ad ufficio e degli spazi a servizio);
La superficie minima complessiva per ogni singola offerta potrà essere riferita anche a più unità immobiliari, purché contigue e che siano in grado di accogliere complessivamente almeno n. 100 PDL (postazioni di lavoro).
3) CARATTERISTICHE FUNZIONALI
Ogni offerta deve riferirsi ad una o più unità immobiliari, completamente cablate e autonome.
4) REQUISITI TECNICI SPECIFICI RICHIESTI

- destinazione dell'immobile ad uso "ufficio pubblico" (cat. catastale B/4) in conformità alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;
- rispondenza dei solai ai requisiti di legge in termini di sovraccarico;
- immobile ristrutturato e conforme alla disciplina vigente nelle materie di edilizia antisismica, di urbanistica, di igiene e sanità, di eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L. 81/08 e ss.mm.ii.) nonchè alle regole tecniche di prevenzione degli incendi per gli uffici, approvate con DM del 22.02.2006 (G.U. del 2.03.2006 n.51), alle disposizioni, sempre in materia di prevenzione incendi, di cui al DPR n. 151/2011 ed alle prescrizioni di cui al DLgs 503/96
- rispetto delle norme in tema di risparmio energetico (Legge 10/91, DLgs 192/2005, DLgs 311/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26.06.2009, DL 63/2013);
- possesso dell'attestato di prestazione energetica dell'immobile;
- conformità degli impianti tecnici alle norme vigenti;
- dichiarazione asseverata di assenza di materiali con fibre di amianto nelle strutture, tompagnature, tramezzature, pannellature isolanti, etc (D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 257);

L'assenza anche di uno solo dei requisiti tecnici di cui sopra comporterà l'esclusione dell'offerta.
5) ELEMENTI PREFERENZIALI
Costituiscono, inoltre, elementi preferenziali per la selezione dell'immobile:

- Convenienza economica (rapporto €/mq relativo alla zona di ubicazione);
- Superficie utile per la allocazione di PDL nella misura determinate e nel rispetto degli standards normativi;
- Immobile unico e in fabbricato cielo terra o, se porzione di unità complessa, dotata di ingressi ed impianti autonomi e con minore superficie di spazi condominiali.;
- Qualità generale dell'immobile - prestigio, stato d'uso, tipologia finestre ed infissi;
- Classe di efficienza energetica;

6) CRITERI DI SELEZIONE E SCELTA

Saranno selezionate tutte le offerte di immobili che risponderanno ai requisiti richiesti. Si procederà prioritariamente alla scelta degli immobili che possano ospitare immediatamente gli uffici ubicati nelle sedi i cui contratti di locazione sono prossimi alla scadenza naturale, tenendo conto dell'andamento delle singole scadenze.

7) DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto di locazione avrà la durata di anni sei e proseguirà per ulteriori sei anni se il locatore rinuncerà alla facoltà di diniego della rinnovazione del contratto alla prima scadenza contrattuale, ai sensi dell'art. 29 della L. 392/1978. Decorsi dodici anni dall'inizio della locazione il contratto si rinnoverà per ulteriori sei anni, salvo che una delle parti non comunichi all'altra, a mezzo lettera raccomandata, la propria volontà di disdire il contratto stesso almeno 12 mesi prima della scadenza.

8) AVVERTENZE

Gli immobili proposti devono essere immediatamente disponibili alla data di sottoscrizione del contratto di locazione, che sarà presumibilmente stipulato entro l'anno 2019.

Il canone di locazione richiesto in sede di offerta sarà sottoposto al giudizio di congruità dell'Agenzia del Demanio ed in caso di parere favorevole sarà applicata la riduzione del 15% ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della Legge 7 agosto 2012 n.135.

9) SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI

1. Le offerte di immobili da cedere in locazione devono essere sottoscritte e presentate dai proprietari – persone fisiche e/o giuridiche – o congiuntamente da tutti i contitolari del diritto di proprietà sull'immobile e da chiunque vanti un diritto reale diverso dalla proprietà.

2. Le proposte possono, altresì, essere sottoscritte e presentate da un rappresentante del proprietario/dei proprietari, munito di procura speciale conferita mediante atto pubblico ai sensi dell'art. 1392 codice civile. da allegare alla proposta.

3. Non sono ammesse proposte provenienti a qualunque titolo. da mediatori, commissionari o intermediari

10) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI ESCLUSIONE

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di cui al presente avviso i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di

potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
d) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili;
f) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
g) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d. 19s. 9 aprile 2008, n. 81.
2. I proponenti attestano il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato "**Dichiarazione Requisiti**", in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si precisa che con riguardo alla lett. c) del precedente punto 1 dovranno essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali vi sia stato il beneficio della non menzione.
Prima di procedere alla stipulazione del contratto di locazione con il concorrente selezionato, la Direzione Generale Risorse Strumentali – procederà alle necessarie verifiche in ordine ai requisiti di cui al presente paragrafo, anche in relazione al rispetto della vigente normativa antimafia.

11) PUBBLICITA', INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC e sul portale internet della Regione Campania **http://regione.campania.it/** sezione Regione Informa, e per estratto, su n. 2 quotidiani a diffusione cittadina e n. 1 a diffusione nazionale.
Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, per le locazioni degli immobili di cui al presente Avviso Pubblico, é l'Ing. Luigi Russo (0817964672 – dg.15@regione.campania.it) al quale potranno essere inviate richieste di informazioni e chiarimenti fino a sei giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, esclusivamente mediante posta elettronica.

12) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta, sottoscritta dai soggetti legittimati di cui al punto 8) dovrà pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 13:00 del **giorno 11.09.2019** al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 NAPOLI.
Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie di intermediazione immobiliare. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI

DA DESTINARE AD UFFICIO PUBBLICO - OFFERTA" e dovrà contenere la documentazione di cui ai successivi punti a) b) e c).

a) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, del titolare del bene o del rappresentante legale, se trattasi di persona giuridica, ed unita copia fotostatica del documento di identità, attestante:

- l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata o pendenza di una di tali procedure (a carico della persona giuridica o della persona fisica o suo coniuge, per l'impresa) né di altre condizioni che possano inficiare il perfezionamento dell'acquisto/locazione;
- l'assenza delle condizioni di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera C) del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso (a carico del Legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
- che nei propri confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 (a carico del Legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
- che non siano state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato.

b) Documentazione tecnica:

- dati (nome, cognome, indirizzi, etc.) del proprietario o ragione sociale in caso di persona giuridica e dati del rappresentante legale della stessa;
- identificativi catastali e titoli di proprietà dell'immobile;
- dichiarazione attestante la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi, etc.;
- descrizione dell'ubicazione dell'immobile con riferimento particolare alla sua posizione rispetto all'area urbana, l'indicazione dei servizi, dei collegamenti, delle principali vie di comunicazione ed infrastrutture, dei mezzi di trasporto pubblico urbani ed extra urbani anche con l'ausilio di una planimetria in scala adeguata del cespite, finalizzata ad indicare la posizione rispetto all'ambito urbano di riferimento ed alle principali vie di comunicazione, gli accessi, i parcheggi privati e pubblici, le eventuali aree di pertinenza;
- documentazione urbanistica; stralcio Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente con indicazione di eventuali vincoli e delle norme tecniche; dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico per la destinazione ad uso ufficio pubblico; copia del permesso a costruire (ove richiesto); destinazione d'uso dell'immobile; indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.lgs. 42/04;
- estremi del certificato di agibilità/abitabilità se già disponibile, e copia della certificazione prevista dalla normativa vigente (certificato di collaudo statico, allaccio in fognatura, prevenzione incendi, destinazione d'uso ad ufficio pubblico, licenza di esercizio degli ascensori, conformità degli impianti idrico, elettrico, di produzione di calore ecc.); se trattasi di immobili in fase di ristrutturazione o completamento i documenti sopra citati potranno essere sostituiti da "dichiarazione sostitutiva" della proprietà con cui la stessa si impegna a realizzarli ed a fornire successivamente la conseguente certificazione;
- descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile, con indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione;

- relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile, la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, le finiture, la rispondenza alle disposizioni di legge ed ai requisiti di cui al presente avviso pubblico;
- indicazione del numero di piani, della superficie lorda ed utile dell'immobile, distinta per piani e per le diverse destinazioni d'uso uffici, archivio, sala riunioni, etc;
- elaborati grafici, planimetrie, prospetti, sezioni, etc. quotati nel dettaglio in numero e scala adeguata a fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile o di porzione di esso oggetto della proposta; i citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg o dxf;
- documentazione fotografica;
- dichiarazione di disponibilità ad eseguire a propria cura e spese i lavori di adeguamento dell'immobile, ove necessari, con esatta indicazione dei tempi di consegna;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione della proposta;

c) Offerta economica dovrà pervenire in busta chiusa sigillata firmata sui lembi:

- l'offerta, all'interno, dovrà riportare l'indicazione dell'importo del canone annuo al netto dell'IVA, con l'espressa dichiarazione, da parte dell'offerente, di non applicabilità dell'IVA sul canone, ai sensi dell'art.10. 1°comma punto 8 del D.P.R. n°633/72, modificato dall'art.9 del D.L. n°83 del 22.06.12;

Si precisa che:

- la Direzione Generale Risorse Strumentali procederà a selezionare le offerte che a proprio insindacabile giudizio risponde meglio alle proprie esigenze anche in presenza di una sola proposta valida;
- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato che non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale, che, pertanto, si riserva l'insindacabile giudizio di non selezionare alcuna offerta nonché la facoltà di recedere dalle trattative, senza obbligo di motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse. Nessun diritto o aspettativa sorge in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito della presente ricerca di immobile e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione dell'offerta, esprimono il loro assenso al predetto trattamento. Con la partecipazione al presente Avviso l'offerente prende espressamente atto che la Direzione Generale Risorse Strumentali non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento. La Direzione Generale si riserva la facoltà di effettuare apposito sopralluogo di verifica degli immobili offerti.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residente/i in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a. di partecipare per:

□ proprio conto;

□ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega alla presente la procura speciale originale con firma autenticata);

□ conto di Ditta Individuale / Società / Ente / Associazione / Fondazione _____, con sede in _____ Via/C.so/P.zza _____ n. ____, C.F./P.I. _____, in qualità di_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione del bene; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);

b. di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI**;

c. di proporre, per le finalità dell'avviso di indagine di cui alla precedente lett. b), l'immobile sito in ……., Via/C.so/P.zza……..n. civ…….., identificato al NCEU al foglio…… mapp……;

d. di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera c) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene;

e. che la destinazione urbanistica dell'immobile/i proposto/i è compatibile con l'uso previsto dal presente avviso immobiliare;

f. che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigente;

g. che l'immobile/i rispetta/rispettano tutte le norme attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza;

h. che l'immobile/i è/sono in possesso del certificato di agibilità ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm. e quindi conforme alle normative vigenti in materia di impianti, di superamento delle barriere architettoniche, di sicurezza dei luoghi di lavoro (D.lgs. n.81/2008), e che la destinazione ad ufficio pubblico sia compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati;

i. di eleggere il proprio domicilio per tutta la durata della presente procedura in _____, Via/C.so/P.zza _____.n.___;

j. di volere ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura al numero di fax/indirizzo mail indicato sul plico.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residenti in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO (*)

a) di non essere stato dichiarato interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i o comunque destinatario di provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e che a proprio carico non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni

(*in caso di partecipazione in forma associata*)

- che la Ditta Individuale / Società / Ente / Associazione / Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001.

b) Che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'*articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423* o di una delle cause ostative previste dall'*articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575*;

c) Che nei propri con confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

d) Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) Di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza.

f) Di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza.

g) Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell' *articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 12 luglio 1991, n. 203*, o in alternativa che pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra non ha omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall' *articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689*

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

NB: **in caso di partecipazione in forma associata, le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) vanno rese anche dagli amministratori delegati e dai procuratori muniti di poteri di rappresentanza verso l'esterno).*

ALLEGATO C

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residente/i in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____,
ai fini del presente avviso richiede quale canone annuo di locazione per l'immobile offerto l'importo di € _____ (_____/__) (netto IVA), e esprime dichiarazione di non applicabilità dell'IVA sul canone, ai sensi dell'art.10. 1°comma punto 8 del D.P.R. n°633/72, modificato dall'art.9 del D.L. n°83 del 22.06.12.

FIRMA LEGGIBILE

SENTENZA N. 198

ANNO 2019

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giorgio	LATTANZI	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Luca	ANTONINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 6, comma 1, lettera *a*), e 12, comma 1, lettera *a*), numero 3), della legge della Regione Campania 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato l’1-5 ottobre 2018, depositato in cancelleria il 3 ottobre 2018, iscritto al n. 68 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 45, prima serie speciale, dell’anno 2018.

Visto l’atto di costituzione della Regione Campania;

udito nella udienza pubblica del 2 luglio 2019 il Giudice relatore Daria de Pretis;

uditi l’avvocato dello Stato Sergio Fiorentino per il Presidente del Consiglio dei ministri e l’avvocato Almerina Bove per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato l'1-5 ottobre 2018, depositato in cancelleria il 3 ottobre 2018 e iscritto al n. 68 del registro ricorsi 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli artt. 6 e 12 della legge della Regione Campania 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018), in riferimento agli artt. 3, 5, 114, 117, secondo comma, lettera *l*), e 118 della Costituzione.

1.1.– L'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, rubricato «Semplificazioni in materia di lavori pubblici di interesse regionale e di opere pubbliche e di interesse pubblico», modifica la legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio).

In particolare, la lettera *a*) del comma 1 del citato art. 6 inserisce l'art. 12-*bis* nella legge reg. Campania n. 16 del 2004.

La nuova disposizione, secondo la sua rubrica, detta norme su «[o]pere e lavori pubblici di interesse strategico regionale», definendo come tali, al comma 1, «le opere ed i lavori pubblici che si realizzano nel territorio della Regione Campania, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione», che siano «finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali» (lettera *a*), «volti a superare procedure di infrazione e/o procedure esecutive di condanne da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea per violazione della normativa europea» (lettera *b*), «definiti strategici dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR)»; (lettera *c*), «inclusi nella programmazione di cui all'articolo 63 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) in quanto ritenuti strategici per lo sviluppo della Regione» (lettera *d*) o «finalizzati a migliorare le condizioni di accessibilità attiva e passiva della Zona Rossa per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei (realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture funzionali al miglioramento delle vie di fuga e delle strutture per la logistica previste dal Piano di allontanamento della popolazione residente in Zona Rossa)» (lettera *e*).

Il comma 2 dell'art. 12-*bis* prevede che, qualora per la realizzazione di tali interventi sia richiesta «l'azione integrata di una pluralità di enti interessati», la Regione debba promuovere «la procedura dell'accordo di programma» di cui all'articolo 12 della stessa legge reg. Campania n. 16 del 2004, implicante la convocazione di una conferenza di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il comma 3 prevede poi che: nell'ambito della conferenza di servizi «prodromica all'accordo di programma», il comune interessato esprime il proprio «parere motivato» sui «progetti di opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale non conformi al piano urbanistico comunale» (PUC); nel caso di parere non favorevole, l'amministrazione procedente aggiorna la conferenza di servizi stabilendo «un termine non superiore a trenta giorni entro cui il Comune dissenziente può far pervenire alle altre amministrazioni partecipanti alla Conferenza proposte di modifica del progetto volte ad acquisire l'assenso di tutte le amministrazioni interessate»; qualora non si pervenga al parere favorevole di tutte le amministrazioni partecipanti a una successiva conferenza di servizi, da tenersi entro trenta giorni dal ricevimento delle proposte comunali di modifica, «il progetto è sottoposto all'esame della Giunta regionale che, sentita la commissione consiliare competente per materia, può comunque disporre l'approvazione del progetto motivandone la coerenza con la programmazione strategica regionale degli interventi di rilievo sovra comunale, in attuazione dei principi costituzionali in tema di dimensione dell'interesse pubblico e livello della funzione amministrativa ad esso correlata».

1.1.1.– Secondo il ricorrente, l'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, nella parte in cui aggiunge l'art. 12-*bis* alla legge reg. Campania n. 16 del 2004, sarebbe lesivo della sfera di autonomia amministrativa costituzionalmente garantita ai comuni in materia di pianificazione del territorio e di urbanistica, che potrebbe essere ridotta o compressa dalla legge regionale soltanto sulla base di un interesse di rilievo sovracomunale puntualmente individuato e contenuto entro limiti anche di natura temporale.

Le censure si appuntano sui seguenti profili.

In primo luogo, la norma impugnata – che giustifica la deroga ai piani urbanistici comunali anche in disaccordo con il comune titolare della funzione di programmazione territoriale – individuerebbe in modo generico e indeterminato l'interesse strategico regionale, coinvolgendo potenzialmente la maggior parte delle opere da realizzare in ambito regionale, e si porrebbe così in contrasto con i criteri costituzionali di riparto delle funzioni amministrative tra amministrazioni decentrate, secondo i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. Essa contrasterebbe altresì con la disciplina generale dettata dall'art. 4, comma 1, della stessa legge reg. Campania n. 16 del 2004, secondo il quale «[t]utti i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica informano la propria attività ai metodi della cooperazione e dell'intesa». Esporrebbe inoltre la Regione a innumerevoli contenziosi con le realtà locali, interessate a tutelare la propria attività di programmazione territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In secondo luogo, sussisterebbe il contrasto anche con la disciplina statale in tema di conferenza di servizi, che secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 2-*quater*, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) «coinvolge[rebbe] i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m) Cost.», stabilendo che «[l]e regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni di cui ai commi 2-*bis* e 2-*ter*, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela».

In particolare non sarebbe assicurato al comune, quale amministrazione preposta in persona del sindaco alla tutela della salute e della pubblica incolumità, il livello minimo di garanzia riconosciuto alle amministrazioni che rappresentano interessi sensibili dagli artt. 14-*bis* e 14-*quinquies* della legge n. 241 del 1990. Il contrasto con tali disposizioni si manifesterebbe, da un lato, là dove la norma impugnata assegna al comune il termine di trenta giorni – anziché novanta, come stabilito in generale dal citato art. 14-*bis*, comma 2, lettera *c)* – per esprimere il proprio motivato dissenso sul progetto non conforme al PUC e, dall'altro, prevedendo che il progetto sul quale il comune abbia motivatamente dissentito possa essere comunque approvato dalla Giunta regionale, mentre allo stesso comune dovrebbe essere consentito di avvalersi del rimedio, apprestato dall'art. 14-*quinquies*, comma 1, dell'opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri.

L'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018 violerebbe quindi i seguenti parametri costituzionali:

- l'art. 3 Cost., per lesione del principio di proporzionalità, essendo il termine di trenta giorni insufficiente e inadeguato a consentire al comune dissenziente una completa valutazione nel caso di opere o lavori di particolare complessità e di notevole impatto «sugli interessi appartenenti alla sfera comunale»;

- l'art. 114, primo e secondo comma, Cost., che, riconoscendo agli enti locali pari dignità istituzionale rispetto agli «enti maggiori», affermerebbe «il principio del "pluralismo istituzionale paritario", caratterizzato da un sistema di attribuzione delle funzioni amministrative incentrato più sulla divisione delle materie per aree di competenza che su relazioni di natura propriamente gerarchica»;

- l'art. 118, primo comma, Cost., che, attribuendo «le funzioni amministrative [...] ai Comuni», subordinerebbe l'intervento sostitutivo del livello di governo superiore all'esistenza di ragioni di loro esercizio unitario, che impedirebbero che il comune possa

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempiervi con efficienza, secondo i principi di sussidiarietà e adeguatezza. La norma impugnata, al contrario, produrrebbe «un'indiscriminata inversione del criterio di riparto sancito dall'art. 118», perché consentirebbe alla Giunta regionale di disattendere, senza significativi ostacoli procedimentali, le istanze di tutela sollevate in sede di conferenza di servizi dagli enti locali coinvolti e, definendo di interesse strategico regionale molteplici e generiche categorie di opere e lavori pubblici, attribuirebbe alla Regione una sorta di potere di «avocazione generale» in materia.

1.2.– L'art. 12 della legge reg. Campania n. 26 del 2018 detta, secondo la sua rubrica, «[d]isposizioni di semplificazione in materia di Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive».

Il ricorrente ne impugna il «comma 1, punto 3» (*recte*: comma 1, lettera *a*, numero 3), che, sostituendo il comma 1-*bis* dell'art. 20 della legge della Regione Campania 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), dispone quanto segue:

«1-*bis* In attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza di cui all'articolo 118, comma 1 della Costituzione, nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti attività economiche, produttive anche che comportino varianti urbanistiche, il provvedimento abilitativo per l'avvio di nuove imprese che intendano localizzarsi sul territorio campano è rilasciato dal SURAP in qualità di amministrazione procedente su istanza delle imprese e previo accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo), con i Comuni territorialmente competenti anche ai fini dell'istruttoria in forma telematica e dell'indizione, convocazione e conclusione della Conferenza dei servizi di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133). Restano ferme le potestà degli enti locali in materia di governo del territorio e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire nonché le normative in materia di autorizzazioni ambientali, quelle attuative di obblighi comunitari e i procedimenti unici di competenza regionale. La qualificazione dell'interesse regionale e l'individuazione delle iniziative avviene con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale disposizione, attribuendo le funzioni amministrative per il rilascio di titoli abilitativi all'esercizio di nuove imprese allo «Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive» (SURAP), istituito dall'art. 19 della legge reg. Campania n. 11 del 2015, contrasterebbe con le seguenti norme statali contenute nel d.P.R. n. 160 del 2010, in materia di funzioni e organizzazione dello «sportello unico per le attività produttive» (SUAP) istituito presso i comuni:

- l'art. 2, comma 1, che individua il SUAP comunale quale «unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività [...]»;

- l'art. 4, comma 1, che attribuisce al SUAP la funzione di assicurare «al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità»;

- l'art. 4, comma 2, secondo cui «[l]e comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente»;

- l'art. 4, comma 5, che consente ai comuni di «esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le camere di commercio».

Ad avviso del ricorrente, inoltre, il «principio» che individua nel comune, attraverso il SUAP, l'ente deputato a rilasciare il titolo abilitativo per l'avvio e l'esercizio di un'attività d'impresa sarebbe ribadito dall'art. 6 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, come attuato dall'art. 25 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), nonché dagli artt. 23 e 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) e dall'art. 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

La deroga regionale alla normativa statale evocata, là dove quest'ultima attribuisce ai comuni «le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie» (art. 23, comma 1, del d.lgs. n. 112 del 1998), non sarebbe giustificata nemmeno dal richiamo, contenuto nella norma impugnata, alla possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere «accordi [...] per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune», prevista all'art. 15, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

L'art. 12 della legge reg. Campania n. 26 del 2018 contrasterebbe quindi con l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., per violazione della competenza legislativa statale in materia di «ordinamento civile», nonché con gli artt. 5, 114 e 118, primo comma, Cost.

2.– La Regione Campania si è costituita in giudizio con atto depositato il 13 novembre 2018, contenente le sole conclusioni di inammissibilità e infondatezza delle questioni.

2.1.– Nella memoria depositata in prossimità dell'udienza, la Regione ha illustrato i motivi a sostegno delle sue conclusioni.

Quanto all'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, le censure sarebbero infondate, poiché la norma impugnata, espressione della potestà legislativa regionale concorrente in materia di governo del territorio, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost., delimiterebbe la nozione delle opere «di interesse strategico regionale» attraverso il concorso di plurimi e stringenti requisiti, cumulativi e non alternativi tra loro, e sarebbe volta al soddisfacimento di un interesse unitario che può essere realizzato solo al livello del governo regionale, nel rispetto delle competenze delineate dalla Costituzione, che consentono di incidere sulle funzioni assegnate agli enti locali in nome di concorrenti interessi generali, collegati a una valutazione più ampia delle esigenze diffuse nel territorio. Il legislatore regionale, peraltro, si sarebbe dotato di una disciplina omologa a quella che, ispirandosi al medesimo principio, regola le opere di interesse statale ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale), in tema di «[l]ocalizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa». Considerando la dimensione delle problematiche attribuite alla cura regionale, di cui la memoria fornisce alcune esemplificazioni, non sussisterebbero ragioni idonee a precludere od ostacolare l'esercizio di tale legittima potestà.

La resistente ricorda poi che disposizioni analoghe, non impugnate dallo Stato, sarebbero contenute nell'art. 24, commi 2-*ter*, 2-*quater* e 3, della legge della Regione Veneto 7 novembre 2003, n. 27 (Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche).

Sul denunciato contrasto con alcune disposizioni della legge n. 241 del 1990, la Regione osserva che i comuni sarebbero coinvolti nella conferenza di servizi disciplinata dall'art. 6 solo quali enti titolari della funzione di pianificazione territoriale e non quali enti preposti alla tutela di interessi "sensibili", sicché essi non potrebbero avvalersi dell'opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri prevista dall'art. 14-*quinquies* della legge n. 241 del 1990. In ogni caso tale rimedio resterebbe utilizzabile, ove ne ricorressero i presupposti, dal momento che la norma impugnata fa salve «le disposizioni vigenti in materia di valutazione ambientale e paesaggistica». Nemmeno si potrebbe affermare «la non congruità del termine assegnato al Comune per esprimere il proprio motivato dissenso, [...] laddove si consideri che tale termine deve aggiungersi a quello, pari ad ulteriori trenta giorni, previsti al fine di acquisire dal medesimo Comune proposte di modifiche del progetto». In ogni caso, nemmeno riconducendo le norme statali interposte richiamate dal ricorrente alla materia dei livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., si perverrebbe all'automatica illegittimità della norma regionale contrastante, in quanto l'intervento legislativo regionale avrebbe la finalità di potenziare o sviluppare il disegno di semplificazione e accelerazione definito dal legislatore statale, in una materia attribuita alla competenza concorrente della Regione e riguardante la realizzazione di opere e lavori pubblici di particolare rilevanza strategica.

Quanto all'art. 12 della medesima legge regionale, la resistente eccepisce l'inammissibilità delle questioni, perché la norma impugnata si sarebbe limitata a ridurre la portata del previgente comma 1-*bis* dell'art. 20 della legge reg. Campania n. 11 del 2015, non impugnato dallo Stato, nel testo già introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera *a*),

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legge della Regione Campania 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) e successivamente modificato dall'art. 16, comma 4, lettera *a*), della legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0), che attribuiva al SURAP tutte le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi di spettanza comunale «nel caso di iniziative di interesse regionale». Pertanto, dall'accoglimento delle questioni ora proposte conseguirebbe, secondo la Regione, «la persistenza di una norma che prevede ben più ampie competenze del SURAP, in contrasto con lo stesso interesse azionato [...] nel presente giudizio».

Nel merito, le questioni sarebbero comunque infondate.

La disposizione impugnata dovrebbe essere ricondotta alla competenza regionale residuale in materia di attività produttive, sicché la normativa statale indicata nel ricorso non sarebbe idonea a fungere da parametro interposto. In ogni caso, il previsto raggiungimento dell'accordo con i comuni interessati, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, varrebbe a integrare il necessario coinvolgimento degli enti territoriali. Inoltre, le competenze attribuite ai SUAP comunali dal d.P.R. n. 160 del 2010, richiamato nel ricorso, non sarebbero «obliterate», in quanto la norma regionale prevede che il provvedimento abilitativo da parte del SURAP consegua alla conclusione di un procedimento ad avvio e impulso dello stesso SUAP comunale, «il quale riceve telematicamente dalla Regione Campania l'istanza e può indire, convocare, governare e concludere la Conferenza di servizi necessaria alla definizione del predetto provvedimento regionale».

Infine, il richiamo alla materia dell'ordinamento civile sarebbe inconferente, posto che la norma impugnata non disciplinerebbe il contenuto dell'accordo sopra indicato.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato gli artt. 6 e 12 della legge della Regione Campania 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018).

2.– L'art. 6, rubricato «Semplificazioni in materia di lavori pubblici di interesse regionale e di opere pubbliche e di interesse pubblico», modifica la legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente va precisato che, nonostante il ricorrente indichi l'oggetto dell'impugnazione nell'intero art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, le questioni proposte investono solo la lettera *a*) del comma 1, che inserisce nel corpo della legge reg. Campania n. 16 del 2004 il nuovo art. 12-*bis*. Le censure sono rivolte infatti esclusivamente nei confronti di questa parte della disposizione.

Inoltre, anche se nel ricorso si accenna ad un contrasto della norma impugnata con la disciplina statale in materia di conferenza di servizi, richiamando l'attitudine di quest'ultima a coinvolgere «i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione, questo parametro non è richiamato tra quelli posti a fondamento delle questioni (neppure nella relazione allegata alla deliberazione del Consiglio dei ministri). Il ricorso indica solo gli artt. 3, 114, primo e secondo comma, e 118, primo comma, Cost. e fornisce solo per ciascuno di essi le ragioni della pretesa violazione ad opera dell'art. 6 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, ciò che conferma la volontà del ricorrente di non estendere il giudizio al tema dell'invasione della competenza statale in materia di livelli essenziali delle prestazioni.

2.1.– Il citato art. 12-*bis*, secondo la sua rubrica, detta norme su «[o]pere e lavori pubblici di interesse strategico regionale».

Sono tali, sulla scorta della definizione fornita al comma 1, «le opere ed i lavori pubblici che si realizzano nel territorio della Regione Campania, la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione» e che siano, tra l'altro, «*a*) finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali; […] *c*) definiti strategici dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR)».

I commi successivi dell'art. 12-*bis* disciplinano il procedimento diretto all'approvazione delle opere e dei lavori pubblici di interesse strategico regionale.

Il comma 2 stabilisce che, qualora per la realizzazione di tali interventi sia richiesta «l'azione integrata di una pluralità di enti interessati», la Regione debba promuovere «la procedura dell'accordo di programma» prevista all'articolo 12 della stessa legge reg. Campania n. 16 del 2004, implicante la convocazione di una conferenza di servizi.

Il comma 3 prevede poi che, nell'ambito della conferenza di servizi «prodromica all'accordo di programma», il comune interessato esprime il proprio «parere motivato» sui «progetti di opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale non conformi al piano urbanistico comunale» (PUC) (primo periodo) e che, nel caso di parere non favorevole, l'amministrazione procedente aggiorna la conferenza di servizi stabilendo «un

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine non superiore a trenta giorni entro cui il Comune dissenziente può far pervenire alle altre amministrazioni partecipanti alla Conferenza proposte di modifica del progetto volte ad acquisire l'assenso di tutte le amministrazioni interessate» (secondo periodo).

Lo stesso comma 3 dispone, altresì, che qualora non si acquisisca tale unanime assenso nella successiva conferenza di servizi, da tenersi entro trenta giorni dal ricevimento delle proposte comunali di modifica (terzo periodo), «il progetto è sottoposto all'esame della Giunta regionale che, sentita la commissione consiliare competente per materia, può comunque disporre l'approvazione del progetto motivandone la coerenza con la programmazione strategica regionale degli interventi di rilievo sovra comunale, in attuazione dei principi costituzionali in tema di dimensione dell'interesse pubblico e livello della funzione amministrativa ad esso correlata» (quarto periodo).

Queste previsioni contrasterebbero innanzitutto con l'art. 3 Cost., violando il principio di proporzionalità, in quanto il termine «non superiore a trenta giorni» concesso al comune dissenziente sarebbe insufficiente e inadeguato per una completa valutazione di opere o lavori di particolare complessità e di notevole impatto «sugli interessi appartenenti alla sfera comunale».

Sarebbero violati, altresì, gli artt. 114, primo e secondo comma, e 118, primo comma, Cost., per lesione della sfera di autonomia amministrativa comunale e dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in quanto la norma impugnata, consentendo la deroga ai piani urbanistici comunali anche in caso di dissenso del comune interessato, individuerebbe l'interesse strategico regionale delle opere in modo generico e indeterminato, e produrrebbe così «un'indiscriminata inversione» del criterio costituzionale di riparto delle funzioni amministrative, permettendo alla Giunta regionale di disattendere senza significativi ostacoli procedimentali le istanze sollevate in sede di conferenza di servizi dagli enti locali coinvolti e attribuendo alla Regione una sorta di potere di «avocazione generale» in una materia, quella della pianificazione urbanistica, affidata per regola ai Comuni.

2.2.– Le questioni non sono fondate.

La norma impugnata alloca in capo alla Regione Campania le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti relativi a opere e lavori pubblici di «interesse strategico regionale», individuando nella natura sovracomunale di tale interesse la ragione giustificativa della soluzione adottata.

Le questioni promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri si concentrano sulla disciplina dei progetti «di interesse strategico regionale» non conformi al PUC, la cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvazione da parte della Giunta regionale è consentita dalla norma impugnata anche in caso di dissenso del comune interessato, non superato nell'ambito della conferenza di servizi indetta al fine di stipulare fra tutti i soggetti interessati l'accordo di programma di cui all'art. 12 della legge reg. Campania n. 16 del 2004.

Il ricorrente non contesta, di per sé, la scelta della Regione – operata nell'esercizio della sua competenza concorrente in materia di «governo del territorio», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. – di avocare le funzioni amministrative in questione per realizzare interessi di livello sovracomunale, ma ritiene che essa esorbiti sotto due distinti profili dai limiti entro i quali la Regione stessa può intervenire avocando a sé scelte, quali quelle di pianificazione urbanistica, affidate primariamente all'autonomia comunale. In un primo senso il termine «concesso al comune per l'eventuale manifestazione del dissenso» non sarebbe proporzionato a quanto necessario per le valutazioni richieste «[i]n presenza di opere e/o lavori di particolare complessità e di notevole impatto sugli interessi appartenenti alla sfera comunale», e sarebbe inoltre significativamente inferiore a quello previsto nello speculare procedimento disciplinato dalla legge statale all'art. 14-*bis* della legge n. 241 del 1990. In un secondo senso, la genericità della definizione normativa delle opere e dei lavori pubblici di «interesse strategico regionale» renderebbe non precisamente individuato lo scopo perseguito dalla Regione allocando la funzione a livello regionale, e dunque irragionevole la relativa scelta.

Per nessuno dei due indicati aspetti, tuttavia, le censure del ricorrente colgono nel segno. Incontestata infatti la possibilità per la Regione di assegnare funzioni amministrative a un livello superiore a quello comunale quando sia necessario assicurarne l'esercizio unitario secondo quanto previsto dall'art. 118, primo comma, Cost. (*ex plurimis*, sentenze n. 232 del 2011, n. 278 del 2010 e n. 6 del 2004), le scelte operate dalla Regione Campania nelle disposizioni contestate non eccedono i limiti individuati dalla giurisprudenza costituzionale, in particolare con riferimento agli spazi dell'intervento legislativo regionale in materia urbanistica. A tale riguardo, questa Corte ha più volte affermato «in relazione ai poteri urbanistici dei Comuni, come la legge nazionale, regionale o delle Province autonome possa modificarne le caratteristiche o l'estensione, ovvero subordinarli a preminenti interessi pubblici, alla condizione di non annullarli o comprimerli radicalmente, garantendo adeguate forme di partecipazione dei Comuni interessati ai procedimenti che ne condizionano l'autonomia (fra le molte, si vedano le sentenze n. 378/2000, n. 357/1998, n. 286/1997, n. 83/1997 e n. 61/1994)» (sentenza n. 478 del 2002; nello stesso senso, sentenze n. 179 del 2019 e n. 126 del 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1.– Ciò premesso, non incorre in primo luogo nel vizio denunciato la previsione del termine «non superiore a trenta giorni» assegnato al comune.

Contrariamente a quanto ritiene il ricorrente, la norma impugnata prevede che l'amministrazione procedente assegni quel termine al comune non per esprimere il proprio motivato dissenso sul progetto non conforme al PUC, bensì per «far pervenire alle altre amministrazioni partecipanti alla Conferenza proposte di modifica del progetto volte ad acquisire l'assenso di tutte le amministrazioni interessate».

La previsione è contenuta al secondo periodo del comma 3 dell'art. 12-*bis* e si inserisce nella disciplina della fase procedimentale successiva a quella in cui il comune, nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'amministrazione procedente, ha già espresso il proprio parere sul progetto in senso non favorevole. Essa persegue il fine di superare tale dissenso in una nuova conferenza di servizi, da tenersi entro trenta giorni dal ricevimento delle proposte di modifica del progetto.

Il termine viene dunque ad aggiungersi a quello di cui il medesimo comune ha già potuto disporre per assumere la propria originaria determinazione. Nel formulare le proposte di modifica, il comune stesso può avvalersi degli elementi istruttori acquisiti nella prima fase, essendogli così garantita la possibilità di valutare adeguatamente gli interessi pubblici coinvolti e, con essa, la sua effettiva partecipazione al procedimento che ne condiziona l'autonomia.

Va precisato, inoltre, che le disposizioni di legge regionale in esame regolano la fattispecie in cui il comune, esprimendo il proprio dissenso su un progetto non conforme al PUC, agisce quale ente titolare delle funzioni amministrative in materia di pianificazione territoriale e non quale amministrazione preposta alla tutela di interessi cosiddetti "sensibili" (tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute). Sicché sul giudizio relativo all'adeguatezza del termine stabilito dalla norma impugnata non può incidere la previsione del diverso termine di novanta giorni di cui all'art. 14-*bis* della legge n. 241 del 1990, operante a favore delle predette amministrazioni. Mentre restano in ogni caso ferme le garanzie procedimentali poste a tutela degli interessi "sensibili", come ribadito del resto dall'*incipit* del comma 3 dell'art. 12-*bis*, che fa salve «le disposizioni vigenti in materia di valutazione ambientale e paesaggistica».

2.2.2.– Neppure sussiste la lamentata genericità dei criteri di individuazione degli interessi sovracomunali che giustificano l'attrazione delle funzioni amministrative a livello regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorrente appunta le sue censure sulle opere e sui lavori pubblici individuati dal comma 1 del citato art. 12-*bis* come «di interesse strategico regionale» in quanto «finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali» (lettera *a*) o in quanto «definiti strategici dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR)» (lettera *c*).

Innanzitutto, si deve escludere che, come invece sostiene la Regione nelle sue difese, la norma impugnata individui opere e lavori pubblici «di interesse strategico regionale» attraverso «il concorso di plurimi e stringenti requisiti, cumulativi e non alternativi tra loro»: la chiarezza del dato letterale non consente un'interpretazione secondo cui, al fine della qualificazione nel senso detto dell'opera, dovrebbero simultaneamente e cumulativamente ricorrere le caratteristiche elencate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) del comma 1, o anche solo parte di esse. Si deve dunque ritenere che ciascun requisito determini da solo il carattere di interesse strategico regionale dell'opera.

Nondimeno, le previsioni censurate risultano immuni dal vizio denunciato.

Quanto agli interventi finanziati anche solo parzialmente con «fondi europei e/o fondi strutturali», la scelta di avocare l'approvazione dei relativi progetti al livello regionale – e la possibilità che la Giunta regionale li approvi anche se non conformi al piano urbanistico comunale e senza l'assenso del comune interessato, con conseguente compressione dell'autonomia comunale – è ragionevolmente giustificata dall'esigenza di assicurare l'effettiva utilizzazione da parte della Regione delle descritte fonti di finanziamento, che costituiscono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea. La realizzazione delle opere finanziate coincide dunque con gli obiettivi strategici al cui perseguimento le risorse stesse sono finalizzate.

Quanto alle opere e ai lavori pubblici definiti strategici dal DEFR, la genericità e l'indeterminatezza dell'interesse sovracomunale evocato sono escluse dal rinvio operato dalla norma al contenuto del principale strumento di programmazione generale economico-finanziaria della Regione, previsto dall'art. 36, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Secondo tale disposizione, nel DEFR sono indicate infatti le «linee strategiche» dell'attività di governo regionale nel medio periodo, alla cui realizzazione ben possono concorrere anche opere e lavori pubblici dei quali «la […] programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione», come richiede la norma impugnata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.– Per quanto riguarda l'art. 12 della legge reg. Campania n. 26 del 2018, che detta, secondo la sua rubrica, «[d]isposizioni di semplificazione in materia di Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive» (SURAP), va innanzitutto precisato che l'oggetto del giudizio, stando al ricorso, è limitato al comma 1, lettera *a*), numero 3) – impropriamente indicato come «comma 1, punto 3)» – dello stesso art. 12, là dove sostituisce il comma 1-*bis* dell'art. 20 della legge della Regione Campania 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).

Prevedendo che, «nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti ad attività economiche, produttive anche che comportino varianti urbanistiche», il provvedimento abilitativo per l'avvio di nuove imprese che intendano localizzarsi sul territorio campano sia rilasciato dal SURAP, la disposizione impugnata contrasterebbe con una serie di norme che attribuiscono al comune, attraverso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le funzioni amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi all'esercizio di attività produttive. In particolare, il ricorrente indica gli artt. 2, comma 1, e 4, commi 1, 2 e 5, del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), l'art. 6 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, come attuato dall'art. 25 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), nonché gli artt. 23 e 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) e l'art. 38 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sarebbero così violati l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., per invasione della competenza legislativa statale in materia di «ordinamento civile», nonché gli artt. 5, 114 e 118, primo comma, Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.– La Regione ha eccepito l'inammissibilità delle questioni, poiché la norma impugnata si sarebbe limitata a ridurre la portata del previgente comma 1-*bis* dell'art. 20 della legge reg. Campania n. 11 del 2015 – introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera *a*), della legge della Regione Campania 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) e successivamente modificato dall'art.16, comma 4, lettera *a*), della legge della Regione Campania 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0.) – che, «nel caso di iniziative di interesse regionale», già attribuiva al SURAP tutte le funzioni amministrative spettanti in materia al SUAP.

Ad avviso della Regione, la mancata impugnazione da parte dello Stato della disposizione originaria comporterebbe, in caso di accoglimento delle questioni ora promosse, «la persistenza di una norma che prevede ben più ampie competenze del SURAP, in contrasto con lo stesso interesse azionato [...] nel presente giudizio».

L'eccezione non è fondata.

Questa Corte ha costantemente affermato che l'omessa impugnazione da parte dello Stato di precedenti norme regionali, analoghe a quelle oggetto di ricorso, non ha rilievo, atteso che la norma impugnata ha comunque l'effetto di reiterare la lesione da cui deriva l'interesse a ricorrere dello Stato (*ex plurimis*, sentenze n. 41 del 2017 e n. 231 del 2016). D'altra parte, l'assunto della Regione per cui dall'accoglimento delle questioni conseguirebbe la «persistenza» della norma nel testo anteriore va radicalmente disatteso, anche a prescindere dalla giurisprudenza costituzionale sull'impugnabilità delle leggi ripetitive di leggi precedenti non impugnate, in quanto con la sostituzione del comma 1-*bis*, operata dalla previsione oggetto del presente giudizio, quella anteriore è stata abrogata e riformulata in termini più restrittivi, senza possibilità di rivivere nell'ordinamento ove le questioni fossero accolte, così reiterando *in parte qua* la lesione da cui deriva l'interesse all'impugnazione.

3.2.– Le questioni sono tuttavia inammissibili per altri profili.

Come visto, le censure mosse all'art. 12, comma 1, lettera *a*), numero 3), della legge reg. Campania n. 26 del 2018 si esauriscono nella prospettazione del suo contrasto con una serie di norme statali di fonte regolamentare o legislativa (una delle quali emessa in attuazione di una direttiva europea) che attribuiscono al comune le funzioni amministrative, da esercitare attraverso il SUAP, relative al rilascio dei titoli abilitativi all'esercizio di attività produttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da tale assunto contrasto il ricorrente fa discendere la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., e quindi della competenza esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile», ma non chiarisce perché la disciplina delle funzioni attribuite al SURAP dalla disposizione impugnata, che non rivela immediate interferenze con tale ambito di materia, vi dovrebbe invece essere ricondotta. È dunque assorbente il rilievo che, per come è evocato, il parametro risulta del tutto inconferente, ciò che rende la questione radicalmente inammissibile (sentenze n. 63 del 2016, n. 269 e n. 181 del 2014).

Secondo quanto costantemente affermato da questa Corte, «l'esigenza di un'adeguata motivazione a fondamento della richiesta declaratoria di illegittimità costituzionale si pone in termini perfino più pregnanti nei giudizi proposti in via principale rispetto a quelli instaurati in via incidentale» (tra le tante, sentenze n. 32 del 2017 e n. 141 del 2016). Pertanto, «il ricorso in via principale deve contenere "una seppur sintetica argomentazione di merito a sostegno della richiesta declaratoria di illegittimità costituzionale della legge. In particolare, l'atto introduttivo al giudizio non può limitarsi a indicare le norme costituzionali e ordinarie, la definizione del cui rapporto di compatibilità o incompatibilità costituisce l'oggetto della questione di costituzionalità, ma deve contenere [...] anche una argomentazione di merito, sia pure sintetica, a sostegno della richiesta declaratoria di incostituzionalità, posto che l'impugnativa deve fondarsi su una motivazione adeguata e non meramente assertiva" (*ex plurimis*, sentenza n. 107 del 2017 che richiama anche le sentenze n. 251, n. 153, n. 142, n. 82 e n. 13 del 2015)» (sentenza n. 152 del 2018; nello stesso senso, tra le tante, sentenze n. 109 del 2018, n. 261 e n. 169 del 2017).

Quanto alla violazione degli artt. 5, 114 e 118, primo comma, Cost., la censura è totalmente assertiva, non essendo fornita di essa motivazione alcuna. Il ricorrente non offre infatti alcun argomento a sostegno del lamentato contrasto della disposizione regionale in riferimento a tali diversi parametri.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lettera *a*), numero 3), della legge della Regione Campania 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018), promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 5, 114, 117, secondo comma, lettera *l*), e 118, primo comma, della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettera *a*), della legge reg. Campania n. 26 del 2018, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 3, 114, primo e secondo comma, e 118, primo comma, Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 luglio 2019.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Daria de PRETIS, Redattore

Filomena PERRONE, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 24 luglio 2019.

Il Cancelliere

F.to: Filomena PERRONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
AREA TECNICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
E ASSETTO DEL TERRITORIO – ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Lavori di ammodernamento ed ampliamento della SP 31. Acquisizione sanante art. 42 bis DPR 327/2001 e s.m.i.. Deposito dell'indennizzo patrimoniale non accettato. Determinazione n° 1528 del 25/07/2019.

IL TITOLARE DI P.O. con delega di funzioni dirigenziali
(ex art. 17 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.)

Premesso che:
- con nota prot. n. 18587 del 12/06/2019 il Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento e Assetto del Territorio – Espropriazioni comunicava ai sigg.ri C.A., C.A. e C.M., c/o l'Avv. R.F. di Benevento, l'avvio del procedimento per l'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione al patrimonio indisponibile degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di San Martino Valle Caudina al foglio 6 Particella 1835 di mq. 506 e particella 1839 di mq. 155, utilizzati per scopi di interesse pubblico per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e ampliamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara";
- con nota prot. n. 20411 del 27/06/2019 il Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di coordinamento e assetto del Territorio – Espropriazioni comunicava ai sigg.ri C.A., C.A. e C.M., c/o l'Avv. R.F. di Benevento, l'avvenuta determinazione degli indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Avellino dei beni di cui sopra;
- l'indennizzo patrimoniale è stato così quantificato:
indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (valore venale) = € 3.503,30;
indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (forfettariamente liquidato nella misura del 10% del medesimo valore venale) = € 350,33;
risarcimento danno pari al 5% annuo sul valore venale dal 03/02/2004 al soddisfo (stimato entro il 12/08/2019) = € 2.720,58 (art. 42 bis comma 3);
Considerato che:
- il Decreto di Acquisizione sanante comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1 dell'art. 42 bis, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
Dato atto che:
- con PEC dell'1/07/2019, acquisita al prot. dell'Ente al n. 20822 del 03/07/2019, l'Avv. R. F. da Benevento, in nome, per conto e nell'interesse dei sigg.ri C.A., C.A. e C.M., ha dichiarato di non accettare l'indennità offerta;
Ritenuto, pertanto, di depositare l'indennizzo patrimoniale non accettato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;
Visto l'art. 42 bis del T.U. sugli Espropri n° 327/2001 e s.m.i.
Ritenuto, altresì, che:
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto ne consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Dato atto che il presente atto rispetta il principio di minimizzazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 5 lettera c) del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

D E T E R M I N A

- di impegnare la spesa di € 6.574,21 sulla missione 10, programma 5 del Bilancio 2019-2021 (ex Cap. 2511);
- di depositare la somma di € 6.574,21 a titolo di indennizzo patrimoniale riconosciuto ai sigg.ri C.A., C.A. e C.M. per aver la Provincia di Avellino utilizzato senza titolo i terreni riportati in catasto al foglio 6 del comune di San Martino Valle Caudina, particelle 1835 e 1839, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, per le motivazioni di cui in premessa e con prelevamento dalla missione 10, programma 5 del Bilancio 2019-2021 (ex Cap. 2511);
- di dare atto che la somma di € 6.574,21 viene finanziata utilizzando € 6.574,21 all'uopo impegnati con la presente;
- di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

- di dare atto, altresì, che:
si è proceduto, a tutela dei diritti della parte interessata, all'oscuramento delle generalità, nonché di qualsiasi altro dato diretto o indiretto idoneo ad identificare le persone fisiche;
i dati personali comunicati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali);
la documentazione richiamata nel testo della presente determina è depositata presso l'U.O.C. Espropriazioni di questo Ente ed è disponibile per tutti coloro che ne hanno titolo nei limiti di accesso imposti per legge.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli provvederà al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennizzo patrimoniale e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando i proprietari produrranno una dichiarazione in cui si assumono ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti dei terzi.
Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Martino Valle Caudina e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ex art. 26, comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

IL TITOLARE DI P.O.
con delega di funzioni dirigenziali
geom. Antonio Pellegrino

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 23 DEL 25/07/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

QUOTA PARI A 237,06/1000 DELL'AREA URBANA DI 39,00 MQ DI SUPERFICIE CENSITA IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N.1395, VIA PORTANOVA, DERIVANTE DALL'EX PART.LLA N.823, SUB. N.4 DEL MEDESIMO FOGLIO N.76, APPARTAMENTO SITO ALLA VIA PORTANOVA 31, 2° P, CTG. A/5, CL.8, VANI UNO, R.C. € 61,97, IN DITTA:

1.DI BONITO SALVATORE, NATO A POZZUOLI (NA) IL 18 LUGLIO 1952, C.F.: DBN SVT 52L18 G964A, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);

2.DI BONITO CLOTILDE, NATA A POZZUOLI (NA) IL 16 AGOSTO 1953, C.F.: DBN CTL 53M56 G964V, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);

3.DI BONITO TERESA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 19 NOVEMBRE 1955, C.F.: DBN TRS 55S59 G964P, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);

4.DI BONITO PARTORINA, NATA A POZZUOLI (NA) L'8 GENNAIO 1957, C.F.: DBN PTR 57A48 G964E, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO);

5.DI BONITO GIUSEPPE, NATO A POZZUOLI (NA) IL 29 GIUGNO 1968, C.F.: DBN GPP 68H29 G964B, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI AD 1/5 (UN QUINTO).

IL DECRETO N. REG. GEN. 23 DEL 25/07/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 51.192,00 (CINQUANTUNOMILACENTONOVANTADUE/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 24 DEL 25/07/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

LOCALE TERRANEO AD USO COMMERCIALE CENSITO IN CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI POZZUOLI AL FOGLIO 76, PARTICELLA 1110, SUB. N. 12, VICO RIPA SNC, P. T - CTG. C/1 – CL.8 , CONSISTENZA CATASTALE TOTALE PARI A 19,00 MQ, R.C. € 607,35 IN DITTA:

1.CIOTOLA MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 18.03.1944, C.F.: CTL MRA 44C58 G964C, PER 1/6 ;

2.CIOTOLA AMALIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 15.02.1946, C.F.: CTL MLA 46B55 G964P, PER 1/6;

3.CIOTOLA GENNARO NATO A POZZUOLI (NA) IL 24.11.1948, C.F.: CTL GNR 48S24 G964X, PER 1/6;

4.CIOTOLA ANTONIETTA NATA A POZZUOLI (NA) IL 2.02.1950, C.F.: CTL NNT 50B42 G964O, PER 1/6 ;

5.CIOTOLA PARTORINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 17.08.1953, C.F.: CTL PTR 53M57 G964Q, PER 1/6 ;

6.CIOTOLA OLGA NATA A POZZUOLI (NA) IL 19.07.1955, C.F.: CTL LGO 55L59 G964C, PER 1/6;

IL DECRETO N. REG. GEN. 24 DEL 25/07/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 24.381,00 (VENTIQUATTROMILATRECENTOTTANTUNO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

Oggetto: COMUNE DI SALERNO - Settore Ambiente - c.f. 80000330656. DECRETO DI ASSERVIMENTO N. 5 del 26/07/2019 - Intervento di mitigazione dei rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano. Ditta Catastale: Alba Costruzioni S.p.A., con sede in Nocera Inferiore alla via Nazionale n. 157 c.f. 00712900653; MER.INVEST S.p.A., con sede in Salerno alla via Vicinanza n. 16 c.f. 00496900655; Piaione Anna Maria, nata a Napoli il 30/04/1937, c.f. PNINNA37D70F389P– Particella 1706 (ex 623) fg.22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 972 del 04/09/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo agli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano" dell'importo complessivo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente con decreto DDS/DEC/2007/13865;
- che con determinazione dirigenziale n. 4019 del 14/07/2011 è stato affidato l'incarico professionale relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- che i progettisti, vista la complessità delle problematiche presenti sul versante di Sala Abbagnano, dietro autorizzazione del RUP, hanno presentato un Progetto definitivo dell'importo di € 8.000.000,00 e un Progetto definitivo - 1° stralcio dell'importo di € 3.000.000,00 da eseguire in ragione del suddetto finanziamento;
- che, relativamente al Progetto definitivo - 1° stralcio, si è data comunicazione ai proprietari delle aree interessate di avvio del procedimento espropriativo e di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 26/02/2014 è stato approvato il Progetto definitivo - 1° stralcio degli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano", per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 riportati in bilancio sull'impegno n. 11237 del 31/12/2008;
- che con la medesima deliberazione l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. ed è stato approvato il piano particellare grafico e descrittivo d'esproprio delle aree interessate dai lavori;
- che con determinazione dirigenziale n. 4541 del 17/12/2015 è stato approvato il Progetto esecutivo - 1° stralcio degli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sala Abbagnano";
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 22/01/2019 è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 5 del d.p.r. 327/2001, di ulteriori due anni il termine della procedura espropriativa;
- che tra le aree interessate alla realizzazione dei lavori in parola vi è la particella 623 del foglio 22, della quale nel piano particellare approvato risulta da utilizzare, ai fini del suo asservimento, la superficie di m^2 368,33;
- che la predetta particella è intestata catastalmente a: Alba Costruzioni S.p.A. per 384/1000, Mer.Invest. S.p.A per 311/1000 e Piaione Anna Maria per 305/1000;
- che con comunicazione prot. n. 151328 del 27/08/2018, per la Costruzioni Edili di Mastantuoni A. & Napoli R. S.n.c., società subentrata per trasformazione della Alba Costruzioni S.p.A, titolare del diritto di proprietà di 384/1000, e prot. 151330 del 27/08/2018 per la sig.ra Piaione Anna Maria, titolare del diritto di proprietà per 305/1000, sono state comunicate l'entità delle indennità provvisorie di esproprio/asservimento relative all'area di m^2 368,33 della particella 623 del foglio 22;
- che a causa dell'irreperibilità dei due soggetti prima richiamati, Costruzioni Edili di Mastantuoni A. & Napoli R. S.n.c. e la sig.ra Piaione Anna Maria, si è proceduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio, prot. 151718 del 28/08/2018, delle predette comunicazione dell'indennità provvisoria;
- che nel termine previsto dall'art. 20 del d.pr. 327/2001 non sono pervenute comunicazioni in merito all'eventuale condivisione delle indennità offerte;
- che con comunicazione prot. 142267 del 02/08/2018, é stato comunicato al Fallimento Albatros Industria Conciaria S.p.A., società subentrata per trasformazione e fusione della MER.INVEST S.p.A., l'entità delle indennità provvisorie di esproprio/asservimento relative all'area di m^2 368,33 della particella 623 del foglio 22 della quale la società risultava proprietaria per la quota di 311/1000 del diritto di proprietà;
- che nel termine previsto dall'art. 20 del d.p.r. 327/2001 la curatela del fallimento ha inviato alcune comunicazioni interlocutorie ma che non sono sufficienti per ritenere un'esplicita condivisione delle indennità offerte;
- che, pertanto, al fine di non procrastinare il termine di definizione del procedimento espropriativo, si rende necessario procedere ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del d.p.r. 327/2001 al deposito della

somma presso il MEF Ufficio Ragioneria Territoriale di Napoli per la successiva emissione del decreto di asservimento;
- che con frazionamento del 23/10/2018 n. 229055/2018 la consistenza dell'area della originaria particella 623 da asservire è risultata pari a m^2 424 identificata dal mappale 1682 del foglio 22;
- che con successivo frazionamento del 29/01/2019 n. 21349/2019 la consistenza definitiva dell'area da asservire è risultata essere di m^2 416 identificata dal mappale 1706 del foglio 22;
- che la relativa indennità da depositare ammonta a € 12.480,00 secondo le seguenti risultanze: foglio 22, particella 1706, superficie m^2 416; valore indennità di asservimento € 30,00/m^2; indennità di asservimento € 12.480,00 (caratteristiche area destinata a strada confinante con restante proprietà);
- che con determinazione dirigenziale del Settore Ambiente n. 1155 del 19/03/2019 è stata impegnata la somma di € 12.480,00 per il deposito presso il "MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli," a favore di: Alba Costruzioni S.p.A., con sede in Nocera Inferiore alla via Nazionale n. 157 c.f. 00712900653 per 384/1000; MER.INVEST S.p.A., con sede in Salerno alla via Vicinanza n. 16 c.f. 00496900655 per 311/1000; Piaione Anna Maria, nata a Napoli il 30/04/1937, c.f. PNINNA37D70F389P per 305/1000;
- che con nota prot. n. 54768/2019 del 20/03/2019 è stata chiesta al "MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli" l'apertura del deposito in argomento;
- che con nota acquisita al prot. n. 64313/2019 del 03/04/2019 la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ha comunicato l'apertura, in data 01/04/2019, del deposito n. 1336766;
Ritenuto per le motivazioni di cui sopra e verificati i presupposti normativi al fine di concludere l'acquisizione delle aree de quo;
- Visto il T.U. n. 327/01 e ss. mm. ed ii;
- Visto il D.Lgs.vo n. 267/00;

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 22 particella 1706, di proprietà di Alba Costruzioni S.p.A., con sede in Nocera Inferiore alla via Nazionale n. 157 c.f. 00712900653 per 384/1000; MER.INVEST S.p.A., con sede in Salerno alla via Vicinanza n. 16 c.f. 00496900655 per 311/1000; Piaione Anna Maria, nata a Napoli il 30/04/1937, c.f. PNINNA37D70F389P per 305/1000.

Intestatario	Fg.	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
- Alba Costruzioni S.p.A., con sede in Nocera Inferiore alla via Nazionale n. 157 c.f. 00712900653 per 384/1000; - MER.INVEST S.p.A., con sede in Salerno alla via Vicinanza n. 16 c.f. 00496900655 per 311/1000; - Piaione Anna Maria, nata a Napoli il 30/04/1937, c.f. PNINNA37D70F389P per 305/1000	22	1706	416	€ 12.480,00	

La presente servitù ha come fine la realizzazione di una fognatura in località Sala Abbagnano.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.

La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata depositata presso il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Napoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'indennità di asservimento pari ad € 12.480,00 codice di riferimento NA01336766X.

ART. 6

La particella catastale sopraelencata ricade in zona omogenea "B4" del vigente P.U.C., pertanto sull'indennità depositata, ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 327/01 e ss. mm. ed ii, andrà applicata la ritenuta del 20%, fatta salva l'eventuale esenzione nel caso che il soggetto sia una società commerciale.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:
- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di € 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Luca CASELLI

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 322 del 31/07/2019

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli - Cancello";

Opere anticipate su Via Gaudello.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 322 del 31 luglio 2019 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Acerra (NA):**

AURIEMMA Raffaele nato ad Acerra il 05/02/1957 – C.F. RMMRFL5705A024I, PROPR. 500/1000; PISCITELLI Andreuccia nata a S. Maria a Vico il 7/09/1962 - C.F. PSCNRC 62P47 I233J, PROPR. 500/1000 - Foglio 22 mapp. 392 ex 199 mq 6 importo da depositare euro 164.167,36 determinatodalla terna tecnica art. 21 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 324 del 31/07/2019

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Tratta Cancello-Frasso T";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 324 del 31 luglio 2019 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Valle di Maddaloni (CE):**

BAGNOLI Agata nata a Sant'Agata de Goti (BN) il 30/06/1962 – C.F. BGN GTA 62H70I197S, PROPR. 1000/1000; - Foglio 2 mapp. 286 mq 1644 importo da depositare euro 35.266,39 determinatodalla terna tecnica art. 21 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

COMUNE DI CENTOLA
(provincia di Salerno)

cap 84051 via T.Tasso11 Centola cod.fisc.: 84001790652 tel 0974-370711 fax 0974-1930138

Assessorato alla Pianificazione Territoriale
Settore Urbanistica
tel.0974-370720 e-mail:urbanistica@comunme.centola.sa.it pec: urbanistica.comune.centola.sa@pec.it

OGGETTO: Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
Autorità Procedente/Competente: Comune di CENTOLA

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

Visto l'art. 3 comma 2 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L. R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n°130 del 24/07/2019 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della L. R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio" e relativo Regolamento di Attuazione n° 5 emanato il 04/08/2011.

La proposta di P.U.C., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del R.U.E.C., della V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), del Piano di Zonizzazione Acustica, è depositata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile:
presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e, il martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle 17.30, nonché il sabato e la domenica, dalle ore 9.30 alle ore 12.00, presso gli Uffici della Polizia Municipale.
La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, e i modelli di osservazione al P.U.C., sono anche consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.centola.it.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Centola (SA). Il Piano è pubblicato all'albo del Comune di Centola.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.C., formulate in conformità al format disponibile sul sito web del Comune e depositate, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune nei normali orari di ufficio.

Centola, li 30/07/2019

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia
(ing. Francesco Sarnicola) *firmato*

COMUNE DI LUOGOSANO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. n. 1865 **Luogosano, lì 30-07-2019**

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO VAS

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- Con Delibera di Giunta Comunale nr. 17 del 30/07/2019 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS, comprensivo degli studi specialistici (Studio Geologico-Tecnico e Geognostico, Agronomico) e del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale;
- L'Autorità procedente è: Comune di Luogosano, Via F. De Sanctis, 28 – Luogosano (AV) – arch. Franco Archidiacono;
- L'Autorità competente per la VAS è: Comune di Luogosano, Via F. De Sanctis, 28 – Luogosano (AV) – Servizio SUAP – Alessandro Di Stasio;
- Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso il settore tecnico-manutentivo del Comune di Luogosano, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale www.comune.luogosano.av.it

COMUNICA

Con riferimento al PUC adottato l'avvio delle attività di:

- "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del R.R. 5/2011 sul Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:
  - Via PEC all'indirizzo: protocollo.luogosano@cert.irpinianet.eu, con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Luogosano"
  - Via posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Luogosano" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Luogosano, Via F. De Sanctis, 28, 83040 Luogosano (AV)
  - Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Luogosano"

- "Consultazione" previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI sul Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR

può presentare le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le seguenti modalità:

- Via PEC all'indirizzo: protocollo.luogosano@cert.irpinianet.eu, con indicato all'oggetto "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Luogosano"
- Via posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Luogosano" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Luogosano, Via F. De Sanctis, 28, 83040 Luogosano (AV)
- Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Luogosano"

Luogosano lì 30/07/2019

Il Responsabile del Procedimento
F.to Arch. Franco Archidiacono

COMUNE DI **NAPOLI**
Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

COMUNE DI NAPOLI- C.F. 80014890638
Oggetto: Avviso di deposito del procedimento di rettifica della classificazione tipologica dell'immobile sito alla Via Nicolini, 47.

Visti gli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5

SI RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale, con delibera n. 251 del 6 giugno 2019, ha manifestato la volontà del Comune di Napoli di procedere, per l'immobile sito alla Via Nicolini,47 e identificato al N.C.E.U. alla sez. SCA- foglio 16 p.lle 355,393 e relativi sub, alla rettifica della classificazione tipologica ai sensi dell'art. 63 comma 4 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".

Che gli atti sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 12/08/2019 compreso, presso il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, Via Diocleziano n. 330, Napoli;

Che la documentazione tecnica ed amministrativa è consultabile in libera visione nell'ufficio indicato dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 13,00, per 30 giorni consecutivi dal 12/08/2019 compreso;

Che la documentazione tecnica ed amministrativa è altresì consultabile in libera visione sul sito web del Comune nella sezione Urbana.

SI AVVISA

Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare osservazioni al procedimento in oggetto, formulando le stesse per iscritto in busta chiusa, indirizzate a: "Area Urbanistica, Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni", via Diocleziano n. 330, Napoli, o mediante pec all'indirizzo urbanistica.generale@pec.comune.napoli.it.
Il presente avviso viene pubblicato, in relazione ai potenziali soggetti interessati, sul BURC, sul sito web del Comune di Napoli e all'albo pretorio dell'Ente.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente
Arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del predetto atto ai sensi dell'art. 24 del DLgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005.

Comune di Ruviano (CE)
Via Umberto I n. 4
C.F. 82001410610
Tel. 0823/860021 Fax 0823860444

AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL P. DI F.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26.04.2019 con la quale è stato approvato, ai fini dell'adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di messa in sicurezza della Strada Regionale SS87 Sannitica tratto del comune di Ruviano e delle S.P. n. 72, 195, 327 in Ruviano - Alvignano – Castel Campagnano. Asse di Intervento "D" programma d'intervento "D1" DGR n. 3/2018 – I°

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la segreteria comunale, degli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante semplificata al P. di F.

La suddetta proposta resta a libera visione del pubblico per un periodo di 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni alla succitata proposta di variante semplificata al P. di F. in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Responsabile dell'UTC
(arch. Gabriella Saudella)

COMUNE DI **NAPOLI**
Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

COMUNE DI NAPOLI- C.F. 80014890638
Oggetto: Avviso di deposito del procedimento di rettifica della classificazione tipologica dell'immobile sito alla Via Nicolini, 47. Rettifica.

Visti gli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5

SI RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale, con delibera n. 251 del 6 giugno 2019, ha manifestato la volontà del Comune di Napoli di procedere, per l'immobile sito alla Via Nicolini,47 e identificato al N.C.E.U. alla sez. SCA- foglio 16 p.lle 355,393 e relativi sub, alla rettifica della classificazione tipologica ai sensi dell'art. 63 comma 4 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".

Che per errore materiale dovuto all'invio della comunicazione è stato pubblicato sul BURC n. 46 del 5 agosto un primo avviso di deposito degli atti in oggetto riportante la data del 27/7/2019, invece che quella del 12/08/2019, come inizio della fase di deposito.

SI AVVISA

Che a rettifica dell'avviso pubblicato sul BURC n. 46 del 5 agosto riportante la data del 27/7/2019, sarà pubblicato l'avviso corretto riportante la data del 12/08/2019 come inizio della fase di deposito degli atti in oggetto.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente
Arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del predetto atto ai sensi dell'art. 24 del DLgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005.

Euro 16,00
n.01181155061387

Comune di San Marzano sul Sarno
C.F. 80022740650
Provincia di Salerno
Settore Gestione del Territorio

Oggetto: adozione variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata di Iniziativa Privata ATT6 ex Zona Omogenea C1, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio- errata corrige

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

Visto l'art. 27 della L.R. 16/2004 e l'art. 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio **rende noto che:**

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 20.6.2019 è stata adottata la proposta variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata di Iniziativa Privata ATT6 ex Zona Omogenea C1, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio;
- sul BURC n. 40 del 15.7.2019 è stato pubblicato il relativo avviso;
- per mero errore materiale il citato avviso riporta una discrasia tra il termine in numeri (30) e quello in lettere (sessanta);
- i termini di pubblicazioni sono quelli fissati dal art.10 comma 3 del Regolamento Regionale n.5/2011 che prevede che *"Il PUA è pubblicato nel BURC e sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio. La fase di pubblicazione è stabilità in trenta giorni";*
- la proposta di variante, comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è stata depositata in libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni naturali , successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del citato avviso sul BURC n.40 del 15.7.2019 ed è in consultazione presso gli uffici della segreteria del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito web istituzionale all'indirizzo http://www.sanmarzanosulsarno.gov.it nella pagina amministrazione trasparente nella sezione "Pianificazione e governo del territorio"
- durante il periodo di deposito di 30 (trenta) giorni , ed entro il termine ultimo di pubblicazione che decorre dalla data di pubblicazione del BURC 40 del 15.7.2019, chiunque può proporre contributi, osservazioni e pareri e depositarli al protocollo generale del Comune, ovvero inviarli via pec esclusivamente all'indirizzo protocollocomunedisanmarzanosulsarno@pec.ancitel.it.

San Marzano sul Sarno, addì 31.7.2019

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio
F.to Arch. Giuseppe Ricco

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651

Avviso di deposito dei ruoli di contribuenza: bonifica (cod.630) annualità 2017 e manutenzione impianti irrigui (cod.642) annualità 2018 e relativa delibera Presidenziale n. 51 del 26/07/2019 di approvazione.

Si dà pubblico avviso che presso la sede del Consorzio, indicata in intestazione, è depositata la delibera di approvazione dei "Ruoli di contribuenza: bonifica (cod.630) annualità 2017 e manutenzione impianti irrigui (cod.642) annualità 2018". Gli elenchi nominativi dei contribuenti sono contenuti su supporti informatici e consultabili presso l'Ufficio Tributi e Catasto del Consorzio, sito in Vallo della Lucania (SA) alla via Zaccaria Pinto, n. 21.

Eventuali inesattezze o imprecisioni o richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate al Consorzio all'indirizzo e-mail segreteria@consorziovelia.com o in alternativa all'indirizzo e-mail catasto@consorziovelia.com oppure direttamente al RUP Geom. Aniello D'Arena dell'Ufficio Tributi e Catasto sito presso il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania alla via Zaccaria Pinto, n. 21- tel. e fax +39 0974 4957 – dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Prignano Cilento, 30/07/2019

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

IL DIRETTORE GENERALE

AVVISO ISTITUZIONE ALBO DEI COMMISSARI DI GARA E DI FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI DELLE GARE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DA AGGIUDICARE CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Si comunica che con Determinazione del Direttore Generale n. 270 del 25.07.2019 è stato istituito l'*Albo dei Commissari di gara e di formazione delle commissioni giudicatrici delle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"* ed approvato il relativo Regolamento e il Modulo Fac - simile della istanza di iscrizione all'Albo.

Le domande di iscrizione all'Albo potranno essere presentate a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito dell'ACaMIR secondo il modello allegato al Regolamento.

I requisiti per l'iscrizione, le modalità di partecipazione e la procedura di iscrizione sono indicate dettagliatamente nel Regolamento scaricabile sul sito dell'ACaMIR nella sezione "Bandi e concorsi".

E' sempre possibile presentare la domanda di iscrizione all'Albo. Si procederà all'approvazione del primo elenco dei Commissari con determinazione del Direttore Generale, previa istruttoria del Responsabile del Procedimento delle domande presentate a tutto il 30.09.2019, finalizzata all' inserimento dei candidati in possesso dei requisiti che hanno presentato la domanda di iscrizione nell'elenco.

L'elenco verrà aggiornato ogni trimestre, fatte salve diverse motivate esigenze dell'Agenzia, con determinazione del Direttore Generale, all'esito dell'istruttoria del responsabile del procedimento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'ACaMIR e sul B.U.R.C.

Napoli, 25.07.2019

arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Avviso relativo all'adozione della Variante al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Nocera Inferiore (SA)

Si rende noto che in data 23/07/2019 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale con Decreto n 492, ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio idraulico dell'ex AdB Regionale della Campania Sud, (ambito UoM Regionale Campanmia Centrale) relativo al reticolo idrografico ricadente nei territori del comune di Nocera Inferiore (SA).
Il progetto di Piano unitamente alla documentazione allegata è pubblicato sul sito Istituzionale dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale. www.distrettoappenninomeridionale.it
Dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono 45 gg. per la consultazione e successivi 45 gg. Per la presentazione di eventuali osservazioni da trasmettere all'indirizzo protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it.

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823/300001 – Fax 0823/300235

www.autoritadibacino.it
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " Lavori di messa in sicurezza strada regionale ex SS 87 Sannitica Comune di Ruviano e delle SP. N.72,195,327 in Ruviano, Castel Campagnano I° Lotto Funzionale"; 4) Importo dell'appalto € 2.155.511,26 inclusi oneri sicurezza iva esclusa CIG: 7961541778; 5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 03.09.2019 ore 12:00 data di espletamento gara il 05.09.2019 ore 15:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti; sito:www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile del procedimento : geom. Antonio Coppola

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara CIG: 7953652942

1)Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Ambiente ed Ecologia; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Lavori di realizzazione di una stazione ecologica di stoccaggio presso lo STIR di Santa Maria C.V."; 4) Importo dell'appalto € 1.355.109,11 iva esclusa; 5)Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 02.09.2019 ore 12:00 data di espletamento gara il 03.09.2019 ore 10:00; 6)Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti; sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile del procedimento : dott. Giovanni SOLINO

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilità; 2) procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: " Lavori di messa in sicurezza e miglioramento collegamenti viari delle strade provinciali n. 93 "Strada Conte" n. 14 "Aeranova" e n. 41 "Calvi" Zona Industriale Volturno nord" 4) Importo dell'appalto € 2.499.544,95 iva esclusa CIG: 7948676EED; 5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 03.09.2019 ore 12:00 data di espletamento gara il 05.09.2019 ore 10:00; 7) Bando e documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti; sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile del procedimento : ing. Nicola Di Lillo

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1)Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) "Settore Viabilità"; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Installazione e manutenzione di n.3 dispositivi elettronici per il rilevamento delle violazioni di cui all'art. 142 del C.d.S del servizio di supporto per la gestione sussidiaria del procedimento sanzionatorio amministrativo delle violazione e assistenza legale per i ricorsi" CIG 798381548F; 4) Importo dell'appalto € 7.032.960,00 iva esclusa 5) Durata dell'appalto: mesi 36; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 10.09.2019 ore 12:00 data di espletamento gara il 12.09.2019 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo:https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti,sito:www.provincia.caserta.it. 8) Responsabile del procedimento dr. Claudio Trisolino.

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO DI MODIFICA DI CONTRATTO (art. 106, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

I.1) Servizio Gestione Attività Territoriali Municipalità VII, Piazza Guarino 3, 80126, Napoli, tel. 0817950953 – fax 0817950931; RUP: dott. Giuseppe Arzillo; email: municipalita7.attivita.amministrative@comune.napoli.it- Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione: "S*ervizio di refezione scolastica gennaio/giugno 2019 –Municipalità VII*" (Lotto 7). CIG: 7557472F2C. **II.1.2)** CPV: 55524000-9 **II.1.3)** Tipo di appalto: Servizi. **II.2.4)** Servizio di refezione scolastica– Municipalità VII, per un numero presunto di pasti pari a 163.318. **II.2.7)** Durata: gennaio/giugno 2019.

SEZIONE IV – **IV.2.1)** Avviso GUUE: 2019S086-207765 del 03/05/2019.

SEZIONE V – Contratto d'appalto "Refezione scolastica gennaio/giugno 2019, Municipalità VII" - Rep. n. 86293 del 11/04/2019. V.2) Data conclusione del contratto: 30/06/2019. **V.2.3)** Denominazione del contraente: Gestione Servizi Integrati S.r.l, con sede legale in Roma, alla via A. Bargoni, 8, C.F. e P.IVA: 04825541008. **V.2.4)** Valore del contratto: € 684.181,55, comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 14.591,62, oltre IVA.

SEZIONE VI – VI.5) Data di invio alla GUUE del presente avviso: 24/07/19 ID 2019 - 103963

SEZIONE VII – VII.1.6) Valore della modifica: € 228.450,83 comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 4.878,00 oltre IVA. Valore totale del contratto: € 912.632,38, comprensivo di oneri della sicurezza, oltre IVA. **VII.2.1)** Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità VII n. 2 del 23/05/2019 (IG n. 824 del 30/05/2019) di modifica del contratto adottata ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la necessità di garantire ulteriore fornitura di pasti (pari a n. 54.200), la cui richiesta è aumentata nel corso dell'anno scolastico. Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b punti 1) e 2) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica del contraente avrebbe comportato notevoli disguidi, quali l'interruzione del servizio, considerati i tempi necessari per un'ulteriore procedura di appalto, e al tempo stesso un notevole aggravio di spesa scaturente dall'avvio della nuova procedura.

Il Dirigente dell'Area CUAG Servizio Gare-Forniture e Servizi *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – C.F.00136270618
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO AL PARCO URBANO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, tel 0823-813146 – Dirigente Settore Finanziario – Sezione Patrimonio: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino – Via Albana p.zzo Lucarelli, 81055 S. Maria C.V. (CE)
I.2) R.U.P.: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino, Dirigente Settore Finanziario - Patrimonio – pec: finanze@santamariacv.postecert.it
I.3) LE OFFERTE vanno inviate al Comune di Santa Maria C.V. – Ufficio Protocollo - Via Albana, p.zzo Lucarelli.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo al Parco urbano
II.1.2) DURATA DELLA CONCESSIONE: anni 10(dieci)
II.1.3) VALORE: valore complessivo decennale presunto € 36.000,00. Canone mensile posto a base di gara al rialzo € 300,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III. 1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: le condizioni sono specificate nell'AVVISO di gara e pubblicate sul sito del Comune di Santa Maria C.V. www.comune.santa-maria-capua-vetere.it.ce

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) PROCEDURA: aperta con aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del c. 2, art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.1.2) TERMINE: per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In caso di termine di scadenza coincidente con una giornata festiva o feriale non lavorativa, il termine di scadenza si intenderà individuato nel primo giorno lavorativo successivo.
IV.1.3) Lingue utilizzabili per la presentazione dell'offerta: Italiano
S. Maria C.V.lì,29/07/2019

Il Dirigente del Settore Finanziario
dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino

COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) CF 8100063616
AVVISO DI VENDITA BENI MOBILI DI PROPRIETÁ COMUNALE
IL RESPONSABILE AREA IV
RENDE NOTO

CHE in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 119 del 5 luglio 2019 il giorno 12 settembre 2019 alle ore 10,30 presso la Sala Giunta della sede comunale in Sant'Arpino (CE) alla piazza Umberto I n. 1, primo piano, il Responsabile della IV^{a} procederà, mediante asta pubblica, alla vendita di beni siti in Napoli alla via Fratelli Magnoni n. 6, censiti alla particella 254, foglio 14, sub. 10, sub. 30, 31, 32; zona censuaria 11, cat. A4.

Con la stessa determina sono stati approvati il bando di gara e i MODELLI "A" ed "B", utilizzabili per la presentazione delle relative offerte; sono visionabili sul sito internet del Comune www.comune.santarpino.ce.it, sezione AVVISI. PRESA VISIONE DEI BENI

Il Responsabile della IV^{a}
geom. Vito Buonomo

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino

UFFICIO TECNICO

Bando di gara n. 7500102 - CUP J62H18000470003 - CIG 7988633C7D

E' indetta procedura aperta per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la "Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico oltre alle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e monitoraggio" inerenti i lavori di "Sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo - 1° lotto funzionale".
Finanziamento: MEF, Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico 1 e 2 a copertura delle spese inerenti la fase di progettazione. Importo totale a base di gara: 186.800,81 € al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA. Durata: 120 gg.
Termine ricezione offerte: 06/09/2019 ore 12.00.
Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it e www.asmecomm.it.

Il R.U.P.
arch. Franco Archidiacono

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 24.07.2019

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati per la gestione e manutenzione delle apparecchiature biomedicali dell' Azienda Ospedaliera San Pio per mesi dodici. Fasc. mauri 202/2019

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI DELL' AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO PER MESI DODICI. FASC. MAURI 202/2019**
La gara verrà aggiudicata a lotto unico. Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad € 1.175.336,00+IVA come per legge. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri e punteggi dettagliati dal Capitolato tecnico e Disciplinare di Gara. Termine ricezione offerte: 26/09/2019 ore 12.00. Apertura offerte: 30/09/2019 ore 10.00. Per informazioni www.aosanpio.it www.soresa.it

IL DIRETTORE DELL' U.O.C. PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO DELL'A.O. "SAN PIO "
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO

Bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, via S. Leonardo – snc – 84131 Salerno, Tel.: 089672106, e.mail: : e.mastrogiovanni@sangiovannieruggi.it,

Oggetto: affidamento dei lavori di adeguamento dei locali, siti al corpo c – 5° piano del plesso Ruggi d'Aragona di Salerno, da destinare a stroke unit e servizi connessi - Cat prev.OG11 classifica III - CIG 7990865E64 - CUP: I59J19000080002. Valore: € 1.123.089,01 IVA esclusa Aggiudicazione: minor prezzo. Termine di esecuzione lavori: giorni 180. Requisiti di partecipazione: SOA - OG11 classifica III o superiore - categoria prevalente OG1 classifica II o superiore - scorporabile. Si vedano i documenti integrali di gara.

Procedura: aperta con modalità telematica https://www.soresa.it/.Termine ricezione offerte: 04/09/2019 ore 12.00; Apertura offerte: 30/09/2019 ore 10.30

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://www.sangiovannieruggi.it

Il direttore

ing.Elvira Mastrogiovanni

Oggetto: DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso n. A00012 del 30/07/2019 - Oggetto:** Avviso esplorativo per manifestazione di interesse (ex art. 63 comma 2, lett. B, punto 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Questo Dipartimento universitario pubblica un Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per verificare l'unicità del fornitore e l'esclusività del distributore per il noleggio della strumentazione medicale: Ecografo a marchio SUPERSONIC IMAGINE modello Aixplorer Ultimate distribuito in esclusiva per la Regione Campania dalla e.Medical srl - Via Trentola 7 – 80049 Somma Vesuviana (NA), per le esigenze del Progetto di ricerca scientifica dal titolo "Synergy-net: ricerca e digital solution nella lotta alle patologie oncologiche" - CUP: B61C17000090007.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo http://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione secondo quanto specificato nell'ALLEGATO DISCIPLINARE per la procedura in oggetto, entro le ore **15:00 del 02/09/2019**. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Ludovico Docimo

Firmato digitalmente da
DOCIMO LUDOVICO
C=IT
O=UNIVERSITA' DELLA
CAMPANIA L. VANVITELLI

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Tel: +39 081.9634511. RUP: Giovanni Argento (tel: 0819634524; g.argento@acam-campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta sopra soglia comunitaria, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di 5 collegamenti pedonali meccanizzati nelle costiere amalfitana e sorrentina. CPV: 50230000-6. Lotto 1: Vico Equense CUP B71F19000080005 CIG 7989257F6D € 252.039,27. Lotto 2 Sorrento CUP B11F19000020003 CIG 79915671B7 €253.576,89. Lotto 3 Vietri sul Mare CUP B19E19000430006 CIG: 799156828A € 186.608,43. Lotto 4 Furore CUP B59E19000790006 CIG 799156935D € 198.128,17. Lotto 5 Piano di Sorrento CUP B19E19000440006 CIG 7991570430 € 187.053,44.Valore totale stimato: €1.077.406,20. Tutti gli importi sono comprensivi di oneri di interferenza pari a zero.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 07.10.2019 ore 13.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 14.10.2019 ore 10.00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 30.07.2019.

Il Direttore Generale

arch. Giuseppe Grimaldi

CASORIA AMBIENTE S.P.A.
Bando di gara

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Stazione appaltante: Casoria Ambiente - Via Pio XII, 130, 80026 Casoria (NA), Rup: Luigi Palmiero; Tel. 081/189.64.426 – 081/759.52.17 – Fax 081/759.96.83 – E-mail: palmie-ro@casoriambiente.it, pec: casoriambiente@pec.it.
SEZIONE II OGGETTO II.1.4) Oggetto: Fornitura biennale di sacchi per raccolta differenziata - CIG 79813946AF. II.1.5) Importo inclusivo anche dell'eventuale proroga per il periodo massimo di 6 mesi € 775.000,00 IVA esclusa, valore stimato della fornitura € 620.000,00 + IVA.
II.2.5) Aggiudicazione: minor prezzo. II.2.7) Durata: anni due.
SEZIONE III REQUISITI DI PARTECIPAZIONE III.1.1) Si rimanda alla documentazione di gara.
SEZIONE IV PROCEDURA IV.1.1) procedura: aperta telematica - https://casoriambiente.acquistitelematici.it/. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 30.08.19 ore 18.00; IV.2.7) Apertura offerte: 02.09.19 ore 10.00.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://www.casoriambiente.it/ VI.5) Invio alla GUUE 19.07.2019.
Il R.U.P.
ing. Luigi Palmiero

SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA S.P.A. in liquidazione, in sigla S.I.N.T. S.P.A. in liquidazione;
Viale delle Puglie 3/5- 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA PER ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA AREA SPORTIVA SITA IN CASTELLAMMARE DI STABIA AL VIALE DELLE PUGLIE COMPRENSIVO DELL'AREA PARCHEGGIO

Liquidatore e responsabile del procedimento: Dott. Vincenzo Sica

AVVISA

Che il giorno **30 settembre 2019, ore 10.00** presso la sede del Comune di Castellammare di Stabia, sito alla Piazza Giovanni XXIII, 13 (Ufficio di Gabinetto del Sindaco) avrà luogo la vendita del seguente bene immobile:

LOTTO UNICO:

Unità immobiliare sita in Castellammare di Stabia (Na) al Viale delle Puglie censita al Catasto Terreni al Fg.13 p.lla 697 comprensiva di complesso sportivo, costituito da campo polivalente, spogliatoi e servizi igienici, pista di pattinaggio con tribuna e limitrofo parcheggio, ubicati in zona Cannetiello, in Castellammare di Stabia, viale Delle Puglie.

PREZZO BASE:

euro 1.109.000,00 (unmilionecentonovemila/00)

OFFERTA MINIMA RICHIESTA:

euro 831.750,00 (ottocentotrentunomilasettecentocinquanta/00) pari 75% del prezzo a base d'asta.

Per qualsiasi tipo di informazione è possibile contattare la società proprietaria, all'indirizzo di posta elettronica certificata sintspa@asmepec.it oppure all'indirizzo di posta elettronica ordinaria sint20@libero.it indicando dettagliatamente i motivi del contatto ed i recapiti telefonici, nonché i nominativi eventualmente da contattare, per fornire i chiarimenti richiesti.

E' prevista la possibilità di effettuare sopralluoghi.

L'avviso integrale, unitamente agli allegati, è stato pubblicato attraverso i seguenti mezzi di informazione:

1) Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia; 2) Profilo internet della società committente www.sintspa.com ; 3) Profilo internet del Comune di Castellammare di Stabia www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it:

Castellammare di Stabia, lì 26 luglio 2019

Il Liquidatore – Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Sica

SMA Campania SpA

Bando di gara - CIG 7979313165

SEZIONE I: DENOMINAZIONE: SMA Campania SpA, CF e P.IVA 07788680630, Centro Direzionale Isola E/7 Tel. 0815624563, Indirizzo internet gara https://www.garesmacampania.it/N/G00107 - pec: gare.smacampania@pec.it. RUP: dott. Saverio Basile - e-mail sbasile@smacampania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura telematica per l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale, per le attività di antincendio boschivo, protezione civile e manutenzione delle tecnologie. Importo complessivo: € 243.863,00 + IVA. Durata: 180 giorni, dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte, nelle modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto..

SEZIONE III: CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Aggiudicazione: minor prezzo.

Termine ricezione offerte: 17/09/2019 h. 13.00. Apertura delle offerte: 23/09/2019 h. 11.00.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Spedizione alla GUCE: 01/08/2019

L'Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Esposito

Centrale Unica di Committenza (CUC) dei Comuni di Colle Sannita-Circello-Castelpagano (CFAVCP-000056F, Codice AUSA 0000399668).

ESITO DI GARA

Bando di gara di appalto – CUP: D79J17000690006 – CIG: 78038493EB Lavori di recupero e riqualificazione del borgo rurale del comune di Colle Sannita.

Amministrazione aggiudicatrice: CUC dei Comuni di Colle Sannita-Circello-Castelpagano (Codice AUSA 0000399668), Comune capofila Colle Sannita - PEC: cuc399668ausa@pec.it.

Ente appaltante: Comune di Colle Sannita Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN) tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.

Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Centro storico.

Importo lavori: €. 794.625,86 di cui €. 24.015,21 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.

Finanziamento: Regione Campania, ai sensi del POR Campania 2014/2020 Mis. 7.6.1 – 6.4.2, giusto DICA di ammissione al finanziamento prot.n. 40681 del 21/01/2019.

Classificazione lavori: categoria prevalente OG 3 cl. II categoria scorporabile e subappaltabile OG1 cl. I.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 95 D.Lgvo 50/2016. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.

Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Come da art. 45 comma 1 del D.Lgs.50/2016.

Data aggiudicazione: determina n.r.g. 281 del 08/07/2019.

Aggiudicatario: Ital Bilding srl con sede in Circello (BN) alla Via San Vito n. 2 int. 3, P.I. 01059900629, tel.0824937726 - Pec: italbildingcert@pec.italbilding.it;

Importo di aggiudicazione: €. 709.002,61 oltre iva come per legge.

Copia integrale dell'esito di gara e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici. La gara è stata espletata con procedura telematica, pertanto tutte le documentazioni sono consultabili: (URL) https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare/.Responsabile del Procedimento: Ing. Martuccio Giuseppe.

Colle Sannita, lì 25/07/2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Martuccio

Esito di gara – Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62" -1^ lotto funzionale
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio, 9 – 82020 – codice fiscale 80002550624 - presso ASMECOMM Centrale di Committenza Pubblica.
Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo n. 34 reg. sett. e n. 163 reg. gen. del 24/07/2019 la gara, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la esecuzione dei "Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62" -1^ lotto funzionale" – CUP: G37H18002010001 CIG: 78784774E4 e' stata definitivamente aggiudicata alla ditta MOLISANNIO COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L. (aggiudicataria) con sede in Fragneto Monforte (BN) alla via Vincenzo De Marchi, 6, determinando l'importo contrattuale in €. 2.038.593,38 di cui € 1.978.680,31 quale prezzo offerto al netto del ribasso del 3,010% ed €. 59.913,07 invariabili per oneri di sicurezza, oltre IVA determinata secondo legge.
Finanziamento: D.D.R. Campania n. 102 del 06/03/2019, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016.
Il RUP é l'ing. Mario Stefanelli.
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania, i termini processuali per la proposizione del ricorso sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).
Il Responsabile del Settore Tecnico/LL.PP.
Ing. Mario Stefanelli

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
C.F. 80047160637
2° SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

AVVISO DI ESITO DI GARA RELATIVA AD APPALTO AGGIUDICATO PER SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CURA DEI CANI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO CITTADINO DI TORRE DEL GRECO PER ANNI TRE CIG 77400077D4.

QUANTITA' DELL'APPALTO: Valore: L'importo complessivo dell'appalto è DI €. €. 360.474,40 oltre IVA. **TIPO DI PROCEDURA: aperta - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3) del D**.Lgs 50/2016 e s.m.i.– **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** – Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. Iin data 19/12/2018 S 244. La gara esperita il 30/01/2019. Hanno presentato offerta nr. 3 concorrenti di cui 1 escluso. **AGGIUDICATARIA:** CANILE LANNA GIUSEPPINA con sede in Caivano, Via Sant'Arcangelo, P.I. 04076191214. Il punteggio complessivo attribuito alla ditta è pari a 81,72 punti di cui 51,72 per l'offerta tecnica e 30,00 per l'offerta economica. Importo contrattuale netto: €. 270.355,80 oltre I.V.A. pari ad un ribasso percentuale del 25,00%. Torre del Greco, li

Il Dirigente f.to Dr.ssa Luisa Sorrentino

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
C.F. 80047160637
UFFICIO PROVVEDITORATO

AVVISO DI ESITO DI GARA RELATIVA AD APPALTO AGGIUDICATO PER SERVIZIO DI PULIZIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI E STRUTTURE COMUNALI PER ANNI QUATTRO. CIG7442804C26.

QUANTITA' DELL'APPALTO: Valore: L'importo complessivo dell'appalto è 3.006.500,00 comprensivo della somma di € 14.596,16 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA. **TIPO DI PROCEDURA: aperta - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3) del D**.Lgs 50/2016 e s.m.i.– **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** – Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 14/06/2018 2018/S 112. La gara esperita il 18/10/2018. Hanno presentato offerta nr. 25 concorrenti di cui 2 esclusi. **AGGIUDICATARIA:** COOPSEMA a.r.l. di Napoli, Via Carlo di Tocco 46, P.I. 01811890639. Il punteggio complessivo attribuito alla ditta è pari a 83,64 punti di cui 61,20 per l'offerta tecnica e 22,44 per l'offerta economica. Importo contrattuale netto: €. 2.526.812,93 oltre €. 14.569,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. pari ad un ribasso percentuale del 15,955%. Torre del Greco, li

Il Dirigente f.to Dr. Domenico Borriello

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA
Provincia di Avel
UFFICIO TECNICO

Prot. n. 3871/2019

Servizio tecnico di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione inerente i lavori di Recupero, ristrutturazione sismica e risanamento conservativo del Castello di San Michele. CIG 775353537E / CUP J66C1800013001 Aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale

INFORMATIVA DELL'AGGIUDICAZIONE AI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il sottoscritto Franco Archidiacono, Responsabile dell'Area Tecnica Comunale di Volturara Irpina - comunica che il servizio in oggetto, con D.D. n. 157/2019 sono stati aggiudicati all'operatore economico **ARCHITETTO MIANO PASQUALE (capogruppo)** con sede in Napoli Piazza Leonardo, 14 – P.IVA 07768830635 con il punteggio complessivo pari a 70,594 - per l'importo di **€ 199.353,69** oltre gli oneri previdenziali e IVA, determinato dal ribasso d'asta offerto pari al **41,00 %** (su € 337.887,61 - importo a base d'asta) e per una durata complessiva per l'ultimazione del servizio tecnico in oggetto pari a **72 gg** complessivi - così come stabilito al punto 4.1 del bando/disciplinare di gara;

Volturara Irpina, 14.06.2019

FIRMA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to arch. Franco Archidiacono

Gara procedura aperta
Lavori di messa in sicurezza dei tratti stradali di collegamento con la montagna per attività turistiche e riammagliamento con la rete stradale intercomunale e provinciale - Decreto Regione Campania n.10 del 01.02.2019
CUP: J67H18001760002 / CIG 7790464E41
Aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale

INFORMATIVA DELL'AGGIUDICAZIONE AI SOGGETTI PARTECIPANTI

1. Il sottoscritto Franco Archidiacono, Responsabile dell'Area Tecnica Comunale di Volturara Irpina - comunica che i lavori in oggetto, con D.D. n. 201/2019 sono stati aggiudicati all'operatore economico: Ing. Pietro Ciardiello srl, con sede in Piazza Risorgimento, 13 - BN, P.IVA 013377730624, con il punteggio complessivo di 56,961 al prezzo di € 1.466.126,63 (1.462.096,82 per lavori ed € 4.020,81 per oneri della sicurezza), oltre IVA con un ribasso percentuale pari al 5,050% sull'importo di € 1.539.859,74 oltre i costi della sicurezza per € 4.020,81 ed IVA, con un tempo di esecuzione di giorni pari a 270 naturali e consecutivi.

Volturara Irpina, 31.07.2019

FIRMA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to arch. Franco Archidiacono

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651
Avviso di aggiudicazione appalto

FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Deliberazione CIPE n° 26/2016 "Intervento di viabilità zona Diga Alento - Completamento strada (3°lotto)". **CUP: E91B15000520009 - CIG: 76596753C5.**

Stazione appaltante: CONSORZIO DI BONIFICA VELIA (Cod. Fisc. 80021580651), località Piano della Rocca, 84060 Prignano Cilento (Sa) PEC: consorziovelia@pec.it; **Oggetto:** Completamento sovrastruttura e riabilitazione di tratti stradali dissestati; **Importo a base di gara**: **€** 2.762.099,78 I.V.A. esclusa, di cui € 2.742.642,63 per lavori soggetti a ribasso ed € 19.457,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. **Procedura di gara**: procedura aperta con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, c.6 D.Lgs. 50/2016. Si rende noto l'esito della procedura in oggetto: **Offerte pervenute**: 9; C**oncorrenti ammessi**: 9; **Aggiudicatario**: ATI ARKAIKOS RESTAURI S.r.l. Capogruppo Mandataria - General Costruzioni S.r.l. - Consorzio Stabile CONPAT S.c.a.r.l. di ROMA - pec: arkaikos@pec.it. **Punteggio complessivo**: 99,865; **ribasso economico**: 27,58; **ribasso temporale**:120 gg.. **Pubblicazione Bando su G.U.R.I.:** 5ª Serie Speciale n. 125 del 26/10/2018. **Data di spedizione del presente avviso alla GURI**: **25/07/2019**
Prignano Cilento (Sa), li 25/07/2019

Il Presidente
Avv. Francesco Chirico

ASIA BENEVENTO S.P.A.
Esito di gara

SEZIONE I DENOMINAZIONE I.1) Stazione appaltante: Asia Benevento S.P.A.
SEZIONE II OGGETTO II.1.1) Oggetto: Servizio di conferimento ed avvio a recupero della frazione organica del rifiuto urbano identificata con codice CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata “porta a porta” effettuata nella città di Benevento - CIG 7339122311
SEZIONE IV PROCEDURA IV.1.1) Procedura: aperta, pubblicata su GURI n. 3 del 08/01/18.
SEZIONE V AGGIUDICAZIONE V.2.2) Offerte ricevute: 2. V.2.3) Aggiudicatari: in data 13.02.2018 il servizio è stato affidato alla SEIF srl di Benevento; a seguito di risoluzione del contratto in danno, le cui motivazioni sono esplicitate nella Det. 113 del 31.08.2018, il servizio è stato affidato in data 31.08.2018 al R.T.I. : Tortora Guido Srl di Castel S.Giorgio e Ambiente Spa (mandante) di Torino (seconda in graduatoria). V.2.4) Prezzo di aggiudicazione: 164,01/t + IVA
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.5) informazioni Invio alla GUUE: 18/07/2019.
Il R.U.P.
Ing. Liliana Monaco

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215

BANDO DI GARA "Procedura Aperta per la conclusione di una Convenzione per la fornitura quadriennale di Medicazioni generali" occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS della Regione Campania"

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 Palazzo Esedra- 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it; Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) https://www.soresa.it

I.2) Appalto congiunto: L'appalto è aggiudicato da una Centrale di Committenza;

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza Regionale; I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura Aperta per la conclusione di una Convenzione per la fornitura quadriennale di Medicazioni generali" occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS della Regione Campania;

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33140000;

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; AA.SS.LL./A.A.O.O./A.A.O.O.U.U./IRCSS della Regione Campania; Durata della convenzione Durata in mesi: 48;

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

"Procedura Aperta per la conclusione di una Convenzione per la fornitura quadriennale di Medicazioni generali occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS della Regione Campania

II.1.6) Divisione in lotti: sì II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): € 27.506.373,88;

II.2) Descrizione II.2.1) Garza in cotone tagliata, sterile, in confezione da max 25 garze Lotto 5

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF33;

II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità – Nome: qualità tecnica/Ponderazione:40 Prezzo – Ponderazione:60; II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: no; II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea: no

SEZIONE IV: **PROCEDURA** IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell'avviso nella G.U. S:2017/S 085-166706

SEZIONE V: aggiudicazione dell'appalto: Lotto 5 CIG: 705712294C

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 13/05/2019

V.2 Aggiudicazione appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/07/2019;

V.2.2) Informazioni sulle offerte pervenute: 4; l'appalto è stato aggiudicato ad un raggruppamento di operatori economici: no; V.2.3) nome ed indirizzo del contraente Aggiudicatario: BENEFIS SRL;

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/loto: 1.459.353, EURO Valore di aggiudica: € 480.463,26 IVA esclusa;

SEZIONE VI: Altre Informazioni

VI.3) INFORMAZIOMI COMPLEMENTARI: Si comunica che:

Il lotto n. 5 è stato aggiudicato con Determinazione n. 82 del 13 maggio 2019 in conseguenza della Presa d'atto della sentenza del TAR Campania Sez. I n. 1342 e conseguente nuova aggiudicazione.

VI.4) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustiziamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html; VI.4.2) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di spedizione del bando alla GUE: 10/07/2019- ID:2019-097322.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRIGNANO (CE) C.F.81002050615
OGGETTO: ESTRATTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA DI N° 7 LOTTI DI TERRENO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 44.490, DESTINATI AGLI OPERATORI DEL SETTORE TESSILE CONCIARIO E IN SUBORDINE AD ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

ATTUAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

RIAPERTURA TERMINI - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA DI N° 7 LOTTI DI TERRENO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 31.173,00 DESTINATI AGLI OPERATORI DEL SETTORE TESSILE CONCIARIO E IN SUBORDINE AD ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO RENDE NOTO

che sono ancora disponibili nn. 7 lotti contrassegnati dai nn. 1 a 5 e nn. 9 e 10, come si meglio evince nell'allegato prospetto con evidenziati i lotti disponibili, da cedere in diritto di proprietà prioritariamente alle imprese che svolgono le proprie attività principali nel settore tessile conciario e in via subordinata, ad imprese operanti in altri settori produttivi.

LOTTI DISPONIBILI

num. id..lotto / superf. fond. lotto mq./ costo aquisiz. al mq. / prezzo cessione lotto salvo cong.

Lotto n. 1	superficie mq. 5.087	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 228.915,00
Lotto n. 2	superficie mq. 4.594	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 206.730,00
Lotto n. 3	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 4	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 5	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 9	superficie mq. 4.429	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 199.305,00
Lotto n. 10	superficie mq. 4.463	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 200.835,00

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese esercitate in forma individuale o collettiva per la realizzazione di impianti produttivi con l'osservanza di tutte le norme, prescrizioni e i termini risultanti dalla convenzione tipo, in allegato che dovrà essere stipulata fra il Comune di Frignano e le ditte o società cessionarie.

Per partecipare all'assegnazione delle aree le imprese dovranno possedere almeno i seguenti requisiti:

- Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane o al Registro delle imprese;
- Attività esercitata ricompresa nel settore produttivo individuato dal Consiglio Comunale per l'area da assegnare, per il primo comparto, prelazione ai richiedenti che operano nel settore tessile conciario;
- Impianti industriali da localizzare nell'area P.I.P. con numero di addetti non superiore alle 30 unita;
- Assenza, per il titolare di ditta individuate e per gli amministratori per le società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno, non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, ne di aver attivato procedure in tal senso.

Le imprese assegnatarie dei lotti oggetto del presente bando entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione dovranno consorziarsi.

La struttura consortile dovrà favorire il rafforzamento del tessuto produttivo con lo sviluppo:

- di un sistema integrato rivolto all'impiego e alla realizzazione di prodotti e servizi innovativi e di alta qualità sia sul versante dell'offerta che della domanda;
- di un valido programma di formazione della manodopera da destinare alle lavorazioni, di addetti alle funzioni amministrative, di quadri e dirigenti in grado di assicurare una crescita occupazionale stabile e duratura;
- di un programma di sostenibilità ambientale delle produzioni rivolto alla riduzione dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili, al costante monitoraggio e al contenimento delle emissioni nocive sia in atmosfera, sia nei terreni che nelle acque;
- di un efficace programma di marketing volto a qualificare l'immagine delle produzioni anche nei mercati internazionali.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi deve essere redatta in conformità del bando + all. n° 1 e pervenire entro il termine del giorno **26.09.2019** al seguente indirizzo: **Comune di Frignano (CE) C.so Vittorio Emanuele n° 78, Ufficio Protocollo.**

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.
3. certificato generale del casellario giudiziale:
   - del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali;
   - del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
   - del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
   - di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori per le S.r.l. e per le S.p.A.;
4. certificato antimafia;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..

I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione ai sensi del D.P.R. n 445/2000.

6. un piano di fattibilità (Businnes-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:

a) Relazione tecnico-economica sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:
   a.1 fattibilità dell'attività proposta;
   a.2 prospettive di mercato;
   a.3 prospettive occupazionali (con indicazione puntuale del numero di unità lavorative che saranno occupate);
   a.4 cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
   a.5 eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile;
   a.6 eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;
   a.7 dichiarazione documentata del possesso di finanziamenti ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative CE;
   a.8 impegno a pagare integralmente gli oneri di acquisizione ed urbanizzazione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione entro 45 gg. dalla comunicazione dell'assegnazione ;

b) Piano finanziario a copertura del programma di investimento;

c) Progetto di massima con valutazione di impatto ambientale con indicazione della superficie necessaria all'insediamento, il presunto fabbisogno idrico giornaliero (espresso mc/giorno), il presunto fabbisogno energetico (espresso in Kwh);

d) Layout degli impianti e dei macchinari;

e) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo;

f) trasmettere ogni altra documentazione utile che l'Amministrazione riterrà opportuna.

I partecipanti possono concorrere per l'assegnazione di uno o più lotti.

Le assegnazioni sono disposte con determina dirigenziale, sulla base di una graduatoria predisposta da una Commissione nominata dalla Giunta Comunale così composta:

Funzionario comunale con funzioni di presidente;

N. 4 esperti qualificati nelle seguenti materie: tematiche urbanistiche ed ambientali, economia aziendale, materie giuridiche ed economiche.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente comunale.

Per la valutazione tecnico-economica delle domande, la commissiona dispone di un punteggio massimo di **100** da assegnare secondo i seguenti criteri :

a) capacita economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati: fino a **punti 8**;
b) dimensione finanziaria del programma d'investimenti e sua fattibilità sul piano finanziario, asseverato da un istituto bancario: fino a **punti 8;**

c) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea: fino a **punti 9**;
d) impatto sul territorio dal punto di vista ambientale con particolare riferimento all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità ambientale nel processo produttivo: fino a **punti 10**;
e) imprenditoria giovanile: fino a **punti 5**;
f) imprenditoria di nuova costituzione : fino a **punti 5**;
g) numero di occupati in rapporto alla superficie del lotto da impegnare: fino a **punti 10.**
h) delocalizzazione dell'attività produttiva dall'area residenziale del comune di Frignano: fino a punti 10.
i) previsione occupazionale: fino a **punti 20.**
j) Soggetto proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi,anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva: fino a **punti 10**
k) Imprese e/o società con sede in regione Campania: **2 punti**
l) Imprese e/o società con sede in provincia di Caserta: **3 punti**
m) Imprese e/o società con sede nel comune di Frignano: **5 punti**
I punteggi di cui alle lettere k,l,m, non sono cumulabili

Tali elementi valutativi devono essere dichiarati nella domanda.

La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.

La graduatoria sarà determinata dall'ordine decrescente dei punteggi assegnati.

Attribuito il punteggio a ciascuna domanda valutata, la Commissione nel formulare la graduatoria, a parità di punteggio riconoscerà:

- priorità: tra più istanze concorrenti è data priorità a quelle presentate da enti Pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dai Contratti d'area, ai sensi dell' art. 27, comma 6, della L. 865/71.
- preferenza: soggetti proprietari di fondi compresi nell'area del P.I.P. approvato, indipendentemente dalla destinazione urbanistica che detti fondi hanno ricevuto dal Piano stesso.

La preferenza sarà riconosciuta solo se già posseduta alla data di efficacia del P.I.P. (data di approvazione del Piano urbanistico) e dovrà risultare dalla documentazione allegata alla domanda.

La graduatoria provvisoria sarà affissa all'Albo Pretorio

Può essere proposto ricorso alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria entro dieci giorni dalla data di affissione all'albo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta, indirizzata al responsabile del Settore.

Nei successivi 15 giorni il responsabile esamina i ricorsi ed eventualmente riformula la graduatoria, approvando così la graduatoria definitiva da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La graduatoria approvata ha validità di anni due, a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento dirigenziale.

Nel caso invece, in cui non si concretizzasse il definitivo trasferimento delle aree assegnate, nei tempi e nei modi di cui al presente regolamento ovvero in caso di formale rinuncia degli aventi diritto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a richiedere alle imprese utilmente collocate in graduatoria- fino ad esaurimento - l'eventuale disponibilità all'acquisizione delle aree interessate, assegnando a tal fine un termine non inferiore a giorni trenta.

La formale cessione dei lotti è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra il Comune e l'impresa cessionaria ai sensi dell'art.7 del regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive**.**

L'assegnazione dei lotti è subordinata alla condizione risolutiva della diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50 % del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva.

MODALITÀ' DI PAGAMENTO

Il competente dirigente comunale comunica al beneficiario, non oltre 30 giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, gli esiti della

predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie, indicando altresì la data per la firma di accettazione.
Il giorno stabilito per l'accettazione il beneficiario formula il proprio assenso, firmando apposito verbale.
Il corrispettivo della cessione in proprietà dei suoli è determinato in misura pari al costo per metro quadrato sostenuto dall'amministrazione comunale per la loro acquisizione, delle spese per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, ivi comprese quelle già sostenute.
La ditta assegnataria provvede al pagamento di quanto dovuto nei seguenti modi:
a. alla firma dell'accettazione sarà versata una somma pari al 30% dell'importo complessivo;
b. un ulteriore quota del 20% dell'importo complessivo prima della data della stipula dell'atto pubblico di trasferimento, che deve aver luogo entro il termine stabilito dall'amministrazione, che non può eccedere i 120 giorni dalla data di accettazione del lotto;
c. il residuo 50% dovrà essere versato entro 12 mesi della data della stipula dell'atto pubblico di trasferimento, fermo restando le garanzie con polizza fideiussione bancaria o assicurativa, riscuotibile con semplice richiesta dell'amministrazione, in caso di inadempienza ai suddetti termini.

La richiesta del permesso di costruire è presentata entro 60 giorni (termine perentorio) dalla stipula dell'atto pubblico di trasferimento; il relativo procedimento è definito nei successivi trenta giorni.
I lavori inerenti l'attività dell'impresa devono essere iniziati entro un anno ed ultimati nei successivi due anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà.
L'inizio e la fine degli stessi dovrà essere oggetto di specifica comunicazione all'amministrazione da parte dell'Impresa.

RISOLUZIONE DEI CONTRATTI E/O DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE

Il contratto di cessione delle aree è risolto nei seguenti casi e/o l'assegnazione è dichiarata decaduta :
1. la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire entro il termine di mesi due dalla data di sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento;
2. il rifiuto entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione di aderire al consorzio delle imprese assegnatarie.
3. qualora il destinatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto;
4. la non diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale;
5. la *cessione a terzi*, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del *quinquennio successivo* alla data di avvio dell'attività produttiva, o successivamente in violazione delle prescrizioni indicate nel bando e nel regolamento ;
6. il rifiuto di partecipare alle quote di spesa per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni previsti nell'area PIP;
7. il rifiuto di partecipare alla formazione di un consorzio fra tutte le imprese assegnatarie dei lotti, qualora risulti conferito almeno il 70% della superficie utile;
8. qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto;
10. la mancata trasmissione, entro il successivo termine di 15 gg dalla notifica al richiedente del provvedimento di assegnazione, di *fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del costo* pro quota di acquisizione ed urbanizzazione dell'area PIP (prezzo di cessione), nella misura indicata dall'amministrazione comunale ed il mancato pagamento nei successivi 30 gg della corrispondente somma di denaro;
11. la mancata ultimazione dei lavori nei termini previsti all'art. 8 del presente regolamento ;
12. il mancato rispetto del programma occupazionale previsto nella domanda di assegnazione nei limiti stabiliti dal presente bando;
13. per i casi di inadempimento agli obblighi stabiliti nell'atto di cessione e nel presente regolamento;

PENALI

Qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto sarà considerato rinunciatario e sarà immediatamente disposta la revoca dell'assegnazione del lotto, con incameramento della somma corrisposta a titolo di caparra .
Negli altri casi di risoluzione del contratto di cessione, prima dell'ultimazione dei lavori il Comune incamererà le somme versate a titolo di corrispettivo e acquisirà al patrimonio comunale il lotto e quanto su di esso realizzato.
In tutti i casi di risoluzione del contratto, fermo restando l'incameramento del corrispettivo e l'acquisizione del lotto, il beneficiario è tenuto a presentarsi entro la data stabilita dall'Amministrazione

Comunale e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta di presentazione, per la stipula dell'atto di retrocessione a cura e spese del medesimo.
Trascorso tale termine il contratto deve intendersi decaduto e l'atto di decadenza può essere utilizzato per la retrocessione al patrimonio del lotto assegnato.
Le spese per il nuovo trasferimento sono detratte dalla quota eventualmente dovuta al beneficiario per le opere realizzate da quantificarsi con perizia tecnica del responsabile dell'UTC sulla base di stima dell'Agenzia per il Territorio (ex UTE)

CESSIONE DI IMMOBILE

Come prescritto dall'art. 12 del regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate a insediamenti produttive.

PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE E COSTITUZIONE DI CONSORZI OBBLIGATORI

L'assegnatario è obbligato a partecipare pro quota alle spese per la gestione e manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.
E' obbligatoria la formazione di un consorzio di tutte le imprese assegnatarie dei lotti quando risulta conferito almeno il 70% della superficie utile dell'intera area PIP.
Ai consorzi partecipano obbligatoriamente il comune per una quota non superiore ad 1/3 del capitale sociale.
Il consorzio assume la gestione della area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni senza alcun onere per l'amministrazione comunale, ancorché aderente al Consorzio medesimo.

SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali e consequenziali relative ai contratti di cessione (ed eventualmente di retrocessione) sono a carico degli assegnatari.

TRASCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

Nei contratti di cessione delle aree deve essere trascritto o allegato il regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività' produttive, per formarne parte integrante e sostanziale, in modo che tutte le norme in esso contenute siano opponibili a terzi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
F.to ARCH. GIUSEPPE D'AUSILIO

Modello domanda
(Allegato "A" al Bando di Assegnazione aree PIP)
(in bollo)

OGGETTO: Domanda assegnazione area PIP di FRIGNANO (CE)
Spett.le
Comune di FRIGNANO Ce
Il/la
sottoscritto/a.....……..……..…
nato/a.....……..……...il.....……
…
residente a .....……..…..in
via..…….....n.....……
C.F.....……titolare / legale rappresentante della
società/impresa /
ditta:……..
con sede a……..…..in
via……..……..
C.F. –
P.IVA…….……..……

PRESA VISIONE

- del **PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI P.I.P. e degli allegati elaborati**
- del **Regolamento** per l'assegnazione delle aree produttive approvato con delibera di C.C. n° 4 del 21/03/2012 e ss.mm. ed ii.;

del **Bando Pubblico** di Assegnazione delle Aree PIP;

CHIEDE

l'assegnazione in proprietà del lotto di terreno distinto nel piano PIP con il n° ……della sup. di mq…….(lettere……) al costo di acquisizione al mq. di €. 45,00 e quindi per un totale di €…….

Da destinare a …….(specificare il settore);

In caso di diponibilità l'assegnazione dell'ulteriore lotto/lotti distinto con il n° ……della sup. di mq…….(lettere……) al costo di acquisizione al mq. di €. 45,00 e quindi per un totale di €…….

DICHIARA

1) DI impegnarsi a pagare integralmente gli oneri di acquisizione ed urbanizzazione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione entro 45 gg. dalla comunicazione dell'assegnazione.
2) DI impegnarsi entro 30 gg. dalla data di assegnazione a costituire un Consorzio per le finalità di cui al bando per l'assegnazione dei lotti.
3) DI accettare tutte le condizioni previste nel relativo bando di assegnazione aree PIP del Comune di FRIGNANO CE.
4) Di avere sede nella Regione ……. provincia di …….. del comune di ……
5) DI essere oppure non essere proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale con vincolo di incedibilità a terzi anche in regime di locazione o comodato d'uso del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dall'attività produttiva.
6) DI prevedere l'occupazione di n° ……. Unità.
7) Di delocalizzare oppure non delocalizzare l'attività produttiva dall'area residenziale del Comune di Frignano.
8) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria giovanile.
9) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria di nuova costituzione.
10) DI essere in possesso oppure non possedere finanziamenti ai sensi di legge Regionali o Nazionali o di iniziative della Comunità Europea.

Documentazione allegata:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.
3. certificato generale del casellario giudiziale:

- del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali;
- del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
- del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
- di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori per le S.r.l. e per le S.p.A.;

4. certificato antimafia;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..
I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione ai sensi del D.P.R. n 445/2000.
6. un piano di fattibilità (Businnes-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:
a) Relazione tecnico-economica sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:

- fattibilità dell'attività proposta;
- prospettive di mercato;
- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
- eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;

7. Piano finanziario a copertura del programma di investimento, per la dimostrazione della dimensione e della fattibilità del piano finanziario ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera B. del Bando;

- Progetto di massima con valutazione di impatto ambientale con indicazione della superficie necessaria all'insediamento, il presunto fabbisogno idrico giornaliero (espresso mc/giorno), il presunto fabbisogno energetico (espresso in Kwh) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera D. del bando;
- Lay out degli impianti e dei macchinari;
- copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.
- capacita economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati
- trasmettere ogni altra documentazione utile che l'Amministrazione riterrà opportuna.

Letto, confermato e sottoscritto.
Data……. Firma…….

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D. Lgs. 163/06.
Letto, confermato e sottoscritto

Data……. Firma…….

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI VARI POSTI DI DIRIGENTE MEDICO

In esecuzione delle deliberazioni n. 568 del 29/04/2019 e n. 684 del 23/05/2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 4 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione (n.2 posti c/o il P.O. di Ariano Irpino e n.2 posti c/o il P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi);
- n. 1 Dirigenti Medico della disciplina di Radiologia c/o il P.O. di Ariano Irpino;
- n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Ostetricia e Ginecologia c/o il P.O. di Ariano Irpino;
- n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria c/o il P.O. di Ariano Irpino;
- n. 1 Dirigenti Medico della disciplina di Neurologia c/o il P.O. di Ariano Irpino;
- n. 1 Dirigenti Medico della disciplina di Oncologia c/o il P.O. di Ariano Irpino;

I concorsi di cui al presente bando sono disciplinati dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 1 della legge 30/12/2018 n. 145 commi 547-548 è consentita, altresi', la partecipazione al concorso dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) presso cui deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria informazione, ***atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata (pec);***
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate o, in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
5. La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6. Il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso, indicando il titolo di studio posseduto ed il soggetto che lo ha rilasciato;
7. I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze; le eventuali condanne penali riportate;
8. I titoli di studio posseduti;
9. I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma , lett. D), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
11. Il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003); i dati fomiti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica;
12. Di accettare, senza riserve, le condizioni previste dal bando.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso per Dirigente Medico – disciplina: Ortopedia indetto dalla ASL Avellino;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il fermat;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può

accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, comma 1, DPR 10/12/1997 n. 483, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al prowedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.
In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione,** la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.
Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova o, se prevista, della prova selettiva, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE:
Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento

della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Commissione Esaminatrice
La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledi successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione del vincitore decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.
I Medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata.

La graduatoria separata dei medici iscritti all'ultimo anno di specializzazione, alla data di scadenza del bando, potrà essere utilizzata subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.
Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.
Norme finali
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza SAPT. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE, PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 1023 del 25/07/2019, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Anestesia e Rianimazione, per l'UOC Anestesia e Rianimazione e T.I. del Presidio Ospedaliero di Aversa.

PROFILO OGGETTIVO

La S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Aversa fa parte del Dipartimento dei Servizi

TIPOLOGIA ATTIVITA' DI COMPETENZA

• Attività anestesiologica per i pazienti sottoposti ad intervento chirurgico in degenza ordinaria, in Day Surgery ed in regime ambulatoriale.

• Attività di ricovero: la U.O. di Rianimazione ha una dotazione di n. 8 posti letto.

• Ambulatorio pre-anestesiologico per tutti gli interventi chirurgici programmati in regime di ricovero ordinario di day surgery ed ambulatoriale.

• Ambulatorio di Terapia Antalgica.

• Urgenze anestesiologiche e rianimatorie, sia quelle intraospedaliere che quelle che giungono al Pronto soccorso tramite il 118.

• Trasferimenti H 24, presso altri ospedali, dei pazienti in condizioni critiche.

• Collaborazione con l'equipe di cure palliative domiciliari per i trattamenti invasivi del dolore cronico neoplastico.

• Collaborazione con l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) nella gestione dei pazienti in ventilazione meccanica provvedendo alla sostituzione periodica delle cannule tracheostomiche ed alla valutazione e gestione dei parametri dei ventilatori.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore di UOC è assegnata la responsabilità di:

1. Gestire il budget annuale negoziato con il Direttore di dipartimento assicurando:

- *il ricorso appropriato ai diversi regimi assistenziali;*
- *la redazione e concretizzazione di nuovi percorsi per il paziente, in una logica di integrazione con le restanti strutture nosocomiali e con quelle del territorio;*
- *l'implementazione, in collaborazione con le altre articolazioni aziendali, della gradualità delle cure sia in fase di accettazione, che di transito in area intensiva/semintensiva, che di trasferimento verso reparti ordinari di ricovero;*
- *l'utilizzo pieno ed efficiente della sala operatoria interagendo con il responsabile del Programma,*

2. Gestire in modo efficiente le risorse assegnate, nel rispetto del budget negoziato e in ragione delle attività effettivamente svolte,

3. Predisporre la programmazione annuale della formazione, garantendo un equilibrato accesso ai necessari crediti formativi. È direttamente responsabile della crescita professionale della propria équipe medica, anche agendo il ruolo di "formatore on the job",

4. Governare le liste d'attesa, tendendo agli indici di performance determinati dalla Regione, sia per le prestazioni ambulatoriali sia per i ricoveri programmati, anche presidiando il mantenimento del corretto rapporto tra i volumi di attività istituzionale e i volumi di attività libero professionale,

5. Implementare e favorire l'innovazione tecnologica anche a fronte del crescente utilizzo dell'ICT (Information and Communication Technology) a supporto delle attività clinico assistenziali, dei cambiamenti organizzativi e in un'ottica di sviluppo della ricerca medica,

6. Elaborare e implementare nuove modalità organizzative più efficienti per quanto attiene l'accettazione, la cura e il trasferimento per pazienti da altri reparti ospedalieri,

7. Gestire le risorse umane afferenti alla U.O. attraverso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *il corretto ricorso ai sistemi premianti, anche mediante l'intervento diretto quale valutatore di prima istanza dei Dirigenti medici della U.O.*
- *una politica di corresponsabilizzazione nella gestione della U.O.*
- *il miglioramento della componente motivazionale dei professionisti*
- *lo sviluppo e l'implementazione di progetti promossi dagli stessi professionisti*
- *la buona gestione dei conflitti e il progressivo miglioramento del clima organizzativo interno*
- *l'applicazione del regolamento sull'orario di servizio adottato in ambito aziendale,*

8. Assicurare nel periodo di incarico il raggiungimento/mantenimento dell'indice di dipendenza della popolazione dell'ambito aziendale dalle U.O chirurgiche collaborando con i direttori di dette U.O.,
9. Ispirarsi, nell'ambito delle relazioni sia esterne che interne, ai principi generali di collaborazione che caratterizzano la natura fiduciaria che è alla base del conferimento dell'incarico,
10. Favorire un approccio multispecialistico e multiprofessionale alla cura e assistenza del paziente critico;
competenze professionali:

- *Consolidata esperienza nell'anestesia in chirurgia generale e specialistica con particolare riferimento agli interventi chirurgici ad alta complessità e nei pazienti con rischio operatorio elevato, ivi compresi pazienti oncologici e trapiantati;*
- *Consolidata esperienza nell'assistenza anestesiologica a particolari attività diagnostico terapeutiche (endoscopia, radiologia interventistica).*
- *Consolidata esperienza nella gestione dei pazienti critici, ricoverati in Rianimazione, Terapia Intensiva e semintensiva; conoscenza dei principali strumenti di monitoraggio e degli indicatori specifici.*
- *Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare la gestione perioperatoria del paziente chirurgico, il trattamento del dolore acuto, cronico e in travaglio di parto.*
- *Consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse*
- *Conoscenza ed utilizzo nella pratica clinica di EBM, sistema Qualità, requisiti di accreditamento relativi alle varie aree di attività (Anestesia, Sala Operatoria, NORA, Area Critica).*
- *Capacità ed attitudine relazionali, fondamentali nella pratica clinica e nell'attività organizzativa e gestionale per la necessità di costante collaborazione e confronto, multidisciplinare e multiprofessionale.*
- *Capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti.*
- *Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale e alle attività di audit clinico.*

Competenze manageriali

- *Conoscenza approfondita del budgetting, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali)*
- *Conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi)*
- *Esperienza professionale nella gestione di letti di Rianimazione, terapia intensiva e semintensiva, ivi inclusi gli aspetti di coordinamento di personale medico/infermieristico e le interrelazioni con le altre strutture del Presidio e del Dipartimento*
- *Capacità ed esperienza nella gestione di équipe, nello sviluppo di efficaci relazioni di integrazione fra la propria équipe e altre équipes in una logica interdisciplinare*
- *Attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere in area critica, prevenzione del rischio per gli operatori*
- *Attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla UOC, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conoscenze scientifiche

- *Conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito dell'Anestesia e Rianimazione e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi*
- *Produzione scientifica attinente all'area dell'Anestesia e Rianimazione*
- *Competenza nell'uso degli strumenti della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine*

Attitudini

- *Propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multi professionali*
- *Capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti*
- *Esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e trattamento delle patologie di ambito anestesiologico e rianimatorio*
- *Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità*

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisicaè effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);

d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisirel'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incaricodetermina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusidall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice,una per ciascuna UOC, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
9) il domicilio e/o l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come sostituito dal Regolamento Unione Europea 2016/679 (GDPR), ai fini degli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dicharazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguentidocumenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione, e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Il curriculum professionaledovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, dovranno far riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attivitàattinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per laformazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue diinsegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuatiall'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia conforme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o usodi atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
I contenuti del curriculumdi cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possonoessere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo racccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92,*"la selezione viene effettuata da una commissione composta daldirettore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori distruttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico daconferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionalenominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali deidirettori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali delServizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tredirettori di struttura complessa della medesima regione ove ha sedel'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede allanomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino adindividuare almeno un componente della commissione direttore distruttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede lapredetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i trecomponenti sorteggiati; in caso di parita' di voti e' eletto ilcomponentepiu' anziano. In caso di parita' nelle deliberazioni dellacommissione prevale il voto del presidente".*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992", per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione "*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali seniores, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione";*

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l’analisi comparativa di:
1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell’attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell’estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all’attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell’estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all’attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all’estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell`estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all’attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all’accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell’incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall’Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell’uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l’originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’innovazione ai fini del miglioramento dell’organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamentoeconomico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi daun collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto dilavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contrattoindividuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando,si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto “Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992”.
La partecipazione all’Avviso implica, da parte dei candidati, l’accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltàdi prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’U.O.C. Gestione Risorse Umane, telefono 0823445473 - 0823445233 - 0815001320/241.

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO MODIFICATO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DISTRUTTURA COMPLESSA, DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE.**

In esecuzione della deliberazione n. 1397 del 13/11/2018 e della deliberazione n. 942 del 08/07/2019, di annullamento parziale e consequenziale modifica bando relativo, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Chirurgia Generale, per l'UOC Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Aversa.

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC di Chirurgia Generale afferisce al Dipartimento di Chirurgia. L'organizzazione dei servizi Aziendali è strutturata per garantire la centralità del cittadino nel sistema aziendale.

L'UOC svolge attività di ricovero in regime di degenza, day surgery e attività ambulatoriale.

Il grado di complessità delle patologie trattate è evidenziato dal peso medio del DRG. Vengono eseguite prestazioni di alto livello di chirurgia con sviluppo a forte impronta laparoscopica.

L'UOC risponde alle domande delle prestazioni che provengono dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità nelle H24 ed eroga prestazioni specialistiche indifferibili provenienti dalle U.O. di degenza dei Presidi aziendali.

PROFILO SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'ospedale, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Visto il bacino d'utenza e la peculiarità della domanda sempre più crescente della patologia epato biliare, nonché il numero dei pazienti già in trattamento per tali patologie, si richiede particolare competenza in tale settore.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. Esperienza clinica

Attività lavorativa

Come requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.

- *Comprovata e documentata esperienza e relativa casistica operatoria, in qualità di primo operatore, in interventi di chirurgia epato-bilio-pancreatica: in particolare nelle procedure di resezioni epatiche complesse, sulla via biliare con o senza resezione parenchimale, nelle lesioni iatrogene delle vie biliari, nei traumi epatici complessi in prima o seconda o terza istanza (post-packing), nelle resezioni pancreatiche, sia della testa che del corpo-coda, nella chirurgia sincrona dei tumori del colon-retto con metastasi epatiche, nelle two-stage hepatectomy.*
- *Capacità di gestire il nuovo modello di organizzazione aziendale e regionale per il follow-up dei pazienti trapiantati di fegato.*
- *Comprovata esperienza nella gestione del paziente trapiantato anche in relazione alle nuove terapie farmacologiche per le patologie virali prima e dopo il trapianto*
- *Conoscenza delle linee guida e tecniche chirurgiche sul trattamento delle principali patologie epato-bilio-pancreatiche.*
- *Capacità di gestire l'attività professionale chirurgica dell'Unità Operativa con particolare riferimento alla patologia d'urgenza, alla traumatologia, alla patologia oncologica e funzionale dell'addome.*
- *Capacità di promuovere modelli di integrazione multidisciplinare per la definizione della strategia diagnostico-terapeutica del politraumatizzato.*
- *Esperienza comprovata nella gestione operativa del trapianto di fegato dal prelievo all'impianto; documentati rapporti con il Centro Regionale Trapianti e con il Centro Nazionale Trapianti.*
- *Conoscenza della realtà territoriale regionale della donazione degli organi, comprovata capacità di interrelazione con la rete regionale e del Centro-Sud delle rianimazioni, delle U.O. di epatologia e gastroenterologia ai fini di una corretta definizione della lista di attesa.*

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una documentata produzione scientifica inerente la disciplina

3- Competenze organizzativo-gestionali

- *Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.*
- *Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.*
- *Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte: terapeutiche,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.

• Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.

• Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;

• Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up;

• Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera;

• Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa ed operatorie informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.).

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisicaè effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);

d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisirel'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incaricodetermina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusidall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice,una per ciascuna UOC, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
9) il domicilio e/o l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come sostituito dal Regolamento Unione Europea 2016/679 (GDPR), ai fini degli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dicharazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguentidocumenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione, e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionaledovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attivitàattinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per laformazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue diinsegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuatiall'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia conforme.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o usodi atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
I contenuti del curriculumdi cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possonoessere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo racccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92,*"la selezione viene effettuata da una commissione composta daldirettore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori distruttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico daconferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionalenominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali deidirettori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali delServizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tredirettori di struttura complessa della medesima regione ove ha sedel'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede allanomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino adindividuare almeno un componente della commissione direttore distruttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede lapredetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i trecomponenti sorteggiati; in caso di parita' di voti e' eletto ilcomponentepiu' anziano. In caso di parita' nelle deliberazioni dellacommissione prevale il voto del presidente".*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992", per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione "*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativi professionali esperti (oggi collaboratori amministrativi professionali seniores, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione";*

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell`estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamentoeconomico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi daun collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto dilavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contrattoindividuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando,si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992".
La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltàdi prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, telefono 0823445473 - 0823445233 - 0815001320/241.

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALIDI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 1022 del 25/07/2019, immediatamente eseguibile,con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Ginecologia e Ostetricia, per le seguenti UU.OO.CC.:

- UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Aversa;
- UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Marcianise.

PROFILO OGGETTIVO P.O. AVERSA

L'U.O.C. di Ginecologia – Ostetricia Del P.O. di Aversa svolge l'attività di assistenza alla gravidanza fisiologica ed a rischio e la diagnosi e trattamento della patologia ostetrica.

La degenza è dotata di 20 pl di cui 2 di D - S ; sono presenti gli ambulatori per l'attività di pronto soccorso ostetrico e un'area ambulatoriale dedicata alle attività di primo livello e di controllo, visite ostetriche e ginecologiche, Colposcopia, Ecografie ostetriche, ginecologiche e ginecologiche oncologiche, pap test, tamponi. Terapia chirurgica sia della patologia benigna, quali cisti, endometriosi, miomi etc, che maligna. Gli interventi chirurgici sono svolti nella sala operatoria del blocco chirurgico.

PROFILO SOGGETTIVO P.O. AVERSA

- esperienza professionale maturata in strutture complesse di ostetricia e ginecologia con almeno 1000 parti all'anno, negli ultimi 5 anni;
- elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito della gestione della sala parto, dei parti difficili, operativi, di ricostruzione delle lacerazioni da parto complesse e tagli cesarei demolitori;
- esperienza nella gestione in prima persona e nel coordinamento delle attività dell'U.O. in ambito ostetrico, con particolare riferimento alle gravidanze a rischio, alla diagnostica prenatale, al trattamento della patologia ostetrica in acuto, all'attività chirurgica ostetrica in urgenza ed emergenza nella complicanze del parto;
- capacità di praticare e gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.;
- capacità di praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia radicale oncologica delle patologie neoplastiche ginecologiche;
- organizzazione dello screening di 2° livello per il k cervice.
- diagnosi e trattamento medico chirurgico delle patologie ginecologiche congenite ed acquisite, mediante le tecniche chirurgiche: laparoscopia classica, chirurgia laparoscopica, isteroscopica, vaginale, mininvasiva;
- gestione e organizzazione del servizio di interruzione volontaria di gravidanza chirurgica e medica;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina ;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e trattamento medico-chirurgico delle patologie di ambito ginecologico;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;
- capacità di perseguire e sviluppare, nell'ambito delle competenze di équipe, le conoscenze e le più avanzate tecniche per il trattamento medico e/o chirurgico delle principali patologie ginecologiche ;
- capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esperienza nelle attività di formazione ed insegnamento;
- percorsi di formazione e di apprendimento di tecniche chirurgiche per la ginecologia e l'ostetricia presso strutture altamente qualificate sia in Italia che all'estero;
- attività di ricerca e di produzione scientifica in coerenza con la specificità della Struttura Complessa.

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al Servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività.

In particolare le competenze specifiche richieste per la gestione della struttura sono le seguenti:

- capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;
- attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;
- capacità di programmare i fabbisogni delle risorse in relazione al budget assegnato e alle attività/volumi di prestazioni svolte;
- promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali;
- favorire l'informazione dell'utente; - promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di competenza; - programmare il fabbisogno di materiale ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget
- favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;
- capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi (sistema di programmazione e budget).

PROFILO OGGETTIVO P.O. MARCIANISE

"L'U.O.C. di Ginecologia – Ostetricia del P.O. di Marcianise svolge l'attività di assistenza alla gravidanza fisiologica ed a rischio e la diagnosi e trattamento della patologia ostetrica.

La degenza è dotata di 20 pl di cui 4 di D - S ; sono presenti gli ambulatori per l'attività di pronto soccorso ostetrico e un'area ambulatoriale dedicata alle attività di primo livello e di controllo, visite ostetriche e ginecologiche, Colposcopia, Ecografie ostetriche, ginecologiche e ginecologiche oncologiche, pap test, tamponi. Terapia chirurgica sia della patologia benigna, quali cisti, endometriosi, miomi etc, che maligna. Gli interventi chirurgici sono svolti nella sala operatoria del blocco chirurgico.

PROFILO SOGGETTIVO P.O. MARCIANISE

Conoscenze ed esperienze specifiche:

Esperienza e competenza nella gestione e trattamento delle patologie dell'apparato genitale femminile;

Esperienza e competenza nella gestione e trattamento dell'attività professionale chirurgica ginecologica, sia di tipo tradizionale che laparoscopico mininvasivo, sia in elezione che in urgenza, in particolare per la chirurgia ginecologica oncologica e la chirurgia del pavimento pelvico.

Esperienza e competenza nella gestione e trattamento delle patologie ostetriche;

Esperienza e competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

Esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori;

Esperienza e competenza nella creazione di assetti organizzativi che sviluppino la collaborazione professionale fra la componente medica e quella infermieristica;

Esperienza e competenza in materia di qualità ed accreditamento;

Esperienza e competenza nella valutazione delle linee guida, nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;

Esperienza e competenza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale per la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multi professionali e multidisciplinari;

Esperienza e competenza di collaborazione con il Dipartimento delle Cure Primarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza e competenza nella gestione delle liste di attesa per le prestazioni ostetrico-ginecologiche.
Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:
Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
Promuovere l'autovalutazione clinico-professionale attraverso la misurazione costante di indicatori di procedura e di esito;
Assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management;
Promuovere l'attività di incident-reporting;
Stimolare la partecipazione dell'U.O. a studi epidemiologici ed osservazionali;
Garantire l'adeguatezza costante dell'U.O. ai requisiti di accreditamento regionale;
Promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
Garantire una costante attività di feedback a tutto il personale".

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisicaè effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);

d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisirel'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incaricodetermina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusidall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice,una per ciascuna UOC, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
9) il domicilio e/o l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come sostituito dal Regolamento Unione Europea 2016/679 (GDPR), ai fini degli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dicharazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguentidocumenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione, e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Il curriculum professionaledovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, dovranno far riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attivitàattinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per laformazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue diinsegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuatiall'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n.484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia conforme.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o usodi atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
I contenuti del curriculumdi cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possonoessere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo racccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92,*"la selezione viene effettuata da una commissione composta daldirettore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori distruttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico daconferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionalenominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali deidirettori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali delServizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tredirettori di struttura complessa della medesima regione ove ha sedel'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede allanomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino adindividuare almeno un componente della commissione direttore distruttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede lapredetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i trecomponenti sorteggiati; in caso di parita' di voti e' eletto ilcomponentepiu' anziano. In caso di parita' nelle deliberazioni dellacommissione prevale il voto del presidente".*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992", per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione "*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali seniores, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione";*

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell`estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamentoeconomico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi daun collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto dilavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contrattoindividuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando,si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992".
La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltàdi prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, telefono 0823445473 - 0823445233 - 0815001320/241.

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.**

In esecuzione della deliberazione n. 946 del 08/07/2019, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/Iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria(contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alpresente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ELIMINA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n.483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con gli stessi provvedimenti si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.
Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sulsito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle provepreviste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondole disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di specializzazione, ammessi al concorso ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 145/2018, saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RegioneCampania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data dipubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.
La graduatoria separata dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno di specializzazione potrà essere utilizzata subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1 comma 548 della Legge 145/2018.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia per il Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca.**

In esecuzione della deliberazione n. 944 del 08/07/2019, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia per il Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/Iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria(contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alpresente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ELIMINA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n.483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con gli stessi provvedimenti si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.
Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sulsito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle provepreviste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondole disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di specializzazione, ammessi al concorso ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 145/2018, saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RegioneCampania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data dipubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.
La graduatoria separata dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno di specializzazione potrà essere utilizzata subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1 comma 548 della Legge 145/2018.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di posti di personale del Comparto Sanità, riservato ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i..**

In esecuzione della deliberazione n. 1050 del 26/07/2019, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale del Comparto Sanità (fatti salvi eventuali incrementi, da apportare a seguito dell'approvazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021), riservato ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.:

- n. 85 CPS Infermieri, ctg. "D";
- n. 1 CPS Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, ctg. "D";
- n. 2 CPS Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ctg. "D";
- n. 6 CPS Tecnici di Laboratorio Biomedico, ctg. "D";
- n. 5 CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ctg. "D";
- n. 4 CPS Educatori Professionali, ctg. "D";
- n. 19 CPS Fisioterapisti, ctg. "D";
- n. 5 CP Assistenti Sociali, ctg. "D";
- n. 20 Operatori Socio-Sanitari, livello economico "Bs";
- n. 2 Collaboratori Tecnici Professionali/Ingegneri Informatici - Ingegneri Elettronici, ctg. "D";
- n. 4 Programmatori, ctg. "C";
- n. 7 Operatori Tecnici Informatici, ctg. "B";
- n. 4 Collaboratori Amministrativi Professionali, ctg. "D";
- n. 20 Assistenti Amministrativi, ctg. "C".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, D.LGS. 75/2017 E S.M.I. (DA DOCUMENTARE ALLEGANDO AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, RELATIVA ALLA QUALIFICA, AI PERIODI DI SERVIZIO, ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO E ALL'ENTE DEL SSN O ALL'IRCCS O ALL'IZS PRESSO IL QUALE IL SERVIZIO E' STATO PRESTATO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) risultare titolare, successivamente alla data del 28/08/2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'ASL Caserta che bandisce il concorso;
b) aver maturato, alla data del 31/12/2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017), presso l'ASL Caserta o presso diverse amministrazioni del S.S.N. o presso IRCCS e IZS. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla medesima attività.

REQUISITO DELLA NON TITOLARITA' DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL PROFILO PER CUI SI PARTECIPA AL PRESENTE CONCORSO PUBBLICO RISERVATO

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per i CPS Infermieri

1. Laurea Triennale in Infermieristica ovvero Diploma Universitario di Infermiere, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per il CPS Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

1. Laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 746 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CPS Tecnici della Prevenzione nell' Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

1. Laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell' Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell' Ambiente e nei Luoghi di Lavoro di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 Gennaio 1997, n. 58 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/ 2000, come modificato dal D.M. 3/11/2011;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CPS Tecnici di Laboratorio Biomedico

1. Laurea triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 745 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica

1. Laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica **ovvero** Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (D.M.S. 29 marzo 2001, n. 182) **ovvero** Diploma Universitario di Tecnico dell'Educazione e della Riabilitazione Psichiatrica e Psicosociale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 57 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CPS Educatori Professionali

1. Laurea triennale in Educazione Professionale ovvero Diploma universitario di Educatore professionale, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CPS Fisioterapisti

1. Laurea triennale in Fisioterapia ovvero Diploma Universitario di Fisioterapista di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i CP Assistenti Sociali

1. Laurea triennale in Servizio Sociale o Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale **ovvero** Diploma Universitario in Servizio Sociale **ovvero** Diploma di Assistente Sociale conseguito presso le Scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale **ovvero** Diploma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistente Sociale con valore abilitante, rilasciato da scuole per Assistenti Sociali, ai sensi del D.P.R.15 gennaio 1987, n. 14;

2. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per gli Operatori Socio-Sanitari

Assolvimento dell'obbligo scolastico o Diploma di istruzione secondaria di primo grado unitamente ad attestato di qualifica professionale di OSS, rilasciato ai sensi della Legge 21/12/1978, n. 845.

Per i Collaboratori Tecnici Professionali/Ingegneri Informatici – Ingegneri Elettronici

1. Laurea triennale, o Laurea vecchio ordinamento, in Ingegneria Informatica o in Ingegneria Elettronica;
2. Iscrizione al rispettivo Albo Professionale.

Per i Programmatori

Diploma di Perito Industriale in Informatica/Diploma di Istituto Tecnico Tecnologico-Informatica **ovvero** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale unitamente ad Attestato di programmatore per elaborazione dati, rilasciato ai sensi dell'art. 14 Legge 21/12/1978, n. 845.

Per gli Operatori Tecnici Informatici

Assolvimento dell'obbligo scolastico o Diploma di istruzione secondaria di primo grado unitamente ad Attestato di qualifica professionale in Informatica, rilasciato ai sensi della Legge 21/12/1978, n. 845 **ovvero** Diploma (triennale) di qualifica in Informatica, conseguito presso un Istituto Professionale.

Per i Collaboratori Amministrativi Professionali

Laurea triennale in Scienze Giuridiche o in Scienze Economiche o in Scienze Politiche o equipollenti ovvero Laurea Vecchio Ordinamento in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche o equipollenti ovvero Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per gli Assistenti Amministrativi

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO RISERVATO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio "per poter risultare nuovamente iscritto alla Selezione.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico riservato, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento, in ciascuna delle due prove, di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 220/2001.

AMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.
Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME (PER CIASCUN PROFILO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO)

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO)

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di posti di personale della Dirigenza, riservato ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i..**

In esecuzione della deliberazione n. 1051 del 26/07/2019, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale della Dirigenza (fatti salvi eventuali incrementi, da apportare a seguito dell'approvazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021), riservato ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.:

- n. 3 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione;
- n. 2 Dirigenti Medici di Psichiatria;
- n. 5 Dirigenti Medici di Ginecologia ed Ostetricia;
- n. 6 Dirigenti Medici di Geriatria;
- n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica;
- n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Generale;
- n. 1 Dirigente Medico di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- n. 1 Dirigente Medico di Pediatria;
- n. 1 Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- n. 10 Dirigenti Farmacisti di Farmacia Ospedaliera/Farmaceutica Territoriale;
- n. 13 Dirigenti Psicologi di Psicologia Clinica/Psicoterapia (di cui n. 7 subordinatamente all'approvazione del PTFP 2019-2021);
- n. 1 Dirigente Biologo di Patologia Clinica/altra disciplina;
- n. 2 Dirigenti Sociologi.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
a) **REQUISITI EX ART. 20, COMMA 2, D.LGS. 75/2017 E S.M.I. (DA DOCUMENTARE ALLEGANDO AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, RELATIVA ALLA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUALIFICA, AI PERIODI DI SERVIZIO, ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO E ALL'ENTE DEL SSN O ALL'IRCCS O ALL'IZS PRESSO IL QUALE IL SERVIZIO E' STATO PRESTATO)

b) risultare titolare, successivamente alla data del 28/08/2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'ASL Caserta che bandisce il concorso;
c) aver maturato, alla data del 31/12/2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 01/01/2010 al 31/12/2017), presso l'ASL Caserta o presso diverse amministrazioni del S.S.N. o presso IRCCS e IZS. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla medesima attività.

REQUISITO DELLA NON TITOLARITA' DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL PROFILO PER CUI SI PARTECIPA AL PRESENTE CONCORSO PUBBLICO RISERVATO

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per i Dirigenti Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i Dirigenti Farmacisti

1. Laurea vecchio ordinamento o specialistica/magistrale in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o in Farmaceutica Territoriale o in una delle discipline ad esse equipollenti o affini;
3. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i Dirigenti Psicologi

1. Laurea vecchio ordinamento o specialistica/magistrale in Psicologia;
2. Specializzazione in Psicologia Clinica o in Psicoterapia o in una delle discipline ad esse equipollenti o affini (ove esistenti);
3. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per il Dirigente Biologo

1. Laurea vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Laurea specialistica/magistrale in Biologia;
2. Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica o in altra disciplina prevista;
3. Iscrizione all'Albo Professionale.

Per i Dirigenti Sociologi

1. Laurea vecchio ordinamento o specialistica/magistrale in Sociologia o in Scienze Politiche a indirizzo politico-sociale (sociologico);
2. Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
   Ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;
3. Iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO RISERVATO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria(contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all’ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l’integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio “per poter risultare nuovamente iscritto alla Selezione.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;

4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;

5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dal D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico riservato, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto,a notifica a tutti i candidati ammessi.
Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME (PER CIASCUN PROFILO)

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto,a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO)

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO)

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).
I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 CPS Tecnici Audiometristi, ctg. "D".**

In esecuzione della deliberazione n. 1058 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 CPS Tecnici Audiometristi, ctg. "D".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea Triennale in Tecniche audiometriche ovvero Diploma Universitario di Tecnico audiometrista, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 667 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
2. Iscrizione all'Albo Professionale.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio"perpoter risultare nuovamente iscritto al Concorso.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento, in ciascuna delle due prove, di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 220/2001.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.
Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle provepreviste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondole disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RegioneCampania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data dipubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ONCOLOGIA P.O. DI POZZUOLI E P.O. DI ISCHIA .

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.976 del 23.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale, a tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico – Disciplina: Oncologia per il P.O. di Pozzuoli ed il P.O. di Ischia. La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i. nonchè ai sensi delle innovazioni introdotte in materia concorsuale ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

1.1 Tipologia di attività svolta nella struttura

A seguito dell'Atto Aziendale,adottato con Deliberazione n. 127 del 10/02/2017, la U.O.C. è ricompresa fra le UU.OO.CC. del Dipartimento di Medicina.
La mission attesa della U.O.C. di ONCOLOGIA P.O. di Pozzuoli e P.O. di Ischia, è quella del trattamento e del follow up, in regime di ricovero ed ambulatoriale, della casistica di competenza oncologica e si caratterizza come riferimento autorevole per garantire una sostanziale autosufficienza territoriale per le patologie di competenza e la riduzione della mobilità passiva in uscita.
Utilizza n. 12 posti letto nell'ambito della piattaforma logistica multidisciplinare di day hospital, posti letto ordinari ricompresi nella piattaforma logistica di area medica organizzata per intensità di cura e svolge attività specialistica ambulatoriale per esterni.
Il modello clinico–assistenziale di riferimento della U.O.C. prevede la presa in carico globale del paziente con patologia neoplastica con il coinvolgimento del Case Manager, l'accesso dedicato a prestazioni di laboratorio e strumentali e consulenze polispecialistiche sia in fase di approfondimento diagnostico che di follow-up.
Partecipa, con i clinici di riferimento per le singole forme neoplastiche a gruppi interdisciplinari di coordinamento oncologico (G.I.C.O.) per varie neoplasie ed alla costruzione, gestione e monitoraggio di numerosi PDTA all'interno di un'organizzazione a rete clinica integrata con i centri Hub di riferimento regionali.
Assicura la continuità clinico-assistenziale con setting di assistenza domiciliare oncologica e palliativa e con l'Hospice di riferimento aziendale, intrattiene rapporti di partnership con la rete locale delle organizzazioni di volontariato.

1.2 Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

La direzione di tale struttura richiede:
Profilo soggettivo del Direttore da selezionare
Documentate competenze professionali in ambito oncologico con specifica e comprovata formazione e conoscenza della disciplina oncologica;
Documentata esperienza clinica maturata in strutture oncologiche qualificate, specificando volumi e tipologie di attività della/e struttura/e di appartenenza con riferimento agli ultimi cinque anni e certificata dalla Direzione Sanitaria; particolare sensibilità sulla gestione dei percorsi di diagnosi precoce della patologia neoplastica;

Significativa esperienza di ricerca clinica, comprovata da adeguata produzione scientifica con ruoli primari, con particolare esperienza professionale nelle diverse branche dell'oncologia medica ed in tutti i setting assistenziali;
Esperienza nel trattamento dei tumori solidi in fase neoadiuvante, adiuvante e della malattia avanzata;
Esperienza nella gestione dei tumori eredo familiari.
Oltre alle suddette competenze professionali si richiede il possesso di:
Consolidata esperienza gestionale ed organizzativa;
Conoscenza/esperienza nella capacità di garantire lo sviluppo ed il consolidamento del modello assistenziale dell'area medica ospedaliera organizzata per intensità di cura e complessità assistenziale ed orientato alla gestione comune delle risorse produttive non professionali;
Conoscenza ed applicazione nella pratica clinica dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico;
Comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse con particolare riferimento all'utilizzo dei farmaci oncologici, sulla base degli orientamenti aziendali, nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
Capacità di valorizzare i propri collaboratori, prevedendo occasioni di sviluppo formativo e professionale per promuovere una "clinical competence" diffusa e lo sviluppo di modelli professionali basati sulla valutazione degli esiti;
Capacità di promuovere il lavoro in rete finalizzato alla gestione integrata dei casi sia in ambito dipartimentale che interdipartimentale (ospedaliero e territoriale) che con le strutture HUB di riferimento regionale in un'ottica di appropriatezza di sede e setting di trattamento, di continuità assistenziale e di qualità e sicurezza delle cure;
Competenze cliniche e relazionali finalizzate alla redazione, implementazione, sviluppo e monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali (PDTA) per le principali patologie in ambito oncologico, sia con riferimento ai contenuti di tipo tecnico-professionale che organizzativo attraverso l'armonica integrazione interdisciplinare ed interprofessionale, valorizzando l' autonomia delle professioni;
Comprovata capacità nell'intercettazione di grant o finanziamenti per la progettazione e conduzione di studi clinici sulla terapia adiuvante, neoadiuvante e della malattia avanzata, anche con l' uso di nuovi farmaci e agenti biologici;
Capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali e di ricerca;
Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, assumendone il punto di vista ed adeguando le proprie azioni e comportamenti al loro soddisfacimento.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
e) Specializzazione in Oncologia o equipollenti;
f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime

convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

g) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
h) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
i) Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età. L'incarico, tuttavia, non potrà essere conferito qualora il candidato, al termine della durata del medesimo, abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità: la domanda dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e 2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n. 35. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: DOMANDA UOC ONCOLOGIA PP.OO. POZZUOLI E ISCHIA. La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. La domanda dovrà essere inviata, debitamente sottoscritta pena esclusione, esclusivamente in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file, compreso il documento di riconoscimento.
L' invio deve essere fatto, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso a parziale invio è

causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via PEC.
La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.
Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:
1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti c, d, e (vedi paragrafo precedente);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare

Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda che ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):

· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

· Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee presso il settore concorsi GRU ASL Napoli 2 Nord ubicato in via Padre Mario Vergara – ex INAM – Frattamaggiore a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):
_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e

corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:

a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;

b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.

La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:

curriculum massimo 40 punti;

colloquio massimo 40 punti.

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato
  soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione del tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.

Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.
Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15, comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27

80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____ e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a) della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____;
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;
c) dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____ con n° _____

d) della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati diservizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);
10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stessomediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale(elencare solo le copie dei documenti da autenticare);
12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:
- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:
_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

Firma

_____

Documenti da allegare alla domanda:
curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
un elenco delle pubblicazioni e abstract;
fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Chirurgia Generale P.O. SAPRI.

In esecuzione della deliberazione n.518 del 21.06.2019, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione delle Strutture Complesse di seguito indicate a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Generale"
P.O. di SAPRI

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Chirurgia Generale

Competenze ed esperienze specifiche:
- comprovata esperienza nell'ambito dell'attività di Chirurgia Generale
-casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:
- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito sanitario;
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
-capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza maturata nell'utilizzo ed applicazione del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (cartella clinica informatizzata, liste operatorie informatizzate, liste di attesa informatizzate);
- esperienza in attività cliniche ed organizzative in tutela e promozione della salute, con particolare riguardo per le situazioni a rischio;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) età : nessun limite di età è fissata per l'acceso al posto, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127 . L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite .

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:
a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e)Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.
Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 – SALERNO .
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso,per posta, esclusivamente a mezzo del

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

"Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato:
Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
La domanda potrà altresì essere trasmessa per via telematica mediante PEC personale (Posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C,**deve essere firmata e scansionata in un unico file in pdf** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:
- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo (Allegato A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C);
- duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato;
- copia documento di identità in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta **consegna**.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4
del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100
punti così ripartiti:
titoli e curriculum punti 40
prova colloquio punti 60
I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà
della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Mobilio – 84100 – SALERNO anche telefonicamente alle utenze 089 – 695059 /089-695137 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Iervolino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84100 – SALERNO
Il/la sottoscritto/a……..C.F……...
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.…..del……...
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato il……..a……....e di essere residente in…..……(……),alla Via……..…… ……CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……..al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
Ente/P.A…….....
periodo(giorno,mese,anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:

Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici……..e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R.
28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il……..a……,residente a……..……
Via…… CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni
dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara
sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti
con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1_____
2_____
3_____
4_____
5_____
6_____
7_____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti
nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____,
nato a_____ il _____ residente in _____(Provincia_____) alla Via _____, n. _____,CAP_____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali
e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di
dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi
degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità
DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione Privati
- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000

(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione,di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ..……C.F…..……
nato/ail……..,residentea……..……..……...…Via……
……..……CAP…….
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità

……
……..
……
……
……
……..
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale .

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Chirurgia Generale P.O. SARNO.

In esecuzione della deliberazione n.519 del 21.06.2019, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione delle Strutture Complesse di seguito indicate a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Generale"
P.O. di SARNO

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Chirurgia Generale

Competenze ed esperienze specifiche:
- comprovata esperienza nell'ambito dell'attività di Chirurgia Generale
-casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:
- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito sanitario;
- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
-capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza maturata nell'utilizzo ed applicazione del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (cartella clinica informatizzata, liste operatorie informatizzate, liste di attesa informatizzate);
- esperienza in attività cliniche ed organizzative in tutela e promozione della salute, con particolare riguardo per le situazioni a rischio;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) età : nessun limite di età è fissata per l'acceso al posto, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127 . L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite .

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:
a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e)Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.
Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 – SALERNO .
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso,per posta, esclusivamente a mezzo del

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

"Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato:
Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
La domanda potrà altresì essere trasmessa per via telematica mediante PEC personale (Posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C,**deve essere firmata e scansionata in un unico file in pdf** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:
- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo (Allegato A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C);
- duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato;
- copia documento di identità in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta **consegna**.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4
del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100
punti così ripartiti:
titoli e curriculum punti 40
prova colloquio punti 60
I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere.
La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà
della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Mobilio – 84100 – SALERNO anche telefonicamente alle utenze 089 – 695059 /089-695137 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Iervolino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84100 – SALERNO
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n.…..del……...
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato il……..a……..…...e di essere residente in……..……(…),allaVia…..……..…,CAP……..
Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in…….... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
Ente/P.A…….....
periodo(giorno,mese,anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:

Cognome e Nome……..……Via……
…….n……..CAP……...Città……..……Prov…..
Recapiti Telefonici…….. e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R.
28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il……..a……,residente a……
Via……CAP……
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni
dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara
sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti
con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1_____
2_____
3_____
4_____
5_____
6_____
7_____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti
nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione,di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/lasottoscritto/a ……C.F……
nato/a il……a……,residente a……Via……..CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità
……
……..
……
……..
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale .
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 685 del 23/07/2019 e tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista per gli adempimenti connessi alla contabilità analitica e al controllo di gestione.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs 30.3.2001 n. 165, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 487/94, alla Legge 127/97 e, al D.Lgs. 502/92.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso :

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) diploma di laurea in informatica, in statistica, in matematica, in fisica, in economia e commercio, in ingegneria nelle branche: elettronica o gestionale o informatica o delle telecomunicazioni conseguiti secondo il vecchio ordinamento, ovvero lauree specialistiche/magistrali del nuovo ordinamento equiparate, delle classi di seguito specificate: 23/S o LM-18 Informatica, LM-66 Sicurezza informatica, 100/S e LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione, 48/S Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi, 92/S Statistica per la ricerca sperimentale, LM-82 Scienze statistiche, 20/S e LM-17 Fisica, 66/S e LM-58 Scienze dell'universo, 64/S e LM-56 Scienze dell'economia, 30/S e LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni, LM-26 Ingegneria della sicurezza, 32/S e LM-29 Ingegneria elettronica, 29/S e LM-25 Ingegneria dell'automazione, 34/S e LM-31 Ingegneria gestionale, 35/S e LM-32 Ingegneria informatica, 45/S e LM-40 Matematica, 50/S e LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria;

2) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

3) in applicazione dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentale presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura concorsuale, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**

- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).
  Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**
- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.
La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.
Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto).
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a)Presidente:

Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera o della ASL o, su delega, un responsabile di Struttura riconducibile al settore afferente al concorso;

b)Componenti:

due Dirigenti di ruolo del profilo professionale a concorso di cui uno scelto dal Direttore Generale nell'ambito del personale in servizio presso le Asl o Aziende Ospedaliere situate nel territorio della Regione ed uno designato dalla Regione;

c)Segretario:

un Funzionario Amministrativo della Azienda ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso", che varrà come notifica ad ogni effetto di legge, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 483/1997.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

PROVE DI ESAME

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le prove di esame per il concorso per la posizione funzionale di dirigente analista sono le seguenti:
a) prova scritta vertente su argomenti attinenti alla applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova teorico-pratica concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta;
c) prova orale colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari, nonché sulle seguenti materie: normativa sulla tutela dei dati personali e sulla sicurezza degli applicativi, informatica sanitaria, conoscenza degli applicativi gestionali e di supporto alle decisioni in ambito sanitario, economico e di gestione delle risorse umane, analisi statistiche e gestione di un datawarehouse sanitario, controllo dei costi ICT e analisi per governare la relativa spesa, messaggistica HL7 per interoperabilità applicativa in ambiente sanitario, capacità di gestire e motivare i propri collaboratori.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito di ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la Commissione deve attenersi ai principi indicati dall'art. 69 D.P.R. 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/1998, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato a volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L'immissione in servizio dei vincitori è subordinata comunque al perfezionamento dell'iter autorizzativo previsto nel citato decreto n. 30 del 13/03/2015 del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza Area amministrativa sanitaria, tecnica e professionale.
All'atto dell'assunzione, al Dirigente Amministrativo e/o al Dirigente Ingegnere sono affidati i relativi compiti professionali.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza Area Amministrativa, Sanitaria, Tecnica e Professionale.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che – già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto – a seguito di pubblico concorso cambino area di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra Azienda o Ente del comparto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - C.da Amoretta, cap 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo PERCOPO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato per la copertura di n° 1 posto di Dirigente ……
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in ……..;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..…….;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..….. ……;
10. (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…., presso ……..……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di …… con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …..... e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da …… in data ……..….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a ……..…….... il …….
residente in ……..…. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Avviso di selezione pubblica per assunzioni riservate agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Assistente Amministrativo riservati ai Disabili disoccupati (Cat. C).

In esecuzione della deliberazione n. 661 DEL 10/07/2019, e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell’obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i., è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di **n. 3 posti di Assistente Amministrativo riservato ai Disabili disoccupati (Cat. C).**

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all’art. 8 Legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
2. Diploma d’istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di corso di studi quinquennale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l’allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (titolo di studio e negli elenchi della Provincia di Avellino di cui all’art. 8 della Legge n. 68/99);
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo e gli eventuali cambiamenti d'indirizzo responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:
- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla

o sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La è comprovata dal timbro e data dell'uffici ;
fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni esaminatrici sono nominate ai sensi del DPR 220/2001 dal Direttore Generale e sono composte:

- dal Presidente
- da due operatori appartenenti alla categoria a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale e uno designato dal Collegio di Direzione;
- dal Segretario.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- Prova scritta massimo punti 30
- Prova pratica massimo punti 20
- Prova orale massimo punti 20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:

La prova scritta riguarderà elementi di legislazione di diritto pubblico, amministrativo e sanitario e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30.

La **prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

La **prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica, oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatoria di merito sono formulate dalle Commissioni esaminatrici al termine delle prove di esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della

Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.

I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203024.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…….…… nato a ……..
il ..…… residente in ……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblica a n. … post… di ……. riservat.. a…….bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del ……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a ……..…….…… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di essere iscritto negli elenchi della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
9. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..….. …… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. ……..…

Data ……

firma non autenticata

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…… in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a ……
il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

……

…utiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in …tenticata di un documento di identità in corso di … stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e prova pratica, per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato a Operatore Tecnico Specializzato – Autista di Ambulanza (Categoria B-Livello Economico Bs).

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 552 del 14/06/2019, è indetto avviso pubblico, per titoli e prova pratica, per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato a Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Comparto, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
d) Patente di guida Ctg "B" in corso di validità;
e) Esperienza professionale di cinque anni maturata in Pubbliche Amministrazioni o imprese private.
Si precisa che per "esperienza professionale" deve intendersi l'attività retribuita svolta nel profilo professionale di "autista di ambulanza" (in qualità di dipendente di pubbliche amministrazioni o imprese private, con una titolarità di rapporto di lavoro regolato dai rispettivi contratti di lavoro di natura pubblica o privata). Non è, pertanto, compresa l'esperienza maturata in qualità di "volontario/tirocinante" non retribuita.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. il possesso del Diploma di istruzione secondaria di primo grado, conseguito presso……, in data…….. ovvero di aver assolto gli obblighi scolastici;
6. di essere in possesso della Patente di guida Ctg "B" , conseguita in data……..;
7. di essere in possesso di almeno cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso……;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli

artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).
Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto degli artt. 20 e 21 D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. 27.03.2001 n. 220.
Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
Per la valutazione dei titoli si terrà conto dei criteri di valutazione fissati dagli artt.11,20,21 e 22 del D.P.R. n.220/01.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e della prova pratica, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Per la prova pratica la Commissione dispone di 30 punti.
La prova pratica sarà effettuata attraverso valutazione delle modalità di guida di un'ambulanza.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova pratica sarà comunicata ai candidati ammessi, con avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso", che varrà come

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica ad ogni effetto di legge, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento della prova pratica si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova pratica nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova pratica, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in ……..… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 3 incarichi a tempo determinato a Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza.

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..…..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del Diploma di istruzione secondaria di primo grado, conseguito presso……., in data…….. ovvero di aver assolto gli obblighi scolastici;
7. di essere in possesso della Patente di guida Ctg "B" , conseguita in data……..;
8. di essere in possesso di almeno cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso……

1. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
2. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
3. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
5. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
6. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
7. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
8. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo …….. edita da ……..……..……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……
in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione dell’atto deliberativo n. 620 del 10/07/2019 e tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Avvocato (Cat. D).

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Diploma di Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza;
2. Abilitazione all’esercizio della professione di Avvocato;
3. Iscrizione al relativo albo professionale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l’allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l’autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La commissione esaminatrice è nominata, ai sensi dell' art. 44 del DPR 220/2001, dal Direttore Generale ed è composta:

- dal Presidente, Dirigente Avvocato dell'A.O. Moscati di Avellino;
- da due operatori appartenenti alla categoria a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale e uno designato dal Collegio di Direzione;
- dal Segretario.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

  Nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: comprovate esperienze di contenzioso in materia sanitaria e conseguimento di titoli di perfezionamento e/o master in ambito sanitario.

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- Prova scritta massimo punti 30
- Prova pratica massimo punti 20
- Prova orale massimo punti 20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:

- **la prova scritta** riguarderà argomenti scelti dalla Commissione attinenti alla attività del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30;
- **la prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20;
- **la prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica, oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: francese o inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.

Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.

I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203024.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…….…… nato a …….. il ..…… residente in ……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a n. … post… di ……bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a …….…….…… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di essere in possesso dell'abilitazione professionale;
8. di essere iscritto/a all'Albo degli Avvocati dal……;
9. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
10. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..…….;
11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..….. …… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
12. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
14. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
15. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
16. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
18. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. ……..…

Data …… firma non autenticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……...……..…… in data ……...…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a …… il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale…….
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……..al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

……

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è
stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Avviso di selezione pubblica per assunzioni riservate agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Programmatore riservato ai Disabili disoccupati (Cat. C).

In esecuzione della deliberazione n. 661 DEL 10/07/2019, e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell'obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i., è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di **n. 3 posti di Programmatore riservato ai Disabili disoccupati (Cat. C).**
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 Legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
2. diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n°

196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per ito della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia a che cartacea, anche successivamente

rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima

della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

L'inosservanza dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Azienda non assume, fin da ora, responsabilità per comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La commissione esaminatrice è nominata, ai sensi degli artt. 38 e 44 del DPR 220/2001, dal Direttore Generale ed è composta:

- dal Presidente
- da due operatori appartenenti alla categoria C, di cui uno scelto dal Direttore Generale e uno designato dal Collegio di Direzione;
- dal Segretario.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- Prova scritta massimo punti 30
- Prova pratica massimo punti 20
- Prova orale massimo punti 20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:

L**a prova scritta** riguarderà argomenti di informatica e sistemi informativi e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30.

La **prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

La **prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica, oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: francese o inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto

individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante i requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione della lettera di invito a presentare la documentazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.

I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203024.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Allegato A

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…….…… nato a ……..
il ..…… residente in ……..……..…… provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblica a n.4 posti di Programmatore(Ctg C) riservato ai Disabili Disoccupati bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di essere iscritto negli elenchi della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
9. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..….. …… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..…

Data …… firma non autenticata

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…… in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a ……
il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di r
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;

Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

…….

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è
stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Avviso di selezione pubblica per assunzioni riservate agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Assistente Amministrativo riservato alle Vittime del dovere ed equiparati (Cat. C).

In esecuzione della deliberazione n. 680 del 16/07/2019, e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell’obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge di cui alla Legge n.407/1998 e s.m.i. e al D.P.R. n. 243/2006, è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato per n. 1 posto di Assistente Amministrativo riservato alle Vittime del dovere ed equiparati (Cat. C).

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1 Diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di corso di studi quinquennale;
2 Appartenenza alle categorie delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e vittime del dovere o loro congiunti, o categorie equiparate, in applicazione dell’art.1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n.407 e del D.P.R. n.243/2006.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l’allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando:
   - di appartenere alle categorie delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e vittime del dovere o loro congiunti, o categorie equiparate, in applicazione dell’art.1, comma 2,della legge 23 novembre 1998, n.407 e D.P.R. n.243/2006;
   - Titolo di studio……;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;

g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
d eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire
ria comunicazione inerente l'avviso di selez
di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno

successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla ella Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
o sia festivo il termine è prorogato al gio
data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONE

La commissione esaminatrice è nominata, ai sensi degli artt. 38 e 44 del DPR 220/2001, dal Direttore Generale e sono composte:

- dal Presidente
- da due operatori appartenenti alla categoria a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale e uno designato dal Collegio di Direzione;
- dal Segretario.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera	massimo punti	10
- Titoli accademici e di studio	massimo punti	10
- Pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	5
- Curriculum formativo/professionale	massimo punti	5

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- Prova scritta	massimo punti	30
- Prova pratica	massimo punti	20
- Prova orale	massimo punti	20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:
La prova scritta riguarderà elementi di legislazione di diritto pubblico, amministrativo e sanitario e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30.
La **prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.
La **prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica, oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: francese o inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.
Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.
Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove.
I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.
I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.
Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatoria di merito sono formulate dalle Commissioni esaminatrici al termine delle prove di

esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della come integrato dall'art. 2 della Legge operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.

I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203024.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Allegato A

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..……..…… nato a ……..
il ..…… residente in ……..……..…… provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblica a n. … post… di ……. riservat.. a…….bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del ……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di appartenere alle categorie delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e vittime del dovere o loro congiunti, o categorie equiparate, in applicazione dell'art.1, comma 2,della legge 23 novembre 1998, n.407 e D.P.R. n.243/2006;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
9. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..…… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. ……..…

Data …… firma non autenticata

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'O
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..……
in data ……..….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. ……..……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a ……
il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di r
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

…….

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, D.Lgs. n. 75/2017 E S.M.I. PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA.

In esecuzione della deliberazione n° 457 del 27 giugno 2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria.
Il presente avviso attua l'Art. 20, co. 2, D.Lgs n. 75/2017 e s.m.i., in conformità con le modalità attuative di cui alle circolari ministeriali n. 3/2017 e n. 1/2018, e degli indirizzi operativi della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., giusta nota prot. 455915 del 13.07.2018.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Godimento dei diritti politici;
3) Assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica amministrazione;
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
5) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

6)) presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Seb er un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
7) L'aver maturato, alla data del 31.12.2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) in attività corrispondente al profilo a concorso. E' possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferibili alla medesima attività svolta.

Sono esclusi dal processo di stabilizzazione i titolari di borse di studio, contratti di somministrazione di lavoro presso PP.AA., il personale in assegnazione temporanea ex. Art.42 bis D.Lgs. n. 151/2001 e il personale convenzionato con il S.S.N.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina relativa al profilo interessato ovvero specializzazione in disciplina affine e/o equipollente.
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile accluso quale allegato A, dovranno, a pena di esclusione, essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.

Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, snc - edificio A, piano terra – Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, d.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria.
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Azienda: *concorsi@ospedalecasertapec.it*, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella, nominandola come "cognome.nome.pdf". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando, in alternativa, una delle due modalità di seguito indicate:
  - ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della P.E.C. dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai

soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, d.lgs. n. [illegible] ne, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli operatori dell'Azienda addetti alla ricezione delle istanze di partecipazione alla presente procedura concorsuale, non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande, e relativi allegati, presentate direttamente all'Ufficio Protocollo aziendale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti, nonché della durata) e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso. In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il presso……durata……..;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di …… dal ……...

   Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) il servizio prestato presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano", almeno per un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
9) la maturazione, alla data del 31.12.2017, di almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) in attività corrispondente al profilo a concorso. E' possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferibili alla medesima attività svolta;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12) l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando ed il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016).

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

oncorrente, sottoscrizione della domanda ste

- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine;

c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;

d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

f) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483. Detto curriculum, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di*

ag[illegible]ionale per un periodo superiore ai cinq[illegible] del punteggio di anzianità".

In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a. Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripartizione 80 punti per la valutazione delle prove:
PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo della prova d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La [illegible] nei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vir [illegible] con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, sono efficaci per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria, indetto da codesta Azienda e pubblicato, per estratto, nel B.U.R.C. n°…….. del ……..e nella G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di …… dal ……...;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione…….;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di …… – causa cessazione del rapporto di lavoro……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di aver prestato servizio presso l'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano", almeno per un giorno, con contratto di lavoro flessibile successivamente alla data del 28.08.2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);
9) di aver maturato, alla data del 31.12.2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (periodo 01.01.2010 – 31.12.2017) in attività corrispondente al profilo a concorso.
10) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio…….nonché della necessità di tempi aggiuntivi ……

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo …….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

3) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ……

- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…….

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …….. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 477 del 17/07/2019 , esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Neuroradiologia
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle*

e concorsuali per l'accesso alla dirigenza *ca disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*".

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza,

6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e parità e pari opportunità tra uomini e dor il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso dirigente medico disciplina **Neuroradiologia**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEDURA DI REGISTRAZIONE E CO A

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ro/attività professionali in corso possono e te alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

in considerazione eventuali documentazioni pervenute in data successiva a quella diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.
La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Nella valutazione dei titoli e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali nell'ambito della Neuroradiologia Diagnostica ed Interventistica, con particolare riferimento alla gestione dello Stroke ischemico ed emorragico.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4.

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, c. 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione con eventuali interruzioni del rapporto di lavoro. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sso gli Istituto di Ricovero e Cura a carat o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate, saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale (di durata non inferiore a tre giorni) **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

11. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

quanto previsto dalla normativa in atto, salv ıe disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

13. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei

salute potrà avvenire nei casi specifici in cui di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs.30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

14. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 518 del 19/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Malattie Apparato Respiratorio
(Area Medica e delle Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/199[illegible] in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza,

6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso dirigente medico disciplina Malattie Apparato Respiratorio". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

one aggiornato tra quelli di maggiore diffu x, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

per alcune tipologie di documenti e titoli è [illegible] ne dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

stenza possono essere avanzate tramite la voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   - 30 punti per la prova scritta;

nti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

fonte: http://burc.regione.campania.it

zazioni di ciascun gruppo da valutare con i [illegible] 50 per cento;

5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** saranno valutati esclusivamente quelli di durata minima di 3 giorni ovvero 24 ore. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

e d'esame, la Commissione esaminatrice f to dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, dei candidati iscritti all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

11. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti all'ultimo anno di specializzazione. Ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 *"L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"*.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo delle relative graduatorie, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

12. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a di titolare del trattamento dei dati pers re Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

13. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

SI RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 29, co. 3, del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto (V.R.O.), il giorno 11\09\2019, alle ore 12,00, presso la Sala Consiglio dell'Istituto in epigrafe indicato, avranno luogo, a cura della Commissione a tal fine nominata, le operazioni di sorteggio previste dall'art. 29, co 2, del V.R.O., per l'individuazione tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali dei dirigenti di II livello e relativi supplenti, i nominativo sorteggiati faranno parte delle commissioni esaminatrici dei concorsi per titoli ed esami per la copertura dei seguenti profili professionali (GURI n. 52 del 02\07\2019):

- n. 2 Dirigente Ingegnere, Ingegneria Industriale;
- n. 2 Dirigenti Medici, con specializzazione in Ematologia;

(GURI n. 50 del 26\06\2018):

- n. 3 Dirigenti Medico con specializzazione in Radioterapia

(GURI n. 76 del 25\09\2018):

- n.1 Dirigente Medico con specializzazione Patologia Clinica.

Commissione esaminatrici per concorso, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 2 del Decreto Legislativo 75\2017 (GURI 27 del 05\04\2019):

- n. 1 Dirigente Medico, specializzazione in Ematologia;
- n. 1 Dirigente Medico, specializzazione Oncologia Medica;
- n. 1 Dirigente Medico, specializzazione in Dermatologia:
- n. 1 Dirigente Medico, specializzazione in Chirurgia Generale;

(GURI n. 50 del 25\06\2019):

- n.1 Dirigente Sanitario non Medico Biologo;
- n.1 Ingegnere o Architetto per il Servizio Prevenzione e Protezione.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

Comune di Pozzuoli (NA) - C.F. 00508900636 - Via Tito Livio n. 4, 80078

AVVISO ESITO DI SELEZIONE

Assegnazione in concessione fino al 31.12.2020 di n. 6 posteggi di vendita all'interno del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Pozzuoli, sito in Pozzuoli Viale dell'Europa Unita 1, ai sensi del vigente Regolamento Comunale del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (delibera 38/comm. del 31.03.2008 e s.m.i.).
Pubblicazione procedura su Albo Pretorio Comunale: 05.04.2019
Pubblicazione su BURC: n. 22 del 23.04.2019
Data scadenza presentazione istanze: 08 maggio 2019
Domande pervenute: n° 18
Concorrenti esclusi: n° 2
Graduatoria approvata con determina n. 1110 del 12.06.2019
Aggiudicazione definitiva: determina n. 1466 del 22.07.2019
Aggiudicatari:
1) ORTOFRUTTA DI MELE CARMELA SAS –P.IVA 03029021213 p. 58/100 stand 7
2) AUREA FRUTTA SRL – P.IVA 06844210630 p. 44/100 stand 12
3) COMMISSIONARIA ORTOFRUTTICOLA SRL - P.IVA 04903890632 p. 39/100 stand 11
4) AURORA SRL – P.IVA 06271931211 p. 38/100 stand 10
5) AGRO FRUTTA SNC DI CAMPITIELLO NICOLA & C. - P.IVA 02251280653 p. 26/100 stand 14
6) F.LLI COSTANZO SRL – P.IVA 07251701210 p. 24/100 stand 15
Ufficio assegnatario del procedimento: Direzione 7 – Coordinamento Attività e Sviluppo Economico – Servizio Gestione M.O.I., Rup: Silvia Intignano, Tel. 0818551754, pec: silvia.intignano@pec2.comune.pozzuoli.na.it.

Il Dirigente
Dott.ssa Monica Tommaselli

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Abagnale Genoveffa, per la realizzazione di un pozzo per uso Domestico, nel Comune di Pompei.

La ditta Abagnale Genoveffa, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 10/06/2019 con n. 68171 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Domestico nel Comune di Pompei al foglio 18, part 779.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta De Falco Felice, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Napoli.

La ditta De Falco Felice, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 03/06/2019 con n. 65253 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Napoli al foglio 170, part 690.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 27/06/2019 con n. 75699 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 168 del foglio 37 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 27/06/2019 con n. 75698 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 674 del foglio 36 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 27/06/2019 con n. 75698 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 1716 del foglio 43 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

Comune di Montemarano

Comune di Bagnoli Irpino

UFFICIO ASSOCIATO VAS
dei Comuni di Montemarano e Bagnoli Irpino
(Provincia di Avellino)
Art.2 e 7 Regolamento n.5 del 4.08.2011
Delibere di CC n. 05 del 22.03.2016 e 07 del 13.04.2016

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

Autorità Procedente: **Comune di Montemarano - Servizio Urbanistica**

Autorità Competente: **Comune di Bagnoli Irpino – Ufficio Associato V.A.S.**

Oggetto: ***Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) integrata con Valutazione di Incidenza (V.I.) ai sensi del D.to L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., del D.P.G.R. Campania n. 17/2009, della L.R. Campania n. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n. 5/2011.***

PARERE MOTIVATO (art 15, *comma 1*, del D.to L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

L'Autorità Competente per la V.A.S.
(giusta Deliberazione di G.C. n. 119 del 9.07.2013**)**

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (V.A.S.);

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (I.P.P.C.);

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio" con la quale la Regione Campania ha normato il procedimento della V.A.S. per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/08/2011 che all'art. *2, comma 8*, individua all'interno dell'Ente Comune, con un ufficio diverso da quello avente funzione in materia urbanistica ed edilizia, l'Autorità Competente ad esprimere il parere motivato V.A.S. di cui all'art. 15 del D.to L.vo n. 152/2006;

PRESO ATTO:

CHE con Deliberazione di CC n. 05 del 22.03.2016 del Comune di Montemarano e n. 07 del 13.04.2016 del Comune di Bagnoli Irpino, i Comuni di Montemarano e Bagnoli Irpino hanno istituito l'Ufficio Associato Preposto per la V.A.S. ai sensi dell'art. 2, *comma 8*, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 08/04/2011 giusta convenzione sottoscritta il 28 aprile 2016 e, con Decreto Sindacale n. 4 del 28.04.2016 a firma del Sindaco del comune di Montemarano, comune individuato Capofila dell'associazione, è stato nominato responsabile dell'ufficio associato VAS l'ing. Pullo Soccorso, responsabile del Settore Tecnico del comune di Montemarano, Capofila, che, in caso di assenza e/o incompatibilità di quest'ultimo, sarà sostituito dall'arch. Lanzillo Ciriaco dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bagnoli Irpino;

CHE con Deliberazione n. 73 del 21.07.2015 la Giunta Comunale ha preso atto dell'espletamento della fase preliminare del PUC, redatto dall'Ufficio di Piano costituito con determina n. 182/13, formato dai seguenti elaborati:

- **Relazione;**
- **Inquadramento territoriale. TAV. 01;**
- **Vincoli idrogeologici -Rischio frana. TAV. 02A;**
- **Vincoli idrogeologici -Rischio frana. TAV. 02B;**
- **Vincoli ambientali -Tutele. TAV. 03A;**
- **Vincoli ambientali - Tutele. TAV. 03B;**
- **Vincoli Infrastrutturali ed ambientali. TAV. 04A;**
- **Vincoli Infrastrutturali ed ambientali. TAV. 04B;**
- **Trasformabilità territoriale. TAV. 05A;**
- **Trasformabilità territoriale. TAV. 05B;**
- **Trasformabilità a confronto. TAV. 06A;**
- **Trasformabilità a confronto TAV. 06B;**
- **Rapporto preliminare (documento di scoping);**

facendo, quindi, propri gli atti ed i documenti costituenti detto preliminare di piano urbanistico comunale, in particolare il rapporto preliminare della VAS, e avviando le consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientalistiche, ai sensi dell'art. 7 comma 11 del Regolamento approvato con legge regionale n. 5/2011;

CHE in data 03 maggio 2016 venne presentata dall'Autorità Procedente all'Ufficio VAS Associato comunale rappresentato dall'arch. Lanzillo Ciriaco, quale Autorità Competente, il documento Preliminare di Piano ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., giusto verbale redatto in pari data;

CHE sempre in data 03 maggio 2016 l'arch. LAnzillo Ciriaco, ha individuato, ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. in particolare dagli artt.. 13 e succ.vi dello stesso), la L.R. 16/04 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione n. 05/2011, ha individuato i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

Regione Campania - Settore tutela dell'Ambiente Servizio VIA-VI
dg.05@pec.regiome.campania.it
Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio
dg.09@pec.regione.campania.it
Regione Campania – STAPF – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
agc11.sett20@regione.campania.it
Regione Campania – STAPA CEPICA - Avellino
agc11.sett07@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)
Dipartimento di Avellino
arpac@pec.arpacampania.it
Provincia di Avellino (Settore governo del Territorio)
coor.campania@pec.corpoforestale.it
Corpo Forestale dello Stato (Comando Regionale/Provinciale)
cp.avellino@pec.corpoforestale.it
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Salerno e Avellino
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellimo, Benevento e Caserta
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
Autorità di Bacino per il Bacino idrografico dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno
protocollo@pec.autoritalgv.it
Parco Regionale dei Monti Picentini
info@pec.parcoregionalemontipicentini.it
Comunità Montana Terminio Cervialto
info@cmterminiocervialto.it
ALTO Calore Irpino
direzione@pec.altocalore.it
Ente Provinciale per il Turismo EPT
eptavellino@pec.it
Sindaco del Comune di Paternopoli
sindaco@comune.paternopoli.av.it
Sindaco del Comune di Volturara Irpina
sindaco.volturarairpina@pec.it
Sindaco del Comune di Castelvetere Sul Calore
sindaco.castelveteresc@asmepec.it
Sindaco del Comune di Cassano Irpino
sindaco.cassanoirpino@cert.irpinianet.eu
Sindaco del Comune di Castelfranci
info@pec.comune.castelfranci.av.it
Sindaco del Comune di Nusco
protocollo.nusco@asmepec.it
Sindaco del Comune di Montella
sindaco@comunemontella.it
Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino
sindaco.bagnoliirpino@cert.irpinianet.eu

CHE con nota del 06.05.2016, prot. n. 2347, sono stati inviatati gli S.C.A. individuati a partecipare al tavolo di consultazione fissato per il giorno 14 giugno 2016 alle ore 12,00, inviando il link ove poter consultare tutta la documentazione inerente il Piano Urbanistico Preliminare, ivi compreso il Rapporto Ambientale Preliminare (Rapporto di scoping);

CHE con avviso del 25.08.2018, pubblicato come per legge, è stato dato avviso di pubblicazione degli elaborati componenti il preliminare di PUC ed è stata avviata la fase del percorso partecipativo con la consultazione delle associazioni e dei cittadini secondo il seguente calendario:
_ 03 settembre 2015 ore 18,00 incontro con le associazioni presenti sul territorio;
_ 10 settembre 2015 ore 18,00 incontro con le associazioni di categorie e categorie Professionali;
_ 15 settembre 2015 ore 18,00 incontro conclusivo Assemblea Pubblica;

CHE in data 15 settembre 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica, delle Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, in riferimento alla convocazione del 06.05.2016 prot. n. 2347, con nota prot. 4659, comunicava, tra le altre cose, di ritenere condivisibili gli indirizzi programmatici espressi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO:

CHE, a conclusione della suddetta fase di consultazione, sono pervenute "*Osservazioni e/o Proposte"* degli SCA interessati che hanno partecipato alla riunione così come riportato nell'apposito verbale redatto in pari data e che qui si intende richiamato;

CHE nel corso della fase di consultazione sono pervenuti n. 11 questionari contenenti suggerimenti/proposte, prontamente trasmesse all'ufficio di piano per la relativa valutazione e l'eventuale recepimento nella fase di redazione del piano strutturale;

CHE tali osservazioni sono state oggetto di valutazione con rimando per ogni verifica della fattibilità alla fase di predisposizione del PUC;

CONSIDERATO:

CHE, sulla base delle risultanze delle attività di scoping ambientale, di ascolto, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, l'Ufficio di piano, come innanzi riportato, con il supporto del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, ha redatto la proposta definitiva del piano urbanistico comunale;

CHE con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 26/01/2017 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 16/2004 e in particolare al Regolamento di attuazione per il Governo del territorio della Regione Campania del 4/08/2011 n. 5, la proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) con allegata Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Rapporto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica;

CHE la proposta di PUC e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Rapporto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 13 del 13.02.2017, sul sito web del Comune di Montemarano ed all'Albo Pretorio dell'Ente, e copia di tutti gli elaborati sono stati depositati presso l'ufficio competente e la Segreteria comunale per 60 giorni consecutivi a far data dall'esecutività della delibera n. 15/17 di adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) con allegata Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), n. ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento n. 5/2011;

CHE non sono pervenute osservazioni specificatamente rivolte alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Rapporto Ambientale, integrata con Valutazione di Incidenza, pubblicato per 60 giorni consecutivi ai sensi del D.to L.vo n. 152/2006 e Direttiva 2001/42/CE;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti, nei tempi e modalità previste dalle leggi sopra indicate, la Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 57 del 09/05/2017 ha valutato e recepito le osservazioni presentate alla proposta di P.U.C. adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 26/01/2017;

CHE con Nota del 29/12/2017, prot. n. 6827, copia digitale del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) adottato ed integrato con le osservazioni, completo di Rapporto Ambientale, Valutazione di Incidenza, dello Studio Geologico-Tecnico, Carta uso agricolo del suolo, del Piano di Zonizzazione Acustica, studio Archeologico è stato trasmesso alle Amministrazioni competenti **(Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino; Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino; ASL Avellino; Parco Regionale dei Monti Picentini; Provincia di Avellino**) per l'acquisizione dei Pareri/Nulla Asta/Autorizzazioni di propria competenza, come disposto dall'art. 3 *-comma 4-* del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per il Governo del Territorio;

CHE in risposta alla Nota del 29/12/2017, prot. n. 6827, le Amministrazioni sovracomunali di cui all'art. 3 *-comma 4-* del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 hanno rilasciato i propri pareri di competenza:

- **Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino (Prot. n. 2019.0455338 del 18.07.2019, acquisito al protocollo dell'Ente il 18.07.2019 al n. 3692);**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino (Prot. n. 8/E del 31/01/2019, acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n.564);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 1361);

- **Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (Prot. n.10885 del 23/11/2018, acquisito al protocollo dell'Ente il 28/11/2018 al n. 5910);**
- **Azienda Sanitaria Locale di Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica (Prot. n. 8340 del 24/05/2019, acquisito al protocollo dell'Ente il 16/06/2019 al n. 2972);**
- **Parco Regionale dei Monti Picentini (Prot.n.213 del 14.03.2018, acquisito al protocollo dell'Ente il 15.03.2018 al n.1338).**

CHE in risposta alla Nota del 29/12/2017, prot. n. 6827, la Provincia di Avellino ha rilasciato il parere di coerenza al P.T.C.P. ai sensi dell'art.3, comma 4, del Regolamento di Attuazione n.5/2011 alla L.R. n. 16/2004 (prot.n.41818 del 05/11/2018, acquisito al protocollo dell'Ente il 06/11/2018 al n.5507);

CHE con Nota del 31/05/2018, prot.n. 2672, venne presentata alla Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA-VI, l'istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la Valutazione di Incidenza integrata con la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PUC, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.1/2010;

CHE in risposta alla nota del 31/05/2018, prot.n. 2672, la Regione Campania- UOD Valutazioni Ambientali, ha comunicato il parere favorevole della Commissione di Valutazione di Incidenza appropriata e trasmesso il relativo decreto n. 44 del 28 marzo 2019 acquisito a protocollo dell'Ente in data 02.04.2019 con n. 1622;

CHE con Nota del 23.07.2019 l'ing. Tuccia Luigi, progettista incaricato per la redazione del P.U.C., ha trasmesso la documentazione integrativa al Piano Urbanistico Comunale, il tutto conforme ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali di cui sopra, completa di propria relazione finale contenente le controdeduzioni alle prescrizioni impartite nei vari pareri rilasciati dagli stessi Enti sovracomunali;

RILEVATO CHE gli obiettivi del P.U.C. sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;

VALUTATI i possibili effetti prodotti dal P.U.C. sull'ambiente legati alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e produttivi, alla creazione di nuovi assi viari ed al recupero del patrimonio edilizio esistente;

RITENUTO sulla base di quanto considerato, rilevato e valutato di poter provvedere ad esprimere il parere motivato di cui all'art. 15 del D.to L.vo n. 152/2006;
Per tutto quanto esposto,

DECRETA

Di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.to L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** circa la compatibilità ambientale del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Montemarano (AV) adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. n. 15 del 26/01/2017 a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 18 "*Monitoraggio*" del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Il presente Atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Montemarano (AV).

l'Autorità Competente:
Arch. Ciriaco LANZILLO
FIRMATA DIGITALMENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - P. IVA: 00191250653 - Avviso VAS - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la realizzazione dello svincolo autostradale A3 e la realizzazione del tratto di collegamento tra via Dante Alighieri e via Coscioni in variante al vigente P.R.G.
AUTORITA' COMPETENTE: ing. Emilio Campitelli/Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).
AUTORITA' PROCEDENTE: arch. Vito D'Ambrosio/Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA).
Si comunica che è stato emesso il Decreto n.01/2019 di verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto in oggetto indicato, con il quale è stato stabilito l'esclusione dello stesso dalla VAS.
Il decreto di verifica prot. n.09096 del 28.05.2019 è consultabile all'albo pretorio dell'Ente all'indirizzo: www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it

Il Responsabile Area Tecnica - Settore LL.PP.
Autorità procedente
f.to arch. Vito D'Ambrosio